LA STAMPA

ANNO 125. N. 283 · MERCOLEDI' 20 NOVEMBRE 1991 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1200

Oggi il Consiglio superiore non si riunirà. De Mita avverte: non è finita qui

Csm, il primo round a Cossiga

«Picconerò questo sistema pieno di cimici»

CON LA DC SEMPRE DI TRAVERSO

E' ormai a tutti evidente che il conflitto che oppone il presidente Cossiga al Consiglio superiore della magistratura e al suo vicepresidente Galloni non può più essere considerato un problema «tecnico» di interpretazione circa i modi di formazione dell'ordine del giorno delle sedute del Consiglio e le relative competenze. Esso ha infatti rapidamente dato luogo ad una battaglia che divide duramente i partiti e costituisce un nuovo capitolo della crisi delle nostre istituzioni.

Si parla di crisi di regime; ne ha parlato lo stesso Presidente della Repubblica nella sua intervista televisiva di ieri. Ebbene, qui vi è un'altra prova che proprio di fronte a una crisi di regime ci troviamo. Nelle repubbliche bene ordinate, i problemi tecnici e di competenza non travalicano certi confini; invece nelle repubbliche che non hanno più ordine, le questioni di questo genere escono rapidamente dal loro ambito e diventano occasione per aggiungere esca al fuoco che già brucia.

Dobbiamo perciò anzitutto guardare non già agli ordini del giorno delle riunioni a venire o non venire del Consiglio superiore della magistratura, bensì a ciò che il conflitto Cossiga-Csm pone all'ordine del giorno nel quadro della crisi generale dello Stato. Gli elementi da considerare sono principalmente due. Il primo riguarda gli schieramenti che questo conflitto va determinando; il secondo il significato della ulteriore frattura fra il Presidente e la democrazia cristiana.

A sostegno delle posizioni di Cossiga si sono schierati, pur con diversi disegni e motivazioni, il partito socialista, il partito liberale, la Lega di Bossi, i missini.

Craxi, che pochi giorni or sono aveva messo in guardia contro la politica delle picconate, ha dichiarato seccamente di approvare senza riserve la linea

Massimo L. Salvadori

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

ROMA. La seduta del Consiglio superiore della magistratura oggi non ci sarà. Nel match tra Csm e Quirinale, ha vinto Cossiga che ieri sera in tv ha definito la vicenda un «pasticciaccio». Il Presidente, intervistato dai tre direttori dei Tg Rai, è stato anche polemico con il Parlamento, che non gli ha evitato il conflitto con l'organo di autogoverno dei magistrati. Ma quando questo avveniva, la vicenda era già praticamente risolta.

Galloni aveva inviato infatti una lettera al Presidente in cui dichiarava, in sostanza, la capitolazione del Csm. Ma non tralasciava di accusare Cossiga di impedire «con un rifiuto di atto di assenso» il funzionamento di un organo di rilevanza costituzionale.

Cossiga aveva giudicato la missiva «oltraggiosa e al limite del vilipendio» perché la responsabilità del ritardo nei lavori del Csm «ricade sui componenti del Consiglio che si sono arrogati la pretesa di modificare l'interpretazione costantemente data alla norma regolamentare». Poi dal Quirinale era partita una risposta indirizzata a Giovanni Galloni, in cui Cossiga prendeva atto della decisione maturata durante la notte dai consiglieri del Csm: di togliere cioè dall'ordine del giorno i punti contestati e di far scivolare di 24 ore la discussione degli altri argomenti sui quali il Capo dello Stato aveva manifestato il suo assenso. Nella lettera però Cossiga avvertiva che, se il Csm avesse persistito nel voler discutere di argomenti contestati, lui avrebbe avviato «le procedure per lo scioglimento del Consiglio».

Severo il Presidente anche con i senatori dc che avevano proposto di cambiare le regole per la definizione dell'ordine del giorno del Csm. «Io sono un rapinatore di strada - ha detto in una intervista al Gr2 - e intendo portarle via il portafoglio con le armi. Ora, la legge dice, *tout court*, che io non posso farlo. Ma si cercherebbe di modificarla in questo senso: che lei si può opporre a che io le porti via il portafoglio, ma se io ho un altro compare che insieme a me ritiene di doverle portare via il portafoglio, lei deve cedere».

F. Ceccarelli, R. Contedduca e A. Minzolini ALLE PAGINE 2 E 3

In un'intervista tv Francesco Cossiga ha voluto spiegare il dissenso con il Csm

Richiesto il rinvio per cospirazione

La P2 sarà processata ma Licio Gelli si salva

E' stato estradato solo per bancarotta
Ortolani e alti ufficiali sotto accusa

ROMA. Dopo dieci anni, la loggia massonica P2 sarà processata in un'aula di tribunale. Le accuse sono pesanti: cospirazione politica, attentato alla Costituzione, spionaggio, rivelazione di segreti di Stato, estorsione. E così il vertice della P2 tornerà davanti al magistrato. I giudici romani hanno chiesto il rinvio a giudizio per sedici piduisti: Gelli, Ortolani, alcuni generali e funzionari dei servizi segreti deviati che passavano informazioni riservate al Venerabile. Il capo riconosciuto della loggia, però, se l'è cavata per il rotto della cuffia: la Svizzera a suo tempo concesse l'estradizione in Italia solo per la bancarotta e reati minori. Per questo, oggi, Licio Gelli può finire in un'aula di giustizia come imputato di calunnia, di millantato credito e procacciamento di notizie concernenti la sicurezza dello Stato. Le limitazioni decise dal tribunale elvetico «bloccano» le accuse più gravi: cospirazione politica, rivelazione di segreti di Stato e di notizie riservate, spionaggio, estorsione.

Francesca Grignetti A PAGINA 4

Licio Gelli

ZANONE SU «MITO»

Torino resiste al fallimento

TORINO. Torino resiste. E non si lascia seppellire dal crollo delle illusioni che alcuni anni fa accompagnarono «Mito», il progetto di grande alleanza tecnologica con Milano. Lo dice il sindaco Valerio Zanone. E spiega in che modo la città progetta il futuro. A PAG. 9

Un anno fa, prima della drammatica rottura, aveva detto: in Urss si profila il pericolo di una dittatura

Pace fatta, Shevardnadze torna agli Esteri

Gorbaciov richiama al governo un pioniere della perestrojka

MOSCA. Con un nuovo colpo di teatro, Mikhail Gorbaciov ha nominato Eduard Shevardnadze ministro degli Esteri. L'eltsiniano Boris Pankin che ricopriva la carica dal tempo del golpe di agosto sarà ambasciatore a Londra. Il governo britannico ha già espresso il suo gradimento. Dopo undici mesi l'artefice del nuovo corso della politica internazionale sovietica, l'uomo del disarmo, torna al suo posto. Shevardnadze si era dimesso a causa dei pesanti attacchi personali dell'ala conservatrice del partito. Se n'era andato sbattendo la porta e mettendo i suoi vecchi amici del Cremlino in guardia dal pericolo di un golpe. Anche dopo agosto aveva tenuto un atteggiamento estremamente critico nei confronti di Gorbaciov, giungendo persino ad adombrare un suo ruolo nel colpo di Stato. Per questo, ieri la notizia del grande ritorno è giunta del tutto inattesa.

Fabio Squillante A PAGINA 5

PER L'AZZARDO FINALE

LA notizia bomba del ritorno di Shevardnadze alla guida del ministero degli Esteri dell'Urss significa una sola cosa: Gorbaciov è più forte. E pensa di dover giocare ora tutte le sue carte. Che Eltsin fosse in difficoltà non è un mistero, e lo si è visto con chiarezza nelle ultime settimane. Ma a questo punto si apre invece una serie di interrogativi.

Ipotesi numero uno: Eltsin può aver chiesto aiuto a Gorbaciov, acconsentendo ad accrescere l'autorità del Presidente sovietico. Sarebbe l'ipotesi di una decisione consensuale, per quanto gravosa, per l'incontrastato - fino a ieri - vincitore. La mossa sarebbe motivata essenzialmente da ragioni internazionali. Shevardnadze servirebbe bene allo scopo di tranquillizzare un Occidente preoccupato dal collasso e dai passi tutt'altro che limpidi del leader russo.

Potrebbe valere però l'ipotesi opposta: quella di un'iniziativa unilaterale di Gorbaciov, ormai convinto che la strada scelta da Boris Eltsin conduca alla fine di ogni ipotesi di salvaguardia dell'unità statale. In tal caso ci troveremmo di fronte a una crisi dalle proporzioni

Giulietto Chiesa

CONTINUA A PAG. 5 SETTIMA COLONNA

I cannoni puntati su Zara

Dubrovnik diventa città aperta
I serbi: no alla flotta europea

di I. Badurina e T. Attino A PAGINA 6

Nuova frana a Wall Street

Perdite pesanti, cede il dollaro
ma Bush è ancora ottimista

di P. Passarini e A. Zeni A PAGINA 25

Sei volti per un sequestro

Telecamera all'autogrill tradisce
i presunti rapitori di Roberta

di Pino Corrias A PAGINA 8

Il deputato Costa sguinzaglia i suoi «agenti» davanti a uffici e ministeri

Ecco gli straordinari degli statali

Impiegati filmati a spasso durante le ore di lavoro

ROMA. Un gruppo di volontari coordinati da Raffaele Costa, il deputato liberale che ha lanciato una crociata contro gli sprechi della burocrazia, si è appostato fuori dai ministeri e dagli uffici pubblici romani con l'obiettivo di smascherare le uscite non autorizzate del personale.

Ne è uscito un voluminoso dossier: oltre mille fotografie, che documentano il vagare degli impiegati assenteisti per bar, negozi e mercati. Il tutto, naturalmente, nelle ore di lavoro.

Domani le immagini saranno presentate in una mostra a Roma. Costa, intanto, ha chiesto l'autorizzazione necessaria per presentare alla Camera un'interpellanza «fotografica». «Lo so che non ci sono precedenti - ha detto - ma la prova documentale è indispensabile per inchiodare alle proprie responsabilità quei politici e burocrati che non vogliono né vedere né sapere».

Guido Tiberga A PAGINA 13

Un'impiegata statale sorpresa al mercato in orario di lavoro

IN OMAGGIO CON LA STAMPA

Il calendario dei castelli

Anche oggi con «La Stampa» i lettori riceveranno in omaggio un foglio del calendario 1992, dedicato ai più bei castelli di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Nella foto, il castello di Camino.

Il principe: è mio diritto rientrare in Italia. Gli Hamer: è stata una farsa

I monarchici denunciano il Tg1

Ma Vittorio Emanuele gli concede l'esclusiva

PARIGI. I monarchici italiani hanno denunciato il Tg1: «Troppo faziosi i servizi sul processo a Vittorio Emanuele. Hanno ascoltato soltanto Birgit Hamer». Ma sono stati più realisti del re. Ieri, infatti, il principe ha concesso la sua prima intervista televisiva proprio alla rete di Vespa.

Il principe, dopo l'assoluzione, ha deciso di passare all'attacco, rivolgendosi, al più presto, al tribunale di Strasburgo per i diritti dell'uomo. In serata ha dichiarato: «Io e mio figlio vogliamo tornare in Italia, ne abbiamo il diritto».

Ma se ieri, per i Savoia, è stato il giorno del ritorno alla tranquillità, Geerd Hamer, il padre del ragazzo, ha dimostrato di non volersi dar pace. Ha infatti preparato un dossier in cui lancia accuse di corruzione alla giustizia francese.

Vincenzo Tessandori e Massimo Gramellini A PAGINA 11

Monito di Cossiga: prendo atto della decisione di non riunirvi, ma non contestatemi più

«Se il Csm ci riprova, lo sciolgo»

«Andatevi a rileggere ciò che disse Moro di Galloni»
Un documento di 22 consiglieri fa appello al Paese

ROMA. I carabinieri di Palazzo dei Marescialli possono tirare un respiro di sollievo. Per il momento nessuno avrà bisogno di loro. Cossiga ha vinto il primo round di un incontro, ancora non si sa quanto lungo: oggi non si sarà la contrastata seduta del plenum del Consiglio superiore della magistratura. Lo «strappo» tra Presidente della Repubblica e Csm è stato ricucito in extremis. Quel «buon senso» da tutti auspicato è prevalso, alla fine, al termine di una giornata nervosissima conclusasi con un intervento del Capo dello Stato sulle tre reti unificate della Rai, intervistato dai direttori dei tg. Ma, a quel punto, la bufera era ormai passata. La svolta risolutiva si era avuta poche ore prima quando dal Quirinale era partita una lettera indirizzata a Giovanni Galloni, vicepresidente dell'assemblea di Palazzo dei Marescialli.

Una lunga lettera in cui Cossiga prendeva atto della decisione maturata durante la notte dai consiglieri del Csm: di togliere cioè dall'ordine del giorno i punti contestati e di far scivolare di 24 ore la discussione degli altri argomenti sul quale il Capo dello Stato aveva manifestato il suo assenso. «Mi sembra addirittura superfluo - avvertiva però Cossiga - sottolineare che, ove il Csm, persistendo nella contestazione dei poteri del Presidente della Repubblica, ponesse in trattazione argomenti non inseriti all'ordine del giorno o inseriti illegittimamente... non potrei che avviare le procedure per lo scioglimento del Consiglio».

Cossiga ribadiva la minaccia, più volte avanzata nei giorni scorsi, un po' per rispondere ad un documento di 22 consiglieri con il quale essi si «appellavano al Parlamento e al Paese» perché «venga garantito il funzionamento del Csm, minacciato dalla crisi che li ha contrapposti al Presidente della Repubblica», e un po' per sottolineare il tono «irriguardoso» della lettera ricevuta in mattinata da Galloni, con la quale il vicepresidente annunziava la capitolazione del Consiglio.

A Galloni che lo accusava di impedire «con un rifiuto di atto di assenso» il funzionamento di un organo di rilevanza costituzionale, Cossiga rispondeva che l'accusa era «oltraggiosa e al limite del vilipendio», perché la responsabilità del ritardo nei lavori del Csm «ricade sui componenti del Consiglio che si sono arrogati la pretesa di modificare l'interpretazione costantemente data alla norma regolamentare e di utilizzarla come mezzo per attribuirsi poteri insussistenti e porsi così in grado di trattare argomenti del tutto estranei alle competenze del Consiglio».

Accuse e controaccuse gravi, nonostante sia Cossiga sia Galloni rivendichino un'amicizia personale di vecchia data. Insulti e oltraggi sui documenti ufficiali, allusioni ancora più imbarazzanti nelle dichiarazioni che i due contendenti rilasciano a piene mani tutto il giorno. «Io credevo - dichiara sin dal primo mattino Cossiga al rotocalco del Gr2 - che Galloni fosse quell'uomo prudente, quell'uomo avveduto che era sempre stato, anche se Moro ne aveva dubitato». E a chi più tardi chiederà chiarimenti lo invita a rileggere le lettere di Moro, in una delle quali è scritto: «Che dire di Galloni, volto gesuitico che sa tutto, ma sapendo tutto, nulla sa della vita e dell'onore secondo un'altra versione dell'amore». E parlando dell'iniziativa dei senatori dc di cambiare il regolamento per la compilazione dell'ordine del giorno del Csm, ricorre ad una similitudine molto forte. «Io sono un rapinatore di strada - dice - e intendo portarle via il portafoglio con le armi. Ora, la legge dice, *tout court*, che io non posso farlo. Ma si cercherebbe di modificarla in questo senso: che lei si può opporre a che io le porti via il portafoglio, ma se io ho un altro compare che insieme a me ritiene di doverle portare via il portafoglio, lei deve cedere».

Parole di fuoco, Cossiga pronuncia anche su Claudio Nunziata, il giudice bolognese condannato per calunnia nei confronti di un altro magistrato e sospeso dalle funzioni e dallo stipendio. Ma proprio su Nunziata, che a Bologna aveva indagato sulla massoneria, sarà rimbeccato da Galloni che, parlando a Montecitorio, dirà che Cossiga ha fatto una cosa gravissima «rivelando come si è votato in camera di consiglio della disciplinare. Il segreto è assoluto. E' come se il sacerdote rivelasse quello che ha appreso in confessione».

Il braccio di ferro, dunque, appare destinato a continuare, al di là dell'episodio, ormai superato, che ha visto ancora una volta il Presidente e il Csm l'un contro l'altro armati. Il documento dei 22 consiglieri (19 togati, eccetto Teresi, e i 3 laici del pds) rivendica, nonostante tutto, la «piena legalità» del comportamento del Csm e la volontà di rimanere «nella legalità» e per questo si appella al Paese e al Parlamento. Intanto la seduta di oggi è rinviata a domani, solo per l'ordinaria amministrazione: come aveva preteso Cossiga.

Ruggero Conteduca

QUIRINALE

Galloni tra i cavalieri

ROMA. Giovanni Galloni, vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, è stato insignito della onorificenza di «cavaliere di gran croce al merito della Repubblica italiana» su proposta dal Capo dello Stato. Il relativo decreto reca la data del 23 luglio 1990. Il nome del vicepresidente del Csm (in questi giorni in aperta polemica con Cossiga) figura nell'elenco delle onorificenze conferite direttamente dal Presidente della Repubblica. Le altre sono state proposte dalla presidenza del Consiglio dei ministri e dai ministeri.

Tra gli insigniti dell'onorificenza di cavaliere di gran croce, anche il generale di corpo d'armata Giuseppe D'Ambrosio, che era stato candidato alla carica di direttore del Sisde. Sono oltre 10 mila gli insigniti i cui nomi sono stati pubblicati nel supplemento dell'ultimo numero della Gazzetta Ufficiale. [Agi]

Il vice presidente del Consiglio superiore della magistratura Giovanni Galloni

Sulla denuncia di Onorato il Parlamento decide oggi

ROMA
DALLA REDAZIONE

Torna a riunirsi stamattina, in un clima incandescente per le ultime vicende tra il Quirinale e il Csm, il comitato parlamentare sui procedimenti d'accusa che dovrà pronunciarsi sulla richiesta del senatore Pierluigi Onorato, della sinistra indipendente, di mettere in stato d'accusa il Presidente della Repubblica. Con una lettera del 15 ottobre il parlamentare chiedeva che «il comitato deliberi il promuovimento d'ufficio delle indagini di sua competenza per accertare se nel comportamento del Presidente della Repubblica sia ravvisabile l'attentato alla Costituzione previsto dall'articolo 90».

La riunione è già saltata un paio di volte, ma oggi la discussione dovrebbe svolgersi senza intoppi. E probabilmente sarà pubblica. Bisogna ricordare, inoltre, che alla denuncia di Onorato, due settimane fa si è aggiunta quella del magistrato onorario Cesare D'Anna, nella quale si ipotizzano le stesse accuse. Ma questa dovrebbe essere archiviata perché sostanzialmente identica ad un'altra presentata e respinta nello scorso luglio. Non è mai giunta al comitato, invece, la denuncia che era stata anticipata da Marco Pannella. Il leader radicale aveva detto che stava preparando un dossier da affidare ai parlamentari, ma l'iniziativa non è mai giunta a compimento.

Oggi il comitato dovrà stabilire se gli argomenti esposti dal senatore della sinistra indipendente hanno un fondamento, e in questo caso avviare una vera e propria istruttoria, acquisendo gli atti secondo la richiesta di Onorato, oppure se sono «manifestamente infondati» e, quindi, archiviare la denuncia. Tra le contestazioni mosse da Onorato a Cossiga, la lettera che il Capo dello Stato inviò il venerdì 7 dicembre dell'anno scorso alla presidenza del Consiglio, perché fosse discussa dal governo. Nella lettera Cossiga minacciava di autosospendersi, di fronte alla decisione governativa di affidare ad un comitato di saggi il giudizio di legittimità su Gladio. Un'iniziativa interpretata dal Capo dello Stato come una sconfessione nei suoi confronti. Secondo Onorato, le argomentazioni contenute in quella lettera rappresentano una prova dell'attentato alla Costituzione.

Non sarà una seduta facile. La maggioranza governativa conta su una maggioranza risicata: 25 su 44 se i missini (che esprimono due voti) rimarranno fedeli al «partito del Presidente». La vera incognita resta il pds che nelle precedenti occasioni - denuncia di dp e del giudice D'Anna - si schierò per l'archiviazione. Assumerà, oggi, lo stesso atteggiamento? Le previsioni dicono di no. Alla vigilia della riunione del comitato, il sen. Onorato ha ribadito il suo giudizio. «Le ultime iniziative di Cossiga - dice - contro il Csm dimostrano la fondatezza delle istanze pendenti davanti al comitato».

Il presidente del comitato, sen. Francesco Macis (pds), da parte sua, non nasconde le proprie preoccupazioni per il clima in cui si apre la discussione. «Farò di tutto - dice - per tenere separate le richieste per la messa in stato d'accusa del Capo dello Stato dalla emotività di queste ore per il dissidio tra Cossiga e il Csm».

L'intervista ai tre tg Rai

«Con le picconate sotto la pioggia? Meglio che rimanere con le cimici»

ROMA. L'esternazione serale a reti unificate - subito dopo «Beautiful» e il Tg3 - il Presidente la covava sin dal risveglio. Nell'intervista mattutina al Gr2 aveva annunciato: «Farò qualunque cosa, anche oggi, per spiegare alla gente di cosa si tratta». Francesco Cossiga è stato di parola. Alle 19,30 è comparso in tv e ha spiegato la sua verità sulla voragine che lo divide dal Csm. E lo ha fatto, alternando, come sua abitudine, disquisizioni da giurista ed espressioni colorite. «Meglio stare sotto la pioggia che rimanere con i topi e con le cimici», ha risposto Cossiga al direttore del Tg1 Bruno Vespa che gli chiedeva se, a forza di picconate, non ci fosse il rischio di restare «sotto la pioggia». E ha definito poi «gazzarre» eventuali sedute del Csm senza il suo avallo, ribadendo il proposito di mandare i carabinieri al Csm e definendo tutta questa vicenda come «un pasticciaccio».

Ed ha anche proposto una via d'uscita ai contrasti di questi mesi: «C'è da dare vita ad un nuovo regime unitario della nazione italiana».

Nei Palazzi della Roma politica, l'esternazione serotina del Capo dello Stato è stata vissuta in un clima di attesa. Alla Camera Franco Bassanini ha scherzosamente proposto alla presidente Iotti di «seguire l'esternazione di Cossiga, calando un maxischermo dall'alto». E poi, alle 19,30, quando la Rai ha mandato in onda l'intervista, c'è stata la ressa delle occasioni speciali nella sala stampa di Montecitorio: una cinquantina di deputati ha abbandonato l'aula per vedere in tv il Capo dello Stato. «Una ressa così - ha detto il dc Agrusti - non la vedevo dai Mondiali».

Finalmente alle sette e mezzo della sera è comparso Cossiga. Davanti a lui, per intervistarlo, i direttori del Tg1 Bruno Vespa, del Tg2 Alberto La Volpe e del Tg3 Alessandro Curzi. Il Capo dello Stato ha premesso di «essere profondamente addolorato» di dover portare all'attenzione del Paese un problema come il conflitto con il Csm, mentre criminali scappano e ragazze vengono rapite. Cossiga ha spiegato che lo scopo delle sue prese di posizione sarebbe quello di impedire che «vengano violate le regole della legalità costituzionale» ad opera del Csm che «aspira al ruolo - che non gli spetta - di direzione politica della magistratura».

E il Capo dello Stato, rivolgendo «un rispettoso appello a tutti i magistrati d'Italia» ha cercato di distinguere tra i giudici e il loro organo di autogoverno. Cossiga ha anche riferito di essere restato «scandalizzato» dal dossier sul ministro De Michelis: «Anche io mi chiedo cosa c'è dietro l'angolo, dietro questa fuga di dossier, alcuni legittimi, purché rimanessero bozze di lavoro delle forze di polizia». E ha significativamente concluso questo passaggio: «Siamo tutti esposti ad un uso improprio delle funzioni investigative».

Il Presidente è stato anche polemico con il Parlamento che non ha evitato il conflitto tra Quirinale e Csm, restandosene più di una volta «in silenzio» e ha ribadito l'idea di un intervento dei carabineri nel caso di una seduta convocata dal Csm senza l'avallo del suo presidente: «Tutti i presidenti di assemblea - ha spiegato Cossiga - esercitano i poteri di polizia sulla seduta e sull'edificio nel quale ha sede l'assemblea. Io non permetterò gazzarre. Sono arrivato ad ipotizzare l'intervento dei carabinieri, ipotesi a cui penso con terrore, perché voglio evitare che il Csm diventi quello che aspira ad essere: un organo illegittimo di direzione politica della magistratura». [f. mar.]

DALLA PRIMA PAGINA

CON LA DC SEMPRE DI TRAVERSO

del Presidente; Bossi ha esultato all'ultima «picconata» di Cossiga, auspicandone molte altre per «giungere fino alle fondamenta». Dall'altra parte, in prima fila a difesa del Csm e in totale opposizione ai socialisti si è posto il pds; così offrendo una nuova dimostrazione di quanto, nel momento in cui si viene ai nodi concreti, sia minato il dialogo fra i due partiti della sinistra e come l'«alternativa» resti uno slogan generico. Ma la conseguenza probabilmente più dirompente riguarda l'ulteriore approfondimento del contrasto fra il Presidente e la dc.

La dc non sa più cosa fare con colui che è stato uno dei suoi maggiori esponenti; e il Presidente trova sempre più la dc come un tronco di traverso sulla strada che percorre.

Il tentativo di «mediazione» messo in atto dai senatori dc Mancino, Mazzola e Elia con un loro disegno di legge circa i modi di formazione degli ordini del giorno del Csm, è stato accolto dal Presidente con un furore. Ha chiamato Giuda il senatore Mazzola; definito il disegno di legge un «inserimento brutale» nell'esercizio delle sue prerogative costituzionali; chiesto a Forlani di chiarire esplicitamente se quel disegno di legge sia o meno «una proposta dell'intera dc».

Nuovi pesanti dadi sono dunque stati gettati sul tavolo in cui partiti e poteri dello Stato giocano la «guerra istituzionale». E si prepara un clima ogni giorno più acceso per la lotta che avrà i suoi momenti decisivi nelle elezioni politiche e nella nomina del Presidente della Repubblica. A proposito di quest'ultima, il contrasto in atto contribuisce a porre al centro tre interrogativi, per ora senza alcuna risposta: come si accorderanno i partiti per eleggere il prossimo Presidente? Quale tipo di Presidente si vuole? E da quale partito si pensa di farlo uscire?

Il clima si intorbidisce senza tregua, poiché gli schieramenti, quando paiono delinearsi in un modo, subito ondeggiano rischiando di frantumarsi, mentre le riforme istituzionali, fattesi drammaticamente urgenti, restano senza volto. Dei patti non si colgono i contenuti e di quel che si coglie non ci si può fidare, in quanto tutto potrebbe essere rimesso in forse. Così l'edificio della Repubblica frana, e coloro che dovrebbero farsi muratori non riescono a produrre altro che detriti.

Massimo L. Salvadori

«La memoria va mantenuta viva per lottare meglio contro tutte le forme di intolleranza»

«In Europa non c'è solo il cristianesimo»

Il Congresso ebraico invia un documento al Sinodo dei vescovi

CITTA' DEL VATICANO. Il Congresso Ebraico Europeo scrive al cardinal Martini per esporre «commenti e riserve» al documento preparatorio del Sinodo sull'Europa che si aprirà a fine mese in Vaticano. Il tono è cortese e diplomatico, i contenuti - e soprattutto il background che si intuisce - molto meno. Il messaggio è indirizzato all'arcivescovo di Milano in quanto Presidente del Consiglio delle Conferenze Episcopali Europee: «Le saremmo grati, eminenza, se volesse portare queste osservazioni all'attenzione dei membri dell'Assemblea speciale del Sinodo», scrivono Jean Kahn, Presidente del Congresso, e i due responsabili della Commissione per le Relazioni Interreligiose, Gerhart Riegner e Tullia Zevi.

«Ci sembra essenziale non ignorare né sottovalutare l'importante contributo ebraico alla civiltà europea», è la prima osservazione, relativa all'excursus storico del testo preparato dalla segreteria del Sinodo, e forse non dimenticare le persecuzioni di cui le comunità ebraiche sono state oggetto da parte dei cristiani. Diplomaticamente questo concetto è espresso così: «D'altra parte è indispensabile vigilare affinché la memoria della sorte degli ebrei d'Europa nel corso dei secoli sia mantenuta viva al fine di lottare meglio contro ogni forma di intolleranza». Il secondo punto è di respiro più ampio, e tende a correggere la tendenza a considerare l'Europa come un monolito di cristianità, e a favorire una riscrittura storica in questo senso: «Un'indagine di questo tipo dovrebbe riconoscere il fatto che esiste in Europa una grande varietà di tradizioni religiose culturali e secolari che hanno costituito la ricchezza e la specificità della cultura europea. Tutte le tradizioni dovrebbero essere esplicitamente riconosciute come espressioni legittime dell'identità europea».

Al Sinodo hanno deciso di non partecipare - salvo ripensamenti - i «delegati fraterni» delle più importanti chiese ortodosse d'Europa - a partire dal patriarcato di Mosca - che accusano Roma di praticare un proselitismo selvaggio nell'ex Impero del Male. Il documento del Congresso Ebraico sembra echeggiare questi timori. «Appoggiamo ogni azione che tenda a restituire alla religione e alle tradizioni religiose il loro giusto posto sulla scena europea - scrive la delegazione -. Tale sforzo deve tuttavia rispettare e affermare il principio del pluralismo religioso e culturale che costituisce senza alcun dubbio un principio fondamentale dell'Europa moderna. Ci sembra che nel suo programma di "evangelizzazione dell'Europa" che è proclamato come scopo fondamentale del Sinodo, la Chiesa cattolica debba tenere in massima considerazione questo pluralismo, e riconoscerlo esplicitamente».

L'ultima parte è una mano tesa, un elogio della «determinazione della Chiesa di agire in ogni circostanza e incessantemente per la difesa dei diritti dell'uomo». Il Congresso Ebraico pensa che vi sia un campo di azione comune «per l'istituzione di un sistema efficace di protezione». E conclude: «Formuliamo anche la speranza che il Sinodo Europeo contribuisca a superare i punti di disaccordo che tuttora esistono fra la Chiesa e le comunità ebraiche d'Europa, e trovi, nell'interesse comune, i mezzi per portare avanti le proposte incoraggianti espresse negli ultimi anni». Una probabile delicata allusione al caso del Carmelo di Auschwitz.

Marco Tosatti

L'«Ordine del Leone»

A Giovannini una onorificenza senegalese

PARIGI. Giovanni Giovannini, presidente della Federazione italiana editori giornali, ha ricevuto ieri a Parigi la massima onorificenza senegalese quale riconoscimento per il suo impegno a favore dell'Africa.

A conferirgli l'Ordine del Leone è stato lo stesso presidente senegalese Abu Diuf, auspice l'Associazione Francia-Senegal.

La cerimonia ha avuto quale cornice l'hôtel particulier del «Figaro» in Avenue Matignon.

Nel rimettere il titolo, l'editore Hersant (che presiede il gruppo di solidarietà franco-senegalese) ha ricordato l'opera svolta da Giovannini nel continente africano sia a livello giornalistico che editoriale.

Per il Senegal era presente Mustafa Sene, vice di Hersant nell'associazione, inviato espressamente a Parigi da Abu Diuf con un messaggio per Giovannini. [e. bn.]

Caso Giorgieri

Tutto da rifare Per Carnevale il processo è nullo

ROMA. Per Paolo Cassetta, Geraldina Colotti e Fabrizio Melorio, gli esponenti delle «Brigate rosse - unità comuniste combattenti» accusati dell'omicidio del generale Licio Giorgieri, avvenuto il 20 marzo 1987, e del ferimento del consulente economico della presidenza del Consiglio Antonio Da Empoli, avvenuto nel febbraio dell'86, si dovrà celebrare un nuovo processo. La prima sezione penale della Cassazione, presieduta da Corrado Carnevale, ha infatti annullato ieri per i tre imputati la sentenza di secondo grado, nei capi concernenti l'uccisione di Giorgieri, che condannava Paolo Cassetta a 27 anni e otto mesi e Geraldina Colotti e Fabrizio Melorio a 27 anni. Per Daniele Mennella invece, un altro esponente delle Unità comuniste combattenti, dovrà essere fatto un nuovo processo solo per quanto concerne l'imputazione di «organizzatore di banda armata». [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali (oltre annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 613/1955
Certificato n. 1832 del 14/12/1990
La tiratura di martedì 19 novembre 1991 è stata di 570.412 copie

Forlani placa ancora una volta la voglia di tanti capi del partito: liberarsi di Cossiga

La dc: ma la pazienza ha un limite

Piccoli: il Presidente non vuole discutere su giudici massoni
De Mita: attenti, tra qualche giorno scoppierà un altro caso

ROMA. Ore 14 di ieri, nel suo studio di palazzo Madama, Nicola Mancino, presidente dei senatori dc e uno degli autori di quel disegno di legge sul Csm che Francesco Cossiga ha bollato come una provocazione, parla al telefono con Francesco Mazzola, un altro degli autori della proposta, quello che il Capo dello Stato ha paragonato a Giuda Iscariota. Mancino viene dalla riunione dei capi dc all'Eur ed è molto sollevato. «A Fra' non ti preoccupare - è la rassicurazione che il capo dei senatori dà al suo interlocutore -, la nostra non è mica stata la proposta di quattro pellegrini. Ha avuto l'avallo del partito ed è condivisa da Gava che è il presidente dei deputati. Eppoi era un modo di gettare dell'acqua sul fuoco e, invece, ha incendiato il Quirinale. Per me Cossiga prima di esternare neanche l'ha letta. Chi lo capisce è bravo». Mancino va avanti, tentando di rispondere agli interrogativi che gli pone Mazzola. «Io non lo so perchè ce l'ha tanto con te. Ma credo che il problema sia un altro: lui forse voleva che riconoscessimo al Capo dello Stato il potere di un giudizio insindacabile sull'ordine del giorno del Csm, ma come si fa? Quelli del Csm non sono mica delle marionette. Eppoi non sarebbe giusto: se, ad esempio, il nipote del Presidente incorresse in un provvedimento disciplinare e il Presidente ponesse il veto sull'argomento, il Csm nella logica di Cossiga sarebbe impotente». Mazzola che non si sente per nulla rassicurato domanda ancora e propone: «Perchè non gli scriviamo una lettera tu ed io per spiegargli tutto?». «Guarda - gli risponde Mancino - oggi ho telefonato al Quirinale, ho parlato con Sergio Berlinguer e lui mi ha detto che hanno accolto male la nostra iniziativa perchè hanno pensato che fosse tutta a favore del Csm. Io gli ho spiegato che non era così, ma non ho idea se Sergio ha tentato di calmare il Presidente: sai tra parenti, quando c'è il sangue di mezzo...Ed inoltre di cosa dobbiamo rimproverarci noi? Mica con quella proposta volevamo mandare il presidente a Betlemme. Comunque, nessuno vuole lo scontro con lui e spero che Cossiga ne tenga conto. Altrimenti vedremo... Per ora una mezza soluzione per far decantare il tutto si è trovata: sembra che la riunione del Csm prevista per domani sarà spostata a giovedì e sarà una riunione di routine. Il resto si affronterà in Parlamento, quando sarà?».

Mancino spera in quella strada che Arnaldo Forlani, dimostrando ancora una volta una pazienza disumana, ha escogitato per evitare che una dc stanca e arrabbiata per tutto quello che Cossiga gli ha combinato in questi mesi, mettesse in pratica un'ipotesi che molti capi del partito accarezzano da parecchio tempo: liberarsi una volta per tutte dell'ostinato picconatore, magari costringendolo alle dimissioni.E questa volta, a dir la verità, c'è mancato un pelo.

Ieri mattina, intorno alle 10, quando tutto lo stato maggiore dc (mancava solo Andreotti) ha cominciato a parlare dello scottante argomento i capi democristiani avevano di fronte questo scenario: Cossiga aveva l'appoggio del ricostituito partito del Presidente, dai socialisti di Craxi, al pli, al msi; ma dall'altra parte, si era chiusa repentinamente la fase degli amorosi sensi tra il Capo dello Stato e il pds, tornato a valutare l'ipotesi dell'«impeachment». «Non escludiamo nulla» erano le parole di Achille Occhetto.

Inoltre lo stato d'animo dei maggiorenti dc era tutt'altro che accomodante verso l'ex-amico Francesco. Era da settimane che Gava andava dicendo in giro che se Cossiga lo attaccava un'altra volta sul piano personale, sarebbe stato lui il primo a «chiederne la testa». E da giorni Flaminio Piccoli sparava bordate contro il Presidente in ogni angolo dei palazzi della politica: «E' una strana cosa - era stata l'ultima in ordine di tempo - che Cossiga si ribelli al Csm ogni qualvolta ci sia di mezzo un giudice massone. C'è una sola spiegazione: anche lui è un massone».

Si può dire che Forlani abbia visto le istituzioni sull'orlo del precipizio. Il segretario ha trovato dalla sua parte nell'«operazione decantazione» solo Giulio Andreotti. Il presidente del Consiglio, di suo, ha tentato di calmare gli animi di tutti quelli che ha sentito per telefono: «Vedrete che delle minacce di Cossiga non se ne farà niente, finirà tutto come la storia della grazia a Curcio». Ma la regia dell'operazione «decantazione» è stata tutta di Forlani. Il segretario di primo mattino ha spedito il responsabile per i problemi dello Stato della dc, Vincenzo Binetti, al Quirinale, con un mandato semplice: trovare una soluzione che stesse bene a Cossiga, con una sola condizione, la dc non avrebbe sconfessato i suoi senatori.

Forlani, invece, si è preso il compito di indurre alla prudenza il partito. E per salvare capra e cavoli è ricorso al solito espdiente delle dichiarazioni che dicono tutto e il contrario di tutto. A metà mattinata il segretario ha sottolineato «l'intento costruttivo» con cui i senatori dc avevano presentato il disegno di legge e, comunque, per offrire una via d'uscita al Quirinale, ha ammesso che non ne era stato messo al corrente (parole colte al volo da Cossiga per confermare la sua stima al segretario dc). Poi, più tardi ha detto che la proposta dei senatori dc «era stato un tentativo di superare l'impasse».

Allo stato maggiore del partito a Palazzo Sturzo Forlani ha spiegato, invece, che il rischio che si presentava alla dc non era solo quello dello scontro con il Quirinale, ma anche quello dello scontro nella maggioranza con il psi. Gli altri capi dc lo hanno lasciato fare: Gava ha ribadito che la proposta dei senatori era la proposta dc; De Mita, invece, si è limitato a recitare il ruolo di Cassandra per il futuro, «ancora una volta - ha detto - stiamo dando una prova di buon senso, responsabilità e prudenza. Ma non illudiamoci: tra una decina di giorni scoppierà qualche altro caso».

Così Forlani è riuscito ancora una volta a rimettere insieme i cocci. L'ultima. C'è, infatti, un piano pronto a scattare se Cossiga tornerà ad oltrepassare il segno: quella proposta dei senatori dc sul Csm, che presentata è già stata dimenticata, potrebbe trovarsi subito in calendario al Senato. «Presidente avvertito - è quello che si è mormorato per tutto il pomeriggio di ieri a piazza del Gesù, aspettando le esternazioni di Cossiga in Tv - mezzo salvato...».

Augusto Minzolini

Mancino: la nostra proposta? Un modo per gettare acqua sul fuoco

Ciriaco De Mita e Arnaldo Forlani. Nella foto piccola, il capogruppo dc al Senato, Nicola Mancino

REFERENDUM GIANNINI

«Già 200 mila firme, senza soccorso»

ROMA. Occhetto annuncia «il soccorso rosso» ai referendum, ma i diretti interessati ringraziano più perplessi che contenti. Lunedì il segretario del pds dice: «Ci accusano di freddezza nella campagna referendaria, si vede che quando si arriva al dunque il nostro contributo risulta determinante. Ebbene, adesso arriva il "soccorso rosso"», il partito si mobilita. Ieri la risposta. Il comitato Giannini (referendum su Partecipazioni statali, nomine bancarie, Mezzogiorno) convoca una conferenza stampa e il suo segretario, Ottavio Lavaggi, annuncia: abbiamo già raccolto duecentomila firme, e sono pronti gli spot pubblicitari. Negri commenta: «Siamo contenti che vi sia anche la Croce rossa che è sempre importante, ma volevo assicurare che la campagna gode ottima salute...». Per i referendum sul sistema elettorale (comitato Segni) parla Calderisi: «"Soccorso rosso" è un'espressione decisamente infelice, ma quello che preoccupa di più è la distanza sostanziale tra il quesito referendario e la proposta elettorale del pds». E Aldo De Matteo, presidente del Centro Istituzioni delle Acli: «I referendum hanno bisogno del "soccorso" dei cittadini. La gara all'accaparramento partitico è un brutto segnale. E' un errore togliere al movimento referendario la caratteristica più innovativa, quella di una pluralità di soggetti».

RETROSCENA

UN'AMICIZIA ALL'OMBRA DI TAVIANI

Trenta denari di cioccolato

Il regalo di Cossiga a «Giuda» Mazzola

ROMA

TRENTA denari, di cioccolato. Il pacchettino è partito ieri mattina dal Quirinale verso Palazzo Madama. Sulla busta d'accompagnamento il Presidente della Repubblica ha voluto scrivere: «All'onorevole (si fa per dire) senatore (ancora per poco) Franco Mazzola, Senato della Repubblica (indirizzo provvisorio), Roma». Dentro il cartoccetto trenta monete di quelle che si regalano ai bimbi. E poi un bigliettino: «Francesco Cossiga, vedi Matteo, 26, 14-16». Insomma quei versetti: «Allora uno dei dodici discepoli, chiamato Giuda Iscariota...».

Come finì quella storia è noto. Meno scontati il simbolico regalino presidenziale e l'epiteto di «Giuda» che Cossiga aveva già pubblicamente affibbiato l'altro ieri sera al suo ex amico (e vicecapogruppo dc al Senato) Mazzola a proposito del Csm. Alla base di tanto accanimento c'è anche un motivo contingente: forse, nel pieno della bagarre, il Capo dello Stato ha avuto la sensazione di poter ottenere un risultato indolore, e l'iniziativa dei senatori gliel'ha mandata a monte.

Ma la qualità dell'insulto rafforzato dal pacchetto-dono e quel riferirsi a una figura che è sinonimo di traditore lasciano pensare a qualcosa di più personale. Un'amicizia spezzata. E un rancore che adesso esplode senza più ritegno: «Giuda». Perché Franco Iscariota, come Cossiga del resto, era un apostolo «pontiere». Pontiere? Ma sì, un «tavianeo», un seguace di Taviani in quell'ormai lontana ma indimenticabile avventura correntizia che fa la gioia dei cultori della storia (minore) della dc.

Può sembrare strano, ma per Cossiga il motto «*Semel* pontiere *semper* pontiere» è sacro: un eterno vincolo di affinità, confidenza, solidarietà che ha profonde radici nel passato. Il piemontese Franco, oltretutto, poco più che adolescente; il sardo Francesco come una specie di fratello maggiore. Li aveva fatti conoscere l'anima convivial-culturale della famiglia, Adolfo Sarti, che anche allora non difettava di humour proclamandosi «il genio dei pontieri».

Da sinistra: Franco Mazzola, Paolo Emilio Taviani, Adolfo Sarti. Per qualche anno si trovarono insieme con Cossiga nella corrente dc detta dei «pontieri».

E in qualche modo, bisogna aggiungere, Mazzola era stato avvertito l'estate scorsa su un' analoga questione parlamentare (il rinvio da parte del Quirinale di una mini-riforma elettorale). Franco aveva detto qualche parola di troppo. Francesco lo aveva giudicato «un ragazzo di bottega che ho condotto io per mano nella dc». Ha detto «sciocchezze». Ma forse era «colpa del mare di Stintino», dove Mazzola passa da anni le vacanze. E proprio a Stintino era arrivato nettotempo un fonogramma dal Quirinale: «Hai perso una buona occasione per stare zitto. Domani siediti in acqua e così potrai rinfrescarti le idee. Buone vacanze, Francesco». Ritornato a Roma, Mazzola quel fonogramma se l'era pur sempre appeso dietro la scrivania. Con la letterina di Giuda non può più obiettivamente farlo. E così va in frantumi il sodalizio tavianeo del Ponte.

Piccolo mondo antico: le lunghe riunioni nella sede di *Civitas* a via Tirso; le primissime esercitazioni contabili di Massimiliano Cencelli (sì, l'autore del celebre manuale, segretario di Sarti e poi anche di Mazzola); gli orridi neologismi del fondatore di Gladio e della corrente (tipo «assiemaggio» o «semiturnover»: quest'ultimo subito ripreso da Mike Bongiorno); e perfino le cene a base di «risotto alla Taviani», che oltre a essere un esperto in servizi segreti era anche un buon cuoco.

Non esisteva ancora la gomma Brooklin, nel 1967, vigilia del 10° congresso dc, e perciò le ironie erano contenute. Comunque nelle intenzioni di Taviani, pluriministro della Difesa e dell'Interno, invano aspirante alla presidenza del Consiglio, questo benedetto ponte doveva essere lanciato tra la maggioranza dorotea di centrodestra e la sinistra interna. Idea astuta, successo inaspettato: 12 per cento (quanto il pri, in termini elettorali). «Ecco i miei gioielli»: così, con un po' di enfasi, Taviani presentava l'elegante e disincantato Sarti, il coriaceo Gaspari, il promettente Cossiga, il silenziosissimo Micheli (futuro segretario amministrativo), e Pennacchini, Valiante, Mazzola. Anticomunisti, atlantici (meglio: americani), immuni da qualsiasi forma di sociologismo cattolico e anche per questo portati, per istinto e vocazione patriottica, a quelle che Moro (che mai li amò) definiva «diramazioni segrete» del potere: servizi, apparati di sicurezza e altre diavolerie.

Breve, comunque, la vita felice del Ponte (mai, per la verità, messo in opera). Tre quattro anni, poi il gran ritorno nell'alveo doroteo. «Mancanza di carburante ideologico», sintetizza oggi Sarti. E dubbi etici di Taviani sulle fonti di sostentamento economico della famiglia. Cossiga se n'era già andato in punta di piedi nella Base per ragioni regionali. Ma, privo di vincoli organici d'appartenenza, il rapporto tra i pontieri era continuato. Rarefatto eppure solidissimo e anche felice. Per più di vent'anni. Senza Giuda né poveri cristi.

Filippo Ceccarelli

Cossiga al msi

«Da Ciccio Franco un contributo qualificato»

ROMA. Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga, in un messaggio inviato al segretario missino Gianfranco Fini e reso noto dallo stesso msi-dn, ha espresso il proprio cordoglio per la morte del senatore Ciccio Franco, avvenuta sabato scorso.

«Con la scomparsa del senatore Franco - scrive il Presidente Cossiga - viene meno un impegnato e appassionato esponente del movimento sociale italiano-destra nazionale che, nel corso di una lunga attività politica, parlamentare e sindacale, ha saputo recare al dibattito ed alla vita istituzionale il contributo di una qualificata esperienza professionale».

Ciccio Franco - colpito da un ictus all'età di 61 anni - aveva guidato nel '70 la rivolta a Reggio Calabria dei «boia chi molla», per poi arrivare in Senato nel '72. [Ansa]

Galloni a Martelli

«Non vado bene? Il ministro legga la Costituzione»

ROMA. Galloni replica a Martelli. Il vicepresidente del Csm giunto ieri mattina a Montecitorio è stato naturalmente «assediato» dai cronisti parlamentari. Tra l'altro un cronista gli ha domandato una replica «stavolta non ad una picconata, ma ad una martellata» con riferimento alle dichiarazioni del ministro della Giustizia secondo cui nuoce al Csm avere come vicepresidente un leader politico.

«Se la prenda con la Costituzione - ha detto Galloni, riferendosi al ministro Martelli - la quale prevede che come vicepresidente del Csm sia designato un politico, sia pure con competenze tecniche. Non se la prenda con me o con i miei elettori». Ma, gli è stato fatto notare, Martelli parlava di «leader politico»: «Mi onora - ha replicato Galloni - ma non ho mai preteso di essere un leader». [Agi]

«Piena solidarietà»

In aiuto del Csm un appello di intellettuali

ROMA. Un appello a sostegno del Csm è stato promosso dai ricercatori del Centro riforma dello Stato ed ha raccolto, fra le prime adesioni, quelle di Pietro Ingrao, Walter Veltroni, Cesare Salvi, Luciano Violante e Aldo Tortorella del pds, Gianni Lanzinger dei Verdi, Alfredo Galasso e Diego Novelli, della Rete, del magistrato Luigi Ferraioli, e di intellettuali come Mario Spinella, Marina Rossanda e Cesare Luporini. L'appello esprime «piena adesione e solidarietà nei confronti del Consiglio superiore della magistratura e delle difficili battaglie che esso sta conducendo per continuare a svolgere regolamente e legittimamente i compiti ad esso costituzionalmente riservati».

Analogo il documento che in serata è stato espresso dal coordinamento del pds, in cui si dice che la minaccia dell'uso della forza è «inammissibile». [Agi-AdnKronos]

Denuncia del giudice Giovanni Falcone

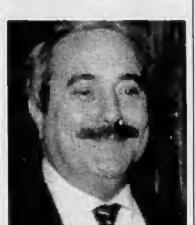
«La Piovra è più forte e i pentiti scompaiono»

«Trattati troppo duramente dallo Stato» «A Palermo io davo fastidio a molti»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Lo Stato appare meno temibile alle cosche mafiose. E sapete perché? «Perché non ci sono più "pentiti"». L'affermazione è di uno che di lotta alla mafia se ne intende: Giovanni Falcone, direttore degli «affari penali» del ministero di Grazia e giustizia. L'ex «supergiudice» di Palermo ha affrontato il problema dei pentiti e tanti altri argomenti legati alla lotta alla «piovra» in un'intervista a «Famiglia Cristiana» e durante un incontro con giornalisti non italiani avvenuto nella sede della «Stampa estera», presentando il libro «Cose di Cosa Nostra», scritto insieme con Marcelle Padovani, corrispondente dall'Italia per il «Nouvel Observateur».

C'è un rapporto di causa-effetto, per Falcone, tra la perdita di credibilità dello Stato e la mancanza di pentiti. «I collaboratori della giustizia appaiono quando lo Stato è credibile, serio e determinato nel proseguire la lotta alla mafia... I pentiti ci sono se esistono strutture serie che sono in grado di convincere certe persone che è opportuno ed importante collaborare con la giustizia». Questo, secondo Falcone, non avviene. «I pentiti sono stati trattati in maniera incredibilmente dura... Per lunghi anni abbandonati a se stessi, hanno subito le uccisioni di familiari, parenti e amici. Sono stati gestiti spesso in modo poco professionale».

Una delle cause di tutto ciò è da ricercare nello scioglimento dei «pool antimafia». Sostiene Falcone che «in questo tipo di indagini, per ottenere qualche risultato, è necessario mettere in campo quelle che gli americani chiamano "task force"». «Adesso - insiste il giudice - siamo in presenza della stasi investigativa e della dispersione delle forze». Falcone non ha risparmiato neppure qualche battuta polemica, ripetendo un concetto che nel suo libro è espresso abbastanza chiaramente. «A Palermo, quando lavoravo all'ufficio istruzione del tribunale - ha detto - davo fastidio a molte categorie di persone, a magistrati, a parte della popolazione, alla mafia...». Infine ha messo in guardia tutti: «Mai come ora la mafia è stata tanto pericolosa. In questo momento, infatti, è riuscita a stabilire contatti duttili con la criminalità minore, quella non organizzata. C'è, insomma, una serie di gruppi criminali non mafiosi, eterodiretti da Cosa Nostra». La Dia e la Dna? «La centralizzazione degli organismi antimafia - ha risposto - è un fatto positivo perché serve per abbattere antichi steccati. Qualcosa, insomma, sembra muoversi nella direzione giusta».

Il giudice Giovanni Falcone

Cospirazione e spionaggio, chiesto il processo per il vertice della loggia

P2 in tribunale, dieci anni dopo

Gelli accusato solo di reati minori

ROMA. Le accuse sono pesanti: cospirazione politica, attentato alla Costituzione, spionaggio, rivelazione di segreti di Stato, estorsione. A 10 anni dalla scoperta degli elenchi di Castiglion Fibocchi, il gotha della P2 torna davanti al magistrato. Il giudice chiede il rinvio a giudizio per 16 piduisti: Gelli, Ortolani, Musumeci, Giudice, Grassini, Picchiotti, Viezzer, Maletti, La Bruna, Giunchiglia, Bellassai, De Santis, Niro, Pelosi, Battista, D'Aloja.

Il capo riconosciuto della loggia, però, se la cava per il rotto della cuffia: la Svizzera a suo tempo concesse l'estradizione solo per la bancarotta e reati minori. Per questo, oggi, Gelli può finire in un'aula di giustizia come imputato di calunnia, di millantato credito e procacciamento di notizie concernenti la sicurezza dello Stato. Le limitazioni decise dal tribunale elvetico «bloccano» le accuse più gravi: cospirazione politica, rivelazione di segreti di Stato e di notizie riservate, spionaggio, estorsione.

Restano nei guai i suoi affiliati, invece. I generali che comandavano gli organismi dello Stato e che invece di difendere le istituzioni gli «passavano» informazioni riservate. O gli agenti segreti che facevano per suo conto indebite intercettazioni telefoniche. O quel finanziere che lo teneva al corrente - a pagamento - sulle indagini che i giudici milanesi portavano avanti sul conto di Calvi.

I giudici Elisabetta Cesqui e Francesco Monastero hanno ricostruito la strategia della loggia che creò una rete di affiliati, cercandoli tra le persone «con funzioni di responsabilità o posizioni di potere». Hanno rievocato le relazioni internazionali e gli affari di Gelli, specie le esportazioni di armi nel mondo. E hanno documentato il tentativo piduista di «alterare, con le loro interferenze, la Costituzione».

Qualche episodio, tanto per capire come ha funzionato l'associazione segreta P2. Gelli aveva con sé i vertici del Sid, il servizio segreto. Era affiliato l'ammiraglio Mario Casardi, che ne era il direttore, e anche i potenti Antonio Viezzer, Gian Adelio Maletti, Antonio Labruna. Grazie a loro, Gelli si era «procurato notizie destinate nell'interesse politico dello Stato a rimanere segrete». Erano notizie da non divulgare. Ma Gelli, per mezzo di un altro piduista, il giornalista Mino Pecorelli, le faceva venire alla luce, sia pure col contagocce. Ed era un sistema ottimo per ricattare i politici.

Il Venerabile Gelli, ad esempio, aveva nelle sue mani il fascicolo «Mi. Fo. Biali.». Nel dossier, che doveva essere solo un'indagine sull'ex dc Mario Foligni e il suo «Nuovo partito popolare», erano numerose le intercettazioni telefoniche che riguardavano alti prelati, uomini di governo, esponenti della dc e anche personalità libiche e maltesi.

Gelli, insomma, per costruire i suoi traffici, utilizzava in maniera spregiudicata gli agenti segreti. I giudici hanno rinviato a giudizio anche il segretario generale del Cesis (organismo di collegamento tra servizi segreti) Walter Pelosi, che commissionò alla Finanza un'indagine sul ministro socialista De Michelis. Neanche a dirlo, il dossier sulle società collegate al ministro, all'epoca titolare delle Partecipazioni statali, finì nelle mani di Gelli.

E poi il reato più grave, lo spionaggio. Il Venerabile si procurò, scrivono i magistrati romani, «notizie classificate di assoluta segretezza, provenienti da organismi di uno Stato straniero». Si tratta di un opuscolo dello stato maggiore Usa, in codice «Field Manual», firmato nel 1970 dal generale Westmoreland. Un opuscolo di natura esplosiva: c'è dentro la filosofia operativa di Gladio, ma vi si teorizza anche l'infiltrazione nei movimenti extraparlamentari dei Paesi alleati. Fu trovato nella valigia della figlia di Gelli, in un controllo a Fiumicino.

Francesco Grignetti

Licio Gelli, gran capo della P2 e (sopra) Umberto Ortolani elementi di punta della loggia massonica per la cui attività sono stati chiesti 16 rinvii a giudizio

Inviata al sen. Tripodi

In una lettera minacce di morte al ministro Scotti

ROMA. Minacce di morte per il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti, il senatore di Rifondazione comunista Girolamo Tripodi e per Agostino Cordova, procuratore della Repubblica di Palmi, sono contenute nella lettera spedita il 12 novembre da Reggio Calabria al senatore Tripodi che ieri sera l'ha ritirata all'ufficio postale di Palazzo Madama. All'interno della busta vi è un foglio sul quale sono incollate le tre foto e sotto la frase: «Quando meno ve l'aspettate vi ammazzeremo senza pietà. Ormai abbiamo deciso. E' troppo tardi...». [Agi]

Taranto, parte civile

I commercianti in aula contro il racket

TARANTO. E' cominciato ieri a Taranto il processo a 11 persone accusate di appartenere a un'organizzazione che avrebbe taglieggiato i commercianti della città. Nel processo si è costituita parte civile l'Ascom cittadina. Capo dell'organizzazione sarebbe Cataldo Catapano, di 36 anni. Gli altri imputati sono Michele e Giuseppe Galeone, di 33 e 24 anni, Antonio e Cataldo Sambino, di 20 e 22 anni, Damiano Ranieri, di 25, Patrizio Pignatelli, di 21, Nicola Solfrizzi, di 28, Giuseppe Morrone, di 23, Luciano D'Andria, di 49, e Giuseppe Cesario, di 29. [Ansa]

Sardegna, forse ladri

Tentano d'entrare nella villa di Pippo Baudo

CAGLIARI. Qualcuno ha tentato di entrare notte tempo nella villa di Pippo Baudo e Katia Ricciarelli nel centro residenziale di «Torre delle Stelle» in territorio del comune di Maracalagonis ad una quarantina di chilometri da Cagliari. Gli ignoti, presumibilmente ladri, hanno però desistito o forse iniziato il lavoro perché intendevano farvi ritorno. Fatto sta che il custode della villa si è reso conto che il cavo del telefono era stato tranciato di netto e che il sistema di allarme era stato messo fuori uso con consistenti getti di sostanza schiumogena. [Agi]

La nomina di Shevardnadze è un segnale all'Occidente: senza Unione nessuna perestrojka

Gorbaciov rilancia la vecchia squadra

Ma un ministro di Eltsin minaccia «Mikhail, collabora o ti processiamo»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' un grande rientro, quello di Shevardnadze. Anche se negli 11 mesi della sua «assenza» sono cambiati profondamente tanto il ministero degli Esteri, da lui guidato per cinque formidabili anni, quanto il Paese, riemerso stravolto dal colpo di Stato che proprio lui aveva annunciato. Oggi salirà ancora all'ufficio che fu suo, nel grattacielo neogotico che domina la piazza Smolenskaja, tra le congratulazioni di chi con angoscia aveva accolto le sue dimissioni. E certamente già oggi lo vedremo parlare, sorridente come sempre, con i radi capelli bianchissimi scarmigliati come al solito, con l'affabilità che gli ha assicurato la fiducia di tanti duri negoziatori occidentali.

Sembra che pian piano Mikhail Gorbaciov il tenace stia riuscendo a rompere il suo isolamento. Anche se proprio ieri lo hanno scosso le minacce di inquisizione per connivenza con i golpisti lanciate dal ministro della Giustizia russo Fiodorov. «Gorbaciov - ha detto in un'intervista a un quotidiano tedesco - è soltanto una figura marginale, che non decide più la politica dell'Urss. Anzi, se si ostina a ostacolare Eltsin, rischia di finire sotto processo». Ma Gorbaciov sta rialzando la testa. Lo dimostra l'accordo sul Trattato della nuova Unione di Stati Sovrani, che malgrado le divergenze i presidenti delle repubbliche dovrebbero approvare tra una settimana. Lo dimostra il decreto che pone sotto un unico comando tutte le forze nucleari strategiche. Lo dimostra l'ordine impartito alle guarnigioni nei punti caldi: «sparate se attaccati». E lo dimostra il fatto che i suoi vecchi compagni, gli artefici della «perestrojka», stiano tornando al suo fianco.

Il primo è stato Aleksandr Jakovlev, il più fidato. Ora, messi da parte i sospetti del dopo-golpe, anche Shevardnadze lo ha raggiunto. Il suo ritorno è un segnale. All'Occidente, che a malincuore ha iniziato a trattare con le repubbliche invece che con un'unica autorità federale. Ed alle repubbliche, che almeno per ora non potrebbero trovare un uomo di altrettanto prestigio per rappresentare i loro interessi nel mondo esterno.

Nato nel 1928 a Mamati, una cittadina della Georgia, Eduard Ambrosevich Shevardnadze entrò nel Pcus a vent'anni, iniziando una rapida ascesa. Capo della gioventù comunista georgiana a 29 anni, ministro degli Interni della repubblica, infine capo del partito locale e membro supplente del Politburo del Pcus. Lo stesso Gorbaciov affermò in seguito che grazie alle conversazioni con Shevardnadze, sulla riva del Mar Nero, nacque in lui la convinzione della necessità di una «perestrojka».

Così, quando nel marzo del 1985 Gorbaciov prese in mano le redini del Paese, Shevardnadze fu chiamato a Mosca come ministro degli Esteri. La sua nomina sorprese gli occidentali, ma ancor più li sorprese la competenza che egli riuscì ad acquisire a tempo di record nel campo della politica internazionale. Fu lui l'architetto del primo vertice tra Gorbaciov e Ronald Reagan, a Ginevra, nel novembre del 1985. Iniziava una nuova stagione nei rapporti tra le due superpotenze.

Da allora gli eventi non hanno fatto che incalzare. Nel giugno 1988 Gorbaciov e Reagan firmarono il trattato per l'eliminazione dei missili nucleari a medio raggio. Un anno dopo, assieme al muro di Berlino, crollò tutta l'impalcatura dei regimi comunisti dell'Est Europeo, e iniziò il ritiro dell'Armata rossa da posizioni occupate nel 1945: i vertici militari sovietici, i capi del «Kgb», la «nomenklatura» del partito, non perdonarono Shevardnadze.

L'offensiva della destra prese il via nel settembre del 1990, quando Gorbaciov, per opportunità politica, bocciò il piano di riforma economica concordato con Boris Eltsin. Vadim Bakatin fu sostituito alla testa del ministero degli Interni dal «falco» Boris Pugo, futuro organizzatore del golpe. In dicembre, al Congresso dei deputati che avrebbe eletto il golpista Ghennadij Yanaev alla vice-presidenza dell'Urss, Shevardnadze scosse il mondo con il suo più drammatico intervento: «La dittatura sta guadagnando terreno. I riformisti hanno lasciato la scena. Non posso accettare quello che sta succedendo nel mio Paese... Do le dimissioni».

Lo shock fu utile. In gennaio truppe sovietiche assaltarono la torre della televisione di Vilnius, uccidendo 14 persone, ma le forze progressiste si strinsero attorno a Eltsin, che in giugno fu eletto Presidente della Russia, una posizione che gli permise di sconfiggere la destra nel golpe d'agosto. Ora Shevardnadze, prima ritiratosi nella sua «Associazione di politica estera», poi rilanciatosi in lizza con la creazione del Movimento per le riforme democratiche, ritorna nella grande politica.

Il suo predecessore, l'ex ambasciatore a Praga Boris Pankin, «ha scelto» di dirigere la rappresentanza sovietica a Londra. Otto ambasciatori, tra cui quelli a Londra, alla Cee ed a Parigi, sono stati richiamati per aver appoggiato i golpisti. E il ministero degli Esteri, ridotto al minimo, dovrà farsi portavoce dei nuovi «Stati Sovrani». Il compito di Shevardnadze non sarà dei più agevoli. Forse è tornato per protagonismo, più probabilmente perché sente di dover fare qualcosa per salvare il Paese, magari anche con le dichiarazioni allarmiste: «La più grande minaccia nucleare per il mondo risiede nei conflitti interni all'Urss - ha detto ieri alla tv -. Le conseguenze possono essere tragiche».

Fabio Squillante

Shevardnadze al Soviet Supremo
Nella foto piccola Gorbaciov
(FOTO AFP)

«Un ritorno annunciato»

Ignatenko, direttore della Tass «Ora è di nuovo al suo posto»

TORINO. «Eduard Shevardnadze ritorna alla guida della politica estera sovietica? Questa voce circolava già da tempo, al Cremlino». La notizia del Grande Ritorno al ministero degli Esteri raggiunge Vitalij Ignatenko, ex portavoce di Gorbaciov, ora direttore generale dell'agenzia di stampa sovietica «Tass», a Torino, dove è arrivato per la presentazione del libro di Giulietto Chiesa «Cronaca del golpe rosso».

«Eduard Shevardnadze al posto di Boris Pankin. E' una voce che sentivo da settimane, in connessione con la decisione del Consiglio di Stato, che riunisce i Presidenti delle varie Repubbliche e il Presidente dell'Unione, di dar vita a un nuovo super-ministero con il compito di coordinare le relazioni internazionali».

«Occorre tener conto - prosegue Ignatenko - della colossale autorità politica di Shevardnadze. Non ha mai smesso di fare politica estera, anche dopo le dimissioni da capo della diplomazia, quando denunciò il pericolo di una svolta autoritaria e di una nuova dittatura. Non dimentichiamo che tutti gli uomini politici stranieri, Capi di Stato, ministri degli Esteri, segretari di partiti, che sono venuti a Mosca in questi mesi delicatissimi hanno incontrato Shevardnadze. E non dimentichiamo che il georgiano ha contato in passato e può contare per il futuro su una fortissima squadra di collaboratori».

Ma secondo lei il ritorno di Shevardnadze può essere la conseguenza di un conflitto tra Mikhail Gorbaciov e Boris Eltsin?

«Io so soltanto che l'ipotesi-Shevardnadze fu avanzata da Gorbaciov nei primissimi giorni dopo il fallito golpe d'agosto, prima ancora della nomina dell'ex ambasciatore Boris Pankin a ministro degli Esteri».

Ma Eltsin, l'uomo che aveva «consigliato» la nomina dell'oscuro Pankin, e ora vede il declino del suo uomo di fiducia, sarà favorevole a questa decisione?

«Senza dubbio il presidente russo ha una grande stima di Shevardnadze». **[e. st.]**

Ossigeno dal G-7

Moratoria di un anno sul debito e un miliardo di dollari subito

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per la nuova Urss di Gorbaciov è arrivata una boccata d'ossigeno. I sette Paesi più industrializzati hanno offerto un anno di grazia sugli interessi del debito estero sovietico, un credito speciale di un miliardo di dollari per fare fronte alla crisi di liquidità e lo sblocco dei finanziamenti che erano stati concessi e poi congelati di fronte alla confusione del quadro economico. E' il «pacchetto» di proposte che i vice ministri delle Finanze del G-7 hanno esposto ieri ai rappresentanti del governo provvisorio centrale e delle Repubbliche.

E' una prova di buona volontà. Solo gli interessi sul debito estero rappresentano sei miliardi di dollari che l'Urss non dovrà pagare e che avrebbero esposto il Paese al pericolo della bancarotta. I crediti che affluiranno - compresi i settemila miliardi di lire concessi e sospesi dall'Italia - potranno alimentare la ripresa delle Repubbliche con cui, probabilmente, dovranno adesso essere rinegoziati. E nuovi crediti si annunciano: uno, accordato dagli Usa per l'acquisto di derrate alimentari, è stato quantificato in un miliardo e mezzo di dollari che si aggiungerà al miliardo promesso per tamponare il deficit di valuta pregiata.

Le concessioni del G-7 hanno una sola contropartita: l'impegno da parte delle Repubbliche di assumersi la responsabilità solidale del debito estero dell'Urss che ammonta a circa 70 miliardi di dollari. Nel momento in cui l'Urss sta per diventare una confederazione, questo impegno è un passo quasi obbligato. Ma tra le Repubbliche ci sono posizioni diverse. C'è quella dei Baltici, che erano rappresentati solo da «osservatori». E c'è la posizione di quattro Repubbliche che fanno ancora parte dell'Urss, ma che non intendono sottoscrivere impegni sul debito: Ucraina, Uzbekistan, Azerbaigian e Georgia. Il «sì» più importante, naturalmente, è quello della Russia, che ha preso la testa delle riforme. Da domani a Mosca comincerà la privatizzazione dei negozi. **[e. s.]**

Per l'Est

Umberto Agnelli chiede un Piano

MOSCA. Un piano straordinario d'intervento per aiutare l'Est a uscire dal post-comunismo e raggiungere il sistema di mercato mondiale. E' la proposta che il vice presidente della Fiat, Umberto Agnelli, ha lanciato ieri a Mosca durante un convegno economico internazionale dedicato proprio ai problemi del passaggio dell'Urss al mercato.

«La prudenza non può essere un alibi», ha detto Umberto Agnelli. L'Occidente ha il «dovere morale prima che politico ed economico di evitare che i Paesi dell'Est cadano nella disperazione».

I Paesi industrializzati - e la Cee in particolare - dovrebbero «mobilitare finanze pubbliche, grandi imprese, finanza privata e consulenza tecnica» in uno sforzo di proporzioni simili al piano Marshall. «Sviluppare l'Est comporterà inevitabilmente un sacrificio per il contribuente», ha detto ancora Umberto Agnelli. Ma è l'unica risposta a una crisi che costerebbe l'Occidentali anche attraverso un'ondata di emigrazione dall'Est. **[e. s.]**

DALLA PRIMA PAGINA

PER L'AZZARDO FINALE

ancora più drammatiche, poiché ci sarebbe da attendersi, a tempi strettissimi, una furibonda reazione della squadra del Presidente russo, fino alla messa sotto accusa di Gorbaciov.

E non si può neppure escludere che la decisione di Gorbaciov sia l'effetto di una richiesta - avanzata per canali riservati - di circoli autorevoli dell'Occidente, che pongono la questione di garanzie minime di stabilità politica attorno a un centro riconoscibile. Il ritorno di Shevardnadze darebbe un segnale netto in questo senso, come la conferma del proseguimento della politica gorbacioviana. Tutti sanno a Mosca che Boris Pankin fu nominato per richiesta di Eltsin, ma che Gorbaciov aveva esaminato, fin dall'immediato «dopo-golpe», l'ipotesi di affidare subito a Shevardnadze il dicastero degli Esteri. L'inversione di marcia, a meno di tre mesi di distanza, può significare che Gorbaciov è in grado di fare oggi ciò che non poté fare allora.

Ma la mossa può significare anche un'altra cosa: che la situazione è divenuta così grave, così ingovernabile, che Gorbaciov, questa volta - la prima volta nella sua carriera di leader - gioca d'azzardo per tentare di salvare il salvabile. E c'è, infine, l'ultima ipotesi - del resto una variante di quella precedente. Chiamare Shevardnadze al vertice del potere per lasciarlo erede, in caso di sconfitta, del posto che egli sarà costretto a lasciare vacante: nonostante tutto ciò che li ha divisi, ma per tutto ciò che li ha uniti.

Giulietto Chiesa

Stato civile di Torino

18 NOVEMBRE 1991

NATI — **Ritacci** Ilaria; **Gaschino** Gianluca; **Morini** Francesca; **Zeppa** Carlotta; **Sala** Marco; **Luongo** Eleonora; **Giorgi** Edgardo Maria; **Candelieri** Chiara; **Garrone** Federico; **Bertocci** Carmen; **Gelsomino** Davide; **Fabbiani** Sara; **Polle** Stefania; **Fati** Giovanna; **Frizziero** Serena; **Gallo** Nicolò; **Lo Bianco** Giovanni; **Del Guido** Antonella.

MORTI — **Allosti** Angelo, di anni 75, nato a Fenestrelle, pens., abitante in via A. Vespucci 32; **Tonielli** Enrico, a. 86, Genova, pens., str. S. Mauro 214; **Massolo** Giuseppe, a. 87, Alessandria, pens., via Monginevro 66; **De Bello** Irene v. Colangelo, a. 97, Patrasso, pens., via Palma di Cesnola 19; **Gay** Francesco, a. 79, Torino, pens., c.so Corsica 7/41; **Graziani** Amos, a. 69, Vergemoli, pens., str. Alla ssl villa 12; **Gavello** Marina v. Lardanco, a. 94, Frinco d'Asti, pens., via Elvo 12.

Deceduti in ospedale: **Masala** Mercede in Trastu, a. 56, Domusnovas, casalinga, Molinette; **Ceretti** Bartolomeo, a. 82, Cellarengo, pens., Molinette; **Ravaioli** Cristina, a. 87, Santa Sofia, pens., Molinette; **Marducci** Maria v. Freni, a. 77, Torino, pens., Martini; **Canepero** Olga v. Bussetti, a. 94, Albi (F), pens., Martini; **Dagostino** Rita in Magnoli, a. 50, Cittanova, operaia, S. Giov. A. sede; **Benedetto** Giacomo, a. 75, Les Pardies, pens., Molinette; **Trapani** Marietta v. Ceccopieri, a. 88, Ferrara, pens., str. S. Vincenzo 49; **Scrimaglio** Giuseppe, a. 76, Nizza M.to, pens., Martini; **Moscagno** Margherita, a. 81, Fossano, pens., Martini; **Cavaglià** Caterina v. Tarragnone, a. 82, Villanova d'Asti, pens., Martini; **De Natale** Oreste, a. 83, Furino, pens., Molinette; **Mastaro** Vito, a. 79, Spinazzola, pens., Gradenigo; **Vergnano** Maria v. Paglieri, a. 89, Cambiano, pens., p.za Galluppi 12/O (M.L.); **Moglia** Elisabetta v. Bosticco, a. 94, Torino, pens., c.so Casale 56.

Nati 18 - Morti 22

La mamma ci ha lasciati serenamente all'età di 100 anni

Tina Galli ved. Cernuschi

L'annunciano a funerali avvenuti, il figlio **Carlo** con **Annamaria** il nipote **Luca** con **Mariateresa** ed il piccolo **Filippo**. Un particolare ringraziamento alla signora Angela ed al personale dell'Hotel Roma.
— **Torino**, 18 novembre 1991.

Marisa e **Dodo** con le loro famiglie ricordano la zia **TINA**.

La cognata **Margherita** con **Enrico**, **Luisa** e famiglia commossi partecipano.

Tilde Lara e famiglia, **Lucilla Galli** e famiglia ricordano con affetto la zia **TINA**.

Rosabianca Camoletti con la sua famiglia annuncia a funerali avvenuti la morte della mamma

Tina Galli ved. Cernuschi

ed è grata a chi le è stato vicino.
— **Torino**, 20 novembre 1991.

Noi tutti dell'**Hotel Roma e Rocca Cavour** ricordiamo con affetto la signora **TINA**.

La **Farmacia Boale** partecipa al lutto della famiglia per la morte della signora

Tina Galli ved. Cernuschi

— **Torino**, 20 novembre 1991.

I cugini **Garrone** e **Ugaccioni** sono vicini a Dario e Rosabianca.

L'A.I.A.T. partecipa commossa al dolore della famiglia per la scomparsa della decana degli albergatori torinesi signora

Tina Cernuschi

— **Torino**, 19 novembre 1991.

Eugenia Ravello e avvocato **Dellabdan** rimpiangono il presidente

dott. Emilio Germano

— **Torino**, 18 novembre 1991.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Bruno Balbi

Addolorati lo annunciano: la moglie **Angela**, le figlie **Ada** con **Stefano** ed **Alessandra**, **Beatrice** e **Stefano**, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Federico Rossi. I funerali giovedì 21 corr. ore 11,45 parrocchia Ss. Pietro e Paolo.
— **Torino**, 19 novembre 1991.

Bianca e **Umberto Bay** partecipano sentitamente al lutto.

Famiglia **Grippaldi** è vicina a Beatrice e famigliari.

Marisa Venturini e figli partecipano con affetto al dolore di Beatrice.

I **Colleghi di Personale Organizzazione e Servizi di Sede dell'Italgas** partecipano al dolore di Beatrice per la perdita del **PAPÀ**.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alfredo Cusati

di anni 66
pensionato FF.SS.

Ne danno il triste annuncio la moglie **Francesca**, i figli **Lena**, **Antonella**, **Marcella**, i generi **Sergio**, **Alfredo**, **Peppino**, i nipoti **Luca**, **Elisa**, **Francesca**, **Paolo**, **Annalisa**, **Laura**, **Regina**, **Gaetano**, sorella, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 20 novembre alle ore 14,15 nella Parrocchia di S. Francesco partendo dall'abitazione via Cozzano 21/A.
— **Venaria Reale**, 20 novembre 1991.

E' mancato

Mario Rossi

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Bianca**, il figlio **Gianni**, la nuora **Anna**, la nipote **Valentina** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Francesco Sella per le cure prestate.
— **Savona**, 20 novembre 1991.

Aspirasti alla bellezza, alla verità, alla giustizia; ora le hai raggiunte nell'amore infinito di Dio.

Davide Quarello

vive sempre nell'amore di mamma e dei suoi fratelli, **Ugo**, **Chicca**, **Lorenzo**, della nonna **Dina**, delle zie e zii, cugini, parenti e amici. Funerali venerdì 22 novembre, ore 11,45, parrocchia S. Margherita, strada S. Vincenzo 146.
— **Torino**, 18 novembre 1991.

Mariapia e **Decio** con figli e nonni si stringono a Nanda, Ugo, Mariacristina, Lorenzo nell'affetto a **DAVIDE**.

E' mancato ai suoi cari

Remo Zena

Titolare spettacoli viaggianti

anni 84

Lo piangono i figli e famiglie, affezionati nipoti, parenti tutti. Funerali in San Nazzaro dei Burgondi (Pavia) giovedì 21 ore 10,30 chiesa parrocchiale.
— **Caluso - San Nazzaro dei Burgondi**, 19 novembre 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela La Pietra in Acquafredda

Lo annunciano marito, figli. Funerali giovedì 21 novembre ore 10,15 parrocchia SS. Sommaria.
— **Torino**, 19 novembre 1991.

La fam. **Fevola** partecipa al dolore per la perdita della cara **LINA**.

E' mancata ai suoi cari

Giuseppina Bersano Albertella

Lo annunciano la sorella, i nipoti e parenti tutti. Funerali in forma civile dall'abitazione via Rovigo 1 bis ore 9,15 di venerdì 22 novembre.
— **Torino**, 18 novembre 1991.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Caleri

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Davide**, i figli **Silvana** e **Riccardo**, genero, nuora, nipoti, parenti tutti. Benedizione giovedì 21 corr. ore 8,30 presso l'ospedale Molinette (via Santena), partenza alle ore 9,15 per Cabanette (Al) ove alle ore 10,30 avranno svolgimento i funerali.
— **Torino**, 18 novembre 1991.

Cesarina, **Laura**, **Enrico**, **Nini**, **Ettore**, **Carla**, **Domenico**, **Luisa**, **Luciano**, **Dorota**, **Beppe**, **Laura**, **Aldo**, **Margherita**, **Franco** sono vicini a Graziella e Riccardo Caleri.

La sua immensa voglia di vivere non è bastata. E' mancata

Margherita Brandino in Corteso

anni 55

La piangono il marito **Mario**, la figlia **Teresa**, il fratello **Guglielmo**, cognate, cognato, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'équipe medica e infermieristica Chirurgia B prof. Baldo ospedale Molinette. Funerali giovedì 21 ore 10,15 ospedale Molinette.
— **Torino**, 17 novembre 1991.

E' mancato

Amilcare Da Milano

Lo annunciano: figlio, nuora, i nipoti **Paola** e **Stefano** e parenti tutti. Funerali giovedì 21 corr. alle ore 10 parrocchia Madonna delle Rose. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 novembre 1991.

Amici e Colleghi della Olivetti Canon Industriale di Agliè, commossi, partecipano al dolore dell'ing. Lorenza Franzino per la perdita del caro papà

Romolo Franzino

— **Feletto**, 18 novembre 1991.

La nostra mamma non c'è più

Domenica Oliva ved. Bittarello

Con profondo dolore lo annunciano **Anna**, **Lina**, **Bruno**, **Bruna** e parenti tutti. Funerali giovedì 21 ore 8,15 parrocchia Lingotto.
— **Torino**, 19 novembre 1991.

Presidenza, Vice Presidenza, Direzione, Comitato Amministrativo, Dipendenti del Teatro Stabile di Torino partecipano commossi al grave lutto della famiglia per la scomparsa del maestro

Sergio Liberovici

— **Torino**, 19 novembre 1991.

Margot e **Giovanni Morelli**, **Alessandra** e **Vittorio Franceschi** sono vicini al dolore di Laura Andrea e Caterina per la scomparsa di

Sergio Liberovici

strappato alla sua nobile vita di artista.
— **Torino**, 19 novembre 1991.

Luciano e **Tania Berio** sono addolorati per la scomparsa di

Sergio Liberovici

— **Radicondoli**, 19 novembre 1991.

Famiglia **Alfieri** partecipa.

Ferdinando Colonna e famiglia partecipano con affetto al grande dolore degli amici Carlo e Gigi Perotti per la scomparsa del loro papà

Eraldo Perotti

— **Torino**, 19 novembre 1991.

Condomini ed inquilini di piazza Nizza 81/83 partecipano con profondo cordoglio al dolore del figlio Antonio per la perdita della cara mamma

Giorgia Pavesio ved. Pasquero

— **Torino**, 20 novembre 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

rag. Alessandro Casini

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, la mamma, i fratelli, cognati, nipoti. Funerali giovedì 21 novembre, ore 11, parrocchia S. Gaetano.
— **Torino**, 20 novembre 1991.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Alessandro Casini

dipendente dell'Istituto.
— **Torino**, 19 novembre 1991.

Il **Comitato Direttivo** ed il **Circolo Ricreativo San Paolo** piangono l'amico

Alessandro Casini

già consigliere ed infaticabile animatore della Sezione Calcio
— **Torino**, 19 novembre 1991.

La famiglia **Martinetti** partecipa al dolore della famiglia Casini.

Renata Paolo Gatta partecipano.

Tragicamente è mancato ai suoi cari

Angelo Rissio

anni 71

Addolorati l'annunciano la moglie **Ada Casalenchi**, il figlio **Silvano**, fratelli **Giuseppe** e **Felice**, cognate, nipoti, zie, parenti tutti. Funerali giovedì 21, ore 14 da via Cottolengo 6, Settimo Torinese.
— **Settimo Torinese**, 19 novembre 1991.

Il 16 novembre è mancato in Gerusalemme

Sergio Garda

A funerali avvenuti con infinita tristezza lo annunciano il figlio **Davide** i fratelli **Silvana** e **Loris**.
— **Torino**, 19 novembre 1991.

(Continua a pag. 10)

Ancora scontri a Vukovar, bloccato lo sgombero dei feriti. E Mesic rinuncia alla presidenza

I serbi spostano l'assedio: tocca a Zara

«No alla flotta europea»

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Una per volta le grandi città dalmate tornano ad essere bersaglio degli attacchi militari. Dopo Dubrovnik e Spalato, l'Armata federale ha lanciato una nuova offensiva su Zara e i paesi vicini di Skabrnja, Nadin e Gorica. Da tre giorni ormai la città è sotto il fuoco dell'artiglieria pesante.

Anche se ieri non ci sono stati bombardamenti aerei, decine di granate sono cadute su tutti i quartieri della città, compreso il centro storico dove nella notte tra lunedì e martedì è stata colpita la cattedrale, uno dei più belli esemplari dell'arte romanico-italiana che risale al XII secolo.

E' stato danneggiato il vicino seminario, mentre il palazzo della Charitas è stato semidistrutto. Numerose abitazioni hanno subito danni, ma non ci sono nuove vittime perché gli abitanti sono rimasti nei rifugi. Zara è ancora una volta senza luce, e anche l'acqua comincia a scarseggiare. Malgrado l'ennesima tregua che doveva iniziare ieri a mezzogiorno in tutta la Dalmazia centrale, le truppe federali avanzano con i carri armati nei villaggi croati dell'entroterra zaratino, radendo al suolo e bruciando le poche case rimaste in piedi. Più di tremila profughi si sono riversati sulla costa per sfuggire al terrore dei militari e delle milizie serbe.

Ieri sera sono arrivate a Zara 80 donne e bambini di Skabrnja, rilasciati dai soldati che li avevano presi e deportati nella vicina Benkovac. Non si sa però nulla della sorte degli uomini arrestati, tutti civili. Tre di loro sono stati fucilati sul posto, al momento dell'occupazione di Skabrnja.

I militari attaccano soprattutto dalla vicina base di Zemunik. In un primo tempo l'esercito aveva annunciato lo smantellamento della base e il trasferimento dell'aeroporto militare. Ma negli ultimi giorni sulle piste sono riapparsi i cacciabombardieri che erano già stati spostati altrove. Anche nella caserma di Benkovac sono giunti i rinforzi: decine di tank e altri mezzi blindati. Tutto questo non fa che rafforzare la convinzione degli zaratini che l'Armata jugoslava non intende rinunciare alla conquista dei loro territori.

Secondo il ministero della Difesa di Zagabria e lo stato maggiore delle forze croate la nuova offensiva militare, iniziata subito dopo la firma della tredicesima tregua, su tutti i fronti di battaglia della Croazia è un'ulteriore conferma della volontà dei dirigenti serbi e dei generali di occupare prima dell'arrivo dei caschi blu tutte quelle regioni della Croazia che dovrebbero entrare nel piano della grande Serbia o della cosiddetta mini-Jugoslavia.

Certo è che gli attacchi militari continuano dappertutto e in particolare nelle regioni che i serbi vorrebbero separare dalla Croazia. Dopo giorni di relativa calma ieri sono state assaltate Gospic e Otocac, altre due località strategiche nei progetti dei dirigenti di Belgrado.

Ma la Slavonia orientale continua ad essere il focolaio dei combattimenti più violenti. La tragedia di Vukovar e dei suoi abitanti sembra destinata a durare all'infinito. Per tutta la giornata di ieri sono andate avanti le trattative sull'evacuazione dei civili e dei seicento feriti che si trovano nell'ospedale cittadino. Nel frattempo a Vukovar è arrivato anche l'emissario speciale dell'Onu, Cyrus Vance, che però non ha potuto raggiungere l'ospedale perché i militari non gliel'hanno permesso.

«Le sofferenze di questa gente sono terribili» ha detto Vance dopo aver visto i rifugi e le condizioni in cui hanno vissuto per tre mesi. «Adesso bisogna fare il possibile per aiutarli ad alleviare le loro pene». Vance e i suoi collaboratori sono poi partiti per la capitale croata dove li ha accolti il presidente Franjo Tudjman.

Intanto i rappresentanti della Croce Rossa Internazionale sono riusciti ad arrivare fino all'ospedale di Vukovar, dove dovrebbero assistere all'evacuazione dei feriti. Da Belgrado sarebbero già partiti i camion per il loro trasporto. Malgrado si parli dell'arresa ufficiale della Stalingrado croata, tre punti di Vukovar sono ancora sotto il controllo delle guardie croate che non intendono consegnarsi ai federali, anche se questi sono ormai entrati nel centro e nell'ospedale stesso.

Mentre Zagabria ha deciso di ritirare Stipe Mesic dalla presidenza federale perché questa di fatto non esiste più dopo il putsch del blocco serbo, i quattro rappresentanti di questo gruppo, che continuano a presentarsi sotto le spoglie ufficiali dell'organo federale, hanno respinto ieri «qualsiasi ipotesi d'intervento delle navi dell'Ueo nell'Adriatico a protezione delle navi impegnate in missioni umanitarie».

La Jugoslavia, dicono i quattro, ha sempre rispettato le convenzioni internazionali che riguardano le azioni umanitarie, per cui non c'è nessun motivo di proteggere un corridoio umanitario che funziona già.

Ingrid Badurina

Dubrovnik città aperta

Firmato l'accordo a Belgrado Appello per l'«indipendenza»

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

I rappresentanti croati e dell'esercito federale hanno sottoscritto ieri un accordo sulla smilitarizzazione di Dubrovnik. Lo ha comunicato la tv di Belgrado, precisando che l'intesa è stata mediata dagli osservatori Cee. In base all'accordo - sul quale lo stesso corrispondente della tv ha espresso molti dubbi - potranno rimanere in città solo reparti della polizia, mentre i miliziani croati consegneranno le armi ai rappresentanti della Comunità per poi abbandonare il centro abitato.

Sempre dalla Serbia, intanto, un misterioso appello, pubblicato su numerosi giornali, ha chiesto che «Dubrovnik torni ad essere una Repubblica, una città libera come lo è stata nella sua storia gloriosa». Seguono 10 punti in cui vengono chiarite le modalità del piano e la firma: Governo temporaneo della Repubblica di Dubrovnik. Gli autori del progetto rifiutano l'ipotesi che Dubrovnik faccia parte della Croazia indipendente. La restaurazione della Repubblica di Dubrovnik viene vista come la creazione di una zona franca nel Sud dell'Europa. L'idea è stata accolta con entusiasmo dal vojvoda Seselj, il leader dei cetnici serbi. Per giustificare la separazione della città dalla Croazia, si ricorre alla sua storia secolare di Repubblica indipendente, soppressa il 31 gennaio del 1808 da Napoleone.

Il baluardo con la scritta «libertas», simbolo di Dubrovnik, risale al X e XI secolo quando la città costruì le prime fortificazioni. Fino al 1205, rimane sotto il dominio di Bisanzio, mantenendo però una grande autonomia. Dopo passa sotto il dominio veneziano, ma nel 1358, per ordine di re Lodovico d'Angiò, Venezia lascia Dubrovnik alla protezione del regno ungaro-croato. Da quel momento l'indipendenza della città è totale. [i. b.]

Una ragazza della Croce Rossa aiuta un'anziana signora subito dopo lo sbarco dei profughi dalla nave San Marco nel porto di Brindisi ieri mattina (FOTO AP)

A Brindisi 800 profughi

«Ma vogliamo tornare al più presto»

BRINDISI
NOSTRO SERVIZIO

«Da Dubrovnik tutti scappano. Noi siamo felici di essere a Brindisi, però vogliamo ritornare a casa al più presto». Otto mesi dopo l'ultima invasione degli albanesi, che in Italia volevano restarci, il porto di Brindisi ha accolto ieri 819 profughi jugoslavi con il volto segnato dal dolore e un solo desiderio: tornare in patria. Sono scesi alle 8,30 in punto dalla nave militare San Marco, che li aveva prelevati lunedì sera nel porto di Dubrovnik, dopo aver attraversato il «corridoio umanitario» aperto nell'Adriatico per consentire i soccorsi. La prima a scendere dalla nave è stata Margherita Boniver, ministro dell'Immigrazione: «Se non ci fosse stato l'intervento di Cossiga, non saremmo qui ad assistere a questo spettacolo straordinario» ha detto parlando del Presidente che domenica, in visita a Brindisi, aveva annunciato il «sì» delle autorità di Belgrado agli aiuti. Dopo la Boniver, gli sfollati: bambini stretti tra le braccia delle crocerossine, anziani in lacrime, neonati avvolti nelle coperte, donne provate dalla fatica di un viaggio «che è stato buonissimo», assicura una signora dal volto fiero, ma soprattutto dai bombardamenti su Dubrovnik, isolata da 49 giorni, senza gas, acqua ed energia elettrica. Sulla San Marco viaggiavano 278 nuclei familiari, una quarantina di profughi senza i loro congiunti e 127 bambini di un orfanotrofio della città dalmata, scampato ai bombardamenti. L'accoglienza preparata da Brindisi è stata pressoché perfetta. Scesi a gruppi di cento sulle banchine del porto, i profughi sono stati accompagnati alle cucine da campo allestite dagli uomini del battaglione San Marco: una prima colazione a base di latte, caffè, cioccolato caldo e biscotti prima di ricevere un cestino da viaggio e salire sui treni speciali che li hanno trasferiti al Nord. In 400 hanno raggiunto un centro della Croce Rossa a Jesolo, 200 Cervignano del Friuli, 60 Sequals (Pordenone). I 127 orfani sono stati destinati a un centro di accoglienza di Lignano. Sono stati invece ricoverati nell'ospedale di Summa un anziano e una bambina. «E' improprio chiamare questa gente profughi - ha detto la Boniver - perché si tratta di sfollati di guerra che l'Italia ospiterà. Hanno lasciato Dubrovnik piangendo e vogliono ritornarci. L'impegno nostro e di tutta la comunità internazionale dovrà consentire questo ritorno». Poi un altro riferimento a Cossiga: «Si è dimostrato straordinario per energia, capacità e fiuto politico. Si è tenuto sempre in contatto con noi e la sua costante attenzione mi ha fatto comprendere le sue grandi doti di umanità».

Tonio Attino

Tredici in salvo a Nairobi, 20 tornano oggi: solo sei restano nell'ambasciata

Esodo italiano tra gli insulti

A Mogadiscio si continua a sparare

ROMA. Tredici italiani evacuati dalla Somalia di nuovo in guerra sono arrivati ieri sera a Nairobi. Sani e salvi, sia pure minacciati e insultati dai militi del generale Farah Aidid, l'ex braccio destro di Barre, oggi a capo dell'ala militare dell'Unione del Congresso Somalo che ieri avrebbe rovesciato il presidente ad interim Ali Mahadi e dato alle fiamme l'ambasciata italiana, da poco riaperta.

Un episodio, quello degli insulti, che è stato confermato dall'ambasciatore italiano in Somalia Mario Sica, che era a Nairobi sei giorni scorsi. «Secondo gli uomini di Aidid l'Italia sostiene Mahadi, si sentono come un esercito vincitore per aver sconfitto Mario Sica. Aidid ha un contenzioso con alcune personalità in Italia. Lui fa il guerrigliero puro e duro e poi chiede 30 miliardi, una fetta dei fondi alla Cooperazione ai tempi di Barre, dando prova di scarsa coerenza rivoluzionaria».

Il ritorno a Mogadiscio di Sica per ora non è previsto. Dell'ambasciata d'Italia saccheggiata e incendiata lunedì restano solo i muri anneriti. Ma nella capitale somala campo di battaglia, del personale diplomatico rimane al momento un «presidio» di 6 persone con a capo il vice di Sica, l'incaricato d'affari Gianfranco Colognato. Il loro compito, precisa la Farnesina è di «assicurare i contatti con le autorità locali».

Oggi torneranno in patria via Nairobi altri 20 italiani. Ma i primi connazionali riusciti a fuggire dalla città dove di nuovo infuria la guerra fra fazioni opposte dell'Usc, sono 3 donne che lavoravano all'ambasciata. Rita Matta, Giulia Molinetti e Annalena Tonelli, con una somalo-statunitense e 2 italiane di organizzazioni non governative, sono arrivate in Kenya su 2 aerei della Croce Rossa e dell'organizzazione umanitaria «Save the children».

Stanche ma in buona salute, hanno raccontato la disperazione della popolazione, il disastro degli ospedali, le centinaia di morti degli ultimi tre giorni di scontri. E dopo mezzogiorno - hanno aggiunto - le sparatorie in città sono riprese.

Difficile dire chi vince e chi perde. La situazione è confusa e le notizie contraddittorie, grazie anche al diffondersi dei telefoni cellulari che, via satellite, intrecciano informazioni e «controinformazioni». Secondo «testimoni oculari» citati dall'Ansa il generale Aidid controllerebbe ormai interamente la città e i gruppi rimasti fedeli al presidente Mahdi, un intellettuale che fa capo all'ala «politica» dello stesso movimento, si sarebbero allontanati, pronti a sferrare una controffensiva.

Altri ribaltano del tutto questa versione. A cominciare dal ministro per la presidenza somala Awes Hajiil, raggiunto al suo telefono satellitare dall'agenzia Adn-Kronos. Secondo Haji, il presidente Mahdi sarebbe ancora in sella e controllerebbe l'80% della città mentre gli uomini di Aidid sarebbero attestati a sud ovest. Il Sud del Paese sarebbe tranquillo, confermando l'appoggio che l'ex dittatore Barre, che vi risiede, darebbe al suo ex braccio destro. Le parole del ministro sono confermate da Fulvio Guidoni, un italiano della società di import-export Marinar Ship, ospite del presidente. Guidoni, che ha visto l'ambasciata ridotta a resti anneriti, ha parlato di controffensiva lungo il mare degli uomini di Mahdi.

L'incertezza sulla reale situazione militare a Mogadiscio è accentuata da notizie di fonte italiana a Nairobi secondo le quali ad avere la peggio sarebbe il presidente Ali Mahdi. Nelle ultime ore i combattimenti si sarebbero spostati dal centro alla periferia nord della città, dove l'Usc militare tenterebbe di stringere il cerchio intorno ai governativi in fuga. Aidid avrebbe convocato in mattinata un consiglio degli anziani Hawiya per tentare di convincere gli avversari alla resa.

Maria Grazia Bruzzone

GIBUTI, RIBELLI ALLE PORTE

«Ci invadono, la Francia mandi truppe»

PARIGI. L'avanzata su due fronti dei guerriglieri di etnia afar (o dancali) nel territorio della repubblica francofona di Gibuti, con la caduta del forte di Dikil, a pochi chilometri dalla ferrovia Gibuti-Addis Abeba, ha indotto il presidente Gouled Aptidon (di etnia somala issa, rivale degli afar) a chiedere ufficialmente alla Francia l'applicazione degli accordi di difesa, che prevedono anche l'eventualità di un diretto intervento militare francese. Parigi prende tempo e per intanto ha spedito ieri sul posto il direttore degli affari africani e malgasci del ministero degli Esteri, Paul Dijoud, per valutare la situazione.

Comunque l'accordo di difesa tra Parigi e i cinque Paesi africani associati (Costa d'Avorio, Ciad, Repubblica centrafricana, Gabon e Gibuti) può scattare soltanto se si tratta di «un'invasione esterna» e non di un episodio insurrezionale interno. Ma Gouled non è aggredito da stranieri, piuttosto da anni è contestato dall'interno per il suo totalitarismo tribale.

Il presidente Gouled si appella all'accordo militare con Parigi affermando che le bande afar che sono passate all'attacco contro le posizioni governative e hanno cinto d'assedio le città costiere di Tadjoura e Obock riescono a prevalere sul terreno solo grazie all'intervento di mercenari ed elementi armati eritrei ed etiopici. [Ansa]

Il presidente somalo Ali Mahdi

Rimpatrio forzato

Esuli haitiani Un giudice blocca Bush

WASHINGTON. Un magistrato di Miami ha bloccato ieri la deportazione forzata di quasi duemila haitiani, che nelle settimane successive al golpe anti-Aristide avevano cercato rifugio in Florida. L'esodo aveva però preoccupato il Dipartimento di Stato, che lunedì aveva deciso di rimpatriare a forza la maggioranza degli esuli.

Uomini, donne, vecchi e bambini ancora in fasce, ai quali l'amministrazione Bush, temendo un'irrefrenabile ondata migratoria, aveva già detto basta: «Nell'assenza di alternative possibili, abbiamo deciso di dare il via al rimpatrio», era stata la dichiarazione del portavoce Richard Boucher. Immediate negli Usa le polemiche.

«E' una vergogna», ha tuonato da Miami il senatore Connie Mack, repubblicano intransigente, di solito allineato in pieno con la Casa Bianca. Nella protesta contro la deportazione dei duemila haitiani che nelle scorse settimane hanno cercato di raggiungere la terra promessa della Florida, Mack ha trovato un partner in Ted Kennedy: «Quello dell'amministrazione - ha dichiarato il più celebre liberal della Camera alta Usa - è un atto da incoscienti che non fa che peggiorare la situazione».

Gli haitiani di Miami sono subito entrati in fermento: il centro profughi della città ha chiesto l'intervento della magistratura, che per ora ha fermato il governo. [Ansa]

Per storiella gay

Nei guai un rivale di Bush

WASHINGTON. Nei guai il senatore Bob Kerrey, uno dei sei democratici in corsa per la Casa Bianca: i microfoni della rete tv «C-span» l'hanno sorpreso mentre raccontava a un altro aspirante candidato presidenziale, il governatore dell'Arkansas Bill Clinton, una barzelletta anti-lesbica, con volgari riferimenti alle parti intime femminili.

L'incidente, avvenuto venerdì scorso in margine a un comizio, è stato rivelato dal «San Francisco Examiner» e non dalla «C-span», che non ritiene opportuno divulgare dichiarazioni di personalità registrate a loro insaputa. La battuta potrebbe costare molto cara ai due: probabilmente, il senatore e il governatore si sono giocati non solo il voto dei gay ma, cosa ancora più importante, quello delle donne.

Secondo il «San Francisco Examiner», Kerrey ha raccontato la barzelletta per mettere alla berlina un altro candidato democratico, l'ex governatore della California Jerry Brown, un alternativo con trascorsi hippy e buddhisti. Nella storiella di Kerrey, Brown entra in un bar, adocchia due ragazze, ma un avventore lo sconsiglia: sono lesbiche, dedite ad atti sessuali particolarissimi. Brown si informa e poi, tutto eccitato, chiede: ma anch'io sono lesbico, se voglio compiere gli stessi atti su una delle ragazze? [Ansa]

MEDIO ORIENTE

L'ostaggio festeggiato a Londra promette rivelazioni sull'Irangate

Waite fa tremare la Cia

Il mediatore anglicano dovrà chiarire i suoi rapporti con Oliver North
La Cbs: «Il colonnello affidò all'inglese una ricetrasmittente segreta»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Terry Waite è stato accolto come un eroe nazionale, malgrado l'ombra dei suoi oscuri rapporti con gli uomini chiave dell'Irangate. Gli altoparlanti della metropolitana hanno informato i londinesi prima della sua liberazione e poi del suo ritorno a casa. Le campane della chiesa di tutta l'Inghilterra hanno preso a suonare ieri sera in un festoso concerto di benvenuto. E grappoli di palloncini colorati e ghirlande di bandierine, di «union jack» hanno adornato le strade del quartiere alla periferia di Londra dove per cinque anni Frances Waite ha aspettato con i 4 figli il ritorno del marito da Beirut.

E lui, il «gigante buono» che ha visto ingrigirsi la barba nelle oscure galere degli hezbollah, ha risposto da par suo al benvenuto dell'Inghilterra. Nessuna traccia di stanchezza, quando si è affacciato a fine mattinata sbracciandosi nei saluti dal portellone dell'areo della Raf che lo ha portato via dall'inferno libanese. Il ministro degli Esteri Hurd gli ha porto il benvenuto del governo. Il nuovo primate anglicano Carey gli ha dato il bentornato a nome della Chiesa, affiancato dal suo predecessore Runcie.

Terry Waite ha promesso che parlerà ancora, anche della sua vicenda personale. Perché sa bene che troppi misteri avviluppano il suo «caso»: con il suo rilascio, a Damasco si è riaperta infatti l'altra sera la puntata finale dell'Irangate. Bush, allora vicepresidente, e il colonnello North attendono con trepidazione quanto avrà da raccontare.

I retroscena del rapimento di Waite a Beirut devono infatti essere ancora chiariti. Al centro del «giallo» ruotano un paio di domande: quali erano gli effettivi legami tra North e Waite? L'inviato della Chiesa anglicana era consapevole di essere «manipolato» dal colonnello reaganiano? Ieri la stampa inglese si è fatta largamente eco di queste domande, anche perché dall'America è arrivata una rivelazione che getta nuova luce sul sequestro. Secondo la Cbs, North avrebbe confidato ad alcuni membri dello staff presidenziale di aver fornito a Waite una radiotrasmittente miniaturizzata applicata sotto la pelle o nascosta nella sua Bibbia. L'obiettivo era di localizzare così la prigione degli ostaggi americani, quando Waite incontrava a Beirut gli emissari degli hezbollah. Naturalmente North ha smentito «queste scemenze» e in un'intervista alla Bbc ha negato di aver messo al corrente Waite della vendita di armi all'Iran per ottenere il rilascio degli ostaggi americani.

Malgrado queste smentite, l'ipotesi di una manipolazione, anche se non di una complicità, viene corroborata dai numerosi incontri che nell'85-'86 Waite e North avevano avuto in America, a Londra, a Cipro. Ed è provato inoltre che North fornì a Waite un elicottero e altri supporti logistici per le sue missioni a Beirut, iniziate proprio poco dopo che gli hezbollah avevano catturato il capo della Cia in Libano, William Buckley. L'agente segreto morì sotto le torture e dopo faticosi negoziati al suo posto venne consegnato a Waite un altro ostaggio, il reverendo Weir. Poi, nell'autunno dell'86, il rilascio di un altro prigioniero americano, David Jacobsen, nelle mani di Terry Waite seguì di un paio di giorni la consegna di 500 missili anticarro all'Iran, ricalcando il copione segreto già seguito per Weir.

E' possibile che Waite ignorasse i maneggi di North? Di sicuro, dopo lo scoppio dello scandalo Irangate, Waite sapeva di essere «bruciato», che la sua pretesa imparzialità sotto la copertura della Chiesa anglicana gli era ormai negata dalla Jihad islamica. Perciò l'arcivescovo Runcie lo sconsigliò a partire e il colonnello North ammette oggi di non aver premuto abbastanza anche lui perché Waite rinunciasse all'ultima missione, nel gennaio dell'87, per trattare il rilascio di altri due ostaggi americani. Terry Waite non ascoltò queste pressioni, volle partire egualmente sfidando il destino.

Ingenuo, vittima manipolata? O connivente con i maneggi di North? Runcie ha ammesso in tv: «Mi rincresce che la Chiesa abbia dato l'impressione di essere stata utilizzata da altri. Ma non è la prima volta che la gente usa la Chiesa in questo modo».

Paolo Patruno

L'urlo di gioia di Joan Sutherland, figlia di Thomas Sutherland, all'arrivo del padre, infine libero, appena giunto a Portland. (Sotto) il sospiro di sollievo dell'inglese Terry White, subito dopo il suo rilascio
FOTO AP E AFP

DAL MONDO

Arafat: gli israeliani ci hanno derubato

IL CAIRO. Il leader dell'Olp Yasser Arafat ha inviato ieri un messaggio al presidente egiziano Hosni Mubarak, chiedendogli di intervenire perché siano restituiti i documenti sulle proprietà del Waqf (l'organismo che amministra i beni musulmani), confiscati nel tribunale islamico di Gerusalemme da agenti israeliani. La polizia di Gerusalemme ha presentato le scuse per l'episodio. [Ansa]

A Tel Aviv un tesissimo congresso laburista

TEL AVIV. Si è aperto ieri un tesissimo congresso del partito laburista israeliano incentrato sulla portata delle concessioni da fare agli arabi in cambio della pace. Lo scontro fra falchi e colombe è particolarmente duro e rischia di mettere a repentaglio l'unità stessa del partito. L'ala intransigente ha posizioni analoghe a quelle del Likud di Shamir; aperto al dialogo è stato invece l'intervento inaugurale del segretario del partito Shimon Peres. [Agi-Efe]

Deraglia treno merci 70 morti in Messico

CITTA' DEL MESSICO. Almeno 70 morti e 60 feriti: è il bilancio provvisorio di una sciagura ferroviaria avvenuta ieri a Tehuatan, nello Stato messicano di Puebla, a 300 chilometri da Città del Messico. Un convoglio merci è uscito dai binari e i vagoni hanno invaso la carreggiata di una strada che corre lungo i binari, investendo numerosi autoveicoli. [Agi]

A New York negozio di cimeli «Coca Cola»

NEW YORK. Sulla Quinta strada di New York ha aperto i battenti un negozio dedicato alla «Coca Cola». Ce n'è per tutte le tasche: da un portachiavi di pochi centesimi a un'insegna al neon per seimila dollari. Oltre ai 500 oggetti in vendita, che vanno dalle t-shirt ai cappelli, sono esposti 1200 oggetti storici, provenienti dal museo della «Coca Cola» di Atlanta, quartier generale della società. [Ansa]

Marchais in ospedale per aritmia cardiaca

PARIGI. George Marchais, il leader stalinista del pc francese, è stato ricoverato presso l'unità coronarica dell'ospedale Lariboisière a Parigi e posto sotto osservazione in seguito a un'aritmia cardiaca. Marchais, 71 anni, soffre di problemi cardiaci da più di un decennio e nel dicembre '90 ha avuto l'ultima crisi. [Agi]

Dal filmato si è risaliti agli uomini del clan padrone a Gioiosa Jonica. Battute nell'Aretino

Sei nomi per i carcerieri di Roberta

Traditi dalla telecamera all'autogrill

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Li hanno traditi il caffè e la telecamera a circuito chiuso piazzata sopra la cassa dell'Autogrill di Badia Al Pino, autostrada del Sole, dieci chilometri dopo Arezzo. L'immagine registrata dal sistema di sicurezza antirapina ha impresso in caratteri elettronici la data e l'ora.

Sono le 10,31 del 15 novembre, venerdì. Tre ore prima, 350 chilometri più a Nord, è stata prelevata Roberta Ghidini, 19 anni in una strada secondaria tra Lonato e Desenzano. Salvatore Bava, 23 anni, di Guardavalle (Catanzaro), pastore, ha in tasca il tagliando di ingresso dell'autostrada, Desenzano ore 7,40. Ora sta sorseggiando il caffè. Accanto a lui, c'è l'uomo che tra un minuto riuscirà a sfuggire agli agenti della polizia.

I due escono dalla inquadratura della telecamera. Salvatore Bava passa la porta a vetri, sulle scale viene bloccato dagli agenti.

Il secondo uomo, arretra, la sua immagine viene intercettata dalla telecamera puntata sul reparto liquori e salumi. L'uomo ha una giacca a vento. Guarda fisso l'uscita, preoccupato, si sposta dietro a una colonna. Lo si vede a metà. Resta immobile qualche secondo. Poi si infila un cappello di lana da montagna. Scompare dalla inquadratura.

Salvatore Bava viene identificato, la sua macchina aperta. E' una Bmw targata Genova, con targa pulita, intestata a Salvatore Seminara, cognato di Giuseppe Ierinò (latitante di Gioiosa Jonica) che in questi giorni sembra sia svanito nel nulla.

Dentro alla Bmw, il tesoro: quattro ricetrasmittenti, quattro sacchi a pelo, la tenda canadese. Scatta l'allarme. L'uomo viene caricato e portato via, carcere di Arezzo. Dov'è finito il suo socio?

Gli agenti lo avrebbero perso di vista, lasciandogli il tempo di uscire dall'Autogrill e allontanarsi. Chi è? Potrebbe essere proprio uno dei fratelli Ierinò, Vittorio, 32 anni che insieme al fratello Giuseppe è esponente di una delle cosche dominanti di Gioiosa Jonica, «in grado - secondo la sentenza del tribunale della Libertà - di condizionare l'ordine pubblico di Gioiosa e dei paesi vicini». Come il fratello ha precedenti penali per traffico di droga. E risulta implicato nei sequestri Matarazzi e Salerno.

La sua immagine impressa sul nastro del videotape diventa foto segnaletica. Lui, l'uomo più ricercato d'Italia. A meno che non sia vera una voce che lo dà per arrestato poche ore dopo la fuga, in una zona ancora molto vicina all'Autogrill.

Dunque. E' il pomeriggio di venerdì 15 novembre, sono passate poche ore dal sequestro di Roberta e il Nucleo interforze ha già in mano un fermato, un latitante identificato, un'automobile. E' da qui che riparte la grande caccia. E' da questi primi nomi e oggetti e indizi e intrecci familiari che si comincia a ricostruire la rete che alle 7,30 si è mossa per rapire Roberta Ghidini e nasconderla non in Calabria, ma lì, in Toscana, proprio nella zona di Arezzo.

E' il primo sequestro, in Italia, che si lascia una scia così sorprendente di spiragli, tracce, indizi. Nel carcere di Arezzo, cella di isolamento, s'iniziano gli interrogatori di Salvatore Bava. Passa un giorno e a Roccella Ionica, sabato sera, viene arrestato il cognato Giovanni Famà, 31 anni. Si allargano le indagini sul clan Ierinò e sulle cosche che dettano legge nella zona delle Serre Calabre. Si accerta che la targa pulita della Bmw bloccata nell'area di servizio, appartiene all'auto di un calabrese, residente a Sestri Ponente. Si accerta che nella notte precedente al sequestro è sparito un altro calabrese, proprietario di una serie di pizzerie tra Desenzano e Sirmione. E infine si compilano le schede segnaletiche di altri tre ricercati sempre della cosca Ierinò. Totale: mezza dozzina di persone identificate o prese. A partire da quel videotape, da quella Bmw e da Salvatore Bava, che ieri è arrivato a Brescia per essere ancora interrogato. Il procuratore capo Lisciotto è allegro, dice: «Dateci ancora un po' di tempo e avremo delle notizie».

Ce n'è abbastanza per chiudere in fretta la partita. Qualcuno dice addirittura entro domenica, giorno di elezioni a Brescia e poi poter cancellare quella brutta scritta comparsa su un muro di periferia: «Se non vuoi che tua figlia finisca in Aspromonte, vota Lega».

Pino Corrias

Giovanni Famà, trentuno anni arrestato nelle indagini per il sequestro di Roberta Ghidini

«Presto sarà tutto finito»

Dalla famiglia fiducia agli inquirenti

LONATO (Brescia)
DAL NOSTRO INVIATO

Ed ecco che per la prima volta si apre il portone di casa Ghidini: un corridoio, una saletta, poi lo studio di Antonio, il padre. Sono passati sei giorni dal rapimento di Roberta, 19 anni, ci sono buone notizie, e la famiglia decide di rompere il silenzio. Intorno alla scrivania, oltre al padre, c'è la madre Lsia, le 2 sorelle Orietta, 21 anni e Katia, 23. Al centro, Alessandro, 25 anni, il fratello maggiore.

Volete fare un appello?

Alessandro: «Il nostro è un dolore immenso... lo scriva... Sono momenti di disperazione. Non sappiamo immaginare come farà Roberta a resistere. Per favore, lo dico ai rapitori, siate umani, datele almeno delle coperte...».

Katia: «Una radiolina, così saprà che non l'abbiamo abbandonata».

La madre: «Roberta è una ragazzina fragile. Trattatela bene...».

Alessandro: «Se prendevano me era meglio, ho 25 anni, sarei stato capace di sopportare...».

Orietta: «Roberta non è mai stata via di casa. Avrà paura...».

Madre: «Roberta, stiamo facendo tutto per te...».

Avete ricevuto solidarietà dalla gente?

Alessandro: «Tantissima. Abbiamo almeno una settantina di telegrammi. Ci hanno scritto don Tacchella, lo zio di Patrizia, e la famiglia Celadon».

Contatti con i rapitori?

Padre: «No. La telefonata dell'altro giorno non è credibile».

Potete ricostruire i momenti cruciali di quella mattina?

Madre: «Ero in cucina, dalla finestra ho visto Faustino e Battista scendere da una macchina. Non c'era Roberta, ho pensato a un incidente. Invece i bambini sono entrati gridando: ce l'hanno portata via... Papà si stava facendo la barba...».

Padre: «Sì, ho sentito i bambini. Dicevano che c'era anche un furgoncino. Poi la macchina di traverso... Lei gridava».

Hanno diviso i bambini?

Padre: «No, li hanno tenuti dietro con il cappuccio... Sono andati in mezzo ai campi, li hanno fatti scendere. Non trovavano il cerotto per i bambini...».

Alessandro: «Non lo trovavano. Allora li hanno fatti sdraiare e gli hanno detto: state fermi qui per due ore... E poi: dite ai genitori che ci facciamo vivi all'una..., ma non era vero...».

Padre: «Invece i bambini sono stati bravi: si sono messi a correre per chiedere aiuto...».

A che ora sono riusciti a dare l'allarme?

Alessandro: «Alle 8 e mezzo, un'ora dopo. Mi sono attaccato al telefono, ho chiamato il 113, il 112, tutti...».

I bambini hanno capito quanti erano i rapitori?

Padre: «Tanti, tantissimi...».

Come'era vestita Roberta?

Madre: «Pantaloni di renna, maglione bianco, giaccone blu».

Alessandro: «Adesso cominciano i mesi freddi... Speriamo che le diano tante coperte...».

Avete fiducia nelle indagini?

Alessandro: «Dobbiamo...».

Padre: «Sì, sì, spero che tra quattro o cinque giorni sia tutto finito...».

Pensate che sia già in Calabria?

Madre: «No! Dio mio, no...».

Avevate dei nemici?

Alessandro: «Siamo una bella famiglia, non ci vuole male nessuno. Nessuno ci ha mai minacciato, mai, mai...».

Padre: «Conosciamo tanti calabresi di qui. E' gente che ci guarda in faccia parlando, ci vogliono bene...».

I 2 bambini come stanno?

Madre: «Ogni tanto dimenticano, magari ridono. Ma sono tesi, hanno incubi. Battista ieri notte è venuto da me, mi ha detto mamma ho freddo, ho paura». [p. cor.]

IN BREVE

Vino al metanolo Diciotto a giudizio

MILANO. Si apre oggi alla prima sezione della Corte d'assise il processo del vino al metanolo che nella primavera del 1986, costò la vita a 19 persone. Gli imputati sono 18. Nove accusati di omicidio volontario plurimo, gli altri di adulterazione e commercio di sostanze alimentari.

Conte Gherardesca Riaperte le indagini

LIVORNO. Sono state riaperte le indagini sulla morte del conte Guido Novello della Gherardesca, trovato agonizzante nella sua villa di Donoratico il 6 giugno 1990 con la testa trapassata da un proiettile e non accanto una vecchia pistola. L'inchiesta si concluse con una archiviazione per suicidio. La riapertura è conseguente alla denuncia da parte dei famigliari: madre e fratello del conte accusano la vedova. [Ansa]

Dentisti e Aids Simposio a New York

NEW YORK. Medici dentisti provenienti da tutto il mondo, discuteranno a New York, da domani a sabato, al 3° Simposio internazionale, della trasmissione dell'aids per via orale. Vi prendono parte, tra gli altri, il dott. Aldo Ruspa direttore del centro di odontostomatologia di Torino e il dott. Giulio Cesare Leghissa, del Cenacolo odontostomatologico di Milano.

Taranto: studente sfugge ai rapitori

TARANTO. Vincenzo Romeo, 17 anni, figlio di un ricco imprenditore dell'olio è sfuggito la scorsa settimana a un rapimento. Il tentativo, in pieno giorno, a Martina Franca, dove il giovane risiede: Vincenzo è stato affiancato da una Golf mentre in motorino tornava da scuola. Tre individui hanno tentato di bloccarlo, ma il ragazzo è riuscito a sgusciare e a mescolarsi tra la folla. [t. st.]

Domenica si vota, Craxi attacca ancora la Lega: l'«acido bossico» non passerà

Brescia, la Chiesa scarica la dc

«Il partito si è diviso sulle poltrone»
I preti: alle urne secondo coscienza

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Stesso cinema, il Crocera. Via uno arriva l'altro, esce Leoluca Orlando ed entra Bettino Craxi. Gruppetti di studenti per l'ex sindaco di Palermo, qui a sostenere una lista di cattolici, Verdi, pacifisti, animalisti, ex gruppettari, radicali e boy-scout. Mille socialisti ad aspettare Craxi, le sue accuse alla dc, i suoi attacchi alla temuta Lega Lombarda: un «acido bossico», la «nuova destra». Per Craxi si torna a votare, a Brescia, «grazie alla dc e allo stato confusionale che ha generato». Anche il rapimento di Roberta Ghidini, secondo il leader del psi, potrebbe essere in qualche modo strumentale alle elezioni: «Tutto fa pensare a una calcolata coincidenza con la campagna elettorale - ha detto il leader del psi -, a una violenta operazione di destabilizzazione nella lotta che la criminalità conduce contro lo Stato».

Da ieri, insomma, è campagna elettorale vera. Craxi, Orlando, Bodrato. E Zanone, Fini, La Malfa, Ruffolo e Marini. Bossi domani e Andreotti venerdì. Candidati in affanno, elettori inseguiti in tutti i modi: gli incerti, secondo l'ultimo sondaggio, sarebbero il 16 per cento. Secondo le valutazioni dei partiti, oscillerebbero tra la dc, la Lega e il listone di Orlando & C. Ma è nella dc che più si teme: per la prima volta la campagna elettorale è senza parroci, senza vescovo e senza suore.

La sede dc è in via Tosio, a cento metri dalla Curia e dalla *Voce del Popolo*, settimanale diocesano da 20 mila copie. Qui, padre Gabriele Filippini, 39 anni, da tre direttore, di buon mattino sta scrivendo l'editoriale che uscirà domani. «Articolo difficile - ammette -. La nostra polemica con la dc è stata aspra, ma è anche vero che chi ha un'autorevolezza morale come il vescovo non può dire: non votate dc». Contrordine, fedeli? «No, scriverò che non va demonizzato chi sceglie un cattolico in un'altra lista».

Si possono capire i timori dc. Più si avvicina il voto e più il partito cerca di mostrarsi unito. L'altra sera, prima volta da almeno 10 anni, Mino Martinazzoli è tornato in sede. «Non sono un figliol prodigo, vengo per la presentazione del libro di Sandro Fontana. E di Brescia non parlo», ha zittito i cronisti. C'era molta dc, ma non quella di Prandini. Martinazzoli, però, qualcosina l'ha detta. Proprio su Prandini: «Il punto critico della nostra condizione è il rapporto troppo ravvicinato tra politica e interessi. E io sono per quello tra politica e bisogni».

E' bastata quella comparsata di Martinazzoli in via Tosio per far nascere l'ottimismo elettorale: «Vedete, è tornato in sede anche lui», dichiara soddisfatto Fontana, senatore bresciano e direttore del *Popolo*. Proprio come responsabile del quotidiano dc, «Bertoldo» Fontana sta tentando uno scoop elettorale: l'intervista al vescovo. Purtroppo Monsignor Bruno Foresti non è in città e tornerà solo il 20 dicembre: ora è in Valcamonica, in (provvidenziale?) «visita pastorale». Certo è che per il *Popolo* e per la dc quell'intervista di riconciliazione sarebbe una benedizione. Ma arriverà?

Da via Tosio i fax attraversano la strada e arrivano nel palazzo della Curia. Ecco un autorevole telegramma indirizzato a Mauro Piemonte, l'oncologo che ha messo pace nel partito ed è capolista («Sono il coperchio su una pentola che bolle»): «Formulo vivissimi voti con espressione rinnovata profonda stima et assicurazione mia preghiera». La firma è di Monsignor Pasquale Macchi, ora vescovo di Loreto, ma ai tempi belli e quieti della dc bresciana segretario di papa Paolo VI. Anche questo può servire per l'elettore incerto. E subito le segretarie di via Tosio lo telefonano a giornali, conventi e monasteri.

I parroci di Brescia sono 62. Corteggiatissimi, in queste ore. Con la consueta prudenza, dalla Curia fanno sapere che almeno 20 intendono non votare dc. Gli stessi che avevano firmato un documento più che polemico. Se padre Filippini aveva scritto che la lista dc, con gli stessi nomi e gli stessi schieramenti che avevano portato alla crisi e alle elezioni anticipate è «un'occasione persa, forse l'ultima», i 20 parroci erano pronti a dichiarare: «non votate dc». Poi si son ravveduti, con prudenza: «Se la dc perde - hanno valutato in Curia - danno la colpa a noi».

«No, no, io spero che la legnata arrivi», è lo sfogo di don Mario Pasini. Un (provvidenziale?) incidente stradale lo costringe in ospedale, ma non perde occasione per far sapere che lui non voterà dc. Per anni è stato direttore della *Madre*, un mensile da 100 mila copie. Rimpiange i tempi di Papa Montini, quando «la lista dc era preparata in Curia». Vuole per la dc una «severa lezione biblica»: «Quando un figlio è recalcitrante può essere utile la verga. Lo dice la Bibbia. E si può non votare dc, l'ha detto il vescovo; ha invitato i cattolici a votare con coscienza critica».

Don Pasini è sicuro: «La maggioranza dei parroci, ad esser buoni, è quantomeno amareggiata. Nella dc si è vista una rissa non per le idee, ma per le poltrone. E allora che legnata sia, votate per chi volete tranne la Lega Lombarda». Monsignor Renato Monolo, decano dei parroci, da 23 anni alla Chiesa di San Faustino, zona centrale e popolare del Carmine, un po' sfuma, tutto conferma e poi aggiunge: «Quando il mio vescovo scrive che "bisogna votare con coscienza critica anche all'interno di vari organismi" io capisco che posso votare anche per un partito che non è la dc». E voterà così.

Lunedì pomeriggio, a risultati noti, si capirà quanto abbia influito la Chiesa nel successo o nell'insuccesso dc. Ma a quattro giorni dal voto pare che la dc, i suoi candidati più autorevoli, Prandini e la sinistra di Martinazzoli, preferiscano evitare l'argomento. Bruno Boni, sindaco per 30 anni, questa volta non è tra i candidati, le sue 5 mila preferenze sono in libertà e il suo commento è distaccato: «Vedo e so che la Curia è con la sinistra di Martinazzoli. Vedo e so che l'elettorato ha premiato la sinistra, ma nel partito la sinistra è minoranza. Ecco il nodo, è questo il tema più delicato».

Forse è troppo tardi, forse Chiesa e dc non riusciranno a riavvicinarsi davanti all'urna. E allora, come dice e fa Riccardo Conti, sotto con una campagna esasperata, con «lo sforzo di avvicinamento personale». Punta in alto Conti, un domani potrebbe diventare sindaco, e anche per questo corre frenetico. Chi conosce bene riti e simboli dc l'ha già capito: dal vecchio Boni, in attesa delle preferenze, si è fatto prestare quel cappottone di lana grigio. «Come mi sta?». Malissimo, però è lo stesso che l'ex sindaco ha indossato per 39 anni. Una volta, dalla Curia, un cappotto benedetto.

Giovanni Cerruti

Il leader del psi «Non è un caso se Roberta Ghidini è stata rapita ora»

Bettino Craxi insiste: la Lega è di destra
Nella foto piccola: il senatore Umberto Bossi

La frattura leghista

I federalisti emiliani vanno con Castellazzi

MILANO. Leghisti anti-Bossi anche in Emilia Romagna. L'Unione federale dell'Emilia Romagna, infatti, ha aderito alla «Lega autonomista federalista e per la democrazia diretta», il movimento fondato da Franco Castellazzi.

«L'adesione - dice un comunicato del gruppo scissionista lombardo - sulla base della totale condivisione dei principi di democrazia, autonomia e federalismo che ispirano il programma e lo statuto della nuova Lega. Il naturale incontro fra i due movimenti - continua la nota - scaturisce dalla totale convergenza verso la creazione della Repubblica federale italiana quale soluzione per uno Stato lacerato dalla partitocrazia affaristica».

Per gli emiliani, l'accordo è stato siglato da Gianvico Pirazzini, vicepresidente dell'Unione federalista. Pirazzini, a suo tempo uscito con forte polemica dalla Lega Nord, è consigliere al Comune di Bologna. [Adn-Kronos]

L'ALLEANZA CON MILANO

Torino sopravvive alle macerie di «Mito»

OGNI area metropolitana in Italia è un caso a sé. C'è il caso di Roma, metropoli che vive essenzialmente del rango di capitale ma si paralizza ogni qualvolta una conferenza di Capi di Stato vi si riunisce (in mancanza di vertici basta a paralizzarla anche un acquazzone). C'è il caso di Milano, la «capitale morale» che ospita i vertici della finanza e dell'economia; fra essi e il governo locale, stando alle cronache, c'è qualche difficoltà di relazioni. E c'è il caso di Torino, caso raro in Europa, di una città rimasta più industriale ed operaia delle altre. Questo carattere espone Torino alle oscillazioni della congiuntura produttiva; e finisce per porre a carico dell'occupazione e del benessere dei torinesi la politica nazionale che addossa al sistema produttivo l'onere del dissesto della finanza pubblica.

Sono lieto che Luigi La Spina (La Stampa del 17 novembre) abbia dedicato un articolo non occasionale ai casi di Torino e Milano, anche se egli ha descritto il rapporto tra le due città come un «mito» infranto. In effetti, non in termini di mitologia conviene trattarne, perché la cooperazione e complementarità tra le due aree è fortemente sollecitata da argomenti del tutto realisti, e in primissimo luogo dalla competizione sempre più decisiva che si sviluppa fra le aree urbane forti della Comunità Europea. Sotto questo profilo è di importanza vitale il progetto dell'alta velocità ferroviaria da Parigi a Trieste. Il progetto avrà in Torino e Milano due passaggi centrali e ha fatto in questi mesi ottimi progressi per il convergente impegno dei governi francese e italiano, di Regioni e Comuni e del sistema di banche e imprese.

Non posso invece consentire con La Spina quando egli scrive che «alle due metropoli manca un progetto». Per quanto concerne Torino spero di non cadere nell'enfasi (è uno dei pochi difetti che non mi appartengono) se osservo come nel 1991 l'amministrazione civica abbia conosciuto un momento di grande intensità progettuale. Elemento essenziale del progetto per il rinnovo di Torino è il nuovo Piano Regolatore Generale che sostituirà quello in vigore dagli Anni 50. Fra le grandi città italiane Torino è l'unica che negli ultimi anni abbia messo in cantiere e stia portando a compimento un nuovo Piano Regolatore, ossia un'idea definita, coerente e attiva delle proprie linee di trasformazione e del proprio sviluppo a lungo termine. Strettamente connesse al Piano Regolatore sono le altre maggiori decisioni assunte dall'amministrazione quest'anno: l'intesa con le ferrovie per la costruzione del passante e la valorizzazione delle aree del demanio ferroviario; la scelta del sistema e l'incarico di progettazione per la prima linea della metropolitana automatizzata, che si avvarrà della tecnologia Val in esercizio a Lille; il piano dei parcheggi sotterranei, in via di faticosa attuazione; la trasformazione della vecchia fabbrica del Lingotto in centro internazionale da inaugurare a primavera con il Salone dell'Automobile.

La Spina coglie certamente nel segno quando mette in rilievo l'esigenza di procedure decisionali più spedite per il governo delle aree urbane. Ma anche su questo versante a Torino il 1991 è stato un anno utile, grazie all'approvazione dello Statuto. Lo Statuto torinese presenta una sua identità specifica sia in quanto concerne il raccordo con la normativa comunitaria, che potrà consentire alla città di avvalersi di nuovi strumenti associativi quali ad esempio i gruppi europei di interesse economico; sia anche in quanto concerne il rafforzamento dell'esecutivo per migliorare appunto la capacità decisionale. E' significativa, in proposito, la norma dello Statuto torinese che rinnova sostanzialmente il criterio di assegnazione delle deleghe agli assessori.

Il futuro di Torino dipende dalle decisioni che si assumeranno per incrementare i rapporti transfrontalieri con la Francia e attivare la promozione internazionale della città. A questo fine puntare sull'innovazione tecnologica, il terziario di qualità, le istituzioni della ricerca scientifica non è fuga in avanti ma un profilo di continuità rispetto ai connotati storici dell'identità torinese.

Valerio Zanone

D'Antoni all'assemblea dei quadri: rilanciamo le idee-forza che hanno reso grande il Paese

Costo lavoro, ultimatum della Cisl al governo

«Il salario non basta, vogliamo un accordo di politica dei redditi»

ROMA. Al governo, ai partiti, alle controparti, allo stesso movimento sindacale la Cisl lancia un secco monito in vista di importanti avvenimenti, dalla stretta su finanziaria e costo del lavoro allo scontro sulle istituzioni e alla competizione elettorale. «E' giunto il momento - ha detto ieri il segretario generale Sergio D'Antoni, aprendo la settima assemblea dei quadri - di fare governo e di farsi governo. E' il tempo di decidere se dobbiamo rassegnarci a convivere con le mafie, le corporazioni scatenate, le istituzioni deboli, oppure rilanciare idee-forza che hanno fatto grande questo Paese e di cui noi siamo stati i protagonisti».

Nella sala grande del palazzo dei congressi, affollata dai mille delegati provenienti da ogni parte d'Italia in rappresentanza di 3 milioni e 700 iscritti, D'Antoni ha rilevato che «è assolutamente inservibile, rispetto ai compiti che il Paese ha di fronte, camminare ancora verso l'egemonia dei valori individualistici e della crescita selvaggia dell'economia». Per questo bisogna recuperare il senso dei valori, la centralità della dignità della persona umana, dei suoi diritti; per questo, occorre ricercare con ogni sforzo convergenze ragionevoli. Senza consenso delle parti sociali, il governo è capace di varare «solo finanziarie con misure inique» o vanificare la trattativa con governo e imprenditori che non può limitarsi al salario e al costo del lavoro, ma deve impostare una politica dei redditi che coinvolga fisco, inflazione, pensioni, sanità, Mezzogiorno, servizi, giustizia.

D'Antoni ha insistito sul confronto triangolare, che segna il passo in una situazione di grande confusione. Per avviare a soluzione i problemi del Paese «l'alternativa ad un accordo di politica dei redditi è solo l'accordo di politica dei redditi». Se non sarà possibile, il sindacato continuerà la mobilitazione a partire dalla «marcia degli onesti» del 30 novembre sull'equità fiscale, che deve essere considerata tra gli obiettivi immediati. Invece che parlare attraverso le interviste ai giornali, i protagonisti devono affrontare le questioni con realismo al tavolo triangolare ed impegnarsi al massimo per una soluzione positiva ancora possibile, nonostante tutto».

Il leader della Cisl ha apprezzato la svolta della Cgil nel senso dell'autonomia e dello svincolo da logiche subalterne a partiti e governi. «Non siamo - ha aggiunto - a questo approdo. Siamo solo al punto di partenza, non a quello di arrivo. Però, la strada è aperta, se si trarranno le conseguenze da tutto ciò». Sul fronte politico, invece, la Cisl si batte perché le riforme si facciano e riguardino regole e comportamenti. E, qui, un appoggio sostanziale alla consultazione referendaria, anche se non ufficialmente a nome dell'intera Cisl (come, del resto, non si sarebbe potuto verificare). «Molti di noi - ha affermato D'Antoni - hanno deciso di aderire al referendum elettorale, che è uno strumento utile per spingere i partiti a decidere. Se non coinvolgiamo direttamente l'organizzazione, è perché vogliamo che si sviluppi un dibattito franco e unitario».

Nella relazione organizzativa, il segretario confederale Smolizza ha posto la necessità di adeguarsi alle nuove frontiere strategiche, dopo che nell'ultimo decennio l'agricoltura e l'industria hanno perso rispettivamente un milione di occupati, mentre il terziario registra un aumento di due milioni.

Gian Carlo Fossi

Proposta del governo

Contingenza Gli scatti una volta l'anno

ROMA. Il governo presenterebbe questa mattina a sindacati e Confindustria, in un incontro a margine dell'assemblea quadri-Cisl, la sua proposta per frenare la dinamica salariale. Il costo del lavoro, secondo la sua ipotesi, dovrebbe scendere di due punti percentuali annui con la riduzione degli oneri sociali e la modifica dell'attuale sistema di indicizzazione.

Il nuovo meccanismo sarebbe basato sulla cadenza annuale, anziché semestrale, dello scatto di contingenza e sulla predeterminazione con riferimento ad un tasso di inflazione del 4% nel '92 e '93. A novembre '93 sarebbe previsto il riallineamento rispetto all'inflazione effettiva, ma con un taglio dello 0,5%. Su uno stipendio medio di 1 milione e mezzo, si perderebbero 208 mila lire annue nel '92 e 129 mila nel '93. [g. c. f.]

Appello da Torino

Pds: voglia di seconda repubblica

TORINO. Quindici esponenti del pds hanno scritto ad Occhetto sollecitando la convocazione di un consiglio nazionale sul tema delle riforme istituzionali. «L'accelerazione della crisi», scrivono i 15, sollecita il maggior partito di opposizione ad «assumere una energica iniziativa politica» per costituire un ponte tra l'attuale Repubblica ormai «ingovernabile» e «un assetto istituzionale rinnovato, fondato su un patto costituzionale e sociale che, a nostro avviso, va chiamato propriamente Seconda Repubblica». La lettera ha le firme di Giorgio Ardito, Domenico Carpanini, Gian Giacomo Migone, Giovanna Zincone, Rinaldo Bontempi, Alberto Tridente, Nicola Tranfaglia, Claudio Stacchini, Liliana Omegna, Dino Orrù, Mercedes Bresso, Daniela Celli, Magda Negri, Sergio Chiamparino e Massimo Negarville. [r. t.]

Fotografati di nascosto gli assenteisti, un'interpellanza al governo

Tre delle mille fotografie raccolte da Raffaele Costa: impiegate del ministero della Pubblica Istruzione vanno al mercato durante l'orario di lavoro

Smascherato lo statale a spasso

Costa: ho fatto filmare chi non lavora

ROMA. Avviso agli statali: se avete delle commissioni da fare nelle ore d'ufficio fatele oggi, domani i custodi potrebbero persino bloccarvi alle uscite. Impossibile? Forse no: stavolta ci sono le prove che inchiodano gli impiegati fantasma, quelli che sul lavoro non ci sono mai.

Nei mesi scorsi, il deputato liberale Raffaele Costa ha sguinzagliato i suoi «agenti segreti» nei dintorni di ministeri e uffici pubblici. Volontari armati di macchina fotografica che hanno immortalato le uscite ingiustificate, seguendo i fuggiaschi nelle loro peregrinazioni per i bar, i negozi, i mercati rionali.

Il tutto, ovviamente, dalle 8 alle 14 dell'orario di lavoro. «Diciamo dalle 9 in avanti - commenta Costa -. Prima in ufficio non c'è praticamente nessuno».

Costa ha messo insieme oltre mille fotografie: alcune saranno presentate questa sera su Raitre nella prima puntata della nuova edizione di «Mi manda Lubrano». Cento saranno pubblicate domani su *Duemila*, la rivista che il parlamentare liberale pubblica a Mondovì e che da alcuni anni si è trasformata in una lettera aperta contro gli abusi della burocrazia statale. Le immagini rimanenti finiranno in una mostra e, forse, in Parlamento: «Ho chiesto a Nilde Iotti l'autorizzazione necessaria per presentare alla Camera un'interpellanza fotografica - conferma Costa -. So bene che nella storia di Montecitorio non ci sono precedenti di interpellanze illustrate, ma o così o niente: la prova documentale è indispensabile per inchiodare alle proprie responsabilità quei politici e quei burocrati che non vogliono né vedere, né sapere».

Gli 007 dell'onorevole «acchiappasprechi» hanno documentato i loro pedinamenti minuto per minuto. Ecco qualche passo del loro rapporto. «Ministero della Pubblica istruzione. 27 settembre. Ore 9,53: due impiegate scendono la rampa del ministero avviandosi al mercato. Ore 10,15: alla bancarella delle magliette c'è davvero l'imbarazzo della scelta. Non sembrano intenzionate ad andarsene senza comprare.

Ore 10,20: trovato finalmente qualcosa, si può sognare davanti alla vetrina di un gioielliere. Una tentazione cui non si resiste. Ore 10,23: è tempo di tornare. Le due dipendenti rientrano al ministero. In ufficio potranno far morire di invidia le colleghe facendo provare le maglie alle amiche...».

Il racconto prosegue per un centinaio di pagine. Sopra a ogni didascalia, una foto più che eloquente. «La vera follia di tutto questo - commenta Costa - è che i sindacati hanno accettato l'installazione di congegni elettronici per il controllo delle presenze. Le apparecchiature sono state comprate a suon di miliardi ma non sono mai entrate in funzione. C'è stata una circolare del ministero della Funzione pubblica che ne imponeva l'uso a partire dal 1° gennaio di quest'anno, ma l'intervento di Gaspari è stato dimenticato giorno dopo giorno».

Gli appostamenti dei fotografi hanno coinvolto quasi tutti gli uffici pubblici. Mancano soltanto i ministeri degli Esteri e degli Interni, dove il controllo di polizia e carabinieri era inflessibile: «Non ci hanno lasciato avvicinare», spiegano i volontari di Costa, che qualche avventura da vero agente segreto l'hanno anche avuta, nel corso della loro missione contro le sortite per il cappuccino: «Alla Cpdel, la Cassa di previdenza per i dipendenti degli enti locali - racconta uno di loro - gli impiegati hanno chiamato la polizia. Ci hanno portati al commissariato: però, quando hanno saputo che cosa stavamo facendo, gli agenti ci hanno riaccompagnato sul posto. Ai Lavori pubblici, dove ci siamo avvicinati un po' troppo, i dipendenti colti sul fatto ci hanno apostrofati a suon di "stronzi" e "figli di mignotta". Qualcuno, però, ci ha anche aiutato: alla Regione Lazio un dipendente ci ha consigliato dove nasconderci per fotografare meglio. "Sono stanco - mi ha detto - di lavorare per tre prendendo sempre lo stesso stipendio"».

Guido Tiberga

Il versamento va fatto entro sabato 30 novembre

Irpef, attenti al 98%

La guida all'autotassazione

Le regole del gioco non sono cambiate, le cifre sì. L'acconto dell'Irpef e dell'Ilor dovrà essere versato entro la fine di novembre, come negli anni passati, con una piccola (ma per qualcuno mica tanto) innovazione: la percentuale passa dal 95 al 98 per cento. Di più è proprio impossibile, tenuto conto che molti contribuenti hanno già pagato nel mese di maggio un acconto del 38 per cento su questo stesso acconto: cioè sulla cifra che - in linea di principio - si dovrebbe versare nel maggio del prossimo anno.

Detto così, sembra incomprensibile; ma poi, a guardarci bene dentro, si scopre che il meccanismo - almeno in teoria - è abbastanza semplice. A meno che, naturalmente, uno non abbia qualche problema particolare. In tal caso non gli resterà che affidarsi a un commercialista, il quale cercherà di districarsi in mezzo alla marea di disposizioni e interpretazioni contrastanti e in definitiva a sua volta si affiderà al santo protettore dei commercialisti.

In breve, ecco come ci si deve comportare nei confronti dell'acconto sull'Irpef (Imposta sul reddito delle persone fisiche) e sull'Ilor (Imposta locale sui redditi). E come evitare alcuni dei trabocchetti in cui incappano parecchi contribuenti.

CHI DEVE VERSARE L'ACCONTO

Sono obbligati all'anticipo i contribuenti che nel maggio scorso hanno presentato il modello «740» o il «101 integrato», indicando un debito di imposta (per il 1990) superiore a 100 mila lire per l'Irpef oppure a 40 mila per l'Ilor.

QUANTO SI PAGA

Entro il 30 novembre - ed è la grande novità di quest'anno - si deve versare il 98 per cento dell'imposta dovuta per il 1990. Sembra facile, vero? Ma la realtà è molto più complessa. A parte coloro che sono completamente esclusi dall'acconto (perché hanno, appunto, calcolato un'Irpef inferiore alle 100 mila lire e un'Ilor inferiore alle 40 mila), gli altri contribuenti si dividono in due categorie: a seconda che abbiano un debito d'imposta fino a 527 mila lire o superiore a questa cifra. Nel secondo caso, infatti, hanno già pagato a maggio il 38 per cento. E ora devono versare solo la differenza tra il 98 e il 38, cioè il 60 per cento.

Tutto qui? No, c'è un'altra complicazione (positiva, in questo caso). Dalla somma-base non c'è da sottrarre soltanto il 38 per cento versato a maggio, ma anche eventuali crediti (nel caso che per queste eccedenze d'imposta non si sia chiesto il rimborso).

Attenzione, tali eccedenze non sono interscambiabili: i crediti Irpef, cioè, non possono venire scontati sull'acconto Ilor. E viceversa.

COME SI CALCOLA

La cifra di riferimento - su cui si calcola il 98 per cento dell'Irpef - è quella scritta al rigo 23 «quadro N» nel modello «740» (o al rigo 47 nel «101 integrato») compilati nel mese di maggio per la dichiarazione dei redditi del '90. Per l'Ilor la cifra è riportata al rigo 04 del «quadro O» (o al 57 del «101 integrato»).

IN CASO D'ERRORE

Ovvio, è meglio non sbagliare: oltre tutto quest'anno, insieme all'acconto, sono aumentate anche le sanzioni. Chi non versa l'acconto, o lo calcola in misura inferiore al dovuto, all'arrivo della cartella esattoriale dovrà pagare - oltre agli interessi - una soprattassa fissa del 40 per cento. Fino all'anno scorso, ci si fermava al 15 per cento.

ISTRUZIONI PER L'USO

Per non combinare pasticci, e scampare dalle soprattasse, bisogna fare particolare attenzione alle eccedenze d'imposta che si vogliono porre in detrazione. Ricordando che non possono essere inferiori alle 20 mila lire. Al di sotto di questa cifra, i crediti devono considerarsi perduti.

Peraltro non devono essere pagate al fisco nemmeno le imposte inferiori alle 20 mila lire. Però, in questo caso, c'è una complicazione: il limite di 20 mila vale solo per l'imposta-base, non per quelle risultante dalla detrazione di eventuali crediti.

«SEPARATO» O «CONGIUNTO»?

Per i coniugi c'è un solo obbligo: marito e moglie che a novembre versano due acconti separati, sono poi impegnati a presentare a maggio una dichiarazione separata. Allo stesso modo, chi versa l'acconto congiunto dovrà presentare a maggio una dichiarazione congiunta.

L'ULTIMO GIORNO

«Il versamento dev'essere effettuato entro il 30 novembre». Sì, ma solo se ci si rivolge agli uffici postali oppure ai concessionari alla riscossione. Chi preferisce la banca deve pensarci prima. Infatti il 30 novembre è un sabato, e gli sportelli bancari sono chiusi: non resta che anticipare il versamento a venerdì 29 (e attenzione alle code).

Gianluigi Savio

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Sergio Portacolone

di anni 49

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Rosa Tea** con i figli **Elena Alessandro Andrea**, la mamma **Ercolina**, il fratello **Giovanni** con la moglie **Caterina** ed il figlio **Gianluca**, la suocera **Emma** e l'affezionata **Antonietta Castagnola**. I funerali avranno luogo oggi mercoledì 20 novembre alle ore 15,15 nella Parrocchia Santissima Annunziata di Pino Torinese partendo [illegible] dall'abitazione in via Aubert 33. La S. Messa di trigesima sarà celebrata [illegible] 14 dicembre alle ore 18.
— **Pino Torinese**, 20 novembre 1991.

Giorgio, Rosetta e **Carlo Garazza** sono vicini a Rosa Tea, figli e famigliari per l'improvvisa scomparsa dell'amico **SERGIO**.
— **Torino**, 20 novembre 1991.

Liliana e **Riccardo Ruggeri** si associano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Sergio Portacolone

— **Torino**, 20 novembre 1991.

La **FIAT S.p.A.** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Sergio Portacolone

— **Torino**, 20 novembre 1991.

Presidente, **Vice Presidenti**, **Amministratore Delegato** e **Comitato Direttivo** della **N.H. Geotech Ltd.** partecipano al grave lutto della famiglia per la prematura scomparsa di

Sergio Portacolone

— **Londra**, 20 novembre 1991.

La **Ford New Holland Americas**, **Divisione** della **N.H. Geotech**, partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Sergio Portacolone

— **New Holland**, 20 novembre 1991.

La **Ford New Holland Brazil**, **Divisione** della **N.H. Geotech**, partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Sergio Portacolone

— **Curitiba**, 20 novembre 1991.

La **Ford New Holland Europe**, **Divisione** della **N.H. Geotech**, partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Sergio Portacolone

— **Bruges**, 20 novembre 1991.

La **FiatGeotech Agri**, **Divisione** della **N.H. Geotech**, partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Sergio Portacolone

— **Modena**, 20 novembre 1991.

La **FiatGeotech Allis Construction Machinery**, **Divisione** della **N.H. Geotech**, partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Sergio Portacolone

— **Torino**, 20 novembre 1991.

Iveco - **Presidente**, **Amministratore Delegato**, **Dirigenti** e **Collaboratori tutti** - partecipa con profondo cordoglio al grave lutto della moglie e dei figli per la improvvisa scomparsa del

dott. Sergio Portacolone

— **Torino**, 20 novembre 1991.

Il **Comitato Direttivo** di **Iveco** si unisce al dolore dei famigliari
Massimo Aimetti
Giancarlo Boschetti
Roberto Borea
Gian Franco Castagna
Stefano Decio
Cesare Fassio
Saverio Gaboardi
Wolfgang Keller
Jean Pierre Lefebvre
Alessio Lucca
Tiziano Torricini
Francesco Zen.

The **Directors** and **employees** of **Ashok Leyland** and **Ennore Foundries** are deeply shocked to hear of the sudden demise of

Sergio Portacolone

and wish to convey their heart-felt condolences to the bereaved family and colleagues.
— **Madras**, 20 novembre 1991.

Direzione e **collaboratori tutti** della **Iveco Bus Division** nel ricordo del

dott. Sergio Portacolone

partecipano al lutto della famiglia.
— **Torino**, 19 novembre 1991.

Prendono parte al dolore della famiglia:
Paolo Bernardelli
Giorgio Bodo
Marco Canfora
Massimo Carello
Vincenzo Fania
Giorgio Frasca
Giovanni Gallo
Carlo Gatto
Franco Gianello
Fausto Lanfranco
Paolo Lencioni
Luciano Maschi
Enzo Miranda
Marco Mosca
Augusto Nardelli
Giovanni Peroglio Longhin
Umberto Quadrino
Piero Raimondo
Elio Rota
Piero Sighicelli
Francesco Tomassoni.

Gli **Amici** della **Direzione Amministrativa Iveco** prendono parte al dolore della famiglia per l'immatura perdita del

dott. Sergio Portacolone
Massimo Aimetti
Mauro Alberto
Nicoletta Asselle
Carmelo Attanasio
Claudio Baldanzi
Raymond Beloux
Marco Bianchi
Giovanni Blundetto
Bruno Borino
Lauretta Bosetti
Mauro Flavio Bozzo
Giovanni Brecco
Gerard Cantournet
Fausto Chelazzi
Sandro Compagnoni
Domenico Cravero
Gianni Crestì
Teonesto Daffara
Francesco Delmonte
Concetta Di Coreto
Giovanna Dore
Vincenzo Fazzina
Aristide Frisa
Giuseppe Gallo
Luigi Giacometti
Pier Angelo Giubasso
Pasquale Godono
Giuliano Imperiali
Roberto Incisa
Angelo Innocenti
Livio Levi
Pietro Antonio Lolotte
Bruno Maffei
Liliana Magnani
Valeria Malfatto
Maurizio Manera
Fausto Marcelli
Franco Marinelli
Antonio Massenzio
Giovanna Montagna
Renato Nofri
Sergio Ombres
Antonio Orlando
Alain Rieul Paisant
Salvatore Picariello
Domenico Pierucci
Laura Piovano
Andrea Rocco
Gianfranco Saitta
Nella Salio
Renato Samorè
Werner Schubert
Aldo Stoppelli
Antonio Tevella
Enrico Valente
Renato Verga
Fernando Vignali
Carla Zubbi.
— **Torino**, 19 novembre 1991.

Amici e **colleghi** della **Truck Commercial Operations** si uniscono al dolore dei famigliari per la grave perdita del

dott. Sergio Portacolone
Vito Anastasi
Ted Bloom
Carlo Carra
Roberto De Nicola
Giuseppe Franchi
Riccardo Grisoglio
Jean Pierre Lefebvre
Guido Maino
Tomislav Maksimovic
Dario Mechi
Giovanni Pagnotta
Donato Petricola
Giuseppe Ricca
Luciano Rolando
Dario Salvati
Alberto Savoia
John Sherlock
Pierluigi Zanframondo.
— **Torino**, 19 novembre 1991.

Amici e **colleghi** della **Iveco International Operations** partecipano al grande dolore della famiglia per la prematura perdita del

dott. Sergio Portacolone
Maurizio Affano
Giuseppe Antonucci
Roberto Ardrizzo
Leonardo Bazzoni
Alberto Bernini
Renato Bertignone
Franco Biagini
Carlo Bongia
Vincenzo Bonifacino
Roberto Borse
Ottorino Brollo
Luigi Caruso
Marcello Casaleschi
Alfredo Castelli
Salvatore Catalegna
Stefano Chmielewski
Camillo Donati
Robert Easton
Roberto Enrico
Vilma Errio
Giovanni Firina
Bruno Genzaroli
Marcello Grossi
Giorgio [illegible]
Pierluigi Martini
Aldo Massa
Piercarlo Ogliaro
Giovanni Orofino
Sisto Palma
Franco Plano
Paolo Ponzano
Franco Ragazzi
Cesare Sandretto
Salvatore Serdano
Jean Sauveire
Francesco Sini
Renato Sorce
Nadir Valle
Emma Vergnet.
— **Torino**, 19 novembre 1991.

Si uniscono al lutto dei famigliari
Giovanni Biaggini
Giovanni Coraini
Giovanni Millo
Roberto Vedovato.

I **colleghi** di **Fidis** e **FIAT Credit International** commossi partecipano.

Gli amici: **Caterina** e **Giuseppe Berta**, **Franca** e **Piero Bianco**, **Mariarosa** e **Luigi Caletti**, **Ornella** e **Felice Cammillo**, **Santina** e **Fiorenzo Dellavalle**, **Enrina** e **Sergio Battolo**, **Giovanna** e **Giancarlo Spelta**, **Cristina Ruzza** e **Mimmo Calliendo** partecipano al dolore di Tea e dei ragazzi per l'improvvisa scomparsa di **SERGIO**.

Sergio Duca anche a nome della **Price Waterhouse** partecipa al lutto per la scomparsa del

dott. Sergio Portacolone

— **Torino**, 14 novembre 1991.

I **Soci tutti** del **Lions Club Torino La Mole** partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del socio

dott. Sergio Portacolone

— **Torino**, 16 novembre 1991.

Affettuosamente vicini a Tea e figli
Aldo Laura Falcione
Riccardo Mariagrazia Giampietro
Vanni Silvana Pavich
Beppe Pola Ricci
Giovanni Graziella Valle
Maurizio Anna Laga
Enrico Mariella Martinotti
— **Pino Torinese**, 15 novembre 1991.

Partecipano commosse al dolore di Tea e figli le famiglie **Borsero** e **Castiglioni**.

Roberto e **Ada Borsa** profondamente commossi partecipano al dolore della sig. Tea e famiglia.

Enrico e **Patrizia Perazzini** con **Anna Paola** e **Gianluca** sono vicini a Tea, Elena, Alessandro, Andrea e piangono la perdita dell'amico fraterno e indimenticabile

Sergio Portacolone

— **Milano**, 19 novembre 1991.

Gli **Ex Alunni** della **Quinta B 1959/1960** partecipano con grande commozione al dolore di Rosa Tea, dei figli e di tutti i famigliari per l'immatura scomparsa del caro compagno ed amico

dott. Sergio Portacolone

— **Genova**, 20 novembre 1991.

Cristianamente ci ha lasciato dopo una vita dedicata al lavoro

rag. Giorgio Ronchetta

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Anna Maria**, la cognata **Ada Ronchetta** con i figli **Chiara**, **Donatella**, **Mario**, **Alfredo** e rispettive famiglie, i cugini **Erminio** e **Lucia Miletto** e figli, parenti tutti. Funerali giovedì 21, ore 11,30 partendo dall'ospedale Giovanni Bosco e alle ore 11,45 nella parrocchia Gesù Operaio. S. Rosario mercoledì 20 alle ore 20,30 in parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 novembre 1991.

Sono vicini ad Anna Maria:
Verena Brignani
Rosa e **Walter Bonfanti**
Tina ed **Edo Baudoni**
Titty e **Gabriele Mariondo**
Rita e **Aurelio Giani**
Franca e **Rino Nicolini**
Teresa e **Franco Grassi**
Walter Palmisano
Giovanna ed **Eliano Gasco**
Wanda e **Piero Corrà**
e **Famija Turinèisa.**

rag. Giorgio Ronchetta

Partecipano commossi:
Luigi Gigliotti
Cesare Maggia
Gaetano Salvo
Giorgio Salmistrari
Laura Rienzo
Giorgio Grillo
Alberto Moretti
Domenico Berno
fam. **Tibo**
fam. **Galli**
Ditta Busellini
Ditta Baronio
Ditta Bacchetta
Ditta Edomar
Ditta Bianchi
Antonietta, Luigi, Maurizio Di Rienzo
Gabri Pellettiere
Giuseppe Lucchini.
— **Torino**, 18 novembre 1991.

Le **Amiche** del **Lioness Club Torino Superga** sono vicine alla loro Presidente in questo triste momento.

Rita e **Carlo Umberto Minni** partecipano al dolore dell'amica Anna Maria.

Gli **Amici** della **Pretura Penale di Torino** sono affettuosamente vicini ad Anna Maria e partecipano commossi al suo dolore.

La famiglia **Lari** partecipa commossa.

La famiglia **Marinetti** partecipa al dolore di Anna Maria.

Improvvisamente è mancato, lasciando un vuoto incolmabile

Giuseppe Casalegno

Lo partecipano affranti la moglie **Lita** con i figli **Paolo** e **Nanni**, le nuore ed i nipoti **Davide** ed **Andrea**, il fratello **Umberto** con la cognata **Nucci** ed i figli **Marisa** e **Marco**. I funerali si terranno presso la parrocchia di S. Agnese giovedì 21 corrente alle ore 11. Non fiori ma offerte alla Lega Italiana per la lotta contro i tumori.
— **Torino**, 18 novembre 1991.

Affettuosamente vicina a Lita è la nonna **Iocola**.

Aldo Stramignoni e famiglia partecipa al profondo cordoglio per l'**AMICO** carissimo.

Affettuosamente vicine a zia Lita, **Loredana**, **Milena** e rispettive famiglie.

Gaetano Di Bella con il suo **Studio** partecipa al dolore della famiglia Casalegno per la scomparsa del

dr. Giuseppe Casalegno

— **Torino**, 19 novembre 1991.

Cesare Pelazzi unitamente a **Franca**, **Colette** ed ai figli **Cecilia** e **Cesare** sono vicini a Lita e famiglia per la perdita del caro **BEPPE**.

Gli **Amici del mercoledì** ricordano il caro **BEPPE**:
Michele Casale
Enrico Fala
Giovanni Ghigo
Domenico Musso
Salvatore Russo
Franco Scrimaglio
Francesco Tonini.

Graziella ed **Alfredo Gilardini**, con **Stefania**, **Elena**, **Nicoletta**, commossi partecipano al dolore della famiglia Casalegno.

I cugini **Gino** e **Teresita**, **Silvana** e **Franco**, **Andrea** e **Joëlle**, **Giorgio** e **Luisa** piangono il caro **BEPPE**.

Linda e **Alberto Bordogna** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro

Beppe Casalegno

— **Torino**, 19 novembre 1991.

Sono affettuosamente vicini a Nanni e Lita per la dolorosa scomparsa del caro **BEPPE**: **Valentina Clemente Giuliano Marina Manuela Cortese.**

Lidia Revelli, con **Liliana** e **Paolo**, partecipano commossi al dolore di Lita, Nanni, Paolo e famiglia, per la scomparsa dell'amico

dr. Giuseppe Casalegno

— **Torino**, 20 novembre 1991.

Partecipano con affetto al dolore di Nanni e famiglia per la scomparsa del papà

dottor Giuseppe Casalegno

gli amici: **Roberta Giorgio Martina**, **Lalla Carlo**, **Pietro Beppe**, **Alessandra Roberto**, **Daniela**, **Doriana Ruggero**, **Emilio**, **Tati**, **Barbara Pigl.**
— **Torino**, 18 novembre 1991.

Gian e **Anna** sono vicini a Nanni in questo triste momento.

Avv. **Pippo Venturi** e **Annamaria Cantele** addolorati ricordano l'amico fraterno **BEPPE**.

Improvvisamente è mancato il

dott. Pietro Turelli

Lo piangono i parenti, **Enzo** e gli amici tutti. Funerali venerdì 22 ore 8,15 parrocchia Gesù Nazareno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 novembre 1991.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Ferro Famigl nata Giacotto

L'annunciano i suoi cari. Funerali venerdì 22, ore 11,45, parrocchia Crocetta.
— **Torino**, 19 novembre 1991.

Dopo 95 anni di vita coraggiosa e di esempio per tutti, con i conforti religiosi è mancato il

cav. Antonio Bearzatto

Lo piangono con immenso dolore i figli: **Angela Maria** con **Walter Toso** e figli **Roberto** con **Monika** e **Anna Laura**; **Antonio** con **Claudia** e **Francesca**, **Federica**, **Cecilia**; **Francesco** con **Marinella** e **Jacopo**, **Costanza**; **Alessandro** con **Monica**. **Flavia** con **Giovanni Durando** e figli: **Eugenio** con **Isabelle**; **Maria**; **Chiara** con **Paolo** e **Nicolò**, **Francesca**; **Vittorio** con **Valeria** e **Piero**, **Sara**; **Germana** con **Marco** e **Agostino**. **Rosa**; **Antonio** con **Cristina** e **Tommaso**, **Alice**, **Martino**; **Umberto** con **Rossana** e **Elena**. **Germana** con **Nanni Moreca** e figli: **Teresa**, **Luisa**, **Vincenzo**, **Antonio**. **Domenico** con **Luisa** e figli: **Alessandra**, **Massimo**, **Rossella**. La sorella **Ernesta**, la cognata **Roland** e parenti tutti. Si ringraziano, con riconoscenza, gli infermieri Gianni Delprete e Vito Pepe. I funerali avranno luogo presso la parrocchia di Gesù Nazareno (via Duchessa Jolanda - piazza Benefica) il 21 novembre alle ore 10. Seguirà la sepoltura nella tomba di famiglia a Felizzano.
— **Torino**, via Drovetti 9,
19 novembre 1991.

Giuseppe, **Mirella Muccia** prendono parte al dolore di Nini e famigliari.

Caro **NONNO**, rimarrai sempre nel nostro cuore e nei nostri ricordi come raro esempio di grande saggezza, rettitudine, bontà e disponibilità verso tutti. Con profondo dolore ed affetto **Anna Maria**, **Marisa**, **Mario** con **Federico** e **Flaviana**, **Marco** e **Valerio**, **Isadora** ed i nostri e tuoi nipotini **Margherita**, **Mario**, **Marion**, **Isadora**.

I nipoti
Domenico, **Francesca Bocchiotti**
Enrico, **Maria Teresa D'Agostino**
Rina Ferrero
Antonio Bocchiotti
Carlo, **Rita Stroppiana**
Giovanni, **Michelina Bocchiotti**
con i figli tutti partecipano commossi.

La cognata **Rosmunda Bocchiotti** con i figli **Luciano**, **Graziella Cretti** ed il nipote **Renato** partecipa al dolore di tutta la famiglia.

I **Colleghi** ed i **Collaboratori** dello **Studio avv. Moreca** sono affettuosamente vicini alla famiglia in questo triste momento.

Domenico e **Pucci Bocchiotti**, **Cesare** e **Grazia Bocchiotti**, **Gigi** e **Marti Baccarani** e le loro famiglie piangono la scomparsa di zio **ANTONIO**.

Ha lasciato in silenzio i suoi cari

Enzo Zanaboni

L'annunciano con dolore la moglie **Aida**, il figlio **Emilio** con **Daniela** ed **Emiliano**, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 21 corrente, ore 15, via Bernardo Vittone 4. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Mathi**, 19 novembre 1991.

Caro **NONNO**, il ricordo dei felici momenti che abbiamo trascorso rimarrà sempre nel mio cuore: tuo nipote **Emiliano**.

Ricordano con affetto il caro **ENZO**: **Livio** e **Vera**, **Adolfo** con **Veruccia** e bimbe.

Carlo Sartoris ricorda con rimpianto zio **ENZO**.

Carlo, **Cornelia Rocchietti** e famiglia partecipano con profondo cordoglio al grave lutto per la scomparsa del socio e amico **ENZO**.

Emma e **Liuccia** si stringono affettuosamente ad Aidina, Emilio e Daniela nel tristissimo momento della perdita del caro

Enzo Zanaboni

— **Bergamo**, 19 novembre 1991.

Ciao zio

Enzo Zanaboni

tutti i tuoi nipoti ti ricorderanno sempre con immutato affetto.
— **Bergamo**, 19 novembre 1991.

La **Friedrich Grohe Grohe S.p.A.** partecipa al lutto per la scomparsa del

geom. Luigi Chiarle

— **Milano**, 16 novembre 1991.

Direzione e **Dipendenti** della società **Hans Grohe** sono vicini agli amici della ditta Alessa ed esprimono il loro cordoglio alla famiglia per la dipartita del

geom. Luigi Chiarle

— **Villanova d'Asti**, 19 novembre 1991.

RINGRAZIAMENTI

Cesare Dionisi e famiglia ringraziano tutti coloro che con presenza, fiori e scritti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del caro

Mario Dionisi

— **Torino**, 14 novembre 1991.

ANNIVERSARI

Mario e Maria De Paoli

Per 10 anni, ogni giorno, ho ricordato con il vostro rigore la vostra generosità e la vostra tenerezza: vi ringrazio per avermi insegnato il coraggio di vivere e di lottare con dignità. Non si muore quando si è ricordati. **Carla**.
— **Novara**, 20 novembre 1991.

1990 1991
Domenico Capodanno
La famiglia lo ricorda con immutato affetto.

1963 1991
Nino Traversa
Caro, dolcissima, costante presenza.
— **Torino**, 20 novembre 1991.

1990 1991
Margherita Campia in Castellino
Sei sempre vicina a noi.

1989 1991
A ricordo del
prof. Mario Valle
S. Messa 21 novembre ore 18 [illegible]

1990 1991
Ad un anno dalla scomparsa del
dott. ing. Luigi Goria
sempre nel cuore di **Laura** e **Marco** con immutato affetto. Una S. Messa in suffragio verrà celebrata giovedì 21 novembre, ore 18 parrocchia SS. Annunziata di Pino Torinese.

1987 1991
cav. Ermete Viola
Sei sempre nel nostro cuore. **Piera** e **Maria Teresa**.

Palermo, uomo politico assassinato davanti al suo manifesto elettorale

Cinque colpi contro il candidato

Era dell'Unione popolare siciliana
La scritta «fu» accanto al suo nome

[illegible]O
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un ottico [illegible] [illegible] anni, Antonino Bonanno, che in giugno [illegible] stato [illegible] candidato alle elezioni regionali a Palermo nella lista dell'Ups, l'Unione popolare siciliana fondata dall'ex deputato dc Ernesto Di Fresco, è stato assassinato ieri mattina con [illegible] colpi [illegible] pistola. Gli assassini - due o [illegible] - sono fuggiti subito dopo, bruciando sul tempo l'equipaggio di un'autoradio del 113 che era due traverse più in là. Inutili le ricerche dei killer. Bonanno è crollato in via Scaduto, [illegible] due proiettili in testa e [illegible] nello stomaco [illegible] nel petto, proprio davanti a [illegible] dei manifesti elettorali che aveva fatto attaccare [illegible] muri della zone dove per alcuni anni, quando era nella dc, era stato presidente [illegible] consiglio di quartiere. Sul manifesto con una sua grande fotografia, immediatamente prima del cognome, qualcuno ha scritto «fu». Sulla base delle testimonianze, che però [illegible] al solito sono confuse [illegible] contraddittorie, al limite dell'omertà dettata [illegible] paura, gli investigatori della Squadra Mobile stanno cercando [illegible] sapere se [illegible] macabro «fu» sia [illegible] scritto da uno del gruppo di fuoco prima della fuga subito dopo [illegible] delitto oppure da qualcuno che in precedenza [illegible] voluto lanciare un sinistro avvertimento [illegible]

Il fratello gemello è scomparso da ottobre, vittima della lupara bianca

Il pentito Mannoia accusa la famiglia di avere legami con le cosche

[illegible]rte [illegible] vittima designata. [illegible] questo non è l'unico particolare significativo che [illegible] impegnando lo staff del vicequestore Arnaldo La Barbera e del suo vi[illegible] Antonio Longo alle prese con un'inchiesta che, ancora una volta in Sicilia, accosta la mafia alla politica.

[illegible] [illegible] scorso, il 7 ottobre, il fratello gemello dell'ucciso, Benedetto Bonanno, [illegible] scomparso [illegible] Misilmeri, nella cintura di Palermo. Si ritiene che sia stato vittima della «lupara bianca». Il rapimento e la quasi sicura uccisione di Benedetto e ieri l'omicidio [illegible] fratello sono collegati? Gli investigatori, che stanno interrogando parenti e amici dei Bonanno, sospettano di sì.

Secondo il pentito Francesco Marino Mannoia, che rientrato temporaneamente dagli Usa sta testimoniando nell'aula bunker del carcere di Rebibbia [illegible] Roma, Benedetto Bonanno appartene[illegible] alla «famiglia» mafiosa di Misilmeri. Nel paese quest'anno [illegible] state assassinate sei perso[illegible]. Quale possa [illegible] il ruolo del Bonanno in questo che si annuncia [illegible] un nuovo gioco al massacro non è stato ancora definito dagli inquirenti. E' confermata in ogni caso l'inquietante contiguità tra i boss [illegible] la politica, già evidenziata dal recente delitto a Camastra, vicino ad Agrigento, del capogruppo del psi [illegible] Provincia Salvatore Curto da quattro anni accusato di associazione mafiosa. Anche Curto era stato candidato nelle elezioni [illegible] giugno scorso, dopo che la sua imputazione, nonostante fosse grave, era stata tenuta sotto silenzio. Un figlio [illegible] Benedetto Bonanno e dunque nipote di Antonino ucciso ieri, Giuseppe di 31 anni, appena tredici giorni fa [illegible] [illegible] dimesso da consigliere comunale di Palermo. Era stato eletto nella lista dell'Ups subito dopo il segretario, e leader, Di Fresco.

Dopo [illegible] misteriosa scomparsa del padre e le rinnovate «chiacchiere» sulle loro presunte appartenenze alla cosca misilmerese, Giuseppe Bonanno aveva annunciato il suo ritiro. Le dimissioni erano state ratificate il 7 novembre. Al suo posto in consiglio siede [illegible] Franco Cam[illegible]. «Preferisco non dire niente; no, [illegible] ho proprio voglia di far commenti» ha ripetuto ancora [illegible] [illegible] Di Fresco arroccato nel [illegible] studio all'ammezzato sopra il «Tiffany», uno dei cinematografi di sua proprietà, in viale Piemonte. Così il segretario dell'Ups, titolare dell'altro seggio di cui l'Unione dispone in Comune, si [illegible] evitato l'imbarazzo di dover fornire notizie su come i Bonanno fossero entrati [illegible] porta principale nel movimento che pure proclama la necessità di far «piazza pulita» di connivenze [illegible] compromessi. Antonino Bonanno, dopo aver aderito all'Ups, era diventato membro del comitato di gestione dell'Usl 61, una delle principali della Sicilia che fra gli altri amministra l'ospedale «Villa Sofia». In giugno, al termine di [illegible] campagna elettorale concentrata soprattutto nel rione Oreto [illegible] a Misilmeri, Antonino Bonanno aveva ottenuto 2134 voti di preferenza e s'era collocato al secondo posto dietro Di Fresco che aveva fallito d'un soffio l'elezione, tradito dal [illegible] dei resti che aveva finito per favorire altre liste, compresa la «Rete».

Antonio Ravidà

Il corpo di Antonino Bonanno, l'esponente politico ucciso in un agguato mafioso

PROTESTA IN SICILIA

Con i banchi di scuola in strada contro il boss

PALERMO. Circa 150 studenti della scuola [illegible] di Alimínusa, [illegible] abitanti sulle Madonie, hanno partecipato ieri a una «lezione all'aperto» per pro[illegible] contro l'arrivo in soggiorno obbligato di un presunto mafioso ospitato nei locali dell'istituto. Gli alunni [illegible] i professori hanno sistemato i banchi sulla strada (nella foto), bloccando il traffico. La [illegible] [illegible] stata organizzata dal comitato cittadino di Alimínusa che sollecita il trasferimen[illegible] di Luigi Putrone, [illegible] anni, condannato nell'aprile dell'89 a 7 anni nel processo [illegible] Porto Empedocle. In mancanza di strutture [illegible] presunto mafioso, con [illegible] moglie [illegible] la figlia [illegible] 6 mesi, è [illegible] ospitato dal sindaco Giuseppe Nogara (psi) [illegible] una stanza degli uffici comunali temporaneamente trasferiti nella scuola per il restauro del municipio. **[a. r.]**

Appalti a Palermo
«Va archiviata l'inchiesta [illegible] Orlando»

PALERMO. I sostituti procuratori della Repubblica di Palermo, Giuseppe Pignatone e Alfredo Morvillo, hanno chiesto l'archiviazione dell'indagine relativa alla posizione dell'ex sindaco Leoluca Orlando, che nel marzo [illegible] aveva ricevuto [illegible] comunicazione giudiziaria [illegible] l'ipotesi di reato di favoreggiamento e falso ideologico nell'ambito [illegible] un'inchiesta su appalti comunali.

L'indagine, aperta dal sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Di Pisa, era relativa ad appalti comunali per [illegible]vori di manutenzione di alcuni edifici scolastici, di strade e fogne della città affidati alle imprese Sico e Cosi e Ices. A quest'ultima società, secondo l'accusa, [illegible] interessato l'ex sindaco Vito Ciancimino, nei confronti del quale, nei giorni scorsi, la procura ha chiesto [illegible] rinvio [illegible] giudizio assieme [illegible] al[illegible] 5 persone. [Ansa]

Con il sen. Pellegrino
Chiuso convegno sul «pianeta» comunicazione

MILANO. Lo sviluppo del settore della comunicazione a Milano ha contribuito all'espansione dell'intero sistema Italia ed è quindi una questione di interesse nazionale. Questo, in sintesi, è [illegible] messaggio lanciato dal sindaco di Milano, Paolo Pillitteri, nel corso della giornata conclusiva del convegno organizzato dal senatore del psi Pellegrino sul tema: «Pianeta comunicazione: realtà e prospettive della società dell'informazione a Milano». Pillitteri ha delineato cinque obiettivi per Milano: aggiudicarsi i giochi olimpici del 2000, puntare su una possibile integrazione del mercato internazionale del cinema e della tv e della mostra d'arte cinematografica della biennale di Venezia; realizzare [illegible] «cittadella del cinema e della tv»; [illegible]re [illegible] biblioteca multimediale e un centro per la ricerca e la sperimentazione multimediale. [Ansa]

Mafiosi di Bologna
Venti indagati per l'agguato ai tre carabinieri

BOLOGNA. Il sostituto procuratore Alberto Candi che indaga sull'eccidio di tre carabinieri al Pilastro il 4 gennaio, ha notificato a una ventina di persone tra cui l'ex superlatitante Marco Medda, luogotenente [illegible] Cutolo, l'avviso che [illegible] in corso nei loro confronti indagini per associazione mafiosa. Gli avvisi seguono la richiesta al Gip di prorogare [illegible] [illegible] mesi le indagini preliminari, [illegible] atto che obbliga il magistrato a rendere [illegible] agli interessati i «sospetti». I provvedimenti riguardano alcuni esponenti di famiglie malavitose del Pilastro, sospettate di avere fornito appoggio logistico ai killer della Uno bianca, [illegible] l'unico nome noto è quello di Medda, ergastolano accusato [illegible] alcuni omicidi, [illegible] [illegible] carcere di Trani nel luglio '90. Di lui si parlò a settembre anche in relazione al triplice omicidio, anche [illegible] non aveva ricevuto avvisi di garanzia per il reato. [[illegible] o.]

IL CITTADINO

Dopo la diffamazione [illegible] [illegible] infinita

SETTE anni fa la prima sezione civile della Cassazione dettò ai giornalisti un «decalogo» contro [illegible] diffamazione. Dopo questa importante sentenza sulla libertà di stampa, si [illegible] [illegible] moltiplicate in Italia le cause promosse dai cittadini per ottenere da giornali e giornalisti il risarcimento di tutti i danni subiti dalla pubblicazione di articoli ritenuti diffamatori.

Ma la possibilità per il cittadino di rivolgersi direttamente al giudice persino dopo 5 anni (lo ha riconosciuto il tribunale civile di Roma), e senza presentare prima una querela alla Procura rischia di impedire al giornalista il libero esercizio della libertà di stampa. Non sarebbe, invece, opportuno che il Parlamento riducesse il termine di 5 anni fissato dall'art. 2947 del Codice Civile? Altrimenti non si violerebbe l'art. 21 della Costituzione?

Per tutelare i loro diritti i cittadini hanno a disposizio[illegible] un ventaglio di alternative, compresa la rettifica immediata o i ricorsi d'urgenza al pretore oppure al Garante della radiodiffusione (legge Mammì).

Resta in ogni [illegible] la possibilità di presentare querela entro [illegible] giorni dalla pubblicazione dell'articolo. Ma [illegible] scatta più il processo penale per direttissima [illegible] carico del giornalista, in quan[illegible] la Corte Costituzionale ha stabilito che occorre [illegible] preventivo [illegible] del gip, cosicché i tempi della giustizia [illegible] allungano.

Per effetto, poi, di condoni ed amnistie, intervenuti nel corso degli almeno tre gradi di giudizio (tribunale, Corte d'appello e Cassazione) nei confronti dei giornalisti accusati di diffamazione, l'azione penale finisce spesso in un nulla di fatto.

Ecco perché la maggior parte dei cittadini preferisce [illegible] rivolgersi alla magi[illegible] civile per ottenere l'indennizzo dei danni subiti all'onore, al prestigio e alla propria immagine. Danni che spesso vengono quantificati in molti milioni.

Può, tuttavia, verificarsi un inconveniente che lede gravemente i diritto di difesa di direttori e redattori degli articoli, nonché delle testate giornalistiche. Difatti, il cittadino può aspettare ben [illegible] anni prima di iniziare la causa civile.

In questo caso per il giornalista diventa quasi impossibile difendersi, essendo trascorso troppo tempo tra la data di pubblicazione dell'articolo e l'atto di citazione del cittadino che si ritenga diffamato.

Per evitare grane giudiziarie [illegible] giornalista deve, quindi, conservare per almeno 5 anni tutto il materiale (appunti, documenti, informazioni, agenzie, ritagli o nastri), necessario per la stesura di un articolo.

Altrimenti rischia di pagare decine di milioni, come [illegible] di recente avvenuto [illegible] Roma dove il tribunale civile [illegible] una serie di sentenze ha ritenuto tempestiva la richiesta di risarcimento danni avan[illegible] [illegible] un legale che [illegible] era ritenuto diffamato per il contenuto di alcuni articoli pubblicati [illegible] anni prima da una decina di quotidiani nazionali.

Sempre in tema di diritto d'informazione, [illegible] buona notizia giunge dalla Basili[illegible]. Per la prima volta in Italia sta per nascere in questa Regione, di fatto priva di quotidiani [illegible] che vanta il record negativo del più basso tasso di lettura del nostro Paese, una legge importante che si prefigge di garantire agli utenti un'informazione libera e pluralista e [illegible] favorire l'editoria minore, proponendo di privilegiare [illegible] cooperative, le cooperative di donne, i disabili [illegible] i non vedenti.

Una novità importante è che l'ufficio stampa della Giunta regionale non sarà più il portavoce dei politici, ma diventerà un'agenzia informativa a disposizione anche della comunità con strutture [illegible] compiti tipici delle redazioni giornalistiche.

Pierluigi Franz

A Verona decine di lettere al ragazzo accusato di avere ucciso padre e madre per denaro

«Perché mi scrivono: [illegible] assassino»

«Sono amici, c'è anche una ragazza che vuole sposarmi»
«Ho nostalgia dei genitori, un giorno spero di uscire»

[illegible]

«Ci sono persone che mi stimano [illegible] sono disposte a darmi il loro affetto». Stima e affetto per Pietro Maso, 20 anni, rinchiuso nel carcere del Campone, in attesa [illegible] rispondere dell'uccisione dei genitori, con tre amici, «recluta-ti» per una spartizione dell'eredità: per il «dio denaro», come ha scritto lo psichiatra Vittorino Andreoli nella perizia.

E' lo stesso Pietro Maso che parla di queste «attestazioni» nei suoi confronti, confidandosi con [illegible] gli sta attorno nel carcere, con il suo avvocato, Augusta Selmo. In un angolo della cella, tiene [illegible] pacco [illegible] lettere: gliele hanno mandate amici [illegible] amiche, sparsi qui e là, da Montecchia, il [illegible] paese, alla Lombardia.

«Ce n'è una - ha raccontato - [illegible] sarebbe persino disposta a mettersi con me». E poi: «Io sono convinto che, prima o poi, uscirò di galera». Ma che cosa spinge queste ragazze, e ragazzi, a inviare lettere al Campone di Verona? «Vogliono [illegible] dei rapporti - dice l'avvocato Selmo - di [illegible]ici, prima di finire [illegible] carcere, ne aveva tanti. Viveva in un ambiente molto più vasto di quello di Montecchia di Crosara, [illegible] molta gente. [illegible] le attività alle quali s'era dedicato c'era anche quella di commerciante di auto, così aveva contatti in diverse città. E poi frequentava le discoteche. Quante persone s'incontrano, nelle discoteche?».

Pietro Maso, una faccia che pare pulita. E Montecchia di Crosara, [illegible] paese nell'area che Vittorino Andreoli ha descritto come terreno di [illegible] corsa al guadagno. Qui, in questo quadro, la tragedia dei coniugi Maria Rosa e Antonio Maso, massacrati da un figlio e dai suoi amici che avrebbero fatto il calcolo dei soldi che [illegible] sarebbero presi.

Eppure, adesso [illegible] dice che di amici ne ha ancora tanti, in giro. Ha ripreso il suo aspetto di ragazzo qualunque. [illegible] cella, o nei momenti in cui vede il suo avvocato, ripete: «Sono tanto dispiaciuto. Vorrei essere con i miei genitori, là in quella casa di [illegible]. Vorrei coltivare la terra di mio padre, [illegible] se lui [illegible] vivo». [illegible] come un ritornello quella frase che sminuisce il dramma di suo padre e di sua madre: «Ho fatto [illegible] caz[illegible]. I compagni di carcere lo guardano stralunati.

Pietro Maso, vent'anni [illegible] processato [illegible] i complici il 5 dicembre a Verona

Poi Pietro Maso parla di quel che lo aspetta: il 5 dicembre comparirà davanti al gip. «Come andrà a finire il processo?», domanda. Nessuno gli risponde. Ripescando [illegible] po' [illegible] spavalderia, si risponde da solo: [illegible] non credo che rimarrò in carcere tutta la vita. Non è possibile».

In attesa del processo, fa qualche lavoretto, in cucina o a spaz[illegible] pavimenti. Per «tenersi occupato», in qualche maniera. «Ma - dice l'avvocato Selmo - sente molto la mancanza della famiglia. Sembrerà incredibile, ma è così». Con le due sorelle, Pietro non ha più alcun rapporto: di loro non parla mai. Aveva una fidanzata, che gli stava accanto premurosa: dopo il delitto, lei non ha più voluto vederlo. «Capisco - si rassegna lui - non posso pretendere che la mia ragazza mantenga verso di me lo [illegible] atteggiamento di prima. Ma c'è qualcun'altra, adesso, che mi dimostra affetto».

Sono quelle che gli scrivono. E ci [illegible] le lettere degli altri ragazzi, di quelli che Pietro Maso continua a considerare «amici». «Ma sa perché gli scrivono? - dice l'avvocato Selmo - Mica perché vedano in lui una sorta di eroe in negativo, [illegible] perché [illegible] convinti che non abbia potuto commettere un simile assassinio». Anche il legale ritiene che Pietro non abbia partecipato direttamente alla feroce impresa.

Difficile interpretare il tortuoso pensiero di chi si [illegible] a Pietro per manifestargli una specie di gratuita solidarietà. Al confine con la mitomania, ci sono quelli che esprimono ammirazione per grossi criminali. C'era anche chi aveva una passione per il bandito Giuliano, rammenta Vittorino Andreoli.

Soltanto per Maso, [illegible] quanto pare, questi scritti «affettuosi». Non per gli altri protagonisti dell'atroce vicenda. Guariente Guarienti, difensore di Giorgio Carbognin, esclude che il suo assistito abbia ricevuto lettere di questo genere. «Ci sono persone - sostiene Pietro Maso - che vogliono anche venire a farmi visita». Lui, prima o poi, vorrebbe «rifarsi una vita», [illegible] «vita normale». Intento [illegible] un sostegno, forse insperato, in questi a[illegible] di [illegible]». Ma attenti al rischio, ripete il professor Andreoli, dell'eroe negativo. E più negativo di questo non potrebbe esserci.

Giuliano Marchesini

GENERAZIONE [illegible]

Se il parricida diventa un eroe

C'E' una libido che vaga sul mondo e non [illegible] dove attaccarsi, aspetta gli eventi della cronaca (stupri, stragi, attentati, sparatorie) per incollarsi ai protagonisti e [illegible] mollarli più.

Una libido affettiva, erotica, sessuale: di tutti i generi. Un ex marine sequestra e squarta una ventina di coetanei, in America, viene scoperto e processato: e al momento della condanna le ragazze corrono a urlargli che son pronte [illegible] sposarlo. Una moglie [illegible]mazza il marito manipolando le sue medicine, e i commenti di coloro che la vedono in tv [illegible] del tipo: «Com'è bella!». Non c'è ladro o terrorista finito in galera che al momento dell'uscita non trovi un gruppetto di ragazze ad acclamarlo.

Ma [illegible] l'ultima rivelazione, la più sconcertante: quel ragazzo (basta col [illegible]me, ormai è un simbolo) di Montecchia di Verona am[illegible] a sprangate padre e madre, assistito da tre amici, perché ha bisogno [illegible] milioni per comprarsi subito [illegible] Bmw, l'ha già prenotata, ci mette un'ora a terminare la mattanza, poi [illegible] scoperto [illegible] confessa: [illegible] ieri siamo venuti a sapere che riceve, in galera, numerose lettere dai coetanei, che arrivano perfino a dirgli: «Bravo, ti ammiriamo, sei il massimo, [illegible] ha più coraggio di te». E si presenta la solita ragazza che vuole sposarlo [illegible] vivere [illegible] lui. Non è facile capire. Proviamo.

Che l'impresa sia stata grande, e come tale affascinante, non si può negare. Non era un delitto qual[illegible]i. Se il ragazzo avesse scaricato sui genitori [illegible] raffica di mitra, [illegible] riceverebbe una lettera [illegible] due, non di più. [illegible] ha ucciso «con le sue mani», è andato avanti per un'ora: se il delitto [illegible] [illegible] test che dura [illegible] attimo, questo ragazzo lo ha superato mille volte. E' supercollaudato. I ragazzi che odiano, magari inconsciamente, padre e madre, che sognano la fuga da ca[illegible], la liberazione da ogni dipendenza, soprattutto economica, la [illegible] verso la soddisfazione dei desideri, auto, donne, libertà, il mondo a disposizione, ma si sentono bloccati dalla paura di non farcela a superare il test, [illegible] passare al di là del [illegible] e del male, che al solo pensare all'omicidio [illegible] sentono invasi dal tremito e dallo spavento, questi ragazzi possono sentire il parricida di Montecchia come un uomo superiore, [illegible] vero duro, interiormente disinibito, capace di tutto: un eroe, perché l'eroe fa [illegible] grandi, [illegible] necessariamente buone. Ma quanti sono, questi ammiratori? Il problema sollevato dalle lettere che arrivano al parricida [illegible] proprio questo: la quantità.

Se si trattasse solo di un altro ragazzo, che da qualche parte del mondo gli avesse scritto: «Mi hai preceduto, prima [illegible] poi ti eguaglierò», sarebbe atroce, ma di un'atrocità nor[illegible]. [illegible] [illegible] i frustrati del parricidio, che [illegible] sognano [illegible] non osano compierlo, [illegible] così numerosi, allora la domanda [illegible]: c'è il parricidio generalizzato, nell'inconscio della giovane generazione? E' la generazione che ha avuto più di tutte, nel corso della storia: e vuol ricambiare i padri sterminandoli? I padri son quelli che han avuto di meno; han consumato la vita a costruire il benesse[illegible] e muoiono senza goderlo, lo lasciano ai figli. E [illegible] ricambiati così? Evidentemente sbagliava chi ripeteva che quel parricidio è [illegible] [illegible] isolato, che non rappresenta nulla. [illegible] realtà, si trattava di un «parricidio fisico», che può essere raro, [illegible] è la punta visibile di un «parricidio psichico» assai diffuso: per un ragazzo che uccide padre e madre, [illegible] [illegible] sono milioni che li rinnegano, rifiutano i loro insegnamenti, [illegible] [illegible] di ucciderli. E' vero, h[illegible] avuto tutto: ma ora han bisogno di eliminare padre e madre per non aver né limiti né testimoni al godimento, e godere in pace. Nel tutto che hanno avuto mancava un limite, un codice morale che lo giustificasse; e dunque, hanno avuto troppo.

Ferdinando [illegible]

Italia quinta

La [illegible] abita in Olanda

LONDRA. La felicità abita tra i tulipani e i mulini a vento. Sono gli olandesi gli abitanti più contenti dell'Europa. Lo si è scoperto da un sondaggio che la Gallup [illegible] condotto fra 15 mila cittadini dell'Europa occidentale. Il 67 per cento degli olandesi [illegible] «molto soddisfatto» della vita che conduce. A ruota li seguono gli irlandesi del nord. Hanno risposto con un sorriso il 60 per cento dei belgi, il 56 per cento degli inglesi, il 54 per cento degli italiani e dei tedeschi occidentali, [illegible] 47 per cento degli spagnoli e il 40 per [illegible] dei francesi.

Secondo Gordon Helad, direttore della Gallup, [illegible] c'è nulla di cui stupirsi: «Il criterio che [illegible] in gioco è l'immagine che gli abitanti hanno [illegible] se stessi. In Irlanda la gente ha [illegible] alto grado [illegible] autostima, [illegible] è [illegible] conseguenza convinta di essere la più felice, la p[illegible] sana, la più fortunata. Nell'81, alla domanda sulla felicità, solo il [illegible] per cento dei tedeschi, il cui reddito è fra i più elevati, [illegible] sono [illegible] felici, mentre il 39 per cento degli irlandesi, fra i più poveri d'Europa, non hanno avuto difficoltà [illegible] farlo».

In campo politico l'opinione dominante, per esempio, è quel[illegible] di centro, e soltanto in Italia, Francia e Spagna si registra una inclinazione verso sinistra. Gli inglesi risultano il popolo euro[illegible] più «marziale» mentre i più «renitenti» sembrano essere gli italiani: appena il 25 per cento di loro prenderebbero le armi per difendere la patria. (Ansa)

Industriale tedesco lascia un tesoro all'uomo che pagò per lui

Confessa 37 anni [illegible]

Uccise una donna perché lo ricattava, il fidanzato venne condannato
Ora ha deciso di risarcirlo con un'eredità di quattro miliardi [illegible] mezzo

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'assassino non ha volto e il suo nome resterà [illegible] mistero, ma 37 anni dopo il delitto si pente e dona tutti i suoi beni all'innocente che scontò la pena: sei milioni di marchi, 4 miliardi e [illegible] di lire, una fortuna che toccherà agli eredi [illegible] [illegible] [illegible] quasi certamente morto nella disperazione e in povertà, dopo 7 [illegible] passati in carcere. «Voglio espiare, ho 84 anni [illegible] sono malato, mi restano al massimo due anni. Gli regalo la mia intera proprietà. Per fa[illegible] fatelo sapere, aiutatemi [illegible] trovarlo», ha scritto alla [illegible], e la sua lettera gonfia d'emozioni ha riaperto all'improvviso un caso che sollevò scalpore [illegible] dubbi sul giudizio della Corte.

Questa vicenda unica nella storia criminale del dopoguerra comincia a Heidelberg un giorno dell'estate 1954: quando Helene Frieber, una cameriera di 36 anni, viene uccisa a colpi di forbice alla gola nel suo appartamento di Hauptstrasse 202. E' il 4 agosto, i sospetti cadono subito sull'amante [illegible] donna: Reinhard Meids allora ha 48 anni, viene [illegible] Balga nella Prussia Orientale, ha tentato senza successo la carriera di scrittore.

L'accusa sostiene che il movente [illegible] la gelosia, [illegible] che [illegible] ha ucciso in un momento [illegible] [illegible]sione. Per questo forse la condanna è relativamente mite, dieci anni che si ridurranno però a 7 quando verrà la grazia, nel '62. Ma la sentenza lascia perplessi il pubblico [illegible] la stampa: Meids si è sempre proclamato innocente [illegible] è colpevole perché non può [illegible] stato nessun altro a uccidere Helene Frieber, dicono in sostanza i giudici. E' il 2 agosto '55, dall'omicidio [illegible] passato un anno esatto, le reazioni alla decisione del tribunale [illegible] nervose, si parla apertamente di un «errore della giustizia», [illegible] il vero assassino tace.

Nella lettera alla «Bild», adesso, quest'uomo uscito all'improvviso dal passato spiega perché, allora, non parlò. E' una giustificazione che ne nasconde altre, forse, che riassume la paura di lasciare ogni [illegible] «Ho ucciso Helene perché mi [illegible] [illegible] quella volta mi aveva chiesto una forte somma di denaro, ma non ho mai trovato il coraggio di confessare perché quando tutto capitò [illegible] mettendo su una azienda a Francoforte, e poi ho avuto molto successo. Oggi che a [illegible] [illegible] [illegible] malato e sto per morire non riesco a trovar pace [illegible] la mia coscienza. Non ho eredi, ho consegnato il mio testamento a un notaio di Francoforte. Lascio tutto al signor Meids [illegible] ai suoi eredi».

[illegible] Reinhard Meis, che se è ancora vivo avrebbe oggi 86 anni, non c'è più traccia da quando, nel giugno '70, ricomparve sui giornali con una strana confessione, confidata [illegible] occasionali conoscenti mentre era semi ubriaco: «Sono stato davvero io a uccidere Helene, l'ho fatto perché ero geloso», dice. In pochi credono a quest'uomo che dopo la grazia era sparito nel sottobosco dei vagabondi: [illegible] [illegible] pare di nuovo, da allora non [illegible] ne [illegible] più nulla.

Emanuele Novazio

Seimila attendono un bimbo straniero

L'adozione, sogno [illegible] 21 mila coppie

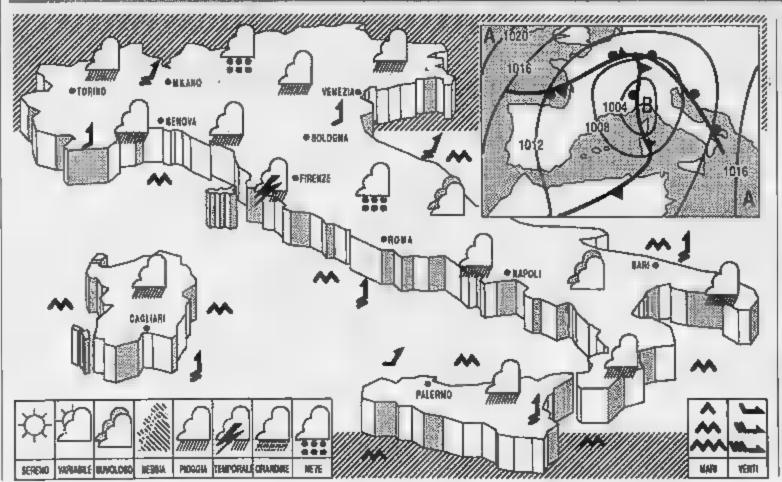
ROMA. Sono 21 mila e aspirano al mestiere più [illegible]le: quello di genitori. Sono in lista d'atte[illegible] da tempo, aspe[illegible]ano il giudizio [illegible] idoneità all'adozione. Una folla di coppie, [illegible] te 15.787 che chiedono di poter adottare un bimbo italiano e [illegible] che hanno optato per l'adozione internazionale. Tutte classificate nella casella delle «domande pendenti». E' il dato che più salta agli occhi scorrendo i risultati dell'applicazione della legge 184 sulla disciplina dell'adozione e dell'affidamento nel '90.

Ma ci sono anche altre cifre. Sono stati firmati, nei dodici mesi passati, 297 decreti di adottabilità [illegible] minori figli [illegible] genitori ignoti [illegible] 613 di genitori noti; 873 decreti di affidamento preadottivo (esclusi minori stranieri); 1005 decreti [illegible] adozione.

Sempre nel '90 sono state accettate 2240 domande di adozione nazionale [illegible] ne [illegible] state respinte 3067; 3439 sì e 990 no per bimbi di altri Paesi.

Certo, la macchina cammina, [illegible] rimangono quelle oltre 21.000 pratiche «pendenti». Non è però tutta colpa della burocrazia. Ci [illegible] anche [illegible] coltà socio-culturali.

Le spiega Federico Palomba, direttore dell'ufficio per la giustizia minorile del ministero di Grazia [illegible] giustizia: «La 184 è una [illegible] molto positiva, ma non c'è dubbio che sotto il profilo procedurale può [illegible] migliorata riducendo [illegible] tre i gradi di giudizio (attualmente sono 4: dichiarazione di adottabilità, giudizio di opposizione, giudizio d'appello, giudizio di Cassazione). E' però necessario sviluppare una campagna che modifichi l'atteggiamento culturale dei grandi».

La «lista d'attesa» diventa così lunga, dunque, anche per la «preclusione culturale» di [illegible] coppie a prendere un bambino già grande: «La cultura appropriativa del bambino, che è presente nella nostra società - rileva Palomba - è presente anche nell'adozione che, non sempre, [illegible] un istituto oblativo della generosità». (Agi)

IL TEMPO

SITUAZIONE: una perturbazione atlantica, preceduta da un flusso umido e instabile, tende ad interessare le regioni italiane.
TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni cielo nuvoloso con precipitazioni localmente abbondanti, occasionalmente temporalesche, specie [illegible] Nord e sulle regioni del versante tirrenico. Le precipitazioni saranno nevose sulle zone alpine e sulle cime appenniniche. Dalla serata tendenza ad attenuazione dei fenomeni.
TEMPERATURA: in leggero aumento le massime, con le minime stazionarie e [illegible] qualche grado sopra la media del periodo.
VENTI: ovunque meridionali; forti al Centro-Sud; moderati al Nord.
MARI: ovunque mossi, localmente molto mossi i bacini occidentali, i canali delle isole maggiori e il Canale d'Otranto, con moto ondoso ovunque in aumento.
[illegible]VISIONI PER DOMANI: su regioni settentrionali, centro-meridionali tirreniche e sulle due isole maggiori molto nuvoloso o coperto con precipitazioni estese e persistenti, più abbondanti al Nord, nevose sulle zone alpine. [illegible]lle restanti regioni da nuvoloso a molto nuvoloso, [illegible] precipitazioni in graduale intensificazione. Temperature in diminuzione al Nord e sulla Sardegna.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-1	5	Firenze	8	13	Bari	5	18
Verona	6	8	Pisa	10	15	Napoli	9	18
Trieste	9	12	Ancona	9	13	Potenza	8	11
[illegible]	7	9	Perugia	9	15	S.M. Leuca	11	17
Milano	6	9	Pescara	5	15	R. Calabria	10	18
Torino	3	8	L'Aquila	3	11	Palermo	15	20
Cuneo	2	8	Roma Urbe	11	17	Catania	5	21
Genova	5	10	Roma Fium.	12	18	Alghero	14	17
Bologna	6	8	Campobasso	7	12	Cagliari	12	20

[illegible] ESTERE

	min	[illegible]			min	max	
Amsterdam	-1	6	pioggia	Lisbona	12	17	variabile
Atene	9	18	sereno	Londra	5	9	pioggia
Bangkok	22	33	sereno	Los Angeles	12	23	sereno
Berlino	2	4	nuvoloso	Madrid	7	18	[illegible]
Bruxelles	-2	9	nuvoloso	Montreal	-6	4	nuvoloso
Buenos Aires	18	27	nuvoloso	Mosca	-2	4	sereno
Copenaghen	3	4	nuvoloso	New York	1	12	nuvoloso
Dublino	4	9	nuvoloso	Parigi	6	10	sereno
Francoforte	6	8	pioggia	Pechino	-3	12	sereno
Gerusalemme	10	[illegible]	[illegible]	Rio de Janeiro	18	33	[illegible]
Ginevra	1	9	nuvoloso	Sydney	19	25	variabile
Helsinki	0	1	pioggia	Tokyo	10	19	sereno
Honolulu	23	30	sereno	Varsavia	3	8	nuvoloso
Il Cairo	14	24	sereno	Vienna	0	5	nuvoloso

Etichette troppo simili

Gatorade-Enervit la [illegible] finisce [illegible] tribunale

BOLZANO. Il tribunale di Bol[illegible] [illegible] un decreto, ha dispost[illegible] ieri il sequestro su tutto il territorio nazionale [illegible] circa cinquantamila bottigliette della bevanda Enervit, gusto aranciata, nella confezione da mezzo litro.

L'intervento della magistra[illegible] altoatesina è avvenuto su richiesta della Gatorade, prodotto dalla Chiari [illegible] Forti, la multinazionale che ha sede a Treviso. La decisione dei giudici del tribunale di Bolzano è in relazione [illegible] fatto che l'etichetta dell'Enervit, prodotta dalla fabbrica altoatesina Zuegg che ha [illegible] a Lana, in uno stabilimento di Verona, è troppo simile [illegible] quella della Gatorade.

La Zuegg altoatesina entra però solo marginalmente nella vicenda giudiziaria, perché produce e commercializza il prodotto per [illegible] della Also di Milano. (Agi)

Un gruppo di medici, avvocati e antropologi scava nei cimiteri: li abbiamo incontrati nel loro quartier generale

BUENOS AIRES

Gli archeologi della pietà

[illegible] AIRES

QUI i laboratori «sviluppo e stampa [illegible] un'ora», la privacy non la prendono neppure in considerazione. Ogni volta, con candore, [illegible] commentavano le foto che andavo a ritirare; finché arrivò un rullino inconsueto e allora mi [illegible] fecero tutti intorno, padrone e commessi. Perplessi, [illegible] anche un po' spaventati. Infatti si vedevano crani e femori affioranti [illegible] terra, e dei giovani chini su di loro. Poi [illegible] ved[illegible] ossa disposte ordinatamente [illegible] un tavolaccio, [illegible] formare uno scheletro completo. Il personale del laboratorio dell'angolo [illegible] Arenales e via Libertad voleva sapere: che cosa erano? [illegible] state scattate le fotografie? Erano scavi archeologici? Ritrovamenti preistorici?

No, [illegible] precolombiane. Erano «desaparecidos» che ricomparivano, [illegible] una fossa comune del cimitero municipale [illegible] Avellaneda, gros[illegible] quartiere operaio alla periferia di Buenos Aires. Un lavoro silenzioso condotto da un gruppo [illegible] medici, avvocati e antropologi, che da tre anni cercano [illegible] unire nomi noti ad ossa sconosciute, per risalire all'epoca e alla causa della loro morte, per indagare sulle responsabilità della loro uccisione e per dar loro sepoltura. Quelli d[illegible] laboratorio «sviluppo e stampa in un'ora» non [illegible] tito parlare. Il padrone si fece raccontare, [illegible] apprensione, tutta una serie [illegible] dettagli. Poi concluse, scuotendo la testa: «Solo in Argentina... Solo in Argentina posso succedere cose del genere».

La più [illegible] stima sulle persone scomparse in Argentina [illegible] il 1976 e il 1983, durante la repressione della guerriglia [illegible] opera della dittatura militare, [illegible] la cifra in quindicimila. «Desaparecido», naturalmente, è un lugubre eufemismo. «Assassinato» [illegible] più corretto. Più precisamente ancora, per ognuno di quei quindicimila, bisognerebbe dire: prelevato con violenza, detenuto illegalmente, torturato, assassinato e fatto sparire. Tornata la democrazia con Alfonsin, nel 1984 [illegible] com[illegible] nazionale di inchiesta sui «desaparecidos» venne presieduta dallo scrittore Ernesto Sabato. Raccolse migliaia di testimonianze. Nell'introduzione al suo resoconto, Sabato scrisse: [illegible] delirio semantico che classificava le persone come "marxisti leninisti", "senza patria", "materialisti e atei", "nemici dei valori occidentali e cristiani", tutto fu possibile. Scompar[illegible] le persone che si auguravano la rivoluzione sociale, così come gli adolescenti che andavano nelle "villas miseria" ad aiutare i diseredati».

Ma ancora [illegible]gi, «desaparecido» è un termine che si preferisce ad «assassinato». E' preferito [illegible] un establishment non epu[illegible] che apprezza un passato dai contorni vaghi; da [illegible] Stato che ha concesso l'indulto ai guerriglieri scampati al massa[illegible] così [illegible] ai militari torturatori. «Desaparecido» [illegible] un termine [illegible] anche dai parenti delle vittime, perché un desaparecido è [illegible] persona [illegible] forse un giorno potrebbe tornare, che una zia giura di aver visto [illegible] sfuggita dal finestrino dell'autobus. Desaparecido è un bambino che forse oggi vive sperduto in una baraccopoli o un figlio per il quale si tiene in ordine la camera che aveva quando era studente, aspettando che un giorno [illegible] il campanello. Processi ce [illegible] stati pochi, l'indulto ha sommerso tutto. [illegible] racconta che qualche volta torturatori [illegible] scampati [illegible] incontrino per strada. Chissà, forse [illegible] queste due categorie [illegible] anche [illegible] laboratorio fotografico [illegible] guarda le mie fotografie.

Gli «antropologi forensi» che [illegible] incontrato lavorano in solitudine. Sono in tutto undici - uomini e donne sulla trentina - e il loro impegno ha procurato loro riconoscimenti internazionali. Alle fosse comuni di Avellaneda si recano, ogni mattina, da tre anni. Scavano [illegible] gli stessi metodi che usava Schliemann alla ricerca delle rovine di Troia: [illegible] palette leggere, secchielli, cucchiai e spellili [illegible] dolcemente la terra. Portano in luce ossa che catalogano con [illegible] adesivo [illegible] diverso colore. Tro[illegible] pallottole, sparate in gene[illegible] a pochi centimetri dal cranio. Qualche volta, brandelli [illegible] calzino. Finora hanno ricostruito 274 scheletri, di cui 19 di neonati [illegible] feti. Gli scheletri vengono lavati e riposti in scatole di cartone, di qu[illegible] per il trasporto degli agrumi.

Il lento lavoro con le famiglie: ricostruiti finora 274 scheletri

Una volontaria dell'«Equipo Argentino de Antropologia Forense». Per contatti: Combate los Pozos 764, 1222 [illegible] Aires.

Alejandro Inchaurregui, medico, spiega i risultati che si possono ottenere: «Dallo scheletro ricomposto si può risalire al [illegible]so, alla statura, all'età delle per[illegible]. [illegible] metodi sperimentati per la prima volta dagli americani durante la guerra di Corea e studiati da un professo[illegible] di Chicago, Clyde Snow. Per determinare l'età ci basiamo soprattutto sull'esame delle ossa pubiche, che [illegible] in consistenza e morfologia a seconda degli anni di vita. Poi, si possono incontrare calli [illegible] residui di fratture, particolarità anatomiche. Ma sono soprattutto i denti a fornire i maggiori indizi, spe[illegible] li si può paragonare a radiografie eseguite in vita». Così sono stati identificati e sepolti Luis Adolfo Amarillo, un operaio sequestrato nel 1976, la pediatra Maria Adelia Garin, che [illegible] incinta quando [illegible] prelevata nel 1976; [illegible] signora Lidia Massironi, sul cui [illegible] erano ancora visibili i segni di una chirurgia toracica e che [illegible] stata sepolta dai suoi [illegible] figli nel [illegible] scorso.

Scavano [illegible], catalogano e mettono tutte le informazioni su computer. Spiega l'antropologo Luis Fondebrider, che divide la giornata tra la [illegible] Avellaneda e il videoterminale. «Raccogliamo i dati che le [illegible] ci danno e li incrociamo con tutte le altre informazioni possibili. La burocrazia della dittatura ha lasciato molte più tracce di quanto ci immaginavamo. In questo cimitero, per esempio, dai registri risultano arrivi [illegible] deceduti catalogati come NN, ma con data e sommaria descrizione del cadavere. Poi ci [illegible] le testimonianze dei sopravvissuti che hanno visto i loro compagni in caserme, commissariati o luoghi di tortura. Così riusciamo a restringere il campo dell'indagine e quando pensiamo di aver individuato [illegible] pista, prendiamo contatto [illegible] le famiglie».

Mercedes Doretti, antropologa. «Ora si stanno aprendo possibilità nuove. Medici legali di Oxford, in Inghilterra, sono riusciti ad identificare patrimonio genetico - il Dna - anche attraverso tessuti ossei. [illegible] questo procedimento si affinerà, il no[illegible] lavoro sarà enormemente semplificato, perché si potrà comparare il patrimonio geneti[illegible] di [illegible] salma [illegible] quello dei suoi possibili parenti. Sarebbe una svolta per la medicina legale, come lo fu lo studio delle impronte digitali».

In un modesto appartamento di Buenos Aires, il gruppo tiene tutto il suo archivio. Tra gli specialisti e le organizzazioni che si occupano [illegible] diritti umani [illegible] ormai molto conosciuti, hanno lavorato in Brasile, in Guatemala, in Salvador. Sulle pareti hanno appeso fotografie dei loro viaggi [illegible] riconoscimento. Ricevono finanziamenti dalla Fondazione Ford, dalla Fondazione Mitterrand, dal World Council of Churches. In uno schedario conservano migliaia di fotografie di ragazzi sorridenti. «Ce le hanno date le famiglie. Purtroppo, [illegible] danno le foto più belle, mentre a noi servirebbero quelle [illegible] loro anomalie. E' molto penoso dire loro che non ci [illegible] il sorriso dei desaparecidos, ma le otturazioni dei loro molari».

Dalle radiografie dei molari consegnate dalla zia Ada si [illegible] giunti, l'anno scorso, ad identificare il cadavere di Marcelo Gelman. Il suo corpo [illegible] approdato su una spiaggia mescolato al cemento [illegible] un bidone [illegible] petrolio. [illegible] studente di vent'anni, figlio di uno dei più noti poeti argentini, Juan Gelman. [illegible]me al suo, venne identificato il corpo di sua moglie, Maria Claudia. Era incinta di otto [illegible]. Marcelo e Maria Claudia vennero prelevati nel 1976 e uccisi poco dopo. La madre di Maria Claudia era convinta che la figlia fosse in [illegible] di due gemelli ed aveva preparato, aggiornandole anno dopo [illegible] due [illegible] identiche. Fu compi[illegible] di Mercedes Doretti riferire che i [illegible] ritrovati parlavano di [illegible] solo feto. Questo avvenne durante la veglia funebre, alla fine [illegible] quale la madre di Ma[illegible] Claudia domandò a Mercedes Doretti [illegible] era [illegible] possibile accertare [illegible] del nascituro. Non [illegible] possibile.

Ad Avellaneda, tutto il lavoro degli «antropologi forensi» si [illegible] in un fazzoletto di [illegible], a ridosso di [illegible] muro di mattoni alto un uomo che separa il cimitero [illegible] una strada. Oltre la strada ci sono imponenti caseggiati [illegible] ottima vista sul camposanto. Dice Luis Fondebrider: «Impossibile che [illegible] vedessero o non sentissero i camion che scaricavano i cadaveri, così come [illegible] impossibile che [illegible] vedano quello che stiamo facendo da tre anni. Eppure nessuno ci ha mai rivolto la parola. Effettivamente, per il numero di persone impiegate [illegible] repressione e per il silenzio della popolazione, ci sono delle somiglianze [illegible] Germania nazista. Noi ci sentiamo quasi dei clandestini, i guardiani [illegible] cimitero sono gli stessi di quindici anni fa, la [illegible] in cui custodiamo i reperti non ha alcuna protezione, [illegible] non quella che garantiamo noi. Pensi che le prime fosse comuni che trovarono in Argentina, le [illegible] con il bulldozer, distruggendo tutto. Sì, è difficile, [illegible] ancora più difficile quando ci chiamano in Guatemala o in Salvador. Lì troviamo fosse comuni di contadini [illegible] identità, persone che non erano mai andate [illegible] denti[illegible] in vita loro».

Forse anche noi italiani sentiremo riparlare del loro lavoro, perché [illegible] gruppo degli antropologi forensi [illegible] nominato perito in un processo per [illegible]nio [illegible] argentini di nazionalità [illegible] passaporto italiani, originari delle Marche e degli Abruzzi. Se ne occupa direttamente il nostro ministero della Giustizia, attraverso il giudice [illegible] Falcone. Ma in Argentina il loro lavoro proseguirà [illegible]. Perché [illegible] difficile parlare di quello che fu, secondo le parole di Ernesto Sabato, «la più grande tragedia [illegible] nostra storia, e la più selvaggia». Se ne parla, in generale, [illegible] è duro parlarne nei dettagli.

Ogni tanto ci sarà però un nuovo riconoscimento [illegible] un funerale postumo, [illegible] riemergere dall'oblio da questo [illegible] medici, detectives, archeologi del passato prossimo, ricercatori interdisciplinari. Da questi inaspettati Indiana Jones. In attesa che Hollywood renda loro merito.

Enrico Deaglio

Lo inventò [illegible] donna, Angela Giussani. A colloquio con la sorella, che [illegible] continua il lavoro

I 30 anni di Diabolik, ladro in calzamaglia

Ha avuto decine di imitatori e qualche denuncia

Diabolik e [illegible] sua donna, Eva Kant. Il personaggio fu [illegible] Angela Giussani, in collaborazione con [illegible] sorella Luciana (nel riquadro, in una foto tratta dalla rivista «Torpedo»). Doveva chiamarsi «Diabolicus» [illegible] la «k» fu considerata più «cattiva»

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Diabolik compie trent'anni, [illegible] si festeggia: vicino alla stazione [illegible]rd, lo scalo dei pendolari milanesi, i bar offrono pacchi di cartoline ricordo, che i barboni più intraprendenti cercano di rivendere per qualche lira pochi [illegible] più in là.

Sul cartoncino [illegible] sono tutti: Eva Kant, la donna del bandito, brinda con una coppa di champagne. Ginko, l'ispettore che [illegible] trent'anni inghiotte soltanto sconfitte, [illegible] l'aria perplessa. Lui, il ladro imprendibile, sorride beffardo dietro alla maschera [illegible].

Qui, a pochi metri dalla stazione, Diabolik [illegible] nato e continua ad abitare. Oggi vive [illegible] una «zia» [illegible] anni, Luciana Giussani, una donna minuta [illegible] la sigaretta sempre accesa e gli occhi che ridono quando racconta dei suoi personaggi. Li [illegible] fossero i suoi nipoti: un po' irrequieti, ma a loro modo simpatici.

«Diabolik è un criminale - ammette -, ma non è un mascalzone. Non rapisce bambini, non spaccia la droga, non tradisce mai la sua donna. E Ginko? Perde sempre, [illegible] vero, ma è tutt'altro che stupido...».

Dopo la morte di Angela, la sorella che inventò il personaggio, Luciana Giussani fa tutto da sola, soggetti e sceneggiature. «E poi controllo i disegni. Li riguardo uno per [illegible] - [illegible]ice -. Diabolik è molto pignolo: deve essere sempre perfetto». Angela Giussani, [illegible] madre del ladro [illegible] calzamaglia, [illegible] Gino Sansoni, l'editore che tra i primi comprese [illegible] business che [illegible] nascondeva nelle edicole: «Angela abitava in [illegible] vecchia casa davanti alla stazione», ricorda la sorella, seduta sotto [illegible] grande poster che ricorda il primo e finora unico film [illegible] Diabolik, con Michel Piccoli nei panni di Ginko. «Tutti i giorni - continua - vedeva dalla finestra fiumi di persone salire e scendere dai treni per la provincia. L'idea, un fumetto di [illegible] centinaio di pagine dal piccolo formato, nacque pensando alle esigenze di quella gente. Un giornale piccolo, [illegible] leggere tutto nella mezz'ora [illegible] viaggio tra Milano e Saronno...». Così nacque Diabolik. «All'inizio volevamo chiamarlo Diabolicus - ricorda [illegible] Giussani - poi quella K ci [illegible] sembrata più incisiva, più [illegible]. E' stato [illegible] successo: dopo qualche anno eravamo sommersi dalle imitazioni. A un certo punto nelle edicole si potevano trovare [illegible] giornalini con [illegible] K nella testata». [illegible] quelle pubblicazioni [illegible] ne [illegible] rimasta nessuna: «Il lettore vuole storie coerenti - commenta l'autrice -. Lo puoi prendere in giro una volta, ma alla seconda ti abbandona. Noi invece [illegible] l'abbiamo fatta, nonostante qualche disavventura lungo il cammino...».

Eccole, le disavventure: negli Anni Sessanta un paio di ordinanze di sequestro per «istigazione [illegible] reato», una serie di crociate moralistiche sfociate [illegible] un'interrogazione parlamentare del deputato democristiano Agostino Greggi («Diabolik fomenta la nascita di problemi sociali»). Nei Settanta accuse da destra («Diabolik beffa le forze dell'ordine, dunque [illegible] rivoluzionario comunista») e da sinistra («Diabolik [illegible] anche la povera gente, dunque [illegible] reazionario fascista»).

«E noi li abbiamo sempre lasciati fare - dice Luciana Giussani -. Siamo andate avanti come se niente fosse: io ho continuato a [illegible] i miei soggetti [illegible] le mie sceneggiature sullo [illegible] quadernone [illegible] quadretti che uso ancora oggi. Una sola cosa mi ha dato fastidio - si ar[illegible] -: quelle accuse di fascismo. [illegible] in fondo è un sessantottino: una volta lo abbiamo mandato in Cina e si [illegible] rifiutato di rubare ("In questo Paese uno come me [illegible] avrebbe ragione di esistere"); un'altra volta, nel bel [illegible] della polemica sulla legge Basaglia, si [illegible] schierato contro i [illegible]mi ("La fossa dei disperati")».

Erano messaggi sociali che non si sono più ripetuti: oggi [illegible] si limita a rubare. Un altro segno che il Sessantotto è finito? «Non vedo più grandi battaglie [illegible] combattere - dice Luciana Giussani, disincantata come Ginko all'ennesima sconfitta -. Sto pensando da tempo a una storia contro gli stupri, [illegible] non riesco a venirne a capo. Diabolik è un individualista, reagisce solo se gli toccano la donna. Ma ho paura di immaginare le sue reazioni [illegible] qual[illegible] provasse a violentare Eva Kant». Paura di che? «Ma di esagerare con i morti, no? Diabolik è [illegible] tipo molto vendicativo...».

Guido Tiberga

Una critica sfavorevole scatena lo scrittore: quell'uomo mi odia, ha insultato anche mia figlia

Norman Mailer ha perso le staffe per l'accoglienza tiepida tributata [illegible] [illegible] romanzo. Nella foto a sinistra, lo scrittore a [illegible] party [illegible] la compagna Norris Church, un'avvenente ex [illegible]

Recensore? No, macellaio

Mailer, rissa sul «New York Times»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Macellaio», «Macho megalomane». «Fai in modo di non trovarti in una stanza solo [illegible] me». «Perché dovrei aver paura? Tu pugnali solo le donne». «Frustrato». «Elucubratore onanistico». «Ignorante». «Bugiardo». Signori, si parla [illegible] letteratura. Anzi, per essere precisi, di critica let[illegible] Sul *Book Review* del *New York Times*, un critico, John Simon, ha recensito l'ultima opera [illegible] Norman Mailer [illegible] favorevolmente [illegible] metà sfavorevolmente», secondo il giudizio dell'offeso autore. Mailer, che afferma di non fare più pugilato perché «le ginocchia non reggono» e [illegible] aver smesso di bere «a causa delle artriti», è tornato di colpo quello di una volta, indomito scazzottatore e imperterrito attaccabrighe. Una bel[illegible].

L'inserto-libri del quotidiano newyorkese ha dovuto ospitare, domenica scorsa, una lettera [illegible] Mailer di un'intera pagina, ap[illegible] sufficiente a contenerne tutta la rabbia. Mailer parla [illegible] sé in terza persona, come Giulio Cesare, nel difficile tentativo di imprimere ai suoi argomenti un tono distaccato. Comincia raccontando come Simon, credendosi [illegible] [illegible] inferiore a nessuno sulla Terra», soffrisse incomparabilmente per essere costretto, [illegible] critico teatrale, [illegible] dedicarsi esclusivamente al «massacro di attricette» e alla «distruzione di registi», passando tutto il suo tempo ad occuparsi di «non-entità». La *New York Review of Books* [illegible] [illegible] impiegava, mentre l'inserto-libri [illegible] *New York Times*, quando gli chiedeva di collaborare, «lo smi[illegible] su un binario secondario».

Poiché Becky Sinkler, responsabile dell'inserto, [illegible] già ottenuto quattro rifiuti - è sempre Mailer che racconta - da parte di altrettanti recensori che non hanno voluto occuparsi [illegible] torrenziale *Harlot's Ghost* (1307 pagine più note [illegible] bibliografia), eccolo rivolgersi [illegible] Simon. Prima di affidargli il lavoro gli chiede, [illegible] è costume del *Times*, se abbia avuto [illegible] passato qualche problema personale con l'autore [illegible] qualche polemica grave. «Rapporti neutrali», è la risposta tranquillizzante di Simon, che definisce «acqua passata» [illegible] [illegible] stroncatura di *Marilyn*, sfortunato libro scritto da Mailer [illegible] ventina di anni fa.

«Simon ha ammirevolmente allargato [illegible] significato di "neutrale"», parte all'attacco lo scrittore. [illegible] [illegible] [illegible] vecchia critica: «Un'opera scurrile... un nuovo genere che si potrebbe etichettare masturbazione trascendentale... un'orrenda corsa in montagna [illegible] tra muscoli che si inturgidiscono... non è cattiva scrittura o cattivo pensiero, solo perfetta pazzia». Sapeva la Sinkler di questo passato? Sapeva, [illegible] Mailer, riferendo un suo colloquio con l'interessata. E sapeva di quell'altra stroncatura de *Gli eserciti della notte*? «Prosa atroce... demenziale... miserabili fantasie sadomasochistiche... scritte da quel supremo macho megalomane che risponde al nome di Norman Mailer». Sapeva la Sinkler? Nessuna risposta. «E anche lei pensa che *io* sia un supremo macho [illegible]galomane?», fu l'incalzante domanda dello scrittore.

Ferito, Mailer prosegue nella [illegible] confutazione dell'obiettività del recensore. «Mailer - è sempre lui che scrive - fornì a quel punto un'altra prova. Quando sua figlia recitò nel *Giardino dei ciliegi* realizzato da Peter Brook, Simon descrisse la sua recitazione come "un misto di mugolii [illegible] [illegible]te idiote". Allora Mailer fece arrivare [illegible] Simon un messaggio: non si faccia trovare da [illegible] in una stanza con [illegible] L'incontro non avvenne in una stanza, ma sul ponte [illegible] [illegible] battello, navigante sull'East River, che ospitava una festa. «Simon era [illegible] due signore. Mailer si avvicinò [illegible] gli chiese il numero di telefono perché voleva parlargli "da uomo a uomo". Simon gli dette un numero di telefono vecchio».

Questo [illegible] dunque il critico che ha [illegible] definire «mezzo buono e mezzo no» il «magnum opus di Mailer» (espressione riportata dall'autore) [illegible] questo è il comportamento del giornale che ne ha ospitato la recensione. Simon [illegible] «un macellaio». Qualche esempio? Mailer riporta alcuni suoi giudizi su attrici famose. Mia Farrow: «Un naso a rapa che pende [illegible] una bocca prognata [illegible] [illegible] mento sfuggente, in un cranio a forma di bulbo con occhi grandi come piattini e altrettan[illegible] inespressivi». Diane Keaton: «Avendo acquistato peso, soprattutto nella faccia, sembra Mussolini in tonaca». Liza Minnelli: [illegible] voce [illegible] arrochisce e stride, la sua faccia [illegible] scheletro appare tanto malata da suggerire una spensierata cura della negligenza». Cybill Shepherd: «Se sbatte contro un camion, il [illegible] mion muore. Le sue occhiate fanno senso». Barbra Streisand: «Orrenda da guardare, indecente da mostrare». «Con tali precedenti - commenta amaro lo scrittore - [illegible] Mailer e alla sua famiglia non [illegible] andata neppure male. Poiché la femminista Sinkler considera Mailer un "macho megalomane", ha aizzato un bruto contro un bruto».

Le risposte a questa mitraglia, pubblicate di seguito, sono ovviamente difensive, anche [illegible] Simon non omette di puntualizzare che Mailer è «più attento a esercitare il proprio culto della personalità che [illegible] coltivare l'arte». Poi, piccato per l'accusa di vigliaccheria, precisa che qu[illegible] numero di telefono sbagliato aveva [illegible] semplice giustificazione: «Avevo cambiato casa da una settimana». «Perché avere paura di [illegible] [illegible] Mailer in una stanza, se lui in genere le violenze non le pratica sui critici?», [illegible] giunge Simon con una traspa[illegible] allusione all'accoltellamento della seconda moglie, perpetrato [illegible] Mailer tanti anni fa durante una festa. «Mailer cita un mucchio di frasi e fatti, ma non entra nel merito della mia recensione - è l'ultima stilettata di Simon -. In fondo l'ho parago[illegible] a Thomas Wolfe (che [illegible] suo fantasma possa perdonarmi), anche [illegible] è vero, [illegible] per la prolissità». La replica [illegible] Becky Sinkler è acidamente burocratica: «Ci pare che il signor Simon abbia scritto [illegible] recensione equilibrata».

Tutto questo per una critica solo «per metà cattiva»? Il fatto è che Mailer ha lavorato per sette anni alla sua storia di Harry Hubbard agente della Cia. Aveva pensato, [illegible] 68 anni, a *Harlot's Ghost* come alla sua «grande opera». Invece non vende [illegible] non piace. Per [illegible] più [illegible] avuto la disgrazia [illegible] [illegible] [illegible] contemporanea [illegible] [illegible] seguito di *Via col vento*, che, per quanto bistrattato dalla critica, [illegible] primo in classifica nelle vendite. Un'umiliante batosta. Anche l'editore, Random House, soffre. E, nel tentativo di raddrizzare una vicenda compromessa, [illegible] arrivato a [illegible] [illegible] [illegible] copertina: da [illegible] cupo nero a un fiammeggiante [illegible] Rosso sangue.

Paolo Passarini

[illegible]

Dovrà cambiare nome [illegible]

LIEGI. La famiglia di Georges Simenon non accetta che un albergo porti il nome dello scrittore: neppure nella sua città natale. Ieri ha fatto causa ai coniugi Hendrichs, proprietari dell'hotel Simenon di Liegi. L'hotel Simenon ha aperto i battenti l'estate scorsa [illegible] pochi [illegible] lati dalla casa in rue Leopold dove nel 1903 era [illegible] lo scrittore. Pochi mesi dopo la sua morte, gli attuali proprietari dell'albergo avevano chiesto agli eredi il permesso di usarne il nome. La risposta era [illegible] un secco rifiuto: gli eredi avevano però acconsentito che [illegible] [illegible] dell'albergo venissero designate, anziché [illegible] numeri, con i ti[illegible] dei romanzi della serie Maigret. [Ansa]

Per i Celti 700 mila visitatori

VENEZIA. Fra meno di tre settimane, l'8 dicembre, si chiu[illegible] a Palazzo Grassi la mostra *I Celti. La prima Europa*, iniziata il 24 marzo. Gli oltre 2300 [illegible]etti esposti, provenienti da [illegible] [illegible] di 24 Paesi, finora sono stati visti da oltre 700 mila persone, quasi 3 mila al giorno. Nella primavera del '92 (sempre a Palazzo Grassi) Venezia ospiterà per la prima volta i disegni [illegible] Leonardo: nell'esposizione verranno anche analizzate le influenze del grande artista-scienziato sui capolavori veneziani [illegible] Rinascimento, in particolare sulle opere di Giorgione, Bellini [illegible] Tiziano.

[illegible] tutto di donne

PALERMO. Non un mensile femminista, ma [illegible] progettato [illegible] scritto da donne. E' *Mezzo cielo*, diretto da Rosanna Piraino, che uscirà ogni 20 del [illegible] in formato tabloid. Il primo numero è stato presentato ieri mattina nella libreria Sellerio. Una delle promotrici è Simona Mafai, figlia di Mario, sorella [illegible] Miriam ed [illegible] senatrice e capogruppo [illegible] pci a Palermo. Il primo numero [illegible] stato finanziato [illegible] Letizia Battaglia, fotografa e deputato regionale per la «Rete» di Orlando.

In futuro si spera nelle vendi[illegible], negli abbonamenti [illegible] [illegible] pubblicità. [a. r.]

[illegible] AL GIORNALE

Le ragioni dei serbi. Gli ex combattenti costretti a pagare l'onore

Le [illegible] [illegible] stanno da [illegible] parte [illegible]

Sono uno studente italo-serbo e scrivo riguardo alle sofferenze ed alle distruzioni inflitte a tutti i popoli della Croazia.

Tuttavia esporrò solo le ragioni di noi serbi, in quanto la stampa italiana le ha quasi completamente ignorate.

Non si è parlato, infatti, delle migliaia di morti [illegible] profughi civili serbi, proporzionalmente più numerosi di quelli croati. Perché nessuno ha protestato per le violazioni dei diritti dell'uomo, cui sono stati sottoposti i serbi in Croazia nei mesi precedenti alla guerra e che tuttora continuano: licenziamenti, violenze, sparizioni misteriose, distruzioni di case, negozi [illegible] luoghi sacri?

Di tutto questo ho, purtroppo, tramite i [illegible] parenti jugoslavi, esperienza personale.

Tutti i torti e le atrocità sembrano stare da [illegible] parte sola, rappresentata come «nevroticamente anticattolica ed antieuropea», «nazista» [illegible] peggio. Queste affermazioni sono false e non giovano certo alla causa della tolleranza e della pace.

Non siamo antieuropei: [illegible] i turchi [illegible] conquistarono l'Europa lo si deve molto anche ai serbi occidentali ed al loro Confine Militare di Kraijna. Inoltre, quando [illegible] parla di croati asburgici e serbi levantini si ignora che ancora all'inizio del secolo vi erano più serbi occidentali che croati nell'Impero (Atlante De Agostini 1904, Annuario Statistico Austriaco 1911). Basterebbe, inoltre, conoscere anche poco [illegible] teatro, l'architettura e la letteratura serbi contemporanei per capire che siamo europei.

Non siamo «nazisti»: i serbi non hanno [illegible] colpa per le foibe, non hanno ucciso quasi un milione di persone (come fecero gli ustascia croati [illegible] noi) durante la II Guerra Mondiale, non siamo infine antisemiti: gli ebrei in Serbia [illegible] [illegible] mai stati perseguitati. Né, [illegible] quanto ne so, vi sono profughi tra i trecentomila croati che vivono in Serbia.

Non siamo i soli ad avere [illegible] governo «comunista» in Jugoslavia: basterebbe vedere chi effettivamente governa, dopo abili manovre trasformiste, gli altri Stati della Federazione. Né si può dire che i serbi usarono il comunismo per fini di potenza, se [illegible]i lo fecero altri: Tito [illegible] croato, Kardelj sloveno ed a loro erano asserviti i comunisti serbi. Croati [illegible] sloveni decisero liberamente di aderire alla Jugoslavia. La loro situazione non [illegible] paragonabile a quella degli Stati baltici.

Non [illegible] «immigrati» in Croazia che non se [illegible] vogliono andare: i serbi occidentali sono in Croazia da seicento anni, [illegible] [illegible] da considerarsi autoctoni della regione ed hanno sempre goduto, anche [illegible] gli Asburgo, di ampie autonomie. Ascrivo infine un torto ai serbi: l'incapacità di servirsi dei mass media per fare propaganda.

I serbi e i croati sono comunque destinati ad una qualche forma di convivenza che dovrà necessariamente rispettare i diritti e le aspirazioni [illegible] indipendenza di tutti.

Dimitrij Dugandzija
Cossato (Vercelli)

Tassa [illegible] 10 mila lire sulla promozione

Come è noto, [illegible] [illegible] recente legge, ai militari ex combattenti delle ultime guerre [illegible] stata data l'opportunità di essere promossi, a titolo onorifico, al grado superiore. Però è un [illegible] concesso solo su domanda, [illegible] non lo chiedi non te lo danno, cessi di esserne meritevole. L'onore te lo concedono, ma solo [illegible] paghi, poco, ma sempre un piccolo obolo devi versare [illegible] casse dello Stato: la domanda, infatti, non può essere accettata [illegible] [illegible] appiccichi sulla domanda la solita mar[illegible] da bollo da lire 10 mila. E quella promozione [illegible] sarà definitiva: è subordinata all'eventuale richiamo alle armi. In tal caso sarai retrocesso: se riprendi il fucile, dovrai riprendere il tuo vecchio grado, sarai degradato, cioè privato di quell'onore che avevi già pagato e, stavolta, senza domanda, [illegible] marca da bollo, con [illegible] semplice e sollecita annotazione sul foglio matricolare. Però, cari amici ex combattenti che [illegible] [illegible] tanto a questa illusione onorifica, state tranquilli, l'ipotesi beffarda di esser richiamati alle armi, alla nostra veneranda età, [illegible] si verificherà [illegible] certo e prendiamola, allora, come un involontario e tuttavia sempre gradito augurio di lunga vita, anche a dispetto di questo Stato che ancora una volta si dimostra irridente e irriconoscente: non v'è alcun pericolo di una successiva degradazione anche se gratis!

Adalberto Alpini, Torino
ten. di compl.to di Fanteria
invalido di Guerra

[illegible] O.d.B.

[illegible]

Egr. sig. del Buono, [illegible] cose non riesco a capirle e sarei grato se qualcuno me le spiegasse. Per quale motivo, ogniqualvolta vengono sul tappeto i problemi economici e/o finanziari [illegible] nostro Paese, solo nei partiti e correnti «moderati» troviamo ancora dei Carli strenuamente impegnati a ridurre - come ci chiedono Cee, Fmi, [illegible] - l'enorme pubblico disavanzo; mentre le «sinistre» di opposizione, ma anche di area governativa, si oppongono sempre alle economie quasi le ritenessero inutili e superflue?...

Renzo Molinari
Albissola Marina (Savona)

La demagogia non risana il deficit

GENTILE signor Molinari, la risposta è troppo facile e troppo schematica. Per il semplice [illegible] che le «sinistre» sono all'opposizione. Ma, del resto, lei stesso spiega il perché con il seguito della sua lettera: «Sinistra è forse sinonimo di finanza allegra, di spreco? Non dovrebbe [illegible] il contrario? Quando vediamo i disastrati Paesi del socialismo reale invocare ovunque l'*economia di mercato* come unica panacea...».

Lo scandalo, [illegible] lei [illegible] bene, dell'enorme pubblico disavanzo non è certo un'applicazione rigorosa dell'economia di mercato ma appare come un male insanabile pena la rovina totale. Tutti i provvedimenti economici e/o finanziari che vengono presi hanno così la frettolosità e l'affannosità di chi si arrangia per ottenere un rinvio della dichiarazione di bancarotta. Carli, già dal tempo in cui era governatore della Banca d'Italia, ha sempre visto i guai che incombevano. E, attualmente, condivide la responsabilità di compromessi che sono ben lungi dalle sue idee di rigore. La demagogia, infatti, [illegible] è solo una caratteristica delle «sinistre». Anche tutte le altre fazioni ne soffrono, specie quando le elezioni sono vicine.

Guido Carli è il bersaglio di un'infinità di lettere di gente infuriata, che vede in lui un colpevole simbolico. «Se è lecito vorrei sapere per la gioia di tutti se ha il coraggio di pubblicizzare agli anziani meno baciati dalla Dea bendata quale è stata la sua liquidazione, qual è la sua pensione, oltre allo stipendio di Ministro», scrive, a esempio, Giovanni Berra da Valperga. «Per ridurre il deficit nazionale, cerchi [illegible] i s[illegible] colleghi di eliminare con un minimo sforzo di volontà gli sprechi, gli abusi e gli scandali di cui si parla e subito dopo [illegible] insabbiano nel nulla...». Insomma, gentile signor Molinari, le [illegible] non vanno troppo bene. E la demagogia, da qualsiasi parte venga perpetrata, non ci aiuta.

Oreste del Buono

Rifondazione e [illegible] Fida Moro

Poiché vedo che *La Stampa* del [illegible] novembre [illegible] finalmente interesse alla vicenda della [illegible] opposizione alla «finanziaria» e alle posizioni della senatrice Moro, e per questo cuce assieme tendenziosamente alcune frasi da [illegible] pronunciate nel corso di una telefonata, [illegible] tutt'altro significato, vorrei informare in modo diretto i vostri lettori [illegible] ciò che realmente penso (e ho detto anche nell'Aula del Senato).

1) La senatrice Moro non è iscritta a Rifondazione Comunista.

Viene dalla dc, è di area cattolica, [illegible] [illegible] trovato nel nostro Gruppo uno spazio libero per [illegible] sue idee: spazio che non aveva altrove. Se ora, condividendo la nostra opposizione alla legge finanziaria, dissente dalla tattica parlamentare, non sorge alcun problema.

Anzi mi sembra normale [illegible] ragione del retroterra culturale della senatrice Moro, che noi abbiamo ringraziato comunque per [illegible] [illegible] contributo alla nostra battaglia. Rivendichiamo dunque per noi e tuteliamo per gli altri il diritto al di[illegible].

2) Sarebbe bene che si considerasse con più rispetto il nostro impegno. Siamo comunisti, e questo sarà per qualcuno un peccato mortale. Ma siamo gente onesta, impegnata allo stremo per le idee alle quali crede, che lavora in Parlamento, giorno e notte pur rinunciando volutamente alla m[illegible]gior parte delle indennità a favore del movimento [illegible] lavoratori.

Questo [illegible] non altro [illegible] [illegible] senso delle cose che ho [illegible] di dire alla dottoressa Bruzzone per telefono.

Lucio Libertini
presidente gruppo parlamentare Rifondazione Comunista

[illegible] [illegible] partito discriminazioni [illegible]

L'articolo pubblicato su *La Stampa* [illegible] 16 novembre fa riferimento ad un «giallo sui giornali di partito» [illegible] proposito di un emendamento alla legge finanziaria respinto dal Senato il giorno precedente.

Non c'è [illegible] giallo e nessun mistero: il 31 luglio la Camera varò una leggina [illegible] [illegible]difica alla normativa sull'editoria che discrimina, nella concreta possibilità di accesso alle provvidenze, alcune forze politiche tra cui pensionati e gruppi autonomisti di Regioni a statuto speciale.

Esclusivamente per ragioni di urgenza [illegible] fu possibile correggere l'errore in quella sede ma avendo il governo da[illegible] parere favorevole ad un emendamento che ripristinava l'uguaglianza fra tutti, vi fu un esplicito impegno di modifica[illegible] [illegible] norma contestata in tempi brevi.

Tanto è vero che i rappresentanti di tutti i Gruppi Parlamentari senza eccezioni depositarono la proposta di l[illegible]e n. [illegible]

[illegible] governo tradusse l'impegno preso in una [illegible] della legge finanziaria.

Nessun giallo dunque, ma l'esigenza di impedire una antidemocratica discriminazio[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] anche - [illegible] [illegible] [illegible] rilevato nella seduta del 31 luglio - il rischio di incostituzionalità [illegible] di annullamento della legge approvata.

Mi [illegible] infine l'obbligo di aggiungere che ogni allusione all'«intergruppo», di cui si parla nell'articolo, è infondata, per la semplice ragione che la l[illegible] e l'emendamento fanno riferimento esplicito al [illegible] giugno 1991 ai fini del diritto di accesso ai benefici della legge, [illegible] l'Intergruppo [illegible] cui io faccio parte [illegible] stato costituito soltanto dieci giorni fa.

on. Luigi d'Amato, Roma

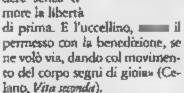
Un saggio di Miccoli

San Francesco nella foresta

IL padre Leonardo Boff, allontanato dalla rivista *Vozes*, si sfoga col nuovo Generale del ordine: «Mi hanno tolto la speranza... E' la fine del sogno di San Francesco». Per Gramsci, non ancora rinchiuso a pensare in carcere, il movimento francescano si contrappose utilmente, nel Medio Evo, al teologismo dottrinario della Scolastica. In *Francesco giullare di Dio* Rossellini mostrava un inquieto Fabrizi scuotere un cencio, con gli occhi fuori delle orbite, il fragile corpo del Poverello di Assisi, che trent'anni dopo Cavani ci mostrerà assai meno passivo e più in carne.

Ma chi c'è veramente, centro di questo innegabile fascino, di questo e duraturo secoli, di questa leggenda vivente? Che tipo di Santo è San Francesco?

Le fonti francescane (*Editio Minor*, Assisi, 1986) ce mostrano in atteggiamento serenamente concorde natura e tutte le sue creature: «Un pesca gli fece omaggio di un uccellino acquatico, perché se ne rallegrasse nel Signore. Il Padre prese con piacere e, aprendo le mani, lo invitò con bontà a volersene andare liberamente. Ma l'uccellino rifiutò, accovacciandosi nelle mani come dentro un nido. Il Santo con gli occhi alzati in preghiera e poi, dopo lungo tempo, ritornato in se stesso come da lontano, gli ordinò di riprendere senza timore la libertà di prima. E l'uccellino, il permesso con la benedizione, se ne volò via, dando col movimento del corpo segni di gioia» (Celano, *Vita seconda*).

San Francesco, dipinto da Cimabue

Ma Francesco ci appare anche depositario misteriosi «segreti» sul futuro del suo Ordine, e severo riprensore di chi disobbediva ai suoi comandi. Racconta ancora Celano: «Un frate aveva monastero due figlie perfetta condotta religiosa. Un giorno si offrì volentieri per portare là un piccolo e povero dono da parte del Santo, ma questi lo riprese con estrema durezza, con parole che qui posso riferire».

E' protetto da forze irresistibili: «Mentre, nel luogo della Porziuncola, una volta l'uomo di Dio intento all'orazione, andò a trovarlo, come faceva di solito, il vescovo di Assisi. Appena fu nel luogo, il vescovo, più familiarità del dovuto, andò direttamente alla cella in cui il servo di Cristo stava pregando. Spinse la porticina e fece l'atto di entrare. Ma, appena ebbe messo dentro il capo e scorto il Santo in orazione, sconvolto da improvviso terrore, si sentì agghiacciare in tutte le membra, perse anche la parola, mentre, per divina disposizione, veniva cacciato fuori a viva forza e trascinato lontano, a passo indietro» (*Leggenda maggiore*).

Attorno all'attendibilità storica di queste fonti, come al rapporto problematico tra l'originaria esperienza religiosa di Francesco e l'Ordine da lui fondato, si è venuta articolando una lunga e tuttora attuale «questione francescana». Se ne fa interprete finezza di analisi e vastità di riferimenti Giovanni Miccoli, ordinario di Storia della Chiesa all'Università di Trieste, nel suo *Francesco d'Assisi, realtà e memoria di un'esperienza religiosa*, uscito da Einaudi. E individua, fra realtà e memoria, gap significativo, tale da rendere «fondamentale il problema di distinguere la sua esperienza religiosa originaria dalle chiavi di lettura e dalle traduzioni con cui fu vista, registrata, assunta».

Miccoli giudica questo problema «complicato e difficile», e propone una metodologia risolutiva: «Quest'opera di recupero e restauro dei vari e complessi materiali offerti dalle biografie francescane deve avviata usando in primo luogo come filtro e pietra di paragone gli scritti di Francesco». Da derivano «i criteri e i parametri per misurare, valutare e cogliere le letture, le interpretazioni, le traduzioni più o meno deformanti con cui la sua esperienza e la sua proposta di vita sono state viste, pensate, riprese da contemporanei e continuatori».

Occorre dunque orientarsi pazientemente nell'intricata foresta dei testi, sceverando tra essi quel «molto di più» che «certamente, suggerì loro la tradizione agiografica, spesso indifferente alla realtà storica dei fatti e delle situazioni, o quantomeno portata a privilegiarne, adattandoli e abbellendoli conseguentemente, gli aspetti pedagogici e i significati profondi». Così accade - esemplifica Miccoli - per le chiese (tre, condo alcune tradizioni: «in realtà, solo quella di San Damiano pare certa») riparate dal Santo. Anche la «scoperta» evangelica sarebbe avvenuta a tre anni di distanza dalla conversione: «Ma non oserei considerare tale numero come certo, osserva Miccoli, per le sue troppo evidenti suggestioni simboliche». Tre, infatti, *dovevano* essere gli anni della prova, come tre dovevano essere le chiese riparate - secondo un'usanza penitenziale del tempo - affinché Tommaso (uno dei biografi) potesse «predisporre quella serie di analogie e di rispondenze numerali cui egli si mostra costantemente attento e sensibile, e sulle quali i suoi successori costruirono espliciti riscontri figurali.

«Criteri ormai nella lettura della e tradizione agiografica premono per ridisegnare e riproporre singoli ed episodi del passato secondo i significati riposti e segreti che il presente può loro attribuire. Una seconda chiesa riparata da Francesco serviva a Tommaso da Celano nella *Vita prima* per poter fare della Porziuncola la terza... Ma qualche decennio dopo essa già identificata nella chiesetta di San Pietro, dentro mura di Assisi, perché troppo che pietà dei frati e dei fedeli moltiplicasse i luoghi in cui poter riversare la propria devozione».

Il principale scritto di Francesco è il suo «Testamento», nel quale egli rievoca i momenti fondanti della propria esperienza: la conversione e la conseguente scelta di vivere secondo il Vangelo. Una scelta, osserva Miccoli, che «si configura nettamente co una scelta di campo, che è anche campo sociale, all'infima base di una società fortemente gerarchizzata». E che oggi, aggiungiamo noi, si potrebbe leggere come legittimazione e sostegno di quella «teologia della liberazione» la cui riproposta «scandalosa» è costata al padre Leonardo Boff il suo posto di direttore. *Oportet ut scandala eveniant?*

Michele L. Straniero

Dirigerà due concerti a Torino per la Fondazione contro il cancro

Giulini: la musica perduta

«Fallita l'avanguardia, parliamo all'anima»

DAL NOSTRO INVIATO

«Il dolore e la speranza, le tempeste e la serenità: Beethoven racconta tutti i sentimenti umani nella e nella *Settima*. cominciato dai due capolavori l'incisione completa delle sue Sinfonie con la Filarmonica della Scala per la Sony», dice Carlo Giulini. li offre, con i Filarmonici di Torino, sabato e domenica teatro Regio, a favore della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro. I tuoni e i fulmini della *Pastorale* sono anche sofferenze, le lacerazioni che squas la nostra vita; il canto fina di passato pericolo, di quiete, di sorriso ritrovato. Nella *Settima*, melodia "trio" sostenuta dalla tromba che tiene a lungo una nota, un "la" ossessivo: richiamo che torna, un raggio di luce. Dedicato a chi soffre e muore, a chi combatte perché soffra e muoia più così».

Nello studio a pochi passi dalla Scala, silenzio, mobili d'epoca, pianoforte quasi sfiorato; azzurri eppure tempestosi alle pareti, dipinti da Alberta Giulini, uno dei tre figli; i gialli e i marroni dell'autunno nel giardino oltre i vetri tersi. Settantasette anni incredibili, eretto e forte, elegante e gentile, il maestro che rifiuta alle interviste, che non ama dire «io», cantona ogni remora e si confida.

«Anch'io ormai dirigo soltanto orchestre che tanto tempo. Ma a Torino ritorno volentieri per accanto "Filarmonici" a dare, come ciascuno di loro, il piccolo contributo di un concerto a chi la propria esistenza il grande male».

La musica come impegno civile?

Mi sforzo di essere ottimista nostante realtà che ci inducono al contrario. La musica sa dire a ciascun umano secondo i bisogni. Non è straordinario? Un'arte che sulla carta inerte, che nasce con il primo suono e con l'ultimo suono, nel momento in cui qualcuno la realizza e qualcun altro l'ascolta. il dono parlare. E parla un linguaggio meno inquinato della letteratura, dell'arte.

Il linguaggio degli autori moderni come quello dei classici?

La gente dice non sapendo parlare un'arte che ha quattrocento anni. Per l'uomo primitivo all'inizio ritmo, cioè un movimento, la voce, perciò un guardiamo avanti, la parola si fa letteratura, un segno si fa pittura, un tetto sulla testa si fa architettura. Tutte le arti si sviluppate in modo visibile. Quella sonora no, pur tramandandosi generazione in generazione. Solo quattro secoli fa, con pentagramma, ha trovato la scrittura diventata quello che noi oggi chiamiamo musica. Con quella grafia ha percorso, attraverso i tempi, spinta dalla necessità e da forze spirituali, un cammino in salita conquiste straordinarie e vette vertiginose. A un punto s'è fermata. Proprio nel momento in cui lambiva territori che sembravano impensabili, inviolabili. L'arresto si avuto quando Schönberg - non per ragioni interiori, ma per ragioni intellettuali - ha pensato: "non posso andare avanti in questo modo" e si è avventurato in un'altra scrittura, in un altro linguaggio. E qualcosa si è spezzato per

Ci stati anche Prokofiev, Britten, Sciostakovic. Dunque stati cinquant'anni perduti solo dagli innovatori, dagli sperimentalisti?

C'è una composizione degli innovatori che negli ultimi cinquant'anni nella vita della musica? Certo, tra festival X e il Y si sono sentite buone cose, sono cresciuti buoni compositori. Ma la gente non è portata a niente. Nel passato ho fatto molte prime esecuzioni assolute. Non chiesto ripetere il pezzo.

Schönberg e, a destra, Boulez. Nella foto grande, Giulini sul podio. Sotto, Beethoven cui il incide le sinfonie

«Accanto ai geni ci sono autori troppo legati al loro tempo»

Che accadrà, ora? Nuove ricerche, provocazioni, illusioni?

Parlare di questi problemi, specie per persona della mia età, è molto difficile. E non ho una risposta. C'è in ogni modo quella di Pierre Boulez, abile, colto musicista, che ha lavorato per decenni sulla musica elettronica. Due anni fa, alla televisione francese, ha detto: «Basta, l'esperimento è finito».

Ma in questo mezzo secolo la ricerca musicale non è stata solo elettronica. Ci sono stati addirittura i nali, i neoromantici. Qual il problema?

Il problema, secondo me, la differenza tra e emozione. La musica può dare sensazioni e benissimo quando è commento a immagini. Ma se andiamo solo a sentire la musica vogliamo emozioni, sennò, usciti teatro, che ci è rimasto? Sensazioni, appunto, effetti.

Vuol dire che i pr si sono sbagliati? che non è perduto il bisogno di armonia, nell'arte, nella musica?

Vuol dire parlare sentimenti, delle orecchie. Un conto è sentire con le orecchie, altro è sentire con l'anima. Penso che la musica parlare all'anima. Il resto effetti. Cose legate a un determinato periodo, che rimangono. Da Monteverdi a Schönberg un cammino ascensionale. Vicino geni che restano c'è quantità musicisti eccellenti cancellati dalla storia crudele perché non hanno la forza di resistere oltre loro tempo. Ho vissuto l'epoca Casella, Malipiero, Pizzetti, erano bravissimi, li ho apprezzati, ma sono rimasti legati al loro tempo.

Quale strada ci rimane?

Bisogna sperare. Ci giovani autori che non sono d'accordo certi atteggiamenti della cosiddetta avanguardia. C'è chi fa il a Ciaikovski: neanche quello va bene. Ma se qualcuno sarà di grande arte, troverà la forza per emergere e poi resistere.

Di quest'epoca, che la sgomenta di più?

Il mondo della donna. L'umanità si è sempre appoggiata donna. Adesso, mi pare di capire, viviamo un di confusione in cui la donna, per valorizzare giustamente la sua natura, invece di correggere i difetti dell'uomo fa suoi. Come molti giovani, dà troppa importanza a risultati di materialistico.

Giovani valorosi alimentano orchestre.

Molti ragazzi dimostrano un forte interesse verso la musica. E' un buon segno, un progresso. Come il generale miglioramento nella qualità esecutiva. Adesso le orchestre a un tecnico molto alto.

Perché tempo non dirige un'opera lirica?

Per certe opere, dove sono le voci? Il contralto è sparito. Il tenore verdiano, il baritono verdiano, dove sono?

Dopo le sinfonie ven, ha un progetto discografico?

Non ho programmi a lunga scadenza. i cicli. ogni concerto, in ogni incisione si dare il meglio.

un suo disco-sogno, che non dovrebbe mancare?

Allora è la Messa in Si minore di Bach.

Quando sale sul podio, che cosa pensa prima di tutto?

Sono una persona qualunque che nel suo lavoro ha da fare con geni i quali si sono espressi in modo misterioso: la scrittura musicale. Dobbiamo studiarli ogni mezzo, cercare di capire che volevano dire, come volevano dirlo. C'è dubbio, emozione, paura. Poi, però, viene momento in cui tutto si risolve nell'atto d'amore, che possesso. Quando la esegui, la musica ti appartiene, è tua, in quel momento c'è solo un modo d'interpretarla, che è quello.

L'inizio di quell'atto d'amore E' il respiro d'una frase?

Il suono, il ritmo, tutto legato. Il respiro? Serve per vivere.

Lei sembra dare un attacco ma accarezzare un motivo. Il segreto di quella dolcezza?

Non penso mai di essere un direttore. Sono un musicista che fa musica altri musicisti. Ebbi la fortuna di suonare nell'orchestra dell'Augusteo. Da allora per me «fare musica insieme» è ragione vitale. quel momento non so dove sono, che gesto faccio, che espressione sumo, non ho altro pensiero.

C'è chi dice: «Quando Giulini dirige con Dio».

Sarebbe molto bello. Speriamo sia così.

Felicità applauso, un'esecuzione che sente perf

Felicità tornare a casa e vedere il volto di mia moglie illuminato da un sorriso.

Alberto Sinigaglia

Era stata inaugurata nel 1915 a Parigi, in Rue de l'Odéon: tra i soci anche Gide, Apollinaire, Joyce e Benjamin

Riapre la libreria dove Hemingway organizzava gare di boxe

Fondata da Adrienne Monnier, merende e fervore letterario tra le due guerre

PARIGI

C'E' un luogo di culto, a Parigi, per bibliofili e scrittori. E' la libreria che trova sulla Rive Gauche, 7 di rue l'Odéon. Aperta il novembre 1915 da Adrienne Monnier, è stata ed è tuttora delle librerie parigine più nel mondo, insieme a quella Sylvia Beach, la Shakespeare and Company, originariamente numero 12 della stessa via.

Originalissima animatrice della capitale tra le due guerre, Adrienne Monnier avrebbe anni tra qualche mese. Per festeggiare la riapertura della libreria, dopo lunga chiusura da Maurice Imbert, il Centre National des Lettres le ha dedicato una mostra commemorativa.

Parigina adottiva, la Monnier - che abitò sempre nel retrobottega in rue l'Odéon - famiglia per metà savoiarda. «Un po' italiana - diceva lei, - ci sono in Piero della Francesca facce larghe con la fronte sgombra e gli occhi molto aperti che mi somigliano». Di montano aveva il fisico forte e il modo di vestire («Ampie di lana grezza, capello corto su testa tonda», Saint-John Perse), soprattutto il carattere. Franca, aperta, una sola grande passione tutta la vita, i libri, da condividere intorno a tavole sostanziosamente imbandite gli amici del Aprì quel negozietto a 24 anni e quasi per gioco, quattro soldi e idee assai poco commerciali. Prima di venderli, i libri li avrebbe prestati, perché gli acquirenti rischiassero delusioni. Era una libreria-biblioteca, ma per poche persone fidate: dove non fosse necessario rilegare i volumi tutti uguali e numerarli («Abitudine barbara, come fossero capi di bestiame da mandare macello»). Una Casa degli Amici del Libro (questo fu nome che Monnier scelse) di cui divennero subito soci entusiasti Aragon, Breton, Soupault, e poi Gide, Valéry, Montherland, Valéry Larbaud, Apollinaire, e ancora Claudel, Benda, Gaston Gallimard, Lacan, Cocteau, Sartre. Simone de Beauvoir, dopo una prima si vide rifiutato il rinnovo della tessera perché aveva ripetutamente restituito i libri sporchi o danneggiati. Le regole di Adrienne erano poche, ferree.

Gli adepti del gruppo si chiamarono «potassons»: parola creata da Léon-Paul Fargue per il suo gatto, largo come un pot (vaso) da fiori, e subito adottata da Adrienne per indicare «quella varietà della specie si distingue per la gentilezza e il senso della Lei, la Regina, golosa per natura, organizzò a partire dal '18 «cene Valéry», «merende Claudel», «aperitivi potassons»... Serate memorabili a scadenza settimanale, in cui Gide leggeva, ad esempio, testi inediti di Valéry o di Roussel.

Nel '21, Valéry Larbaud tenne conferenza su Joyce, socio anche lui dall'anno prima. Quando nel '29 Adrienne, diventata nel frattempo anche editrice, pubblicò la prima traduzione francese dell'*Ulisse* realizzata proprio da Larbaud, celebrò l'evento con gran cena. La descrisse Joyce, dopo qualche giorno, in sua lettera: «C'erano due giovani irlandesi, molto fastidiosi. Uno due, Samuel Beckett, era caduto profondamente sotto l'effetto della birra, del vino, dei liquori...».

Per il 7 rue de l'Odéon passarono anche, attratti dalla fama, Walter Benjamin («Amava le fate come me», scrisse Adrienne, «con lui sazioni infinite su Baudelaire») e Rainer Maria Rilke. E poi Hemingway: la rivista fondata dalla Monnier '25, *Le Navire d'Argent*, dedicò un intero numero ai giovani scrittori nordamericani, cui venne pubblicata la prima traduzione dell'*Invincibile* Hemingway. Un match di boxe l'autore e Jean Prévost, direttore della rivista, organiz per l'occasione da Adrienne. Non vinse due, Hemingway si insaccò un pollice contro il cranio dell'avversario.

Dopo la Seconda guerra le cose cominciarono andare meno bene. Nel '51 Adrienne, malata, fu costretta a lasciare la libreria. «Rumori niagareschi» le assediavano il cervello. uccise con i barbiturici nel '55.

Scrisse Prévert di lei: «Adrienne il giardiniere della di rue de l'Odéon (...). Ogni sera prima chiudere, tutta sola con i suoi libri, sorri loro sorride agli angeli. I libri, buoni diavoli, le rendevano il sorriso».

Gabriella Bosco

Venditti al Forum di Assago

Antonello Venditti (foto) novembre sarà ospite «Forum» di Assago, uno dei pochi spazi al coperto grado di accogliere concerti, avvenimenti, manifestazioni sportive. Installato da pochi anni, il Forum di Assago, in provincia Milano, forse il miglior esempio di struttura polivalente i responsabili della società «Lo Spettacolo Associati» lo sanno bene. Così, dopo Venditti, 4 dicembre ci sarà Ray Charles. Il 23 dicembre si terrà grande concerto dedicato all'Unicef; alla fine dell'anno il Forum trasformerà una grande discoteca per festeggiare Silvestro «Tutto una Tuttavia, il Forum non solo musica rock; a partire dai primi giorni del '92 lo spazio Forum accoglierà anche una rappresentazione «Bella addormentata» in collaborazione con La Scala una serie di iniziative che andranno dalla festa del Wwf (21 marzo) al concerto degli U2 del 20 maggio.

Khun chiede i danni a Cresci

Non c'è pace all'Opera Roma. Dopo il polemico forfait Gavazzeni e le recenti critiche al «nuovo corso artistico» introdotto dal sovrintendente Gian Paolo Cresci («Prima riempiamo il teatro e poi miglioreremo qualità degli spettacoli»), è arrivata adesso la prima richiesta di danni. L'iniziativa di Gustav Kuhn, scritturato quattro anni fa, quando era direttore artistico dell'Opera, per dirigere la Tetralogia wagneriana: nella corrente stagione doveva eseguire l'«Oro del Reno». «La Tetralogia - dice Kuhn - scomparsa senza spiegazioni programmi dell'Opera al posto di Wagner mi è stato offerto di dirigere Franco Battiato» (il compositore siciliano il 7 giugno debutterà all'Opera con «Gilgamesh»). «Non conosco Kuhn - dice Cresci -. La Tetralogia era impegno dei miei predecessori che ho escluso dal cartellone ho fatto per il Boris perché erano troppo costosi per l'Opera di Roma».

Berlusconi c'entra sempre, quando si tratta di strappare teledivi alla Rai: Boncompagni ultimo caso

Scusi, vuol trattare con me?

Alla Fininvest, ormai, escludono soltanto Dorelli

ROMA. Paolo Vasile, l'uomo che per Fininvest tiene a Roma i contatti con i teledivi, un motto: disponibili sempre a trattare tutti, eccetto Dorelli». Perché? «Perché in televisione non funziona. Noi che gli abbiamo fatto fare ogni genere di spettacolo lo sappiamo bene». Da quando c'è Berlusconi in lotcon la Rai i contratti miliardari teledivi hanno sempre occupato le pagine dei giornali: per la Carrà, Zavoli, presidente socialista della Rai, addirittin urto con Bettino Craxi, segretario del suo partito. E lo fu il massimo.

i teledivi dove si incontrano? Che fanno? Cosa si dicono? Chi propone cosa a chi? E' vero che Berlusconi interviene sempre personalmente, Pasquallli invece non lo fa? Un tempo segretissime, oggi seguite dalla stampa, le trattative sono ancora avvolte da piccoli segreti. Sulle cifre, è ovvio, è dispoa fare rivelazioni. Inutile tentare di squarciare il mistero. Sul resto, invece, qualcuno comincia a parlare e si alza un velo.

Gianni l'ultimo dei grandi teledivi ad esser stato strappato alla Rai da Berlusconi, insieme alla fedele coautrice dei suoi programmi Irene Ghergo e al direttore d'orchestra Paolo Ormi, racconta la sua lunghissima estiva seduto nello studio della Sala Palatino, davanti a un monitor acceso. E' assolutamente felice dell'avvenuto passaggio «perché - dice invece che figli di puttana in Fininvest ha incontrato solo persone perbene. Ma sono assolutamente stravolto dall'immensa fatica che fa a costruire qualper tv commerciale. Il problema è il solito: che senso dare a una trasmissione interrotta ogni dodici minuti da uno spot?».

A contattarlo a giugno, è stato Paolo Vasile. Alla Fininvest sapevano che il progetto di fare la trasmissione del giovedì, più una striscia preserale, in coppia Baudo era tramontato, e allora Vasile gli offrì di mettersi a pensare una domenica pomeriggio per loro.

Dove? «Al ristorante. La prima volta ci vede sempre al ristorante: è un luogo neutro». una domenica contro la sua ex domenica non gli piacque, non nemici, liti e dissensi tutti superabili, perché andarsene ragione? La cosa sembrava sfumata quando Vasile si rifece vivo un'offerta alla quale Boncompagni non poté rinunciare. In che senso? «Intanto perché offrirono un pacco di soldi, e poi perché diedero carta bianca due programmi quotidiani». Che era fatta, però, si capì quando Berlusconi in persona fece arrivare l'invito per un pranzo casa sua, in via dell'Anima.

A raccontare il primo incontro con il del Biscione è Irene Ghergo: «Era luglio ma pioveva fortissimo. Gianni venne a prendere in taxi con molto anticipio. Con grande imbarazzo arrivammo prima dell'orario previsto: l'ansia più puntuali del necessario. Berlusconi è uno charmeur, ma non fa sirena per sedurre: è sincero». Tutto sistemato in pochi giorni, quindi? «No, trattativa fermò a metà luglio per complicazioni contrattuali: clausole e competenze o tante tali che un mafioso tra due parti inevitabile». mediare fu l'avvocato di Boncompagni Giu Consolo.

Berlusconi, quindi, non c'entra? «Berlusconi c'entra sempre», ammette Boncompagni. Non a caso era alle Bahamas per dieci giorni quando l'accordo tra le parti pareva compromesso definitivamente». questa incertezza l'innervosiva? «Più nervodi era Ormi che aveva già firmato e temeva di dover da solo». firma, comunque, fu apposta notte del luglio alle due del mattino, dopo una lunghissima disamina, articolo per articolo, da parte dei rispettivi legali. Poi tutti a in uno dei pochi ristoranti capitale aperti quell'ora dove Boncompagni, ormai stravolto, tentò di pagare con il cospicuo assegno di anticipo appena ricevuto. Un assegno non spendibile però in un locale pubblico per i suoi troppi zeri.

Non tutte le trattative, naturalmente, hanno un andamento tanto complesso. Boncompagni, che se il suo esordio con «Primadonna» di Eva Robin's è stato un fallimento, viene considerato un genio dell'intrattenimento facile. Per averlo si può andare avanti per mesi. Magari solo con telefonate, più al suo stile scanzonato di casse di vino bottiglie champagne.

Ma i superteledivi sono pochissimi: Baudo, Mike, la Carrà, Corrado, Costanzo e adesso forse anche Fabrizio Frizzi. Degli altri se ne può fare a meno. I teledivi più facili? Quelli che trattano gli avvocati. I più Quelli che s'affidano agli agenti. Il mercato del teledivo quello del calcio s'apre a primavera e d'estate. più veloce lo scambio di proposte denari, più probabile che si concluda. Gigi Sabani, conteso per mesi tra Rai e Fininvest, è rimasto alla Rai perché il agente Vitola pretendeva cifre fuori mercato. Laurito, che si era un po' montata la testa, questa stagione farà solo «Serata d'onore». Mino Damato, uno dei pochi giornalisti a lasciare la Rai per Telemontecarlo, sostiene che il guadagno, né la popolarità sono molto sufficienti per lui. me interessa la qualità del programma e la libertà di azione». A convincerlo, un anno fa, lasciare Raitre per trasportare il suo «T.T.» in una tv ignorata dall'Auditel, è l'amicizia con Emmanuele Milano, ex megadirettore Rai oggi megadirettore di Tmc. Nessun ristorante caso, né inviti a pranzo e neanche avvocati. Solo paio di incontri ufficio, da Milano, alla Balduina e la garanzia di poter avere lo studio più bello d'Europa illuminato Storaro.

Lorella Cuccarini, teledivo della Fininvest molto dalla Rai, confessa di non occuparsi mai personalmente delle sue trattative. Eppure, nonostante la riservatezza con cui circonda i suoi spostamenti, Lorella Cuccarini stata vittima un curioso episodio: l'anno scorso, anche aveva ancora firmato per «Club 92» di Proietti, sua faccia campeggiava manifesti sul lungolago di Riva del Garda, il delle televisioni, come nuova teledivo Rai perché i manifesti erano stati stampati prima che la trattativa fallisse definitivamente. storia che purtroppo si è ripetuta anche quest'anno, quando tutti mi davano a Raiuno, per quella benedetta "Domenica in" Toto Cutugno che si più fatta, mentre lo concludevo Berlusconi». Perché purtroppo? Non è contenta si parli di lei? «No, sono contenta: comparire agli occhi del pubblico una traditrice, una che va di qua e di là, può danneggiarmi».

Al centro: Berlusconi. A destra in alto, Raffaella Carrà. Qui a fianco: Johnny Dorelli e, sopra, Pippo Baudo

Gli accordi, miliardari e no, si decidono sempre a tavola Baudo, Mike, Corrado, Costanzo sono sempre i più richiesti

Le azalee di Silvio

A Raffaella Carrà gioielli e tanti fiori

ROMA. Berlusconi l'ha corteggiata a tappeto. Fiori, inviti a cena, telefonate piene di complimenti. Il re della Fininvest la voleva ad ogni o: andava a sua, le mandava cioccolatini. Lei resisteva, Raffaella Carrà, ai tempi di «Mezzogiorno tv», non voleva lasciare la Rai, dove era appena tornata. Non le sembrava bello. Aveva scoperto il piacere di parlare al telefono con il pubblico, voleva la diretta che la Fininvest non aveva. Infine si sentiva

Lui, per motivarla, le inviò gioiello. Lei continuava a tenerlo sulla corda. Prima dell'ultimo incontro, una cena a sua in cui avrebbe dovuto la risposta definitiva, Berlusconi le inviò centinaia di azalee. Raffaella Carrà abita da anni sulla Cassia, in uno quei centri residenziali chiusi in mezzo al verde. Le azalee erano talmente che furono disposte ovunque nei viali attorno, così che, vedendole, lei pensò che il condominio deciso abbellire il giardino.

«Berlusconi è una vera stella dello spettacolo - dice Raffaella Carrà -, un uomo molto seducente. Fu cortese anche quando gli spiegai perché in quel momento potevo passare alla Fininvest e perché avrei potuto invece farlo qualche anno dopo. Fu cortese ma non capì». Il sogno del cavaliere si realizzò tre anni più tardi, col celebre scippo operato ai danni della Rai quando, in un colpo solo, si portò via Pippo Baudo, Raffaella Carrà e Enrica Bonaccorti.

Il corteggiamento, stavolta, anche se nuovamente ricco fasci di fiori, fu più breve. La Carrà faceva «Domenica in» ed era arrabbiata con la Rai: le promesso fare un film nei panni di una e avevano mantenuto la promessa; le parlavano di progetti futuri non sapevano dire quali; l'accusavano di aver sperperato denaro nel suo programma americano quando invece è noto a tutti che l'amministrazione non teledivo. Per di più sua madre era morta da pochi giorni e lei si sentiva distrutta.

Berlusconi l'incontrò per a una festa. L'inchiodò a una sedia e rinnovò l'invito proponendole un varietà europeo. Lei accettò.

Si videro segretamente, spesso, per discutere ogni dettaglio. Solo allora, la Carrà, Berlusconi le rivelò aveva convinto anche Baudo a firmare lui. «Mi parve una cosa esagerata portarci via tutti e due alla Rai. E glielo dissi. Se non fosse stato troppo tardi sarei indietro. Ma ormai non si poteva più».

E Carrà andò incontro alle famose confestampa 1987 quando all'Excelsior di Roma Berlusconi, Cornelia, presentò ai giornalisti i suoi nuovi due gioielli. Biagio Agnes, allora direttore della Rai, inviò un fascio di rose nonostante tradimento. un grande direttore Agnes, burbero, ma buonissimo. Indimenticabile». Lo stesso fascio rose con cui l'accolse tre anni più tardi, quando finito «Il principe azzurro» Fininvest, la Carrà pensò tornare alla Rai.

«La mia immagine - dice - era ancora legata all'azienda pubblica a sedurmi quella volta fu Sodano». Il direttore di Raidue piombò a casa sua una sera a cena con l'amico Emilio Colombino per chiederle di fare una domenica eterna, dal mattino alla Regali, in questo caso, non ce ne furono, si escludono alcune rose al debutto di «Ricomincio due».

E allora cos'è che l'ha convinta? «La spontaneità di Sodano, un signore che non avevo prima, e soprattutto l'idea che mi piaceva. Quando c'è un progetto vincente io mi butto. Con chiun. Ma devo sentirmi pronta. Adesso, per esempio, mi piacerebbe sperimentarmi in un salotto alla Costanzo. Solo che ancora mi sento matura, quindi aspetto». Pronta a trattare con tutti? Raffaella Carrà di sì. **(si. ro.)**

L'attore nel film «Cristoforo Colombo, la scoperta» con Isabella Rossellini e Matt Dillon protagonista

Brando, il grande Inquisitore

Sarà il terribile frate spagnolo Torquemada

Marlon Brando interpreterà il più temuto e crudele inquisitore della storia, il domenicano spagnolo Tomás Torquemada, nel film «Cristoforo Colombo, la scoperta», le cui riprese s'inizieranno lunedì prossimo a Malta.

L'attore, rivela il quotidiano spagnolo País, avrebbe firmato il contratto venerdì scorso, dopo lunghe trattative i produttori Alexander e Ilya Salkind. Si parla, per la partecipazione di Brando al film, un cachet di milioni e mezzo di dollari, circa 4 miliardi di lire.

Le riprese dureranno due settimane a partire dal prossi 25 gennaio, nelle cittadine castigliane di Segovia e Sigüenza. Brando, nel ruolo confessore della regina Isabella grande del navigatore genovese, non sarà l'unica star di «Cristoforo Colombo, la scoperta». L'ufficio produzione film in Spagna ha infatti annunciato un tutto spettacolare: Isabella Rossellini interpreterà la regina Isabella di Castiglia, Tom Selleck, ex Magnum P.I., il re consorte Ferdinando d'Aragona. Matt Dillon, infine, darà vita a un Cristoforo Colombo a sorpresa, insolitamente giovane attraente. Sostituendo così Timoty Dalton, che era stato inizialmente scelto per ruolo del navigatore.

In vista del quinto secolo dalla scoperta dell'America due sono i film in competizione. L'altro, diretto da Ridley Scott, procede difficoltà e ha come protagonisti Gérard Depardieu e jelica Huston.

L'ingaggio di Brando però solo l'ultimo colpo scena nella preparazione film, così ricco vicissitudini da già battezzata dalla stampa spagnola «el culebrón», dal termine (serpentone) che ricevono in America Latina le telenovelas.

Il «Cristoforo Colombo, la scoperta» dei fratelli Salkind infatti nato sotto il delle polemiche: inizialmente un paio d'anni fa al regista Ridley Scott, è poi passato tra le mani George Pan Cosmatos, il «Rambo», per poi terminare in quelle dell'autore del primo agente 007, John Glen.

Mentre soggetto, affidato in un primo momento a Mario Puzo, poi rielaborato da John Briley, sceneggiatore di «Gandhi». Tante sostituzioni rinunce hanno finito per lasciare strascichi in tribunale: come nel di Ridley Scott, denunciato ai fratelli Salkind perché invece di girare il film con loro ha preferito uno suo.

Il primo ciak, con il titolo «Columbus», e Gérard Depar nel ruolo del protagonista, sarà dato a Cáceres, in Estremadura, il prossimo dicembre. La firma del contratto con Brando ha fatto sospirare di sollievo i fratelli Salkind e la Società Statale V Centenario, che interviene nel finanzia Un'assicurazione del valore di 3 milioni dollari scongiura oggi nuovi impedimenti sul fine» dell'accidentata pellicola. E la società che celebra i 500 anni viaggio colombiano progetta ormai di fare la pace con Ridley Scott, e di entrare nella partecipazio dal suo Colombo.

Rabino

Marlon Brando e Rossellini film «Cristoforo Colombo» dovrebbero interpretare l'inquisitore Torquemada e la regina Isabella la Cattolica

Pubblico in delirio alla Carnegie Hall per l'Oratorio di Liverpool

McCartney è tornato [illegible] [illegible] brano «serio» nel tempio newyorkese della musica, dove 27 anni fa era apparso coi Beatles.

Paul trionfa a New York Il Beatle è come Verdi

NEW YORK. Lunedì [illegible] Paul McCartney è tornato trionfante nel tempio newyorkese della musica, Carnegie Hall, dove 27 [illegible] fa era apparso coi Beatles. Stavolta però l'evento si presen[illegible] completamente diverso: niente rock [illegible] amplificatori, ma soltanto «musica seria» per la prima americana del suo «Liverpool Oratorio». Ad eseguirlo la Royal Philharmonic Orchestra di Liverpool, diretta da Carl Davis; coi cantanti Barbara Bonney, non all'altezza della Te Kanawa (presente invece nel debutto inglese [illegible] fine giugno), Sally Burgess, Jerry Hadley e Willard White; e d[illegible] [illegible] [illegible] New York, The Collegiate Chorale e l'Harlem Boys Choir.

Come facilmente prevedibile s'è avuto il tutto esaurito, con tanti bagarini indaffarati all'ingresso. Un pubblico elegante, che aveva pagato anche 100 dollari (121.000 lire al cambio [illegible]rente) per i primi posti in platea, ha seguito attentamente l'esecuzione e [illegible]opo 90 minuti esatti, al termine degli [illegible] movimenti, s'è scatenato nella cosiddetta «standing ovation»: tutti in piedi ad applaudire per cinque minuti e boato all'apparire dell'ex Beatle, con tante donne a portargli mazzi di fiori, mentre lui abbracciava gli artisti sul palco [illegible] stringeva le mani degli spettatori delle prime file. Flash impazziti, tra cui anche quello del fratello fotografo Michael MacCartney che nel pomeriggio s'era trovato, a scattare [illegible] [illegible] della rapina [illegible] uccisione di un ristoratore quarantenne [illegible] una ban[illegible] foto apparsa ieri sul quotidiano «Daily News».

All'uscita vari volantini informavano che [illegible] vicina libreria Rizzoli sulla cinquantasettesima strada restava aperta eccezionalmente fino a mezzanotte per vendere i dischi dell'«Oratorio» in offerta speciale; e dopo sole poche ore il telegiornale della notte dell'Abc intitolava il servizio «Dimenticati i Wings, McCartney inizia una nuova fase della sua carriera con uno dei capolavori musicali più attesi», un po' esagerato, certo, ma lampante testimonianza dell'enorme popolarità della rockstar inglese negli Usa.

[illegible] giorni scorsi il «neonato» compositore classico si [illegible] fatto ritrarre [illegible] [illegible] manifesto del concerto [illegible] aveva espresso [illegible] giornalisti le [illegible] opinioni in fatto di musica classica, affermando: «Si tende [illegible] considerarla venerabile [illegible] sacra; ma un ragazzo come Mozart era né più né meno che una pop star del [illegible] tempo. Se [illegible] stato ancora in giro, avrebbe probabilmente suonato le tastiere nei Beatles»; [illegible] in un'intervista televisiva aveva sottolineato il suo lungo flirt con le «sfumature classiche»: «Prendiamo Penny Lane - ha detto - mi venne l'idea di quelle note alte suonate dalla tromba piccola proprio la notte prima d'inciderla, quando mi capitò d'ascoltare i concerti brandeburghesi».

E ha ancora dichiarato: «Vorrei che l'"Oratorio" venisse eseguito dalle Sinfoniche di tutto il mondo, anche [illegible] Tel Aviv. Abbiamo evitato riferimenti religiosi, [illegible] Gesù, per non escludere possibilità internazionali».

Giuseppe Bellaris

Un progetto molto ambizioso: un film di 60 ore a 3 miliardi l'una

Bibbia in tv, mai così colossal

Un'opera che vuol rispettare ogni religione
Scelti per ora due registi: Olmi e Damiani

ROMA. La voce [illegible] Dio fuoricampo non ci sarà, anche se il pubblico dovesse dispiacersene. Ci saranno invece tutti i personaggi del Vecchio Testamento, [illegible] Adamo ed Eva della Genesi a Giuda Maccabeo alla testa dei suoi ribelli. Con questi chiari concetti in testa, da un lato [illegible] fedeltà massima al testo biblico, dall'altro la massima spettacolarizzazione dell'impresa, il gruppo Lux di Ettore Bernabei si appresta a [illegible] [illegible] più grande progetto della storia della televisione: sceneggiare la Bibbia per il piccolo schermo in trentasette puntate da cento minuti l'una, per un totale di sessanta [illegible] di filmato a tre miliardi l'ora, trasmettibili tanto sui network di mezzo mondo quanto utilizzabili in [illegible] come supporto didattico.

Il progetto è vecchio. Sono almeno dieci anni che la Rai [illegible] la Beta Film di Monaco [illegible] parlano. Tentativi ne sono stati fatti in varie occasioni, [illegible] l'opera [illegible] assunto concretezza solo un anno fa, nel [illegible] in cui [illegible] democristiano Ettore Bernabei, ex potentissimo direttore generale della Rai, ha lasciato l'Italstat e si è messo alla testa della Lux finanziaria, accettando l'incarico [illegible] condurre in porto un lavoro che a chiunque altro avrebbe fatto paura. Non bastava, infatti, che un gru[illegible] di esperti biblisti guidati dallo scomparso Pietro Rossano, rettore dell'Università lateranense, [illegible] già stabilito i criteri e lo schema [illegible] [illegible] dividere l'immenso materiale che costituisce [illegible] Vecchio Testamento, l'opera che [illegible] a fondamento [illegible] tutta la cultura occidentale. Occorreva trovare il modo con cui trasformarla in uno sceneggiato televisivo capace di divulgarne il contenuto senza stravolgerlo; catturare l'attenzione [illegible] pubblico senza volgarizzazioni superflue; scegliere quel taglio interpretativo che [illegible] creasse contrasti con tutte le Chiese cristiane, cattoliche e protestanti, ma anche con gli ebrei che su quel libro hanno costruito la loro identità nazionale.

La Rai ha già fatto in passato opere di grosso impegno culturale: da «Il Mosè» [illegible] «L'Odissea», da «Il Gesù» a «Marco Polo»: questa, però, per la sua vastità e universalità, presenta problemi particolari. Per il [illegible] la produzione [illegible] lavorando [illegible] [illegible] prima bozza firmata da Marco Prisina, Francesco Nappi e Graziano Diana, alla realizzazione delle prime sei ore di trasmissione. Due i registi prescelti per questo che viene considerato il «pilota» dell'intera opera: Ermanno Olmi, al quale [illegible] [illegible] affidato l'incarico di stendere [illegible] sceneggiatura per la parte che va dalla Creazione al Diluvio, [illegible] Damiano Damiani, cui [illegible] stato dato l'incarico [illegible] occuparsi del periodo che va dalla Torre di Babele [illegible] vita [illegible] Abramo. Lo stile iconografico unificante sarà quello giottesco: più Pasolini, quindi, che Zeffirelli, con confini ben precisi che vanno dai mosaici bizantini agli affreschi di Masaccio, né prima [illegible] dopo [illegible] evitare che le immagini perdano quel gusto arcaico di cui hanno invece bisogno. La speranza [illegible] di poterle trasmettere per la Pasqua [illegible] '93.

Il [illegible] di Michelangelo simbolo [illegible] Vecchio Testamento

Alla presentazione ufficiale [illegible] progetto, ieri c'erano Yan Moito della Beta Film [illegible] Carlo Fuscagni direttore di Raiuno, oltre naturalmente a Ettore Bernabei, presidente della finanziaria Lux. Organizzazione inappuntabile, lusso inconsueto nelle cartelle stampa, appartamento immenso affacciato su piazza Navona, arredo classico con la sola eccezione [illegible] una [illegible] croce di vetro verde, in un angolo, destinata a far da lampada con l'effetto, [illegible] po' impressionante in questo caso, di un improvviso «Fiat lux».

«Da ragazzino - racconta Bernabei, [illegible] sembra di sentir parlare [illegible] dei protagonisti del libro Cuore -, con i risparmi sulla paga settimanale presi a comprarmi i fascicoli della Bibbia edita da Salani. L'idea di essere io a portare la Bibbia in tv, quindi, mi ha lusingato. Ma lo sforzo è imponente e le difficoltà infinite».

Compito della Lux non è trasformarsi in produttore esecutivo, ma fornire ai numerosi produttori che collaboreranno alla realizzazione [illegible] gigantesco progetto tutto il materiale storico e informativo accumulato in anni di lavoro. Ogni regi[illegible] non sarà libero di fare ciò che più gli piace, ma dovrà rispondere a quei canoni rigoro[illegible] filologici messi a punto dalla [illegible] [illegible] biblisti che ha elaborato lo schema generale, [illegible] nello stesso tempo, [illegible] ogni regista verrà chiesto di metterci le sue emozioni, i suoi sentimenti, il suo cuore per far sì che lo sceneggiato non assuma il carattere di mero prodotto industriale. Destinata [illegible] creden[illegible] e non credenti e rispettosa di qualunque fede religiosa, que[illegible] Bibbia televisiva nasce oggi per sostituire con le immagini le parole che l'umanità non legge più. [si. ro.]

Il direttore artistico Carlo Majer ha presentato ieri la stagione della seconda sala

C'è musica nuova al Piccolo Regio

Apertura con «Byzantium», opera di Carlo Galante

TORINO. Il Piccolo Regio non sarà più un'appendice inutile della sala grande: si riempirà di iniziative musicali, che [illegible] riguardano soltanto l'opera o il balletto, ma la «cultura dell'opera», come sottolinea il direttore artistico Carlo Majer. Già ieri sera, [illegible] anteprima, [illegible] andato in [illegible] il balletto-parlato in un atto «Les Mariés de la Tour Eiffel» di Jean Cocteau, musiche del «Gruppo dei Sei», George Auric, Arthur Honegger, Darius Milhaud, Francis Poulenc, Germaine Tailleferre, [illegible] traduzione [illegible] Carlo Fruttero. Le scene [illegible] [illegible] Luzzati, i costumi di Laura Viglione. Le voci recitanti [illegible] Roberto Nigrone e Adriano Pellegrin.

Il balletto, che fu rappresentato la prima volta [illegible] Parigi [illegible] 18 giugno 1921 al Théâtre des Champs-Elysées, riapparirà al Piccolo Regio in marzo, ma prima sarà rappresentato per i [illegible]gazzi in [illegible] serie [illegible] recite mattutine [illegible] pomeridiane insieme con «Incontri in [illegible] studio di danza».

L'apertura ufficiale della stagione del Piccolo si avrà però il 5 dicembre, [illegible] 21 (bicentenario della morte di Mozart), con «Byzantium», opera senza trama di Carlo Galante su testi di William B. Yeats, già eseguita in forma di concerto [illegible] Milano. Nel cast ci sono i cantanti inglesi Peter Hervey, Mary Sears, Hilary Brooks, Matthew Vine, Charles Gibbs, diretti da Giuseppe Grazioli, [illegible] Anna Maria Gherardi voce recitante.

Ma vi [illegible] «altri» momenti assai significativi dell'attività [illegible] Piccolo Regio: gli «Incontri con l'opera», il martedì alle [illegible] 21; «Video, Opera & Tramezzino»: 22 appuntamenti dal [illegible] novembre fino a giugno, [illegible] martedì ad ora di pranzo, sul rapporto tra cinema e musica lirica e [illegible] immagini [illegible] colonna sonora, che comprende «Arancia meccani[illegible]», di Stanley Kubrick, «Crona[illegible] di Anna Maddalena Bach» di Jean-Marie Straub e Danielle Huillet, «Fitzcarraldo» di Herzog [illegible] «Don Giovanni» [illegible] Losey.

Molte le novità del '92, a cui prenderanno parte Paolo Poli, Raquel Pierotti, Roberto Gini e Syusy Blady. Tra le musiche, saranno eseguiti rari canti ciprioti [illegible] Quattrocento, cantate di Pergolesi e opere cameristiche amate da Francisco Goya e un'altra versione musicale dell'«Italiana in Algeri».

Infine, ci saranno gli ascolti discografici, le novità librarie, le presentazioni musicologiche delle opere in cartellone e gli «Incontri» con i grandi interpreti del passato, curati come sempre da Giorgio Gualerzi, nonché due omaggi [illegible] Prokofiev [illegible] Meyerbeer, rispettivamente nel centenario [illegible] nel bicentenario [illegible] nascita.

Armando Caruso

[illegible]

Via video è più facile

Forse già nel '92, sarà possibile acquistare un biglietto per l'opera al Regio «via video» da Alessandria, Novara o Cuneo. Miracoli delle [illegible] tecnologie: il Regio s'è adeguato alla Scala, all'avveniristico «Carlo Felice» di Genova, al «Donizetti» di Bergamo, [illegible] Comunale di Bologna. La nuova biglietteria, finalmente confortevole ed elegante, sembra [illegible] sala videogiochi: è, in[illegible], l'«ultimo» salotto del Regio. L'elettronica, a teatro, trova nuovi spazi, è [illegible] servizio [illegible] pubblico. Oggi, al Regio, si può p[illegible] elettronicamente un biglietto per qualsiasi spettacolo della stagione '91-'92. La sovrintendente [illegible] Tessore afferma che ha bisogno quotidiano di utopie per andare avanti, e sollecita in tutti entusiasmo, che poi si traduce in fatti concreti: in venti giorni ha ottenuto i permessi per realizzare, a tempo di record, i lavori. Intanto da ieri è iniziata la vendita [illegible] nuovi abbonamenti per la stagione d'opera '91-'92 [ar. ca.]

Successo per il balletto romantico rivisitato dallo svedese Mats Ek: la protagonista è un'emarginata

Internate Giselle, impazzita per [illegible]

Bella prova dell'italiana Pompea Santoro col Cullberg Ballet

ALESSANDRIA. E' possibile trasferire dopo [illegible] secolo [illegible] mezzo [illegible] una storia romantica nella realtà d'oggi? Il balletto «Giselle» è stato quasi sempre rivisitato come un pallido sogno di poeti innamorati dell'amore e della morte trasfigurata in simboli evanescenti. La [illegible] follia metafisica della protagonista era identica a molte altre situazioni del teatro musicale del tempo; basta pensare per tutte alla «Lu[illegible] [illegible] Lammermoor» di Donizetti. Mats Ek ha invece scelto la struggente musica di Adolphe Adam per commentare un autentico stato patologico di pazzia d'oggi.

Il dramma della ragazza «diversa» ed emarginata inizia sin dalle prime note del balletto [illegible] non si manifesta nel trauma per l'abbandono. Un genere di operazione sempre rischiosa e che raramente aveva investito invece il capolavoro francese, [illegible] si eccettua un isolato tentativo effettuato dal russo Gorski nel 1913 di farne un mimodramma psicologico avulso dal clima romantico.

Stavolta il «transfert» è riuscito [illegible] perfettamente e la nuova riproposizione da parte del Cullberg Ballet in Italia, ove la produzione era poco nota (prima di Alessandria è stato [illegible] Bologna e Milano), ha costituito [illegible] «test» positivo, [illegible] ha dimostrato l'accoglienza del pubblico.

Protagoniste [illegible] una volta in alternanza la straordinaria Ana Laguna e [illegible] sera ad Alessandria l'italiana Pompea Santoro. Giselle ci si presenta, [illegible] [illegible] scenario naïf di Marie-Louise Ekman, [illegible] abiti dimessi e baschetto sul cranio rasato, nell'ambito di un mondo contadino non certo idilliaco [illegible] nella versione originale, ma disegnato con spietato realismo, rozzo e violento. Lei [illegible] addirittura [illegible] al guinzaglio dal fidanzato Hilarion (un formidabile Yvan Auzely, che riveste [illegible] ruolo maschile preminente in questa coreografia) [illegible] [illegible] invano [illegible] sua svagata libertà in un ambiente chiuso e gretto. L'arrivo [illegible] villaggio di Albrecht sconvolge il fragile equilibrio. Lui indossa un simbolico frac e le sue accompagnatrici si presentano in lunghi abiti da [illegible]. Scocca subito l'attrazione fatale e il sogno di una maternità proibita è significato da [illegible] sorta di gravidanza isterica che la ragazza rappresenta con un fagottello [illegible] stracci. Scoppia infine anche il dramma di Hilarion che scaccia l'intruso [illegible] un forcone.

Il secondo atto, quello «bianco» della magia sublunare, si svolge invece in un asettico ambiente di manicomio, costellato da immagini anatomiche di lacerti di corpo umano. «I bambini e i matti - [illegible] Ek - vedono solo frammenti di un corpo e così li ho rappresentati». Le Villi [illegible] naturalmente [illegible] povere dementi e Mirta è [illegible] suora-infermiera che le governa con gelido autoritarismo. La visita di Albrecht in quell'asettico lager lo trasforma e lo fa tornare al villaggio completamente mutato rispetto all'arrogante e fatuo aristocratico che era. Nella recita che abbiamo visto il personaggio era interpretato dal ballerino di colore Patrick King, [illegible] eccezionale come tecnica ed espressività e la trasposizione, più che traumatica, risultava un po' improbabile rispetto all'autorevole presenza del rivale Hilarion.

Sia la Laguna che la Santoro, in queste tournée, [illegible] state di sconvolgente bravura nella caratterizzazione della povera ragazza psicolabile, con le danze contorte e deformate (di tecnica difficilissima), con [illegible] improvvise accensioni. Forte anche il Cullberg Ballet, sia nel versante [illegible]schile che femminile.

Luigi Rossi

ECONOMICI

Locali e negozi

offerte

[illegible]INO centro edificio commerciale 5.100 mq su 3 piani vendesi libero, possibile frazio[illegible]. Tel. 885.748 - 839.0106

[illegible]
o laboratorio in costruzione di mq 600 pressi di via Botticelli. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

VIA ROMA
affitto foresteria di mq 190 con salone 4 camere 3 bagni e terrazzo. Gabetti Impresa. Tel. 57.57.

VICINANZE piazza Derna vendesi box auto ampia metratura fornito contatore luce. Settimo Case 800.9639

ZONA [illegible] (via Mario Leoni) [illegible] locale di mq 490 fuori [illegible] magazzino, commercio, [illegible] servizi [illegible]. Tel. 819.2418 Area 3

85.000.[illegible] via Baretti [illegible] ingresso carraio affare dilazioni permute. Gimer 434.5758.

Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE stampi in lamiera lunga esperienza tecnica disponibilità trasferte libero subito. Tel. 950.0347.

AUTISTA [illegible]. C. prossima E. offresi presso ditta. Tel. 0124 349 260.

CONIUGI con figlia 27enne offronsi come collaboratori domestici Torino e cintura. tel. 215 642.

CONIUGI referenziati esperienza in collaborazione casa giardino offresi [illegible]. Tel. 011 838 6047.

CUOCO fritto pratico buona esperienza offresi fisso o stagionale. Telefonare 011 657.011

CUOCO piemontese referenziato offresi stagione invernale in albergo in montagna. Tel. 011 585.546 ore pasti.

CUOCO pratico, lunga esperienza referenziato, offresi. Tel. 011 605.4901.

CUOCO 39 anni cerca [illegible] ristorante mensa self-service. Tel. 568.2390.

DOMESTICA fissa referenziata pratica casa, stiro cucina tuttofare offresi c/o famiglia. Tel. 011 650.5822 - 0121 55.019.

PASTICCIERE con esperienza trentennale cerca lavoro. Telefonare 011 231.[illegible].

PIZZAIOLO pratico cerca lavoro pizzeria ristorante. Telefonare 812.8658

RAGAZZO 21enne militesente cerca lavoro come magazziniere o meccanico. Tel. 473 0742

REFERENZIATA assistenza anziani offresi fissa libera subito disposta fuori Torino. Tel. 011 [illegible].

SARTA confezionista specializzata in abbigliamento donna (anche macchinista) cerca lavoro con passaggio [illegible], max serietà. Tel. 452.5878.

[illegible] pensionata, ex impiegata, occuperebbesi adeguatamente anche assistenza ammalati. Tel. 354.740.

TORNITORE specializzato, interpretazione disegno, conoscenza meccanica, offresi a ditta passaggio diretto. Tel. 319.5368.

35ENNE aggiustatore montatore sistemi di automazione o robotica ottima esperienza offresi. Tel. 747.547

40ENNE fattorino autista magazziniere lunga esperienza, patente C [illegible]. Tel. 908.8483.

commessi, baristi

21ENNE commessa con esperienza documentata offresi libera subito. Tel. 011 [illegible]1

40ENNE commessa pratica settore alimentari offresi per supermercato o part-time passaggio diretto. Tel. 763.983.

impiegati

A.A. [illegible] 'addetto umano' settore [illegible] beni e servizi, ampia esperienza formazione e motivazione [illegible] personale, adeguata conoscenza prob[illegible] inerenti il terziario [illegible] proposte adeguate. Scrivere: Publikompass 8642 - 1[illegible] Torino.

AMMINISTRATIVO ragioniere 44enne, pluriennale esperienza contabilità, [illegible] gota, controllo gestione, [illegible], offresi [illegible]. [illegible].320.475.

[illegible] contabile [illegible] conoscenza P.C. videoscrittura D.T.P. esperienza presso aziende cerca lavoro presso seria ditta anche part-time. Tel. [illegible]

DIPLOMATA pluriennale esperienza lavori ufficio, [illegible] computer, passaggio [illegible]. [illegible]. ore serali 899.9116.

DIPLOMATA [illegible] reception, centralino, bolle-fatture, [illegible] computer. Tel. 278.628 ore serali.

DIPLOMATA 32enne esperienza commerciale e amministrativa IBM 36 passaggio diretto offresi. Tel. 899.3967

DIPLOMATO conoscenza computer Autocad, capacità adattarsi nuove attività volenteroso [illegible] subito. Tel. 561.3251.

[illegible] perito tessile 23enne [illegible] subito uso computer pagemaker filemaker word offresi. Tel. 273.1133.

DIRETTORE responsabile 36enne con provata esperienza decennale nel settore vendite esaminerebbe proposte lavoro. Telefonare 885.896

ESPERIENZA import-export e vendita su mercati esteri, 29enne laureata, inglese ottimo, [illegible], disponibile viaggiare valuterebbe proposte. Tel. 358.2207

[illegible] laureato trilingue lunga permanenza lavoro estero esperienza sviluppo nuovi import [illegible] attività marketing vendita internazionale. Scrivere: Publikompass 5236 - 10100 Torino

[illegible] commerciale, pratica centralino [illegible] PC, clienti, fornitori, [illegible], esperienza offresi. Tel. 411.2724.

IMPIEGATA esperienza ufficio commerciale IBM 36 fatturazione offresi a seria ditta passaggio diretto. Tel. [illegible] 856.238.

IMPIEGATA 28enne pratica lavori ufficio commerciale, segreteria, cerca impiego presso seria ditta. Tel. 757.297.

IMPIEGATA [illegible]nne esperienza 10 anni bolle/fatturazione clienti contabilità generale; passaggio diretto. Tel. 989.7067

IMPIEGATO esperto ufficio commerciale contratto clienti fornitori gestione magazzino offresi. Tel. 723.226.

LAUREATO legge lunga esperienza aziendale serietà presenza inglese francese disponibilità viaggiare. Tel. 434.2518

MAGAZZINIERE con provata esperienza nella programmazione di magazzino offresi seria ditta. Libero subito. Telefonare 713.800.

RAGAZZA dinamica spigliata discreta presenza, volenterosa, conoscenza contabilità computerizzata, programmazione, videoscrittura, offresi subito. Tel. [illegible].

[illegible] 18enne molto volenterosa con qualifica di dattilografa, offresi per lavoro serio. Tel. 248.4256.

RAGAZZA 26enne perito aziendale francese perfetto, inglese molto buono, nozioni di spagnolo, esperienza traduzioni tecniche, segretariato, public relations, pc cerca impiego. Tel. 011 411.0834.

RAGIONIERA [illegible] volonterosa [illegible] lavoro come primo impiego. Telefonare 812.1190

RAGIONIERA 23enne esperienza nel settore amministrativo/commerciale offresi, disponibilità immediata. Tel. 011 501.625.

RAGIONIERA 24enne con corso [illegible] aziendale [illegible] pluriennale contabilità generale, fornitori uso computer [illegible] fresi passaggio diretto. Tel. 987.4440.

RAGIONIERA 29enne esperienza pluriennale libera subito cerca lavoro part-time in [illegible]. Tel. [illegible] ore serali.

[illegible] amministrativo pluriennale esperienza [illegible], bilanci, gestione tesoreria, disponibilità [illegible]. Scrivere: Publikompass 7334 - 10100 Torino.

SIGNORA max serietà offresi lavori di segreteria e reception presso studio medico, anche chiropratico. Tel. 248.8115 pasti.

TRADUTTRICE interprete inglese-francese scritto e parlato, uso elaboratore, dattilografia, nozioni contabilità, perfetta conoscenza [illegible] lingua tedesca cerca [illegible] ditta o ufficio. Scrivere: Publikompass 0020 - 10100 Torino.

2[illegible] pratica lavori ufficio, contabilità e [illegible] lavoro [illegible] seria ditta. Telefonare 229 6798

28ENNE pratica lavori ufficio, bolle, fatture, videoscrittura, offresi passaggio diretto. Tel. 648 413 ore ufficio

30ENNE referenziata esperienza decennale export import fatturazione bollettazione computer nozioni contabilità offresi passaggio diretto. Tel. 297.672.

38ENNE bella presenza diploma segretaria amministrazione, conoscenza inglese, esperienza, laureanda Scienze Biologiche, offresi. Tel. pasti 011 640.6211

38ENNE diplomata pratica lavori ufficio offresi part-time, referenziata. Tel. 011 957.1374

tecnici

DENTISTA [illegible] medico torinese offresi per collaborazione part time per sola chirurgia ed endodonzia presso avviato studio. Tel. 011 942.2051 ore studio.

GEOMETRA 25enne [illegible] pluriennale esperienza cantieri stradali cerca lavoro come assistente o agente vendita macchine o materiali per l'edilizia. Tel. 011 447.2933.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFERMATA concessionaria Audi Volkswagen cerca esperto banconista vendite ricambi auto. Tel. 228 2654.

AMBOSESSI tutt'età cerchiamo per [illegible] ma televisione pubblicità moda. Telefonare allo 06 325 0380.

CERCASI [illegible] 25/50enne brava cucina e pulizia signora sola Torino centro. Tel. 011 832.789.

[illegible] fissa domestica per piccola famiglia, referenze, pratica oppure primo impiego, alto guadagno. Tel 011 [illegible].

INGROSSO seleziona 6 ragazze 5 ragazzi età 18/22 anni settimana di prova retribuita. Per informazioni: Tel. 588 914.

SOCIETA' revisione manutenzione presse per lamiera ricerca meccanico di provata esperienza. Tel. 470-5007.

commessi, baristi

AZIENDA commercio ricambi auto, cerca addetto con esperienza nel settore. Si richiede disponibilità ad apprendere e dinamismo. Tel. 930.985.

impiegati

ASSISTENZA ANZIANI
"Fiocco d'Argento" ricerca ambosessi [illegible] seria attività addestramento teorico [illegible] co immediato [illegible] 437.5331.

CONTABILE esperto bilanci ecc cercasi tempo pieno. Offronsi L. 22 milioni annui al netto R.A. Scrivere: Publikompass 2437 - 10100 Torino.

OFFRIAMO assunzioni impiegatizie tramite addestramento computer settori: videoscrittura, contabilità, programmazione, disegno [illegible] Opportunità regolare [illegible] per inserimenti anche immediati. Tel. 011 539.147 - 771 4156 Torino.

[illegible]SIONE: presentatrice, modelle per programma auto selezioniamo. Telefonare 011 473.0047

8 Rappresentanti

AZIENDA cerca dinamici venditori per TO CN AT VC sviluppo preparazione tecnica pratica trattamento ai massimi livelli. Tel. 011 968.3856.

[illegible] discografica nazionale sede Milano [illegible] rappresentante per [illegible] monte vendita prodotti largo consumo. Militesente auto propria. Gradita residenza Torino. Dettagliare curriculum e Publikompass 58 C 20123 Milano.

15 Autovetture

[illegible] urgente auto d'occasione Fiat Alfa, Lancia, Y.10, R.5, 205, Golf, Fiesta corso Regina 167/B. Tel [illegible]

A[illegible] vetture di ogni [illegible] massima valutazione autoscalone [illegible] corso Ce[illegible]1. Tel. 011 351.328.

AUDI 90 20V
1988 ABS 180 cv cerchi in lega [illegible] spoiler unipropietario. Rinaldi Concessionario Audi vende con garanzia a L. 25 milioni. Tel. 7[illegible]898.

[illegible] acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.043.

DELTA HF TURBO 4WD
1987 condizionatore metallizzato unipropietario. Rinaldi Concessionario VW Audi vende con garanzia a L. 15 milioni. Tel. 716.898.

JEEP renegade 81 grigio metallizzato 2,4 TD gommato radio 3 tetti [illegible] occasione vendo. Tel. 011 715.111.

PRISMA I[illegible]
1988 bicolore alcantara come nuova. Rinaldi Concessionario VW Audi vende con garanzia a L. 13 milioni. Tel. 716.898.

18 Acquisto alloggi

A. PRIVATO [illegible] in palazzina 120/150 mq oppure villetta indipendente. Tel. 650.8204.

ACQUISTASI alloggi liberi [illegible] occupati piccola dimensione in Torino per investimento atti rapidi. Tel. 530.163.

ACQUISTO appartamento libero in Torino stabile decoroso pagamento contanti. Tel. 548.868.

ARTIGIANO acquista privatamente alloggio in Torino o prima cintura pagamento contanti. Tel. 591.335.

[illegible] o pied-a-terre zona università cerco anche in casa d'epoca paga[illegible] contanti. Tel. 437.4248.

RICERCA S. Rita Mirafiori libero 2/3 camere cucina pagamento contanti. Sabatelli Immobili 655.369

RICERCA zona Parella Campidoglio libero 2/3 camere cucina bagno pagamento contanti. Sabatelli Immobili 655.369.

STUDENTE acquista privatamente [illegible] camera con servizio interno o alloggetto, contanti. Tel. 473 6118.

STUDIO Geometra Imarisio cerca alloggio di mq 150/200/250 zona [illegible] collinare piazza Vittorio. Tel. 535.801.

19 Vendita alloggi

A.G.M. vende libero in via Fratelli Carle 2 camere tinello cucinino ingresso termo bagno cantina ascensore L. 175 milioni. Tel. 637.795.

A. IL PORTICO adiacente corso Giulio Cesare libero ristrutturato 3 camere cucina bagno mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero Nichelino in palazzina ingresso salone camera tinello cucinino bagno mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero via Calvi ingresso 2 camere cucina servizio parzialmente da ristrutturare mutuo. Tel. 835 544

A. PARELLA alloggio di ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie prezzo interessante [illegible] Nordedil [illegible].

A. VIA De Sanctis semiattico ingresso camera tinello cucinotto bagno terrazzo termoautonomo. Nordedil 561.2760.

A. VIA Gorizia alloggio ben disposto di ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzo. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE [illegible] Montecucco libero 2 camere tinello cucinino [illegible] piano alto L. 160 milioni. Tel. 667.834.

ADIACENTE corso Unione Sovietica libero 2 camere tinello servizi 2° piano con giardino condo[illegible] vendesi. Tel. Im[illegible] Fono[illegible].

ADIACENTE piazza Baracca libero ben tenuto camera [illegible] cucinino bagno ottimo prezzo. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE piazza Respighi ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo prima casa. Nordedil 561.2760

ADIACENTE piazza Sofia ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo e comoda rata. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE Taborelle in ottimo stabile ingresso 2 camere [illegible] cucina bagno [illegible]. Nordedil [illegible].

ADI[illegible] Garibaldi libero ristrutturato monolocale con angolo cottura bagno e soppalco. Tel. 667.834.

ADIACENZE corso Stati Uniti [illegible] a nuovo 3 camere tinello cucinino doppi servizi termo autonomo. Tel. 534.630.

ADIACENZE nuovo Tribunale via Susa 12 libero 1° piano 2 camere cucina bagno L. 165 milioni Codoni 660.2264/5.

[illegible] Grugliasco libero 2 camere soggiorno cucina bagno [illegible] mutui permute. Gimar 434.5758.

AERONAUTICA libero in palazzina soggiorno camera tinello cucinino servizi mq 98 box. Galfer 319.0088.

AFFAIRE 561 3040 libero adiacente piazza Adriano in ottimo stabile 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore.

AFFAIRE 561 3040 libero adiacente via Monginevro stabile recente [illegible] tinello cucinino termo bagno cantina.

AFFAIRE 561.3040 libero ristrutturato via S. Secondo pressi corso Stati Uniti ottimo stabile d'epoca con [illegible] salone 2 camere cucina biservizi mq 120.

AFFARE via Madama angolo via Monti come nuovo 3 camere cucina servizi ascensore. Bimar 434.5758

AFFARONE a L. 205 milioni Madonna di Campagna appartamento totalmente ristrutturato di 4 camere cucina servizi e posto auto coperto. Tel. 912.5058.

ALLOGGETTI occupati 1/2 camere cucina bagno bella casetta zona Moncalieri vendo. Tel. 353.860.

ALLOGGI in signorile complesso consegna giugno 92 e gennaio 93 già visibili. Per prenotare solo L. 20 m[illegible] prezzo senza revisioni 2/3 camere cucina [illegible] auto mutuo Inbig Settimo via Re[illegible] Parco 74 visite sul posto anche [illegible]. [illegible] 519.977 - 632.080.

[illegible] libero settembre [illegible] via Reni [illegible] 1 [illegible] tinello cucinino [illegible] 80. Tecnimmobili 761.073.

ALLOGGIO libero zona [illegible] Casoo recente camera tinello servizi ottime condizioni volendo mutuo. Sis 919.377.

ALLOGGIO molto signorile libero su corso Tassoni doppi ingressi e servizi salone 5 camere lavanderia box auto pertinenziale. Sis 519.977 - 632.080

ALLOGGIO ristrutturato S. Paolo ingresso living 2 camere cucina angolo cottura termoautonomo. Nordedil 561.2760.

ALMESE impresa vende porzione di villetta bifamiliare. Prossimo inizio villette bifamiliari un piano, indipendenti, soluzioni personalizzate. Tel. 936.[illegible]

ALMESE prestigiose ville uni/bifamiliari diverse metrature ampio giardino consegna 92. Tecnokasa 645.882.

A L. 340 milioni completamente ristrutturato corso Peschiera salone 3 camere cucina biservizi più posto auto. Tel. 872.5036.

AMPIO adiacente via Genova libero 4 camere cucina ingresso bagno piano 3° con ascensore. Tel. 650.4098.

ASSOLUTAMENTE signorile Roata villa indipendente posizione collinare di 300 mq più 700 mq di giardino. Tel. 812.5056.

ATTICO impresa vende Barriera di Milano salone 3 camere doppi servizi ottima costruzione. Tel. 740.634.

ATTICO libero via Rosmini (Dante) soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo. Elio Codoni Immobili 660 2264/5.

ATTICO panoramico zona semicentrale recente sala camera tinello cucinino bagno ampio terrazzo. Tel. 667.834.

BARRIERA MILANO ampio ingresso 3 camere tinello cucinino bagno 2 arie stabile signorile. Nordedil 561.2760.

BORGARO
alloggio libero 2 camere salone cucina 2 servizi cantina. Imm. Birago 470.1456

BORGARO libero stabile signorile ingresso 3 camere tinello cucinino bagno L. 235 milioni. Tel. 403.2278.

CASA d'epoca corso Francia (Bernini) libero salone 3 camere cucina biservizi ristrutturato. Tel. 648.262 - 514.498.

CASALEIMMOBILI 503.432 zona S. Rita alloggio libero 2 camere cucina servizi 5° piano termoascensore come nuovo.

CASASTANDAR 546.344 libero via Guido Reni pressi signorile salone camera cucina bagno ripostigli box mutuo.

CASASTANDAR 546.344 vuoto corso Grosseto soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno L. 135 milioni rateabili

CASASTANDAR 561.1758 libero corso Traiano ottimo [illegible] 72, 3 camere cucinotta bagno ingresso mutuo dilazioni.

CASEUROPEA [illegible] Sebastopoli signorile 2 camere [illegible] bagno ottime condizioni. Tel. 596.033.

CASEUROPEA libero via Mellonelli ristrutturato camera cucina bagno L. [illegible] milioni e mutuo. Tel. 599 940

CASEUROPEA libero via Pale completamente ristrutturato salone 2 camere cucinino bagno L. 150 milioni. Tel. [illegible]

CENISIA corso [illegible] ristrutturato 3 camere cucina bagno termo ascensore. Tel. 746.293.

CENTRALISSIMI
Impresa vende [illegible] negozi ristrutturati finiture di pregio [illegible] a 130 mq. Tel. 436.2905.

[illegible] libero signorile via Giolitti 2 ingressi 2 servizi 4 camere cucina L. 560 milioni. Tel. 501.032.

CENTRO adiacente via Po stabile d'epoca libero soggiorno cucina camera cameretta bagno. Tel. 531.006.

CENTRO
appartamento [illegible] posto auto mq 90 da rifare indicato per amatori di particolari d'epoca. Ulip 516.966.

[illegible] via Bertola casetta interno cortile appartamento libero e magazzini occupati ottimo invest[illegible] L. 280.000.000. Cadorna 839.5448

CITTADELLA libero signorile salone 3 camere cucina 2 bagni 2 ingressi ripostiglio cantina. Casastandar 547.888.

COLLEGNO Terracorta signorile ingresso salone 2 camere cucina servizi 135 mq mutui permute. Bimar 434.5758.

COLLINA di Rivoli vendesi appartamento nuovo di salone 3 camere cucina biservizi più taverna [illegible] 180 mq più [illegible] più giardino p[illegible]. Tel. 812.5056.

CONSU[illegible] 437.4000 centro storico in signorile [illegible] lussuosi bilocali ottime rifiniture [illegible] riscaldamento autonomo iva 4%.

CONSULEDILE 437.4000 immediate vicinanze largo Giulio Cesare in piccolo signorile condominio consegna maggio 1992 soggiorno 2/3 camere cucina biservizi box auto rifiniture accurate.

CONSULEDILE 437.4000 libero Lungodora Siena ingresso living angolo cottura camera bagno riscaldamento autonomo.

CONSULEDILE 437.4000 libero signorile via Reni quasi piazza Omero 4 camere cucina biservizi posto auto

CONSULEDILE 437.4000 libero via Tiziano in casa moderna vista colline 3 camere cucinotta ingresso bagno

CONSULEDILE 437.4000 [illegible] Pomba angolo via Giolitti in stabile signorile appartamenti varie metrature uso ufficio e/o soluzione.

CORSO Agnelli (Sporting) libero vista colline ingresso saloncino 2 camere tinello cucinino doppi servizi ristrutturato a nuovo permute. La Cittadella 436.6402.

CORSO AGNELLI
36 vendiamo signorili appartamenti ristrutturati da 144 a 221 mq mutuo [illegible] in loco 15/17,30. Gabetti tel. 57.67.

CORSO Brunelleschi libero ben tenuto ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie ascensore. Nordedil 561.2760.

CORSO Galileo Ferraris adiacente via Ottavio Revel libero prestigioso 220 mq termoascensore. Saim 588.872.

CORSO Giulio Cesare ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie libero stabile signorile. Nordedil 561.2760

CORSO Moncalieri piazza Zara palazzina signorile recente mq 60 [illegible] studio o ufficio. Tel. 595.214.

CORSO Montecucco pressi Palazzo Viberti prestigioso salone 2 camere cucina biservizi. Casablanca 635.535 - 543.872.

CORSO Montegrappa 5° piano ascensore ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Nordedil 561.2760.

CORSO Peschiera signorile piano alto ristrutturato 2 camere saloncino tinello cucinino bagno. Nordedil 561.2760.

[illegible] Re Umberto prestigioso [illegible] 230 mq totalmente ristrutturato [illegible] ascensore portineria. Saim 598.483.

CORSO Rosselli [illegible] ingresso 2 [illegible] tinello cucinino bagno 5° piano termo ascensore. Nordedil 561.2760.

CORSO Rosselli ristrutturato [illegible] scelta capitolato soggiorno camera cucinotta bagno L. 150 milioni L.A.P.M. 395.2922.

CORSO Siracusa ampio 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie piano alto ristrutturato. Nordedil 561.2760.

[illegible] Tassoni vendo libero mq 65 2 camere tinello cucinotto bagno L. [illegible] ri. Tel. 740.489.

CORSO Telesio ampio [illegible] camere tinello cucinino bagno 2 arie [illegible] piano alto. Nordedil 561.2760.

CORSO Traiano [illegible] libero salone 2 camere cucina bagno piano alto recente L. 280 milioni. Tel 548.262 - 514.498.

CORSO Trapani ingresso [illegible] cucina 2 bagni 2 ripostigli mq 170 box auto. Sabatino 378.843 - 335.28 07.

CORSO Vercelli adiacente [illegible] bella casa [illegible] camere cucina servizi ristrutturato [illegible]. Cipriano 329.00.03.

CORSO Vercelli pressi mq 60 [illegible] ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo 1ª casa. Nordedil 561.2760

[illegible] Vinzaglio pressi libero monolocale con angolo cottura bagno ingresso L. [illegible] lioni rateabili. Tel. 667.834.

CROCETTA
[illegible] Filangeri in [illegible] d'epoca libero ingresso 3 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[illegible]E
corso Unione Sovietica via Montevideo: 4 [illegible] cucina servizi L. 180 milioni mutuabili. Tel. 561.3538.

E[illegible]
Giardini Reali libero 4 camere cucina bagno termoascensore L. 280 milioni mutuabili. Tel. 531.38.38.

FAILLA & BERTINETTO 318.9655 Grugliasco centro camera cucina bagno occupato L. 35 milioni.

FAI[illegible] & BERTINETTO 741.2874 libero corso Agnelli piano alto termo ascensore ingresso 3 camere tinello cucinino bagno L. 290 milioni.

FAILLA &[illegible] 741.2874 libero via Sansovino recente piano alto ampio ingresso 2 camere [illegible] cucinino bagno L. 205 milioni.

FRONTE Giardini Reali ultimo piano soggiorno 3 camere cucina servizi. [illegible] 839.5342.

FURBATTO 540.909
vende via Volvera (piazza Sebotino) 2 alloggi attigui liberi complessivi 7 vani L. 2[illegible] milioni.

FURBATTO 544.566
ve[illegible] [illegible] libero corso Agnelli borgo Cosprez salone 3 camere biservizi adatto anche ufficio.

FURBATTO 544.566
vende corso Francia 80, simpatico alloggetto libero camera tinello cucinino bagno L. 145 milioni.

(continua)

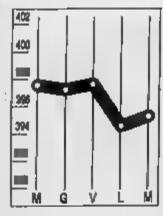
DOLLARO 1212,700

Dollaro ancora in discesa al fixing: a Milano il biglietto verde è stato fissato 1212,7 lire dalle precedenti 1214. Si tratta del valore più basso dal marzo scorso, quando era stato fissato a 1209,35 lire.

MARCO 755,250

Il marco ha ridimensionato la sua all'interno del Sistema monetario europeo, mantenendosi tuttavia attestato a livelli molto elevati: 755,25 lire fixing di ieri, rispetto alle 755,65 registrate lunedì.

COMIT +0,64%

Seduta di recupero a Piazza Affari. milanese, con molta cautela e selettività, si è rifatto di gran parte delle perdite lunedì, mettendo a segno un +0,64%, facendo l'indice Comit a 514,45.

RISTRETTO +0,20%

Ristretto Milano in lieve recupero: +0,20% l'Ibi salito a 395,28. rialzo è per lo più legato a progressi dei titoli non bancari. Buoni spunti con Ferrovie (+3,47%), Ifis (+4,31%), Bognanco (+1,23%).

L'indice Dow Jones scende sotto quota 2900, poi risale. Nuova caduta del dollaro

Wall Street, un altro giorno di paura

La Borsa americana non obbedisce a Bush

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' l'ora del minicrash. Così a Wall Street hanno definito la nuova, consistente drammatica discesa del Dow Jones dopo la ripresa di lunedì. è, almeno per ora, caduta libera e senza freni. Ma la sensazione che il listino possa registrare nuovi ribassi, anche se (come dimostra il rimbalzo nel finale) un crollo sembra improbabile.

Una reazione, quella di ieri, in parte attesa, sia per motivi tecnici che per il permanere una forte tensione sui mercati valutari. In parte, però, è una dichiarazione di sfiducia politica che potrà pesare sulle prossime mosse della Casa Bianca. Dopo ripresa di lunedì a Wall Street, infatti, il presidente Bush si era spinto a una dichiarazione all'insegna dell'ottimismo, confermando la intenzione di non cambiar politica monetaria e di non ri necessari ulteriori stimoli al rilancio dell'economia.

La risposta del mercato è stata bruciante. Dow Jones scivolato sotto i livelli del 19 agosto scorso, quando Wall Street sotto quota 2900 sull'onda dell'emozione per tentato golpe di Mosca. Fin dall'inizio della seduta la americana ieri ha registrato consistenti ribassi: subito quaranta punti sotto, poi una breve risalita per poi riprendere la caduta.

E' scattata, già nella mattinata, la «uptick rule», ovvero la sospensione automatica delle vendite computerizzate previ dopo un ribasso di 50 punti. Ma il nervosismo è continuato, senza alcun correttivo, anche perché, sul fronte dei Bond (i ti del Tesoro Usa) si registra una discesa di centesimi, fino al 7,86%, una quota che può favorire un nuovo meccanismo di vendite da parte degli investitori esteri.

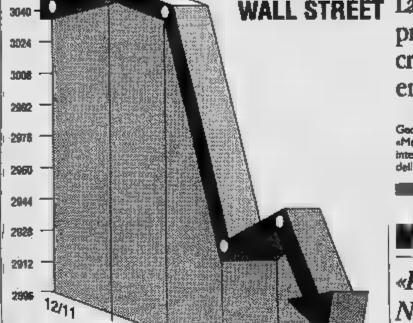
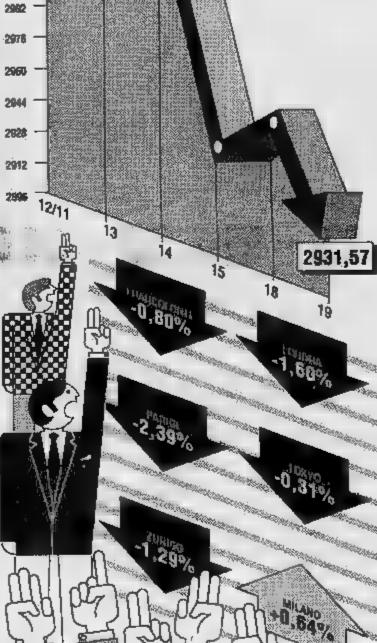
E così è proseguita fino a infrangere, sia azionario che su quello valutario, due barriere psicologiche di grande peso: il Dow Jones è scivolato sotto quota 2900, ma qui si è manifestata la prevista reazione tecnica e mercato ri-salito; il dollaro, sotto pressione in vista riunione di domani della Bundesbank (c'è il rischio di un rialzo dei tassi tedeschi) è scivolato sotto la soglia di 1,60 marchi.

Ora, la pattuglia degli ottimisti è ridotta al minimo. Non piace agli analisti l'aumento deficit commerciale: 6,79 miliardi a settembre, contro i 6,53 agosto. Sarà vero, come afferma l'amministrazione, che anche questo è segnale della ripresa in atto, ma resta il fatto che la macchina economica Usa continua a peggiorare interscambio con Tokyo.

favorisce il il continuo salasso posti di lavoro a Wall Street. E' di ieri la notizia di un altro taglio del 16% dipendenti di Salomon Brothers: circa dirigenti, operatori di Borsa analisti per perdere il posto di lavoro dopo i 40 analisti già licenziati settimana scorsa.

E così le previsioni si dividono tra i pessimisti moderati e quelli che vedono nero. Tra questi c'è Jack Conlon, direttore della Rothschild di New York che liquida le prospettive del mercato: «Siamo diretti al quota 2850. Questo potrebbe succedere in solo giorno oppure in una settimana il trend è chiaro: non siamo alla fine della fase di ribasso». Incalza Stefan Abrams di Kidder Peabody: Borsa è colpita da una crisi di sfiducia e cercando nuovi equilibri. Ma situazione dominata un'economia molto debole, la ripresa potrà avvenire solo il prossimo anno».

E i meno pessimisti? «Potrebbe bastare - dicono alla Bear Stearns - un nuovo allentamento dei tassi e una ripresa, anche minima, degli utili delle aziende per ridare ottimismo alla Borsa». «Pochi hanno - aggiungono alla Smith Barney - da dieci Wall Street ondeggia all'interno di una precisa banda di oscillazione. Nei mesi scorsi la Borsa ha collaudato i livelli superiori, sta collaudando il pavimento». E tutti sperano che sia abbastanza solido, da non crollare.

Passarini

La Casa Bianca prevede: il pil crescerà dell'1,9% entro fine anno

George Bush, presidente Usa: «Molti indicatori intendere che la ripresa dell'economia è possibile»

Ma il presidente è ottimista

«Recessione tecnicamente finita Non servono azioni di rilancio»

WASHINGTON. L'economia americana langue, ma - tecnicamente parlando - si può affermare che gli «siano usciti dalla fase di recessione». Lo ha sostenuto il presidente George Bush nel corso di incontro con i giornalisti *New Times* e del *Street Journal*, ma ottimismo la complessiva posi di attesa dell'amministrazione nei confronti della congiuntura è considerata negativamente a Wall Street.

Alcuni analisti hanno, fra l'altro, indicato nelle affermazioni di Bush uno dei fattori che hanno provocato la nuova duta dell'indice nell'ultima seduta del mercato azionario Wall Street.

Dati alla invece, Michael Boskin, primo consigliere di Bush, parlando nella *convention* dei petrolieri di Houston, ha detto che l'inflazione rimarrà tra il 3 il 3,5% nel 1992; ma ha sottolineato che «il rialzo dei prezzi non è un problema per il breve o medio periodo».

Boskin ha anche sostenuto di essere d'accordo con le previsioni che vedono una crescita dell'1,9 per cento del prodotto interno lordo nel quarto trimestre 1991.

Da parte sua, il Presidente degli Stati Uniti ha sostenuto, invece, «molti americani disoccupati continuano a sentire la di un'economia che non cresce come dovrebbe», ribadendo poi la richiesta di un taglio nella tassazione sulle plusvalenze (i cosidetti capital-gains), precisando che molti indicatori economici lasciano intravedere prossima ripresa vera e propria dell'economia internazionale.

ha, perciò, escluso una azione di rilancio dell'economia da parte del governo federale. Nell'intervista ai due autorevoli quotidiani americani, egli ha sottolineato forza che «l'inflazione in ribasso, i tassi in calo, l'indebitamento delle imprese in declino, le giacenze si assottigliano, qualità e la competitività vanno nella direzione giusta le esportazioni sono in ripresa».

A avviso, perciò, «l'economia non è tutta in cattivo stato». Di diverso avviso, si è detto, sono gli operatori del azionario di Wall Street.

Voci di acquisto

La British collabora con la Klm

La Klm intenzionata a collaborare» con la British Airways, ma smentisce le voci cessione alla compagnia britannica e, in particolare, una fantomatica lettera di intenti questo senso. Le notizie giungono tutte sindacato olandese: prima la Vervoersbond Fnv annunciato che le due compagnie aeree stavano per firmare una lettera d'intenti. Poi, dopo un incontro ore con direzione Klm, la nuova versione, con la smentita metà» della vendita. La Compagnia olandese non ha infatti voluto chiarire i particolari collaborazione.

Recentemente, il presidente della British, Lord King, aveva affermato che la compagnia trattative varie società nel mondo per possibile cooperazione, ma non aveva rivelato i nomi dei partner. Il primo effetto delle notizie è stato que un balzo verso l'alto dei titoli sulle piazze di Londra e Amsterdam.

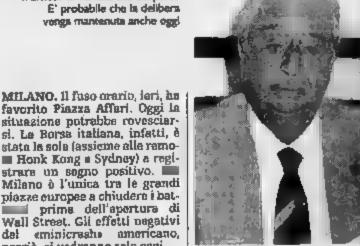
La vicenda Klm-British si inserisce nel processo di liberalizzazione dei cieli europei prevista per il 1993 e potrebbe dare il primo agli equilibri del settore. tempo le compagnie europee mosse alla ricerca di alleanze transoceaniche Klm ha una quota del 49% nella Northwest Airlines) e negli ultimi tempi si rivolte Est, allo scopo di costruire un'impalcatura di accordi merciali e finanziari che coprano tutto il mondo (è di lunedì l'annuncio della Lufthansa di accordo commerciale con la Jal). Tutto con l'obiettivo costruire compagnie «planetarie».

Ma la crisi del Golfo ha preso di sorpresa il settore e ha scompaginato i piani: per Lufthansa e Alitalia si parla di privatizzazione. Ma molte compagnie hanno in corso intensi contatti e l'operazione Ba-Klm potrebbe essere solo la punta finanziaria dell'iceberg. La Lufthansa ha detto di non essere interessata ad alleanze azionarie, solo ad accordi operativi in Asia, Usa e Sudamerica. Anche l'Iberia, che negli ultimi tempi ha registrato una forte espansione in Sudamerica, dice di non interessata ad accordi finanziari ma pronta ad alleanze in Europa. La Sabena, che si dibatte in una forte crisi finanziaria che non trova più l'appoggio governo, sta per cedere un'importante quota un gruppo d'investitori belgi guidato comunque da Air France.

compagnie coinvolte in trattative di tipo apertamente finanziario e solo commerciale (Klm, Sabena) sono proprio le tre società a cui la Cee aveva recentemente vietato l'avvio di una rete incrociata di alleanze. La stessa Ba, prima della candidatura di un partner di natura nazionale preferito a livello politico, era predicato per entrare, come salvagente, nel capitale della Sabena. Una domanda che molti si pongono davanti all'annuncio del takeover Ba sulla Klm è come reagirà la Cee, considerato il recente no all'operazione di acquisto della De Havilland da parte duo Alenia-Aerospatiale. Gli analisti sembrano comunque piuttosto dubbiosi che la Ba stia per operare un takeover sul 100% Klm. Secondo Mark Simpson, analista della Ubs Phillips and Drew, «un takeover è improbabile, piuttosto sarebbe possibile l'avvio di una joint venture per la gestione comune di alcune rotte. Solo nel lungo termine si potrebbe arrivare a una fusione». [r.e.s.]

Bruno Pazzi, presidente Consob
La commissione ha mantenuto ieri il divieto di vendita allo scoperto
E' probabile che la delibera venga mantenuta anche oggi

Solo Piazza Affari prende fiato

Sui listini l'ombra dell'ascesa dei tassi tedeschi

MILANO. Il fuso orario, ieri, ha favorito Piazza Affari. Oggi la situazione potrebbe rovesciarsi. La Borsa italiana, infatti, è stata la sola (assieme alle ramo Honk Kong Sydney) a registrare un segno positivo. Milano è l'unica tra le grandi piazze europee a chiudere i bat prima dell'apertura di Wall Street. Gli effetti negativi del «minicrash» americano, perciò, si vedranno solo oggi.

Per ora, c'è da prender atto che Piazza Affari ha retto alla prima ondata negativa, recuperando ieri lo 0,64%. La Consob, a scanso di pericoli, ha comunque mantenuto il divieto sulle vendite allo scoperto e tanto è bastato per ridurre all'osso le contrattazioni. E' facile prevedere che anche oggi proseguirà la strategia di «ingessare» le vendite. Scomparsa la speculazione, con fondi e investitori rimasti a guardare, latitanti i borsini di provincia l'estero più assente che mai, Piazza Affari si consolata la convinzione - ormai radicata - che i prezzi della maggioranza dei titoli sono ormai incomprimibili che una Borsa come quella italiana (che differenza dello estero, dall'inizio dell'anno ha perso anziché guadagnare) i livelli attuali potrebbero la base per una ripresa. Peggio di così, insomma, può andare.

E così, qualche scommessa speculativa ha avuto buon gioco nello spingere al rialzo alcuni titoli come Generali (+1,02%), Mediobanca (+1,22%), Sip (+1,39%) e, fatto giorno, Montedison che ha chiuso con un'impennata del 3,71% grazie a qualche acquisto dall'estero, magari legato al riassetto del settore agroindustriale di Foro Buonaparte. E a molti è piaciuto il tono fermo di Garofano rispetto a una prossima, possibile (ma tutt'altro che certa) riedizione degli accordi con l'Eni.

Tutto qui, ma non poco, se si considera quanto è sugli altri mercati: Tokyo, Londra, Parigi, Francoforte hanno chiuso con il segno negativo. E la crisi sembra particolarmente acuta a Parigi (-2,39%) ove le tensioni internazionali si alleate allo smarrimento della finanza per il rialzo del tasso di sconto deciso lunedì per mettere un freno, ha detto il ministro dell'Economia Pierre Beregovoy, alla «speculazione sul franco». Ma anche Londra (meno 1,60% e indice Ft ben sotto quota 2500) e, in minor misura, Francoforte (-0,80%, sotto la soglia psicologica dei 1600 punti conquistata inizio mese) non hanno certo brillato.

Tutte le piazze, infatti, vivono con ansia la lunga vigilia dell'atteso vertice Bundesbank. Giovedì consiglio generale della banca centrale tedesca potrebbe decidere un rialzo del Lombard del di sconto, innescando una serie movimenti a catena sull'area dello Sme. Anche mercati monetari, insomma, l'effetto Wall Street e più in generale i timori per una ripresa economica che stenta ad arrivare (soprattutto negli Usa) si fanno sentire. L'incertezza, ieri, si tradotta in un deciso rafforzamento del marco sul dollaro. Mentre in Italia, dove l'istituto centrale è intervenuto al fixing vendendo 24 milioni di Ecu, la lira non ha registrato sensibili variazioni rispetto alle altre monete.

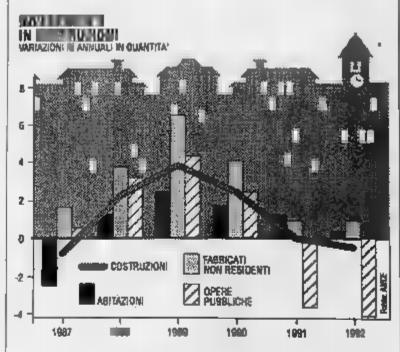
Anche sul fronte del mercato monetario la giornata in Italia non è stata tra le più agitate, almeno rapporto alla seduta precedente. Ma non si può trascurare che all'asta Cte si è registrato il solito copione: domanda boom (1197 Ecu di richieste contro un'offerta di 700) tassi in ascesa. E' la dimostrazione che il mercato continua a chiedere rendimenti più alti al Tesoro. E così il rendimento lordo dei Cte (prezzo di aggiudicazione 101,95 lire contro 100 emissione) è salito al 10,08% contro il 9,91% dell'asta del 18 settembre scorso, mentre il rendimento è fissato nell'8,76% (contro l'8,57%).

Tornando listino azionario, si può dire che ieri la Borsa si ripresa due terzi della perdita realizzata lunedì. C'è un'eccezione, però, che merita un cenno particolare: i due titoli esteri Bayer e Volkswagen cui la quotazione tra i recinti del milanese non bene. Basti dire che, in alcune sedute negli ultimi tre mesi (da quando le due società tedesche hanno esordito in Italia), gli scambi si sono ridotti al lumicino tanto che in quattro occasioni si sono trattate solo azioni Volkswagen in tutta una mattinata. Per , insomma, biglietto visita di Milano pessimo. Qualcosa, forse, è destinato a cambiare con la nuova Borsa. Il futuro non è poi così lontano. Proprio ieri il Consorzio camerale ha presentato alla Consob il software che consentirà il decollo sperimentale prossimo 25, lunedì, della Borsa telematica.

Armando Zeni

Allarmato rapporto diffuso dall'Ance

L'edilizia [illegible] Primi cantieri chiusi

Meno investimenti in opere pubbliche Nuovi ostacoli dalla Finanziaria '92

ROMA. Stasi nel settore della costruzioni, flessione negli investimenti in opere pubbliche, costi di costruzione [illegible] manodopera [illegible] aumento: l'analisi pessimista è dell'Ance, l'associazione nazionale dei costruttori edili, che prevede per i prossimi anni pesanti prospettive di crisi, tanto che il direttore generale Carlo Ferroni ha delineato un quadro di stagnazione a consuntivo del '91 e per il prossimo [illegible] una riduzione degli investimenti. «Al momento - ha sottolineato Ferroni - gli investimenti mostrano una tendenza positiva, pur [illegible] cedente, mentre la domanda pubblica evidenzia [illegible] flessione molto consistente».

Una tendenza che la mano[illegible] finanziaria per il '92 potrebbe appesantire. «Riguardo alle opere pubbliche - ha precisato il direttore Ance - è prevista una riduzione degli stanziamenti del 10% rispetto all'anno precedente, tanto che p[illegible] il 1992 la competenza è inferiore del 52% in termini [illegible]li [illegible] confronti [illegible] 1988».

Proseguendo nella [illegible] denuncia sulla crisi del settore delle costruzioni, Ferroni ha sottolineato come si sia inciso sulla capacità di spesa degli enti locali comprimendo le capacità operative della Cassa depositi e prestiti, [illegible] una riduzione di circa il 60% rispetto [illegible] mutui concessi ogni anno dalla cassa nel triennio precedente. Si tratta di [illegible] situazione complessivamente difficile», che risente anche [illegible] decollo dei grandi progetti infrastrutturali (edilizia ospedaliera, piano triennale dell'ambiente, programmi per le [illegible] dei carabinieri e le infrastrutture della Guardia di finanza) e che determina difficoltà nell'occupazione: il [illegible] del lavoro nel settore è aumentato [illegible] giugno '91, in confronto dello stesso [illegible] dell'anno scorso, del 15,2%. «I primi sintomi della crisi - ha concluso Ferroni - si avvertono già con la chiusura dei primi cantieri nel Centro Sud, specie in Campania: parte della responsabilità è da addebitare al costo del lavoro che risulta alto non tanto per i salari, quanto per gli oneri contributivi. Nel settore edile incidono per il 62% del totale».

Ivrea ribatte all'Iri: il vostro rifiuto non ha motivi finanziari

Finsiel, Olivetti rilancia

«Se volete avrete soldi, non azioni»

MILANO. «Volete i soldi? Li avrete». Carlo De Benedetti non demorde e lancia un'altra offerta sul tavolo dove sta giocando con il presidente dell'Iri Franco Nobili la complessa partita Olivetti-Iri per [illegible] un polo italiano del software fondendo la Olivetti Information Systems e la Finsiel.

L'ultimo rilancio [illegible] Ivrea è arrivato ieri, dopo che l'ingegnere aveva letto le dichiarazioni rilasciate il giorno prima da Nobili, in viaggio a New York. «L'Iri - a[illegible] detto Nobili sottolineando ancora una volta che la fusione Ois-Finsiel nei termini proposti da De Benedetti era inaccettabile - non è interessata ad avere in futuro piccole partecipazioni finanziarie in gruppi diversi: cose [illegible] facciamo con [illegible] 2-3% in Olivetti?».

Una dichiarazione che non è piaciuta alla [illegible] di Ivrea che ha risposto a stretto giro di posta, chiarendo che già il 14 novembre si era dichiarata disponibile a pagare un eventuale conguaglio all'Iri in contanti e non in azioni. Così la Olivetti, afferma [illegible] comunicato, «considera pretestuoso ogni riferimento a modalità finanziarie che sono state superate nella comunicazione del 14 novembre. [illegible] il fatto che l'ipotesi Finsiel-Ois [illegible] rifiutata dall'Iri per le ragioni strategiche indicate dallo stesso Nobili».

Quali sono queste «ragioni strategiche». Nobili, lunedì, non è stato avaro di commenti. «Non [illegible] rinunciare al problema della gestione - ha detto -, la mia natura di imprenditore pubblico non mi distingue [illegible] qualsiasi altro azionista: le dimensioni di Finsiel, primo produttore di software in Italia e secondo in Europa, [illegible] giustificano le perdite della conduzione di un'eventuale società con Ois». «Inoltre - ha continuato il presidente dell'Iri - non ritengo sia giusto, per un produttore di software, legarsi a filo doppio [illegible] uno di hardware».

Le motivazioni di [illegible] non trovano tutti d'accordo. Il ministro dell'Industria Guido Bodrato, ad esempio, ha affron[illegible] più volte negli ultimi giorni la questione Ois-Finsiel, sostenendo che è assai pericolo[illegible] perdere tempo mentre nel [illegible] del mondo si vanno costituendo forti concentrazioni nel [illegible] informatico. Bodrato ha anche affermato che l'Iri dovrebbe prendere in considerazione l'idea di vendere perché «non verranno più quattrini dallo Stato».

Ieri, intanto, Nobili ha [illegible]tinuato il suo viaggio americano, incontrando insieme con Biagio Agnes, presidente della Stet, il presidente della At&t, [illegible] Allen.

Il colosso americano delle telecomunicazioni ha [illegible] serie di accordi con la Stet (ed ufficialmente è proprio questa la ragione per cui si è svolto l'incontro di ieri), ma - particolare non trascurabile in questo mo[illegible] - è anche il secondo azionista (ha il 17,08% del ca[illegible]le ordinario) della Cir, la finanziaria che controlla la Olivetti. [r. e. s.]

Dopo l'intesa con Apple e l'acquisto dei computer Philips, la casa americana si lancia nel software

Per Digital la riscossa [illegible] personal

Il numero due del computer mondiale si allea con Microsoft

MILANO. Parte dal personal [illegible] la riscossa della Digital. Il numero due dell'informa[illegible] mondiale, che nel '90 ha fatturato oltre 16 mila miliardi di lire, ha annunciato ieri un accordo mondiale nel software [illegible] l'americana Microsoft.

Giusto la settimana scorsa la Digital ha concluso un'intesa commerciale con la Apple - forte proprio nei personal - per uno scambio di prodotti sul mercato europeo, che presto si estenderà a tutto il mondo; qualche giorno fa, poi, ha preso di fatto il controllo della divisione informatica della Philips. E le novità non sono finite. «Nei prossimi dieci giorni - ha detto ieri Pier Paolo Monduzzi - presidente della Digital Equipment spa, la consociata italiana della Digital, presentando a Milano l'intesa con Microsoft - avremo altri due annunci da fare».

Cosa faranno insieme la Digi[illegible] e la Microsoft? «Fino a ieri - ha detto Monduzzi - non [illegible] presenza significativa nei personal computers. Adesso [illegible] di andare incontro alle esigenze dei clienti con un'alleanza che unisce i nostri punti forti con quelli della Microsoft». [illegible] pratica, le due [illegible]cietà offriranno nuovi prodotti software basati sul sistema operativo Windows della Microsoft e svilupperanno insieme altri programmi della Microsoft per integrarli [illegible] i sistemi di comunicazione tra computer della Digital; ognuna, infine, offrirà la sua assistenza tecnica ai clienti dell'altra per questi nuovi prodotti. Sia Monduzzi, sia Umberto Paolucci, amministratore delegato della Microsoft italiana, hanno lanciato un messaggio chiaro: l'in[illegible] è occasionale, [illegible] spiana la strada ad altre collaborazioni, anche più [illegible]

L'accordo con Microsoft offre alla Digital un'altra preziosa carta da giocare oltre allo sviluppo nel [illegible] dei personal. Grazie a questa integrazione, infatti, la Digital intende spostarsi sempre più nel settore del software e dei servizi, che offre margini di profitto decisamente più interessanti di quelli ormai risicatissimi che derivano dalla semplice costruzione di computer.

E la Microsoft? La [illegible] è una storia diversa. Per dieci anni il fondatore e principale azionista della società, Bill Gates III, ha lavorato fianco a fianco [illegible] la Ibm stringendo una formidabile alleanza. Poi [illegible] qualcosa si è rotto. Colpa dei sistemi operativi, i linguaggi [illegible] base [illegible] ogni computer su cui «girano» tutti gli altri programmi. Lo standard di mercato adottato dalla Ibm e dalla maggioranza [illegible] produttori è stato per un decennio l'Ms/Dos, della Microsoft. Quando si è [illegible] di scegliere l'erede dell'Ms/Dos, [illegible] Ibm ha spinto per [illegible] Os/2 e la Microsoft ha preferito puntare su un altro sistema, il Windows. Ora, sebbene proprio negli ultimi giorni le relazioni tra Microsoft e Ibm sembrino riallacciarsi, Gates ha scelto di allearsi con un partner forte come [illegible] Digital che scommette proprio sul sistema Windows.

Francesco Manacorda

[illegible] FLASH

Premio Europa-Italia a Renato Ruggiero

Il premio Europa-Italia è stato assegnato a Renato Ruggiero, consigliere d'amministrazione della Fiat e incaricato per le relazioni internazionali del gruppo. Il riconoscimento, creato dall'Istituto universitario [illegible] studi europei di Torino in occasione del 40° anniversario della sua fondazione, è diretto a personalità che si siano particolarmente distinte nell'impegno [illegible] favorire l'inserimento dell'Italia nella Comunità Europea.

Ansaldo gioca la carta americana

Sette centrali elettriche nello Stato di New York p[illegible] una potenza complessiva di 400 megawatt ed [illegible] valore [illegible] oltre [illegible] milioni [illegible] dollari; una tecnologia d'avanguardia (la cogenerazione) che rappresenta il «passe-partout» per inserirsi in modo progressivo sul concorrenziale mercato statunitense dell'energia. Sono queste le principali caratteristiche del progetto che Ansaldo (gruppo Iri-Finmeccanica) ha lanciato in Usa e [illegible] cui ha ultimato [illegible] prima fase, inaugurando dopo 23 mesi di lavori i primi due impianti a South Glenns Falls e Carthage.

[illegible] Sony previsto [illegible] calo

Per il corrente esercizio che terminerà al 30 marzo, gli analisti si aspettano che la Sony, il gigante dell'elettronica di grande consumo, correggerà al ribasso le previsioni dei propri utili lor[illegible] del 25% a 99 miliardi di yen.

[illegible] profila un'intesa Airbus-M[illegible]

L'impresa aeronautica Airbus ha avuto una serie [illegible] contatti [illegible] le industrie pesanti Mitsubishi e altre aziende giapponesi del settore per [illegible] possibile collaborazione nella realizzazione del «super Airbus».

Un socio inglese per la Grassetto

Dopo i contatti allacciati a marzo, sarebbe giunta in dirittura d'arrivo l'intesa tra la Grassetto Spa (controllata [illegible] Premafin di Ligresti) e un socio inglese, il cui nome tuttavia viene mantenuto ancora segreto.

Stasera replica Carli, domani si vota, ma gli emendamenti spaccano la maggioranza

Sullo Stato padrone è rissa

Nobili chiama a raccolta i manager dell'Iri

ROMA. Sulle privatizzazioni il clima è ormai rovente. Stasera prenderà la parola il ministro del Tesoro Guido Carli, ma il destino degli enti, a poche ore dal voto, è in gran parte ignoto. E anche negli enti di gestione la tensione è salita alle stelle. Ad accendere la miccia [illegible] stati gli attacchi agli enti, al loro indebitamento, ma anche l'emendamento che propone di licenziare i manager pubblici a capo delle aziende che perdono quattrini.

Da New York, dove [illegible] era recato per inaugurare i nuovi uffici della Stet, Franco Nobili ha chiamato ieri sera a raccolta i manager e le società dell'Iri, contrattaccando con insolita durezza alle critiche che giungono da più parti contro i vertici del gruppo: «L'Iri vincerà la sfida, checché ne dicano coloro che non guardano [illegible] interessi [illegible] Paese [illegible] quelli personali». Nobili, parlando di [illegible] denigratorie», ha anche aggiunto che l'ente non intende abbassare il tiro», ma rispondere «con serenità» alle «critiche ingiustificate e inammissibili». «Siamo indebitati perché manteniamo i nostri impegni, nonostante ci abbiamo tolto i [illegible] dotazione», ha detto il presidente dell'Iri rispondendo a Biagio Agnes, presidente della Stet, che aveva invitato il gruppo [illegible] reagire [illegible] forza».

Ma [illegible] la tensione è alta all'Iri, lo è certamente anche all'Efim, l'ente guidato dal socialista Gae[illegible] Mancini, su cui pende [illegible] minaccia dell'emendamento [illegible] democristiano Gerardo Bianco che ne chiede [illegible] soppressione. L'emendamento, bocciato in Commissione con soli tre voti di scarto, è stato ieri al [illegible] di una ennesima [illegible] tra dc e psi, [illegible] termine della quale il vicepresidente [illegible] gruppo democristiano, Nino Carrus, ha rila[illegible] una dichiarazione per chiarire che «il gruppo dc si comporterà bene perché la posizione ufficiale è contro l'emendamento. Certo - ha aggiunto - si [illegible] di un emendamento che [illegible] molti consensi nella dc e quindi è difficile opporvisi».

Ma [illegible] «caso Efim» [illegible] è [illegible] l'unico argomento affrontato nel vertice [illegible] quale [illegible] presenti il vicesegretario del psi, Giuliano Amato, il presidente della commissione bicamerale per le Partecipazioni statali, Biagio Marzo (psi) e quello della commissione Bilancio di Montecitorio, Angelo Tiraboschi, anche lui socialista, e il dc Carrus. Tema della riunione: dare maggiore autonomia agli enti di gestione nelle dismissioni, [illegible] aveva chiesto in mattinata, con [illegible] emendamento, il [illegible] Giuseppe Sinesio. Al termine dell'incontro Carrus ha confermato che i due partiti si [illegible] d'accordo con Sinesio e che il testo del decreto sarebbe stato cambiato. Ma poco dopo è arri[illegible] la doccia fredda: il ministro per i Rapporti con il Parlamento, il liberale Egidio Sterpa, dopo essersi sentito con Carli, ha boc[illegible] sia l'emendamento Sinesio, sia l'accordo raggiunto fati[illegible] tra dc e psi perché, ha spiegato, «non è possibile espropri[illegible] l'esecutivo di un potere che nel decreto, ma anche normalmente, gli è attribuito».

Resta poi il problema finanziario e quello delle aziende da cedere. E anche queste rischiano di trasformarsi in due mine vaganti. Almeno stando a quanto dichiarato dal sottosegretario alle Partecipazioni statali, il so[illegible] Sebastiano Montali. Montali, che è scettico sulla possibilità [illegible] ottenere dalle privatizzazioni i previsti 15.000 mi[illegible] lire, ha affermato che il controllo dell'Eni dovrà restare in mano pubblica anche se si aprirà all'azionariato privato ed ha annunciato che sul suo tavolo, in materia di potenziali settori da dismettere, è arrivata finora solo la lettera dell'Iri. Montali ha anche precisato che nella lettera dell'Iri [illegible] sono nomi di aziende da mettere sul [illegible] ma «indicazioni di massima, strategie di dismissione».

Domani si riunirà la commissione tecnica sulle privatizzazioni per analizzare i contenuti delle indicazioni dell'Iri e degli altri due enti di gestione, ma Montali è convinto che la cifra [illegible] il governo intende raggiungere con le privatizzazioni di aziende pubbliche è «irraggiungibile»; «ben più si potrebbe ot[illegible] vendendo ad esempio alcuni beni demaniali». [r. e. a.]

Il presidente dell'Iri Franco Nobili chiama a raccolta i manager dell'Iri «L'ente non abbasserà la guardia di fronte agli attacchi denigratori»

Decisione dopo le elezioni

MILANO. Sarà necessario aspettare fino a dopo le elezioni per conoscere qualcosa sul futuro della Comit. Lo ha affermato il vicepresidente dell'istituto milanese, Vincenzo Palladino. «E' un discorso da affrontare dopo le elezioni - ha aggiunto Palladino - fino a quel momento tutto rimane com'è, nulla si fa». Sul tavolo inoltre c'è anche [illegible] possibile privatizzazione della banca ma anche per questa alternativa è [illegible] attendere. «La posizione è aperta - aggiunge Palladino - [illegible] si farà qualcosa dopo le elezioni la scelta cadrà su una delle opzioni già note. Non è però da escludere che [illegible] un più [illegible] approfondimento [illegible] per la Comit possa [illegible] fuori una soluzione differente da queste due». Cantoni, presidente Bnl, si è limitato a un secco «no comment».

Parla Scognamiglio

«Pagare le aziende con i Bot? Senza senso, meglio i warrant»

[illegible] «L'idea di pagare con titoli [illegible] Stato l'acquisto [illegible] partecipazioni in aziende pubbliche da privatizzare è una vecchia idea. Priva di [illegible] Carlo Scognamiglio, rettore della Luiss e presidente della Commissione che a suo tempo mise a punto per il Tesoro lo [illegible] sulle privatizzazioni, non ha dubbi. Questa ipotesi di pagamento, contenuta nell'emendamento Carrus, è proprio [illegible] «vecchia idea».

Perchè?

Chi possiede Bot e vuole comperare azioni, non avrà nessun problema a vendere i Bot e acquistare, con il ricavato, titoli col contante. Viceversa ha senso un altro progetto, legato sempre ai titoli i Stato.

Quale?

Quello che prevede la possibilità di [illegible] titoli di Stato convertibili in azioni di aziende da privatizzare. Titoli [illegible] warrant, e con diritto di conversione in azioni Eni e Enel. Questo, tra l'altro, avrebbe come effetto anche la riduzione del tasso di interesse su questi titoli. Oggi, una obbligazione non convertibile [illegible] un interesse dell'11%, una obbligazione convertibile ha [illegible] rendimento del 7/8%. Bot convertibili, avrebbero quindi tassi inferiori.

Che vantaggio ci sarebbe a emettere questo tipo di Bot?

Potrebbe essere scelta questa strada nei periodi di Borsa in crisi, come è ad esempio quello attuale. In realtà questa dei Bot convertibili era un semplice idea, [illegible] è anche prematura, dal momento [illegible] non si [illegible] quali [illegible] le caratteristiche dei titoli che [illegible] emessi dall' Eni e dall' Enel. Oggi bisogna concentrarsi [illegible] ben altri problemi.

Ossia?

Bisogna affrontare la trasformazione di questi enti pubblici in società per azioni. Una volta fatto questo, saranno poi i consulenti del Tesoro a suggerire le modalità più opportune per la [illegible] sul mercato delle azioni.

Lei continua a parlare [illegible] Eni e Enel. Perchè?

Perchè sono i due enti pubblici più facili da privatizzare. E sono anche quelli che, in prospettiva, possono meglio garantire il successo dei collocamenti.

E' dunque ottimista sulle privatizzazioni?

Le privatizzazioni sono il banco di prova della sopravvivenza di questa classe politica. Pena il [illegible] l'Italia in serie B. Mi rendo [illegible] che i partiti temono di perdere delle poltrone, ma ritengo che [illegible] classe politica [illegible] p[illegible] barattare poltrone con la permanenza dell'Italia nell'Unione monetaria europea. Mi sembra che questo tutti i partiti lo hanno capito. Ecco le ragioni per le quali, nel complesso, mi sento ottimista.

[illegible]

Franco Scognamiglio

[illegible] FELICE [illegible] DOSSENA

PERUGIA. Beppe Dossena (foto) è stato presentato ieri ufficialmente [illegible] Perugia. Molte le feste dei tifosi. «Basta chiacchiere, adesso [illegible] ora di giocare» ha detto il [illegible] acquisto del club umbro (serie C1). E sulla Samp: «Questione di sfortuna. Saprà superare il brutto [illegible].

BUGNO-BIANCHI [illegible] FATTO

MILANO. Dalla prossima stagione, il campione del mondo Gianni Bugno correrà sulla bicicletta Bianchi. L'accordo è stato raggiunto ieri. «La Bianchi - ha detto Bugno - ha fatto la storia del ciclismo in Italia e nel mondo. Per [illegible] sarà un onore correre in sella a una bici che fu anche di Coppi».

[illegible] OGGI IN TV

8,05 **Pugilato.** Da Sydney, gli incontri validi per i campionati mondiali dilettanti — Raitre
10,30 **Tennis.** Finali torneo Atp, replica — Tele+2
12,30 **Motori.** Racing. Programma a tutta velocità, rubrica — Tele+2
12,45 Obiettivo sci, rubrica — Tele+2
13,15 **Calcio.** Rep. Romania-Svizzera — Svizzera
[illegible] Sport News, tg sportivo — Tmc
13,30 Momenti di sport — Tele+2
14,00 Sportime, tg sportivo — [illegible]
14,15 **Calcetto.** Incontro-spettacolo tra gli Artisti tv e [illegible] Jay, replica — Tele+2
15,00 Usa sport, un programma condotto da Dan Peterson — Tele+2
15,45 **Calcio donne.** Da Canton, Italia-Nigeria, Coppa del mondo — Raitre
[illegible] Camp. italiano — Raitre
[illegible] Firenze, Arena [illegible]
16,30 **Wrestling.** I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson — Tele+2
17,25 Tele+2 News — Tele+2
[illegible] **Pallavolo.** Treviso: semifinali di Coppa Italia. Prima semifinale tra Messaggero e Maxicono — Tele+2
18,20 Sportsera, tg sportivo — Raidue
18,45 Derby, tg sportivo — Raitre
19,30 Sportime, tg sportivo — Tele+2
20,00 [illegible] Belgio-Germania, valido per le qualificazioni europee — Tele+2
20,15 Lo sport, tg sportivo — Raidue
22,15 [illegible] Semifinali Coppa Italia: Mediolanum-Sisley — Tele+2
23,00 **Calcio.** Sintesi di Milan-Genoa, recupero di serie A e da Montecarlo Gala di atletica leggera — Raiuno
[illegible] Da Sydney, [illegible] semifinali — Tmc
0,15 Usa sport, replica — Tele+2
0,45 **Pallavolo.** Da Treviso: Replica degli incontri di Coppa Italia — Tele+2
0,50 Studio sport — Italia 1
0,55 **Calcio.** Sint. Bulgaria-Romania e Portogallo-Grecia per camp. Europeo. — Raiuno

I rossoblù nel recupero di San Siro hanno il duro compito di fermare il Milan e salvare il campionato

Nelle mani del Genoa

Bagnoli: tutti pronti a combattere

[illegible] Oggi a San Siro (ore 14,30) si recupera l'incontro della quinta giornata di campionato sospeso per un nubifragio all'inizio della ripresa quando il Milan vinceva per 1-0 [illegible] gol [illegible] Evani. Per il Genoa occasione [illegible] riscatto. [illegible] sconfitte consecutive, una crisi appena accennata dopo la stagione più esaltante negli ultimi cinquant'anni di storia del Genoa, e i vedovi inconsolabili del professor Scoglio hanno ripreso fiato. [illegible] tifoseria quella rossoblù, abituata a crogiolarsi nel mugugno e nella mitizzazione dei tempi andati, siano essi remoti come quelli [illegible] De Pra e Levratto, oppure [illegible] tissimi [illegible], appunto, la breve epopea del mago di Lipari.

E così, annusando l'aria in città, si scopre che Osvaldo Bagnoli, l'uomo che ha portato [illegible] Genoa in Europa, gode sì di stima e rispetto, ma che, con i suoi modi [illegible] e riservati, non è entrato appieno nel cuore della gente. Soprattutto non ha conquistato i tifosi più caldi: «Se alla guida [illegible] squadra così forte ci fosse ancora il professore, andremmo allo stadio già [illegible] venerdì in [illegible] partite domenicale», afferma con [illegible] iperbole uno dei leader della «Fossa». Scoglio per loro, è un mito, è l'uomo che ha rivitalizzato psicologicamente [illegible] tifoseria depressa per i continui [illegible] e per i contemporanei successi degli odiati «cugini» sampdoriani. Il professore [illegible] creato una contrapposizione dialettica un po' demagogica, ma di sicura presa, tra il «popolo rossoblù», una espressione a lui molto cara, e «l'altra squadra», senza radici e senza storia. Le sue invettive, le frecciate feroci e a volte azzeccate contro Boskov infiammavano. Bagnoli, [illegible] questo profilo, è tutto il contrario del suo predecessore. Della Sampdoria parla sempre con rispetto, [illegible] Boskov ha un buon rapporto. I due, ad [illegible] pio, hanno assistito insieme [illegible] Italia-Norvegia, scambiandosi pareri e opinioni da bravi colleghi. Un comportamento intollerabile per la tribù [illegible] tifo. E così, in un mondo come quello del calcio dove spesso conta più l'apparenza della sostanza, [illegible] popolarità di Bagnoli segna una sia pur lieve flessione. L'Osvaldo, naturalmente, [illegible] se ne [illegible] ra. Continua a bofonchiare mezzo in lingua e mezzo in milanese le [illegible] frasi [illegible] concetti tagliati con l'accetta, non indulge a ruffianerie nei confronti dei tifosi, non ne è proprio capace. Anche per caricare la squadra in vista del recupero di oggi con il Milan usa [illegible] sioni prive di sfumature: «E' venuto il momento di tirar fuori gli attributi, non abbiamo più scu[illegible]ti. Ringrazio chi, per giustifi[illegible] i nostri brutti risultati in campionato, ha scritto che sia[illegible] condizionati dallo stress di Coppa. Però sono storie, a Verona abbiamo perso dopo una settimana di riposo assoluto. I problemi sono altri. Ne ho parlato a lungo con i giocatori e ho detto chiaro che certe cose in campo non le voglio più vedere: domenica sull'1-1 abbiamo cominciato a passare la palla al portiere, a salbirci in colpi [illegible] tacco. Questa non è la nostra natura, noi siamo una squadra da combattimento».

Non demonizza il Milan: «Ho notizie terrificanti su di loro. Battere la Sampdoria a Genova è una grande impresa. Gullit va come un treno. Però, se giochiamo come sappiamo, se non [illegible] liamo gol stupidi come a Verona, ci può scappare anche qualcosa [illegible] buono. Intendiamoci, a [illegible] Siro si può perdere. Dipende [illegible] modo».

Qualcuno gli fa [illegible] che il calcio genovese attraversa in generale [illegible] momentaccio: [illegible] bado solo [illegible] miei guai. La Sampdoria? Certo che cinque sconfitte in dieci partite sono [illegible]. Ma Boskov troverà sicuramente le contromisure». Nessuna frecciata ai cugini. Bagnoli bada soprattutto [illegible] suo orticello chiedendo una prova di carattere. Ma per il Genoa le cose si sono messe male sin dalla vigilia. Braglia, vittima di un virus bronchiale, è a letto con la febbre. Oggi al Meazza esordirà in serie A Berti, un giovane portiere dai notevoli mezzi fisici prelevato l'estate scorsa dall'Olbia, in serie C2. Sorride invece Aguilera. [illegible] il giudice per le indagini preliminari ha rinviato il temuto processo a suo carico. Potrà quindi giocare fino al termine della stagione. Poi, però, rischia di [illegible] condannato [illegible] espulso dall'Italia in quanto straniero. Una eventualità paventata non solo dal presidente Spinelli, ma an[illegible] dal [illegible] collega Ferlaino che pare interessato a rilevare il contratto all'uruguayano.

Renzo Carboncini

LE [illegible] DOPO 10 GIORNATE

[illegible]	SQUADRE PARTEC.	[illegible]	[illegible]	ALLENATORE	A FINE STAGIONE PIAZZAMENTO	PUNTI
1954-55	18	MILAN	19	GUTTMANN	SCUDETTO	[illegible]
1976-77	16	TORINO	[illegible]	RADICE	2° POSTO	50
1949-50	20	JUVENTUS	18	CARVER	SCUDETTO	[illegible]
1951-52	20	MILAN	[illegible]	CZEIZLER	2° POSTO	53
1952-53	18	INTER	18	FONI	SCUDETTO	47
1964-65	18	MILAN	18	LIEDHOLM	2° POSTO	[illegible]
1985-86	16	JUVENTUS	18	TRAPATTONI	SCUDETTO	[illegible]
1988-89	[illegible]	INTER	18	TRAPATTONI	SCUDETTO	[illegible]

Battendo oggi il Genoa [illegible] recupero della partita sospesa il 29 settembre scorso, il Milan può eguagliare l'avvio dell'Inter che nel torneo [illegible] collezionò 18 punti in dieci giornate. Quell'inizio fu per i nerazzurri il primo [illegible] di una stagione record terminata con la conquista dello scudetto. [illegible] tabella le squadre-primato nelle prime dieci giornate del torneo.

LA CLASSIFICA

MILAN	15	ROMA	11
JUVENTUS	15	[illegible]	9
FOGGIA	13	GENOA	9
LAZIO	13	[illegible]	8
NAPOLI	13	VERONA	7
INTER	13	CAGLIARI	6
TORINO	11	CREMONESE	5
ATALANTA	11	ASCOLI	4
PARMA	11	BARI	[illegible]

Bagnoli è stanco di brutte figure e ha chiesto ai suoi una prova di carattere

Lo squadrone [illegible] cambia

Gioca l'undici del 2-0 alla Samp Giorno feriale, ma 50.000 tifosi

MILANO. Capello ha deciso di confermare contro [illegible] Genoa la [illegible] formazione che [illegible] sconfitto la Sampdoria e ha raccomandato ai suoi massima concentrazione: «Il Genoa dopo la sconfitta [illegible] domenica a Verona cercherà a tutti i costi [illegible] vittoria [illegible] prestigio. E bisognerà fare molta attenzione al contropiede [illegible] mente micidiale».

A [illegible] ulteriore spinta ai rossoneri c'è anche il fatto che vincendo oggi possono uguagliare uno dei primati stabiliti dall'Inter tre anni fa quando vinse lo scudetto: 18 punti in dieci partite. I cugini oggi [illegible] a [illegible] Siro a studiare i rossoneri in vista del derby.

Previsti almeno [illegible] mila spettatori: la giornata lavorativa e il fatto [illegible] anche gli abbonati devono pagare il biglietto (la gara del 29 settembre fu sospesa dopo che era già iniziato il secondo tempo) [illegible] tenuto lontano i tifosi milanisti. Que[illegible] anche grazie alla decisione della società [illegible] praticare prezzi popolari per venire incontro alle necessità del suo pubblico: dalle 10 mila lire per i posti popolari alle 30 mila delle poltroncine centrali. Intanto [illegible] presidente Berlusconi ha [illegible] rinnovare fino al 1996 il contratto a [illegible] salvatore di Marassi che ha splendida[illegible] detto [illegible] pallone [illegible] Vialli che stava entrando in porta quando la partita era ancora sullo 0-0) equiparandolo a quelli degli altri giovani [illegible] neri Maldini e Albertini. (n. s.)

Milan: Rossi, Tassotti, Maldini, Ancelotti, Costacurta, Baresi, Evani, Rijkaard, [illegible] Basten, Gullit, [illegible].
Genoa: Berti, Torrente, Branco, Eranio, Caricola, Signorini, Ruotolo, Bortolazzi, Aguilera, Skuhravy, Onorati. **Arbitro:** L[illegible].

SPORTINERIA

Il lanciatore di peso Capes, anni 42, primatista inglese anche [illegible] ha «lasciato» nell'80, vuole gareggiare a Barcellona. L'ha convinto l'antidoping che riduce muscoli e misure di tanti colleghi. Meno ormoni, meno omoni. Perdita del peso inteso come chili significa perdita del peso inteso come lancio.

In aula a luglio

Aguilera [illegible] giudizio

GENOVA. Pato Aguilera è stato rinviato a giudizio con altri 21 imputati coinvolti in una squallida storia di prostituzione e droga. I difensori di Aguilera di fronte alla [illegible]cisione del magistrato [illegible] rinviare a giudizio [illegible] giocatore, hanno d[illegible] di affrontare il processo col rito ordinario, [illegible] patteggiamenti e rifiutando il rito abbreviato. Spiega l'avv. Garaventa: «Il giudice delle indagini preliminari non ha ritenuto evidente l'innocenza di Aguilera. Questa è forse un'incongruità del nuovo codice che non [illegible] più conto dell'insufficienza degli indizi di colpevolezza ma esige l'evidenza dell'innocenza».

E proprio per dimostrare con la massima sicurezza l'in[illegible] di Pato, l'avv. Biondi spiega che «si deve arrivare al processo [illegible] rito ordinario perché le prove, quelle benedette intercettazioni telefoniche, devono essere analizzate sotto tutti gli aspetti. Occorre[illegible] traduzioni perfette di [illegible] espressioni dialettali, accurate analisi fonetiche a tutto il resto».

La vicenda che ha portato all'incriminazione dell'attac[illegible] genoano [illegible] all'aprile dell'anno scorso, [illegible] il calciatore venne arrestato, a passò alcuni giorni in cella, [illegible] termine di un'indagine [illegible] un traffico [illegible] giovani donne fatte arrivare in Italia dal Sudamerica e avviate alla prostituzione.

Ad Aguilera gli inquirenti erano arrivati in seguito all'intercettazione [illegible] telefonate fra lui e uno degli affiliati all'organizzazione. Mentre per gli altri 21 imputati le accuse sono pesantissime, associazione a delinquere, induzione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, a Pato viene contestato il reato meno grave, ma infamante, [illegible] favoreggiamento e cessione gratuita di modica quantità di droga (un grammo di cocaina). Il processo comincerà il [illegible] luglio 1992. Non è da escludere, anzi è assai probabile che il Genoa a scanso di rischi, ceda il giocatore a una squadra straniera.

BELGIO-GERMANIA [illegible]

Il nerazzurro Matthaeus colpendo Scifo (a destra) in Torino-Inter ha provocato la reazione del granata: i due promettono stasera una sfida leale; in campo, osservati da Sacchi, [illegible] «italiani»

A Bruxelles si ritrovano i protagonisti dello scontro che è costato al belga due turni [illegible] squalifica

Scifo-Matthaeus, il duello si sposta in Europa

Il granata: [illegible] vendetta, ma gli renderò la vita difficile

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Uno scenario fiabesco. Il piccolo lago di Genval con i cigni, un castello trasformato in hotel «cinque stelle» immerso nel verde del Brabante. La Germania ha trascorso qui [illegible] vigilia di una partita che per gli uomini di Vogts rappresenta l'ultimo ostacolo [illegible] gli Europei. Un pareggio stasera al [illegible] Astrid contro il Belgio (già tagliato fuori dal viaggio [illegible] Svezia) e la festa potrà cominciare.

Ieri Vogts è stato protagonista [illegible] mini conferenza stampa, giusto [illegible] tempo di [illegible] ciolare la formazione [illegible] altre banalità assortite. Poi uno ad uno sono arrivati i giocatori. Interviste solo su prenotazione. Gettonatissimi i sette «italiani» della squadra che [illegible] si belgi Scifo a Grun, nonché all'arbitro Lanese, trasformeranno la partita di stasera in una specie di «festa de noantri» [illegible] lusso. Il tutto con [illegible] supervisione di Arrigo Sacchi, atteso stamane a Bruxelles, dove domani giungerà anche il presidente Matarrese per [illegible] riunione dell'Uefa che inizierà già oggi.

Al di [illegible] degli scontati interessi di classifica, Belgio-Germania è soprattutto Scifo-Matthaeus. I due si ritrovano [illegible] fronte per [illegible] prima volta dopo il fattaccio [illegible] Delle Alpi, che è [illegible] granata una squalifica per due giornate. A giudicare dalle parole dei duellanti, i ceffoni e le pedate fanno già parte della preistoria, i possibili rancori [illegible] hanno varcato la frontiera. Matthaeus ci ride sopra divertito [illegible] anche un poco smemorato: «Non ho provocato Scifo, forse l'ho toccato con una mano e con un piede [illegible] ricor[illegible] bene. L'errore è [illegible] suo, perché ha reagito in maniera insensata. Ma questo è il calcio. [illegible] saranno altri episodi come il nostro, è normale con la tensione che circonda il campionato».

Il capitano [illegible] Germania si professa estimatore del belga e spiega [illegible] essere vittima [illegible] una congiura: «Anche quando Scifo è stato ceduto all'Auxerre si disse che ero stato io a non volerlo tra i piedi. [illegible] ho mai avuto nulla contro Vincenzino, un campione che [illegible] comodo a qualsiasi squadra. [illegible] fatto è che Scifo [illegible] interista [illegible] ogni occasione è buona per tirar fuori robaccia [illegible] scandalo».

A distanza di venti chilometri [illegible] Scifo. Ha appena finito l'allenamento di rifinitura nel tragico [illegible] dell'Heysel. Si rammarica per la sconfitta nel derby, giustifica Bruno parlando di «provocazione e [illegible] accumulato in troppi impegni importanti a molto ravvicinati». Sente in maniera particolare la partita che i «diables [illegible] disputeranno questa sera, per nulla disposti a dare via libera alla Germania. E sa dove [illegible] andrà a parare [illegible] infatti anticipa la domanda: «Matthaeus? Non ci saranno problemi con lui. Questo non è il campionato italiano e ciò che è successo venti giorni [illegible] non deve più fare notizia».

Lo incalzano ed allora prosegue: «Tutti gli [illegible] saranno [illegible] di noi, per vedere cosa [illegible] derà al primo contrasto. Con lui non ho alcun conto in sospeso. [illegible] mia risposta a Matthaeus sarà di disputare [illegible] grande partita a rendere più difficile il compito della [illegible]ia. Lo stimo, anche [illegible] durante quella partita l'avrei ammazzato vo[illegible] Ma poi ogni [illegible] ritorna a posto. S[illegible] situazioni che capitano e che capiteranno ancora. Spero non a me».

E' difficile capire [illegible] in realtà Scifo [illegible] voglia [illegible] farla pagare cara al manesco Lothar. Lui, per fugare ogni dubbio, cerca la smorfia più convincente possibile e sbotta: «Mi piacerebbe in futuro giocare con Matthaeus, [illegible] sicuro che diventeremmo grandi amici». [illegible] si accorge subito di [illegible] scelto [illegible] strada pericolosa e corregge: dunque, fuori i fazzoletti: «Mi piacerebbe, ma non vedo per ora questa possibilità. Per [illegible] c'è soltanto [illegible] Torino. Con l'Inter ho ottimi rapporti, a quella società devo molto, ma ho altrettanto affetto per [illegible] Toro e spero di fare ancora [illegible] strada con la maglia granata».

Intanto Bruxelles attende sotto una riedizione del diluvio universale il grande duello. Dalla Germania sono attesi [illegible] mila [illegible] ed il piccolo Park Astrid sarà esaurito. C'è [illegible] mas[illegible] stato di allerta da parte della polizia belga, già copertasi di «gloria» in altra drammatica occasione.

[illegible] Vergnano

[illegible] COSI' IN CAMPO

BRUXELLES. Alla Germania basta conquistare un punto per essere qualificata alla fase finale dei campionati europei. A vantaggio dei tedeschi, rispetto al Galles, i due incontri ancora [illegible] giocare e la differenza reti (+4 contro il +2 dei gallesi). Il girone presenta la seg[illegible] classifica: Galles punti 9 (6 partite disputate); Germania 6 (4); Belgio 5 (5); Lussemburgo 0 (5). A Belgio-Germania seguirà il 17 dicembre Germania-Lussemburgo.

Le formazioni. **Belgio:** Preud'homme; Grun, [illegible]; Emmers, Albert, Walem; Demol, Boffin, Degryse, Scifo, Wilmots. **Germania:** Illgner; Reuter, Brehme; Kohler, Binz, Buchwald; Moeller, Doll, Voeller, Matthaeus, Riedle. **Arbitro:** Lanese.

GIORNI D'IRA

IL TORINO TRA PROCESSO E SENTENZA

Al Filadelfia i tifosi hanno perdonato Bruno e Policano, ma oggi arrivano le squalifiche

Gli applausi dopo il cartellino rosso

Mondonico: hanno capito la lezione d'ora in avanti contino fino a dieci

TORINO. La porta dello spogliatoio è rimasta chiusa per un'ora. Quando si è aperta, gli umori ribelli di Bruno e di Policano erano svaniti e restava la consapevolezza che oggi il Giudice sportivo avrà la mano pesante nel valutare la loro espulsione nel derby. Le previsioni negli [illegible] bianti federali sono di [illegible] giornate per l'ex romanista [illegible] cinque per Bruno, con la possibilità di uno sconto in appello. In ogni caso si accentua l'emergenza nella quale il Torino [illegible] dovrà dibattere fino all'inizio del '92.

Ci sarà tempo per valutare gli effetti della sentenza. Ieri intanto i due granata hanno sostenuto [illegible] campo Filadelfia un primo processo, il più imbarazzante, davanti a Moggi, a Mondonico [illegible] compagni di squadra. E non deve essere stato facile spiegarsi e ascoltare.

Bruno è uscito dal confronto come [illegible] esce dal dentista: con l'espressione sofferente e la bocca chiusa. [illegible] regalato qualche frase banale, per confermare che si ritiene la vittima di un'espulsione ingiusta, ma nulla nel suo atteggiamento riecheggiava l'aggressività sbandierata fino all'altro ieri. Un agnellino. Probabilmente le immagini del suo mezzo minuto di follia cominciano a pesargli ora che è svanita l'eccitazione del momento: gli si è chiarito quanto sia stata assurda la sua sceneggiata [illegible] l'arbitro Ceccarini.

Policano invece ha interrotto [illegible] silenzio che si era imposto nel dopopartita e ha ammesso il proprio [illegible] «Mi dispiace per quanto è successo e sono pronto [illegible] pagare: [illegible] mio rammarico è che se non avessi [illegible]gito a quel modo l'arbitro avrebbe espulso Casiraghi e saremmo rimasti dieci contro dieci», ha spiegato il terzino, senza pentirsi fino in fondo, però. «So che il Torino ha subito un danno di immagine, ed è un peccato - ha aggiunto -. Ma non [illegible] importa [illegible] può pensare la gente dopo un fallo del genere: ormai ho questa [illegible] mea, come Bruno, e non vedo come potrebbe peggiorare». Forse Policano ha ragione [illegible] preoccuparsi.

Glielo ha dimostrato una par[illegible] tifosi raggruppati davanti al Filadelfia, applaudendolo co[illegible] un eroe. E così Bruno, invitato [illegible] far giustizia sommaria, la prossima volta, di Casiraghi. Viene da chiedersi cosa sia diventato il calcio se persino le persone perbene, padri [illegible] nonni di famiglia, si lasciano attrarre dalla violenza e dalla vendetta. Ma passiamo oltre.

In sintesi il «processino» è servito al Toro per chiarirsi [illegible] idee. Moggi ha usato toni duri, gli stessi [illegible] cui si servirà Borsano quando incontrerà la squadra nei prossimi giorni. La società [illegible] preoccupata. Per tutta una serie di fattori [illegible] avere le spalle scoperte con la Federazione e se dovesse affermarsi l'immagine di un Torino rissoso e violento non ci sarebbe un paracadute pronto a frenare il tonfo.

Per questo Moggi ha annunciato [illegible] le sanzioni per i due espulsi nel derby saranno pesantissime: [illegible] massimo [illegible] quanto ci sarà consentito dalle norme federali». Vale a dire cinque milioni per ogni giornata di squalifica. [illegible] d'ora in poi, [illegible] comportamento dei giocatori granata diventerà decisivo anche per [illegible] valutazioni della prossima campagna acquisti. In parole povere chi si concederà altri gesti di reazione particolarmente gravi verrà ceduto a giugno.

«Tratto con persone intelligenti [illegible] mi sembra che abbiano capito perfettamente il discorso - ha poi spiegato il direttore generale -. Certi episodi [illegible] ri[illegible] e rifiuto la criminalizzazione dei nostri giocatori. Con tutte le immagini trasmesse alla tv devo ancora capire com'è che Casiraghi è andato a terra a quel modo dopo lo [illegible] Bruno. Sembrava folgorato da una scossa elettrica. E per il fallo commesso su Policano meritava almeno l'ammonizione».

Il confronto ha permesso inoltre il faccia a faccia tra i due espulsi e chi, tra i compagni e Mondonico, li aveva accusati. «Si sono dette certe [illegible] perché tra amici è giusto parlarsi con chiarezza - ha spiegato il tecnico - ma questo non significa che si sia [illegible] una frattura. Siamo più che mai compatti. Comunque dalle esperienze negative si devono trarre degli insegnamenti e questa storia lascerà dentro di noi delle tracce: forse da oggi ci sarà [illegible] Torino nuovo, un po' cambiato». Ma cosa ha detto [illegible] Bruno e a Policano? «Di imparare [illegible] contare fino a cinque, per arrivare un giorno fino [illegible] dieci. Se si fossero controllati appena un po', oggi non staremmo a parlare di queste cose [illegible] anche il derby avrebbe [illegible] andamento diverso, in dieci contro dieci. Tuttavia ho un dubbio: Bruno in tre stagioni alla Juve [illegible] espulso una sola volta in campionato, da noi due volte in due anni. Cosa significa: che ha cambiato modo di giocare?».

Marco Ansaldo

RICORSO SCIFO

«L'esempio è Van Basten»

TORINO. Settimana di battaglie disciplinari per il Toro. La società granata ha inoltrato il ricorso contro le due giornate di squalifica a Scifo, nel tentativo di averlo a disposizione domenica contro il Ve[illegible] dal momento che Mondonico avrà gravi problemi di organico: anche Cravero e Mussi si sono infatti bloccati per guai muscolari. «Puntiamo sulla sentenza [illegible] appello perché [illegible] visto [illegible] le [illegible] Scifo sia stata determinata dal comportamento di Matthaeus - ha spiegato [illegible]ggi -. Lo ha calpestato [illegible] preso p[illegible] il collo. Era inevitabile che [illegible] cercasse di difendersi. Se l'arbitro non ha potuto vedere le scorrettezze di Matthaeus, [illegible] però le immagini della tv a fare fede: se le riprese televisive [illegible] state accolte per stabilire l'innocenza di Van Basten, devono valere anche per noi». Il [illegible] sarà discusso venerdì dalla Disciplinare, mentre sabato, a Ginevra, Borsano e Moggi cercheranno [illegible] convincere i giudici d'appello dell'Uefa a [illegible] la squalifica del campo [illegible] la partita di Coppa [illegible] contro l'Aek Atene. [m. ans.]

I due granata [illegible] Filadelfia hanno trovato tifosi comprensivi Bruno (a sin.) tace, Policano (sopra) dice: «Non m'importa che cosa [illegible] la gente di [illegible]»

AMICHEVOLE

I bianconeri in gita nel Principato: sono stati battuti (1-0) dal Monaco con un gol segnato da Fofana

La Juve ancora nel derby

Trap difende Casiraghi e il centravanti precisa: «Prendo botte e sto zitto»
Contro i monegaschi Conte fatica, deve ambientarsi fra nuovi compagni

MONTECARLO
DAL NOSTRO INVIATO

La Juventus ha cercato di allontanarsi dai veleni e dalle [illegible] del derby, trascorrendo [illegible] pomeriggio di vacanza nel principato monegasco. Dove ha perso 1 [illegible] 0 l'amichevole che ogni anno arricchisce la festa nazionale di questo incantevole angolo della Costa Azzurra. Ma i bianconeri hanno avvertito il peso della sfida cittadina che ha lasciato ancora strascichi pole[illegible]. Prima del match col Monaco, Trapattoni è infatti tornato indietro [illegible] 48 ore ed ha puntualizzato, senza però rivolgere accuse, argomenti che a suo modo [illegible] vedere non potevano essere lasciati cadere. E Casiraghi ci ha messo il sigillo.

Il tecnico, letti i giornali, ha preso l'iniziativa: «Capisco il Toro che deve guardarsi le spalle per evitare squalifiche, ma non mi piace che Casiraghi diventi il colpevole, e [illegible] mi va giù il tentativo di strumentalizzarlo. E' strano, la sua storia ora somiglia a quella [illegible] Serena, che non è un santo, ma che si è visto appiccicare l'etichetta di provocatore eppure in [illegible] subisce di tutto e non gli viene mai fischiata una punizione a favore».

Ancora il Trap: «L'intervento di Casiraghi era sul pallone e ai miei tempi succedeva ben altro. Sono stato un mediano difensi[illegible] e so che cosa ci si dice in campo. E se l'attaccante ne prende tante concedetegli di rispondere almeno a parole! Bisogna essere obiettivi, a Bergamo ho ammesso che l'espulsione di Julio Cesar era sacrosan[illegible]. E poi per me se in area un attaccante non usa i gomiti, non tocca palla».

L'ultima parola è stata di Casiraghi stesso, [illegible] fine gara: «Se Trapattoni mi ha difeso vuol di[illegible] che ho ragione. Ma che provocatore! Bruno è un bugiardo, se è onesto lo ammetta. [illegible] sempre preso botte e sono [illegible] zitto, si parla dei miei precedenti come se ci fossero cose penali nei miei confronti. Quello che è successo nel derby capita tutte le domeniche, su tutti i campi e in ogni categoria».

L'amichevole di ieri si è svolta alla presenza del principe Ranieri e del figlio Alberto. Partita povera di stimoli, per la Juve, [illegible] due giorni dal fuoco e fiamme divampato [illegible] Delle Alpi. Posta in palio, una coppa d'argento consegnata ai capitani del principe di Monaco. Si può discutere sull'opportunità [illegible] organizzare la gara il martedì, ma ragioni [illegible] protocollo e [illegible] sensibilità hanno indotto il club bianconero [illegible] accettare.

Il Monaco, secondo in classifica dietro l'Olympique, ha pareggiato proprio a Marsiglia giovedì scorso l'ultima partita [illegible] campionato (1-1) [illegible] ieri ha battuto la Juve con un gol al 30' [illegible] Fofana. Da 60 [illegible] (era [illegible] squadra di Combi, Rosetta...) la Signora non veniva a trastullarsi da queste parti. Allora vinse, questa volta i monegaschi hanno pareggiato i conti.

[illegible] Trap interessava vedere all'opera il neo acquisto Conte, [illegible] quale non ha giocato bene. Ma si può puntare l'indice [illegible] ragazzo che per [illegible] prima volta indossava [illegible] maglia (i 2' del derby sono ininfluenti) e che deve ambientarsi? Il giovanotto ha cercato schemi e posizione, è parso timido, [illegible] personalità e spaesato, ha fallito [illegible] alleggerimento indietro per Tacconi, sul quale si è avventato Fofana nell'azione decisiva.

La Juventus ha badato alla salute, è caduta spesso nella rete del fuorigioco ([illegible] segnato [illegible] Di Canio, gol annullato), non ha tirato in porta. Non [illegible] spiaciuta in Corini e Carrera. E in Tacconi e Peruzzi, che, alternatisi nei due parziali, hanno compiuto gesti atletici molto buoni. Ma ogni valutazione sui singoli ci pare del tutto sterile. A Trapattoni interessava non [illegible] feriti. [illegible] fosse [illegible] una gara di Coppa o con punti in palio [illegible] saremmo trovati di fronte [illegible] pessima improv[illegible]zione di gruppo. Il Monaco era più fresco, dunque più brillante con gli ottimi Thuram, Mendy e Debbah.

Angelo Caroli

Per Antonio Conte un esordio sfortunato nella Juventus in amichevole ieri a Montecarlo: da un suo errore è scaturito il gol del monegasco Fofana

Monaco: Ettori; Sivebaek (46' Valery), Sonor (46' Blondeau); Thuram, Mendy, Puel; Gnako, Dib (46' Passi), Debbah, Djorkaeff (73' Garcia), Fofana (46' Robert)
Juventus: Tacconi (46' Peruzzi); Luppi, De Agostini (46' Marocchi); Galia, Carrera, Julio Cesar; Di Canio, Conte (81' Alessio), Schillaci (46' Casiraghi), Baggio, Corini
Arbitro: Harrel (Francia)
Rete: [illegible]' Fofana
Spettatori: 18 mila circa

SENZA

Solo Batistuta evita la contestazione

Radice e Maiellaro scontro con i tifosi

FIRENZE. La Fiorentina continua ad agitarsi fra polemiche e tensioni. Dopo aver licenziato il ds Roggi in piena campagna acquisti, dopo aver rimosso dalla panchina Lazaroni, dopo gli [illegible]zi fra i pretendenti alle maglie titolari numero 9, 10 e 11 (in lotta Orlando, Maiellaro, Batistuta, Borgonovo e Branca), dopo le tante promesse non mantenute, dopo la brutta partita di Bergamo, i tifosi si sono arrabbiati.

Ieri [illegible] frangia della curva Fiesole si è presentata all'allenamento distribuendo un volantino che riproduceva la pagina del quotidiano "La Nazione" del 27 gennaio '75; titoli esemplificativi: «Aggrediti dai tifosi Desolati e Speggiorin», ed ancora «I dirigenti contestati». Sopra una domanda ancor più inquietante: la storia si ripete? Ieri Desolati [illegible] Speggiorin, oggi a chi tocca?

Un messaggio inequivocabile alla squadra viola. O correte o [illegible] faremo correre noi. I tifosi hanno convocato un'assemblea dell'intera curva per stasera. Cercano una linea comune che sembra a questo punto decisa: contestazione. Ai giocatori (escluso Batistuta che ha denunciato di essere stato emarginato dagli altri compagni, almeno dal punto di vista del gioco) ma anche alla società, responsabile, secondo i tifosi, di non [illegible] intervenuta prima [illegible] di aver, nel passato, scaricato su altri (allenatori e direttori sportivi) anche le proprie responsabilità.

E questa animosità ha rischiato di degenerare. Mentre i tifosi distribuivano i volantini, prima Radice e poi, con maggior [illegible]za, Maiellaro, hanno replicato a chi lanciava battute. Solo l'intervento di Giancarlo Antognoni ha riportato la calma.

Intanto sale la tensione dentro lo spogliatoio per le lamentele di Batistuta. Dunga ha parlato di «delusione dell'argentino per i gol non segnati». Bran[illegible] è stato più duro: «Non vorrei che con le polemiche [illegible] di mascherare la delusione per le sue prestazioni». [a. r.]

SUPERCOPPA

Stella Rossa battuta

Al Manchester la sfida (1-0) [illegible]

MANCHESTER. La Supercoppa europea (in palio [illegible] i vincitori della Coppa Campioni e quelli della Coppa Coppe) è stata assegnata ieri sera al termine [illegible] un'unica partita. Il trofeo è stato conquistato, con il mini[illegible] punteggio (1-0), dagli inglesi del Manchester United sulla Stella Rossa che, [illegible] del conflitto serbo-croato non era in grado di organizzare un secondo incontro a Belgrado.

Il gol decisivo è stato segnato da Martin al 70' dopo che Webb aveva colpito il palo. I britanni[illegible] avrebbero potuto segnare già al 2' se Bruce non si fosse fatto parare [illegible] rigore dal portiere slavo Milojvic. Il Manchester ha comunque rischiato di capi[illegible]lare più volte prima [illegible] gol di Martin. Ma Pancev ha sbagliato molte palle gol [illegible] la Stella Rossa non ha saputo approfittare delle difficoltà inglesi. Nelle ultime due edizioni la Supercoppa era stata vinta dal Milan.

EUROPEI '92

Gioca anche la Francia

Per Portogallo e Romania [illegible] decisivi

Oltre [illegible] Belgio-Germania, [illegible] disputano oggi altre tre partite di qualificazione agli Europei '92.

La più importante è quella che chiude [illegible] **Gruppo 2:** a Sofia sono di fronte Bulgaria [illegible] Romania. Con la Scozia in testa alla classifica a quota 11 (differenza reti +7), ai romeni [illegible] punti, +6) serve una vittoria con due gol di scarto per scavalcare i britannici. Scozia [illegible] Romania [illegible] aggiungeranno a Svezia, Urss, Inghilterra, Francia e Jugoslavia.

Decisiva per chiarire le sorti del **Gruppo 6** è Portogallo-Grecia. I lusitani, in caso di vittoria, raggiungerebbero in [illegible] alla classifica, [illegible] quota 11, l'Olanda, attesa il 4 dicembre dalla trasferta ad Atene. Ai greci (7 punti) basta un pareggio per sperare [illegible] acciuffare la qualificazione battendo i tulipani e nell'ultima partita Malta in trasferta.

La Francia festeggia la qualificazione (**Gruppo 1**) affrontando a Parigi l'Islanda.

MONDIALI

Italia batte Nigeria 1-0

Carolina Morace è lo Schillaci delle azzurre

[illegible]. L'Italia ha battuto la Nigeria 1-0 nella seconda partita del Mondiale di calcio femminile in Cina. La rete della vittoria è stata realizzata da Carolina Morace al 68'. Si tratta del quarto gol dell'attaccante azzurra nel torneo mondiale. La partita è stata giocata a Zhongshan, vicino [illegible] Canton. Con questo successo la formazione azzurra si è virtualmente assicurata la qualificazione per i quarti di finale. Do[illegible] l'Italia giocherà l'ultima partita del primo turno affrontando la Germania.

I risultati della terza giornata. *Gruppo A:* Norvegia-Nuova [illegible]landa 4-0; Cina-Danimarca 2-2. Classifica: Cina [illegible] Danimarca punti 3; Norvegia [illegible] Nuova [illegible]landa 2. *Gruppo B:* Svezia-Giappone 8-0; Usa-Brasile 5-0. Classifica: Usa 4; Svezia e Brasile 2; Giappone 0. *Gruppo C:* Italia-Nigeria 1-0; Germania-Taiwan 3-0. Classifica: Germania e Italia 4; Nigeria e Taiwan 0.

DOPING

Carnevale-Peruzzi

Roma: il medico Alicicco [illegible] prosciolto

ROMA. Accogliendo le richieste del pm Piro, il giudice delle indagini preliminari, Francesco Monastero, ha prosciolto ieri Ernesto Alicicco, l'ex medico sociale della Roma inquisito nei mesi scorsi nell'ambito delle indagini sul [illegible] doping che coinvolse i calciatori Carnevale e Peruzzi. Nel [illegible] dell'inchiesta, conclu[illegible] con la richiesta di rinvio [illegible] giudizio dei giocatori (risultati positivi al termine della partita Roma-Bari dello scorso campionato per [illegible] assunto una [illegible]stanza, il «Lipopill», contenente fentermina), il giudice Piro notificò [illegible] Alicicco un'informazione di garanzia ipotizzando [illegible] di prescrizione abusiva di sostanze medicinali psicotrope per uso non terapeutico. La decisione [illegible] magistrato di mettere sotto inchiesta l'ex medico della Roma [illegible] stato presa al termine di [illegible] perquisizione negli uffici che il club capitolino aveva messo a disposizione del sanitario.

Si apre la stagione dei Giochi: il nostro sci ha bisogno dell'azzurro

Alberto Tomba, [illegible] a Bologna il [illegible] dicembre 1966 e soprannominato «il bomba», venne scoperto dal grande pubblico il 27 [illegible] 1987 quando al Sestriere vinse slalom speciale e gigante di Coppa. Dopo le Olimpiadi di Calgary la seconda fase, quella delle [illegible]

Trionfi e delusioni, [illegible] adesso è pronto Tomba 3 la vendetta

TORINO. E[illegible] nuovamente a Tomba, uno dei più grandi e intermittenti campioni dello sport italiano. Molto semplicemente, gli si chiede [illegible] il [illegible]. Gente [illegible] non ha mai visto la neve è pronta a discutere la sua tecnica di curva. Per grandezza e stranezza il fenomeno sci in Italia è uno dei massimi in assoluto, quanto a [illegible] popolare [illegible] il personaggio. Se Tomba non vince, crollano l'audience televisiva e l'impalcatura cartacea attorno a questo sport che pure quando è in auge sembra conficcato nella nostra tradizione. Nel calcio appassiona anche la sconfitta. Nello sci c'è solo la vittoria, che dall'87 in Italia si chiama [illegible].

Alberto Tomba detto «la bomba» nasce all'adorazione popolare il 27 novembre 1987 al Sestriere, vincendo lo speciale di Coppa del Mondo. Bis il giorno dopo nel gigante. Nella stagione precedente [illegible] [illegible] un bronzo nel gigante mondiale di Crans Montana, dietro a Zurbriggen e Girardelli, due grandissimi. Tomba è un ragazzo nato il 19 dicembre 1966, sarebbe il classico risultato strapromettente, ma nessuno si accorge di lui. Perché lo sci, almeno nel concetto del fruitore italiota, è vittoria o niente. In quel 1987-'88 Tomba vince [illegible] due volte nel gigante e sei volte nello speciale, è secondo in classifica generale di Coppa del Mondo, primo nelle graduatorie delle due [illegible]alità. Ed è soprattutto campione olimpico a Calgary, sempre nei due slalom. Raggiunge vette himalaiane di popolarità. E' cittadino, godereccio, ricco, [illegible] macho. Parla semplice e brutale, come i ragazzi bene [illegible] sua età. Di sé dice: «Sono una bestia». E' carabiniere (lo è ancora). Gli si cercano donne, si publicano le sue foto nudo sotto la doccia. Gli si offrono miliardi.

E' il primo Tomba, intenso e breve. Il secondo Tomba dura fino a questi giorni. Tre stagioni medie, che diventano mediocri in rapporto a quella di favola. Niente podio in due edizioni iridate. Sempre mancata la Coppa del Mondo: terzo, nono, secondo (dei successi nelle classifiche per specialità alla [illegible] gente non frega niente, e neanche a lui). Storie di soldi, manager, esclusive, ecc. Thoeni applicato a lui, per allenarlo, plasmarlo. Nella scorsa stagione sei [illegible] in gigante, uno in speciale. In Coppa soccombe soltanto all'enorme Girardelli, qualcuno dice che è per fifa: [illegible] solo [illegible] fa le discese (ordine di mamma), ma neppure i supergiganti.

Da Calgary a qui Tomba è stato comunque tenuto insieme, e non è poco, considerando lo sdegno popolare per le [illegible] vittorie. Non è stato confermato, né rilanciato. Tomba 1 il trionfo, Tomba 2 la delusione controllata. E adesso Tomba 3.

C'è di nuovo l'Olimpiade, in febbraio ad Albertville. Cosa facciamo se Tomba torna a vincere? Pare [illegible] possa farcela: è smagrito, tonico. Gli si è affollato intorno, passato sopra, scoppiato dentro tanto mondo, [illegible] appare ancora vivo, forte, voglioso.

La perfida gente dello sci è pronta a riprendersi Tomba e [illegible] se vince, sbranarlo se perde. In Italia [illegible] c'è rapporto «di mezzo» tra lo sciatore grande e la massa sportofila. Thoeni fu [illegible]sto come un [illegible] e come un ebete, a seconda se vinceva o perdeva. Peggio [illegible] Tomba. Lui che va male non è [illegible] capito, e la gente è fin [illegible] tenta [illegible] quando lui va bene. La gente che si sente in credito di applausi che lui si è strameritato. Vincessimo ai Giochi, al posto suo dal podio ci sfogheremmo: Tomba 3, la vendetta?

Gian Paolo Ormezzano

Basket: novità tecniche ieri a Montecatini (96-84)

Un'Italia sperimentale si riscatta [illegible] i francesi

MONTECATINI. Nella terza amichevole in sei giorni, ieri sera a Montecatini l'Italia ha battuto la Francia (96-84) al termine di un match equilibrato, nel quale il citì Gamba ha fatto alcuni esperimenti tecnici.

La nostra Nazionale era chiamata a riscattare la prova non esaltante di giovedì sco[illegible] a Parigi, quando [illegible] i [illegible]nsalpini per 91-84. In parte gli azzurri [illegible] già fatto tesoro di quell'inopinata sconfitta, battendo due giorni dopo al Palaeur di Roma la selezione di [illegible] di serie A nell'All Star Game. I critici, tuttavia, avevano sottolineato la scarsa attendibilità di un match contro una formazione improvvisata e senza rodati schemi collettivi.

Quella di ieri sera, dunque, è stata la prova del [illegible] per la Nazionale in vista delle qualificazioni olimpiche. Rispetto a sabato, l'Italia non ha presentato i «veterani» Fantozzi e Premier, il già esperto Binelli ed il promettente Fucka, riaffidandosi invece ai giovani Rossini e Moretti, oltre a Coldebella in sostituzione dell'infortunato Boni. Sul fronte opposto, i transalpini si [illegible] presentati senza Occansey, che aveva deluso nel match parigino ed è stato sostituito da Verove, puntando soprattutto sul navigato Ostrowski e sul sempre più concreto Rigaudeau, che proprio giovedì scorso aveva infilato 28 punti nella retina azzurra, con una percentuale di 7/8 da lontano.

Molti gli alti e [illegible] nel match di ieri sera. All'inizio le due squadre si [illegible] in sostanziale equilibrio, con gli azzurri efficaci nei raddoppi ma [illegible] altrettanto nella difesa sotto canestro, [illegible] i francesi mettevano in mostra un buon contropiede. Brunamonti, entrato nel quintetto base, rivaleggiava [illegible] Rigaudeau, arginandolo bene nella propria metà campo ed ottenendo anche discrete percentuali di realizzazione, in questo imitato da Pittis. Un altro duello suggestivo era Riva-Dacoury: il francese rifilava tre stoppate all'azzurro, che però a sua volta metteva la museruola al francese. Era comunque Brunamonti a siglare il primo vantaggio importante per l'Italia (22-17 al 7'), ma latitavano i nostri lunghi. Il play della Knorr dava poi spazio a Gentile, mentre entrava anche Niccolai (applauditissimo dai [illegible] [illegible] tifosi toscani) per Riva. I galletti allora ritrovavano Dacoury in attacco e passavano addirittura in van[illegible] (24-25 al 10'). Pittis però guidava la riscossa degli azzurri, che firmavano un break di 8-0 (32-25 al 12'). Si intensificavano [illegible] i cambi dalle due panchine. Gamba otteneva una buona [illegible] da Vianini su Ostrowski, che [illegible] [illegible] stato mal [illegible] da Pessina (discreto in attacco). L'Italia si manteneva avanti al riposo (49-40) malgrado fossero cominciati gli esperimenti di Gamba, [illegible] schierava quattro piccoli in campo (con Pittis in ala grande), più Cantarello in pivot.

La novità veniva ribadita anche in avvio di ripresa (Brunamonti play, Gentile guardia, Coldebella ala piccola, Pittis ala grande, Costa pivot), [illegible] questa volta la Francia puniva gli azzurri (51-50 al 33'), sfruttando i propri lunghi. Con il ritorno sul parquet di Riva, l'Italia ritrovava però il contropiede e [illegible] in fuga (76-69 al 33'). Gamba perseverava nella formula sperimentale con [illegible] solo lungo, poi al 34' tornava [illegible] [illegible] quintetto più equilibrato (Pessina al posto di Pittis) e gli azzurri vin[illegible] senza alcun patema. Migliori realizzatori Riva (18) e Dacoury (25). [t. d. v.]

CASO [illegible]

Rubini contro i giocatori

[illegible] «L'Associazione giocatori, purtroppo, si sveglia solo ogni tanto: l'interpretazione data alla vicenda [illegible] Negro è sbagliata. Qui si tratta solo di cambiare una regola della Fiba (Federazione internazionale di basket, ndr), in vista delle Olimpiadi». Così si è espresso Cesare Rubini, responsabile del settore squadre nazionali della Federbasket, al rientro da Madrid dove aveva assistito all'All Star Game spagnolo. Il dirigente ha dunque criticato seccamente la presa di posizi[illegible] della Giba (il sindacato dei cestisti), schieratasi contro l'ipotesi di poter utilizzare [illegible] Negro in Nazionale. A fine settimana Rubini chiederà al Consiglio federale di decidere se investire della vicenda la commissione eleggibilità della Fiba. In tal caso sarà Gigi Porelli, rappresentante della Fip in tale commissione, ad [illegible] la richiesta il prossimo 17 dicembre a Springfield (Usa). La decisione passerà poi all'Esecutivo (in cui c'è l'italiano Aldo Vitale), per approdare quindi al Consiglio mondiale (a cui partecipano lo [illegible] Vitale, Rubini e il vicepresidente della federazione italiana Korwin). Rubini ha concluso: «Sul caso [illegible] Negro in Nazionale [illegible] fiducioso».

TENNIS

Masters a New York

Facile esordio per [illegible] e Navratilova

NEW YORK. Ha preso il via lunedì il Masters femminile, articolato nella tradizionale formula con tabellone a sedici ed eliminazione diretta.

Primi successi per la Graf (te[illegible] di serie n. 2) e la Navratilova (n. 4), che hanno battuto rispettivamente la spagnola Martinez e l'americana McNeil. La tedesca lamenta però forti dolori ad un polso. Oggi scenderanno in campo anche la Seles (n. 1), opposta alla francese Halard, e la Capriati (n. 6), contro l'altra transalpina Tauziat.

Il montepremi del torneo è di quasi quattro miliardi di lire. Singolare (ottavi): Graf-Martinez 6-0, 6-3; Navratilova-McNeil 6-4, 7-5.

PALLAVOLO

Treviso, oggi e domani

[illegible] al vertice nella Final Four di Coppa Italia

TREVISO. Il Palaverde trevigiano si trasforma per due giorni nel salotto dei ricchi del volley: oggi (semifinali) e domani (finali) ospiterà infatti la Final Four di Coppa Italia con Maxicono, Mediolanum, Messaggero e Sisley. E' la prima sfida stagionale che vede direttamente opposte le cosiddette big del volley azzurro. Un [illegible] nella manifestazione significa rendere già positiva tutta una stagione e conquistare un posto in Coppa delle Coppe, [illegible] di buon livello internazionale.

Delle due semifinali odierne, in diretta tv su Tele + 2, la prima (ore 17,30) mette di fronte Messaggero e Maxicono. Quindi (ore 20) sarà la volta di Mediolanum-Sisley. Il primo confronto ha valore di rivincita della finale-scudetto della passata stagione, vinta dai ravennati; il secondo può testimoniare dei buoni frutti del lavoro svolto da Beal a Milano e Montali a Treviso.

SPORT [illegible]

CALCIO
[illegible] dichiarata [illegible]

ENNA. L'Unione calcio Enna è stata dichiarata fallita dal tribunale per debiti calcolati in circa [illegible] miliardi. Dopo la retrocessione dalla serie C2, all'inizio del campionato l'amministratore unico Bonasia era stato costretto a ritirare la squadra, assorbita dalla Juve[illegible] che milita in Prima categoria. Il fallimento è stato deciso dopo il dissesto del 27 settembre [illegible] che ha travolto la «Bonfina», finanziaria di Bonasia.

[illegible]
[illegible]

STRASBURGO. In un progetto di risoluzione che dovrà essere votato domani, il Parlamento Europeo ha attaccato violentemente l'Uefa e le Federazioni calcistiche nazionali paragonandole a «trafficanti di schiavi». Ad [illegible] messo in discussione è l'accordo tra Uefa e la [illegible] europea sul [illegible] di stranieri nei club [illegible] Paesi Cee.

PUGILATO
Russo è finalista ai Mondiali dilettanti

SYDNEY. Tommaso Russo, l'unico azzurro superstite ai Mondiali dilettanti, si è qualificato per la finale della categoria 75 chili battendo ai punti il canadese Chris Johnson. In finale il pugile italiano contenderà l'oro al sovietico Alexander Lebziak, a sua volta vittorioso ai punti sul cubano Ramon Garbey.

[illegible]
Per [illegible] borsa [illegible] 250 milioni

PERUGIA. Molta attesa in città per l'incontro che Gianfranco Rosi, detentore della [illegible] Ibf dei superwelter, disputerà domani sera al palasport Evangelisti. A Rosi, che si incontrerà con lo statunitense Gilbert Baptist, andrà [illegible] borsa di circa 250 milioni di lire, mentre per lo sfidante non raggiungerà i 70. Il giro d'affari di questo incontro, valevole per il titolo mondiale, si aggirerebbe attorno al mezzo miliardo, compresi i diritti televisivi, [illegible] sponsor e l'incasso della [illegible].

RUGBY
Campese portato [illegible] trionfo a Sydney

SYDNEY. Il rugbista David Campese parteciperà oggi a Sydney alla Parata degli Eroi lungo le vie del centro, per festeggiare la nazionale australiana vincitrice dei recenti Mondiali. Il campione italo-americano ha escluso di poter rimanere in Australia, avendo ricevuto allettanti offerte da Berlusconi, presidente della Mediolanum. Campese ha aggiunto che in futuro potrebbe diventare consulente di un club [illegible] di golf, sport nel quale ha anche ottenuto ottimi risultati come praticante.

[illegible]
[illegible] i campionati italiani a [illegible]

TORINO. Il comitato canavesano della Federbocce organizza per sabato e domenica prossimi a Strambino (Torino) i campionati italiani di tiro tecnico categoria A, B e Allievi e quelli di tiro progressivo Allievi. In gara circa un centinaio di concorrenti. Campioni in carica sono Guaschino, Demo, Occhetto e Bonino.

[illegible]
[illegible] fermato dalla pioggia

SCARPERIA. E' durata meno del previsto la seconda giornata di prove di Alessandro Nannini sul circuito del Mugello. Il pilota è stato costretto a concludere in anticipo le prove a causa della pioggia caduta per tutta la giornata. Alla guida dell'Alfa 75 turbo «evoluzione», Nannini ha effettuato 21 giri, quattro più di lunedì, ma soprattutto ha percorso ininterrottamente prima 8 poi 7 giri, rispetto ai cinque di lunedì.

Approvato un progetto per piste nel centro cittadino

Via Pietro Micca in bici

Perplessi dc e psi: sarà possibile?
L'assessore: ipotesi da approfondire

In bicicletta non solo nei parchi, [illegible] anche in centro, in via Pietro Micca, via Cernaia, via Bertola e [illegible] Re Umberto. Ma [illegible] stato proprio questo aspetto, quest'ingresso delle due [illegible] nella [illegible] [illegible] traffico limitato, zona blu [illegible] «ztl» che dir si voglia, a far emergere i maggiori dubbi nella dc e nel capogruppo del psi, Garesio [illegible] termine del Consiglio comunale, anche se [illegible] proponente del progetto era [illegible] vicesindaco socialista Marzano.

L'idea di creare 211 chilometri di percorsi in bicicletta ha comunque vinto: poco dopo mez[illegible] M[illegible] ha fatto mettere ai voti la delibera che è sta[illegible] approvata [illegible] una raccomandazione: «L'ipotesi delle "piste" in centro dovrà [illegible] approfondita». Così nessuno ha più avuto alibi per affossare o rinviare in commissione il documento, scontentando gli amatori del pedale che, a Torino, [illegible] alcune migliaia, diffusi in decine di associazioni. Tanto più che la delibera approvata l'altra notte non prevede atti esecutivi, è soltanto un progetto di massima da inviare a Roma, al governo, per evitare che il Comune sia escluso dai contributi dello Stato: 2-3 miliardi che dovrebbero entrare nelle casse municipali entro il 1992.

Il progetto di Marzano costerà 15 miliardi. [illegible] nessuno, in tempi di «vacche magre» [illegible] l'attuale, sa dove trovare gli altri 12-13 miliardi necessari per risistemare [illegible] allungare di 50 chilometri la vecchia ragnatela di 162 chilometri costruita dopo il 1975. Se l'ipotesi andrà a buon fine [illegible] realizzati raccor[illegible] fra un percorso e l'altro e le duemila biciclette in dotazione al Comune (sempre disponibili per chi le vuole affittare) potranno correre in centro.

«Ma le piste [illegible] [illegible] protette [illegible] barriere. Ci sarà una segnaletica disegnata al suolo. I chiodi compariranno in pochi casi agli incroci; saranno tuttavia più leggeri di quelli delle corsie preferenziali per autobus e taxi», ha spiegato il vicesindaco a chi obiettava che la convivenza fra biciclette, automobili e mezzi pubblici, in centro, sarà difficile.

«Questi poveri ciclisti correranno il rischio d'essere travolti, dovranno munirsi [illegible] mascherina sulla bocca per evitare i fumi velenosi dei tubi di scappamento», ha osservato Renato Bressan, consigliere democristiano.

L'obiezione, che [illegible] [illegible] vinto il capogruppo socialista Garesio a chiedere il rinvio della delibera, ha obbligato Marzano a garantire che il problema «sarà riesaminato». Ma attenzione - ha insistito - «la legge prevede esplicitamente piste ciclabili nelle aree centrali delle città per [illegible] che l'uso dell'auto sia [illegible] [illegible] ridimensionato». [g. san.]

Parcheggio tra un anno
Il direttore Aci: due progetti per il garage sotto il centro

La Stampa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] titolava: «Parcheggio tra un anno» Ma [illegible] promesse [illegible] Comune e Aci sono [illegible] soltanto sulla carta e il parcheggio forse [illegible] si farà più

LE PROMESSE MANCATE

Ancora difficoltà, l'Aci non comincia i lavori

[illegible] [illegible] recuperato il parcheggio di vi[illegible] Roma

«Parcheggio tra un anno», titolava *La Stampa* [illegible] 3 novembre 1990. Ricordate? Quel giorno [illegible] entrata in vigore la zona blu, e nel centro rimasto chiuso dalle 7,30 alle 13 erano fioccate multe e proteste. Così, forse per contenere le ire degli automobilisti, Comune e Aci si erano fatti in quattro per assicurare che, niente paura, il futuro sarebbe stato migliore.

E' passato un anno, e il parcheggio non solo non è stato riaperto, ma chissà quando potranno partire i lavori. Spiega l'assessore alla Viabilità, Giovanna Incisa Cattaneo, che la convenzione tra Aci [illegible] Comune è [illegible] firmata, e le delibere predisposte: [illegible] fino a quando l'Automobile Club non risolverà i suoi problemi con i privati che in quel sotterraneo hanno delle proprietà, il cantiere non verrà aperto».

Scusi assessore, vuol dire che forse il parcheggio non si farà mai? «No. Però aspetto che dall'Aci mi comunichino quando hanno intenzione di iniziare i lavori. Doveva avvenire pima a maggio, poi a luglio, poi [illegible] novembre. Ma non sono pronti, e questa volta la colpa non è dell'amministrazione».

Acna, in Regione il decreto accolto con favore

Dal Consiglio di Stato stop all'inceneritore

[illegible] costruzione dell'inceneritore «Re-Sol» nello stabilimento dell'Acna di Cengio, in Alta Valle Bormida, deve fermarsi immediatamente. Lo [illegible] deciso, ieri, [illegible] Consiglio di Stato al quale si era appellata la Regione Piemonte per contestare la sentenza, [illegible] [illegible] diametralmente opposto, che aveva [illegible] il Tar ligure. La notizia [illegible] stata comunicata alle 18,30 [illegible] Consiglio regionale dal presidente della giunta, Gian Paolo Brizio.

I consiglieri, in quel [illegible] impegnati a discutere sull'istitu[illegible] delle [illegible] province di Biella e del Verbano-Cusio-Ossola, hanno applaudito lungamen[illegible]. Una reazione emotiva generale che la dice lunga sullo stato d'animo di ognuno degli amministratori regionali - indipendentemente dal colore politico - nei confronti di [illegible] problema che ha avvelenato i rapporti fra i partiti, [illegible] all'interno della maggioranza, sia tra maggioranza e opposizione e, infine, fra l'istituzione Regione e i cittadini della Valle Bormida, convinti che l'ente [illegible] faccia abbastanza» per risolvere [illegible] loro problema.

«La nostra tenacia è stata invece premiata» ha commentato raggiante Brizio. «Anche se non ce lo aspettavamo» aggiunge l'assessore all'Ambiente, Garino, psi. «E' la prova che quando le amministrazioni [illegible] impegnano possono, talvolta, essere capite», ha commentato Carla Spagnuolo, psi, presidente del Consiglio. «Ora - aggiunge Rolando Picchioni, capogruppo dc - diventa inutile tenere un apposito Consiglio a Cortemilia». «E il Parlamento faccia il [illegible] dovere - dice Staglianò a nome dei Verdi - [illegible] esamini la proposta di legge per la chiusura dello stabilimento, che giace nei [illegible] cassetti [illegible] marzo dell'anno scorso».

Con la sosp[illegible] dei lavori, decretata [illegible] Consiglio di Stato, la battaglia sull'inceneritore [illegible] alla causa vera [illegible] propria imbastita davanti al Tar del Piemonte [illegible] la Liguria che ha autorizzato la costruzione del «Re-Sol» non come inceneritore (soggetto [illegible] procedure [illegible] autorizzazioni particolari), ma come un «pezzo» dell'attività produttiva dell'Acna. «Ci vorranno mesi prima che la causa si concluda - dice Brizio -, una boccata di ossigeno essenziale per trovare una soluzione definitiva».

[illegible] ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo, [illegible] attesa [illegible] co[illegible] le motivazioni del Consiglio [illegible] Stato, ha confermato «la compatibilità ambientale [illegible] l'impianto di incenerimento "Re-Sol"». In un comunicato, il ministro «si augura che la decisione del Consiglio [illegible] [illegible] non comporti l'interruzione dei programmi di risanamento d[illegible] stabilimento [illegible] del sito Acna». (b. min.)

Lo stabilimento dell'Acna di Cengio, da anni al centro delle polemiche

Si apre la quarta edizione di Restructura

Quando la [illegible] si fa il trucco

La quarta edizione [illegible] «Restructura» - la mostra di tecniche, attrezzature, impianti e materiali per l'edilizia, il recupero e la manutenzione della [illegible] - ritorna a Torexpo arricchita rispetto allo scorso anno [illegible] due nuovi padiglioni [illegible] di 80 espositori in più.

La mostra (si apre oggi e chiude domenica 24) ha avuto nell'edizione del '90 oltre 43 mila visitatori a dimostrazione che, malgrado il tema apparentemente tecnico, attira l'interesse dei torinesi. D'altronde [illegible] un momento [illegible] difficile congiuntura economica, l'unico settore [illegible] mostrare qualche segno [illegible] vitalità [illegible] proprio quello della ristrutturazione immobiliare.

E vedere [illegible] materiali, studiare soluzioni tecniche con gli esperti interessa anche al semplice inquilino che vuole magari cambiare un pavimento, realizzare un soppalco. Inoltre il set[illegible] della ristrutturazione è accresciuto da [illegible] dagli interventi nei centri storici e si moltiplica (in assenza di costruzioni nuove) il numero di persone che acquistano [illegible] appartamento vecchio per ristrutturarlo e abitarlo.

«Restructura» è ovviamente rivolta anche a aziende [illegible] professionisti che nei 35 mila metri quadrati di esposizione possono ammirare anche le grandi opere di ristrutturazione già realizzate in Italia e in Europa. Durante il salone [illegible] inoltre programmati 11 convegni (su molti temi dagli impianti alle facciate, dalle strutture in legno alle impermeabilizzazioni, dalle opere in cemento armato a quelle in acciaio).

Su coordinamento del profes[illegible] Vincenzo Borasi del Politecnico [illegible] Torino è anche in programma il quarto ciclo di incontri professionali durante i quali i maggiori esperti italiani i[illegible]rverranno per spiegare come sono stati realizzati alcuni interventi di ristrutturazione [illegible] particolare importanza quale ad esempio quello sulla Torre di Pisa. L'orario del salone è: 15-22,30 nei feriali, [illegible] sabato 10-22,30, domenica chiusura alle 20, biglietto [illegible] 10 mila lire.

Condannati cantante e disc jockey che vendevano nelle discoteche i tagliandi con allucinogeno

Francobolli all'Lsd: 5 anni agli spacciatori

Fabrizio Littera (sopra) è stato condannato a 5 anni e 9 mesi
Enrico Fazio a 5 anni e sei mesi

I giudici accolgono la tesi del pm sulla pericolosità della sostanza
«Dieci microgrammi di quella droga provocano alterazioni mentali»

Prima sentenza del tribunale [illegible] Torino per un cantante rock e un disc jockey accusati di detenzione e spaccio di 250 francobolli all'Lsd nelle discoteche. Fabrizio Littera è stato condan[illegible] a 5 anni, [illegible] mesi di carcere e [illegible] milioni di multa, Enrico Fazio a 5 anni, 6 mesi e [illegible] milioni [illegible] multa (entrambi sono agli arresti domiciliari).

I giudici della sesta sezione (presidente Ambrosini) hanno accolto [illegible] tesi del pm Bascheri: «Cinque di quei francobolli contengono 10 microgrammi di allucinogeno, una dose sufficiente a provocare [illegible] stato [illegible] alterazione mentale. Il materiale sequestrato deve essere parificato all'ipotesi "non lieve" [illegible] detenzione e spaccio».

L'arresto [illegible] Fazio [illegible] Littera è stato il frutto di una operazione della sezione antidroga dei carabinieri per stroncare il traffico [illegible] francobolli all'Lsd nelle discoteche. Si tratta di minuscoli quadratini di carta che portano stampigliata l'immagine [illegible] un pupazzo e la scritta "Smile", sorridi. I militari si sono mescolati ai frequentatori della discoteca, dove Fazio faceva il disc Jockey, [illegible] hanno acquistato da lui un francobollo.

Dopo lunghi pedinamenti lo hanno bloccato nella [illegible] abitazione in via Perrone 2 e gli hanno sequestrato 250 francobolli all'Lsd e tre etti [illegible] hashish. Fazio ha dichiarato: «La droga me l'ha portata a [illegible] l'amico Fabrizio». Anche per il cantante rock sono scattate le manette. Il disc jockey ha fatto il nome [illegible] Paride Salis, che in passato gli aveva fornito dell'hashish. Anche Salis (difeso dall'avvocato Castrale) [illegible] finito sul banco degli imputati, ma è stato poi assolto.

Littera (difeso dall'avvocato Guaraldo) ha sempre negato ogni responsabilità e al processo si [illegible] avvalso della facoltà di non rispondere. Fazio (avvocato Servetto) ha confessato, ma al dibattimento, interrogato sulla provenienza dell'Lsd, non ha saputo dare spiegazioni convincenti.

[illegible] Bascheri: «Come si è procurato i francobolli all'Lsd?»

Fazio: «Non ne ho mai fatto uso, [illegible] li aveva portati Littera, perché quel giorno doveva fare delle commissioni [illegible] [illegible] sapeva dove lasciare la roba».

Pm: «Ma lei aveva detto che eravate andati [illegible] [illegible] Milano per comprare quei francobolli»

Fazio: «Sì, la settimana prima dell'arresto. [illegible] non conoscevo quelli che [illegible] l'hanno data».

Pm: «La droga era destinata [illegible] trip party nelle discoteche?»

Fazio: «Non in discoteca, ma agli amici. Qualche volta mi è capi[illegible] di partecipare [illegible] trip party nelle discoteche. Si entra con la [illegible] [illegible] [illegible] l'invito fatto apposta per la serata».

Pm: «Conosce l'effetto dell'Lsd?»

Fazio: «Non personalmente, mi hanno detto che provoca visioni. C'è gente che prova [illegible]l-tazione a sentire un certo tipo di musica con questa droga. I francobolli che [illegible] noi erano molto leggeri, [illegible] ti fan[illegible] andare fuori di testa».

[illegible] Cerasuolo

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 20 Novembre

PREVISIONI

[illegible] Piemonte e Valle d'Aosta, cielo nuvoloso con probabili precipitazioni localmente abbondanti, attenua[illegible] dei fenomeni nel pomeriggio. Temperatura in leggero [illegible] Visibilità: d[illegible] Venti moderati da Sud

IERI

TEMPERATURE [illegible] CITTA'

MASSIMA	6,1
[illegible]	6,1
MEDIA	7

[illegible] del [illegible] ultimi 50 anni

MASSIMA	[illegible]	7 novembre 1979
MINIMA	-8,2	28 novembre 1989

UN ANNO [illegible]

[illegible]	17,4	MINIMA	3,3

[illegible] DI [illegible]

MASSIMA	8	MINIMA	1,8
PRESSIONE			1019 hPa
UMIDITA'			87%

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	2,4 mm
Normale in questo mese	44,6
Totale di questo anno	759,2

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 33 [illegible] alle [illegible] 16 e 56 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 15 e 36 minuti, [illegible] (il giorno successivo) alle [illegible] 7 e 3 minuti

Luna nuova 6 novembre [illegible] 12
Primo quarto 14 novembre ore 15
Luna piena 21 novembre [illegible] 24
Ultimo quarto 28 novembre ore [illegible]

[illegible] 149 milioni [illegible] km dalla Terra alla quale si avvicina

VENERE: situato nella parte centrale della costellazione della Vergine

[illegible] sorge in direzione Est-Sud-Est solo 20 minuti prima del Sole

[illegible] osservabile nella seconda parte della notte come una stella senza tremolio

SATURNO: il suo globo [illegible] un angolo ampio quanto una moneta da 500 [illegible] 335 metri.

IL [illegible] osservabili, soprattutto domani sera, le meteore delle «Monocerotidi»

Specchio dei tempi

«Ogni domenica cerchiamo [illegible] calmare orde di barbari» - E [illegible] mandassimo gli universitari nella Villa della Regina? - Senza gli interessi
Protesta di tabaccai - La maestra nel sottotetto - Taxista dis[illegible]

Il delegato Siulp del V reparto Celere ci scrive:

«Intendo rispondere al gruppo di lettori che ha biasimato il comportamento del Reparto di Polizia in servizio allo stadio domenica 3 novembre. Allo stadio c'ero anch'io e proprio nel settore inquisito.

«E' vero che si è cercato di separare i due opposti gruppi di tifosi dal divisorio, ma solo per allontanare la prima linea di soggetti pseudo tifosi che rivolgendosi al settore nemico all'u[illegible] lanciavano qualsivoglia oggetto, tipo monetine, soggiolini ecc.

«Così facendo, si è riusciti [illegible] far perdere l'insita pericolosità agli oggetti lanciati che cadevano nella zona svuotata di tifosi e non ha causato alcun ferimento tra le opposte fazioni.

«Ringrazio infine i lettori che mi danno modo di considerare e ribadire che allo stadio si dovrebbe comunque andare per assistere pacificamente ad una competizione sportiva e non per competere con violenti energumeni o peggio biasimando gratuitamente le forze dell'ordine che cercano ogni domenica [illegible] demotivare "orde di barbari" a cui nulla importa del calcio».

Paolo Valer

Un lettore ci scrive:

«Ho letto che per i lavori di restauro della "Villa della Regina" sono stati stanziati altri 800 milioni in aggiunta ai 2 miliardi già spesi, e che ne occorrono altri 15 (miliardi) per completare il restauro. Tutto bene; chiedo però: [illegible] cosa [illegible] destinata questa "Villa" quando sarà completamente restaurata?. Questo complesso, [illegible] il Castello di Venaria [illegible] altri rischiano di diventare pozzi senza fondo, spugne di miliardi, che una volta restaurati, se non utilizzati, rischiano di cadere di nuovo nel degrado. Sappiamo tutti che l'Università necessita di spazio; la Regione cerca locali e così altri enti pubblici. Perché non ospitare a Venaria [illegible] nella Villa della Regina gli uffi[illegible] della Regione Piemonte [illegible] qualche facoltà?».

Segue [illegible] firma

Una lettrice ci scrive:

«Ricevo dalla mia banca (C.R.T.) [illegible] rimborso di L. 3700 (tremilasettecento) quale mancato acquisto [illegible] monete, tramite la Cogepa, che avrebbero dovute [illegible] coniate dalla Zecca nel 1970. Ora dopo 21 anni, [illegible] rimborsano tale somma, tale [illegible] quale, ed allora [illegible] chiedo [illegible] i termini inflazione, interessi, aggiornamento della cifra [illegible]. sono parole astruse e sconosciute?».

Laura Moro

Un gruppo [illegible] lettori ci scrive:

«Vorremmo esprimere la nostra amarezza come tabaccai, in merito al disegno legge 3004 che prevede la concessione del gioco del lotto anche agli uffici postali [illegible] la vendita di tessere prepagate (Atm-Sip). Visto che il contrabbando di sigarette persiste ad ogni angolo e piazza, e visto il nuovo disegno di legge, a noi tabaccai cosa rimane da fare oltreché pagare una tassa di concessione annuale per l'esclusiva vendita, [illegible] cui importo è gravoso [illegible] la categoria?».

Seguono le firme

[illegible] lettrice ci scrive:

«Sono un'anziana maestra elementare in pensione. Scrivo [illegible] una vecchia macchina perché soffro di artrite deformante. Anche io vivo in un sottotetto della vecchia Torino. [illegible] ho vissuto tutta la vita [illegible] tutti mi vogliono bene [illegible] mi aiutano. Non vorrei quindi andarmene per [illegible] motivo. Purtroppo però la [illegible] abitazione è sprovvista di bagno e riscaldamento. Mia nipote, che ne è proprietaria aveva deciso [illegible] f[illegible] questi lavori ed il condominio era d'accordo. Purtroppo però nel Comune [illegible] Torino i sottotetti non [illegible] abitabili e quindi dovrò passare un altro inverno al gelo ed usufruire del gabinetto nel corridoio. Voglio chiede[illegible] all'assessore che ha già scritto al proposito sul vostro giornale come mai io viva in un alloggio che non può essere abitato, [illegible] dove ricevo certificato elettorale, [illegible] della pensione ed adesso il censimento. Piuttosto che far finta che i sottotetti non sono abitati, non [illegible] meglio permettere [illegible] abitarli decentemente?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Domenica, al termine della partita di calcio [illegible] trovavo in corso Grosseto alla ricerca di un taxi per mio figlio handicappato, ne vedo uno libero lo chiamo e viene, purtroppo alla [illegible] [illegible] [illegible] figlio sulla [illegible]zina è ripartito lasciandoci di sorpresa e di stucco. Ho preso il numero [illegible] ho reclamato presso la [illegible] società raccontando l'accaduto. La centralinista lo ha chiamato via radio [illegible] si è giustificato dicendo che aveva un [illegible]tro cliente. Una [illegible] puerile. Per fortuna che la maggior par[illegible] dei taxisti torinesi non [illegible] così».

Segue la firma

Discussione senza sorprese, ma il vicesindaco Marzano diserta la seduta

Riparte il piano regolatore

Sì della giunta al nuovo progetto preliminare

Quarto piano di Palazzo civico, [illegible] 10. [illegible] fosse per i volti meno abbronzati, le giacche pesanti e i cappotti, parrebbe che l'orologio del quale prende il nome la [illegible] giunta abbia fermato le lancette al 19 luglio. Allora sindaco e [illegible] approvarono il progetto preliminare del piano regolatore. Oggi, martedì 19 novembre, cioè a quattro [illegible] esatti, quel documento è di nuovo all'ordine del giorno. Modificato, s'intende, e [illegible] di poco. L'approvazione è scontata, i dubbi, semmai, riguardano il futuro: nelle prossime setti[illegible] la delibera passerà indenne tra consultazioni ed emendamenti, per essere votata in Sala rossa? Opp[illegible] come [illegible] prima delle ferie, sarà nuovamente impallinata [illegible] maggioranza e opposizioni?

Per il momento, registriamo il nuovo «sì» della giunta, e quindi l'avvio delle procedure di legge: la palla passa a circoscrizioni (hanno ricevuto il documento subito dopo l'approvazione) e commissione consiliare, che a tamburo battente dovranno formulare i rispettivi pareri. La speranza di Zanone è di arrivare in Consiglio entro metà dicembre.

Il «remake» ha gli stessi attori. Sindaco e assessori, il manipolo di 14 urbanisti capitanati da Augusto Cagnardi e Vittorio Gregotti. All'appello manca il vicesindaco Marziano Marzano. E' in ufficio, due piani sotto, [illegible] partecipa alla seduta. Le sue perplessità su alcuni aspetti del piano non sono nuove. Di [illegible] c'è una defezione che farà discutere. E già suscita la contrarietà [illegible] capogruppo Garesio: «Se tutti coloro che [illegible] qualche [illegible] non fossero andati in giunta, Zanone sarebbe rimasto solo».

Che cosa è cambiato da luglio [illegible] oggi? Il rapporto tra progettisti e amministratori [illegible] fatto più difficile. Gregotti e Cagnar[illegible] hanno più volte accennato a «interessi privati» che in qualche modo potrebbero condizionare la stesura del piano; gli amministratori hanno replic[illegible] a muso duro, e l'assessore all'Urbanistica, Andrea Galasso, si è spinto ad annunciare non meglio precisate «dimissioni morali». Oggi è anche il giorno di confronti. Galasso chiede al sindaco: «Facciamo entrare i giornalisti, è giusto che su questa vicenda ci [illegible] la massima trasparenza». Proposta bocciata. Incalzati dallo stesso Galasso, [illegible] vicesindaco Pizzetti, dagli [illegible]ri Matteoli e Dondona, i progettisti smorzano i toni, sostengono che sempre, quando si [illegible]rla di piani regolatori, spuntano gruppi di pressione e quindi interessi privati. Anche a Torino, dunque, è probabile che ciò sia avvenuto. Ma nomi non ne conoscono, ed anzi escludono che l'amministrazione comunale sia condizionata. Partita chiusa, almeno per ora, e, come informa una nota del sindaco, «riconfermati propositi di piena collaborazione».

Quindi si passa alla sostanza.

Il plastico della «spina centrale», da piazza Marmolada verso Porta Susa

I progettisti sottoscrivono tutte le proposte di modifica intervenute da luglio ad oggi: riconferm[illegible] il «sì» al piano-casa dell'assessore Mercurio, all'indice di edificabilità assegnato ai parchi, alla possibilità di trasferire quote residenziali e terziarie all'interno [illegible] «spina». Tutto ciò significa, tra l'altro, che il Politecnico si amplierà sull'area [illegible] Officine ferroviarie, ma per un massimo di 160 mila metri; e [illegible] che i due palazzi-uffici [illegible] Porta Susa, le famose torri, potrebbero sparire dal disegno definitivo.

Il dibattito si accende su [illegible] solo punto: il supermercato previsto lungo la Dora, nell'area delle acciaierie. Gli [illegible]ri dc (Guazzone, Bracco, Pizzetti, Deorsola) rilevano che i 27 mila metri quadrati di superficie potenziale non sono compatibili con il piano commerciale, che [illegible] prescrive non più di 8000. «La differenza è di alcune decine [illegible] miliardi» sostiene Bracco. La spuntano: il supermercato non supererà gli [illegible] metri, il restante area avrà altre destinazioni.

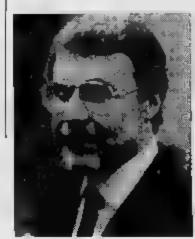
E' confermato che la variante urbanistica al vecchio piano regolatore, denominata 31 ter, resterà in vigore fino all'approvazione definitiva delle [illegible] norme. Previst[illegible] tra almeno un paio d'anni: «E' una prassi singolare» commenta Cagnardi. Architetto, che accadrebbe se si ripetesse la pioggia di emendamenti alla quale abbiamo [illegible] in luglio? «Spero vada molto meglio. O, almeno, che [illegible] ne arrivino [illegible] maggioranza».

L'assessore Galasso ha il sorriso dei giorni migliori: «Tutto bene, [illegible] chiarimento [illegible]'approvazione». Resta il nodo politico legato alla conferma [illegible] sindaco? «Questo lo chieda ai partiti. Io ho fatto il mio dovere». [illegible] così, tra battute e pacche sulle spalle. Come in luglio. Solo che adesso, nell'anti[illegible] mal riscaldata [illegible] quarto piano, si battono i denti dal freddo.

Giampiero Paviolo
Giuseppe [illegible]

IL CONTE VERDE

SI RINNOVA LA SPERANZA

C'è speranza che il preliminare del piano regolatore passi in Consiglio [illegible] Natale. Per [illegible] d'accordo la maggio[illegible] il progetto è stato ridotto a poco più di un contenitore: che cosa collocare e [illegible] lungo la spina, ad eccezione del nuovo Politecnico, è ancora da decidere. Comprese le due torri previste a Porta Susa. Ma intanto ci sono le grandi linee. I contrasti su un piano regolatore non [illegible] necessariamente da pressioni di lobby economiche (che ci possono essere) ma dalle diverse ipotesi di sviluppo della città. Un piano miope peserebbe sul futuro di Torino.

L'assessore Mario Carletto

Regione: «Fate in fretta»

Nuova legge, 2 anni di tempo al Comune

Mentre la giunta comunale approvava il preliminare [illegible] nuovo piano regolatore, in Regione, dopo sei [illegible] e decine [illegible] dibattito, il consiglio votava a maggioranza la [illegible] della legge urbanistica. Una [illegible]alità simbolica nei tempi e nella [illegible]: la nuova legge («Uno dei punti fondamentali del programma della giunta che presiedo», dice Gian Paolo Brizio) obbliga Torino [illegible] approvare il più presto anche in Sala Rossa il preliminare.

Solo dopo questo atto, la città potrà varare delle anticipazioni di quello che sarà il piano regolatore definitivo. La legge, inoltre, dà a Torino due anni di tempo (più uno di proproga), per approvare il piano regolatore definitivo. [illegible] non ci riuscirà, la città avrà le mani legate in materia urbanistica: potrà autorizzare solo interventi sull'esistente.

«E' questa la risposta più eloquente a chi ci accusava di voler riformare la legge urbanistica per favorire Torino - dice l'assessore Mario Carletto, dc -. Senza la riforma, Torino avrebbe potuto fare tutte le anticipazioni che voleva semplicemente approvando varianti al piano regolatore attualmente in vigore [illegible] conforme alla legge regionale».

«A Torino sarà sufficiente approvare un progetto preliminare vago, cioè buono per sopportare qualsiasi intervento urbanistico, pur non infrangere la legge là dove impone che le anticipazioni siano coerenti con il piano [illegible] e proprio», replica Pino Chiezzi di Rifondazione [illegible] ha condotto un'opposizione serrata assieme a [illegible] e [illegible] del pds, a Marino del gruppo misto e a Miglio [illegible] verdi.

Nella situazione di Torino si [illegible] altri grandi comuni piemontesi come Asti, Pinerolo, Saluzzo. In tutto una cinquantina. Per altre 24 amministrazioni totalmente sprovviste di strumenti urbanistici, la [illegible] legge regionale è severissima: dal momento della [illegible] entrata in vigore potranno autorizzare solo interventi sull'esistente.

I comuni dotati [illegible] soli piani di fabbricazione, invece, potranno agire unicamente nell'ambito di quanto prevedono i piani stessi e avranno un [illegible] in regola altrimenti anche per loro scatterà il blocco dell'attività urbanistica. L'obbiettivo della Regione è chiaro: «Obbligare tutti i comuni a dotarsi di piano regolatore conforme alla l[illegible] - dice Carletto - solo allora avrà un senso varare una riforma radicale [illegible] legge [illegible]».

In regola, invece, [illegible] già [illegible] comuni [illegible] 1209, [illegible] circa [illegible] «stanno lavorando per adeguarsi», dicono i dirigenti dell'Urbanistica, Rolando e Abatelli. Proprio per quei 930, la riforma approvata ieri introduce [illegible] serie di snellimenti burocratici che se dalla opposizioni, [illegible] Rivalta, sono stati bollati come «l'avvio di un processo di disimpegno della Regione nei confronti dell'urbanistica», per la giunta «rispondono invece alle aspettative dei comuni, e quella società civile dalla quale siamo accusati di essere sempre troppo distanti», replica Francesco Fiumara, psi, presidente della Commissione urbanistica.

Ecco allora, tra le novità, la possibilità per i [illegible] di decidere [illegible] alcune [illegible]riamti di piccola entità come la correzione di errori materiali e la rettifica di confini, e per quelli con meno di 10 mila abitanti (sono il 95%) la caduta dell'obbligo di redigere i piani pluriennali di [illegible] ogni atto doveva ottenere l'«ok» [illegible] Comitato urbanistico regionale. Adesso l'obbligo rest[illegible] i comuni [illegible] più di 10 mila abitanti, [illegible] sessantina.

L'articolo [illegible] riforma lo stesso Comitato urbanistico regionale che cambia [illegible] in Comitato tecnico urbanistico e da 30 componenti scende a 18, in prevalenza tecnici. [illegible] apposito regolamento stabilirà l'accesso di «invitati» ai quali il Comitato potrà chiedere contributi [illegible]scitivi. Tra loro ci saranno le categorie produttive (costruttori, artigiani e [illegible] via), come voleva un emendamento del liberale Marchini («Altrimenti [illegible] avrei votato la legge»), e le [illegible]sociazioni ambientaliste «che per la prima volta vedono riconosciuto il loro ruolo», dicono i verdi Miglio e Staglianò.

[illegible]

Il professionista denunciato: «E' stata [illegible] sciocchezza, ero nervoso»

Spara contro l'auto dell'amica

Medico dopo la lite con una bella venezuelana

Litiga con l'amica, pare per gelosia, poi cerca di far pace [illegible] la donna, [illegible] a trovarla in ufficio, tenta di rabbonirla, [illegible] lei [illegible] vuol saperne. In preda all'ira l'uomo scende in strada e se la prende con la macchina dell'amante: [illegible] la pistola e spara un colpo contro il [illegible]abrezza della Tipo che va in frantumi. Una normale, banalissima lite tra [illegible] innamorati che si è conclusa in questura: quel colpo di pistola contro l'auto è stato sentito da molta gente, anche dalla vicina caserma dei carabinieri.

L'episodio è avvenuto ieri, poco prima delle 16, in [illegible] De Sonnaz angolo [illegible] Papacino. Il protagonista Furio Ferrari, 43 anni, chirurgo plastico, abita a Moncalieri in via S. Milius Ronsaglia [illegible] e ha lo studio in via XX Settembre 14, a Torino. Il medico ha una relazione con Virginia Sanchesi, [illegible] bella venezuelana di 31 anni, abitante in via Carlo Alberto 44, con [illegible] ufficio in [illegible] De Sonnaz: è una consulente [illegible] lavoro e cura anche l'immagine promozionale del suo innamorato.

Il medico e la bella venezuelana [illegible] legati da un rapporto profondo. Come tutti gli [illegible]amorati, a volte, litigano. «Lui è molto geloso - ha spiegato la donna in Questura - e qualche volta esagera». Come è avvenuto ieri. La tempesta tra i due è scoppiata al mattino, pare per gelosia. Una lite come tante, con accuse e rimproveri da parte di entrambi, un bisticcio tra innamorati.

Virginia Sanchesi tronca il litigio ed esce di casa. Se ne [illegible] in ufficio. L'amico la cerca a lungo per telefono, vorrebbe fare la pace, ma [illegible] è [illegible] adirata, non [illegible] vuol sapere. Poco prima delle 16 il medico si presenta nell'ufficio della donna. E' deciso a ricucire lo strappo. Parla, spiega, si infuria ancora con lei, ma [illegible] riesce a fare la pace. Esce dallo studio, è in preda all'ira e, sceso in strada, spara. Il colpo [illegible] da molte persone. C'è un momento di preoccupazione, di tensione, qualcuno si precipita a telefonare alla po[illegible].

Arriva una volante e il medico è accompagnato in Questura. Lo interroga il funzionario Francesco De Cicco: «Perché ha fatto [illegible] cosa così stupida?». Il dottor Ferrari non ha sbollito ancora del tutto l'ira: «Sono cose nostre, una sciocchezza. Volevo solo vendicarmi. E' [illegible] un gesto eccessivo. Ero molto nervoso». Ha sparato [illegible] un'Astra calibro [illegible] che poteva tenere in casa, [illegible] non portare fuori. Così il medico, che non ha mai avuto problemi con la giustizia, è [illegible] denunciato a piede libero per porto abusivo d'arma, danneggiamento aggravato e sparo in luogo pubblico.

Dove sono i tavoli per aderire questa settimana

Referendum, il pds [illegible] «[illegible] anche in fabbrica»

I tavoli dei [illegible] sostenuti dal pds forse entreranno nelle aziende durante la pausa-mensa. L'hanno chiesto i dirigenti del partito democratico della sinistra al presidente dei [illegible] giovani imprenditori, Claudio Barbesino, il quale, lunedì all'hotel Ligure, ha partecipato ad [illegible] manifestazione di sostegno dei referendum con il dirigente nazionale del pds D'Alema, l'ex segretario radicale Negri, il docente universitario Traniello. [illegible] è impegnato a verificare la disponibilità [illegible] suoi associati. Il pds, che ha raccolto 2500 firme, è mobilitato per ottenerne 12 mila.

Chi vorrà firmare potrà [illegible]si - tutti i giorni dal lunedì al sabato, [illegible] 16,30-18,30 (martedì e venerdì 17,30-19,30) - in via Po 8, davanti alla gelateria Fiorio. Oggi (14-18) nell'atrio delle facoltà umanistiche di Palazzo Nuovo in via Sant'Ottavio; domani e venerdì (16-18) all'angolo tra le vie Garibaldi e Sant'Agostino; sabato ai mercati di corso Racconigi all'angolo con [illegible] Peschiera (14,30-16,30) e [illegible] corso Brunelleschi angolo [illegible] Fattori (14,15-16,15); in piazza Santa Rita, davanti al supermer[illegible] (16,30-18,30); in piazza Livio Bianco angolo via [illegible] Grioli (14,30-16,30); a Nichelino davanti alla Coop (17-19).

Domenica, [illegible] 9,30-11, saranno allestiti «banchetti» nel centro d'incontro di piazza Stampalia; ore 11-12,30, al circolo Risorgimento di via Foggia 16; [illegible] 10-12, a Candiolo di fronte alla chiesa.

Il 2 dicembre, a sostegno della campagna referendaria, cena da Chiambretti, [illegible] «I birilli» di piazza Hermada. Prevista la partecipazione dell'attrice Atina Cenci, di Massimo Fabbri e Alba Parietti. Per informazioni rivolgersi alla sede pds di piazza Castello.

L'età sempre verde dei «matusalemme» torinesi

Un platano con 290 anni nel parco della Tesoriera

Nei giardini e viali della città (si contano sessantamila alberi) c'è un itinerario storico-naturalistico che ci porta a scoprire i grandi patriarchi della natura. Sono gli alberi ultra centenari, alcuni addirittura con più di due secoli di vita. Autentici Matusalemme verdi che resistono anche all'insidia dell'inquinamento.

Per lo più sono platani e ippocastani. C'è anche un «taxus bacata» di almeno due secoli nel giardino della Cittadella, in via Cernaia, angolo Galileo Ferraris.

Sono i «padri» delle attuali alberate di corso Vittorio Emanuele, corso Stati Uniti corso Regina Margherita, che datano dalla seconda metà del secolo scorso, sullo schema dei «boulevards» parigini.

L'albero più vecchio (come viene indicato dai tecnici del servizio Giardini e Alberate del Comune) il platano del giardino di Villa della Tesoriera Francia, posto nistra dell'ingresso del parco che si affaccia su corso Francia.

«Potrebbe essere stato piantato - spiega il dottor Paolo Odone, caporipartizione del verde pubblico - dopo il 1700, Tesoriera fu inaugurata nel 1715. Il suo tronco ha un diametro 6 metri mezzo; ma il tempo e le malattie lo hanno logorato alquanto. La pianta è sempre sotto controllo causa di un buco nel tronco».

Un altro patriarca è un platano che si trova a Villa Rey sulla collina, dove c'è il campeggio. presume che stato piantato prima del 1840. Questo albero ha anche un ricordo storico: si dice che Camillo Benso di Cavour sedersi sotto le fronde a riposare dalle fatiche della diplomazia.

Un gruppo di «veterani» è davanti alla chiesa della Madonna del Pilone, in Casale. Sono una trentina di platani: alcuni sa che sono stati piantati nel 1848, ma per altri si dice che siano stati voluti addirittura da Napoleone Bonaparte quando, in seguito a una sua visita Torino, fece costruire il ponte di piazza Vittorio Veneto. Questi platani sono in buona salute e rappresentano lungo il Po itinerario suggestivo.

Anche i platani del Parco Michelotti vantano una splendida età, il loro anno nascita è il 1820. Sono i resti delle scelte urbanistiche di Napoleone, il quale, dopo aver fatto abbattere la cinta fortificata, volle che fossero tracciati gli attuali grandi viali, realizzati poi nei settanta anni successivi.

Un paio di «Ginko biloba» di oltre centocinquanta anni sono nei giardini Leopardi, dove vivono anche due sequoie ultracentenarie. Mentre nei Giardini Cavour sono esemplari che risalirebbero agli anni 1850-60.

«Però - spiega il dottor Odo- - ci sono anche ville delle collina, dove parchi vi sono esemplari vecchissimmi, dei quali non abbiamo conoscenze».

Nei parchi della collina gli alberi sono più protetti, in città la crescita è più difficile e deforme per l'inquinamento atmosferico, l'asfalto e le malattie.

Lo scopo delle prime alberate cittadine era di ritemprare il fisico, lo spirito, offrire un luogo di ritrovo e socializzazione. Nel 1843 il regolamento albertino vietava nei viali il transito «di vetture, carrette e carretti mano, lli e animali» per disturbare il passeggio le fronde. Altri tempi.

Giuliano Dolfini

Il platano della Tesoriera ha 290 anni, il tronco ha un diametro di 6 metri e mezzo

Aumentano i pazienti in attesa

Due cuori e un fegato trapiantati in 12 ore ieri alle Molinette

La grande sfida dei trapianti d'organo ha vissuto ieri una giornata intensa. Alle Molinette, nell'arco di poco più di dodici ore, ne stati compiuti due di cuore ed uno di fegato. Impegnate l'équipe di cardiochirurgia diretta dal professor Mario Morea e quella di chirurgia dottor ro Salizzoni. Le operazioni sono state rese possibili dalla generosità dei familiari di una donna biellese, morta anni per aneurisma cerebrale, e familiari di un sardo ventenne, deceduto per le ferite riportate in un incidente stradale. donna donato anche il fegato ed i che sono stati trasportati a Torino, insieme con il cuore, da un elicottero AB 412 del Primo Elinucleo dei carabinieri, di stanza a Volpiano. Aveva più volte espresso la disponibilità ed re ta: che era cresciuta dopo la drammatica fine uno dei figli, morto in un incidente stradale.

cuore è innestato su Giuseppe Pelati, un torinese di , afflitto da miocardiopatia dilatativa. Il nuovo fegato è andato a Lirio Corboneschi, 54 anni, artigiano livornese affetto da epatite post-virale, dopo intervento durato sino a pomeriggio inoltrato. E' il settimo trapianto di fegato compiuto a Torino, che riprende una serie che si interrotta per alcuni necessari alla ristrutturazione del reparto. Il primo intervento di questo tipo Torino era stato compiuto poco più anno dall'équipe del dottor Salizzoni, che ha perfezionato la sua preparazione in alcuni anni di pratica presso l'ospedale St. Luc di Bruxelles, il centro leader in Europa.

Il secondo trapianto di cuore è effettuato nel cuore della notte. Sempre l'équipe di Morea e di Di Summa ha espiantato (dopo un volo notturno, ancora con l'elicottero dei carabinieri) il cuore gio sardo, morto dopo incidente stradale nell'ospedale di Alessandria. Il ricevente è un biellese, Franco Tordin, anni, a cui restavano poche settimane di vita.

Alle Molinette sono stati effettuati 32 trapianti di cuore, in un anno e mezzo attività. L'ultimo il mese scorso. lista d'attesa centro di cardiochirurgia delle Molinette è comunque lunga: ventina di persone, alcune delle quali in condizioni molto critiche. Due pazienti sono morti negli ultimi tre mesi. Un cuore è stato rifiutato - appena due fa - dai genitori di un giovane deceduto presso un centro di rianimazione torinese. Episodi che dimostrano quanto sia complessa difficile la diffusione della cultura del trapianto. Con i chirurghi sempre tesi il consenso dei familiari, anche se la legge consentirebbe loro intervenire comunque. Come spiega Michele Summa: «La volontà dei parenti non va forzata. Sono loro a doversi rendere conto che quell'assenso costituisce spesso il dono una vita». [a. con.]

Per la ricerca contro il cancro

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dall'8 al 13 novembre. I fondi sono devoluti alla costruzione del Centro Tumori Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà.

8 : in ricordo di Giuseppe Aissa, gli amici della famiglia ; i docenti del liceo scientifico «A. Monti» di Chieri, in memoria della mamma della collega Paola Mastrocola 120.000; in memoria Pepa, ditta «Osap» 120.000; in memoria Nino Begliuti, famiglia Niccolini 100.000; la famiglia Sdei Luciano 100.000; in ricordo di Olivieri Francesca in Lodato 100.000; in memoria di Cortona Luigi, gli amici del figlio 100.000; in moria di Caricato Giuseppe, le colleghe di Giovanna Asilo Nido via Monte Novegno 31 80.000; in della mamma Salvatore Scrivo i colleghi Ville Roddolo 65.000; Giacobbe Gianfranco, in ricordo di Migliarina Renzo 50.000; in moria di Cotto Maria ved. Demarchi 50.000.

11 NOVEMBRE: i colleghi dell'Auchan, in memoria di Maurizio Tognon 536.000; in memoria di Ugo Muggia, i colleghi e allievi di Daniela della scuola «Blaise Pascal» di Giaveno 458.000; in ricordo di Carmen Vincesilao Salvadori, i fratelli e nipoti 370.000; in memoria di Accastelli Benito, i colleghi del figlio 350.000; il condominio «La Pinese» memoria di Delfino Chiampo 300.000; memoria mamma Boneri, i colleghi del figlio della «Ilte» 268.000; in occasione del trimonio del signor Gertosio, colleghi e collaboratori di lavoro 220.000; in memoria di Gariglio Michele, la moglie i figli 200.000; gli amici del Sommeiller, in ria di Maurizio Tognon 200.000; in memoria di Rosa Lombardi Panataro, Dino e Gigliola 200.000; il personale della scuola elementare «Cesare Battisti», in memoria dei genitori Carla e Gabriella 200.000; in memoria di Loris Montagnana 165.000; i condomini di via A. Cruto 18, in memoria di Maurizio Tognon 150.000; in memoria Penasso Mario, i vicini 102.000; Linda Schiavotto in memoria di Mimma 100.000; Balbo, in moria di Maurizio Tognon 50.000; memoria di Fiorito Giovanni 38.000; memoria di Faini Luigia ved. Meazzi 30.000; Cantina Pia, in memoria di Maurizio Tognon 20.000; Trave, in memoria di Maurizio Tognon 10.000.

: V.A. 300.000; in memoria di Caterina, i ini 260.000; in memoria dei genitori di Valter Bianconi, «Price Waterhouse Management Consultants» s.r.l. 250.000; Dario, memoria di zia Ninin .

Gli inquilini di largo Sempio- 176 e 178 bis Torino in memoria di Sandri Carlo 185.000. (continua)

L'Atm vuol sensibilizzare i passeggeri per una battaglia civile

Campagna antiscrocco

Vignetta su tram e bus: chi non paga, viaggia spese tue, digli di smettere
Dai blitz dei controllori si è scoperta un'evasione del 48% su alcune linee

Da oggi, tram e autobus, comparirà una vignetta disegnata da Giorgio Cavallo: «Chi non paga il biglietto viaggia a spese tue: digli di smettere» re la didascalia. La vecchia pubblicità-progresso contro le sigarette (chi fuma avvelena anche te...) serve dunque all'ennesima campagna Atm contro i portoghesi. «Cerchiamo di sibilizzare i passeggeri a una battaglia di civiltà» sottolinea Sergio Piazza, portavoce del consorzio Trasporti torinesi.

Ce n'è bisogno, stando ai dati diffusi in questi mesi dall'azienda. I blitz dei controllori, avvenuti in luglio, hanno consentito di scoprire che su alcune linee l'evasione era molto forte e di recuperare fino 48 per cento degli . Lo scroccone è normalmente maschio (70 per cento dei passeggeri sorpresi) risiede a Torino (69%). Spesso è senza biglietto, volte (22%) possiede non timbrata, nella speranza di poterla utilizzare durante la settimana successiva.

Questi dati, tuttavia, si riferiscono soltanto a un modesto campione di passeggeri. Malgrado i rinforzi di organico, i controllori non possono certo colpire tutti i portoghesi. Inoltre, esistono forme di «evasione legale»: tipica quella degli studenti che si iscrivono al collocamento per utilizzare dei disoccupati, meno costosa. Dicono in azienda: «La nostra pubblicità invita i passeggeri alla delazione. Speriamo soltanto di sensibilizzarli a problema che riguarda tutti».

La vignetta disegnata dall'umorista Giorgio Ca per l'Atm. Dicono in azienda: «La pubblicità non i passeggeri alla delazione, speriamo solo di sensibilizzarli al problema»

Al Circolo della stampa presentato ieri sera il libro di Giulietto Chiesa

I giorni del «golpe rosso»

Ma tutti parlano del ritorno di Shevardnadze

Il ritorno improvviso di Shevardnadze al ministero degli Esteri ha fatto da protagonista, ieri sera, alla presentazione, al Circolo della stampa, del libro «Cronaca del golpe rosso» (editore Baldini Castoldi) di Giulietto Chiesa, corrispondente da Mosca del nostro giornale.

In un dialogo, pilotato dal condirettore de «La Stampa», Ezio Mauro, oltre a Chiesa, sono intervenuti Vitalij Ignatenko, direttore della Tass e per un anno portavoce di Gorbaciov, il presidente ed il vicepresidente della commissione Esteri del Parlamento russo, Lukin e Ambarzumov, ed Vitalij Tret'jakov, direttore della Nesavisimaja Gazeta, giornale uscito nei giorni del golpe malgrado il divieto delle autorità. Presente anche Paolo Garimberti, per sette anni corrispondente da Mosca della Stampa ed ora po degli Esteri Repubblica.

Ignatenko non ha negato la sua soddisfazione perché al ministero degli Esteri, totalmente rinnovato ridotto alla metà nel personale, «sia tornata una persona ad indirizzo democratico che gode di grande autorità sia all'interno che fuori dai confini». Si detto sicuro che Shevardnadze sarà in grado di rimuovere gli ostacoli e i dubbi che sono nati recentemente sulla via del disarmo.

Ambarzumov, che ha parlato in italiano, ha rilevato che la presentazione del libro di Chiesa nel giorno del ritorno Shevardnadze assume valore «quasi simbolico» ed ha ricordato come il giornalista italia ed una capacità analitica, giorni del golpe, ha aggiunto il coraggio, rivolgendo «domande sprezzanti» proprio agli autori del colpo di Stato. Per Tret'jakov il ritorno dell'ex ministro degli Esteri può essere sintetizzato in un titolo «il contro-colpo di Stato di Gorbaciov», dal quale «esce in posizione rafforzata».

Il meno ottimista sul domani dell'Urss è apparso proprio Giulietto Chiesa che andato al di là del «diario» del golpe rosso, per spiegare il «coinvolgimento» per quel grande Paese pieno di contraddizioni, di storia e cultura solo apparentemente lontana dalla nostra in cui sta vivendo dal 1° ottobre 1980: «Lo stesso mese in cui Gorbaciov entrava nel Politburo pcus».

La sua prognosi per il domani è pessimistica: «Tutti gli elementi che abbiamo - ha detto - inducono a ritenere che le forze della disgregazione stiano prevalendo». Per Chiesa esiste il rischio che una grande ondata spazzi gli uomini che oggi prevalgono in Russia e chi si arrivi ad una «ipotesi jugoslava». Ha concluso: «Spero di non dover scrivere un altro libro da corrispondente di guerra». [g. b.]

Sei incontri

Per capire l'Africa immigrati

Tavola rotonda, questa sera alle 20,30, in via Negarville al- Casa del Mondo Unito (ex media Ariosto) per parlare «una nuova cultura dell'accoglienza». E' l'ultimo di incontri organizzati dal distretto dalla circoscrizione Mirafiori Sud insieme all'Associazione culturale multietnica Harambe. L'iniziativa ha coinvolto 600 persone, tra insegnanti gente del quartiere. Relatori gli africani che hanno spiegato le realtà del loro (storia, cultura, famiglia, condizione della donna). Al termine di ogni serata stati momenti di amicizia e svago. E' strada per conoscere meglio realtà diverse, portate fra i dagli extracomunitari vivono il disagio di un inserimento difficile. Una seconda fase porterà l'esperienza nelle scuole. Intanto, il 27 novembre, invito al Teatro Agnelli (ore 20,30) per una serata musica dell'Africa.

Baldissero, travolta da un'auto

E' morta [illegible] contadina che rifiutava la pensione «Aiutate chi ha [illegible]isogno»

Considerava quasi [illegible] vergogna incassare la pensione che l'Inps, dall'agosto [illegible] '58, le conteggiava ogni due mesi. Tanto che verso la metà degli Anni 70 aveva smesso anche andarla a ritirare all'ufficio postale. L'Istituto nazionale della previdenza sociale glie l'aveva sospesa «in attesa [illegible] chiarimenti».

Celestina Vincenti, 72 anni, di Baldissero, [illegible] morta domenica sera. Mentre tornava [illegible] [illegible] bicicletta, sulla provinciale per Castellamonte un'auto l'ha travolta [illegible] uccisa sul colpo. Ma i soldi della pensione, che con caparbia generosità lei aveva rifiutato per tanti [illegible]ni, sostenendo che lo Stato avrebbe dovuto assegnarli a chi ne aveva veramente bisogno, non sono mai tornati all'Inps. La buro[illegible]ia, che non conosce la generosità, ha infatti conge[illegible] distinte di pagamento, in attesa che qualcuno le incassi.

Eppure, la filosofia [illegible] Celestina era chiara. Diceva: «So b[illegible] da sola a me, mentre in giro per il mondo c'è tanta gente che soffre e ha bisogno. Il governo deve aiutare loro». [illegible]lla sua vita di miseria non ha mai fatto mistero. Nella casa semidiroccata alla periferia del pae[illegible] la sveglia suonava all'alba, in estate e inverno. Poi, in bicicletta, girava i mercati del Ca[illegible] cercando di vendere quelle quattro verdure coltivate nell'orto. [illegible] guadagno minimo che le bastava a malapena per tirare avanti» [illegible] Gian Piero Somatis, [illegible] comunale.

[illegible] turno, [illegible] hanno cercato di convincerla a incassare la pensione: la sorella Elena, i nipoti, i vicini di casa e il sindaco di Baldissero. [illegible] [illegible] non ha mai voluto intendere ragioni. «S[illegible]amo perfino giunti al punto di litigare. Celestina si sentiva indipendente e non sopportava l'interferenza di [illegible] ricordano i parenti.

Cel[illegible] Vi[illegible]nti trent'anni fa

Anche l'Inps le aveva inviato più solleciti. «Lei ha sempre rifiutato i mandati. Dopo qualche tempo ci siamo arresi, perché non possiamo obbligare la gente a ritirare i soldi se non li vuo[illegible] spiega Giovanni Sado, responsabile della sede di Ivrea.

Nei quindici anni di pensione rifiutata, Celestina Vincenti avrebbe potuto mettere insieme quasi settanta milioni. Un bel gruzzoletto, frutto della somma di due assegni: quello minimo, suo, e quello di reversibilità, intestato al marito, [illegible] [illegible] '58.

Soldi, questi, che le sarebbero serviti per una vecchiaia meno grama. Ma non c'è mai stato nulla da fare. «Sono nata indipendente - ha ripetuto per anni [illegible] anni - e [illegible]l me [illegible] voglio [illegible] dare».

Lodovico Poletto

[illegible] dirottava sul suo conto soldi del Comune: assolto

Valperga, impiegato [illegible]ubava marche da bollo

I colleghi lo consideravano un impiegato modello e godeva della fiducia di tutti. [illegible] Domenico Mautino, [illegible] [illegible] impiegato [illegible] comune di Valperga, staccava le marche da [illegible]llo dai documenti ufficiali per riciclarle, inoltre lu[illegible] sugli interessi di modeste [illegible] di denaro del Comune, che dirottava [illegible] [illegible] conto bancario.

Ieri mattina, in tribunale a Ivrea, Mautino è salito sul banco degli imputati piuttosto preoccupato per la [illegible] posizione. Ne è [illegible] quattro [illegible] più tardi, sorridente [illegible] rilassato. Meglio di così, infatti, non gli sarebbe potuta andare. I giudici lo hanno assolto sia dall'accusa di [illegible] sia da quella [illegible] peculato. [illegible] prima imputazione lo ha salvato l'amnistia. Dalla seconda un [illegible]villo legale. [illegible] è reato [illegible]nere per sé poche decine di migliaia di lire» spiega il suo legale, l'avvocato Paolo Maggi.

Eppure, lui stesso ha [illegible]so i fatti: «Le marche da bollo le vendevo agli utenti che [illegible] avevano bisogno. Quando il raggiro è stato scoperto, ho anche restituito subito gli 11 milioni delle rette per il trasporto alunni, che [illegible] trattenuto, e gli interessi. Putroppo, mi [illegible] rimaste alcune decine di migliaia di lire». Secondo gli accertamenti finanzia[illegible] l'impiegato modello, avrebbe «trafugato» valori bollati per oltre un milione di lire.

E' stato lui stesso, dopo una telefonata anonima, a confermare al sindaco Giolitto la vicenda delle marche da bollo. Malgrado ciò, non gli era riuscito di evitare la denuncia ai carabinieri, che hanno così scoperto anche quel tentativo di beffare l'amministrazione pubblica, deviando i soldi su un suo conto corrente bancario. [l. pol.]

Domenico Mautino, impiegato «modello» del Comune di Valperga, staccava le marche [illegible] bollo dai documenti e le rivendeva a «chi ne aveva bisogno»

Moncalieri, assemblea

«Tre C», sciopero 2 ore al giorno contro la [illegible]

Cassa integrazione per i [illegible] dipendenti della «Tre C» (Compagnia Costruzioni Cinture) del gruppo Gilardini, a Moncalieri, dal 25 novembre sino al 31 dicembre. Operai e impiegati, quasi tutte donne, sono in sciopero due ore al giorno. «La Gilardini - afferma Fedele Mandarano, della Fiom - non rispetta gli accordi, assunti quando aveva promesso di ristrutturare e rilanciare l'azienda. Invece, in [illegible] mesi, i dipendenti sono scesi da 270 a 206 e molti servizi sono stati ceduti [illegible] consociate del gruppo». Oggi assemblea, il 25 novembre incontro con la Gilardini.

Proteste alla Crt

«Troppe rapine ridateci gli [illegible]»

«All'agenzia 8 della Crt, in via Chiesa della Salute, ci sono state 2 rapine in un mese. Lunedì i dipendenti hanno incrociato le braccia due [illegible] chiedendo la sorveglianza armata», spiega il responsabile regionale della Falcri. La protesta si è estesa ad altre agenzie. Ieri è stata [illegible] volta della sede in corso Grosseto, dove i dipendenti, riuniti in assemblea, hanno deciso [illegible] fermarsi venerdì 27 per tutta la giornata. E' stata costituita una commissione per stabilire l'effettiva utilità dello «sceriffo» ma, nel frattempo, chiedono gli impiegati: «Ridatecelo».

Orbassano, in centro

Divi[illegible] di [illegible] [illegible] disco [illegible] [illegible] 1° dicembre

Per «alleggerire» [illegible] traffico nel centro, [illegible] comune di Orbassano ha proposto l'inversione [illegible] senso di marcia in via Roma e la chiusura di piazza Umberto I. Confesercenti e Ascom [illegible] [illegible]no opposti, presentando una soluzione alternativa che entrerà in vigore dal 1° dicembre: dalle 8 alle 9,30, divieto [illegible] [illegible] nelle vie San Rocco, Roma, Nazario Sauro, Vittorio Emanuele. Dalle 9,30 alle 20, disco orario.

L'assessore alla Viabilità, Rosario Drogo: «A metà gennaio adotteremo il nostro provvedimento, poi metteremo a confronto i risultati».

Requisita

A Venaria obiettori [illegible]

Sono rimasti senza alloggio gli obiettori [illegible] coscienza in servizio [illegible] Venaria. L'assessore alla Casa ha infatti «requisito» il loro appartamento per assegnarlo a una famiglia che dormiva da giorni dentro un'auto.

E' un nuovo segno della fame di alloggi popolari, dopo che a maggio, per scongiurare [illegible] occupazioni abusive degli appartamenti Iacp, il Comune [illegible] deciso [illegible] farli sorvegliare [illegible] guardie giurate. «Gli obiettori di coscienza - spiega l'assessore alla Casa Salvatore Borgese - avevano avuto un alloggio Iacp in via Buozzi, ma ci andavano a dormire solo di tanto in tanto, se non per nulla, tant'è vero che quell'alloggio è stato presto occupato da una famiglia [illegible] abusivi. Allora ho mandato i vigili a fare sgomberare l'appartamento, assegnandolo alla famiglia prima in graduatoria per una casa di edilizia pubblica».

A Ve[illegible] le famiglie in a[illegible]esa di un alloggio Iacp sono circa 300, trenta sono quelle sfrattate [illegible] cui incombe la monitoria di sgombero. «Mi spiace - dice ancora Borgese - di avere lasciato gli obiettori senza un tetto, ma è una decisione collegiale della Commissione casa: nes[illegible] di loro dormiva in macchina, gli alloggi sono pochi e bisogna fronteggiare le emergenze».

Preoccupazione, invece, all'assessorato ai Servizi sociali di Flavio Dell'Amico, cui [illegible] ministero della [illegible] [illegible] distaccato tre obiettori: «Uno dei ragazzi abita [illegible] Ivrea, un altro a Casale Monferrato. Il primo dorme presso la comunità aper[illegible] [illegible] tossicodipendenti in cui presta servizio, il secondo [illegible] a [illegible]. [illegible] a dicembre arriveranno i nuovi obiettori, [illegible] non potremo offrire loro una sistemazione». [g. fa.]

BIANCA & [illegible]

[illegible] con Saldarini

La Consulta delle vie di Torino ha aperto, con una serie di incontri con personaggi noti della città, un confronto di opinioni allargato oltre i confini dell'ambito puramente economico. Questa sera, [illegible] 21, all'Ascom, appuntamento [illegible] l'arcivescovo Saldarini.

[illegible] 25 grammi [illegible] in casa

[illegible]o Pagano, 35 anni, originario di Catania, via Cortemilia 20, [illegible] [illegible] dai carabinieri. In casa [illegible] [illegible] grammi di eroina e cocaina, alcuni etti d'oro [illegible] numerose autoradio. E' stato denunciato [illegible] che [illegible] ricettazione.

Seat, l'assemblea approva l'accordo

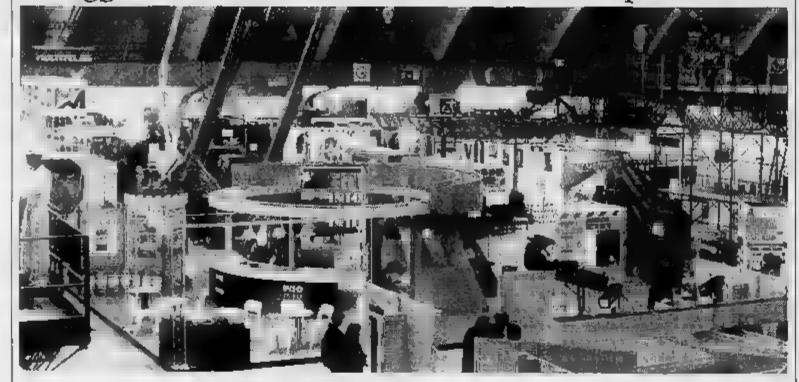
L'assemblea [illegible] lavoratori Seat, in via Saffi 18, ha approvato l'ipotesi di accordo contrattuale, che prevede un incremento mensile, [illegible] livello medio, di 210 mila lire. Spiega Teodorelli (Cgil): «Sono importanti i capitoli sulle relazioni industriali e sulle pari opportunità».

[illegible] mercatino per gli handicappati

Il [illegible] delle idee di Natale si apre oggi (fino al 23 novembre) dalle [illegible] alle 18 in corso Regina Margherita 55 (telefono 837.642). E' organizzato dall'Associazione regionale amici degli handicappati (Area) cui fanno riferimento [illegible] nuclei familiari che vivono il dramma dell'handicap.

Rivoli, sacchetti [illegible] palette per cani

A partire dal 1° dicembre, i proprietari [illegible] [illegible] dovranno mu[illegible]i di sacchetto e paletta, con l'obbligo [illegible]i raccogliere le deiezioni degli animali e depositarle [illegible] [illegible]tti. L'ordinanza prevede multe da 50 a 100 mila lire per i trasgressori.

Da oggi a domenica «Restructura» a Torino Esposizioni

Nuovo «look» per la casa

Ristrutturazione, guida per l'uso

Se vi è mai capitato di voler «cambiar faccia» alla vostra ca[illegible] la mostra che si inizia oggi [illegible] Torino Esposizioni potrebbe farvi venire delle buone idee. Per cinque giorni, fino alla sera di domenica 24, [illegible] sale di corso Massimo d'Azeglio ospiteranno infatti la quarta edizione di «Restructura», la mostra di tecniche, attrezzature impianti [illegible] materiali per l'edilizia, il recupero e la manutenzione».

L'esposizione, che quest'anno si presenta più grande che nel passato (l'aggiunta di due [illegible] padiglioni ha portato [illegible] superficie «coperta» a 25 mila metri quadrati), è infatti [illegible] grado di soddisfare tutte le esigenze dei professionisti, degli amanti del «[illegible]» e - perché no? - dei semplici curiosi, attirati dalle ultime innovazioni della tecnica. Non a [illegible] il successo di pubblico, nelle precedenti edizioni di «Restructura» è andato crescendo, fino a un record di 43 mila presenze lo scorso anno.

D'altra parte ce n'è veramente per tutti i gusti: prodotti, macchine e tecnologie portano la firma di 350 aziende diverse, provenienti da una decina di Paesi. La mostra si articola in diversi settori espositivi, che riguardano ogni possibile aspetto del recup[illegible] e della manutenzione immobiliare: dai pavimenti [illegible] laterizi, dalla componentistica idraulica alle vernici, dai prodotti isolanti alle ultime novità nel campo dei materiali da costruzione.

I visitatori possono quindi passare [illegible] rassegna piastrelle, marmi, parquet, i più diversi modelli di finestre o [illegible] porte interne. Gli addetti ai lavori potranno inoltre esaminare una vasta [illegible] proposte loro riservate, dai depuratori ed acque «ad [illegible] inversa» proposti dalla «Culligan», alla biblioteca [illegible] programmi computerizzati, appositamente studiati dalla «Mc4 Software» per risolvere [illegible] chiave informatica ogni problema di impiantistica nel settore dell'edilizia.

Sempre per i visitatori «professionali» [illegible] ricordato il programma dell'attività congressuale. Di particolare interesse, [illegible] un calendario che prevede ben nove appuntamenti [illegible] convention e seminari, è la tradizionale «quattro giorni» sul tema della «Ristrutturazione edilizia, tecniche e costi». Il ciclo di quest'anno, che comincerà questa mattina per concludersi nella giornata [illegible] sabato, è dedicato agli «Esempi di recuperi edilizi: metodi [illegible] risultati, novità tecniche».

FRESCHI MA ECOLOGICI

Il primo condizionatore d'aria che non danneggia l'ozono

Tra i numerosi appuntamenti con le conferenze di «Restructura '91» [illegible] n'è uno di particolare interesse per gli ecologisti [illegible] per tutti coloro che hanno [illegible] cuore le sorti dell'ambiente e della natura.

Sabato mattina alle 10, nella sala B di Torino Esposizioni, la «Robur» - l'azienda che detie[illegible] il 60 per cento delle quote di mercato nel settore del riscaldamento, della climatizzazio[illegible] e del comfort d'ambiente - presenterà [illegible] pubblico torinese il primo condizionatore d'aria «[illegible] freon e senza buchi nell'ozono».

I condizionatori «G.A.» della «Robur», in primo luogo, sfruttano un combustibile ecologico [illegible] il gas, anziché l'energia elettrica. Inoltre utilizzano una soluzione di acqua e ammoniaca al posto del freon.

«Due innovazioni - spiegano i responsabili dell'azienda - che non penalizzano affatto l'efficacia dell'apparecchio. Al contrario: il nostro condizionatore è in grado di risolvere i problemi [illegible] abitazioni private, sia degli insediamenti produttivi e commerciali. Il gas, inoltre, permette di contenere i costi di esercizio su livelli inferiori [illegible] quelli abituali. Anche la [illegible] per la manutenzione, infine, è decisamente conveniente».

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

Bashkirov

Il cartellone dell'Unione Musicale propone questa sera, alle 21, all'Auditorium di piazza Fratelli Rossaro, un concerto del pianista Dmitrij Bashkirov. Nato a Tiflis in Georgia, dove ha compiuto i primi studi musicali, Bashkirov insegna oggi al Conservatorio Ciajkovskij di Mosca e svolge un'intensa attività concertistica. Questa sera proporrà la «Fantasia in do minore K. 475» di Mozart, la «Sonata in [illegible] maggiore op. 120» di Schubert, una serie di mazurke di Chopin, alcuni preludi di Debussy e la «Sonata n. 4 in do minore op. 29» di Prokofiev. Informazioni allo 011/54.45.23.

Turandot

Questa sera, alle 20,45, all'Adua si replica «Turandot - Farsa degli Imbianchini a congresso» di Bertolt Brecht, con la regia di Roberto Guicciardini, nell'allestimento del Gruppo della Rocca. Fra gli interpreti Fiorenza Brogi, Oliviero Corbetta, Bob Marchese. «Nell'edizione del Gruppo della Rocca - si legge nel programma di sala - la "Turandot", l'ultima opera di Brecht (1954) da lui mai [illegible] in scena, diventa un materiale scenico da usare in un gioco puramente teatrale; un'esperienza di lavoro volta a stimolare, con serietà di osservazione, domande circa la funzione della cultura e il ruolo degli intellettuali, che "affittano l'intelletto" in questa "epoca di mercanti e di merci", auspicando la nascita di una nuova riflessione dialettica». Informazioni allo 011/28.78.71.

[illegible] tra i [illegible]

Nella Sala [illegible] del Massimo è in corso una rassegna dedicata al regista sovietico Nikita Michalkov. Oggi [illegible] 19, alle 20,45 e alle 22,30 è in programma «Amico tra i nemici, nemico tra gli amici», del '74, con Juny Bogatyrev e Anatolij Solonicyn. Informazioni all'871046.

[illegible]

La 1ª rassegna teatrale zonale dei gruppi amatoriali, organizzata dall'Assessorato alla Cultura di Chieri, propone questa sera, alle 21, al [illegible] San Luigi, in via Vittorio Emanuele [illegible] a Chieri, lo spettacolo «La [illegible]trice calva» di Eugène Ionesco nell'allestimento della compagnia teatrale del liceo classico «Cesare Balbo», con la regia di Riccardo Polignieri. Telefono 011/94.22.870.

I lettori votano le migliori gastronomie torinesi
Qui è la Gran Cuoca

Viaggio nella zona di piazza della Repubblica fra gente dalle diverse parlate. Forte interesse per il concorso al mercato coperto

In vetrina, abbondano le «citazioni» [illegible] repertorio gastronomico nazionale: polenta e pizza, [illegible] siciliani e «caponetti», cioè involtini con le foglie di cavolo, oltre a una scintillante piramide di pere caramellate.

Ma all'interno, la «Gastronomia Italia» di via Priocca 20, funziona pure da mini-market. «A me piace molto cucinare - spiega la proprietaria Italia Nigrelli - e cerco di proporre piatti molto curati, ma, per il [illegible] settore questo quartiere non è davvero l'ideale».

«E' vero, i posti auto scarseggiano, però, commercialmente, la posizione è ottima» replica Giuseppe Mascia, della rosticceria-gastronomia «Il sole [illegible] sud» in via Milano, quasi all'angolo [illegible] piazza della Repubblica. Di Porta Palazzo, il locale riflette colori e contraddizioni. Attorno alle vetrine straripanti di crocchette, polpettoni e salmone in maionese e [illegible] banconi spartani, riservati alle consumazioni «in loco», si intrecciano differenti parlate, storie avventurose con altre decisamente più «domestiche».

La clientela è quantomai varia: «Ci [illegible] impiegati e ambulanti [illegible] mercato, persone [illegible] passaggio ed extracomunitari» spiega Mascia. «Con gli stranieri, il rapporto è amichevole» aggiunge il figlio Salvatore; e racconta [illegible] del tunisino [illegible] e del marocchino Mohamed, che giocano al pallone con lui. «L'importante è ricordarsi di non servire [illegible] ai musulmani vino e carne di maiale, vietati dalla loro religione».

Nel mercato di Porta Palazzo: quasi uno spettacolo

Al «Ristora Torino» di via Milano 18, i gestori, Salvatore e Maria, sfornano a ritmo serrato teglie fumanti di melanzane impanate, frittate ai carciofi e, per chi [illegible] abbia remore verso il suino, crauti con zampone. L'importante - secondo loro - è «adattarsi alla varietà del pubblico, offrendo ricette gradevoli a buona accoglienza».

Clientela diversificata e un coreografico via-vai, dominano anche sotto le volte del mercato coperto di piazza della Repubblica dove il nostro concorso ha acceso un forte interesse. «E' come assistere a uno spettacolo teatrale - dice Francesco Rapetti, titolare dello stand 21 - d[illegible] può succedere proprio di tutto». «Di qui passano operai e avvocati, signore in pelliccia e gente proveniente da ogni parte del mondo» interviene la moglie Pina, mentre esibisce orgogliosa i suoi «gioielli»: dalla lasagna del bric spolverate di noci alle torte valdostane, dalla mousse di salmone ai piatti di bernese guarniti con ananas interi, fino ai «cioccioli frolli», rarità emiliana.

Prerogativa del luogo - che Gozzano, non a caso, ribattezzò «La grande cuoca» - è proprio la varietà gastronomica, «oltre alla convenienza», puntualizza la signora Rosa Marra che gironzola indecisa fra le vetrine, insieme con l'intera famiglia.

«Nonostante questo, il pubblico sta diminuendo» avverte Sante Paterna dallo stand 34, tutto imbandito a formaggi e salumi, con accostamenti regionali: dal «fiocco della Valtellina» alle salsiccia e [illegible] soppressata calabresi, al pecorino sardo.

«Qui si trova proprio di tutto, [illegible] scriva, per favore» conclude quasi con orgoglio Anna Maria Rovera, che si definisce «accugaia vecchio stampo» e che da lustri accudisce il suo banchetto, deliziosamente retrò: quasi un angolino di Norvegia - con gli stoccafissi penzolanti (per i meno esperti c'è pure il ricettario) - percorso però dagli aromi mediterranei di capperi e olive. E a proposito di queste ultime, una curiosità: dalla signora Rovera se ne possono trovare ben diciotto tipi.

Silvia Francia

IL MIGLIOR PRODOTTO SI TROVA DA:

(NOME DELLA GASTRONOMIA) ____

(INDIRIZZO) ____

(LOCALITA') ____ (TEL.) ____

IL MIGLIOR SERVIZIO E' OFFERTO DA:

(NOME DELLA GASTRONOMIA) ____

(INDIRIZZO) ____

(LOCALITA') ____ (TEL.) ____

INVIATE QUESTO TAGLIANDO A "EDITRICE LA STAMPA - CASELLA POSTALE [illegible] - 10100 TORINO CENTRO" OPPURE CONSEGNATELO DIRETTAMENTE AL SALONE LA STAMPA IN VIA ROMA 80 A TORINO O ALLA SEDE DE "LA STAMPA" IN VIA MARENCO 32. SARA' COMPILATA UNA CLASSIFICA E SARANNO PREMIATI CON UNO SPECIALE DIPLOMA I GASTRONOMI CHE AVRANNO OTTENUTO PIU' VOTI PER IL MIGLIOR PRODOTTO E IL MIGLIOR SERVIZIO OFFERTO AI CLIENTI.

Non sono valide le fotocopie dei tagliandi

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Paoli replica

Secondo concerto di Gino Paoli stasera al teatro Colosseo (via Madama Cristina 71). Inizio alle 21, organizzano Metropolis e Radio Veronica One. Venerdì al Colosseo sono di scena i Nomadi, sabato [illegible] Jannacci: biglietti in prevendita alle [illegible].

Maurizio [illegible]mmarco

Il sassofonista jazz Maurizio Giammarco, reduce dalla collaborazione con Mia Martini, presenta la [illegible] band Day After stasera al teatro Matteotti di Moncalieri (ore 21). Jazz anche al «Doctor Sax» (murazzi Cadorna 4, [illegible] il trio di Luigi Tessarollo. A S. Maurizio Canavese il ristorante «La Credenza» (via Cavour 22) ospita il Quartetto Swing di Torino.

[illegible] il [illegible], blues

Stasera [illegible] sarà a «Hiroshima» il concerto [illegible] cantautore [illegible] San Pietroburgo Aleksandr Rozembaum: [illegible] ha ottenuto il visto d'uscita dalla Russia.

Oggi alla Facoltà di Architettura (castello del Valentino, aula 1, ore 17,30) il primo di quattro incontri sul blues curati da Metropolis e dalle Attività Culturali Universitarie: in [illegible] i chitarristi Siap, Giancarlo Crea e Dario Lombardo.

Stasera si cena all'«Akhenathon» (via Massena 56, ore 20) [illegible] duo classico Signetto-Pe[illegible]; a «Sono una donna» (via Fratelli Carle 41, ore 22) Antonio Gilioli presenta «Noi non ci sanremo»; al «Broadway» di Rivoli (piazza Matteotti 9, ore 22) magia con Fabian; alla «Fazenda» di Monasterolo (via Marconi 56, ore 21) Eugenio Rojas.

Discoteche: allo «Studio [illegible]» c'è «Jump Ups»; allo «Yo Yo» (via Burzio 9) il «Cabiria Party» con Lucio Vinciarelli.

Un nuovo circolo

Si chiama «Jonathan Club», in sede è in un palazzo del '600 in via dei Mercanti 19/a: è ristorante (aperto fino alle 2) ma anche punto d'incontro, sala per spettacoli, mostre, giochi. Ogni sera il pianobar dei Ghirlandaio (nome d'arte di Angelo De Maio), a mezzanotte [illegible] spettacolino. E' un circolo (per tesserati) e risponde a un'esigenza del «nightclubbing»: tra discoteche e concerti, cenare e riposare le stanche ossa.

Per Sanremo

S'è iniziata la selezione per partecipare a Sanscemo '92. I candidati devono inviare un demotape e un curriculum con foto a Paul Zuni Production, vicolo San Lorenzo 1, 10122 Torino.

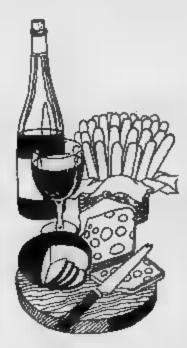
MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

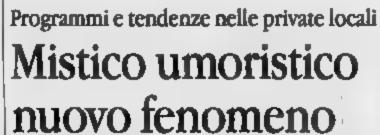
Tradizione a tavola

Il Beaujolais debutterà domani sera

Domani la Francia godereccia e beona festeggia un vino a lei tanto caro: il Beaujolais Nouveau. Nel [illegible] che proprio il 21 novembre, ogni anno, questo [illegible] tenero e novello [illegible] dalle botti per poter essere bevuto in casa o nei locali pubblici. Anche a Torino alcuni ristoratori attenti propongono il simpatico rito: [illegible] Nico Gallina, de L'Uva. Questo posticino che ha quasi due anni di vita è meeting-point per una clientela giovane o che vuole restare tale: ragazzi e ragazze che vanno lì per cenare in attesa di fare nightclubbing oppure [illegible] amici che desiderano affrontare piatti di cucina piemontese e anche innovativa in un ambiente che, più o meno, sa di catacombale boîte parigina.

Ma torniamo al nostro vinello. Nico Gallina lo manda a prendere domani Oltralpe, di prima mattina. Così lui gli [illegible] e gli crediamo. Già in giornata sarà bevuto in compagnia di spiedini di fegatini e [illegible] di gallo, di cinghiale stufato o con rognoncini di vitello. Beaujolais Nouveau e Village anche con il pavé en crique e l'île flottante, due ricette che come loro parlano francese [illegible] accento del Lionese, terra di [illegible].

C.so Vittorio [illegible]
Rito [illegible] vino francese
Cucina piemontese e creativa
Prezzo: 50 mila con vino
Chiuso domenica
Tel. 011/543.473

Programmi e tendenze nelle private locali

Mistico umoristico nuovo fenomeno

La settimana delle tivù locali si apre con il «Talk show del Teatro Macario» di Telecupole, in onda oggi alle 22,45. Il programma, condotto da Paolo Todisco, tratterà stasera di «Luci e ombre della Terza Età». Su Telesubalpina, [illegible] 22,30, [illegible] «Speciale Telesu» sul «Mistico umoristico». Si parla del nuovo fenomeno della produzione religiosa ad argomento umoristico. Come ogni [illegible] Quartarete offre alle 9 il telefilm «L'albero delle mele», [illegible] di collegiali americans. La classifica dei 33 [illegible] della settimana di Primantenna su Supersix giovedì 21 alle 14,30 nel programma «Supermusic: disco settes: al primo posto c'è «Unfinished sympathy», dall'elepi «Blues lines» di Massine. Su Rete 7 Piemonte, alle 22,30 «Conviene far [illegible] l'amore», consueto appuntamento con Debora Caprioglio e il robot-scolaro di [illegible]. Venerdì 22 alle 15, film-commedia [illegible] Grp: James Stewart e Margaret Sullivan in «Scrivimi fermo posta» di Ernst Lubitsch, del '39. Due teneri innamorati che si [illegible] no solo tramite lettera e lavorano fianco a fianco in un negozio, odiandosi. Nel contenitore di Videogruppo «Dalle 9 alle 12» condotto da Adriana Verdirosi, [illegible] ospiti alcuni componenti della Consulta delle Vie; [illegible] sono poi i piccoli annunci economici e «La [illegible] della [illegible] sui mercati torinesi. Su Telecity alle 20,30 sabato 23 Steve Reeves, l'uomo-muscolo antesignano di Schwarzenegger, [illegible] l'ateniese Fidippide nella «Battaglia di Maratona» (1959), tipico [illegible] mitologico dell'epoca. Domenica 24 alle 21 Teletime propone «Romagna mia», programma itinerante di Erreuno Tv ideato da [illegible] e condotto da Nilla Pizzi. Dal Teatro [illegible] di Forlì, verrà ricordato [illegible] Secondo Casadei, a vent'anni dalle [illegible]parsa. Per [illegible] cinema lunedì 25 alle 20,30 su Testaudio «Fitzcarraldo» (1981) di Werner Herzog, con Klaus Kinski: un uomo vive in Amazzonia e sogna di costruirci il più grande teatro d'opera del mondo.

Cristina Caccia

Con restauri

I giovani in aiuto dell'arte

Sensibilizzare la gente sul deperimento delle opere d'arte. E' questo lo scopo dell'associazione «Arte per l'arte» che quest'anno ha come obiettivo il recupero della tela «Presentazione di Maria al Tempio», del XIII secolo, custodita nell'oratorio di San Filippo Neri.

Per reperire almeno una parte dei fondi che necessitano al restauro, l'associazione ha indetto il concorso «I ragazzi aiutano l'arte», destinato a giovani studenti e interpreti di [illegible] e musica classica. Le domande di partecipazione devono pervenire in via Maria Vittoria 5 entro le 24 del 15 dicembre, mentre in gennaio si terranno le prove «eliminatorie»: esecuzione di un pezzo - strumentale o di canto - non più lungo di 10 minuti e a [illegible] del candidato. Una giuria deciderà i 12 finalisti che parteciperanno al concerto del 10 febbraio al Teatro Erba. Il costo dell'iscrizione, [illegible] devoluto all'iniziativa, è di 50 mila lire.

Per informazioni, telefonare allo 011/533.151. **[t. p.]**

GLI APPUNTAMENTI

Bambini

Questa [illegible] alle 21, a Palazzo Civico (piazza Palazzo di Città 1, Sala delle Colonne) tavola rotonda sulla prevenzione degli incidenti domestici dei bambini, collegata alla [illegible] della Coop «Scherzare col fuoco». Il dibattito sarà coordinato da Gigi Padovani, [illegible] partecipazione di pedagogisti, pediatri e tecnici.

Concerto

Alle 18 al Castello del Valentino, nella sala audiovisivi della Facoltà di Architettura, primo concerto del ciclo «Incontri musicali» organizzati dall'assessorato alla Gioventù e dall'Associazione culturale «Mythos». Il duo pianistico Emanuela Bassi e Mauro Minguzzi eseguirà brani di Grieg, Brahms, Busoni, Muskowski e Rachmaninoff. Interviene il musicologo Alberto Rizzuti.

Orologi

Prosegue sino al 22 novembre da «Fagnola», in via Gramsci 15, l'esposizione di orologi e gioielli firmati Tabbah. Per informazioni, 011/533.504.

Mostra

Alla Galleria d'arte «Abaco», in via Giobert 7 bis, prosegue la mostra di dipinti del titolo «I fiori». E' proposta dell'associazione culturale «Artemisia». E' aperta sino al 26 novembre, dalle 16 alle 19 esclusa la domenica.

Radioestesia

Alle 21 alla Libera Università di Damanhur, in via San Secondo 42, conferenza [illegible] tema «La radioestesia», primo incontro del ciclo «La magia acquariana». L'ingresso è libero.

Invecchiare

Domani alle 9,30 nella sala congressi dell'Istituto Bancario San Paolo, in via Santa Teresa 1, si tiene il convegno «Invecchiare in città», organizzato dal Dipartimento scienze sociali dell'Università. Intervengono Guido Lazzarini, Chiara Saraceno, Angelo Pichieri, Vi[illegible] Cesareo, Carla Facchini, Nicola Negri, Guido Sertorio, Giovan[illegible] Rossi, Filippo Barbano, Riccardo Tagliati e Maria Grazia Morchio. Informazioni allo 011/318.09.09.

Un libro

Alle 20,30 alla Famija Turinèisa, in via Po 43, presentazione [illegible] libro «Diario di gu[illegible] ingiallito» di Raffaella Carriel Martini. Tra i partecipanti al dibattito Valerio Zanone, Marziano Ma[illegible], Eugenio Maccari, Maria Magnani Noya, Piero Corrà.

Incontro

Alle 15 al Centro Lagrange 15 (Palazzo Rinascente), per i «Mercoledì donna» realizzati dalla Federcasalinghe, incontro con Roberto Mandas. Parlerà della prevenzione e cura del tessuto adiposo e delle tecniche necessarie per il raggiungimento dell'equilibrio psico-fisico.

Una proroga

E' prorogata sino al 10 dicembre alla Biblioteca Nazionale, in piazza Carlo Alberto 3, la mostra su Cavour organizzata dal Centro Pannunzio. L'orario è dal lunedì al sabato dalle 9,30 alle 13,30 e il martedì e giovedì anche dalle 15 alle 18.

Su [illegible]

Alle [illegible] alla libreria Campus, in via Urbano Rattazzi 4, seminario sul tema «L'oggetto freudiano». È diretto da Rosa Elena Manzetti.

Due premi

Alle 18 alla casa di cura Fornaca di Sessant, in [illegible] Vittorio Emanuele 91, consegna dei premi «Fornaca», intitolati alla memoria dei professori Nello Crozzoli e Ezio Minetto.

[illegible]

Alle [illegible] all'Ires, Istituto ricerche economico sociali del Piemonte, in via Maria Vittoria 18, tavola rotonda sul tema «Il valore della mobilità: esperti a confronto». Coordina Agostino La Bella, intervengono Giuseppe Sciarrone, Maria Rosa Vittadini, Guido Martinotti, Roberto Camagni e Giovanni Rabino.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.191
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura [illegible]
Vigili urbani [illegible]
Polizia stradale 58.401
pronto intervento 54.16.03
Corpo Forestale
Incendi boschivi 61.81.81
Elisoccorso
Piemonte Soccorso [illegible]

SALUTE

[illegible] gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 64.25.78 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421; Mauriziano 50.801.

[illegible]
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.669
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
[illegible]
Aaido 64.04.69
Aaki 658.93.31
Ai 819.18.20
Aldassore 63.01.56
Aaido 33.13.01
Assist. infermi 639.75.25
[illegible] 50.23.96 - 54.39.43
Ausilia 44.11.40
Ares 0337.220.250
Ass. infern. torin. 220.42.32
Spi 242.19.04,
Croce bianca 63.19.02
[illegible] Infermieri professionali [illegible] 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-850.52.71
Siado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio 66, 539.271
p. Massaua 1, 793.306
via Nizza 65, 699.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Caccat, 53.39.82
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay [illegible]
Gruppo Abele [illegible]
Aplce (malati epilessia) 31.60.623
Anapaca (associazione ammalati cancro) 436.03.52
Casad 768.611 - 752.665
Movimento consumatori 431.00.18

[illegible]
Municipio 57651
[illegible] e domicilio prenotazioni tel. 436.01.68
[illegible] documenti 5765.5104 - 5765.5106
Telefono Viola [illegible]

ANIMALI

Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 64.71.22; canile, 262.03.97
Lega [illegible] cane, v. Germagnano 8, 262.08.02
[illegible], serv. veter., c. Lanza 75, 660.39[illegible]-660.40.25
v. S. Domenico [illegible] 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.65 51.27.60
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. [illegible]bralo [illegible] p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Rochetto 29; c. Ferrucci 36; v. Nizza 193; v. Napione [illegible]; p.zza Dama 238/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 282, l.go Palermo, str. Altessano 160; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. G. Cesare 276. Moncalieri, c. Trieste

[illegible]

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

[illegible] MATTEOTTI (via [illegible] 1, Moncalieri, tel. 640.3700). Giovedì 21 novembre [illegible] ore 21 per L'Autunno [illegible] 1991, l'assessorato [illegible] la cultura [illegible] città di Moncalieri e il Centro d'Arte Varia M. Dravelli presentano I soggetti in via Preciosa 11 (Cosa abbiamo fatto per essere così cretini). Regia di Michele di Mauro.

SCUOLE DI [illegible] E RECITAZIONE

[illegible] TEATRO: Per interpretare il ritmo dell'esistenza con i movimenti [illegible] corpo. Nadia Salem Younes (Libano) apre i corsi di [illegible] orientale. Per inform. [illegible].

RITROVI

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 Gruppo I Ragazzi del Sole.
ARLECCHINO: [illegible],30 danze.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 con Rocky danze e ritmi per tutti.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 21 «Liscio D.O.C.» con Beppe Carosso e la Su[illegible].
[illegible] (tel. 521.52.75): ore 15,15 e 21.
[illegible] D[illegible]ING - Ivrea (tel. 0125 230.064): Maryfil Group musica Anni 60/70.
[illegible] [illegible]UCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 discoliscio con Armando. Ingr. libero.
LE ROI: ore [illegible] di tutto un po'... di più.
NUOVO GARDEN (tel. 880.3443): ore 15 da noi «A passo [illegible] danza».
AL PUNTODIVISTA: piano bar concerto di Bruno Trucco c. Moncalieri 8. Tel. 819.3378

BACU[illegible] Pinerolo - Ristorante pizzeria, sala danza. Tel. (0121) 74.115 - 58.626.
MY CLUB - PIANO BAR: r.s.v. [illegible] Cristina 68, tel. [illegible].9596 piano[illegible] Gianluca, show girls: Veronika Berger.
NUOVO RISTORANTE - IL BUFFET (via Cavour 155, Alpignano - tel. 011 967.1190): Self service e pranzo. Ingresso piazzale Mega.
OSTERIA TRILUSSA: Se magna mejo e avemo pure eliminato l'inflazione. Pren. Tel. 514.498 - 436.1486.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
[illegible]RGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

GALLERIE E [illegible]

[illegible]TICHI MAESTRI PITTORI (v. A. Doria 19/a, Torino, tel. 512.7587): or.: 10-12 e 16-19. Dom. e lun. chiuso. Dal Trecento al Seicento le arti e pa[illegible]. Catalogo a cura di Giovanni Romano. Fino al 30 novembre.
ARTE ANTICA (L') (v. Volta 8, Torino, tel. 549.041): Importanti incisioni antiche. Cat. n. 165.
ARTE [illegible] (v. della Rocca [illegible], tel. 836.331): Emanuele Luzzati.
ARX (via Bertola 31): Dino Buzzati 16-20.
FREE ART (v. del Mille 42, tel. [illegible].8905): Mario Schifano - «I Televisori».
GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.652): Pittori dell'800 italiano
GALLERIA GILBERTO ZABERT (p.zza Cavour 10, tel 878.627): Dipinti, sculture, bronzi [illegible]ichi.
[illegible] **PRINCIPE EUGENIO:** 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17. Tel. 514.209. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30. [illegible] 10-12,30 e 15,30-19,30.
L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075). Maestri '800-'900.
PALBERT (c. Vittorio 28, tel. 011 839.8202): mostra 800 italiano.
RIVERA (v. M. Vittoria 31): Tuninetto.
SALA DELLE ARTI (via Torino 9, [illegible]gno): Enzo Sciavolino - orario [illegible].

ASSOCIAZIONE P[illegible] GALLERIE ARTE [illegible]

ACCADEMIA: Spirito Signorino.
ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/c): «100 artisti per un regalo».
BERMAN: Sergio Manfredi e il paesaggio, 40 anni di pittura.
FOGLIATO: Tino Aime «paesi dipinti».
GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 18 - tel. 540.893): Ennio Morlotti. Orario: 15,30-19,30.
LA BUSSOLA (v. Po 9, tel. 839.8934): «Sucarte» collettiva di artisti del 900 e contemporanei.
LA GIOSTRA (Asti): Mastellone.
LE [illegible] Dario Treves. Opere [illegible] 1970
MICRO' (p. Vittorio 10): Urania Barbieri.
NARCISO: Alberto Caserotti.
PIRRA (c. Vittorio 82, tel. 543.393): Renato Alessandrini postuma.

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 858.521. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ing. 10.000 rid. 8000
[illegible] la [illegible] — di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza dalla vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' Commedia drammatica

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 858.521, Tram 4, bus 50/5
VEDI TEATRI

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197. Or.: 20,30/22,30. Ing. 10.000 rid. 7000
Scappatella con il morto — di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci [illegible] avventure [illegible]. N.V. 1h 50' [illegible]

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000 rid. 7000
Johnny [illegible] — [illegible] e con [illegible] Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente scala mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 587.190. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ing. 10.000 rid. 7000
Scappo [illegible] — di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' [illegible]

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605. Or.: 16,10 18,15/20,20/22,25. Ing. 10.000 rid. 7000
Sotto massima sorveglianza — di Lewis Teague con Rutger Hauer, Mimi Rogers (Usa '91) - Due deten[illegible] legati insieme da un collare elettronico, sono costretti a non separarsi mai, perché ciò comporterebbe la loro morte immediata. N.V. 1h 42' Fantastico

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ing. 10.000, Agiscs 8000
Madame Bovary — di Claude Chabrol con Isabelle Huppert, Jean-François Balmer, C. Malavoy (Francia '91) — La moglie di un medico condotto, insoddisfatta della sua vita borghese, si perde in futili relazioni. Da Flaubert. N. V. 2h 20' Drammatico

C. Chaplin 1 — [illegible] Garibaldi 32/E, Tel. 545.245. Or.: 15,20 17,40/20/22,25. Ing. 10.000 rid. 7000
[illegible] — di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' Drammatico

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245. Or.: 15,25 17,45/20,05/22,25. Ing. 10.000 rid. 7000
Thelma & Louise — di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccide per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' [illegible]

Cristallo — via Goito 5, Tel. 650.7100. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ing. 10.000 rid. 7000
Non dirmelo... non ci credo — di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushi (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' Commedia

Doria — via Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 15,40 17,55/20,10/22,25. Ing. [illegible] rid. 7000
Scelta d'amore — di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' Drammatico

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000 rid. [illegible]
La domenica specialmente — di G. Tornatore, M. T. Giordana, G. Bertolucci, F. Barilli con O. Muti, P. Noiret, B. Ganz (It. '91) — L'amore come fedeltà, erotismo, affetto o adorazione unisce quattro episodi tratti da Tonino Guerra. V. 14 1h 45' Comm. Dramm.

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000 rid. 6000
[illegible] agosto — di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' Drammatico

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 16 17,30/20/22,30. Ing. 10.000 rid. [illegible]
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente scala mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 871.642. Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30. Ing. 10.000 rid. 7000
The Doors — di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. MacLachlan (Usa 91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' Biografico

Erba — c.so Moncalieri 241, Tel. 696.5547 - Or. 20,30/22,30. Ing. 10.000 rid. 7000
L'amore necessario — [illegible]. Carpi con B. Kingsley, M.-C. Barrault (Italia '91) — Una coppia tenacemente insieme da anni e unita dall'accordo di accettare i reciproci tradimenti si trova in crisi davanti a paure e amori nuovi. V. M. 14 1h 30' [illegible]

Etoile — (Ex Torino) via B. Buozzi, Tel. 530.353. Or.: 15,30 17,50; 20,10; 22,30. Ing. 10.000 rid. 7000
Thelma & Louise — [illegible]. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccide per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' [illegible]

Faro — via Po 30. Tel. 832.214. Ap.: 17/17,15/19,30/21,45. Ing. 10.000 rid. 7000
Cineclub [illegible] «The Stand In» — film in lingua inglese. Proiezioni riservate ai soci

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 385.2057. Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000 rid. 7000
A proposito di Henry — di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito [illegible] un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis, [illegible]
CHIUSO

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.4316. Or.: 15,15/17,40/20/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente scala mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

King Kong — via Po 21 Tel. [illegible]. Or.: 15/16,50/18,40 20,35/22,30. Ing. 10.000, Agiscs 6000
Rapsodia in agosto — di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' Drammatico

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
[illegible] (Meglio perderli che trovarli) — di Kenneth Loach con Robert Carlyle, Emer McCourt (G.B. '91) — In un cantiere edile che ristruttura un ospedale un gruppo di operai resiste con rabbia, umorismo e false speranze alla vita dura degli sfruttati. N. V. 1h 34' Commedia

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Una pallottola spuntata 2½ — di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. [illegible] (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' Comico

Nazionale 1 — via Pomba 7 Aria cond., Tel. 812.4173. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000, rid. 6000
Amantes — di Vicente Aranda con V. Abril, M. Verdu, J. Sanz (Sp. '91) — Una giovane vedova combattiva seduce con il sesso un [illegible] ragazzo innamorato di una fanciulla innocente, pronto a uccidersi per amore. V. M. [illegible] 1h 46' [illegible]

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ing. 10.000, rid. 6000
Il grande inganno (Il detective) — di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e [illegible] legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' Drammatico

Nuovo Odeon — via Vanalzio 6, Tel. 749.2362. Or.: 15/ 16,30/18,30/20,20/22,20. Ing. 9000, rid. 6000
RIPOSO

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 532.448. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
A proposito di Henry — di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' [illegible]

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 532.448 - Or.:15,30 17,60/20,10/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
L'ultima tempesta — di Peter Greenaway, con John Gielgud, M. Clark (G. B. '91) — Prospero, deposto duca di Milano, scatena con le sue magie una tempesta per [illegible] naufragare i nemici sull'isola dove vive [illegible] Da Shakespeare. N. V. [illegible]

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
[illegible] Break — di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' [illegible]

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 510.145. Ap. 16 Film 16,15/20/22,30. Ing. [illegible] 000
La leggenda del re pescatore — di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' Avventura

Studio Ritz — via Acqui 2 T. 819.0150. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. [illegible] Agiscs [illegible]000
Nei panni di una bionda — di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' Commedia

Vittoria — via Roma 356, Tel. 511.769. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Forza d'urto — di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Henriksen (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto [illegible] ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' [illegible]

Zeta — via Cottolengo 12, Tel. 749.2907. Or.: 17,30/20,35/22,30
Cinecircolo Il Pungolo

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 117, Tel. 612.139 — RIPOSO
Cuore — v. Nizza 56, Tel. 657.666 — **Dick Tracy** — Versione originale inglese. Or.: 20,15; 22,30
Drive In — v. Sansovino ang. v. [illegible], Tel. 226.53.13 — R[illegible]
Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 612.2312 — [illegible] Domani: [illegible]
Lanteri — c. G. Cesare 80, Tel. 284.134 — RIPOSO
[illegible] — p. [illegible], Te[illegible] — RIPOSO
Salone d'[illegible] — c. Belgio 63, Tel. 874.171 — **Tentazione di Venere** — di I. Szabo con G. Close. Ap. 20,15 - 22,30.
Valdocco — via Salerno 12, Tel. 522.42.70 — OGGI CHIUSO - Da giovedì Il portaborse di Daniele Luchetti. Unico spettacolo ore 21,15. Nuovo audio: Dolby system.

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 61
Ore 21 Piccolo Regio: Spettacolo di Marionette Il Teatro o in Galleria, una serata potenziale. Realizzazione Train Theatre di Gerusalemme e Centro Teatro di Figura di Cervia. Inform[illegible] N. [illegible] 1678.070064.

Piccolo Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151
Ore 10,30 Spettacolo di balletto: Incontri in uno Studio di danza e Les Mariés de la Tour Eiffel (coreografie [illegible] Tuccio Rigano e Roberto Castello). Compagnia Balletto del Teatro Regio. Riservato scuole. Biglietteria 881.8241 dalle ore 13 alle 15,30.

Adua — c. Giulio Cesare 67, Tel. 248.22.76, Tram 4, Bus 50/51
Il Gruppo della [illegible] — Ore 20,45 Il G.d.R. **Turandot**, B. Brecht, r. R. Guicciardini. Dal 26-11, P. Mazzasoma pres. V. Morioni in **La nostra anima** di A. Savinio, r. E. Marcucci, prev. presso T. Adua ore 15,30-19 escl. festivi, pros. campagna abb.

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/1, Tel. 819.35.29, Bus 3/15/54/56/61/68 75/79
Stasera ore 21,15 la Compagnia Alfa Teatro presenta la sua nuova produzione: **Il concilio d'amore** di Oskar Panizza, vers. it. di Jorn Schnell, regia di Dino Desiata, musiche di Bruno Coli, libretto di Fabrizio Gambineri.

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, Bus 14/14a/50/59/59a/67
Il fiore all'occhiello — Tutte le sere ore 20,45 domenica ore 15,30, Luciano Savignano in **Lo spettacolo della luna**, musica, poesia e balletto, con Marco Pierin. Compagnia di danza Teatro Nuovo, Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 15-19.

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 33.17.64, Tram 15/16 Bus 33/42/55
[illegible] dell'Angolo — Rassegna «Scuola e Teatro» Città di Torino. Ass. Istr. Oggi ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta **Robinson & Crusoe** di e con N. D'Introna e G. [illegible]

Auditorium Rai — p. Rossaro, Tel. 880.74[illegible]1, Tram 16/18
Unione Musicale serie dispari, ore 21 precise Dmitrij Bashkirov pianoforte. Musiche di Mozart, Schubert, Chopin, Debussy e Prokof'ev. Biglietti numerati L. 23.000. Ingressi L. 15.000 all'Auditorium dalle 20,30. Informazioni tel. 544.523.

Carignano — p. Carignano 6, Tel. [illegible]7.868, Tram 13/15 Bus 61
Ore 20,45 Venetoteatro presenta **Edipo** di Renzo Rosso; regia e interpretazione di Pino Micol, con Gianna Giachetti e Franco Alpestre. Stagione in abb. del T.S.T. Bigl. via Roma 49, ore 9-16. Lun. riposo. Repliche fino a dom. 24 nov. Per inf. [illegible] 582.

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 18-9-16 Bus 67
Questa sera ore 21 concerto di **Gino Paoli**. Ancora disponibili i biglietti presso la cassa del teatro ore 10-13 15-19. Tel. 66.98.304-66.05.195.

Erba — c. [illegible]241, Torino, [illegible]. 696.5547
Stagione Passepartout — Tutte le sere ore 21 festivi ore 16 **Una ragione c'è sempre** di e con Grazia Scuccimarra. Posto unico L. 30.000. Abb. «Passepartout» a 12 spettacoli L. 216.000. Bigl. tutti i giorni ore 9-13 e 15-22.

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4, Settimo Torinese
Giovedì 21 ore 21, sala Viglione, v. Alfieri 15, conferenza stampa di Divina. Ore 20,30 al Garybaldi Paola Rampone in Tap Stairs Live.

Gianduja — MUSEO DELLA [illegible]ONETTE, v. S. Teresa 5, Tel. 530.238
Marionette [illegible] — Venerdì e sabato ore 21 Gruppo Teatro Specchio di Ciriè in **Euli, euli, eul, eulada**. Scherzo scenico in due tempi, trasposizione in piemontese da un testo di A. Cechov; regia di Sergio Saccomandi.

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 512.705
Ore 21 **La Compagnia Laboratorio Nove** presenta: **Io e un altro**. Dedicato ad A. Rimbaud di Barbara Nativi. Con Simone Arighi, Monica Bauco, Silvia Guidi, Riccardo Naldini, Vania Rotondi, Silvano Panichi. Ing. alla prima L. 10.000. Inf. e pren. ore 16-19. Tel. [illegible].705.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312
St[illegible] teatrale 1991-1992 — Dal 21 al 26/11 la Compagnia Fregoli presenta: **Una strana coppia** di Neil Simon, regia Franco Urban. **Biglietteria** tutti i giorni ore 9-19. Spettacoli: feriali ore 21, festivi ore 17. Prezzi: intero 15.000, ridotti 10.000.

Nuovo — c. M. D'Azeglio 17, Tel. 655.552, Bus 42/47/67
T. N.-C.S.D. Bergamasco & Alasjarvi — Stagione 91/92. Ore 21 la Cooperativa Teatro Scientifico di Verona presenta la novità italiana di Ezio Maria Caserta **Il presidente Schreber** (premio Riviste Proposte '91). Inf. e pren. C.S.D. [illegible] 836.800-839.5953.

Teatro Agnelli — (Assemblea Teatro), v. P. Sarpi 111/a, Tel. 317.8257
[illegible] — **Figura gigante**, 22 e 23 novembre ore 20,30. Per inf. e pren. tel. [illegible]

Teatro Massaia — v. C. Massaia 104, Tel. 317.8257, Torino
Ore 21 **La pianura**, atto unico di Riccardo Solovey Compagnia Teatro Abaco diretta da R. Solovey. Il 29/11 Compagnia Volti anonimi presenta tre atti unici **Meg per gli amici - I danni del tabacco - La domanda di matrimonio**, di H. Scialla e Danila Stievano.

[illegible] di [illegible] — p. Massaua 9, Tel. 795.803, Bus 36/38/62/62a
[illegible] di danza classica e contemporanea Diretta da Loredana Fumo. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria del Teatro dal lunedì al venerdì ore 15,30-19,30. Centro di perfezionamento via Principessa Clotilde 3, Inf. tel. 473.0189 ore 10-19.

[illegible] CULTURALI

C. Cult. Française — v. Pomba 23, Tel. 545.338
Expo jeunesse. Orari di apertura dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18.

Massimo Uno — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 8000
La prigioniera del deserto — di Raymond Depardon, con Sandrine Bonnaire. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Prima visione

[illegible] — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 5000
Mario Soldati **La scrittura e lo sguardo**. Ore 10 Conv. **M. Soldati la letteratura**. Ore 18 Conv. **M. Soldati Il cinema**. Ore 20 **Dora Nelson**. Ore 21,30 **M. Soldati La televisione. Antologia di trasmissioni tv**

Massimo Tre — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 5000
Ore 16,45 **La febbre dell'oro**, di C. Chaplin. Ore 18 **The Navigator**, di B. Keaton. Ore 19; 20,45; 22,30 **Amico tra i nemici, nemico tra gli amici**, di N. Michalkov

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. 511.283. **Super stallone in azione**, con John Leslie, Amber Lynn. Colori. Vietato 18. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

ARCO PUSSYCAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.821. Chiuso per ferie.

CINECLUB via Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 22 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 108, tel. 521.2385. **La toccabili**, con Jaqueline Lorians, Jerry Davis. Colori. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI via Principe Tommaso 5, tel. 655.334. **La viziosa del Sud**, con Turi Killer, Marina Lotar. Colori Viet. 18. Apertura ore 10,30, ultimo spettacolo 22,30.

MAJOR largo Giulio Cesare 105, tel. 287.974. **Moana e Mallbù**, con Miss Pomodoro, Barbarella, Moana Pozzi. Col. Vietato ai minori di anni 18. Ap. ore 15, ultimo 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70. **Moana e Mallbù**, con Miss Pomodoro, Barbarella, Moana Pozzi. Apertura ore 14,30, ultimo 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123, tel. 436.20.92. **Sex Bizzarre 2**, con Mistress Candree, Annie Sprinkles. Col. Vietato ai minori di anni 18. Ap. ore 10, ultimo 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 487.785. **Selvaggia e ingorda.** Apertura ore 15, ultimo 22,30. Ingresso [illegible]

SPEZIA via Nizza 170, tel. 696.3617. **Bocconi erotici al maneggio**, con Valerie, Jilla Steel. Colori. Vietato ai minori di anni 18. Apertura ore 15, ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: Pretty Woman
BARDONECCHIA — SABRINA: riposo
CARMAGNOLA — MARGHERITA: Brigo di Nazareth
CHIERI — MARILYN: riposo; SPLENDOR: Cyrano
CHIVASSO — CINECITTA': riposo; MODERNO: riposo; POLITEAMA: riposo
CIRIE' — NUOVO: riposo
COLLEGNO — PRINCIPE: riposo; REGINA: riposo; STAZIONE: riposo; STUDIO LUCE: riposo
CUORGNE' — MARGHERITA: riposo; PERONA: riposo
GRUGLIASCO — ROMA: riposo
IVREA — ABCINEMA: riposo; BOARO: riposo; POLITEAMA: La leggenda del re Pescatore
MONCALIERI — KING KONG CASTELLO: riposo
MONTANARO — VITTORIA: riposo
NONE — EDEN: riposo
ORBASSANO — MODERNO: riposo; SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA — ORFEO: In terre lontane tra tigri
PINEROLO — HOLLYWOOD: La vita l'amore e le vacche; ITALIA: Johnny Stecchino
RIVOLI — GIOIELLO: riposo
SESTRIERE — FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE — BECCARIA: riposo
VALPERGA — AMBRA: Film erotico

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Agente Pepper**, telefilm
18,30 **Marina**, telenovela
19,30 **Aftermash**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **I senza Dio**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Mago Merlino**, telefilm
24 — **Tenente O'Hara**, telefilm

Telecupole
17,30 **Heidi**, cartone
18 — **Pinocchio**, cartone
[illegible] **La padroncina**, telenovela
[illegible]5 **TG 4**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica
20,30 **Le due croci**, film
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20,30 **I concerti del Caffè San Carlo**
21,30 **Padre e figlio investigatori speciali**, telefilm
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Ma tu sei Pietro**, film

Primantenna Supersix
17,30 **Dragon Ball**, cartoon
17,55 **Ippo Tommaso**, cartoon
18 — **Pinocchio**, cartoon
18,25 **Ippo Tommaso**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **TGS Special**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **Catch the catch**
22,15 **American Business English**

Telecity
17,20 **Sette in allegria**
19,30 **Crime story**, telefilm
20,30 **Corri uomo corri**, film
22,05 **M.A.S.H.**, telefilm
22,45 **Colpo grosso**, quiz
23,45 **Una donna allo specchio**, film

Erreuno Tv
18,25 **A proposito di... lavoro**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Obiettivo Brass**, film
22,40 **Rod Stewart**
0,10 **Teletext notte**

Quinta Rete
17,30 **Per le ragazze del baseball**
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 **Attualmente**, informazione
20 — **Una famiglia si fa per dire**, tl
20,30 **Il giustiziere del Bronx**, film
24 — **La più grande avventura di Scaramouche**, film

G.R.P.
[illegible] **Esposizione Speciale Salone Re[illegible]**
18,35 **Sanford & Son**, telefilm
[illegible] **Il bacio del bandito**, film
22 — **Bianco e nero**, rubrica
23,30 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
23,35 **G.R.P. Monitor**, notiziario
0,20 **Raffles il ladro gentiluomo**

Telebiella
20 — **Documentario**
20,30 **Cartoni animati**
21 — **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**

Tieffe 9
19,40 **Andiamo al cinema**
19,50 **TG 9**
20,20 **Speciale spettacolo**
20,30 **E le stelle stanno a guardare**
21,30 **Venere 2000**
22,30 **TG 9**
1,50 **Andiamo al cinema**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,50 **Chi fermerà Tommy Vande**
22,30 **Mistico omeristico**, speciale
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Videouno
17,10 **Cartoni animati**
18 — **Finestra sulla città**, rubrica
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Starblazers**, cartoni animati
20,30 **Chi è il miliardario**, film
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Saint Champion**, telefilm

Rete 7 Piemonte
20,20 **La schiava Isaura**, teleromanzo
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Parliamone**, la parapsicologia
23,30 **Conviene far bene l'amore**
0,30 **Agente Pepper**, telefilm

E 21 Network
18,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**
21 — **Aquila nera**, film
23,15 **La auto della [illegible]**

Telestudio
8 — **Ken il guerriero**, cart.
8,30 **Tre allegri compari**, film
12,00 **Ken il guerriero**, cartone
19 — **Attualmente**, inf.
1,30 **Film non stop**

Tele Vox
18,30 **Tele sera**
19,25 **Pranoterapia**
21 — **Alleanza monarchica**
22 — **Sotto il cielo di Torino**
23 — **Natura & Salute**
23,45 **Tele sera**

[illegible]
18,15 **Attualmente**, informazione
19,30 **Samurai [illegible] padrone**, telefilm
20,30 **Sei de Baby**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
22,30 **Attualmente**, informazione
23,30 **Tamara la figlia della steppa**, film

Teletime
18 — **Time notizie città**, notiziario locale
18,10 **Tenente Hoara**, telefilm
19 — **Time notizie**
19,30 **Roma città aperta**, film
22 — **Venere - Le scienze occulte**
23 — **Time Speciale**
23,30 **Zanna Bianca e il cacciatore solitario**, film

Quarta Rete
18,15 **Samba d'amore**, telenovela
19 — **Felicità dove sei**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20,20 **Tg 4**
20,30 **Tarzanna Center**, telefilm
21,30 **Wow**
22,30 **Excelsior**
23,25 **TG 4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,25 **TG 4**
0,30 **Dolce notte**
0,40 **TG 4**
1 — **Excelsior**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

[illegible] ([illegible]. 543.889): mercoledì, venerdì e [illegible]: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.

[illegible] Savoia (tel. 890.063): [illegible] 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

[illegible] (tel. 669.9372): [illegible] martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Da mar. a dom. 9-14; lun. chiuso.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Or.: dal mar. al sab. 9-18; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8128114). [illegible].: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ingr. gratuito.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. U. d'Italia 40, t. 011/677.666). Or.: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 16-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (tel. 537.581): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: «Cellotex 1991» di Alberto Burri. Sino al 1 dic. Mostra: Giuseppe Penone. Sino al 9 febbraio. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c.so G. Fer-[illegible] tel. 553.[illegible] giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. Giardino 39 - M. Cappuc-[illegible]): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, mar., ven. 8,30-19,15. Sala Mostre: «Alpinismo italiano in Karakorum», «La fotografia di H. Ponting» e «Valdesi 300 anni dopo». Fino al 1° dic. Sala Video: «Pohjolanapa». [illegible] al 24 nov. Orario museo.

Museo Naz. del Risorg. Italiano [illegible] Carignano, piazza Carlo Alberto, [illegible] 511.147): feriali 9-18,30; domenica [illegible] 12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.

Museo delle Marionette Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo [illegible] ore 15-18. Ing. L. 3.000

Museo di storia Naturale Don Bosco (Viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): Or. mar. ven. 14-17, sab. dom. 9-12, 14-17. [illegible].

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, tel. 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.

Navigazione sul Po - Murazzi: Or.: part. solo festivi 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,45.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Promotrice delle Belle Arti al Valentino. Mostra: «Immagini per il cielo. Aquiloni d'arte». Sino al 8/12. Orario feriale: 9-19; festivo: 10-13, 14-19; lunedì chiuso. Visite guidate sabato e domenica ore 15 e ore 17.

PARI AL COSTO DI UN'AUTORADIO PHILIPS CON LETTORE CD

OPPURE UN FINANZIAMENTO DI

8.000.000 A ZERO

CON RIMBORSO IN 12 MESI OPPURE FINO A 48 MESI AL TASSO FISSO DEL **6%**

Uno vi pensa sempre.

E quest'anno ha trovato due modi molto convincenti per dimostrarvelo. Ecco il primo. Fino al 25 dicembre, Uno vi offre una riduzione sul prezzo di listino chiavi in mano di 800.000 lire che, se volete, potrete spendere acquistando un radio-lettore CD Philips DC 980 della Lineaccessori Fiat presso le Concessionarie e le Succursali Fiat. Tutto questo vi suona bene, ma non corrisponde ancora alla vostra soluzione ideale?

Uno ha pronta l'alternativa: insieme a IVA e messa in strada, versate in contanti solo una minima cifra. Per i restanti 8.000.000 potete scegliere un pagamento rateale in 12 mesi a interessi zero, oppure da 18 a 48 mesi con un tasso d'interesse fisso del 6%.

Significa un risparmio decisamente interessante. Significa che Uno sta pensando a voi.

L'offerta è valida su tutte le versioni della Uno disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 25 dicembre in base ai prezzi in vigore al momento dell'acquisto.

È una iniziativa di Succursali e Concessionarie Fiat

FIAT

LA STAMPA

ANNO 125. N. 283 · MERCOLEDI' 20 NOVEMBRE 1991 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

Oggi il Consiglio superiore non si riunirà. De Mita avverte: non è finita qui

Csm, il primo round a Cossiga

«Picconerò questo sistema pieno di cimici»

CON LA DC SEMPRE DI TRAVERSO

E' ormai a tutti evidente che il conflitto che oppone il presidente Cossiga al Consiglio superiore della magistratura e al suo vicepresidente Galloni non può più essere considerato un problema «tecnico» di interpretazione circa i modi di formazione dell'ordine del giorno delle sedute del Consiglio e le relative competenze. Esso ha infatti rapidamente dato luogo [illegible] battaglia che divide duramente i partiti e costituisce un nuovo capitolo della crisi delle nostre istituzioni.

Si parla di crisi di regime; ne ha parlato lo stesso Presidente della Repubblica [illegible] sua intervista televisiva [illegible] ieri. Ebbene, qui vi è un'altra prova che proprio di fronte a una crisi di regime ci troviamo. Nelle repubbliche bene ordinate, i problemi tecnici e di competenza non travalicano [illegible] confini; invece nelle repubbliche che non hanno più ordine, le questioni di questo genere escono rapidamente dal loro ambito e diventano occasione per aggiungere esca al fuoco che già brucia.

Dobbiamo perciò anzitutto guardare non già agli ordini del giorno [illegible] riunioni a venire o [illegible] venire del Consiglio superiore della magistratura, bensì a ciò che il conflitto Cossiga-Csm pone all'ordine del giorno nel quadro della crisi generale dello Stato. Gli elementi da considerare sono principalmente due. Il primo riguarda gli schieramenti che questo conflitto [illegible] determinando; il secondo il significato della ulteriore frattura fra il Presidente e la democrazia cristiana.

A sostegno delle posizioni di Cossiga si sono schierati, pur con diversi disegni e motivazioni, il partito socialista, il partito liberale, la Lega di Bossi, i missini.

Craxi, che pochi giorni or sono [illegible] messo in guardia contro la politica delle picconate, ha dichiarato seccamente di approvare senza riserve la linea

[illegible] L. Salvadori

CONTINUA A PAGINA [illegible] COLONNA

[illegible] La seduta del Consiglio superiore della magistratura oggi [illegible] ci sarà. Nel match tra Csm e Quirinale, ha vinto Cossiga che ieri sera in tv ha definito la vicenda un «pasticciaccio». Il Presidente, intervistato dai direttori dei Tg Rai, è [illegible] anche polemico con il Parlamento, che non gli ha evitato il [illegible] con l'organo di autogoverno dei magistrati. Ma quando questo avveniva, la vicenda era già praticamente risolta.

Galloni aveva inviato infatti [illegible] lettera al Presidente in cui dichiarava, in sostanza, la capitolazione del Csm. Ma non tralasciava di accusare Cossiga di impedire «con [illegible] rifiuto di [illegible] assenso» il funzionamento di un organo di rilevanza costituzionale.

Cossiga [illegible] giudicato la missiva «oltraggiosa e al limite del vilipendio» perché la responsabilità del ritardo nei lavori del Csm «ricade [illegible] componenti del Consiglio che si sono arrogati la pretesa di modificare l'interpretazione [illegible] data alla norma regolamentare». Poi dal Quirinale era partita una risposta indirizzata a Giovanni [illegible]ni, in cui Cossiga prendeva atto della decisione maturata durante la notte dai consiglieri del Csm: di togliere cioè dall'ordine del giorno i punti contestati e di far scivolare di 24 [illegible] la discussione degli altri argomenti sul quale il Capo dello Stato aveva manifestato il suo assenso. Nella lettera però Cossiga avvertiva che, se il Csm [illegible] persistito nel voler discutere di argomenti contestati, lui avrebbe avviato le procedure per lo scioglimento del Consiglio.

Severo il Presidente anche con i senatori dc che avevano proposto di cambiare le regole per la definizione dell'ordine del giorno del csm. «Io sono un rapinatore [illegible] strada - ha detto in una intervista al Gr2 - e intendo portarle via il portafoglio con le armi. Ora, la legge dice, *tout court*, che io non posso farlo. Ma si cercherebbe di modificarla in questo [illegible] che lei si può opporre a che io le porti via il portafoglio, [illegible] ho [illegible] altro compare che insieme a me ritiene di doverle portare via il portafoglio, lei [illegible] cedere».

F. Ceccarelli, R. Costadone e A. Mirabelli ALLE PAGINE 2 E 3

In un'intervista tv Francesco Cossiga ha voluto spiegare il dissenso con il Csm

Dopo 10 anni, per cospirazione politica

La P2 sarà processata ma Licio Gelli si salva

E' stato estradato solo per bancarotta
Chiesto il rinvio per Ortolani e generali

ROMA. Dopo dieci anni, la loggia massonica P2 sarà processata in un'aula di tribunale. [illegible] sono pesanti: cospirazione politica, attentato alla Costituzione, spionaggio, rivelazione di segreti di Stato, estorsione. E così il vertice della P2 tornerà davanti al magistrato. I giudici romani hanno chiesto il rinvio a giudizio per [illegible] piduisti: Gelli, Ortolani, alcuni generali e funzionari dei servizi segreti deviati che passavano informazioni riservate al Venerabile. Il capo riconosciuto della loggia, però, se l'è cavata per il rotto della cuffia: la Svizzera a suo tempo [illegible]se l'estradizione in Italia solo per la bancarotta e reati minori. Per questo, oggi, Licio Gelli può finire in un'aula di giustizia come imputato di calunnia, di millantato credito e procacciamento di notizie concernenti la [illegible] Stato. Le limitazioni decise dal tribunale elvetico «bloccano» le accuse più gravi: cospirazione politica, rivelazione di segreti di Stato e di notizie riservate, spionaggio, estorsione.

[illegible] Grignetti A PAGINA 12

Licio Gelli

ZANONE SU «MITO»

Torino resiste al fallimento

TORINO. Torino resiste. E non si lascia seppellire dal crollo delle illusioni che alcuni anni fa accompagnarono «Mito», il progetto di grande alleanza tecnologica con Milano. Lo dice il sindaco Valerio Zanone. E spiega in che modo la città progetta il futuro. A PAG. 7

Un [illegible] fa, prima della drammatica rottura, aveva detto: in Urss si profila il pericolo di una dittatura

Pace fatta, Shevardnadze torna agli Esteri

Gorbaciov richiama al governo un pioniere della perestrojka

I cannoni puntati su Zara

Dubrovnik diventa città aperta
I serbi: no alla flotta europea

[illegible] e T. Attino A [illegible] 8

Nuova frana a Wall Street

Perdite pesanti, cede il dollaro ma Bush è [illegible] ottimista

P. Passarini e A. Zoni A PAGINA 25

Sei volti per un sequestro

Telecamera all'autogrill tradisce i presunti rapitori di Roberta

[illegible] Pino Corrias A [illegible]

MOSCA. Con un [illegible] colpo di teatro, Mikhail Gorbaciov ha nominato Eduard Shevardnadze ministro degli Esteri. L'eltsiniano Boris Pankin che ricopriva la carica dal tempo del golpe di agosto sarà ambasciatore a Londra. Il governo britannico ha già espresso il suo gradimento. Dopo undici mesi l'artefice del [illegible] della politica internazionale sovietica, l'uomo del disarmo, torna al suo posto. Shevardnadze si era dimesso a causa dei pesanti attacchi personali dell'ala conservatrice del partito. Se n'era andato sbattendo la porta e mettendo i suoi vecchi amici del Cremlino in guardia dal pericolo di un golpe. Anche dopo agosto aveva tenuto un atteggiamento estremamente critico nei confronti di Gorbaciov, giungendo persino ad adombrare un suo ruolo nel colpo di Stato. Per questo, ieri la notizia del grande ritorno è giunta del tutto inattesa.

[illegible] Squillante A PAGINA 5

PER L'AZZARDO FINALE

La notizia bomba del ritorno di Shevardnadze alla guida del ministero degli Esteri dell'Urss significa una sola cosa: Gorbaciov è più forte. E pensa di dover giocare [illegible] tutte le sue carte. Che Eltsin fosse in difficoltà non è un mistero, e lo si è visto con chiarezza nelle ultime settimane. Ma a questo punto si apre invece una serie di interrogativi.

Ipotesi numero uno: Eltsin può aver chiesto aiuto a Gorbaciov, acconsentendo ad accrescere l'autorità del Presidente sovietico. Sarebbe l'ipotesi di una decisione consensuale, per quanto gravosa, per l'incontra[illegible] - fino a ieri - vincitore. La mossa sarebbe [illegible]zialmente da ragioni internazionali. Shevardnadze servirebbe bene allo scopo di tranquillizzare un Occidente preoccupato dal collasso e dai passi tutt'altro che limpidi del leader russo.

Potrebbe [illegible] però l'ipotesi opposta: quella di un'iniziativa unilaterale di Gorbaciov, ormai convinto che la strada scelta da Boris Eltsin conduca alla fine di ogni ipotesi di salvaguardia dell'unità statale. In tal caso ci troveremmo di fronte a una crisi dalle proporzioni

[illegible] Chiesa

CONTINUA A [illegible] 5 [illegible] COLONNA

Il deputato Costa sguinzaglia i suoi «agenti» davanti a uffici e ministeri

Ecco gli straordinari degli statali

Impiegati filmati a spasso durante le ore di lavoro

ROMA. [illegible] gruppo di volontari coordinati da [illegible] Costa, il deputato liberale che ha lanciato una crociata contro gli sprechi della burocrazia, si è appostato fuori dai ministeri e dagli uffici pubblici romani con l'obiettivo di smascherare le uscite non autorizzate del personale.

Ne è uscito un voluminoso dossier: oltre mille fotografie che documentano il vagare degli impiegati assenteisti per bar, [illegible] e mercati. Il tutto, naturalmente, nelle ore di lavoro.

Domani le immagini saranno presentate in una mostra a Roma. Costa, intanto, ha chiesto l'autorizzazione necessaria per presentare alla Camera un'interpellanza «fotografica». «[illegible] che non ci sono precedenti - ha detto - ma la prova documentale è indispensabile per inchiodare alle proprie responsabilità quei politici e burocrati che non vogliono né vedere né sapere».

Guido Tiberga A PAGINA [illegible]

Un'impiegata statale sorpresa al mercato in orario di lavoro

[illegible]

di Guido Ceronetti

«Dio ordina inoltre al [illegible] Messaggero: "Dirai ancora: la Verità emana dal vostro Signore. Che colui che vuole, creda. E colui che lo vuole, anche, [illegible] creda" (sûra XVIII,29).

La libertà di coscienza non può essere affermata più chiaramente.

Ed è così perché le conseguenze escatologiche della scelta sono di una gravità incommensurabile. La scelta sbagliata conduce ad un aborto spirituale tragico, definitivo ed irrimediabile.

L'antropolatria e l'assolutizzazione di questo mondo, preso per un fine in sé, sono morte definitiva ad ogni Altro Mondo, morte che non significa soltanto fine di ogni vita per decomposizione organica. E' qualche cosa di ben più tragico».

Mohammed Talbi - Maurice Bucaille, *Reflexions sur le Coran*, 1989.

Il principe: è mio diritto rientrare in Italia. Gli Hamer: è [illegible] una farsa

I monarchici denunciano il Tg1

Ma Vittorio Emanuele gli concede l'esclusiva

PARIGI. I monarchici italiani hanno denunciato il Tg1: «Troppo faziosi i servizi sul processo a Vittorio Emanuele. Hanno ascoltato soltanto Birgit Hamer». Ma sono stati più [illegible] listi del re. Ieri, infatti, il principe ha concesso la [illegible] prima intervista televisiva proprio alla rete di Vespa.

Il principe, dopo l'assoluzione, ha deciso di passare all'attacco, rivolgendosi, al più presto, al tribunale di Strasburgo per i diritti dell'uomo. In serata ha dichiarato: «Io e mio figlio vogliamo tornare in Italia, [illegible] abbiamo il diritto».

Ma se ieri, per i Savoia, è stato il giorno del ritorno alla tranquillità, Geerd Hamer, il padre del ragazzo, ha dimostrato di non volersi dar pace. Ha infatti preparato un dossier in cui lancia accuse di corruzione alla giustizia francese.

Vincenzo Tessandori e Massimo Gramellini A PAGINA [illegible]

Dal filmato si è risaliti agli uomini del clan padrone a Gioiosa Jonica. Battute nell'Aretino

Sei nomi per i carcerieri di Roberta

Traditi dalla telecamera all'autogrill

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Li hanno traditi il caffè e la telecamera a circuito chiuso piazzata sopra la ca[illegible] dell'Autogrill di Badia Al Pino, autostrada del Sole, dieci chilometri dopo Arezzo. L'immagine registrata dal sistema di [illegible] antirapina ha impresso in caratteri elettronici la data e l'ora.

Sono le 10,31 del 15 novembre, venerdì. Tre ore prima, [illegible] chilometri più a Nord, è stata prelevata Roberta Ghidini, [illegible] anni in una strada secondaria tra Lonato e Desenzano. Salvatore Bava, 23 anni, di Guardavalle (Catanzaro), pastore, ha in tasca il tagliando di ingresso dell'autostrada, Desenzano [illegible] 7,40. Ora [illegible] sorseggiando il caffè. Accanto a lui, c'è l'uomo che tra [illegible] minuto riuscirà a sfuggire agli agenti della polizia.

I due escono dalla inquadratura della telecamera. Salvatore Bava passa la porta a vetri, sulle scale viene bloccato dagli agenti.

Il secondo uomo, arretra, la [illegible] immagine viene intercettata dalla telecamera puntata sul reparto liquori e salumi. L'uomo ha una giacca a vento. Guarda fisso l'uscita, preoccupato, si spo[illegible] dietro a [illegible] colonna. Lo si vede a metà. Resta immobile qualche secondo. Poi si infila un cappello di lana [illegible] montagna. Scompare dalla inquadratura.

Salvatore Bava viene identificato, [illegible] sua macchina aperta. E' una Bmw targata Genova. [illegible] targa pulita, intestata a Salvatore Seminara, cognato di Giuseppe Ierinò (latitante di Gioiosa Jonica) che in questi giorni sembra sia svanito nel nulla.

Dentro alla Bmw, il [illegible] quattro ricetrasmittenti, quattro sacchi a pelo, la tenda canadese. Scatta l'allarme. L'uomo [illegible]ne caricato e portato via, carcere di Arezzo. Dov'è finito il suo socio?

Gli agenti lo avrebbero [illegible] [illegible] vista, lasciandogli il tempo di uscire dall'Autogrill e allontanarsi. Chi è? Potrebbe essere proprio uno dei fratelli Ierinò, Vittorio, 32 anni che insieme al fratello Giuseppe è esponente di [illegible] delle cosche dominanti [illegible] Gioiosa Jonica, [illegible] grado - secondo la sentenza del tribunale della Libertà - di condizionare l'ordine pubblico di Gioiosa e dei paesi vicini». Come il fratello ha precedenti penali per traffico di droga. E risulta implicato nei sequestri Matarazzi e Salerno.

La sua immagine impressa sul nastro del videotape diventa foto segnaletica. Lui, l'uomo più ricercato d'Italia. A meno che non sia vera una voce che lo dà per arrestato poche ore dopo la fuga, in una zona ancora molto vicina all'Autogrill.

Dunque. E' il pomeriggio di venerdì 15 novembre, [illegible] passate poche ore dal sequestro di Roberta e il Nucleo interforze ha [illegible] in mano [illegible] formato, [illegible] latitante identificato, un'automobile. E' da qui che riparte la grande caccia. E' da questi primi nomi e oggetti e indizi e intrecci familiari che si comincia a ricostruire la rete che alle 7,30 si è mossa per rapire Roberta Ghidini e nasconderla non in Calabria, [illegible] lì, in Toscana, proprio nella zona [illegible] Arezzo.

E' il primo sequestro, in Italia, che si lascia una scia così sorprendente di spiragli, [illegible] indizi. Nel carcere di Arezzo, cella di isolamento, s'iniziano gli interrogatori di Salvatore Bava. Pas[illegible] un giorno e a Roccella Ionica, sabato sera, viene arrestato il cognato Giovanni Famà, 31 anni. [illegible] allargano le indagini sul clan Ierinò e sulle cosche che dettano legge nella [illegible] delle Serre Calabre. Si accerta che la targa pulita della Bmw bloccata nell'area di servizio, appartiene all'auto di un calabrese, residente a Sestri Ponente. Si accerta che nella [illegible] precedente al sequestro è sparito un altro calabrese, proprietario di una serie di pizzerie tra Desenzano e Sirmione. [illegible] infine si compilano le schede segnaletiche [illegible] altri tre ricercati [illegible] della [illegible] Ierinò. Totale: mezza dozzina di persone identificate o prese. A partire da quel videotape, da quella Bmw e da Salvatore Ba[illegible], che ieri è arrivato a Brescia per essere ancora interrogato. Il procuratore capo Lisciotto è allegro, dice: «Dateci ancora un po' di tempo e avremo delle notizie».

Ce n'è abbastanza per chiudere in fretta la partita. Qualcuno dice addirittura entro domenica, giorno di elezioni a Brescia e poi poter cancellare quella brutta scritta comparsa su un muro [illegible] periferia: [illegible] non vuoi che tua figlia finisca in Aspromonte, vota Lega».

Pino Corrias

Giovanni Famà, trentuno anni [illegible] nelle indagini per il sequestro di [illegible] Ghidini

«Presto sarà tutto finito»

Dalla famiglia fiducia agli inquirenti

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Ed ecco che per [illegible] prima volta si apre il portone di [illegible] Ghidini: un corridoio, [illegible] saletta, poi lo studio di Antonio, il padre. Sono passati sei giorni [illegible] rapimento di Roberta, 19 anni, ci sono buone notizie, e la famiglia decide di rompere il silenzio. Intorno alla scrivania, oltre al padre, c'è la madre Lala, le 2 sorelle Orietta, 21 anni e Katia, 23. Al centro, Alessandro, [illegible] anni, il fratello maggiore.

Volete fare un appello?

Alessandro: «Il nostro è [illegible] dolore immenso... lo scriva... Sono momenti di disperazione. Non sappiamo immaginare come farà Roberta a resistere. Per favore, lo dico ai rapitori, siate umani, datele almeno delle coperte...».

Katia: «Una radiolina, così saprà che non l'abbiamo abbandonata».

La madre: «Roberta è una ragazzina fragile. Trattatela be[illegible]...».

Alessandro: «Se prendevano me era meglio, ho 25 anni, sarei stato capace di sopportare...».

Orietta: «Roberta [illegible] è mai stata via di casa. Avrà paura...».

M[illegible]: «Roberta, stiamo facendo tutto per te...».

Avete ricevuto solidarietà dalla gente?

Alessandro: «Tantissima. Abbiamo almeno una settantina di telegrammi. Ci hanno scritto don Tacchella, [illegible] zio di Patrizia, e la famiglia Celadon».

Contatti [illegible] i rapitori?

Padre: «No. La telefonata dell'altro giorno non è credibile».

[illegible] ricostruire i momenti cruciali di quella mattina?

Madre: «Ero in cucina, dalla fi[illegible] ho visto Faustino e Battista scendere [illegible] una macchina. Non c'era Roberta, ho pensato a un incidente. Invece i bambini sono entrati gridando: ce l'hanno portata via... Papà si [illegible] facendo [illegible] barba...».

Padre: «Sì, ho sentito i bambini. Dicevano che c'era anche un furgoncino. Poi le macchine [illegible] traverso... Lei gridava».

Hanno [illegible] i bambini?

Padre: «No, li hanno tenuti dietro [illegible] il cappuccio... Sono andati in mezzo ai campi, li hanno fatti scendere. [illegible] trovavano [illegible] cerotto per i bambini...».

Alessandro: «Non lo trovavano. Allora li hanno fatti sdraiare e gli hanno detto: [illegible] fermi qui per due ore... E poi: dite ai genitori che ci facciamo [illegible] all'[illegible]a..., ma [illegible] era vero...».

Padre: «Invece i bambini sono stati bravi: si sono messi a correre per chiedere aiuto...».

A che ora [illegible] riusciti a dare l'allarme?

Alessandro: «Alle 8 e mezzo, un'ora dopo. Mi sono attaccato [illegible] telefono, ho chiamato il 113, il 112, tutti...».

I bambini hanno capito quanti erano i rapitori?

Padre: «Tanti, tantissimi...».

Come'era vestita Roberta?

Madre: «Pantaloni [illegible] renna, maglione bianco, giaccone blu».

Alessandro: «Adesso [illegible]ciano i mesi freddi... Speriamo che le diano tante coperte...».

Avete fiducia [illegible] indagini?

Alessandro: «Dobbiamo...».

Padre: «Sì, sì, spero che tra quattro o cinque giorni sia tutto finito...».

Pensate che sia già in Calabria?

Madre: «No! Dio mio, no...».

Avevate dei nemici?

Alessandro: «Siamo una bella famiglia, [illegible] ci vuole male nessuno. Nessuno ci ha mai minacciato, [illegible] mai...».

Padre: «Conosciamo tanti calabresi di qui. E' gente che ci guarda in faccia parlando, ci vogliono bene...».

I 2 bambini come stanno?

Madre: «Ogni tanto dimenticano, magari ridono, [illegible] sono tesi, hanno incubi. Battista ieri notte è venuto da me, mi ha detto mamma ho freddo, ho paura».

[p. cor.]

IN BREVE

Vino al metanolo Diciotto a giudizio

MILANO. Si apre oggi alla prima sezione della Corte d'assise il processo [illegible] vino al metanolo che nella primavera [illegible] 1986, [illegible] la [illegible] a 19 persone. Gli imputati sono 18. Nove accusati [illegible] omicidio volontario plurimo, gli altri di adulterazione e commercio di [illegible] alimentari.

Conte Gherardesca Riaperte le indagini

LIVORNO. [illegible] [illegible] riaperte le indagini sulla morte del con[illegible] Guido Novello della Gherardesca, trovato agonizzante nella [illegible] villa [illegible] Donoratico il [illegible] giugno [illegible] con la testa trapassata da un proiettile e con accanto una vecchia pistola. L'inchiesta si concluse con [illegible] archiviazione per suicidio. La riapertura è conseguente alla denuncia da parte dei famigliari: madre e fratello del conte accusano la vedova Anna Maria Scarascia. [Ansa]

Dentisti e Aids Simposio a New York

[illegible] YORK. Medici dentisti provenienti da tutto il mondo, discuteranno a New York, da domani a sabato, al 3° Simposio internazionale, della trasmissione dell'aids per via orale. Vi prendono parte, tra gli altri, il dott. Aldo Ruspa direttore del centro [illegible] odontostomatologia di Torino e il dott. Giulio Cesare Leghissa, del Cenacolo odontostomatologico di Milano.

Lascia quattro miliardi a polizia e carabinieri

ROMA. Edoardo Fornari, ingegnere romano morto ultraottantenne nel 1988, ha nominato eredi polizia e carabinieri. Ha lasciato loro beni per tre miliardi e [illegible] milioni. Amante dell'ordine e fervido ammiratore di polizia e carabinieri, Fornari non aveva parenti prossimi; la sorella era già morta, lasciando ai carabinieri un'altra eredità miliardaria. [Ansa]

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 20 Novembre 1991 [illegible] 35
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

COPPA ITALIA

Sedicesimi di finale

I grigi e Empoli si preparano per il derby

Oggi mister Riccomini tiene a riposo quattro titolari, in vista della sfida, domenica, contro il Casale. A PAGINA 39

VALENZA

Misterioso ferimento

Bloccato e aggredito in auto

Un giovane alessandrino è affrontato da due persone, madre e figlio. E' stato colpito con un coltello. A PAGINA 37

GLI SPETTACOLI IN PIEMONTE

I fans club del Piemonte

Sono intitolati a divi italiani (Baccini, Mina, Patty Pravo, Zucchero) e stranieri (Depeche Mode, Doors, Metallica). I componenti [illegible] dei loro idoli SERVIZI A PAGINA 40

ALESSANDRIA

S'inizia il processo

[illegible] la strage del metanolo

L'udienza comincia oggi a Milano. Tra le vittime del «vino killer» ci furono anche due alessandrini. A PAGINA 38

CASALE

Esami completati

Primo [illegible] dei [illegible] alla discarica

E' [illegible] studiata l'area di San Germano. Il nuovo impianto potrebbe essere pronto nel gennaio 1993. A PAGINA 38

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sull'Italia la pressione è in diminuzione; una perturbazione atlantica [illegible] ad interessare le nostre regioni preceduta da un flusso di correnti umide [illegible].

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo [illegible] con precipitazioni sparse che [illegible] di sopra dei [illegible] metri, [illegible].

[illegible] Stazionaria nei valori massimi, in diminuzione quelli minimi.

VENTI: [illegible]

[illegible]: Riduzioni dopo il tramonto per foschie dense.

[illegible] intensificazione [illegible] nuvolosità.

LE [illegible] DI IERI AD [illegible]
Max: 9; min: 6; media: 8

UN ANNO FA
Max: 11; min: 4; media: 7

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 9	Novara 6
Asti 12	Aosta 5
Cuneo 10	[illegible]rcelli 14

Il Sole sorge alle 7,33 e tramonta alle 16,56. La Luna si leva alle [illegible] e 36 minuti; cala (il giorno successivo) alle 7 e 3 minuti.

Presto chiusa piazza Gobetti, più difficile entrare in città

Traffico, altri disagi

Stanno per cominciare i lavori per costruire un parcheggio da 250 posti
Verranno spostate anche le fermate degli autobus. I percorsi alternativi

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO [illegible]

Più difficile arrivare in città. I veicoli che [illegible] il ponte sul Tanaro della Cittadella non potranno più percorrere piazza Gobetti per imboccare le vie Vochieri e Dossena o corso Monferrato. Dovranno, invece, svoltare a sinistra oppure a destra, rispettivamente sui Lungotanaro Borgoglio e San Martino. Piazza Gobetti non potrà essere attraversata neppure dai veicoli in uscita dalla [illegible] che dovranno raggiungere i due Lungotanaro attraverso percorsi alternativi.

Il provvedimento sarà esecutivo tra pochi giorni. I nuovi percorsi [illegible] comunicati nelle prossime ore dall'assessore alla Viabilità Gianpiero Borsi. Si sa già che le vie Casale e Gentilini e [illegible] Catania saranno i percorsi alternativi alla piazza.

Piazza Gobetti, inoltre, sarà pure vietata ai pullman [illegible] linee gestite dall'Arfea e in minima parte dalla Municipalizzata Valenzana per San Salvatore-Casale, Lu e Cuccaro, Altavilla Monferrato, Mirabello - San Salvatore - Valenza, Alessandria - Valenza e Quattordio - Felizzano. Di conseguenza la fermata di queste autolinee all'angolo tra piazza Gobetti e via Vochieri dovrà essere soppressa e sistemata sul Lungotanaro Borgoglio, davanti all'Avis per i pullman in arrivo e di fronte al «Gamberone» per quelli in uscita.

Il rivoluzionamento del traffico è conseguenza dell'inizio dei lavori, stabilita dall'assessorato per lunedì prossimo, per la costruzione del nuovo, ampio parcheggio in superficie di piazza Gobetti: un progetto il cui iter è [illegible] di anni, anche perchè negli scorsi mesi sembrava che dovesse [illegible] sotterraneo, grazie ai finanziamenti [illegible] legge Tognoli per il momento non ancora arrivati.

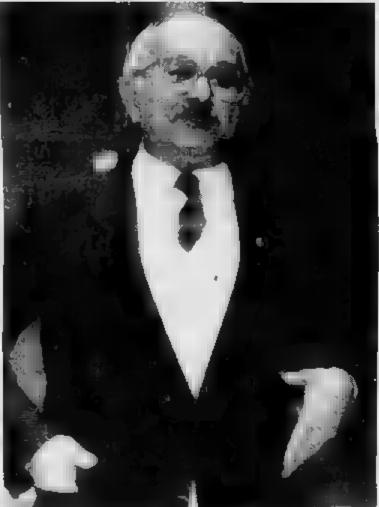
«Ora è deciso che il parcheggio sull'intera area di piazza Gobetti - dice l'assessore ai Lavori pubblici Carlo Massobrio - sarà a [illegible]so. Costo 400 milioni circa, per [illegible] posti. Tempo previsto di costruzione quattro [illegible].

E' stato invece ultimato e aperto il nuovo parcheggio (60 posti) sull'ex area Texaco, a Porta M[illegible]go. E' il primo in città ad avere l'impianto per il rifornimento di acqua e per lo scarico delle acque reflue dei [illegible] nella rete fognaria dei camper.

Analogo impianto [illegible] realizzato nel nuovo parcheggio di piazza Gobetti.

Franco Marchiaro

Arrivano altri posti auto. I parcheggi in piazza Gobetti e nell'ex area Texaco

PROCESSO PER VILLA AZZURRA

«Gli anziani sono la mia famiglia»

Il manager dell'ospizio di Cassine, Pietro Balestrino, [illegible] anni (nella foto), accusato di maltrattamenti nei confronti di ricoverati, ha dato la sua versione dei fatti. A PAGINA 37

[illegible]

[illegible] Il polo laico socialista, forza di minoranza, ha chiesto la convocazione di un Consiglio comunale aperto per discutere la situazione [illegible] dopo la trasmissione [illegible] Nord». Anche altri partiti hanno preso posizione in merito.

Intanto Angelo Gatti, 45 anni, professore di [illegible]ca, rieletto consigliere nel pds, rischia di diventare il capro espiatorio. Il suo intervento a «Profondo Nord», in cui ha [illegible] che a Valenza i tre quarti dell'o[illegible] lavorato è in nero, è oggetto di critiche. Attacchi nei suoi confronti [illegible] venuti da tutti i fronti. A PAGINA 38

[illegible] DAL [illegible]

NOVI LIGURE. Si salverà il giovane di Gavi che, sabato, dopo un diverbio con un ragazzo no[illegible] al luna park in piazza del Maneggio, era caduto a terra battendo il capo ed entrando in coma. Gianluigi Carbone, [illegible] anni, impiegato, è ancora ricoverato nel reparto di rianimazione all'ospedale «San Giacomo» di Novi, ma le sue condizioni vanno lentamente migliorando.

Il [illegible] risente [illegible] dell'effetto dei sedativi somministratigli. Presto, però, dovrebbe essere trasferito in corsia. Di quanto è accaduto [illegible] non ricorda nulla. A PAGINA 37

IN [illegible] CON «LA [illegible]

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

CAMINO

E' il più bello e imponente della schiera di castelli che costituirono l'ossatura guerresca del Monferrato. La torre che si erge sulle poderose facciate è la più alta (44 metri, in cotto) e la più [illegible] dell'Alessandrino. E' stato voluto nell'XI secolo dai vescovi di Asti, nel [illegible] è passato ai marchesi Scarampi che lo hanno ampliato e tenuto fino al 1948, abitando nel palazzo baronale addossato alla torre. [illegible] castello lo sguardo spazia sui dolci colli monferrini.

[illegible] subito diversi assedi, danneggiato dai francesi nel Seicento, restaurato nel secolo seguente [illegible] l'aspetto medievale. Ben conservato, si direbbe pronto a resistere ad un assedio. La visita non è consentita, [illegible] autorizzazione [illegible] proprietario ingegner Gutris. All'interno, un cortile del Quattrocento, logge e gallerie, la cappella tardogotica con un trittico attribuito a Macrino d'Alba, nel salone centrale vi [illegible] ventidue ritratti dipinti da Francesco Guala nel Settecento.

Vi si arriva da Vercelli-Trino e attraversando il ponte sul Po; [illegible] da Torino-Chivasso-Trino e ponte. A pochi minuti da Camino, i ruderi dei castelli di Brusaschetto e di Castel San Pietro, e [illegible] delle Donne con un piccolo convento del Millecento, abbandonato nel secolo XV.

Ha una torre alta 44 metri

Luciano Curino

PORTOFINO

Un articolo apparso nel 1916 sulla «Gazzetta di Genova» so[illegible]a: «Da Rapallo alla punta di Portofino l'elemento più pittoresco e caratteristico, veramente intonato all'incantevole paesaggio, è dato non dalle strambe costruzioni moderne e tanto meno dagli hotel, ma dal profilo severo e romantico dei vecchi fortilizi».

L'autore [illegible] negli occhi l'immagine del castello che sovrasta le banchine del porticciolo più famoso del mondo. E' una [illegible] che ha un carattere tipicamente medievale, ma che, almeno in parte, dev'essere stata eretta sulle fondamenta d'un piccolo [illegible]. E piccola questa «rocca» rimase sino al 1400, costituita da una sorta di piattaforma così angusta da consentire alloggio solo ad un castellano e a due-tre bombardieri.

[illegible] allora tanta storia e tanto abbandono hanno logorato l'edificio che, nel 1870, conobbe il momento della rinascita dopo l'acquisto da parte del console britannico Brown. Passato attraverso altri proprietari, è stato ceduto nel 1961 al Comune che l'utilizza per mostre e concerti e che, dall'anno prossimo, vi allestirà un centro congressi. E' visitabile tutti i giorni escluso il martedì.

Dal 1961 è di proprietà del Comune

Renato [illegible]

Valenza, chiesta la convocazione del Consiglio comunale in seduta aperta

«La città giudichi Profondo Nord»

Iniziativa della minoranza, che fa appello al «senso sociale» del sindaco. Altre contestazioni a chi ha accettato di ospitare la trasmissione, in cui è emersa la questione dell'oro in nero

VALENZA. Il polo laico socialista, dai banchi della minoranza, ha chiesto la convocazione di un Consiglio comunale aperto per discutere la situazione sorta in città dopo la trasmissione tv «Profondo Nord».

La richiesta è stata consegnata all'Ufficio protocollo, [illegible] è giunta sul tavolo del sindaco: [illegible] prevista [illegible] riunione per venerdì 29 - spiega Mario Manenti - in ogni caso, esaminerò la domanda». Secondo la legislazione, perché il Consiglio comunale possa essere convocato, è necessaria l'istanza [illegible] almeno un terzo [illegible] consiglieri in carica, in questo [illegible] dieci.

I componenti del gruppo laico - socialista sono solo 4 e la loro richiesta, per rientrare nella [illegible] dovrebbe essere supportata dai sei di Lega Nord Piemont (il settimo, Paolo Casella, [illegible] presente come indipendente). Non sembrano queste [illegible] intenzioni dei 4 proponenti (Giulio Zanotto, Gerardo Monaco, Gualtiero Belzer, Carlo Frascarolo), che [illegible] appellano al «senso sociale» del sindaco per dibattere sulla «impreparazione di chi ha consentito un così "bel risultato"».

Gli strascichi della trasmissione avvelenano la vita cittadina: nei bar, in fabbrica e in famiglia non [illegible] parla d'altro. Nei luoghi pubblici, le dispute sono all'ordine del giorno, perché [illegible] ha la propria verità da proporre. Il palleggiamento delle responsabilità [illegible] degli argomenti più discussi: l'opinione pubblica è divisa a metà nell'attribuire la responsabilità all'amministrazione comunale e all'Associazione Orafa. «Non si doveva accettare la trasmissione - sostiene il gruppo più folto - le altre realtà orafe italiane, Arezzo e Vicenza in testa, hanno messo Gad Lerner alla porta, quando si è presentato per proporre il dibattito».

Angelo Gatti, 45 anni

Sulla puntata [illegible] martedì 12 novembre di «Profondo Nord» si sono accentrati gli strali di tutte le forze politiche e sociali cittadine: «Manifestiamo sconcerto per le modalità e gli obiettivi che hanno guidato la preparazione della trasmissione televisiva di Rai 3 - dice in [illegible] comunicato la dc - concedendo spazio solo [illegible] quanti [illegible] sono faziosa[illegible] prestati a un'operazione che punta allo sconvolgimento dei rapporti tra gli operatori economici, le loro organizzazioni e le istituzioni e, più [illegible] generale, [illegible] deterioramento dei rapporti tra le categorie sociali». La Lega Nord ha diffuso volantini in cui accusa la Rai di «aver iniziato la campagna elettorale contro il Nord».

L'ultimo documento è del pds che cerca di smorzare i toni della diatriba: «La trasmissione e il "taglio" dato dal conduttore hanno fornito un'immagine distorta di Valenza, della sua realtà produttiva, dei [illegible] protagonisti sociali ed economici ma è [illegible] discutere senza isterismi. Non è infatti emersa [illegible] situazione concreta di una piccola imprenditoria diffusa che, da decenni, è costretta a ritagliare [illegible] proprio spazio di esistenza tra [illegible] strette [illegible] un sistema fiscale iniquo».

Rodolfo Castellaro

[illegible]

VALENZA. Angelo Gatti, 45 anni, professore di chimica all'Istituto Tecnico Industriale di Casale, eletto consigliere nel 1985 come indipendente di sinistra nelle file del pci, rieletto quest'anno, rischia [illegible] diventare il capro espiatorio. Il suo intervento a «Profondo Nord», [illegible] cui ha sostenuto che a Valenza i tre quarti dell'oro lavorato [illegible] in nero, [illegible] oggetto [illegible] critiche.

Gli attacchi sono venuti da tutti i fronti: «Invece di rafforzare l'immagine della città - si sostiene - l'ha gettata nel fango». Il Polo laico-socialista si chiede «come sia possibile per un rappresentante del Consiglio comunale e di una parte considerevole della maggioranza, far cadere sulla realtà imprenditoriale cittadina sospetti e dubbi altamente pericolosi».

Le prime manifestazioni di solidarietà per Gatti sono venu[illegible] dalla Cgil di Alessandria e ieri è intervenuto il pds. «Non giova a nessuno l'affannosa ricerca del "colpevole" - afferma il documento emesso dal direttivo [illegible] partito - le reazioni scomposte, le risse, le accuse che rimbalzano da una parte all'altra, servono solo a rafforzare, verso l'esterno, l'idea di una debolezza, della sostanziale incapacità delle forze politiche ed economiche di ribaltare completamente la prospettiva e di rimettere [illegible] "questione Valenza" sotto la luce corretta».

Il comunicato si sofferma sui risvolti del caso: «In particolare, i pesanti attacchi personali portati a Gatti, rischiano [illegible] far degenerare [illegible] clima politico senza che siano dibattuti i reali problemi [illegible] mondo orafo».

«L'immagine distorta della città [illegible] da "Profondo Nord" - prosegue il documento - richiede invece una prova [illegible] civiltà; tutti possono contestare liberamente le idee non condivise [illegible] anche rispettare le opinioni altrui, che [illegible] possono diventare causa di linciaggio morale».

Il documento conclude [illegible] due frasi distinte, nella prima sembra volersi dissociare dalle affermazioni del suo iscritto, mentre nella seconda invece lo difende a spada tratta: «Il pds, che ha p[illegible] in altre sedi e in più di un'occasione la propria posizione sull'argomento, ribadisce [illegible] propria completa fiducia a Gatti, che sta svolgendo il ruolo di consigliere comunale e presidente dei garanti in seno all'Usl con serietà e competenza». [r. c.]

[illegible]

Pendolari tortonesi bloccati ad Arquata

Siamo un gruppo di pendolari tortonesi, che, esasperati, vogliono portare a conoscenza dei disagi a cui andiamo incontro tutti i giorni, durante il [illegible] viaggio Tortona-Genova con l'unico treno utile disponibile e che teoricamente ci permetterebbe di arrivare a Ge-Principe entro le 8 (il diretto 2147).

Questo treno, proveniente da Milano Centrale e in partenza dalla stazione di Tortona alle 7,05 dovrebbe arrivare a Genova, come da orario, alle 7,53. Nonostante sia un diretto, per percorrere circa 70 chilometri, impiega un'ora-un'ora e [illegible] quarto, con una sola fermata tra Tortona e Genova: Arquata; ed è proprio qui che tutti i giorni s'iniziano i nostri tormenti.

L'arrivo e la partenza da Tor[illegible] sono, la maggior parte delle volte, perfetti. Arrivati al segnale esterno di Arquata alle 7,20 circa, tutte le mattine veniamo bloccati, [illegible] via libera per l'entrata in stazione, lo abbiamo tutti i giorni verso le 7,30. A causa di questo ritardo, arriviamo a Genova non prima delle 8-8,05, in quanto la nostra velocità [illegible] molto ridotta, siamo sempre fermi.

La sosta forzata ad Arquata è dovuta al fatto che in questa stazione si ferma il diretto 2313 con destinazione Roma, che transita 4 minuti prima del nostro. Quando noi arriviamo [illegible] segnale, ci bloccano, perché il suddetto treno non è ancora arrivato. [illegible] noi, puntualissimi, dobbiamo aspettare e vederlo sfrecciare sul binario vicino ed entrare «trionfante» in stazione. Non solo, diverse volte è accaduto che, essendo guasto il locale 11207 della linea Arqua[illegible] -Genova via Isola-Busalla, [illegible] nostro treno, in arrivo in stazione già in ritardo, venga adibito a questo servizio sostitutivo, causando ulteriori ritardi, come è accaduto il 25 ottobre, quando si arrivò a Principe alle 9,20. Come se ciò non bastasse, il diretto 2313 fa una fermata in più di noi, in quanto ha sosta anche a Ronco Scrivia.

Chiediamo che ad Arquata facciano entrare in stazione il [illegible] che arriva [illegible] segnale [illegible] per primo, e di anticipare l'orario del nostro treno (Mi-Ventimiglia) di 10 minuti. Capiamo che nella stazione incriminata ci siano problemi nell'accogliere i convogli, in quanto dotata [illegible] pochi marciapiedi. Eliminate allora la fermata [illegible] uno [illegible] questi due treni ad Arquata, in quanto i pendolari di questa stazione dalle 6,43 alle 7,49, hanno la bellezza di sette treni. Noi, invece, poveri «disperati», abbiamo solo il diretto 2147, che ci procura tutte le mattine travasi di bile.

In attesa di un interessamento presso gli uffici competenti, affinché questa situazione di disagio giornaliero venga presa in esame e risolta.

Elisabetta Alloisio, Tortona [illegible] nome [illegible] altri pendolari

I Gruppi archeologici si presentano

La sede provinciale dei Gruppi archeologici d'Italia, via Mazzini 46, Alessandria ha cambiato [illegible] numero telefonico. Il nuovo numero dell'associazione [illegible] 0131/23.41.31.

L'Associazione, volontaristica, si occupa della tutela e della valorizzazione del patrimonio archeologico, culturale, monumentale, storico ed artistico, in provincia e a livello nazionale. Aderisce inoltre al Forum europeo delle Associazioni archeologiche.

Tutti gli interessati potranno ricevere informazioni e materiale illustrativo sulle attività in programma per il 1992 nei giorni di giovedì, dalle ore 21 alle [illegible] 23, e [illegible] sabato, [illegible] ore 16 alle [illegible] 18.

Particolari iniziative vengono proposte ai giovani dai 14 ai [illegible] anni, quali corsi propedeutici, viaggi di studio, visite a musei e ricognizioni sul territorio. Aspettiamo dunque tutti coloro che [illegible]o interessati a[illegible] nostre iniziative.

Paolo Lodici, Alessandria

Imposte troppo [illegible] nel bilancio di [illegible]

Dissento profondamente dal bilancio preventivo 1992 del Comune [illegible] Novi. Da un lato l'eccessivo [illegible] delle imposte e delle tasse locali penalizza i cittadini, in particolare i ceti produttivi; dall'altro c'è un intervento sulle spese troppo blando che evidenzia l'incapacità di f[illegible] scelte reali. 400 milioni per il trasporto pubblico sono l'esempio dell'incapacità del Comune di aggredire i reali centri di spesa improduttiva.

Da tempo è stato proposto di eseguire un monitoraggio del patrimonio pubblico affinché si evidenzi l'opportunità di alienare quanto d'inutilizzato esiste: si potrebbe così finanziare investimenti di cui tutti sentiamo il bisogno (Biblioteca, Parco Castello sono solo due esempi).

Paolo Vernetti, Novi Ligure

STATO CIVILE

CASALE MONFERRATO

NATI. Michele Serralunga, Cinzia Pizzo, Elisa Volta, Maria Forni, Carola Deevasis, Giulia Deevasis, Nicolò Guaschino, [illegible] Rodio, Alessandro Parmiani, Eleonora Di Silvestro, Iside Galli, Andrea Cane.

MORTI. Giuseppe Barbero, 88 anni; Evasio Garrone, a. 74; Teresa Tomé, a. 81; Adele Cantino, a. 79; Angiolina Martinotti, a. 85; Amleto Ghezzi, a. 66; Carolina Barrone, a. 85; Gioacchino Melodia, a. 78; Natalina Abbriata, a. [illegible] Giuseppe Ceresa, a. 69; Giovanna Ronco a. 75; Ugolina Sassone, a. 79; Maria Porello, a. 86; Francesco Tricerri, a. 83; Emma Maino, a. 82; Liliana Silvera, a. 64; Margherita Cassino, a. 76; Maddalena Coppa, a. 80; Giuseppe Giorcelli, a. 67; Maria Bovolenta, a. 78.

[illegible]

[illegible]

Lista speciale, chiamata per un posto da geometra

Martedì alle 12 alla Sezione circoscrizionale per l'impiego di Alessandria (via Cavour 17) [illegible] verrà la chiamata pubblica; per gli iscritti nella lista speciale, per un posto da impiegato al Collegio geometri a tempo determinato (il periodo è di 3 mesi). Gli interessati devono presentarsi alla Se[illegible] entro [illegible] 12,30 di sabato.

IN BREVE

POZZOLO FORMIGARO

L'Iritecnica annuncia che cederà la Morteo

Con altre due società, la Morteo sarà tra le prime aziende dell'Italimpianti ad [illegible] dismesse dall'Iritecnica. Lo ha annunciato ieri Mario Lupo, dell'Iri. La Morteo ha sede a Pozzolo Formigaro e, tra l'altro, produce profilati a freddo e pannelli per l'edilizia. Ad [illegible] 1990 la società contava circa 800 dipendenti.

ALESSANDRIA

Tre condanne per episodi legati alla droga

Il tribunale di Alessandria ha condannato a [illegible] anni di reclusione, con il condono, e 7 milioni [illegible] multa Carla Rollandi, 40 anni, via Rivolta, e a [illegible] mesi ciascuno, pure condonati, Francesco Selvaggio, 30 anni, via Bramante 7, e Gian Franco Macaluso, 33 anni, [illegible] Frascaro. La donna era accusata di spaccio di eroina, gli uomini di induzione all'uso di sostanze stupefacenti per episodi risalenti al 1982.

NOVI LIGURE

Esenzione ticket a domicilio per i diabetici

I novesi che soffrono di diabete riceveranno direttamente a casa il certificato di esenzione dal ticket. L'iniziativa è dell'Usl. Per eventuali chiarimenti in merito, tutti gli interessati possono prendere [illegible] con l'Usl, telefonando ai numeri 777.412 e 777.442.

SALE

Il Comune costruirà [illegible] palestra [illegible] milioni

Il Consiglio comunale di Sale [illegible] varato la realizzazione di una palestra polivalente. L'opera costerà 880 milioni: [illegible] contributo statale a fondo perduto è di 580 milioni, mentre un mutuo di 300 milioni con la Cassa depositi e prestiti integrerà il finanziamento.

[illegible]

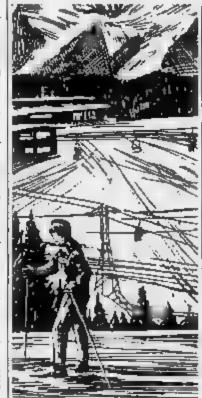
Inaugurato il [illegible] d'incontro per anziani

E' stato inaugurato dal [illegible] Tortona, Luigi Bongianino, il centro di incontro per anziani di Castelnuovo Scrivia. Dotato di più sale, sorge vicino alla chiesa [illegible] Rocco.

La Provincia assicura: tra sei giorni di nuovo in funzione

Caldirola riavrà la seggiovia

Da settembre l'impianto era bloccato per le dimissioni del responsabile Ora ci [illegible] i sostituti. Creata una commissione di vigilanza sulla gestione

CALDIROLA
NOSTRO SERVIZIO

«Il 25 novembre ci sarà il collaudo sulla manutenzione [illegible] parte dell'ingegner Colla, il giorno dopo la seggiovia La Gioia-Monte Gropà potrà funzionare regolarmente e, se cadrà la neve, non ci saranno problemi per la stazione di sport invernali di Caldirola». Lo dice il vice presidente della Provincia e assessore [illegible] Lavori pubblici, Attilio Castellani.

La seggiovia, costruita dopo anni [illegible], dalla Provincia, con una spesa di oltre [illegible] miliardo per rilanciare l'unica stazione di sport invernali dell'Alessandrino, è gestita dalla Cooperativa per la promozione turistica [illegible] Val Curone.

Dopo aver funzionato regolarmente nel periodo invernale e poi in estate, [illegible] un richiamo notevole di appassionati [illegible]sionisti, a inizio settembre, malgrado la stagione fosse ancora favorevole, venne fermata per le polemiche dimissioni del capo servizio, Pino Baglioni, il quale aveva segnalato alla Provincia alcune «leggerezze» nella gestio[illegible] dell'impianto.

In seguito alla situazione che si era venuta a creare, il consigliere provinciale, Giuseppe Cetta, a ottobre aveva presentato un'interrogazione al presidente [illegible] Provincia, chiedendo garanzie sul funzionamento dell'impianto.

All'interrogazione [illegible] risposto in Consiglio il vice presidente Castellani, assicurando che i problemi («Ma si [illegible] di peccati veniali») sono stati superati anche perché due soci della cooperativa hanno sostenuto l'esa[illegible] per il «patentino» che consente di svolgere [illegible] funzioni [illegible] capo servizio dell'impianto: «La [illegible] è stata svolta - ha aggiunto Castellani -, [illegible] tutto è pronto». [illegible] consigliere Cetta si è detto soddisfatto per la risposta.

[illegible] Provincia ha costituito una commissione di vigilanza sulla cooperativa: [illegible] fanno parte gli assessori Castellani e Pierangelo Taverna, il consigliere Giancarlo Pradi e i funzionari, architetto Alessandro Corsico e dottori Vito Drago e Lucio Bassi. [f. m.]

[illegible]NSIERO

Casale, il caffè all'angolo di «piazza Dante»

Una bella cartolina datata Anni '40 per uno dei più noti caffè casalesi, il Nazionale (ARCHIVIO E. VALENTINI)

In questa immagine datata Anni 40 è raffigurato l'angolo [illegible] piazza Dante, che è ancora co[illegible] a Casale con questo nome benché quello esatto sia piazza Martiri della Libertà, e corso Principe di Napoli, poi di Piemonte, poi «Giovane Italia» e ora corso Valentino, una delle più importanti vie d'accesso al[illegible] città che si sviluppò soprattutto dopo l'abbattimento della cinta muraria che circondava l'abitato.

All'incrocio tra le due vie aveva sede in origine l'Albergo Nazionale, che poi divenne, ed è tuttora, un frequentato caffè. Piazza Dante, sorta nel [illegible] con l'abbattimento di Porta Roma, [illegible] inizialmente un vasto spiazzo al centro del quale si trovava [illegible] piccolo casotto esagonale del Dazio che nel '29 fu trasferito su rulli in piazza Castello davanti al Teatro Municipale. I giardini ed aiuole e [illegible] fontana che tuttora la ornano furono progettati dopo il 1914 dall'Ufficio d'Arte del Comune. [c. re.]

[illegible] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 613.151
Telefono amico: (0131) 222.961. (Orario: 9-12 e 17-1)

PER [illegible]

Il Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) (1678) 48.048

[illegible]

[illegible]: Croce Rossa [illegible] Croce Verde [illegible]
Acqui [illegible] Cr. Rossa 322.300; Croce Bianca [illegible]
Arquata Scrivia: Cr. [illegible]
Borgo San Mar[illegible] [illegible] Rossa 629.629
[illegible] Ligure: Cr. [illegible]
Cassine: Croce [illegible] 714.433
C[illegible] Monferrato: Croce Rossa 22.68
Castellazzo Bormida: [illegible]corso sanitario 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.785
Carrina: 943.630
[illegible] 772.257
Gavi: Croce Rossa [illegible]
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Pozzolo: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.380
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.636

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.318
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.660
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Carrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 788.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.308
Tortona: 862.796

[illegible]NZA CONTRO LA DROGA

[illegible]: 222.671 42.480/249.814 (a Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (Al 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuera)
Valenza: 954.768 (Com. Tabor)

FARMACIE

[illegible] via Dante (diurna); Invernizzi, via Vochieri (notturna)
Acqui: Cignoli, via Garibaldi
Casale: Del Valentino, corso Valentino
Novi Ligure: Cristiani, via IV Novembre
Ovada: Gardelli, corso Saracco
To[illegible]: Dostabnia, via Emilia
[illegible]: Comunale, [illegible] Manzoni

CORPO FORE[illegible] DELLO STATO

Alessandria: 66.285 / 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

[illegible]

Alessandria: p.zza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, tel. 51.632
Acqui [illegible] p.zza Italia, 53.280; stazione Fs, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
[illegible] Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione FS, 861.782
Valenza: ag. [illegible], 941.892; ag. Tasinato, 953.186

Da oggi in Assise a Milano si rievoca la strage che causò 19 vittime

Metanolo, s'inizia il processo

Gli inquirenti hanno diviso i 18 imputati in due gruppi: coloro che idearono la truffa e quelli che alcolizzarono il vino con il micidiale metilico. I guadagni e i vari passaggi

LE 19 VITTIME

Ecco l'elenco ufficiale delle vittime con data e luogo del decesso: Armando Bisogni 2 ■ 1986 Milano; Angelo Merlo 3/3 Cornigliano (Genova); Vincenzo Rinaldo 4/3 Milano; Renzo Cappelletti 5/3 Milano; Giancarlo Oneto 6/3 Genova; Bruna Nicoli 10/3 Milano; Pietro Dessy 13/3 Genova; Benito Casetto 16/3 Milano; Alvaro Antinori 20/3 Milano; F■ Arturo 20/3 Sanremo; Paolo Baruca 24/3 Lecco; Angelino Mascaro 25/3 Ivrea; Guerrino Ballestraro 27/3 Alessandria; Amelia Magnesi 30/3 Chivasso; Ugo Ravagnani 31/3 Albenga; Giovanna Pozzi 1/4 Albenga; Firminio Minari 1/4 Genova; ■ Pellegrino 10/4 Cuneo; Carla Laguzzi 19/4 Novi Ligure.

I 18 IMPUTATI

Nove accusati di omicidio volontario plurimo, gli altri di adulterazione e commercio di sostanze alimentari. Tra i primi ci sono i piemontesi Giovanni e Daniele Ciravegna, padre e figlio, commercianti di Narzole, più un gruppo di industriali romagnoli, veneti e lombardi: Giuseppe Franzoni, Romolo Rivola, Roberto Piancastelli, Francesco Ragazzini e Raffaele Di Muro Lombardi. Sono titolari di aziende chimiche fantasma che emettevano fatture e bolle ■ accompagnamento fasulle per giustificare il consumo ■ ■ tanolo. Sono imputati anche due autisti: Adelchi Bertoni e Roberto Battini.

Tra gli accusati di adulterazione: Antonio Fusco di Manduria, ■ Mastropasqua di Bisceglie (Bari), Raffaele e Luigi Tirico di Varese, Giuseppe Volpi e W■ Nalin di Conselve (Padova), Angelo Baroncini di Solarolo (Ravenna), Carlo Bernardi di Parma, Antonio Palermo di Busto Arsizio.

MILANO
NOSTRO SERVIZIO

Dopo più di ■ anni, lo scandalo del metanolo approda in'aula giudiziaria. La prima ■ della corte d'assise ■ Milano avvierà stamane il processo a carico di 18 industriali e commercianti del settore chimico-vinicolo, ritenuti responsabili di quello che il giudice istruttore Grigo, nel dossier di 276 pagine della sentenza di rinvio a giudizio, definisce «il più grave ■ delinquenziale del settore agroalimentare italiano».

Il processo ha comportato un lavoro enorme di ricerca e analisi, ne ■ testimonianze le ■ casse di documenti che il giudice Tucci prima e il pm Nobili poi hanno analizzato e messo a ■ fronto. I magistrati milanesi competenti per territorio (i primi morti avvennero agli inizi del marzo 1986, proprio a Mil■) hanno dovuto districare una matassa fatta ■ passaggi incrociati, false società, omissioni, memorie labili, falsificazioni.

La molla di tutto era il guadagno, ritenuto facile, ai danni di ignari consumatori, cui si vendeva vino di scarsissima qualità alcolizzato con il micidiale metilico che una imprudente norma del 1984 aveva tolto dai controlli dell'Utif e ■lla Finanza.

Il rinvio a giudizio divide i 18 imputati in due gruppi: coloro che idearono la sofisticazione, intuendone gli enormi guadagni, e che fanno capo a Giuseppe Franzoni della ditta «Gioscar» di Bagnolo San Vito (Romagna), e coloro che producendo vino dicisero di «tagliarlo» con quel veleno. Tra questi, i Ciravegna ■ Narzole che, ■ i tentacoli ■ una piovra, diffusero quel liquido micidiale tra i loro clienti, grossisti e imbottigliatori, e questi a loro volta lo misero in bottiglioni destinati ai supermercati.

Nella sentenza di rinvio, i giudici hanno calcolato che dal dicembre 1985 al marzo 1986 vennero trattati ■ quintali di metilico a un prezzo di circa 350 lire al chilo: le aziende chimiche fasulle rivendevano poi in ■ grossisti vinicoli (400 quintali ai Ciravegna, oltre mille a Fusco di Manduria, ■ a Bernardi di Parma) a quotazioni tra le 2000 e le 2500 lire. A loro volta i vinificatori senza scrupoli alcolizzavano il vino, partendo da un prodotto base di scarsissima qualità e prezzo, cedendo poi il tutto agli imbottigliatori che tagliavano l'intruglio e mettevano in etichetta qualsiasi indicazione. Una truffa consapevole e dalle ■ micidiali.

Ai 19 morti e alle decine di persone che hanno subito gravi danni alla vista si sono aggiunti miliardi di danni per il commercio del vino italiano (quello vero) nel mondo.

Sergio Miravalle

Assassinio a Olivola estorsione a Camagna

UNO spaccato di vita del Monferrato tra fatti e fattacci del 1891. Appe■lo così al lettore le notizie di cronaca nera pubblicate sul bisettimanale «L'elettore». Oltre ai delitti politici che occupavano ■ prime pagine, venivano pubblicati i misfatti e le ripiche messe a segno spesso ■ rudimentale astuzia.

Nel mirino pure le viti. Cento anni fa vi furono molti danneggiamenti

L'anno di grazia 1891 si apre con un avvenimento che destò scalpore. A Olivola, 15 chilometri da Casale, Luigi Pasetti di 28 anni, muratore di Viarigi, mentre passeggiava vicino ■ negozio di sale e tabacchi, veniva provocato da 4 persone. Pasetti cercò di calmare i provocatori ma uno di essi lo afferrò alla gola mentre un altro lo accoltellava. Pasetti stramazzava al ■ lo mentre i 4 si davano alla fuga. Il ■ morì poche ■ dopo. Due attentatori vennero arrestati: Graziano Peianza e Battista Calcagno. Gli altri due si diedero alla latitanza. Il mistero rimase insoluto.

Oltre ai delitti fecero ■ parsa sui giornali le prime estorsioni. ■ legge che il servo ■ Giuseppe Accatino, possidente di Camagna, trovò una lettera per il suo padrone nella quale gli si intimava di consegnare in un preciso luogo mille lire. Accatino non presa sul serio le minacce e pochi giorni dopo ignoti appiccarono il fuoco alla sua abitazione, provocando danni per oltre diecimila lire. Il possidente di Camagna era però coperto da assicurazione.

Un misfatto considerato grave ■ da occupare ■ posto d'onore nella cronaca nera del 1891 era il taglio o il danneggiamento delle viti. Un ■ Pietro Bensi di Quargnento venne condannato dal tribunale a 16 mesi di reclusione per aver tagliato 40 tralci di vite. La pena ■ commutata (alcune abitudini giudiziarie non sono mutate nel tempo) a due mesi e dieci giorni. La pena fu giudicata da molti poco severa, poiché non colpiva «l'ignobiltà del gesto». Era considerato un vero e proprio affronto al lavoro che permetteva a tutti di vivere.

Non mancavano gli arresti nei confronti di «passeggiatrici». Che si trattasse del mestiere più vecchio del mondo non c'erano dubbi. Così ■ certa Vittoria ■ Quargnento venne arrestata perché colpita da sei mandati di cattura del pretore urbano di Torino per furto e contravvenzione al regolamento di polizia sui costumi.

Pare che gli animi in quell'anno fossero accesi persino in famiglia. Per ragioni di interesse venivano a contesa padre e 4 figli: Carlo Riva e i figli Evasio, Stefano, contro i fratelli Pompeo e Carlo. Risultato catastrofico: tutti riportarono ferite di bastone e trincetto e finirono ■ disputa con querele a vicenda.

I furti nelle case e nelle chiese erano all'ordine del giorno. Certi costumi non sono mutati nel tempo. A Vignale, nell'«Albergo della Pace», di ■ non ■ fatto, di proprietà di Evasio Bassignana, venivano rubate 530 lire a un certo Pietro Pasquini di Confienza, che aveva affittato una stanza. A pagare per tutti fu l'albergatore vignalese, dichiarato in contravvenzione per la mancata denuncia dei forestieri da lui alloggiati.

(cr. ro.)

Casale, completati i primi esami sull'area scelta in frazione S. Germano

«Sì» dei tecnici alla discarica

E' stata riscontrata la presenza di dodici metri di argilla e di altri strati impermeabili. L'impianto potrebbe essere pronto a fine gennaio

CASALE. Primo sì dei tecnici alla nuova discarica del Consorzio rifiuti. Su un quadrato di territorio di circa 250 ■ per lato, situato in frazione San Germano, vicino al bivio per Vignale, sono stati effettuati nelle scorse settimane i carotaggi necessari a determinare la validità del terreno.

Spiega Roberto Quirino, presidente del Consorzio rifiuti: «I tecnici di Lombardia risorse hanno effettuato tre carotaggi alla profondità di 12 metri ed altri due a 5 - 6 metri».

Con apposite apparecchiature sono stati prelevati dal sottosuolo campioni di terreno che tra qualche giorno saranno esaminati in ■ laboratorio di geologia. Dice Quirino: «I tecnici hanno riscontrato visivamente ■ presenza di circa 12 metri di argilla, sabbie limose ed altri materiali impermeabili. Inoltre hanno verificato la profondità ■ falda a circa 4 metri e mezzo».

La legge, per la costruzione di una discarica, prevede almeno un ■ a mezzo ■ argilla ed un altro metro di soggiacenza della falda.

I dati dei campioni rilevati a San Germano sono quindi abbondantemente entro i limiti previsti.

Dice Quirino: «Ora saranno effettuate altre analisi per ave■ tutte ■ garanzie possibili sull'idoneità di quel terreno. Le analisi daranno la conferma numerica di ciò ■ già appare visivamente. Poi procederemo ■ progetto dell'impianto, che potrebbe essere finito per la fine di gennaio».

Conclude Quirino: «Vogliamo comunque non solo garantire un progetto che rispetta le norme di legge, ma realizzare ■ impianto con minimo impatto ambientale. Per questo ■ necessario sopra l'argilla che abbiamo rilevato nel sottosuolo ne riporteremo dell'altra e, sopra ad essa, prevedremo anche uno spesso telone ■ materia plastica».

(t. f.)

«HA VINTO LA VALLE BORMIDA»

«E' la prima vittoria del fronte piemontese mobilitato a favore della Valle Bormida - dice ■ sindaco di Alba, Enzo Demaria -. E' arrivata la pronuncia del Consiglio ■ Stato, ma la battaglia continua. L'obiettivo di ■ paesi delle province di Cuneo, Asti e di Alessandria rimane la chiusura definitiva dello stabilimento. Il momento ■ delicato e non dobbiamo farci illusioni. Questo piccolo passo ci spinge ad agire ancora più fermamente».

La Valle Bormida ha appreso ieri sera la pronuncia del Consiglio di Stato, che nel pomeriggio ha accolto il ricorso presentato dalla Regione Piemonte contro la costruzione dell'inceneritore «Re-Sol» dell'Acna di Cengio. I lavori, già iniziati, dovranno essere subito sospesi.

L'annuncio è stato dato a Torino, in Consiglio regionale, alle 18,23 dal presidente della giunta, Giampaolo Brizio.

«Siamo ancora più contenti, forse perché la notizia giunge in qualche modo inaspettata - dice Bruno Bruna, della Associazione per la rinascita della Valle Bormida -. Pensavamo, tutt'al più, che potesse ■ bloccata la ■ in funzione dell'impianto e non già la fase ■ costruzione. Rimangono da esaminare con più calma le motivazioni della sentenza».

Favorevolmente sorpreso anche il sindaco di Perletto, Sauro Topia: «Dopo le ultime vicende che ci hanno portato ad essere molto pessimisti, credevamoi di essere in un vicolo cieco. Con questa decisione la situazione si è ribaltata».

Commenti favorevoli sulla decisione del Consiglio di Stato ■ anche dall'Acquese, degli amministratori dei Comuni ■ Valle e dagli ambientalisti.

(r. s.)

«RICRE», SI RIAPRE IL CASO

ACQUI. Un agenzia ■ marketing di Alessandria realizzerà diecimila copie di ■ opuscolo («Vivere la natura per vivere meglio») per sensibilizzare gli abitanti della città termale sui problemi idrici e dei rifiuti. Lo ■ deciso il Consiglio comunale lunedì ■, respingendo la mozione presentata da psi, lista verde, Rifondazione comunista e dall'indipendente Fernando Colla ■ la quale si chiedeva di revocare la decisione in merito già adottata dalla giunta.

Respinta anche la mozione sottoscritta da psi, Rifondazione comunista e dal consigliere Colla con cui si chiedeva al Consiglio comunale che venisse formato un piano di recupero per trasformare la zona di ■ Nizza oggi occupata dal Ricreatorio da area residenziale, come prevista dal Piano regolatore, ■ servizi.

La discussione sui «casi» provocati dalle due mozioni è continuata dalle 21,30 ■ verso la mezzanotte. Quindi il Consiglio, in tre ore, ha discusso altri sette punti all'ordine del giorno tra cui il bilancio preventivo per il 1992, che pareggia su ■ miliardi.

Il Consiglio comunale, ritornando al problema dell'utilizzo dell'area del «Ricre» ha respinto la mozione presentata da psi e Rifondazione perché prevedeva un piano di recupero solo per l'area di via Nizza.

Invece si vuole ridiscutere il problema, individuando anche in altri punti della città per destinarle a servizi. Se ne occuperà prima la commissione programmazione, poi nuovamente ■ Consiglio. Anche che la Curia, proprietaria dell'area, vuole mantenere per il «Ricre» il servizio sociale e culturale che ha sempre svolto.

(c. r.)

IN BREVE

CREA

Un ■ per scegliere la nuova sede del Parco

Ore decisive per ■ scelta della nuova sede del l'Ente Parco di Crea. Oggi pomeri■io alle 15,30 è in programma al Sacro Monte un vertice. L'attuale sede, che si affaccia sul piazzale della chiesa, è ormai troppo stretta. Il personale amministrativo, tra l'altro, aumenterà da gennaio. Due sono le proposte per il trasferimento: ■ cascina Cabiale, acquistata recentemente dalla diocesi monferrina, e l'ex scuola ■ Salabue, ■ proprietà ■ Comune ■ Ponzano.

VIGNALE

Pro loco, compilata una lista di candidati

Prima fumata bianca per il consiglio di amministrazione della Pro loco ■ Vignale. L'altra sera ■ un incontro fra amministratori co■ali e soci è stata compilata la lista dei candidati alle elezioni del nuovo consiglio dell'associazione. Le recenti dimissioni di cinque consiglieri e dello stesso presidente Mario Severino avevano messo in dubbio il futuro della Pro loco. Notevoli le difficoltà nel reperire i candidati. Sarà ■ l'assemblea dei soci, convocata per domenica, a decidere sul futuro della Pro loco.

CASALE

Biblioteca civica riaperta al pubblico dopo i lavori

E' stata riaperta al pubblico la biblioteca civica «Canna» di Casale, che era stata chiusa alcuni giorni per consentire una ristrutturazione. Il salone del Senato ospita ora il servizio prestiti.

Importante accordo internazionale per l'azienda leader negli impianti per imballaggi flessibili

La Prandi di Marano Ticino entra nel gruppo Wifag

Con un'operazione internazionale la Prandi S.p.A. di Marano Ticino (Novara), azienda leader nella progettazione di impianti speciali di estrusione ed accoppiamento per gli imballaggi flessibili, passa sotto il controllo totale della Polytype SA di Friburgo (Svizzera) entrando a ■ parte del grande gruppo Wifag.

L'azienda acquista così la nuova denominazione Polytype-Prandi S.p.A. grazie al prestigioso accordo firmato il 18 settembre scorso che offre alla Società italiana eccezionali garanzie per un ulteriore sviluppo su scala internazionale e assicura alle due importanti aziende trasferimenti e scambi sinergetici di tecnologie all'avanguardia, prospettando il completamento delle rispettive gamme produttive ■ comune settore. La Polytype-Prandi manterrà inalterata la sua struttura italiana e potrà contare ■ collaborazione dell'attuale Presidente dottor Romeo Robiglio, il quale farà parte del nuovo Consiglio d'Amministrazione, e sulla ■ del Direttore Generale dottor Giorgio Giulivi.

Capogruppo è dunque ora la Wifag di Berna, noto costruttore di macchine rotative per giornale dal ■ e molto conosciuto anche in ■ per le sue realizzazioni al «Corriere della Sera».

■ di secolo la Prandi (al centro della maggiore area industriale italiana) progetta e costruisce macchinari speciali e impianti ad alto contenuto tecnologico, sia per l'estrusione di film plastici sia per spalmature ed accoppiamento di queste ad altri materiali come carta ed alluminio. E' ora all'avanguardia anche nel connubio industria e ambiente con spalmatrici inerti che consentono il recupero dei solventi nocivi ed un risparmio economico.

Oggi si disputa la sfida di andata dei sedicesimi di finale della Coppa Italia

Grigi, assalto a Empoli

L'allenatore Riccomini: «Prepariamo il derby di domenica col Casale». Sono tenuti [illegible] riposo quattro titolari e Briata sconta un turno di squalifica. Rientra nel ruolo di stopper Tonini

Dopo due mesi l'Alessandria [illegible] torna al «Castellani» di Empoli per disputare, con inizio alle 14,30, la sfida di andata [illegible] sedicesimi di finale della Coppa Italia di serie C.

[illegible] scorso [illegible] settembre, in campionato, i grigi [illegible] a concludere [illegible] match sullo 0 [illegible] 0, ma attualmente i toscani che attuano la zona totale viaggiano [illegible] a vele spiegate [illegible] domenica hanno inflitto un pesante 4 [illegible] 1 alla Massese.

«Vogliamo onorare l'impegno - dice mister Riccomini -. L'incontro è utile per valutare la condizione fisica di alcuni giocatori, in preparazione al derby di domenica contro il Casale».

[illegible] tecnico dei grigi vuole fare bella figura nella città toscana, avendo indossato negli anni Sessanta la maglia dell'Empoli, ottenendo anche la promozione in [illegible] C.

Sono previste alcune novità tattiche, rispetto alla partita di Carpi: a riposo capitan Galparoli, Sabato, Gargioni e Roselli, il mister non può schierare il centrocampista Briata che deve scontare in Coppa il [illegible] di squalifica rimediato nelle partite di qualificazione.

E' certo il rientro nel ruolo di stopper di Tonini: Giacomarro assumerà [illegible] ruolo [illegible] centromediano metodista. Come [illegible] sono [illegible] rialzo le quotazioni [illegible] Pierantozzi, [illegible] Frattin è candidato alla maglia numero [illegible]ci, insieme a Zanuttig e Venturi. Inoltre, Riccomini potrebbe utilizzare durante la gara oltre alle punte Fiori e Cinello anche gli altri due attaccanti Cordelli e Alfano. Il match di ritorno è [illegible] programma l'11 dicembre allo stadio Moccagatta.

Roberto Gelato

Anche oggi si può partecipare al referendum «Vota il campione della C1» organizzato da La Stampa. I tifosi grigi [illegible] nerostellati possono inviare i tagliandi (segnalando il [illegible] di un solo giocatore, quello che ritengono il migliore), relativi [illegible] sfide [illegible] Casale al «Natal [illegible]» contro [illegible] Siena e dell'Alessandria in trasferta a Carpi.

Attualmente la classifica [illegible] capeggiata dal mediano nerostellato Carsetti, con [illegible] punti: precede il capitano Luxoro, attestato a quota [illegible]. [illegible] termine del campionato saranno assegnati premi ai tifosi che hanno espresso le loro preferenze, mentre un «Trofeo» sarà [illegible]gnato al giocatore che risulterà il più votato. **[r. g.]**

VOTA IL CAMPIONE DELLA C1

[illegible] miglior giocatore è ....

Appartenente [illegible] Società ....

Cognome e [illegible] ....

Vi[illegible] ....

Località ....

Il tagliando dovrà pervenire alla Redazione [illegible] Alessandria, via Cavour 5, o ess[illegible] imbucato nelle «cassette» si[illegible] al [illegible]r Sant'Anna di Casale, salita Sant'Anna 68, e [illegible] bar Jolly di Alessandria, piazza Garibaldi 47.

[illegible] FLASH

PRIMA CATEGORIA

Due calciatori alessandrini nella selezione regionale

Massimiliano Beatrice delle Junior Casale e Fabrizio De Luca del Mandrogne sono stati convocati dal commissario tecnico Ezio D'Herin per partecipare al primo allenamento della rappresentativa regionale di Prima categoria, che si svolge domani pomeriggio alle 14,30 sul [illegible]po sportivo di Sommariva Per[illegible] (Cuneo).

CAMPIONATO [illegible]

La capolista Borghifer s'impone [illegible] [illegible] goleada

Valanga di gol nel campionato d'Eccellenza Uisp: [illegible] capolista Borghifer si è imposta in trasferta contro la squadra del salumificio Barabino (5-0), mentre Cabanette [illegible] Soms Cristo hanno prevalso per 4 a 1 su Strevi Super Vivo [illegible] Grognardo. Ecco gli altri risultati: [illegible] 84-Bistagno 1-2; Avis Valenza-Volpedo Monleale 0-0; Mede-Pista Eliorapida 1-1; Bimex-Castelspino, rinviata.

[illegible] TAMOIL [illegible] AD ALESSANDRIA

Anche una squadra navigata [illegible] il Tamoil Cremona [illegible] stata sconfitta al palasport alessandrino: questa Tre Ci (basket, serie B-2) formato casalingo concede [illegible] alle avversarie e l'ingaggio di [illegible] pivot di stazza come Calcagno ha conferito un tocco di sicurezza [illegible] più.

[illegible] squadra di Franco Morini ha vinto (81-70) nonostante la carburazione lenta che ha destato qualche preoccupazione in un pubblico finalmente numeroso. La reazione della Tre Ci porta soprattutto la firma di Minigotti, incisivo in attacco [illegible] su 11 da sotto), [illegible] anche Teso ha scelto bene [illegible] tempo per i missili a lunga gittata [illegible] Calcagno ha intimidito gli attaccanti ospiti, segnando 10 punti a referto con buona media.

[illegible] serie C, il Fossati Serravalle ha vinto col brivido a Venegono (99-97), dopo un supplementare, [illegible] un tiro da tre firmato da Calada con felice intuizione e beata incoscienza.

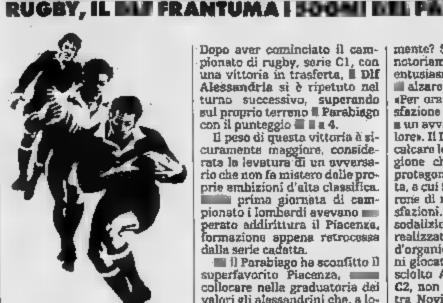
Continua invece il momentaccio della Mobilsanitas Casale, sconfitta anche a Rho (66-73) [illegible] una rivale diretta per la salvezza. I monferrini, dopo aver ridotto a quattro lunghezze (a [illegible] un minuto dalla sirena) uno svantaggio che [illegible] [illegible] 26 punti, non sono riusciti a ribaltare il punteggio.

Battendo per 110 a 74 il Sestri Levante, il Derthona ha riagganciato il Bra al vertice della serie D: sospinti da [illegible] [illegible] Ros tirato a lucido, i bianconeri conducevano già 45-[illegible] dopo 11 minuti [illegible] hanno poi facilmente controllato il match.

E' tornato il sorriso anche fra i giocatori dell'Unes Acqui (105-87) sul Lerici: tra i migliori il lungo Pronzati, [illegible] tutta la squadra è parsa [illegible] crescendo.

In serie B femminile, il Paterna Valenza ha pagato lo scotto di un avvio [illegible] choc: subito un parziale negativo [illegible] 14 a 0 con il Borgonovo, nonostante il buon lavoro di Castello (18 punti), ben servita da Roberta Aliverti. L'inesperienza ha giocato ancora un brutto tiro all'Alessandria, sconfitta in casa per 100 a 55 dallo sconosciuto Calendasco: col rientro di Nesti e Favaro le ragazze della Gugliel[illegible] dovrebbero poter dare qualcosa di più.

Brunell[illegible]

RUGBY, IL DLF FRANTUMA I [illegible]

Dopo aver cominciato il campionato di rugby, serie C1, con una vittoria in trasferta, [illegible] Dlf Alessandria si è ripetuto nel turno successivo, superando sul proprio terreno [illegible] Parabiago con il punteggio [illegible] a 4.

Il peso di questa vittoria è sicuramente maggiore, considerata la levatura di un avversario che non fa mistero delle proprie ambizioni d'alta classifica. [illegible] prima giornata di campionato i lombardi avevano [illegible]perato addirittura il Piacenza, formazione appena retrocessa dalla serie cadetta.

[illegible] il Parabiago ha sconfitto il superfavorito Piacenza, [illegible] collocare nella graduatoria dei valori gli alessandrini che, a lo[illegible] volta, si sono imposti [illegible] lombardi, oltretutto meritatamente? Secondo Ezio Zucconi, notoriamente [illegible] ai facili entusiasmi, [illegible] è certo il caso [illegible] alzare il tiro delle ambizioni: «Per ora ci gustiamo la soddisfazione [illegible] aver imposto lo stop [illegible] un avversario di indubbio valore». Il Dlf sembra avviato a ricalcare le orme della scorsa stagione che vide i «ferrovieri» protagonisti nel girone di andata, a cui fece però seguito un girone di ritorno avaro di soddisfazioni. Quest'anno, però, il sodalizio di via Carlo Alberto ha realizzato [illegible] potenziamento d'organico con l'arrivo di alcuni giocatori provenienti dal disciolto Asti. Intanto, in serie C2, non si è disputato [illegible] derby tra Novi e Banca Crt Acqui, a causa dell'indisponibilità di un idoneo terreno di gioco. **[m. p.]**

COSTUME

Rock, musica leggera e i giovani sostenitori

IL più amato è Vasco Rossi. Nei cuori dei fans e soprattutto delle fans ha soppiantato Baglioni. Poi ci sono i Kiss, Madonna, Eros Ramazzotti, Di[illegible] Straits. Strana classifica? Può darsi. I Kiss [illegible] possono avere più «proseliti» [illegible] Madonna? Osservazione legittima. Il trucco [illegible] presto spiegato: le indicazioni sono formulate sul [illegible] degli iscritti ai fans club italiani ed europei.

Meglio restringere il [illegible]. In Piemonte [illegible] organizzano [illegible] tessere [illegible] «fanzine» (contrazione delle parole fan [illegible] magazine, [illegible]no i giornali monografici dedicati all'artista preferito), [illegible]prattutto i sostenitori di gruppi heavy metal, della new wave inglese e del rock «storico». Poi c'è tutto un paese nell'Astigiano che, sindaco compreso, si mobilita per i Nomadi. La Valle d'Aosta ha un debole per Mina [illegible] Patty Pravo. Dall'elenco dei fans club (pubblicato [illegible] «Tutto-Musica e Spettacolo») basta stralciare gli indirizzi piemontesi [illegible] aprire la caccia.

Si [illegible] che [illegible] presidente nazionale del fans club dei «Metallica» è [illegible] universitario di 24 anni, iscritto alla facoltà di Chimica industriale.

Si chiama Claudio Cubito, abita [illegible] Moncalieri, sulla collina torinese. La sede [illegible] club è stata spostata di recente ad Alessandria. Prima era a [illegible] del giovane. Claudio è direttore della rivista internazionale specializzata «Nuovo Metal Hammer», che [illegible] in quattro lingue.

Claudio Cubito ha fondato a Torino il fans club «Metallica» nel [illegible]. Lui [illegible] di persona i componenti [illegible] gruppo californiano, considerati capiscuola del thrash metal. E' la corrente più radicale del rock duro, molto vicino all'hardcore punk.

«In tutta Italia contiamo più di mille iscritti - racconta orgoglioso Cubito -; organizziamo f[illegible] [illegible] incontri con [illegible] band. Ascoltiamo gli album nuovi in anteprima. Pubblichiamo una fanzine di cui sono usciti finora nove numeri. In Piemonte ci sono alcune centinaia di aderenti, il numero è variabile. Sono tante soprattutto le ragazze». Claudio ha coordinato le delegazioni di fans al festival «Monsters of rock» di Modena: «Abbiamo fatto stampare magliette apposta [illegible] stretto tanti nuovi contatti». Per i Metallica-dipendenti che ancora cercano il covo, l'indirizzo è: via Mazzini 158, casella postale 107, 15100 Alessandria.

Dall'hard rock alla [illegible] wave. E' torinese e lavora nel negozio della casa discografica Ricordi [illegible] fondatore del fans club dei «Depeche Mode». Due appunti sul gruppo: nascono agli inizi degli Anni Ottanta nell'Essex, Inghilterra, con [illegible] [illegible] di «Composition of sound». Poi lo cambiano, scelgono anche [illegible] altro genere e diventano un simbolo musicale della prima ondata new [illegible] anglosassone. Hanno una ricca discografia. In Italia si sono esibiti diverse volte.

I club del Piemonte

Durante la prima tournée, nel marzo dell'84 a Milano, avviene l'incontro fra il gruppo e [illegible] torinese Giorgio Minale, che diventerà coordinatore [illegible] loro fans. Qui ci sono però «note» meno entusiaste rispetto al club dei Metallica: «Purtroppo l'attività è ferma da qualche tempo - ammette Giorgio, [illegible] anni - per problemi di gestione. Si è sciolta pure l'organizzazione tedesca. Ora rimane soltanto una presenza ufficiale in Inghilterra. Comunque io mantengo contatti con i Depeche Mode».

E continua: «Dopo il concerto a Milano sono andato dietro le quinte, nel "backstage", e li ho conosciuti. Li seguo con assiduità e ogni tanto li incontro. Il fans club contava un migliaio di soci. Ricevo ancora numerose lettere e richieste d'informazioni».

Sempre a Torino vive e stu[illegible] [illegible] fra i più attivi sostenitori degli «Who», la band inglese che ha conteso per anni [illegible] Rolling Stones il titolo di gruppo-simbolo del rock Anni Settanta. Nel loro curriculum, tappe diventate mitiche: i festival [illegible] Woodstock e Wight, il leggendario «Live at Leeds», l'alb[illegible] e film «Quadrophenia» con la partecipazione [illegible] Sting.

Tutte queste notizie è chissà quante altre [illegible] le [illegible] a memoria Sergio Gandiglio, [illegible] anni, laureando in Economia [illegible] commercio a Torino. Con altri amici [illegible] inaugurato [illegible] fanzine e contatti tra i fans di mezzo mondo: «E' stato un modo per [illegible] tanti altri ragazzi e, poco per volta, ho fatto esperienze imprevedibili». Ad esempio? [illegible] bel giorno - racconta Gandiglio ancora divertito al ricordo - mi trovo davanti alla porta di casa [illegible] ragazzo canadese, come me appassionato degli Who. Ci [illegible] spesso. Lui era venuto [illegible] Europa per turismo e ha pensato bene di farmi una sorpresa».

In Piemonte hanno sede [illegible] che i club nazionali di France[illegible] Baccini, Marco Carena, Zucchero, Howard Jones, Doors. Il gruppo [illegible] Jim Morri[illegible] è rappresentato da una ragazza, Manuela Fioretti.

In provincia di Asti, a Castagnole Lanze, il [illegible] forse più unico che [illegible], ovvero «quando tutto il paese è [illegible] fans club». Qui i Nomadi tengono ogni anno un concerto dove si ritrovano i tifosi più affezionati.

Ne parla Lorenzo Abbate, 43 anni, di Castagnole, che [illegible]nizza concerti, [illegible] [illegible] macelleria ed è consigliere provinciale.

CON i Nomadi c'è un'amicizia che dura da vent'anni. Io [illegible] alcuni amici, fra cui [illegible] nostro sindaco Renzo Masengo, facciamo sempre una grande festa a fine agosto con [illegible] gruppo che si esibisce in concerto. Augusto Daolio e gli altri vengono a Castagnole anche in forma privata. A mangiare e, ovviamente, a fare rifornimento [illegible] buon [illegible].

In paese arrivano carovane di giovani, quarantenni con figli e nostalgici degli Anni Settanta: «L'agosto scorso - prosegue Lorenzo - per il classico [illegible]duno abbiamo fatto delle fascette apposta per il pubblico, [illegible] i Nomadi sono rimasti sul palco quasi quattro ore. Li abbiamo nominati cittadini onorari [illegible] Castagnole. Grazie a queste iniziative ci [illegible] [illegible] quasi tutto il Piemonte».

Nell'Astigiano c'è poi [illegible] club dei «Farinei d'la Brigna» che so[illegible] la formazione vincitrice del «Festival di Sanscemo». Infine [illegible] [illegible], anche [illegible] non organizzate, [illegible] schiera degli affezionati [illegible] Paolo Conte, il [illegible]tautore-avvocato.

Moira Lavè, novarese, disc jockey [illegible] Radio Azzurra, conferma le indicazioni della classifica: «In radio e alle serate in discoteca incontro molte ragaz[illegible] che dicono di [illegible] iscritte al fan club nazionale di Vasco. Fra [illegible] più giovani, tante le "masiniane" [illegible] le "ramazzottiane". Qualche anno fa andava alla grande Claudio Baglioni, che adesso è in forte ribasso. I più precisi e organizzati sono di sicuro gli appassionati [illegible] heavy metal. A Novara [illegible] numerosissimi. C'è una spiegazione. Molte band [illegible] sconosciute al grande pubblico e gli appassionati si [illegible] e si organizzano quasi in "sette", con incontri, raduni e serate dove ascoltano e spesso suonano i pezzi preferiti».

Grandi o piccoli, i gruppi hanno un coordinatore generale: il «grande capo» è di Firenze, si chiama Giancarlo Passarella, ha ideato anche [illegible] telefono-amico dei fans club. Che lui stesso descrive [illegible] po' simili alla Carboneria». Lavorano nell'ombra, gli indirizzi cambiano nel giro di pochi mesi. Le Poste italiane, ammettono tutti, non li aiutano: le fanzine spedite in abbonamento [illegible] perse, i dischi si rompono. Ma quando arriva il concerto, puoi scommetterlo, [illegible] sono tutti. Fanno quasi l'appello. [illegible] [illegible] contano, sotto il fronte del palco.

[illegible] [illegible] Arbela

AD [illegible] I SEGUACI [illegible] [illegible]

Ad Aosta, in viale Federico Chabod 10, ha [illegible] l'unico [illegible] ufficiale [illegible] fans club»: circa 750 soci, distribuiti in Italia [illegible] all'estero (da Francia e Inghilterra fino agli Stati Uniti) per celebrare il mito dell'ex Baby Gate, [illegible] diventata addirittura «Caterpillar» sulla copertina del suo ultimo disco.

Sorto nell'80 a Parma, dove l'iniziativa col tempo naufragò, il club si trasferì nell'84 [illegible] Aosta per l'interessamento [illegible] la passione del primo socio e oggi segretario Loris Biazzetti che ha, fra l'altro, [illegible] la sua abilità grafica [illegible] servizio di una «fanzine» quadrimestrale, strumento [illegible] comunicazione dell'asso[illegible] con i soci.

[illegible] giornale, che si chiama [illegible] ch'esso «Mina fans club», contiene, spiega Biazzetti «tutto quanto può riguardare Mina, da informazioni sui suoi video e dischi a curiosità [illegible], o interviste ai suoi vari collaboratori. La rivista è utile anche agli scambi fra soci collezionisti, che contrattano soprattutto filmati e incisioni, ma serve anche per distribuire gadgets come spille o magliette».

Continua: «Anche se si tratta di oggetti [illegible] po' kitsch, tutto rientra nel folclore del personaggio. La nostra, infatti, non [illegible] un'organizzazione con grandi pretese: vogliamo che l'iniziati[illegible] resti amatoriale e simpatica come è stata finora».

In [illegible]tatto con la [illegible] discografica di Mina, la «Pdu», il club non ha, invece, mai cercato [illegible] comunicare direttamente [illegible] la cantante, rispettando il [illegible] desiderio di isolamento. Comunque, per i suoi fans, «la tigre di Cremona» non ha certo bisogno di mostrarsi, se non per tramite delle deformazioni grottesche sulle copertine dei suoi dischi.

La copertina dell'ultimo album di Mina

«In ogni caso - continua il segretario - Mina rimane sempre grande, non soltanto per il talento, senza riscontro in Italia, ma per il fortissimo carisma, che anziché indebolirsi [illegible] l'assenza dalle scene e dagli schermi, si rafforza». L'artista, [illegible] fuga [illegible] palcoscenico, ha trovato nel [illegible] isolamento una forza pubblicitaria originale [illegible] di grande effetto.

Lo testimoniano le eccellenti vendite di ogni suo nuovo lp. [illegible] scomparsa dalle scene [illegible] [illegible] nuovo modo di rilanciare grandi personaggi. Lo hanno fatto sia Adriano Celentano sia Riccardo Cocciante, seppur per periodi più brevi. Mina è inimitabile anche in questo.

QUESTI [illegible] INDIRIZZI DELLE [illegible]

FRANCESCO BACCINI
* Fans Club - Via San Donato 33 - 10144 Torino

MARCO CARENA
* Fans Club - Casella postale 14 - 10040 Stupinigi (To)

[illegible]
* Fans Club - Viale Federico Chabod 10 - 11100 Aosta - Fanzine: Mina Fan's Club

[illegible]
* Club - c/o Lorenzo Abbate - Piazza Lucchini 5 - 14054 Castagnole Lanze (At)

[illegible] [illegible]
* Club - Via Gran S. Bernardo 2 - 11100 Aosta - Fanzine: Patty Pravo's Club

ZUCCHERO
* Fans Club - C.so Novara 45 - 10154 Torino - Fanzine: Sugar News

DEPECHE MODE
* [illegible] Giorgio Minale - Via Vigliani 89d - 10135 Torino - Fanzine: D.M. Information Service

WHO
* c/o Sergio Gandiglio - Via R. Gessi [illegible] - 10136 Torino - Fanzine: Long Life Rock

[illegible]
* c/o Claudio Cubito - c/o Black Box - c.p. 107 - Via Mazzini [illegible] - 15100 Alessandria

HOWARD JONES
* c/o Henry Mathis - Via Donati 17 - 10121 Torino - Fanzine: Dream

[illegible]
* c/o Manuela Fioretti - Via Coppino 122 - 10147 Torino - Fanzine: Break On Through

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Programma
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30, 17,15, 19; 20,45; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Scappatella con il morto** di C. Reiner, con K. Alley, B. Pullman. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** [illegible]. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo dalla [illegible]** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Sotto ma[illegible] sorveglianza** Col. Non viet. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,25.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**[illegible] Bovary** Or.: 15, 17,30; 20, [illegible].
C. [illegible] 1 v. Garibaldi 32/a	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Thelma & Louise** Col. Non viet. Or.: 15,25, 17,45; 20,05; 22,25.
Cristallo v. Goito 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17, 18,50, [illegible]; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25
Eliseo Grande p. Sabotino	**La domenica specialmente** di Tornatore, Bertolucci, Giordana, con O. Muti, P. Noiret
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non Viet. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Faro v. Po 30	**The stand in** Cinecircolo. In lingua inglese. Ap. 17-17,15-19,30-21,45
Fiamma v. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**[illegible]y Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40, 20; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**[illegible] (Meglio perderli che trovarli)** Or.: 15,10; 17; [illegible]; [illegible].
Lux Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. [illegible]. Viet. min. 18.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Il grande inganno** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Nuovo Odeon v. Venezia [illegible]	Riposo
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima tempesta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Point Break** Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**[illegible] leggenda del [illegible] [illegible]** Ap.: 16, film: 16,15, 20; [illegible].
Zeta v. Colleasca 12	**Cinecircolo Il Pungolo** Or.: 17,30, 20,15, 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
Teatro Regio p. Castello 215	**[illegible]coli di Marioni[illegible] A** Informazioni [illegible] 210-209 [illegible] verde 1678.070064
Piccolo Regio p. Castello 215	**Spettacolo di balletto** Les Mariés de la Tour Eiffel. Bigl.: 8815.241 ore 13/18,30
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Ore 20,45 e domen. ore 15,30 Lo spettacolo della Luna
Carignano p. Carignano 6	**Edipo** Ore 20,45. Di R. [illegible], regia e interpretaz. di Pino Micol
Teatro Araldo v. Chiomonte 3	**Robinson & Crusoe** Questa sera ore 21,15. Inf. e pren. Ore 16-18 cassa teatro
Colosseo v. M. Cristina 73	**Concerto di [illegible] Paoli** Ore 21. Bigl. ore 10-13/15-19. Tel. 669.83.04-650.51.95
[illegible]tro Adua c. G. Cesare 67	**Turandot** di Bertolt Brecht, regia di R. Guicciardini. Ore 16

LE TV PRIVATE

Telestar
- 17,30 **Agente Pepper**, telefilm
- 18,30 **[illegible]**, telenovela
- 19,30 **Aftermash**, telefilm
- 20 — **Lucy Show**, telefilm
- 20,30 **I senza Dio**, [illegible]
- [illegible] **Tv flash**, quotidiano loc
- [illegible] **Mago Merlino**, [illegible]
- 24 — **Tenente [illegible]**, telefilm

Telecupole
- 17,30 **Heidi**, cartone
- 18 — **Pinocchio**, [illegible]
- 18,30 **La padroncina**, telenovela
- 19,25 **TG 4**
- 20 — **Mondo cavallo**, rubrica
- 20,30 **Le due croci**, film
- 22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
- 19 — **Videonotizie**
- 19,30 **Trenta minuti**, rubrica
- 20,30 **I concerti [illegible] Caffè San Carlo**
- 21,30 **Padre e figlio investigatori speciali**, telefilm
- 22,30 **Videonotizie**
- 23,30 **Videonotizie**
- 24 — **Ma tu sei Pietro**, film

Primantenna Supersix
- 17,30 **Dragon Ball**, c[illegible]
- 17,55 **Ippo Tommaso**, cartoon
- 18 — **Pinocchio**, car[illegible]
- 18,25 **Ippo Tommaso**, cartoon
- 18,30 **Lo specchio magico**, [illegible]
- 19 — **TGG Special**
- 20,30 **Portami con te**, teleromanzo
- 21,15 **[illegible] [illegible] catch**
- [illegible] **American Business English**

Telecity
- 17,30 **Sette in allegria**
- 19,30 **Crime story**, telefilm
- 20,30 **Corri uomo corri**, film
- 22,05 **M.A.S.H.**, telefilm
- 22,45 **Colpo grosso**, quiz
- 23,45 **Una donna allo specchio**, film

Erreuno Tv
- 18,25 **A proposito di... lavoro**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **Obiettivo Brass**, film
- 22,40 **Red [illegible]**
- 0,10 **[illegible] notte**

Quinta Rete
- 17,30 **Pat la ragazza del baseball**
- 19,30 **Tra l'amore e il potere**, [illegible]
- [illegible] **Attualmente**, informazione
- 20 — **Una famiglia si fa per dire**, il
- 20,30 **Il giustiziere del Bronx**, film
- 24 — **La più grande avventura di Sca[illegible]**, film

G.R.P.
- 19,35 **Exponews: Speciale Salone Restructura**
- [illegible] **Sanford & Son**, telefilm
- 20,25 **Il bacio del [illegible]**, [illegible]
- 22 — **Bianco e nero**, rubrica
- [illegible] **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
- 23,29 **G.R.P. Monitor**, [illegible]
- 0,20 **[illegible] il [illegible] gentiluomo**

Telebiella
- 20 — **Documentario**
- 20,30 **Cartoni animati**
- 21 — **Film**
- 22,30 **Tg Biella**
- 23 — **Telefilm**

E 21 Network
- 19,30 **Tg**
- 20 — **Innamorarsi**
- [illegible] — **Aquila nera**, film
- [illegible] **Le auto della settimana**

Telesubalpina
- 19,30 **Il regionale**, notiziario
- 20 — **[illegible] animali**
- [illegible] **Chi [illegible] Tommy Vanda**
- 22,30 **Mistico umoristico**, speciale
- 23 — **Il regionale**, notiziario
- [illegible] **Documentario**

[illegible] 7 Piemonte
- 20,20 **[illegible] schiava Isaura**, teleromanzo
- 22,15 **[illegible] 7**, notiziario
- 22,30 **[illegible]me, la parapsicologia**
- 23,30 **Conviene fa[illegible] l'amore**
- 0,30 **Agente Pepper**, telefilm

[illegible] errori [illegible] [illegible] nei programmi [illegible] [illegible] dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Presentata ieri la stagione dedicata alle scuole

Educare con il teatro

Sono stati previsti tre «itinerari»: la narrazione, l'adolescenza e i laboratori. Una rassegna di film e la rivalutazione dell'asino

ALESSANDRIA. teatro può essere un percorso didattico. Perciò i ragazzi delle scuole dell'obbligo alessandrine da qualche «fanno teatro» con le attività dei laboratori, che indu- gli studenti a dare una forma drammaturgica racconti, per presentarli al pubbblico in varie forme. Ieri è presen- egli insegnanti, nel foyer della sala Ferrero, il programma della stagione teatrale e cinematografica le scuole, realizzata con la colaborazione dell'assessorato alla pubblica istruzione del Comune - Proposte scuola - e con il «Coordinamento centri compagnie ragazzi giovani» della Regione. programma quest'anno prevede rassegna di spettacoli rivolta materna, elementare e media, attraverso diversi itinerari: la narrazione, l'adolescenza i laboratori.

La narrazione è una delle attuali linee di tendenza del per ragazzi. La ripresa degli spettacoli «Storie» (2, 3, 4 dicembre) e «Kohlhaas» (5, 6, 7) costituisce per l'Ata l'ideale proseguimento dell'esperienza realiz- in questi con Marco Baliani. I primi mesi del 1992 gli spettacoli portano all'esplorazione della memoria collettiva di altre culture. Omero, per esempio, diventa protagonista anche nel Teatro Gioco Vita, che sfrutta la tecnica delle ombre con «Odissea» previsto per metà aprile.

Il successo «Arbol» ha contribuito a continuare l'indagine sull'adolescenza e viene riproposto febbraio, affiancato da «Foto Romanzo» (21, gennaio) della compagnia Stilema. Infine «Robinson Crusoe» del Teatro dell'Angolo per fine marzo e «Lucignolo» della compagnia Granbadò, in cartellone per i primi di maggio.

Una scena di «Fantasia»

Anche il cinema trova posto nella «rassegna scolastica», con alcuni per i più piccoli a cominciare «Fantasia» di Disney l'8 gennaio. Si prosegue con «Balla coi lupi», «Un poliziotto alle elementari» e il graffiante divertentissimo «Mamma ho perso l'areo».

Per i ragazzi delle : «Dov'è la del mio amico» sulla violenza ai minori, «Tilai» e «Yaaba» che affrontano i temi dell'onore dell'intolleranza nelle società africane. Seguirà «Edward mani di forbice» sul tema della «diversità» per concludere con «Le montagne della lu-, avventura di due amici nemici alla scoperta delle so ti del Nilo.

Il laboratorio regionale itinerante, in collaborazione con il Coordinamento Centri e compagnie ragazzi giovani Piemonte, sarà attivato in cinque località e si concluderà con una manifestazione a Torino. In quest'occasione saranno presentati i lavori prodotti dai ragazzi nei singoli laboratori.

Quello di Alessandria, per due classi dalla terza alla quinta elementare, avrà come tema «L'asinificazione», riscattando la figura dell'asino, non più sinoni- di ignoranza ma simbolo di e cultura a partire dal «Pinocchio» Collodi.

Il secondo laboratorio, che porta titolo «Cucitori di canti», sarà condotto da Remo Rostagno e Bruna Pellegrini, tratterà i temi dell'uguaglianza e delle diversità, nell'ambito un progetto di intercultura rivolto agli alunni elementari medie.

Antonella Mariotti

TUTTO ESAURITO PER CONTE

ALESSANDRIA. E' già tutto esaurito Teatro Comunale per il concerto di Paolo Conte, che si terrà venerdì sera, in la grande, con inizio alle 21,15 precise.

I biglietti sono stati venduti in ogni ordine di posti, quelli in platea primo settore, giudicati un po' cari, a 60 mila lire l'uno, andati ugualmente subito esauriti, quelli più economici - 40 mila lire - della galleria.

Per accontentare chi vuole a qualunque costo seguire l'appuntamento alessandrino dell'avvocato-cantautore di Asti saranno messi in vendita anche posti in piedi, al prezzo di mila lire. Poco prima del concerto, inoltre, saranno distribuiti i biglietti frutto di eventuali rinuncie dell'ultima ora, al botteghino del Comunale sembrano non troppo su questa eventualità.

Il peraltro previsto, di Conte, conferma il favore che il pubblico alessandrino sembra tributare alla musica italiana. Il primo a far regi- il tutto esaurito è stato, il 29 ottobre, Gino Paoli, per quale direzione del Comunale era riuscita ottenere una replica il giorno dopo, ugualmente presa d'assalto. Sono andati benissimo - tea- era gremito - anche i Nomadi, che hanno suonato venerdì scorso.

Ora gli alessandrini sembra- ancora più ansiosi di applaudire Paolo Conte, che l'anno aveva iniziato da Casale - naturalmente con tutto - tournée italiana di presentazione dell'ultimo 33 giri, «Parole d'amore scritte a macchina».

Il tornerà anche durante questa stagione nella città monferrina conclusione del cartellone del Municipale, il maggio. E questa è anche una «chance» in più per chi venerdì non riuscisse in alcun modo a far parte del pubblico Comunale.

Paolo Conte visto da Ghiglione

All'appuntamento Conte si presenterà una band ottimi professionisti. Sono Jimmy Villotti Daniele Dall'Omo, chitarra, Daniele Di Gregorio, percussioni vibrafono, Jino Touchw, basso, Leonardo Martina, tastiere, Davide Di Gregorio, oboe, sax e flauti, Massimo Pitzianti, -sarmonica. Ci sono anche di- coriste: Julie Brannen, Maria Angela Short, Ginger Brew e Rama Bruce Brew.

[c. re.]

STASERA AL CINEMA

Alessandrino — Tel. 0131/42.644 — Or.: 20/22,30 — 7000
panni di biondo — di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni gagliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una seducente biondona... N. V. 1h 45'

Ambra — Tel. — Orario: 20/22,15 — Posto unico lire 5000
Americano rosso — di Alessandro D'Alatri con Fabrizio Bentivoglio, Burt Young (Ita '91) — Nell'Italia provinciale del '34 dongiovanni cialtrone e senza soldi tenta di raggirare italoamericano 50enne che cerca moglie. N. V. 1h40'

Comunale — Tel. 234.240 — Or.: 17,45/19,45/20/22,20 — Posto unico L. 8000
La leggenda del re pescatore — di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento Manhattan. N. V. 2h 15'

Corso — Tel. 68.060 — -rio: 16 — Lire 9000/7000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia e il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' — Commedia

Cristallo — . 341.272 — Orario: — Lire 7000/6000
Film vietato ai minori di 18 anni

Galleria — Tel. 252.112 — Orario: 20 — Lire 8000/7000
Scappo città — di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' — Commedia

Ariston — Tel. 0144/322.885
Film vietato ai minori di a

Cine Poli — Tel. 0142/452.061 — Orario:
Texasville — di Peter Bogdanovich con J. Bridges, C. Shepherd, A. Pots (Usa '90) — In una piccola città del Texas le delusioni e i cambiamenti di un gruppo di ex ragazzi degli Anni 50 cre- e N. V. 1h 57' — Comm. dramm.

Moderno — Tel. 452.818 — Orario: 15,30 — Lire 8000/6000
Il viaggio di Capitan Fracassa — di E. Scola con M. Troisi, O. Muti, V. Perez (Italia '90) — dal romanzo Gautier (1863) l'epopea tragicomica di un spiantato e del suo servo in una compagnia di attori girovaghi. N. V. 2h

Vittoria — Tel. 452.291 — Orario: 15,30 — Lire 8000/6000
Scappo dalla — di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' — Commedia

Cristallo — Tel. 0143/75.435
Film minori 18

Iris — Tel. 20.87 — Posto unico lire 7000
Colpi proibiti — di Deran Sarafian con J.C. Van Damme, R. Guillaume (Usa '90) — Infiltratosi in un penitenziario, un poliziotto indaga su misteriosi delitti. Dietro ad essi l'ombra di un mercato di organi per trapianti. N.V. 1h 30' — Thriller

Moderno — Tel. 78.290 — Posto unico 8000
Una pallottola spuntata 2½ — di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' — Comico

Lara
Scappatella con il morto — di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V.

Sociale — Tel. 861.320
Fuoco assassino — di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da ignoto piromane. N. V. 2h15'

E ASSOCIAZIONI

a di E. Comogno

ROTARY E LI

Riunioni interclub

Al Rotary Club di Alessandria, dove lunedì sera in -viale al ristorante «Grappolo» l'ex olimpionico Livio Berruti è intervenuto facendo considerazioni sullo sport, lunedì 25 alle 21,15 accanto al caminetto dello stesso ristorante il dottor Giorgio Montanaro, Alessandria, parlerà su «Un clinico». Il Rotaract di Alessandria per venerdì alle 21,15 convoca soci e interessati all'argomento alla Canottieri Tanaro dove l'avvocato Mario Augusto Rossi, direttore dell'Unione Industriale e il dottor Dante Besana, primario neuropsichiatra dell'ospedale infantile «Cesare Arrigo», riferiranno sulle molestie sessuali sul luogo di lavoro, Il Soroptimist di Casale Monferrato lunedì 25 alle 20 tiene un interclub con il Rotary all'Accademia Filarmonica con partecipazione della Vidas di Milano. Il Lions Club di Novi Ligure si riunito l'altra sera all'albergo Corona per tradizionale meeting di S.Caterina con dibattito sull'urbanistica e quello di Alessandria, insieme al Soroptimist, nella stessa sera all'hotel «Alli Due Buoi Rossi» ha appreso come mangiar bene e vivere sani dietologo Giorgio Calabrese, fra l'altro collaboratore dell'inserto «Tuttoscienze» de La Stampa. Infine i Lions di Tortona Host Castello martedì sono documentati sull'emergenza idrica in Italia ascoltando le relazioni degli ingegneri Segre Mastromauro, direttore compartimentale e dirigente Enel di Torino.

MARIA

I dibattiti

Mercoledì 27 novembre per i Convegni Maria Cristina Alessandria all'Istituto Casa Sappa di via Giacomo Vittoria monsignor Mario Gonella tratterà di «Genesi Creazione» nell'ambito del tema «Il proble- origini e il piano di Dio». Per chi partecipa a tali convegni a Casale Monferrato, venerdì 22, alle 17, in via Trevigi la signora Onorina Cresta presenterà il volume «Ti salverò con le mie fiabe» edito dalla Piemme e scritto per aiutare la figlia Sabrina gravemente handicappata.

CLUB TURATI

Si parla di riforma

Club Turati di Spinetta Marengo invita tutti gli interessati venerdì 29 alle 21,15 al Centro civico comunale di Gozzo per una conferenza-dibattito su «la grande riforma fra mito realtà». Interverranno il sindaco Giuseppe Mirabelli, i presidenti della Provincia, della Cassa di Risparmio e del gruppo socialista in Regione, Francesco Franzò, Gianfranco Pittatore, Angelo Rossa. A trarre le conclusioni sarà l'onorevole Felice Borgoglio, la direzione nazionale del partito socialista italiano.

I mobili francesi

Per corso sull'antiquariato, l'arte la cultura Tortona, sponsorizzato dal locale Lions Club, lunedì 25 novembre nella sala di rappresentanza della Cassa di Risparmio via Puricelli, alle 16,30 Antonella Rathschuller parlerà sui «mobili francesi fra XVII XVIII secolo. Il 2 dicembre Caterina Olcese Spingardi, dell'Università di Genova, riferirà sui mobili e arredi europei fra il XIX° e il XX° secolo.

Per la sede

I soci del Circolo democratico sardo «Su Nuraghe» di Alessandria, riunitisi in assemblea straordinaria, hanno parlato della costruzione nuova sede, del costo previsto di 150 milioni, in procinto sorgere via Giovanni Bosco e che sarà ogni probabilità inaugurata a maggio. E' stato chiesto un aiuto a tutti, anche rivolto un appello al Capo dello Stato, Francesco Cossiga.

GLI APPUNTAMENTI

REVIVAL

Melodie Anni '60 al Valentia

Le indimenticabili melodie degli Anni sono protagoniste dell'odierna serata svago al Dancing Valentia, in via Melgara 10, a Valenza.

Sullo schermo gli «States»

S'inizia oggi a Casale secondo ciclo della rassegna «Anteprime cinema», organizzata dal Gruppo Cinema. Alle 20 e alle 22,30 Poli verrà proposto il film «Texasville» di Peter Bogdanovich.

ESCURSIONI

Trekking sull'Appennino

Il Gruppo Trekking Alessandria organizza per domenica prossima un'escursione Val Borbera, sull'itinerario San Clemente, Monte Buio, Antola. La partecipazione è gratuita. Informazioni e prenotazioni ai numeri 0131/304204-304427.

La geografia India e Nepal

Lezione di geogra- oggi per l'Università della Terza Età di Alessandria. Alle 15,30, nell'aula magna della scuola media Vochieri Federico Beltrami parlerà di India e Nepal.

AGRITURISMO

Floricoltura Borbera

A Stazzano l'azienda agrituristica «La traversina» Rosanna Varese propone agriturismo con possibilità di escursioni a piedi o mountain bike in Val Borbera, corsi di giardinaggio, decorazione floreale tradizionale ed internazionale. Trattamento di pensione completa o mezza pensione per un massimo di dieci persone. Per informazioni telefonare (0143) 61377.

replica «La locandiera»

Si replica stasera, con inizio alle 21, Teatro Municipale di Casale, «La locandiera» di Carlo Goldoni, per la regia di Luigi Squarzina e l'interpretazione di Marina Malfatti, Emilio Bonucci, Antonio Casagrande a con Stefano Lescovelli Gianni Fenzi.

Dallo yoga danze popolari

Sono aperte al Nuovo Teatro del Rimbalzo di Alessandria, in via Venezia 5, le iscrizioni ai corsi di teatro, yoga, dizione, danze popolari, scherma teatrale e massaggio shatsu. Informazioni allo 0131/443645.

PAROLE INCROCIATE

. 1. Prestazione eccezionale; 6. Fasto, grande sfarzo; 10. E' coperta di penne e piume; 11. Frutto piccoli grappoli; 13. Iniziali Giordano; 14. Regi- ; 16. Il Santo dell'11 novembre; 17. Rimanda la voce; 18. Mobiletti da cucina; 19. Lo è una pena... rimessa; 21. Il casato della Beatrice dantesca; 22. partita... commerciale; 24. Impedita, incappata, intralciata; 25. Altro nome Tartari; 27. Danno lustro alle cerimonie pubbliche; 29. Escursionisti Esteri; 30. Il filosofo francese dell'esistenzialismo; 31. E' sinonimo di vestito; 33. Le Alpi con il Gran Paradiso e il Monte Bianco; 34. Ristretta di famiglia.

1. E' ottimo conduttore di elettricità; 2. Propulsore meccanico; 3. Evento fortuito; 4. Iniziali di Reagan; 5. Relegare nell'oblio; 6. Hanno prestigio autorità; 7. Caparbia, cocciuta; 8. Lo è una spedizione... per vendetta; 9. Parte della bussola; 12. Divulgatori di idee e dottrine; 15. La suscitano le barzellette; 18. Un... aiuto all'esploratore; 19. E' sempre meglio averli... a un certo livello; 20. Quattrini; 21. Un cibo per animali; 23. Un... mezzo uovo; Gas illuminante; 27. Il fiume Gama; I rudimenti dell'alfabeto; 29. la si chiede a una donna; Iniziali Gazzelloni; Articolo maschile.

La cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

TOSCANO P SU
ILIADE NOBEL
PENNA P RA N
T CE ROTTURA
AAR DERRATE
PROTESTANTI
INASPETTATO
DISTINTI AR
COSTANTINO F
A MATTONELLA
PSORIASI GEN
OC E O PAIO

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

TELEFONI PORTATILI SIP
GARANTITI SIP
DISTRIBUITI RIAE
AFFILIATO SIP VDA CORSO LANCIERI, 5 AOSTA TEL. 0165/363208.

Mercoledì 20 Novembre 1991 AO 35

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

AOSTA

Qualità della vita

I [illegible] propongono orari liberi

Secondo l'associazione di categoria diventerebbe possibile rispondere meglio alle esigenze di chi lavora. [illegible] 36

AOSTA

Musica classica

Ritornano i concerti aperitivo

L'appuntamento, organizzato dalla cooperativa «Musica e Muse», riprenderà domenica in Regione. [illegible] 41

GLI SPETTACOLI IN PIEMONTE

I fans club del Piemonte

[illegible] intitolati a divi italiani (Baccini, Mina, Patty Pravo, Zucchero) e stranieri (Depeche Mode, Doors, Metallica). I componenti [illegible] tutto dei loro idoli SERVIZI A PAGINA 40

FENIS

Ricerche nel canale

[illegible] scomparso da 11 giorni

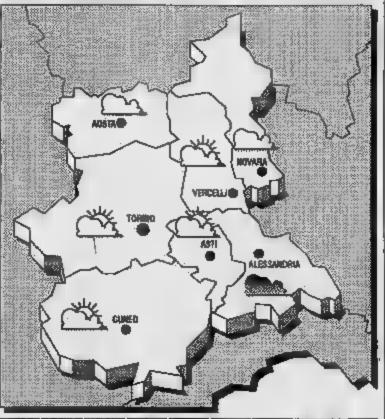
Carabinieri, vigili del fuoco, protezione civile e forestale stanno cercando Carlo Réan, 57 anni. SERVIZIO A [illegible] 37

GIGNOD

Mont Falère

Il Comune non vuole il Parco

«Nessuno ci ha chiesto nulla», dice il sindaco di Gignod. Bocciata l'idea di costituire il parco del Falère. SERVIZIO A PAGINA 36

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO VARIABILE NUVOLOSO PIOGGIA TEMPORALE NEBBIA NEVE GHIACCIO VENTI

SITUAZIONE. Sull'Italia la pressione è in diminuzione; una perturbazione atlantica tende ad interessare le nostre regioni preceduta da un flusso di correnti umide meridionali.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni sparse che al di sopra dei 1500 metri, assumono carattere nevoso.

TEMPERATURA: Stazionaria nei valori massimi, in diminuzione quelli minimi.

VENTI: deboli occidentali.

VISIBILITA': Riduzioni dopo il tramonto per foschie dense.

[illegible]A DEL TEMPO. Intensificazione della nuvolosità.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 6; min: 0; media: 3

UN ANNO FA
Max: 9; min: 2; media: 6

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 9	Novara 6
Alessandria 9	Asti 12
Cuneo 10	Vercelli 14

Il **Sole** sorge alle 7,33 e tramonta alle 16,55. La **Luna** si leva alle 15 e 36 minuti; cala (il giorno successivo) alle 7 e 3 minuti.

APPALTI TRUCCATI - La difesa Anas parla di accuse tenute segrete

«E' come l'affaire casinò»

Per gli avvocati dei funzionari i giudici perseguono obiettivi [illegible] contenuti nell'ordinanza di carcerazione. «Accadde così nel 1983». Attesi sviluppi

AOSTA. Sono cominciati ieri mattina gli interrogatori del pubblico ministero Pasquale Longarini nei confronti dei funzionari dell'Anas coinvolti nello scandalo degli appalti e di Vittorio Garda, il braccio destro di Giuliano Follioley. Il sostituto procuratore Longarini sarà impegnato a sentire gli accusati in carcere a Brissogne almeno fino a giovedì.

«E' un periodo di stasi - dice il procuratore del tribunale Luigi Schiavone - che servirà a [illegible] imprenditori, impiegati e funzionari che [illegible] ancora in carcere. Parallelamente agli interrogatori i periti stanno controllando i documenti sequestrati». Gli accusati sono ancora in isolamento, ma una volta sentiti dal pubblico ministero e [illegible] sette giorni [illegible] [illegible]cerazione potranno parlare in privato con i loro difensori.

«Questo ordine di custodia cautelare - dice Claudio Soro, che [illegible] Cesare Zaccone difende i geometri Anas Vincenzino Mauro e Ludovico Carrano - mi ricorda quello dell'11 novembre 1983, quando scoppiò lo scandalo del Casinò». Il parere di Soro, infatti, [illegible] che questo mandato sia essenzialmente esplorativo, nel senso che egli obiettivi non mi sembrano [illegible]stero nell'ordinanza, ma dietro [illegible] [illegible]. L'interrogatorio [illegible] ieri mattina nei confronti di Mauro e Carrano non [illegible] andato molto oltre [illegible] [illegible] reali di falso e turbativa d'asta, e ciò che sembrava dovesse emergere [illegible] un [illegible] all'altro [illegible] rimasto [illegible]lo nell'aria.

Gli [illegible] Cesare Zaccone (a sinistra) e Claudio Soro davanti al carcere

«Non capisco perchè queste persone siano ancora in carcere - aggiunge Soro - in quanto se sono stati sequestrati grossi quantitativi di documenti, che dovrebbero comprendere le prove, non vedo [illegible] i miei assistiti le possano inquinare». Soro e Zaccone [illegible] hanno ancora impostato una linea difensiva, e [illegible] [illegible] ancora [illegible] faranno richiesta [illegible] tribunale della libertà per la scarcerazione di Mauro e Carrano. «I giudici, dato che sembra siano nell'[illegible] contestazioni che paiono il preludio di altre non [illegible] fatte, potrebbero essere portati a garantire esigenze probato[illegible] [illegible] concluso [illegible] difensore dei geometri Anas. **[m. t. z.]**

Martigny, banca in crisi per «buco» di 150 miliardi

[illegible] PAGINA 37

L'incidente si verificò alla Cogne il 26 febbraio di un anno fa

Nove rinviati a giudizio per la morte di un operaio

La vittima fu investita da materiale incandescente nel reparto di acciaieria 2

AOSTA. Nove tra dirigenti e responsabili di servizi della Cogne sono stati rinviati a giudizio per un incidente [illegible] vide morire in seguito a ustioni Franco Vaudan, 49 anni, e [illegible] [illegible]rimento del suo collega Luigi Brunod (47), il [illegible] febbraio dell'anno scorso. L'ac[illegible] è di omicidio colposo, ma ad essa si vanno ad aggiungere le [illegible]vanti, la coscienza della colpa, e le infrazioni alle [illegible] antinfortunistiche.

L'udienza in pretura è [illegible] fissata per il [illegible] gennaio. [illegible] [illegible] sono Ferdinando Pancaldi, 56 anni, residente a Monza, direttore generale dello stabilimento al momento dell'incidente; Massimo Centelleghe, 41 anni, di Aosta, l'allora direttore di produzione; Marco Ceccarelli (40), [illegible] Aosta, capo servizio acciaierie; Silvano Centomo (46), di Aosta, capo reparto acciaieria Ear; Daniele Gallizioli (47), di Aosta, capo turno; Adolfo Cottino (42), di Gressan, [illegible] squadra fabbricatore; Gastone Grisendi (46), di Rivarolo Canavese e Franco [illegible] (42), di Aosta, entrambi capo [illegible] [illegible] e incaricati di verificare [illegible] corretta [illegible] del forno e la durata dell'utilizzo; infine Sergio Noce (55), [illegible] [illegible] Michele di Pagano (Genova), l'allora legale [illegible]ppresentante e direttore generale della Cogne.

Franco Vaudan

Gli avvocati dell'azienda e gli amministratori non vogliono rilasciare dichiarazioni sull'accaduto. L'incidente a Franco Vaudan, che morì dopo 24 ore di agonia e dolori atroci, si verificò alle 8,10 nel reparto acciaieria 2, dove il materiale viene fuso in grossi forni che raggiungono la temperatura di 1600 gradi.

I due operai stavano insuf[illegible] ossigeno all'interno del forno, che era già [illegible] spento. Una grossa lingua di fuoco travolse Vaudan all'improvviso, mentre Brunod riuscì a salvarsi grazie alla sua prontezza di riflessi. [illegible] Vaudan era [illegible]ra cosciente quando fu trasportato all'ospedale: i medici ritennero che le sue gravi condizioni richiedessero il ricovero immediato [illegible] Centro grandi ustionati del Cto di Torino. [illegible] l'operaio morì il giorno dopo.

Le indagini del procuratore della repubblica presso la pretura Mario Vaudano sono terminate in questi giorni: le accuse riguardano anche la prevenzione degli infortuni, che in questo caso non [illegible] [illegible] sufficiente. **[m. t. z.]**

[illegible] STAMPA»

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

[illegible]

E' il più bello e imponente della schiera di castelli che costituirono l'ossatura guerresca del Monferrato. La torre che si erge sulle poderose facciate è la più alta (44 metri, in cotto) e la più antica dell'Alessandrino. E' [illegible]to voluto nell'XI secolo dai vescovi di Asti, nel 1326 è passato ai marchesi Scarampi che lo hanno ampliato e tenuto fino al 1946, abitando [illegible] palazzo baronale addossato alla torre. Dal castello lo sguardo spazia sui dolci colli monferrini.

Ha subito diversi assedi, danneggiato dai francesi nel Seicento, [illegible] nel secolo seguente senza snaturarne l'aspetto medievale. [illegible] conservato, si direbbe pronto a resistere ad un assedio. La visita non è consentita, salvo autorizzazione del proprietario ingegner Gutris. All'interno, un cortile del Quattrocento, logge e gallerie, la cappel[illegible] tardogotica [illegible] un trittico attribuito a Macrino d'Alba, nel salone centrale [illegible] sono ventidue ritratti dipinti da Francesco Guala nel Settecento.

Ha una torre alta 44 metri

Vi si arriva da Vercelli-Trino e attraversando il ponte sul Po; oppure da Torino-Chivasso-Trino e ponte. A pochi minuti [illegible] Camino, i ruderi dei castelli di Brusaschetto e di Castel [illegible] Pietro, e [illegible] delle Donne [illegible] un piccolo convento del Millecento, abbandonato nel secolo XV.

Luciano Curino

PORTOFINO

Un articolo apparso nel 1916 sulla «Gazzetta [illegible] Genova» sosteneva: «Da Rapallo alla punta di Portofino l'elemento più pittoresco e caratteristico, [illegible]mente intonato all'incantevole paesaggio, è dato non dalle [illegible]ramba costruzioni moderne e [illegible] meno dagli hotel, ma [illegible] profilo severo e romantico dei vecchi fortilizi».

L'autore aveva sicuramente negli occhi l'immagine del [illegible]stello che sovrasta le banchine del porticciolo più famoso del mondo. E' una costruzione che ha un carattere tipicamente medievale, ma che, almeno in parte, dev'essere [illegible] eretta sulle fondamenta d'un piccolo [illegible] romano. [illegible] piccola questa «rocca» rimase sino al 1400, costituita [illegible] una sorta [illegible] piattaforma così angusta [illegible] consentire alloggio [illegible] ad [illegible] castellano e a due-tre bombardieri.

[illegible] allora [illegible] storia e tanto abbandono hanno logorato l'edificio che, nel 1870, conobbe il momento della rinascita dopo l'acquisto [illegible] parte del console britannico Brown. Passato attraverso altri proprietari, è stato ceduto nel 1961 al Comune che l'utilizza per mostre e concerti e che, dall'anno prossimo, vi allestirà un centro congressi. E' visitabile tutti i giorni esclu[illegible] il martedì.

[illegible] 1961 è di proprietà del Comune

[illegible] Rizzo

La proposta dell'Assocommercianti in risposta alle proteste della gente

«Orari più liberi nei negozi»

Ma la possibilità di tenere aperto durante l'intervallo del pranzo per ora non viene sfruttata
Per offrire un servizio migliore il Comune di Aosta aprirà lunedì uno sportello sotto i portici

AOSTA. Quasi il 70 per [illegible] dei valdostani ha grosse difficoltà [illegible] gestire il ritmo della propria vita. Gli imputati principali [illegible] gli orari degli uffici e dei negozi. La critica comune è semplice: «Troppa rigidità, si tiene poco conto delle esigenze [illegible] cittadino». L'amministrazione del capoluogo è decisa a migliorare la situazione. [illegible] lunedì prossimo, sotto i portici di piazza Chanoux [illegible] Comune aprirà [illegible] sportello. «E' una piccola risposta a grandi problemi - dice l'assessore Giorgio Lorenzini - ma testimonia dell'interesse della giunta municipale alle esigenze dei cittadini».

L'ufficio farà da cassa dell'economato e rilascerà alcuni certificati di competenza degli uffici anagrafe e stato civile. «Sono più d'uno - continua Lorenzini - gli obiettivi che la giunta vuole raggiungere: eliminare la barriera architettonica rappresentata [illegible] scalinata del municipio, che rappresenta per le persone anziane e inabili un ostacolo; offrire uno sportello in più per eliminare le code; facilitare i pagamenti di economato (asili nido, refezioni, colonie), attualmente difficili per l'apertura della cassa limitata a 2 giorni la settimana».

E per gli orari degli uffici comunali e dei negozi? La risposta è del sindaco Leonardo La Torre: «Vogliamo migliorare anche in questo campo. Dobbiamo però conoscere esattamente su quali dotazioni organiche potremo contare per poter programmare turnazioni e aggiustamenti di orario indubbiamente necessari. Per gli orari dei negozi ci stiamo confrontando con l'associazione [illegible] mercianti». Un'ordinanza emanata dal sindaco [illegible] nel maggio 1988 permette comunque margini che forse [illegible] completamente sfruttati dalle categorie commerciali. La chiusura durante l'intervallo del pranzo, fascia oraria che [illegible] utilizzata [illegible] tenere aperti i negozi risolverebbe molti problemi, è il caso più emblematico.

«Nonostante il commercio valdostano stia vivendo un cambio generazionale - dice Pierantonio Genestrone, presidente regionale dell'Associa[illegible] commercianti - le vecchie abitudini sono dure a morire. La tendenza però sta cambiando e finalmente arrivano "dal basso" spinte verso una visione più aperta del commercio, inteso sempre più come servizio». Aggiunge Genestrone: «La politica dell'associazione è quella di liberalizzare l'orario, per consentire ai commercianti di adeguarsi ai tempi sociali. I pubblici esercizi hanno precorso i tempi. [illegible] questo senso stiamo chiedendo che il cosiddetto "periodo turistico", che consente [illegible] libertà negli orari, sia allargato ai dodici mesi dell'anno e che l'amministrazione regionale vari quel Piano per lo sviluppo del commercio che attendiamo da tempo».

A migliorare la qualità dei servizi offerti ai cittadini è impegnata anche l'amministrazione regionale. «Da tempo - dice Walter Lillaz, dirigente del servizio personale - la giunta regionale ha autorizzato i dipendenti a osservare un "orario differenziato", per permettere loro di gestirsi meglio le ore della giornata. Quando c'è la necessità, il personale regionale si adatta però alle esigenze del servizio, lavorando anche in orari disagiati. Nella scuola il personale assicura le molte attività parascolastiche, al casinò i controllori regionali lavorano anche in turni notturni, la biblioteca regionale del capoluogo è aperta con orario continuato 9-19».

Conclude Lillaz: «Adesso i dipendenti chiedono l'orario flessibile. La giunta è d'accordo, a condizione però che questo non porti pregiudizio ai cittadini». E il sindacato? Edda Bionaz, della Cgil: «Sono contenta che finalmente ci si accorga che certi orari peggiorano la qualità della vita». E aggiunge: «Peccato però che mai il sindacato sia [illegible] chiamato a portare il suo contributo per migliorare le [illegible]se. L'ultimo esempio è il Comune di Châtillon, il cui esperimento [illegible] pare una risposta adeguata alle esigenze della popolazione. Noi siamo per aperture di negozi e uffici più ampie con l'uso delle turnazioni, siamo contrari alle chiusure totali lo stesso giorno, siamo per una maggiore flessibità negli orari, siamo soprattutto per scelte che coinvolgano il cittadino nel processo decisionale».

Alessandro Camera

UN NUOVO PONTE PER [illegible]

ARNAD. Echallod avrà il suo ponte. L'assessore ai Lavori pubblici Maurizio Martin ha mantenuto le promesse fatte a amministrazione [illegible] popolazione. Nella rituale riunione della giunta regionale [illegible] venerdì mattina [illegible] stati approvati progetto [illegible] appalto per la costruzione del nuovo collegamento. Per il primo lotto è prevista una spesa [illegible] un miliardo [illegible] ottocento milioni.

Con questi ritmi i tempi potrebbero rispettare le scadenze indicate alcuni [illegible] fa, in occasione di un sopralluogo, dall'assessore regionale: il ponte entro il 1993. Il 1991 per l'antica struttura medioevale è stato uno degli anni più critici. In maggio fu chiuso per [illegible] breve periodo [illegible] causa delle sue precarie condizioni di stabilità. Un esposto in procura di cui non si è [illegible] conosciuto l'autore [illegible] fatto intervenire la magistratura. Il Comune [illegible] dovuto emanare un'ordinanza [illegible] divieto di transito al traffico sia pedonale sia veicolare per non incorrere in procedimenti giudiziari.

La temporanea chiusura doveva permettere i lavori di sistemazione. In giugno [illegible] riaperto dopo il parere favorevole della commissione tecnica nominata dall'amministrazione regionale, che accertò la transibilità del ponte senza rischi per la struttura e le persone. Unico intervento per renderlo più sicuro: l'innalzamento delle spalline fino al [illegible] altezza con ringhiere in ferro. L'assessore Martin è soddisfatto. «La realizzazione della nuova opera - afferma in un comunicato - eviterà altri disagi agli abitanti della frazione [illegible] Echallod che devono raggiungere il centro di Arnad e la sponda sinistra della Dora».

Sulla [illegible] lunghezza d'onda il sindaco di Arnad Renzo Rolland: «Ieri mattina [illegible] incontrato Martin e mi ha assicurato che nel giro [illegible] due mesi dovrebbe essere assegnato l'appalto per la costruzione del nuovo collegamento. Risolviamo così un problema che si trascinava da troppo tempo. Sinceramente non speravo che l'a[illegible] visto realizzato ancora da sindaco. E' una bella soddisfazione». Il nuovo ponte permetterà il pensionamento dell'antica struttura medioevale. Probabilmente diventerà pedonale. Ormai è usurato [illegible] tempo e dal sempre più intenso traffico automobilistico, soprattutto nei week end estivi, quando la strada che [illegible] Echallod conduce a Hône si trasforma in una «scorciatoia» per turisti stufi delle chilometriche code sulla statale 26.

Fabrizio Favre

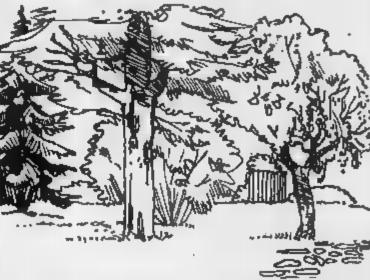
La proposta di un'area protetta riguarda il Mont Falère

Gignod contesta il parco

Il sindaco: «Nessuno ci ha avvertiti, abbiamo avuto la notizia dai giornali»
A Etroubles era stato fatto un progetto mai discusso con gli altri Comuni

GIGNOD. Doveva [illegible] una proposta per unire gli interessi di alcune amministrazioni locali della vallata del Gran San Bernardo. [illegible] invece l'idea di realizzare il Parco naturale del Mont Falère ha finito per dividere ulteriormente i già precari equilibri di collaborazione.

Attilio Fassin, sindaco di Gignod, dice: «Abbiamo saputo dagli organi di informazione della presentazione della proposta. [illegible] ci pare [illegible] modo corretto di procedere, soprattutto [illegible] si pensa che una parte [illegible]sistente del progetto interessa il nostro Comune». Oggetto del contendere è la zona dell'attuale [illegible] di caccia del Mont Falère e che, pertanto, è già soggetta ad alcuni vincoli specifici di protezione della natura. Uno studio [illegible] massima realizzato qualche tempo [illegible] dall'agronomo [illegible] Edy Pasquettaz, che è anche sindaco [illegible] Etroubles, ipotizzava la realizzazione in quella zona di alcune infrastrutture che servissero da rilancio all'immagine del suo paese.

«Era una bozza di lavoro che [illegible] portato anche [illegible] Comunità perché venisse esaminata dal Consiglio - dice Pasquettaz - , ma non è mai stata iscritta all'ordine del giorno per cui mi stupisco anch'io di questa paternità a un progetto che sì, ho elaborato, ma [illegible] è mai stato esaminato con le altre amministrazioni». La conferma del fatto che nessuno ne sapeva niente [illegible] viene proprio dal sindaco di Gignod: «Qualcuno [illegible] parlato di studio in collaborazione con le amministrazioni locali confinanti. Non è vero. Noi non siamo mai stati interpellati. Per questo pensavamo che la proposta non coinvolgesse il [illegible]stro Comune». (e. bl.)

LA FOTO DEI RICORDI

La costruzione della linea Ivrea-Aosta

Si scava nella roccia a Montjovet, dove poi passerà il treno che ancora [illegible] collega la Valle d'Aosta al Piemonte. L'immagine risale a oltre cento anni fa (la linea ferroviaria fu infatti inaugurata il 4 luglio del 1886) (COLLEZIONE PRIVATA)

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) 552610

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551568
Soccorso Alpino Valdostano [illegible] (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanze: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari [illegible] soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79488
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanze: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambu[illegible] (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanze: (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 24 novembre
Aosta: Agip, corso Ivrea; **Monteshell,** via St-Martin; [illegible] via Carrel; **Tamoil,** corso Ivrea; **Ip,** via P. S Bernardo; **Esso,** viale F. Chabod; **Mobil,** via G. S Bernardo
Aymavilles: Ip
Chambave: Monteshell
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Donnas: Monteshell
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Montjovet: Fina (S.S. 26)
Pollein: Agip (autoporto)
Pont-St-Martin: Esso
Sarre: Esso
St-Pierre: Agip (via della Libertà)
St-Vincent: Esso; Agip (viale Piemonte)
Verrès: Agip (S.S. 26).

FARMACIE

Distretto 1: Verrand, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro [illegible] minuti dalla chiamata
Distretto 2-3: Villeneuve, Co[illegible] pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro [illegible] minuti [illegible] chiamata
Distretto 5: Mocca, in via Torino. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 7: Valtournenche
Distretto 8-9: Chambave
Distretto 10: Champoluc
Distretto 11-12-13: Donnas
Distretto 14: Gressoney-Saint-Jean

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) [illegible] 82949
Saint-Vincent: (0166) 24.80
Courmayeur: (0165) 841.113

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

CARABINIERI

Aosta: (0165) [illegible] / [illegible]
Breuil Cervinia: (0166) 949073/949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
Etroubles: (0165) 78229
Gran San Bernardo: (0165) [illegible]
Gressoney [illegible] (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884106
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) [illegible]

[illegible] AL GIORNALE

I complimenti al [illegible] di Nus

Vorrei porgere i miei complimenti e ringraziamenti a tutta l'amministrazione comunale di Nus per aver avviato i lavori di ristrutturazione dell'edificio adibito a scuola materna.

Sono felice di constatare che la lettera [illegible] inviata a codesta gentilissima redazione e pubblicata il [illegible] febbraio scorso abbia suscitato notevole inte[illegible] e, soprattutto, che [illegible] contribuito a migliorare la [illegible]dizione di molti bambini che frequentano detta scuola.

Lettera firmata, Nus

Cani randagi per colpa dell'[illegible]

Di questi tempi può sembrare un argomento minimale parlare di cani randagi in Valle d'Aosta, quando ben altri avvenimenti tengono desta l'attenzione dell'opinione pubblica. Una notizia comparsa su «La Stampa» del 15 novembre mi offre però lo spunto per fare alcune specificazioni sul fenomeno del radagismo e conseguentemente un'amara considerazione sul modo di [illegible] del [illegible] sistema di «autogoverno».

Ma veniamo al dunque e cioè al fatto che un branco di cani randagi ha sbranato a Courmayeur ben 25 pecore. Ebbene, per evitare il ripetersi di simili deplorevoli episodi, alcuni esperti hanno suggerito di costruire un allevamento-canile (ma [illegible] basta quello regionale?) [illegible] tutta la Valdigne [illegible]ro, [illegible] alternativa, di attuare il riconoscimento dei cani mediante un microchip inserito sotto la pelle.

Proposte indubbiamente interessanti, ma perfettamente inutili in quanto la Regione Valle d'Aosta, nella pienezza della sua potestà legislativa, ha approvato anche un po' per merito mio una legge proprio contro il radagismo e per la tutela dei [illegible]i, che giace però dimenticata e inapplicata da oltre quattro anni nei [illegible] consiglio regionale.

La legge in questione è la numero 53 del 7 luglio 1987 e porta come titolo «Istituzione dell'anagrafe dei cani e norme per la loro tutela». Si compone di 15 articoli, tutti finalizzati a porre rimedio alla grave situazione determinata [illegible] randagismo (che altro [illegible] è se non il risultato [illegible] di inciviltà e di barbarie causato per lo più da un gesto di abbandono) mediante l'istituzione dell'anagrafe dei cani, con l'assegnazione a ogni animale di [illegible] numero di codice impresso con tatuaggio indelebile nella parte interna della coscia destra. Questo il dato saliente del provvedimento legislativo, [illegible] tutto il complesso delle [illegible] tende a tutelare il migliore amico dell'uo[illegible] con una serie di disposizioni che tirano in ballo la responsabilità dei Comuni, dell'Usl, dell'Enpa e delle associazioni zoofile e protezionistiche.

Orbene, qui la [illegible] diventa assurda e paradossale perché, fatta la legge, lo stesso consiglio regionale ha trovato l'inganno, alla faccia [illegible] tanto conclamata Autonomia e della difesa delle prerogative statutarie. Infatti, scaduto l'esercizio finanziario 1987, la legge [illegible] è stata più finanziata [illegible] successivi bilanci per cui, priva dei fondi [illegible]cessari, non ha potuto trovare finora pratica applicazione anche se nel [illegible] ultimo articolo, riporta la formula di rito che suona, nel caso specifico, come irridente e farsesca «E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Valle d'Aosta».

La prima considerazione riguarda pertanto la Regione: se [illegible] per prima disattende le leggi che liberamente e «molto autonomamente» si dà, che cosa può poi pretendere dallo Stato e dai cittadini valdostani?

La seconda riflessione con[illegible] invece quei poveri cani randagi costretti ad aggredire, per sfamarsi, delle pecorelle smarrite quando invece potrebbero rivolgere altrove la loro attenzione...

Gianni Torrione, Aosta

Il galateo riguarda anche i sindaci

Domenica 17 novembre, ore 20,45, ingresso teatro Giacosa. L'accesso al teatro per il concerto [illegible] Paoli viene giustamente consentito a gruppi di dieci-quindici persone alla volta. Muniti di regolare biglietto con posto numerato, siamo disciplinatamente in coda, peraltro con tempi di attesa piuttosto brevi.

Improvvisamente una persona con fare sicuro ci sorpassa ed entra, in barba all'educazione. Si tratta del sindaco di un noto centro turistico dell'Alta Valle che evidentemente in quell'episodio ha dimenticato le elementari regole della buona educazione, che forse sarebbe necessario per lui ripassare attentamente.

Lettera firmata, Aosta

STATO CIVILE

[illegible]

[illegible] Alessandro Gontier; Alessandra Barbaria; Livio Presciani; Francesca Favre; Michele Cannatà; Duc Uy Tran-Van; [illegible] Lillaz; Simone Liporace.

MORTI. Betty David, 67 anni, pensionata, Aosta; Albino Rodoz, 74 [illegible]ni, pensionato, Aosta.

IN CITTA'

REGIONE

Il Consiglio discute [illegible] argomenti

Tre giorni di adunanza consiliare da oggi fino a venerdì per i 35 consiglieri regionali valdostani. L'ordine del giorno tocca quota 100 argomenti (forse un record). Nel dettaglio sono quattro interrogazioni, ventuno interpellanze, [illegible] mozioni, una risoluzione sulla piena autonomia politica, amministrativa e finanziaria della regione presentata dal presidente della giunta, quindici iniziative legislative. Completano l'ordine del giorno le nomine per gli incarichi di competenza regionale in una ventina di società. In «lista d'atte[illegible]» sono 763 cittadini per una sessantina di posti, alcuni dei quali (Finaosta, Inva, Ivat) lautamente compensati. L'argomento ha già sollevato polemiche tra maggioranza e opposizione, divise [illegible] ruolo [illegible] avrebbe dovuto svolgere la commissione nell'esaminare le domande.

[illegible]

La Sip ha premiato i dipendenti anziani

Sono stati premiati i dipedenti Sip con 25 anni di servizio. Il riconoscimento è andato a Piermario Baffigo, Franco Bettinelli, Riccardo Bieller, Umberto Bovio, Giorgio Fogato, Enrico Genova, Renzo Pieropan, Mirco Riconda e Aldo Rougier.

EQUITAZIONE

Stand della Valle d'Aosta alla «Borsa [illegible] cavallo»

La Valle d'Aosta ha partecipa[illegible] la settimana [illegible] con un proprio stand alla Fiera internazionale del cavallo di Verona. Lo stand valdostano era inserito nel [illegible] padiglione dedicato alla «Borsa vacanze a cavallo».

ANNIVERSARI

Nel 3° anniversario della scomparsa di

Luciano Peiretti

i familiari lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene.
— Sarre, 20 novembre 1991.

Un prestito di 150 miliardi mette in ginocchio la Bcv, banca cantonale

Crack finanziario [illegible] Martigny

Uno dei più importanti uomini d'affari del Vallese è sull'orlo del fallimento [illegible] non ha restituito il prestito per investimenti edili. Dimissionato dal governo il direttore dell'istituto di credito

MARTIGNY. Il primo crack finanziario svizzero accade a Martigny [illegible] trascina nei guai banca cantonale e governo del Vallese. Il responsabile della succursale di Fully-Martigny della «Bcv» Banca cantonale del Vallese, Jean Dorsaz, uno dei più importanti uomini d'affari del cantone ha beneficiato di un credito globale superiore [illegible] 180 milioni di franchi svizzeri (circa 150 miliardi di lire) e dopo aver compiuto alcune speculazioni edilizie è sull'orlo del fallimento. Ora lo Stato vallesano rischia [illegible] perdere più [illegible] 50 miliardi di lire. [illegible] governo vallesano ha preannunciato davanti al parlamento la [illegible] direttore generale della Bcv, Raimond Duroux, 46 [illegible] servizio, da 12 alla guida della Bcv che andrà in pensione a maggio dell'anno prossimo.

L'ispettore capo Roger Roduit è stato sospeso per [illegible] aver informato gli organismi [illegible] sorveglianza di quanto stava accadendo. [illegible] il consiglio dello Stato attribuisce la responsabilità al direttore Duroux per [illegible] aver portato il «caso» nel consiglio di amministrazione della Bcv, il cui presidente [illegible] Felice Caruso, ex deputato e ex sindaco della capitale vallesana.

[illegible] posizione di Jean Dorsaz è stata analizzata da organismi [illegible] controllo esterni. Resta il riserbo sulle azioni legali nei confronti dell'uomo d'affari [illegible] dei bancari. Gli accusati dell'«affaire» [illegible] possono parlare. Tutti sarebbero vittime (sia Dorsaz, sia i dirigenti della [illegible]anca) di una improvvisa situazione economica sfavorevole, caratterizzata da inflazione e interessi elevati. E' un «caso» che ha choccato gli abitanti della valle del Rodano dove vivono anche 20 mila italiani e molti valdostani, soprattutto a Martigny.

L'esclusione del direttore e del controllore della Bcv basterà per togliere dall'imbarazzo e soprattutto dalle possibili responsabilità i componenti del consiglio di amministrazione dell'istituto di credito? A domandarselo è il democristiano Clovis Riand, capo del dipartimento delle finanze del cantone del Vallese, e consigliere della banca.

«Gli amministratori della Bcv - dice [illegible] Riand -, eletti per la loro conoscenza degli affari, avrebbero dovuto vigilare di più prima di dare il loro avallo a [illegible] i requisiti di credito presentati dal signor Jean Dorsaz. L'importanza di ogni richiesta oltrepassa le competenze molto limitate del direttore».

Riand prosegue: «Per quello che riguarda il controllore interno ha trascurato consapevolmente l'esistenza stessa di un organo ufficiale di controllo della Bcv. Nell'"affaire Dorsaz" i signori amministratori hanno sbagliato alla grande. L'eccesso di fiducia nuoce sempre. Riconoscere questo sbaglio sarebbe stato da parte degli amministratori [illegible] atto [illegible] coraggio. Depositare immediatamente il mandato sarebbe più conforme alla responsabilità presa».

Conclude con ironia Riand: «Nell'attuale situazione sarebbe più [illegible] trasformare la Bcv in una società a "irresposabilità illimitata"». [illegible] stampa [illegible] Svizzera tedesca come quella di lingua francese si dimostra severa nei confronti [illegible] ministro cantonale delle Finanze, Hans Vier, il quale non avrebbe detto tutta la verità davanti al Parlamento.

Secondo molti commentatori il «buco» a carico dello Stato non sarebbe [illegible] 65 milioni di franchi svizzeri ma [illegible]

Louis Tissonier

SI [illegible] CON L'AUTO RUBATA

NUS. Ruba un'auto [illegible] si schianta contro un palo pochi chilometri dopo. Un'operaio di Quart, C. P., di 30 [illegible]ni, [illegible] stato denunciato a piede libero dai carabinieri [illegible] Saint-Vincent per furto aggravato.

Il fatto è accaduto lunedì [illegible]ra intorno alle 20,30, quando Pietro Moscatello, di Châtillon, [illegible] è accorto della scomparsa della [illegible] automobile parcheggiata nella centrale via Chanoux. L'uomo ha avvisato immediatamente [illegible] centrale operativa dei carabinieri, la quale ha diramato i dati del veicolo rubato alle pattuglie in servizio nella zona.

Mentre proseguivano le ricerche dell'auto, una Fiat «Uno» rossa targata Torino, alle 21,20 una telefonata al 112 avvertiva i militari [illegible] un incidente stradale avvenuto [illegible] Nus, in via Risorgimento. Dalle prime informazioni risultava coinvolta proprio una Fiat «Uno» [illegible].

Dopo pochi minuti, i carabinieri arrivati sul posto per fare i rilievi, hanno trovato l'auto rubata poco prima. Il guidatore, secondo i testimoni, era scappato dopo aver [illegible] violenza un autocarro Fiat di proprietà [illegible] Ezio Obert, 41 [illegible]i di Nus. L'uomo aveva parcheggiato il [illegible] sotto casa, dietro ad [illegible] altro autocarro, appartenente a Marina Perron, [illegible] di Torgnon.

L'urto [illegible] stato tale che il primo mezzo [illegible] è stato spostato [illegible] qualche metro, andando [illegible] tamponare [illegible] secondo furgone. La «Uno» ha riportato, il [illegible] guidatore [illegible] sparito.

Ma i carabinieri, durante [illegible] perquisizione dell'auto, hanno trovato sul sedile [illegible] guida la patente di C. P.. Sono subito partite le ricerche. L'uomo è stato rintracciato poco dopo nella sua abitazione, dove è stato identificato [illegible] denunciato per furto aggravato. [illegible] che l'uomo, incensurato, fosse in stato di ebbrezza: subito dopo l'incidente è stato anche visitato dalla guardia medica di Châtillon, che lo [illegible] invitato a recarsi in ospedale per alcuni accertamenti. C. P. ha però rifiutato il ricovero, avendo riportato soltanto leggeri traumi ed escoriazioni varie.

Nel pomeriggio di ieri c'è stato un altro incidente stradale ad Aosta, [illegible] regione Amérique: [illegible] Fiat «Croma», condotta [illegible] Giuseppe Faletti, 41 [illegible]ni di Sanchette (Torino), ha urtato frontalmente la Golf di Cleante Festi, 42 [illegible] di Saint-Marcel, che [illegible] volante, [illegible] al suo fianco Roberto Avril, [illegible] anni, di Roisan.

Quest'ultimo ha riportato leggere ferite, giudicate guaribili in qu[illegible] giorni. Sul l[illegible]go dell'incidente è intervenuta la polizia stradale di Aosta.

QUART. La sostanza oleosa gettata nel canale all'altezza di regione Amérique di Quart è stata notata da alcuni pescatori che hanno avvisato la polizia stradale di Pont-Saint-Martin. I campioni d'acqua sono stati prelevati dai vigili sanitari dell'Unità sanitaria locale.

Verranno analizzati per stabilire [illegible] p[illegible] le sostanze gettate nell'acqua, la quantità e [illegible] conseguenze che l'inquinamento avrà sulla fauna e sulla flora.

«I risultati dei prelievi - spiega [illegible] Piergiorgio Montanera, responsabile del Servizio igiene pubblica e ambientale dell'Usl - saranno resi noti tra una decina di giorni. Senz'altro questo strato oleoso superficiale toglie ossigeno alla fauna ittica. Comunque, la situazione [illegible] si presenta particolarmente pericolosa».

Le indagini sono coordinate [illegible] Mario Vaudano, procuratore della Repubblica presso la pretura di Aosta.

[illegible] Sergi

EDITORIA LOCALE

Il testamento poetico di Armandine Jérusel

POUSSA d[illegible] solei (Polvere di [illegible]), splendido titolo per l'addio di Armandine Jérusel, poetessa patoisante di Aosta, prima insegnante, poi impiegata Inam, quindi segretaria del Comité des traditions. Proprio mentre la Tipografia valdostana stava stampando il libro, Armandine Jérusel si congedava dalla vita. Alexis Bétemps, che [illegible] fatto la prefazione, ha dovuto aggiungere un'appendice per lasciare un ricordo in più della donna che «ha saputo conservare in tutta la sua lunga vita la freschezza [illegible] spirito della gioventù».

Quarantatré poesie, di cui 31 in patois. [illegible] queste quella [illegible] dà [illegible] titolo alla raccolta, «Poussa de solei». Scritta nel 1989, la poesia offre una serie di semplici suggestioni che descrivono [illegible] in una sequenza cinematografica la vittoria del sole sulle nubi.

La voglia di esprimere l'amore per la propria terra e per la propria gente deborda da ogni lirica della Jérusel. Filosofia che [illegible] concentrata [illegible] una delle più brevi poesie [illegible] raccolta, «Noutro bouque» («Il nostro bosco»). Dopo aver enumerato le bellezze del bosco conclude: «Lo bon flo d'[illegible] tsi no» (il profumo delle nostre parti). In questo verso c'è [illegible] quanto la scrittrice si è sforzata di testimoniare in quat[illegible] raccolte di poesie: oltre a «Poussa de solei», [illegible] blan», «Rouse batarde» e «L'ouve et lo v[illegible]».

Aneddoti, ritratti di personaggi, immagini paesaggistiche sono il soggetto delle poesie della Jérusel, [illegible] perde [illegible] per affidare le sue emozioni al foglio di carta. Il compleanno [illegible] un'amica, la sciata del Papa da solo che rivive in [illegible] dialogo [illegible] due donne, Annette e Pascasie, i litigi di una certa Cecile e del marito.

Per Alexis [illegible]mps la Jérusel si esprime al meglio «quando parla della gente, quando ci presenta con ironia personaggi semplici e scaltri allo stesso tempo». E ancora: «La sua opera resterà per testimoniare la società valdostana, fatta di grandi e piccole cose, che sta per scomparire». Per Bétemps qualcosa della

Jérusel rimarrà comunque, i personaggi che ha saputo creare.

Il libro ha una veste semplice e ogni poesia [illegible] arricchita dai disegni a china di Bois, tratti veloci, quasi scolpiti nella carta che si [illegible] fedelmente al contenuto delle liriche.

E' uscito «L'impresa», mensile a cura del [illegible] regionale della Cna, la confederazione nazionale dell'artigianato. «Nostro sforzo - scrive Roberto Biazzetti della Cna - [illegible] di rendere questo giornale uno strumento di informazione il più agevole [illegible] qua[illegible] possibile curando, soprattutto, le tematiche e le normative [illegible] più interessano l'attività della piccola impresa [illegible] dell'artigianato».

Il mensile, inviato per posta, è realizzato con le moderne tecnologie elettroniche. Nel primo numero [illegible] vengono affrontati i temi del trasporto su gomma (il primo corso per autotrasportatori), la nuova legge sull'autoriparazione e sui licenziamenti individuali.

[e. mar.]

Scandagliato il canale della centrale idroelettrica di Saint-Clair a Châtillon

I sub alla ricerca del cadavere

L'uomo, scomparso da 11 giorni, aveva lasciato l'auto con vestiti [illegible] documenti vicino al corso d'acqua
Protezione civile, corpo forestale [illegible] carabinieri continuano oggi le operazioni. Controlli pure nel bosco

Tre subacquei cercano il corpo di Carlo Réan nel canale della centrale idroelettrica di Saint-Clair (Châtillon) (ARTEFOTO)

[illegible] Sono cominciate ieri pomeriggio in frazione Fagnan, nel Comune di Fénis, con un grande spiegamento di uomini e mezzi, le ricerche subacquee [illegible] canale di alimentazione della centrale idroelettrica di Saint-Clair (Châtillon) per verificare se Carlo Réan, l'uomo scomparso [illegible] undici giorni, [illegible] è suicidato in queste acque.

Réan, 37 anni, nato ad Aosta e residente [illegible] Jovençan, frazione Rotin [illegible] soffre di crisi depressive. La sua vecchia Fiat «Ritmo» è stata ritrovata dai carabinieri di Nus lungo una strada interna tra Fénis e Saint-Marcel. All'in[illegible] dell'auto i militari hanno rinvenuto un portafoglio contenente la carta d'identità, la patente di guida e 240 mila lire. Sono stati trovati anche i [illegible] vestiti, l'attrezzatura da lavoro e una valigia con alcuni documenti riguardanti la sua attività di posatore di lose.

Un folto numero di curiosi ha seguito con trepidazione le complesse operazioni di ricerca, alle quali hanno partecipato gli iscritti alla sezione regionale della federazione italiana attività subacquee (nucleo prote[illegible] civile), i vigili del fuoco e i carabinieri di Nus.

[illegible] gommone con [illegible] bordo tre sub (due della protezione civile [illegible] un carabiniere) muniti di fari ha cominciato l'esplorazione controcorrente del canale, profondo circa quattro metri, fino al punto in cui lo scomparso [illegible]bandonò l'auto. [illegible] state controllate anche le griglie di chiusura della centrale idroelettrica di Saint-Clair. Finora, però, il corpo di Carlo Réan [illegible] è stato trovato. Le ricerche proseguono oggi. Il corpo forestale regionale ha perlustrato una parte del bosco.

Igor Righetti

[illegible] DISCUSSI I [illegible]

ST-VINCENT. Mentre a Roma il Parlamento discute della legge [illegible] finanziaria, la Conferenza dei presidenti delle regioni richiede al governo di attribuire le competenze sull'intero «pacchetto sanità» alle amministrazioni locali. Viene ritenuto inammissibile che l'organismo centrale decida in merito ad aspetti importanti come il «ticket» e il contratto di lavoro dei dipendenti del sistema sanitario [illegible] tenere conto delle singole problematiche.

Al [illegible] attuale [illegible] l'accordo fra le Regioni sui criteri [illegible] ripartizione dei fondi: a chi propone una divisione sulla base della popolazione residente, risponde chi invece vorrebbe un «forfait» sulla base dei servizi offerti. C'è poi una terza possibilità, quella proposta dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), sulla base della quale [illegible] ripartizione dovrebbe avvenire in proporzione ai posti letto in ospedale.

Probabilmente il compito propositivo spetta all'Oms che, in collaborazione con la Regio[illegible] organizza [illegible] Centro congress[illegible] di St-Vincent il convegno «St-Vincent symposia on trends in ethics and health care», dedicato alle tendenze in etica [illegible] nelle [illegible] mediche, [illegible] particolare riferimento [illegible] sistemi sanitari [illegible] transizione, ai diritti [illegible] ai doveri della politica sanitaria.

Il convegno si svolgerà [illegible] oggi al 22 novembre [illegible] riunirà esperti in filosofia morale e economica, nonché responsabili delle politiche sanitarie, provenienti da vari paesi europei. Insieme, cercheranno di chiarire se lo Stato assistenziale [illegible] per crollare [illegible] se ci si può permettere di assistere tutti. [l. a.]

Cintano, i proprietari del ricovero giudicati colpevoli di omicidio colposo

«Valle Sacra», condannati i titolari

Nel maggio del 1988 un'anziana donna, ospite della casa di riposo, morì bruciata
Sul banco degli imputati anche l'infermiera (minorenne all'epoca dei fatti) che le prestò soccorso

CINTANO. Per la morte di un'ospite della casa di riposo «Valle Sacra» di Cintano, ieri mattina, i giudici del tribunale di Ivrea hanno condannato i due titolari del soggiorno per anziani, Efisio Contini e Teresa Madlene, per omicidio colposo. Sul banco degli imputati c'era anche Nadia Giacoma Caire, oggi ventunenne, ma all'epoca dei fatti ancora minorenne.

Difesi dall'avvocato Maggi di Ivrea, che ha chiesto ed ottenuto il patteggiamento della pena, i coniugi Contini sono stati inflitti 5 mesi e 10 giorni di reclusione con la condizionale.

La vicenda risale al maggio '88. Erano le 6,30 del mattino; Pierina Cardano, signora di anni, originaria di Torino, ma da parecchi anni ospite della struttura, decise di accendere la prima sigaretta della giornata. La donna, alla quale era stata amputata la gamba sinistra, da tempo costretta su una sedia a rotelle. Il mattino della sciagura, indossava una vestaglietta azzurra di tessuto acrilico. Tremolante la vecchia signora mise la sigaretta in bocca, l'accese, nell'atto di spegnere il cerino non riuscì a controllare i movimenti ed il pezzetto di legno infiammato le cadde in grembo, la vestaglia, in un batter d'occhio, fu invasa dalle fiamme e la donna rimase prigioniera di quell'inferno. Urlò a squarciagola, richiamando l'attenzione dell'infermiera Nadia Giacoma Caire, addetta alla sorveglianza degli anziani, la quale intervenne immediatamente utilizzando un estintore.

L'anziana donna ormai in fin di vita. In quel momento accorse anche il proprietario del soggiorno «Valle Sacra», Efisio Contini. Anche lui, non restò altro da fare che constatare la tragica realtà dei fatti. Pierina Cardano era riversa sulla sedia a rotelle, ormai priva di vita, il corpo dalle piaghe.

A causare la morte dell'anziana signora, oltre alle fiamme, furono anche i gas tossici che la donna fu costretta a respirare mentre i suoi indumenti venivano consumati dalle fiamme.

Il fu immediatamente aperta un'inchiesta e il sostituto procuratore della Repubblica, Palumbo, rinviò a giudizio tutti e tre i responsabili della tragedia. L'accusa per loro di omicidio colposo. I titolari dovevano rispondere innanzitutto della carenza di personale (20 infermieri in tutto all'epoca dei fatti) riscontrata nella struttura che ospitava al momento della tragedia ben 70 anziani.

Da canto suo, la giovane infermiera in aiuto signora Cardano al momento della tragedia, avrebbe dovuto impedire che la donna indossasse tessuti acrilici, considerato il suo pericoloso vizio per il fumo.

Ieri mattina, i giudici di Ivrea hanno condannato soltanto i proprietari del soggiorno «Valle Sacra».

Per Nadia Giacoma Caire, deciderà il Tribunale dei minori di Torino. All'epoca dei fatti la ragazza non aveva ancora compiuto i 18 anni.

[l. v.]

La casa di riposo «Valle Sacra» teatro della tragedia del maggio '88

DA BOLLO, ASSOLTO

IVREA. I colleghi lo consideravano un impiegato modello e godeva della fiducia di tutti. Ma Domenico Mautino, 35 anni, impiegato del comune di Valperga, staccava le marche da bollo dei documenti ufficiali per riciclarle; inoltre lucrava sugli interessi di modeste somme di denaro del Comune, che dirottava sul suo conto bancario, parcheggiandole per alcuni giorni. Nessuno, per molto tempo, ha sospettato nulla, d'altra parte il personaggio era al di sopra di ogni critica. Inappuntabile. Poi, il solito «corvo» ha parlato. E ieri mattina, in tribunale a Ivrea, Mautino è salito sul banco degli imputati piuttosto preoccupato per la sua posizione.

Ne è sceso quattro ore più tardi, sorridente e rilassato. Meglio di così, infatti, non gli sarebbe potuta andare. I giudici lo hanno assolto sia dall'accusa di truffa sia da quella di peculato. Dalla prima imputazione lo ha salvato l'amnistia. Dalla seconda un cavillo legale. «Non il reato trattenere per sé poche decine di migliaia di lire» spiega il legale, l'avvocato Paolo Maggi.

Eppure, lui stesso ha ammesso i fatti: «Le marche da bollo le vendevo agli utenti che ne avevano bisogno. Quando il raggiro è stato scoperto, ho anche restituito subito gli undici milioni delle rette per il trasporto alunni, che avevo trattenuto, e gli interessi. Purtroppo, alcune decine di migliaia di lire».

Secondo gli accertamenti finanziari l'impiegato modello, avrebbe «trafugato» valori bollati per oltre un milione di lire. E' stato lui stesso, dopo una telefonata anonima, a confermare al sindaco Giolitto la vicenda delle marche da bollo. Malgrado ciò, non gli è riuscito di evitare la denuncia ai carabinieri, che hanno così scoperto anche quel tentativo di beffare l'amministrazione pubblica, deviando i che incassava su un conto corrente bancario, e restituendoli, poi, senza consegnare gli interessi.

[l. pol.]

NOTIZIE FLASH

IVREA

Bilancio all'esame consiglio comunale

E' convocato per questa sera con inizio alle 17,30 il Consiglio comunale, chiamato a discutere il bilancio di previsione '92. All'ordine del giorno ci inoltre numerose interpellanze e interrogazioni della democrazia cristiana. Gli scudocrociati eporediesi, questa volta, vogliono sapere con il futuro di «Casa Saudino» e dell'ex cinema Sirio.

Trecento milioni per i marciapiedi corso Vercelli

Ci vorranno 300 milioni per rimettere a nuovo i marciapiedi corso Vercelli. Il secondo lotto lavori dovrà, infatti, partire tra qualche giorno. Ad occuparsi della parte pratica dei lavori sarà la ditta Francesio, che ha stipulato una convenzione con il Comune.

MONTANARO

Appello della Croce Rossa per l'acquisto di un'auto

La Croce Rossa del paese lancia un appello alla gente del circondario affinché intervenga finanziariamente per aiutare l'associazione nell'acquisto di una Fiat Uno, per gli interventi urgenti e per il trasporto sangue. La Croce Rossa è inoltre alla ricerca di altro personale disposto al volontariato.

Corsi di dizione e tecnica dello spettacolo

Sono ai nastri di partenza, presso la palestra di via Cappuccini Ivrea, i corsi di dizione, di tecniche dello spettacolo e di avvio al teatro. Le lezioni saranno tenute Oreste Valente, di Montalto Dora. Ad appoggiare l'iniziativa ci sono la «Fondazione del Teatro Nuovo» di Torino il Comune Ivrea. Per informazioni iscrizioni può telefonare allo 011/6965547.

FURTO A CHIVASSO: RUBATI I TAPPETI DI «BERTOLINO»

CHIVASSO. dei tappeti ha nuovamente colpito a Chivasso.

Per la seconda volta, a poco più di venti mesi di distanza, è stata presa ancora di mira l'esposizione di «Bertolino Mobili d'Arte», di Marino Bertolino, 43 anni, Galileo Ferraris 4, che oltre ad commerciante è pure consigliere comunale della Lega Nord Piemont a Chivasso.

Nel cuore della notte, i soliti ignoti, nonostante l'esposizione si trovi ben in vista nel centro cittadino, con grandi vetrine protette da saracinesche «a maglie» che permettono un'ottima visuale all'interno, entrati in azione.

Dopo aver forzato e sollevato la saracinesca dell'ingresso principale e scassinato la porta in ferro e vetri, si sono introdotti nell'esposizione dove si trovavano solamente pochi tappeti orientali disposti tra il mobilio antico vario; un quantitativo molto più consistente è più vaste dimensioni custodito nell'ufficio, protetto da saracinesca a soffietto. I malviventi, senza grandi difficoltà, hanno forzato anche questa. Sicuramente erano ladri professionisti in quanto si impadroniti solamente dei tappeti di valore, lasciandone molti altri abbandonati e ammucchiati a terra. Complessivamente hanno asportati 13, tutti orientali: due dalle esposizioni e altri 11 dall'uffici, per un valore dieci milioni. Quindi è escluso che possano anche stati disturbati.

Quanto pare però nessuno degli abitanti dello stabile dove si trova l'esposizione ha avvertito rumori strani. I ladri sono poi andati lasciando tutto spalancato. Ad accorgersi del furto è stato lo Bertolino quando al mattino si è presentato ad aprire l'esposizione.

[d. a.]

L'8 novembre del '44 si consumò la tragedia al Colle Galisia

Sepolti dalla neve, 47 anni fa

Nel disperato tentativo di raggiungere la Francia morirono 23 prigionieri inglesi e 13 partigiani. L'unico superstite è Alfred Southon, vive in Spagna.

Maggio 1945. I partigiani recuperano i corpi restituiti ghiaccio

CERESOLE. Vive in Spagna l'unico superstite della tragedia del colle Galisia, il passo che mette in comunicazione la Valle Orco con la Val d'Isère. E' Alfred Southon, che nell'estate del '44 venne internato insieme ad altri soldati inglesi in alcuni campi di prigionia tedeschi in Canavese.

L'8 novembre di 47 anni fa, Southon tentò di attraversare il colle per raggiungere la Francia e di qui ricongiungersi alle truppe britanniche impegnate a lanciare l'offensiva finale contro i nazisti con le forze alleate. Con Southon c'erano altri ventitré prigionieri inglesi e quindici partigiani italiani che avevano il compito di scortarli oltre il colle della Galisia. Solo in quattro sopravvissero. Oltre a Southon due italiani: Carlo Difforville e Giuseppe Mina. Gli altri 36 (23 inglesi e 13 italiani) morirono fra la tormenta di neve che per quasi dieci giorni, a metà di quel novembre del '44, flagellò Galisia. Morì anche Walter Rattue che fu raggiunto dal soccorritori, partiti dal rifugio francese del Prariond, nel primo pomeriggio del novembre. Era stremato, dopo dieci giorni e dieci notti all'addiaccio.

Poco distante da lui Alfred Southon, Mina e Difforville: «Sentimmo le loro grida - raccontarono più tardi i partigiani della VI G.L. - solo più tardi ci rendemmo conto di che cosa successo: la neve aveva coperto i corpi dei nostri compagni e dei prigionieri inglesi, una scena agghiacciante». E lo fu ancora di più quando, nel maggio del '45, dopo che l'Europa era tornata libera, i partigiani ridiscesero il colle della Galisia per recuperare quei poveri resti che il ghiaccio aveva restituito.

«Trovammo molti corpi a meno di 200 metri dal rifugio - dicono i testimoni di allora - la bufera era talmente forte che non riuscirono neppure a rendersi conto di essere ad un passo dalla salvezza». Morirono così, uno vicino all'altro nel disperato tentativo di raggiungere il Prariond.

La colonna di ex prigionieri, guidata dall'ingegner Alberto Fattucci, il tenente «Vittorio», partì dal Canavese nel pomeriggio del 6 novembre dopo aver raccolto gli uomini sparsi nei vari campi. Due giorni dopo, iniziò la salita del colle: «Il tempo era incerto, le previsioni erano pessime - ricordano ancora oggi i vecchi di Ceresole -, vedemmo passare in paese quei camion carichi di ragazzi giovani: tutti sapevano che volevano andare in Francia. Attraversare la Galisia il bel tempo è scherzo, diventa però un'impresa impossibile se nevica o peggio arriva la tormenta». Una notte trascorsa nel casotto dei guardiani della diga dell'Aem al Serrù e poi la salita al colle. Non mancarono le polemiche, a fine guerra, sulla decisione di farli ripartire: «I guardiani della diga temevano rappresaglie da parte dei nazifascisti - ricordano ancora a Ceresole -. Ma con quel tempo, sognava convincerli a desistere».

La salita durò due giorni: l'11 novembre, la colonna cominciò a scendere verso Val d'Isère. Il tempo che fino a quel momento di mantenuto incerto, precipitò all'improvviso. Gli uomini cercarono rifugio sotto le rocce della Gorge du Malpasset: «La tormenta durò quasi dieci giorni - scrive nel libro di memorie Alfred Southon -, sentivo i compagni urlare, chiedere aiuto, poi il silenzio».

Sarà la guida alpina di Ceresole Gildo Bianchetti, risalito dalla Val d'Isère insieme ad Angelo Roscio, a dare l'allarme e soccorrere i quattro superstiti: solo Rattue non riuscirà arrivare al Prariond.

Fra le vittime anche Harry Richardson: suo figlio Eric, due anni fa, venne in Canavese per cercare scoprire dov'era sepolto il padre. Conobbe i partigiani che aiutarono gli inglesi, ascoltò il racconto della terribile tragedia della Galisia. Risalì a Ceresole per vedere da vicino quel colle dove padre insieme ad altri combattenti per la libertà morì. della tomba di Harry Richardson non trovato traccia. Resta la comunicazione ufficiale del Natale '45 quando sua madre Guendalina seppe che «Harry era morto in Val d'Isère».

Guido Novaria

Pallavolo, successo dell'Olimpia con l'Acqui in C2

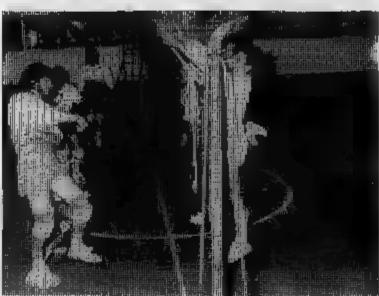
Esordio sprint

Gli aostani si sono imposti per 3-0. In campo femminile terza sconfitta consecutiva del Cral Cogne, all'ultimo posto in B2

AOSTA. Vince l'Olimpia Mon Vert all'esordio nel [illegible] di C2 maschile, subisce la terza sconfitta consecutiva la Conner Cral Cog[illegible] nel torneo di [illegible] femminile. Gioie e dolori per le squadre valdostane di pallavolo. La compagine del presidente Maschio [illegible] debuttato con un convincente successo (3-0) sull'Acqui, mentre Monica Borio [illegible] compagne non sono riuscite [illegible] conquistare alcun set sul parquet [illegible] Romagnano.

Troppo forti le novaresi per [illegible] Conner Cral Cogne, che ha dovuto cedere per 3-0 [illegible] i parziali di 15-4, 15-5 e 15-6. [illegible] Pavic Romagnano guida la classifica [illegible] punteggio pieno assieme al Carrara e al Bardelli, mentre le aostane chiudono la graduatoria [illegible] compagnia di Vignola, Tre Spighe e Lissone.

«Le piemontesi hanno [illegible]fermato di poter puntare al salto di categoria - dice l'allenatore Giorgio Moro -, però mi aspettavo [illegible] più dalle ragazze. Ci è mancato il carattere [illegible] per impegnare [illegible] fondo le avversarie. Abbiamo subito quattro punti consecutivi in battuta all'inizio che sono stati decisivi dal punto di vista psicologico. La squadra [illegible] troppo presto».

«Le note positive sono giunte dalle giovani - aggiunge il tecnico -. Sia Eveline Nevillod sia Sonia Grange hanno lottato con la [illegible] determinazione, [illegible] differenza delle giocatrici più esperte, che hanno difettato sul piano della grinta. Abbiamo avuto problemi in [illegible] attacco». Sabato prossimo impegno interno per le grigiorosse, che [illegible] il Magenta. Le lombarde hanno 2 punti in classifica: [illegible] sfida estrema[illegible] importante per la salvezza.

Al passo falso [illegible] Conner Cral Cogne ha fatto da contraltare l'ottimo debutto dell'Olimpia Mont Vert nel torneo [illegible] C2 maschile. Dopo le buone prestazioni fornite in Coppa Piemonte, Valente e compagni si sono ripetuti in campionato superando per 3-0 l'Acqui. I parziali di 15-1, 15-8 e 15-5 spiega[illegible] a sufficienza la superiorità degli aostani.

«Soltanto in avvio del [illegible] do set c'è stato equilibrio - [illegible] l'allenatore Claudio Sordi - dovuto soprattutto a un leggero calo di tensione dei ragazzi. Un time-out è stato sufficiente per fare ritrovare alla squadra la giusta concentrazione. Anche [illegible] l'avversario non era trascendentale, mi è piaciuto lo spirito che ha contraddistinto la prova del collettivo. Unico neo nella sfida con l'Acqui è stato in alcuni frangenti il muro. Abbiamo ancora ampi margini di miglioramento, [illegible] questo sono [illegible] vinto che la squadra possa inserirsi nelle posizi[illegible] vertice della classifica». (a. b.)

Prima categoria, il St-Chritophe espugna il campo del Quincinetto

Due gol in trasferta

Doppietta di Drudi che ha dato alla squadra il quarto risultato utile consecutivo
Prezioso pareggio [illegible] reti inviolate dello Charvensod/Sant'Orso con il San Giorgio

AOSTA. Colpaccio del Saint-Christophe e buon pareggio dello Charvensod/Sant'Orso nella decima giornata [illegible] campionato di Prima categoria. I granata hanno espugnato il campo del Quincinetto imponendosi per 2-0, mentre [illegible] formazione del presidente Enrico Rollandin è rientrata dall'ostica trasferta a San Giorgio con un prezioso punto (0-0).

Exploit esterno del Saint-Christophe che ha conquistato il quarto risultato utile consecuti[illegible] (due successi ed altrettanti pareggi) migliorando notevolmente la sit[illegible]zione di classifica. La formazione del presidente Floran [illegible] raggiunto quota 7 in graduatoria lasciandosi alle spalle Caselle e Maroso (6 punti) [illegible] Ciriè (4). A firmare la vittoria dei granata a Quincinetto (i canavesani erano secondi in classifica) ci ha pensato Drudi, autore di una doppietta.

«Al cospetto di un avversario considerato tra i favoriti per [illegible] salto di categoria - dice l'allenatore Luigi Danieli - abbiamo dimostrato il [illegible] valore. [illegible] in avvio [illegible] campionato la squadra aveva lasciato parecchio a desiderare adesso abbiamo trovato i giusti equilibri di gioco. A Quincinetto la difesa [illegible] ha commesso errori, in attacco siamo riusciti a premere [illegible] continuazione».

«Tra i pali ha esordito [illegible] giovane Gai che si è disimpegnato con grande autorità - [illegible] tecnico del Saint-Christophe -. Davanti alla difesa ha giostrato [illegible] grande sagacia tattica Walter Carlotto che ha conferito tranquillità [illegible] la squadra con la sua esperienza. Bene anche [illegible] a centrocampo. I tre debuttanti hanno portato nuovo entusiasmo. Adesso dobbiamo proseguire sulla falsariga che ci ha contraddistinto nelle ultime partite per abbandonare la zona calda della bassa graduatoria».

Convincente in [illegible] e opaco [illegible] trasferta lo Charvensod/Sant'Orso è finalmente riuscito ad esprimersi al meglio anche in un confronto esterno, sfiorando [illegible] successo a San Giorgio. I gialloneri hanno impostato una partita molto intelligente non concedendo spazi alle manovre dei piemontesi creando diverse situazioni favorevoli per segnare.

«E' stata la miglio[illegible] ne fuori casa della stagione - dice l'allenatore Giulio [illegible] Coglie -. Abbiamo molto [illegible] recriminare perchè la partita è sempre [illegible] nelle nostre [illegible]. Ci è mancata soltanto la giusta freddezza in fase conclusiva per centrare un successo che la squadra avrebbe meritato per come ha saputo mettere in difficoltà gli avversari. Siamo tornati da San Giorgio con [illegible] convinzione di avere superato i problemi che ci avevano finora condizionato».

«Sul campo dei piemontesi abbiamo [illegible] subito il comando del gioco - conclude De Ceglie - colpendo una traversa con Fabrizio Bosonin e costringendo poi il portiere Bertot a due prodezze su tiri di Cera e di Vitale. Nel finale, dopo [illegible] tanto sprecato, abbiamo rischiato di farci sorprendere da Pastore, ma è stato bravo Ansermin [illegible] respingere».

Domenica impegni interni per le compagini di Danieli e di De Ceglie: il Saint-Christophe riceverà la visita del Castellamonte, mentre lo Charvensod/Sant'Orso ospiterà l'Albiano Azeglio.

Sigfrido Beneyton

IN [illegible] IL COGNE

AOSTA. Il maltempo è stato [illegible] grande protagonista nel campionato di [illegible] categoria. Dei sette incontri in programma [illegible] ne [illegible] giocati soltanto tre, ma non sono mancate le sorprese. Il Verrès è stato sconfitto in casa dal Coumba Freide per 2-1, mentre il Cogne è stato fermato sul 3-3 [illegible] Quart. Vittoria, infine, per [illegible] Saint-Pierre: 2-1 sullo Champdepraz.

Dopo otto vittorie [illegible]ve il Cogne ha dovuto cedere un punto rischiando anche di perdere l'imbattibilità contro i viola. In vantaggio [illegible] un gol di Jotaz nel primo tempo la capolista è [illegible] raggiunta nella ripresa [illegible] un rigore di Begani per [illegible] o [illegible] grazie a De Maria. Il Quart ribaltava la situazione [illegible] Bergamasco e Nichele, ma proprio allo scadere, con i padroni di [illegible] in inferiorità numerica per l'espulsione di Telesforo, Erculiani fissava il punteggio sul 3-3 trasformando un penalty.

«C'è rimasta un po' di amarezza perchè eravamo ormai convinti di avere fatto lo sgambetto alla prima della classe - dice l'allenatore Renato Carletti -, però [illegible] pareggio [illegible] giusto. [illegible] Cogne guida con merito la classifica [illegible] avrà problemi a centrare la promozione. Molto più aperta sarà [illegible] lotta per assicurarsi [illegible] altre due piazze che daranno diritto al passaggio di categoria. La capolista può contare su un valido collettivo [illegible] su individualità di spicco capaci di risolvere le partite in qualsiasi momento».

«Abbiamo lottato alla pari contro la battistrada confermando di essere in costante crescita - aggiunge il tecnico del Quart -. [illegible] ho [illegible] po[illegible] avere a disposizione l'intero organico. Se [illegible] recuperare tutti gli infortunati potremo recuperare posizioni e inserirci nell'alta classifica. Nessun sogno, anche perché l'obiettivo della società [illegible] la Prima [illegible]».

[illegible] classifica il Cogne (17 punti) ha 4 lunghezze di vantaggio sul Pont Donnaz (le compagine di Botton deve però recuperare la partita rinviata domenica contro l'Evançon). Seguono Aymavilles/Gressan e Verrès a quota 11. Chiude la graduatoria il Montalto con 2 punti.

«E' presto per trarre [illegible] conclusioni - dice Carletti -, [illegible] qualche interrogativo è già stato sciolto. A parte il lanciatissimo Cogne possono aspirare alla promozione Aymavilles/Gressan, Pont Donnaz [illegible] Verrès. La sorpresa può giungere dall'Issogne [illegible] però troppo discontinuo». (a. b.)

HOCKEY [illegible]

Il Sant'Orso Cogne resta fermo a quota zero in serie B2

Seconda sconfitta

A Chiavenna i valdostani hanno subito un pesante 6-1. Il presidente Allera se la prende con la sfortuna: «Senza infortuni avremmo limitato il passivo»

COGNE. Si fa sempre più difficile il cammino dell'Hockey Club Sant'Orso Cogne nel campionato di B2, anche p[illegible]ché il calendario ha messo di fronte ai ragazzi del presidente Arturo Allera le tre squadre più forti nelle prima tre giornate. [illegible] trasferta di domenica [illegible] Chiavenna i valdostani sono stati sconfitti per 6-1 con i parziali di 1-0, 2-0, 3-1 (rete realizzata sul punteggio [illegible] 4-0 da Bombino). La squadra guidata dal giocatore-allenatore [illegible] slovacco Jiri Rech [illegible] presentata in [illegible] lombarda [illegible] delle grandi favorite [illegible] campionato [illegible] sole due linee [illegible] undici giocatori.

Massimo Bombino visto da Ghiglione

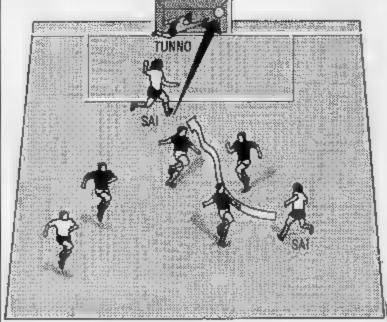
Tacchella ha dovuto trasformarsi da difensore in attaccante. Alla già a[illegible]ciate assenze di Boggia si sono aggiunti i forfait all'ultima ora di Deluca, Mareliati, Bassi [illegible] quindi l'incidente sabato sera che ha visto Trento scivolare sul ghiaccio all'uscita dopo la chiusura della sua discoteca [illegible] riportare la frattura del malleolo e del perone. «Il Chiavenna può contare su [illegible] cecoslovacco molto forte [illegible] Polasek, che è difensore [illegible] si permette di segnare tre reti - dice Allera - ma con la squadra completa avremmo limitato [illegible] una o due reti il divario che [illegible] è certo quello [illegible] risultato, visto che abbiamo colpito [illegible] palo [illegible] Abate e sbagliato una occasione favorevolissima con Zanon».

Allera ricorda anche che [illegible] due sole linee non ci sono stati ricambi [illegible] nel finale la stanchezza si è fatta sentire». In porta si [illegible] alternati Trombetta [illegible] Jeantet, [illegible] difesa in prima linea Roma e Lamaida [illegible] in seconda Viglianco e Sorbara, in attacco in prima linea il cecoslovacco Rech, Abate e Farcoz [illegible] in seconda Tacchella, Bombino [illegible] Zanon. [illegible] classifica intanto a 4 punti ha p[illegible] volo un quartetto: Chiavenna, Como (10 a 3 allo Zanica), Varese (30 [illegible] sul Centrale del Latte Torino) e Valpellice (4 a 3 a Torino con i Draghi). Tutte le altre formazioni (Cogne S. Orso, Draghi, Centrale del Latte Torino e Zanica) rimangono [illegible] zero punti. Sabato alle 18,15 arriva [illegible] Como, ritenuto il favorito del campionato di serie B2. Allera e il tecnico Jiri Rèch sperano [illegible] recuperare [illegible] gli assenti di domenica, fatta [illegible] per Trento. (c. c.)

CALCIO [illegible]

Sul campo del Settimo 91 è giunta la 2ª sconfitta per i valdostani, impegnati nel campionato di serie [illegible]

Diadora team senza carattere

La squadra del presidente Simonetti, in vantaggio 2-1, si è fatta raggiungere [illegible] superare senza saper reagire. Il primo tempo si era concluso in parità, la svolta in pochi minuti all'inizio della ripresa

La prima rete di Sai (Diadora team Aosta) nell'incontro con il Settimo 91

AOSTA. Seconda sconfitta per il Diadora Team Aosta nel campionato cadetto. Nella quarta giornata è [illegible] il capolista Settimo 91 [illegible] imporre un nuovo stop ai ragazzi del presidente Simonetti al termine di [illegible] gara da considerarsi [illegible] tutti gli effetti un derby. Il risultato di 5-2 sembrerebbe segnalare una netta supremazia della squadra [illegible] che per l'occasione [illegible] inaugurato il nuovo impianto sportivo con fondo in erba sintetica. Invece Sai [illegible] compagni avrebbero potuto avere miglior sorte se nella seconda frazione avessero saputo gestire meglio il vantaggio acquisito.

La g[illegible] non era iniziata nel migliore dei modi per i valligiani, [illegible] svantaggio d[illegible] soli 2' di gioco per [illegible] segnata da Graziato. Così per [illegible] squadra ospite [illegible] cominciata la rincorsa che ha prodotto [illegible] rete del pari al 20' a opera di Sai, bravo a saltare tre avversari [illegible] a infilare alla sinistra della porta difesa da Tunno. All'inizio della ripresa in dieci minuti c'è [illegible] la svolta dell'incontro. Al 2' Sai ha portato in vantaggio i suoi. Complice [illegible] errore del portiere Murailli, i locali [illegible] andati prima [illegible] gol [illegible] Taurino (34') e 360 secondi dopo [illegible] Cabiati su rigore.

Mancavano ancora 20' alla conclusione [illegible] c'era tutto il tempo per recuperare, ma a segnare altre due reti è stato il Settimo. I piemontesi dispongono di [illegible] rosa ampia e [illegible] grande qualità. Con quattro vittorie consecutive diventano la più probabile candidata [illegible] vittoria finale. A conferma di ciò basta citare due elementi di questa squadra che vantano anche [illegible] passato [illegible] nazionale: Bongiovanni [illegible] d'Aversa (hanno anche giocato a calcio nel Saint-Vincent e nell'Aosta).

Maurizio Introna

COSTUME

Rock, musica leggera e i giovani sostenitori

IL più amato [illegible] Vasco Rossi. Nei cuori dei fans e soprattutto delle fans ha soppiantato Baglioni. Poi ci sono i Kiss, Madonna, Eros Ramazzotti, Di[illegible] Straits. Strana classifica? Può darsi. I Kiss non possono avere più «proseliti» di Madonna? Osservazione legittima. Il trucco è presto spiegato: le indicazioni sono formulate sul [illegible] degli iscritti [illegible] fans club italiani ed europei.

Meglio restringere il campo. In Piemonte si organizzano con tessere e «fanzine» (contrazione delle parole fan e magazine, sono i giornali monografici dedicati all'artista preferito), soprattutto i sostenitori [illegible] gruppi heavy metal, della new [illegible] inglese e del rock «storico». Poi c'è tutto [illegible] paese nell'Astigia[illegible] che, [illegible] compreso, [illegible] mobilita per i Nomadi. La Valle d'Aosta [illegible] un debole per Mina e Patty Pravo. Dall'elenco dei fans club (pubblicato da «Tutto-Musica e Spettacolo») basta stralciare gli indirizzi piemontesi e aprire la caccia.

Si scopre che il presidente nazionale del fans club dei «Metallica» è un universitario di 24 anni, iscritto alla facoltà di Chimica industriale.

Si chiama Claudio Cubito, abita a Moncalieri, sulla collina torinese. La sede del club è sta[illegible] spostata di recente ad Alessandria. Prima era a [illegible] del giovane. Claudio è direttore della rivista internazionale specializzata «Nuovo Metal Hammer», che [illegible] in quattro lingue.

Claudio Cubito ha fondato a Torino [illegible] fans club «Metallica» nel 1988. Lui conosce di persona i componenti [illegible] gruppo californiano, considerati capiscuola del thrash metal. E' la corrente più radicale del rock duro, molto vicino all'hardcore punk.

«In tutta Italia contiamo più di mille iscritti - racconta orgoglioso Cubito -; organizziamo feste e incontri con la band. Ascoltiamo gli album nuovi in anteprima. Pubblichiamo una fanzine di cui sono usciti finora nove numeri. In Piemonte ci sono alcune centinaia di aderenti, il numero è variabile. Sono tante soprattutto le ragazze». Claudio [illegible] coordinato le delegazioni di fans al festival «Monsters of rock» [illegible] Modena: «Abbiamo fatto stampare magliette apposta a stretto [illegible] contatti». Per i Metallica-dipendenti che ancora cercano il [illegible], l'indirizzo è: via Mazzini 158, casella postale 107, 15100 Alessandria.

Dall'hard rock [illegible] wave. E' torinese e lavora nel [illegible]gozio della [illegible] discografica Ricordi il fondatore del fans club dei «Depeche Mode». Due appunti sul gruppo: nascono agli inizi degli Anni Ottanta nell'Es[illegible], Inghilterra, [illegible] il [illegible] «Composition of sound». Poi lo cambiano, scelgono anche [illegible] altro genere e diventano [illegible] simbolo musicale delle prime ondate new wave anglosassone. Hanno una ricca discografia. In Italia si sono esibiti diverse volte.

FANS

I club del Piemonte

Durante la prima tournée, nel [illegible] dell'84 a Milano, av[illegible] l'incontro fra il gruppo e il torinese Giorgio Minale, che diventerà coordinatore dei loro fans. Qui ci sono però «note» meno [illegible] rispetto [illegible] club dei Metallica: «Purtroppo l'attività [illegible] ferma da qualche tempo - ammette Giorgio, 25 [illegible] - per problemi di gestione. Si è sciolta pure l'organizzazione tedesca. Ora rimane soltanto una presenza ufficiale in Inghilterra. Comunque io mantengo contatti con i Depeche Mode».

E continua: «Dopo il concerto a Milano [illegible] andato dietro le quinte, nel "backstage", e li ho conosciuti. Li seguo con assiduità e [illegible] tanto li incontro. Il fans club contava un migliaio di soci. Ri[illegible] ancora [illegible] lettere e richieste d'informazioni».

Sempre a Torino vive e studia uno fra i più attivi sostenitori degli «Who», la band inglese che ha conteso per anni ai Rolling Stones [illegible] titolo [illegible] gruppo-simbolo del rock Anni Settanta. Nel loro curriculum, tappe diventate mitiche: i festival di Woodstock e Wight, il leggendario «Live [illegible] Leeds», l'album e film «Quadrophenia» con la partecipazione di Sting.

Tutte queste notizie e chissà quante altre [illegible] le [illegible] a memoria Sergio Gandiglio, 29 anni, laureando [illegible] Economia e commercio a Torino. Con altri amici aveva inaugurato [illegible] fanzine e contatti [illegible] i fans di [illegible] mondo: «E' stato [illegible] modo per conoscere tanti altri ragazzi e, poco per volta, ho fatto esperienze imprevedibili». Ad esempio? «Un bel giorno - racconta Gandiglio ancora divertito al ricordo - mi trovo davanti [illegible] porta [illegible] casa un ragazzo canadese, come me appassionato degli Who. Ci scrivevamo spesso. Lui era venuto in Europa per turismo e ha pensato be[illegible] di farmi una sorpresa».

In Piemonte hanno sede anche i club nazionali di France[illegible] Baccini, Marco Carena, Zucchero, Howard Jones, Doors. Il gruppo di Jim Morrison è rappresentato da [illegible] ragazza, Manuela Fioretti.

In provincia [illegible] Asti, a Castagnole Lanze, [illegible] caso forse più unico che raro, ovvero «quando tutto il paese è un fans club». Qui i Nomadi tengono ogni anno un concerto dove si ritrovano i tifosi più affezionati.

Ne parla Lorenzo Abbate, 43 anni, di Castagnole, che orga[illegible] concerti, ha una macelleria ed è consigliere provinciale.

CON i Nomadi c'è un'amicizia che dura da vent'anni. Io e alcuni [illegible] fra cui il nostro sindaco Renzo Masengo, facciamo sempre una grande festa a fine agosto con il gruppo che si esibisce in concerto. Augusto Daolio e gli altri vengono a Castagnole anche in forma privata. A mangiare e, ovviamente, a fare rifornimen[illegible] di buon vino».

In paese arrivano carovane di giovani, quarantenni [illegible] figli e nostalgici degli Anni Settanta: «L'agosto [illegible] - prosegue Lorenzo - per il classico [illegible]duno abbiamo fatto delle fascette apposta per il pubblico, e i Nomadi sono rimasti sul palco quasi quattro ore. Li abbiamo nominati cittadini onorari di Castagnole. Grazie a queste iniziative ci conoscono in quasi tutto il Piemonte».

Nell'Astigiano c'è poi il club [illegible] «Farinei d'la Brignas» che sostiene la formazione vincitrice [illegible] «Festival di Sanscemo». Infine è numerosa, anche [illegible] non organizzata, la schiera degli affezionati di Paolo Conte, il cantautore-avvocato.

Moira Lavè, novarese, disc jockey [illegible] Radio Azzurra, [illegible] ferma le indicazioni della classifica: «In radio e alle serate in discoteca incontro molte ragazze che dicono di essere iscritte [illegible] fan club nazionale [illegible] Vasco. Fra le più giovani, tante le "masiniane" e le "ramazzottiane". Qualche anno fa andava alla grande Claudio Baglioni, che adesso è in forte ribasso. I più precisi e organizzati [illegible] sicuro gli appassionati di heavy metal. A Novara [illegible] numerosissimi. C'è [illegible] spiegazione. Molte band sono [illegible] al grande pubblico e gli appassio[illegible] si cercano [illegible] organizzano quasi in "sette", [illegible] incontri, raduni e serate dove ascoltano e spesso suonano i pezzi preferiti».

Grandi o piccoli, i [illegible] hanno [illegible] coordinatore generale: il «grande capo» è di Firenze, si chiama Giancarlo Passarella, ha ideato anche un telefono-[illegible] dei fans club. Che lui stesso descrive [illegible] po' simili alla Carboneria». Lavorano nell'ombra, gli indirizzi cambiano nel giro di pochi mesi. Le Poste italiane, ammettono tutti, [illegible] li [illegible] le fanzine spedite in abbonamento vanno perse, i [illegible]schi si rompono. Ma quando ar[illegible] il concerto, puoi scommetterlo, ci [illegible] tutti. Fanno quasi l'appello. E si contano, sotto il fronte del palco.

Maria Paola Arbeia

AD AOSTA I [illegible] DI MINA

Ad Aosta, in viale Federico Chabod 10, ha sede l'unico e ufficiale «Mina fans club»: circa 750 soci, distribuiti in Italia e all'estero (da Francia e Inghilterra fino agli [illegible] Uniti) per celebrare il [illegible] dell'ex Baby Gate, ora diventata addirittura «Caterpillar» sulla copertina [illegible] suo ultimo disco.

Sorto nell'80 a Parma, dove l'iniziativa col tempo naufragò, il club [illegible] trasferì nell'84 a Aosta per l'interessamento e la passione del primo socio e oggi [illegible]gretario Loris Biazzetti che ha, [illegible] l'altro, messo la [illegible] abilità grafica [illegible] servizio di una «fanzine» quadrimestrale, strumento di comunicazione dell'associazione con i [illegible].

Il giornale, che si chiama anch'esso «Mina fans club», contiene, spiega Biazzetti «tutto qu[illegible] [illegible]ò riguardare Mina, da informazioni sui suoi video e dischi a curiosità varie, o interviste ai suoi vari collaboratori. La rivista è utile anche agli scambi fra soci collezionisti, che [illegible] soprattutto filmati e incisioni, ma serve anche per distribuire gadgets come spille e magliette».

Continua: «Anche [illegible] si tratta di oggetti un po' kitsch, [illegible] rientra nel folclore del personaggio. La nostra, infatti, non è un'organizzazione con grandi pretese: vogliamo che l'iniziativa resti amatoriale e simpatica [illegible] è stata finora».

In contatto [illegible] la casa discografica di Mina, la «Pdu», il club [illegible] ha, invece, mai cercato di comunicare direttamente con la cantante, rispettando il [illegible] desiderio di isolamento. Comunque, per i [illegible] fans, [illegible] tigre di Cremona» non ha certo bisogno di mostrarsi, se [illegible] per tramite delle deformazioni grottesche sulle copertine dei suoi dischi.

«In ogni caso - continua il segretario - Mina rimane sempre grande, [illegible] soltanto per il talento, [illegible] riscontro in Italia, [illegible] per il fortissimo carisma, che anziché indebolirsi con l'assenza dalle scene e dagli schermi, si rafforza». L'artista, in fuga dal palcoscenico, ha trovato nel suo isolamento [illegible] forza pubblicitaria originale e di grande effetto.

Lo testimoniano le eccellenti vendite di ogni suo nuovo lp. La scomparsa dalle scene è [illegible] nuovo modo di rilanciare gran[illegible] personaggi. Lo hanno fatto sia Adriano Celentano sia Riccardo Cocciante, seppur per periodi più brevi. Mina è inimitabile anche in questo.

La copertina dell'ultimo album di Mina

[illegible] DELLE [illegible]

[illegible]
* Fans Club - Via San Donato 33 - 10144 Torino

[illegible]
* Fans Club - Casella postale 14 - 10040 Stupinigi (To)

[illegible]
* Fans Club - Viale Federico Chabod 10 - 11100 Aosta - Fan[illegible] Mina Fan's Club

[illegible]
* Club - c/o Lorenzo Abbate - Piazza Lucchini [illegible] - [illegible] Castagnole Lanze (At)

[illegible]
* Club - Via Gran S. Bernardo [illegible] - 11100 Aosta - Fanzine: Patty Pravo's Club

[illegible]
* Fans Club - C.so Novara 45 - 10154 Torino - Fanzine: Sugar News

[illegible]
* c/o Giorgio Minale - Via Vigliani 89d - 10135 Torino - Fanzine: D.M. Information Service

WHO
* c/o Sergio Gandiglio - [illegible] Gessi 16 - 10136 Torino - Fanzi[illegible] Long Life Rock

METALLICA
* c/o Claudio Cubito - c/o Black Box - c.p. 107 - Via Mazzini 158 - 15100 Alessandria

HOWARD JONES
* c/o Henry Mathis - Via Donati 17 - 10121 Torino - Fanzine: Dream

[illegible]
* c/o Manuela Fioretti - Via Coppino 122 - 10147 Torino - Fanzine: Break On Through

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Programma
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Scappatella con il [illegible]** di C. Reiner, con K. Alley, B. Pullman. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny [illegible]** Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Cap[illegible] v. San Dalmazzo 24	**Sotto massima sorveglianza** Col. Non viet. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,25.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Madame Bovary** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Thelma & Louise** Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Cristallo v. Gallo 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**La domenica specialmente** di Tornatore, Bertolucci, Giordana, con O. Muti, P. Noiret.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**[illegible] Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Faro v. Po 30	**The stand in** Cinecircolo. In lingua [illegible]. Ap. 17-17,15-19,30-21,45
Fiamma v. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30
[illegible]put v. XX Settembre 15 bis	**[illegible] (Meglio perderli che trovarli)** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible]
[illegible]le 1 v. Pomba 7	**[illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. 18.
[illegible]le 2 v. Pomba 7	**Il grande inganno** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
Nuovo Odeon v. Venalzo 8	Riposo
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di [illegible]ry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima tempesta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Point Break** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 16; film 16,15; 20; 22,30.
Zeta v. Collasca 12	**Cinecircolo Il Pungolo** Or.: 17,30; 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
[illegible] Regio p. [illegible]	**Spettacolo di Marionette A** Informazioni 8815.383-210-209. N. verde [illegible].070064
Piccolo Regio p. Castello 215	**Spettacolo di balletto** Les Mariés de la Tour Eiffel. Bigl.: 8815.241 ore 13/18,30
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Ore 20,45 e domen. ore 15,30 Lo spettacolo della Luna
Carignano p. Carignano 6	**Edipo** Ore 20,45. Di R. Rosso, regia e interpretaz. di Pino Micol
Teatro Araldo v. Chiomonte 3	**Robi[illegible] & C[illegible]** Questa sera ore 21,15. Inf. e pren. Ore 16-19 cassa teatro
Colosseo v. M. Cristina 73	**Concerto di [illegible] Pa[illegible]** Ore 21. Bigl.: ore 10-13/16-19. Tel. [illegible]
Teatro Ad[illegible] c. G. Cesare 67	**Turandot** di Bertolt Brecht, regia di R. Guicciardini. Ore 16

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
- 14; 19,30 Tg della Valle d'Aosta
- 19,45 Connaître la [illegible]

Radiodue
- 12,10; 17 La voix de la Vallée
- 14,15 Tra monti e campi
- 14,30 De [illegible] - danze popolare - La [illegible]

Radio [illegible]
- 8,05 La voce [illegible]
- 8,15 Rsv mattina
- [illegible] Rsv superpomeriggio
- 16 — Supermix
- 19 — Rsv sera

Radio club
- 10 — Amadeus
- 13 — Tony Severo
- 16 — Linus
- 16,30 Jovanotti
- 20 — Gran Sera Deejay

Tv Suisse Romande
- 9 — Tj-flash
- 9,05 Top models
- 9,25 A coeur ouvert
- 11,55 La famille des collines
- 12,45 Tj-midi
- 13,15 La préférée
- 13,40 Da[illegible]
- 14,30 La saga di Archibald
- 16,05 Arabesque
- 17,40 Rick Hunter
- 19,30 Tj-soir
- 20,25 Monsieur Molière aux champs
- 22,55 Dasado, film

[illegible] Monterosa
- 10,10 [illegible]
- 11,40 Disco aperitivo
- 18 — Monterosa news
- 19,30 Liscio [illegible] allegria

Radio Delta
- 10 — Auguri a...
- 10,10 Musica italiana
- 11,20 La ricetta
- 11,50 Delta News
- 14,30 Top Franco
- 17 — Musica a richiesta
- 18,15 Compro, vendo [illegible]
- 19 — Liscio con Ciella
- 20 — Asp[illegible] la notte con [illegible] Delta

Radio Valle d'[illegible] 101
- 9 — Liscio in libertà
- 10,05 101 [illegible] prima pagina
- 10,15 [illegible] ricerca [illegible] fornone, giocospettacolo
- 10,30 Discutiamone insieme, 101 cultura
- 11,30 Top '90
- 13 — Disco club
- 16 — Dj special, con Antonio Santini
- 18,30 Juke box, dischi a richiesta

[illegible] Reporter
- [illegible] Buongiorno con Radio Reporter
- 9 — L'occasione
- 19,05 Musica non stop, a cura di Luca Altucci

Top [illegible]
- [illegible] Fm sport, a cura di Massimo Rossi
- 14,30 Collegamento nazionale, con Moreno Guizzo
- 16 — Pomeriggio [illegible], [illegible] Gaetano Aiello
- 19 — L'occasione
- 23 — Night life, a cura di Lorenzo Pieba

[illegible] Deejay
- 10 — Amadeus
- 13 — Tony Severo
- 16 — [illegible]
- 16,30 Jovanotti
- 20 — Gran Sera Deejay

Tele Alpi
- 16,40 Pallavolo
- 18 — Pecore nere, telefilm
- 19 — Alpitime, notiziario
- 20,30 Ninja, film
- 23 — Unto della folla, film

LANCIA

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 20 Novembre 1991 n. 35

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

ASTI

Sono cassintegrati

All'Avir in pericolo [illegible] posti

Proseguono gli incontri per risolvere la vicenda dei [illegible] cassintegrati dell'Avir. Si teme per i posti [illegible] lavoro. A PAGINA 37

ASTI

Agricoltura

Manifestazione [illegible] [illegible] a Roma

Mille coltivatori astigiani prenderanno parte sabato alla manifestazione [illegible] la politica agricola Cee. A PAGINA [illegible]

GLI SPETTACOLI IN PIEMONTE

I fans club del Piemonte

Sono intitolati a divi italiani (Baccini, Mina, Patty Pravo, Zucchero) e stranieri (Depeche Mode, Doors, Metallica). I componenti [illegible] tutto dei loro idoli SERVIZI A PAGINA 40

VAL BORMIDA

Ieri la decisione

Bloccato l'inceneritore dell'Acna

Ieri il Consiglio di Stato ha bloccato la costruzione dell'inceneritore Re Sol dell'Acna [illegible] Cengio. A PAGINA 37

SESSAME

A Perth (Australia)

A 19 [illegible] iridato [illegible] a piattello

Fabio Malfatto, 19 anni, [illegible] Sessame, ha conquistato il campionato mondiale juniores [illegible] a squadre di piattello. A PAGINA [illegible]

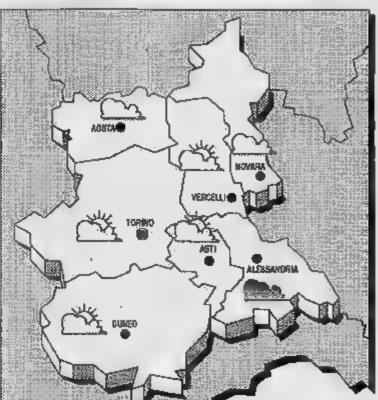
IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

SITUAZIONE. Sull'Italia la pressione [illegible] in diminuzione; una perturbazione atlantica tende [illegible] interessare le nostre regioni preceduta da un flusso di correnti umide meridionali.

TEMPO [illegible] PER [illegible] Cielo [illegible] nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni sparse che al di sopra dei 1500 metri, assumono carattere nevoso.

[illegible] Stazionarie [illegible] valori massimi, in [illegible] quelli minimi.

[illegible] deboli occidentali.

[illegible] [illegible] dopo il tramonto per foschia densa.

[illegible] DEL [illegible] intensificazione [illegible] nuvolosità.

LE [illegible] D[illegible] AD ASTI
Max: 12; min: 2; media: 7

UN ANNO [illegible]
Max: 14; min: 6; media: 10

[illegible] IN PIEMONTE

Torino 9	[illegible]
[illegible]	Aosta 5
Cuneo [illegible]	Vercelli 14

Il [illegible] sorge alle 7,33 e tramonta alle 16,58. La Luna si leva alle 15 e 36 minuti; cala (il giorno successivo) alle 7 e 3 minuti.

Operazione di «censimento» da parte di polizia e carabinieri

Irruzione all'alba nei palazzi [illegible] Belvedere

Controllati 45 monolocali e 70 extracomunitari. Undici persone non in regola

ASTI. Controlli di polizia e carabinieri, ieri all'alba, [illegible] padiglione «B7» del Belvedere di via Pietro Micca dove abitano decine di extracomunitari. «E' stata un'operazione preventiva e non [illegible] repressione» hanno precisato le forze dell'ordine; l'intenzione [illegible] di procedere ad una prima raccolta di dati freschi sulla effettiva presenza di immigrati nell'«alveare» (il Comune sostiene che [illegible] 200): i risultati, insieme con quelli [illegible] altri accertamenti che si [illegible] svolgendo in queste ore, [illegible] portati all'attenzione [illegible] comitato provinciale della sicurezza pubblica, [illegible] una delle prossime riunioni.

Il palazzone [illegible] [illegible] Micca è salito prepotentemente alla ribalta nelle ultime settimane, suscitando allarme dopo la denuncia di casi di sovraffollamento e di carenza, se non addirittura di mancanza, delle più elementari norme igieniche nei monolocali abitati dagli africani.

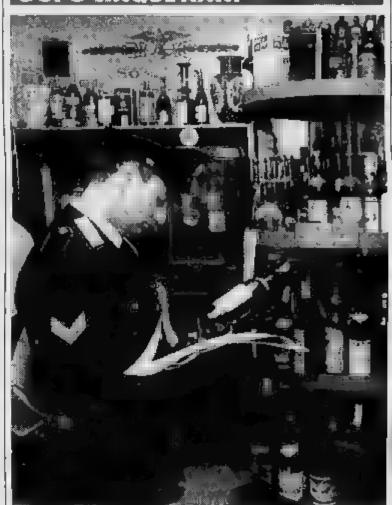
Carabinieri e agenti, al comando del tenente Leonardo Nucera e del vice commissario Pier Paolo Panzoni, sono entrati al Belvedere poco dopo le 6.

Sono stati «visitati» 45 [illegible] locali sui [illegible] del padiglione «B7», [illegible] prevalenza al terzo e quarto piano dell'edificio e, negli appartamenti, secondo i dati forniti dalla questura, sono stati trovati 70 inquilini extracomunitari, tutti controllati uno per uno. Undici di questi [illegible] sarebbero risultati in regola con il permesso di soggiorno e la polizia proporrà la loro espulsione dall'Italia.

L'intera operazione si è svolta nel massimo ordine, senza resistenza da parte degli extracomunitari: militari e agenti hanno anche [illegible] i posti letto nei singoli mini appartamenti, dopo le segnalazioni [illegible] situazioni [illegible] affollamento (anche 7, 8 persone per stanza): nei 45 monolocali sono stati contati, sempre in base a quanto riferito dalla polizia, 120 posti letto. E' inoltre risultato che la maggior parte degli extracomunitari, «contati» durante il blitz di ieri, lavora regolarmente. Polizia e carabinieri hanno poi raccolto copiose informazioni sulla proprietà dei monolocali ed [illegible] la questura verificherà regolarità e durata dei contratti per vedere [illegible] esistono casi passibili [illegible] denuncia. Pare sia comunque emerso che non sarebbero più di tre le persone che si dividono la proprietà dei piccoli alloggi. Proprio a proposito [illegible] contratti di affitto, [illegible] esplosa [illegible] polemica aspra sui prezzi richiesti (da 350 a 500 mila lire mensili per pochi metri [illegible]adrati). Anche questo sarà oggetto di controlli.

L'operazione non si è spinta oltre, lasciando agli organismi competenti il compito di un [illegible] delle condizioni igieniche e [illegible] sicurezza dei monolocali [illegible] grande complesso; in alcuni di essi gli inquilini hanno [illegible] lamentato mancanza [illegible] acqua, servizi in stato molto precario, altri (e non solo extracomunitari) infiltrazioni d'acqua nei garage e condizioni di generale degrado. Nei giorni scorsi il problema «Belvedere» è stato al centro di un incontro tra il sindaco e la giunta [illegible] una parte, e i rappresentati dell'Associazione «Asti città aperta» che si occupa degli extracomunitari.

Franco Cavagnino

DOPO CINQUE ANNI

Metanolo, oggi il processo

S'inizia oggi alla corte d'assise [illegible] Milano [illegible] processo per il vino al metanolo che nella primavera del 1986 causò [illegible] vittime e miliardi [illegible] danni all'immagine dell'enologia italiana. Nella foto [illegible] momento dei controlli durante i tragici giorni di cinque [illegible] fa.
[illegible] di Sergio Miravalle A PAGINA 37

[illegible] DI [illegible] NELL'ASTIGIANO

CASTELLO D'ANNONE. Una serie di furti nell'Astigiano. A Castello D'Annone sono stati rubati i due angeli in marmo del '700 posti ai lati dell'altare maggiore. Altro furto scoperto ieri in una «seconda [illegible] a Rocca d'Arazzo. La proprietaria, Prassede Ratti di Asti, ha denunciato il furto dell'argenteria e delle suppellettili. Il danno [illegible] circa 4 milioni. [illegible] Asti nel deposito della ditta Nosenzo in corso Savona, di proprietà di Laura Nosenzo, 47 anni, via Emanuele Filiberto 2, [illegible] state rubate sette stufe [illegible] piano cottura. Intanto i carabinieri di Nizza hanno arrestato Guglielmo Guliffa, 24 anni, abitante a Bubbio, in regione Marchesi 191, con l'accusa di tentato furto. Il giovane [illegible] stato sorpreso a Nizza mentre tentava [illegible] rubare [illegible] giaccone in pelle appoggiato sul sedile di un'auto. A San Damiano è stato denunciato Luciano P., 19 anni. Il giovane è accusato di aver rubato tre autoradio, nell'autolavaggio di Flavio Farinasso, che erano state tolte dalle vetture che dovevano essere pulite. SERVIZIO A PAGINA 37

UN [illegible] DI [illegible] DEI [illegible]

E' stato consegnato all'Unione ciechi di [illegible] il pulmino dono del [illegible] «Specchio dei tempi». Nella foto il presidente della sezione Angelo D'Albano (a destra) con il vicepresidente Pasquale Borrelli. [illegible]

IN [illegible] CON [illegible]

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

CAMINO

E' il più bello e imponente della schiera [illegible] castelli che costituirono l'ossatura guerresca del Monferrato. La torre che si erge sulle poderose facciate è la più alta (44 metri, in cotto) e [illegible] più antica dell'Alessandrino. E' stato voluto nell'XI secolo dai vescovi di Asti, [illegible] 1326 è passato ai marchesi Scarampi che lo hanno ampliato e [illegible] fino al 1948, abitando nel palazzo baronale addossato alla torre. Dal castello [illegible] sguardo spazia sui dolci colli monferrini.

[illegible] subito diversi assedi, danneggiato [illegible] francesi nel Seicento, restaurato nel secolo seguente [illegible] snaturarne l'aspetto medievale. Ben conservato, si direbbe pronto a resistere ad un assedio. La visita [illegible] è consentita, salvo autorizzazione del proprietario ingegner Gutris. All'interno, un cortile del Quattrocento, logge e gallerie, la cappella tardogotica con un trittico attribuito a Macrino d'Alba, nel salone centrale vi sono ventidue ritratti dipinti da Francesco Guala nel Settecento.

Ha una torre alta 44 metri

Vi si arriva da Vercelli-Trino e attraversando il ponte sul Po; oppure [illegible] Torino-Chivasso-Trino e ponte. A pochi minuti da Camino, i ruderi dei castelli di Brusaschetto e di Castel [illegible] Pietro, e Rocca delle Donne con [illegible] piccolo convento del Millecento, abbandonato nel secolo XV.

Luciano Curino

PORTOFINO

Un articolo apparso [illegible] 1916 sulla «Gazzetta di Genova» sosteneva: «Da Rapallo alla punta [illegible] Portofino l'elemento più pittoresco e caratteristico, veramente intonato all'incantevole paesaggio, [illegible] [illegible] non dalle [illegible]mbe costruzioni moderne e tanto meno dagli hotel, ma dal profilo severo [illegible] [illegible] dei vecchi fortilizi».

L'autore [illegible] sicuramente negli occhi l'immagine del castello che so[illegible] le banchine del porticciolo più famoso [illegible] mondo. E' [illegible] costruzione che ha un carattere tipicamente medievale, ma che, almeno in parte, dev'essere stata [illegible] sulle fondamenta d'un piccolo castrum romano. E piccola questa [illegible] rimase sino al 1400, costituita da [illegible] sorta di piattaforma così angusta da consentire alloggio [illegible] ad un castellano e [illegible] due-tre bombardieri.

Da allora tanta storia e tanto abbandono hanno logorato l'edificio che, nel 1870, conobbe il momento della rinascita dopo l'acquisto da parte [illegible] console britannico Brown. Passato attraverso altri proprietari, è stato ceduto nel 1961 [illegible] Comune che l'utilizza per mostre e concerti e che, dall'anno prossimo, vi allestirà un centro congressi. E' visitabile tutti i giorni escluso il martedì.

Dal 1961 è di proprietà del Comune

[illegible] Rizzo

Ieri pomeriggio la cerimonia di consegna nella sede astigiana di via Sella

Un pulmino per l'Unione ciechi

E' un dono dei lettori di «Specchio dei Tempi» e sarà utilizzato per attività sociali e ricreative
Il presidente, Angelo D'Albano: «Un gesto di grande umanità». La sezione astigiana conta 400 soci

ASTI. Ieri pomeriggio è stato consegnato alla [illegible] di Asti dell'Unione Italiana Ciechi, [illegible] pulmino dono dei lettori di «Specchio dei Tempi». E' un Fiat «Talento» a benzina, con otto posti [illegible], per il suo acquisto, «Specchio dei Tempi» ha dato [illegible] contributo di 24 milioni. Alla cerimonia di consegna sono intervenuti il presidente della sezione Angelo D'Albano, il vice presidente Pasquale Borrelli, i soci Secondo Novello e Maria Luisa Montoreggio e Gianni Freccero del Consiglio regionale dell'Unione.

Il presidente, in un breve intervento, ha ringraziato i lettori [illegible] «Specchio dei Tempi» per «il gesto di grande solidarietà e umanità».

Il pulmino è il primo mezzo [illegible] può disporre la sezione astigiana, fondata nel 1949 [illegible] verrà utilizzato per le molteplici attività sociali e ricreative dell'Unione.

«Potremo servire quei [illegible] che avessero bisogno di raggiungere il loro posto di lavoro, cosa che oggi fanno autonomamente - ha spiegato il presidente della sezione, Angelo D'Albano - [illegible] qualora fosse necessario saremo in grado di organizzare un servizio di scuolabus per bambini non vedenti. Contiamo inoltre di accrescere l'opera di promozione, spostandoci nei paesi per propagandare la nostra attività». Il pulmino servirà anche per accompagnare alla piscina comunale i soci che prendono parte a corsi di nuoto, [illegible] in palestra coloro che frequentano lezioni di ginnastica. Sarà utilizzato per trasportare coloro che frequentano il nuovo circolo ricreativo [illegible] via Sella e visitare gli iscritti che abitano fuori città.

La sezione di Asti dell'Unione, conta oggi circa 400 aderenti dei quali un centinaio in città. E' stata fondata nel 1949: primo presidente fu Ester Cirio, seguita da Guglielmo Fornaca. Angelo D'Albano è invece in carica dal 1973. Pasquale Borrelli è [illegible] vicepresidente; del direttivo fanno parte cinque consiglieri: Serafino Ferraris, Bruno Goria, Augusto Musso, Elio Andreole, Guglielmo Fornaca.

Nei prossimi mesi all'Unione verrà assegnato un obiettore di coscienza che fungerà anche [illegible] autista del nuovo pulmino.

[f. c.]

DISABILI, [illegible] IL SINDACO

ASTI. Botta e risposta, tra [illegible] consigliere comunale Luigi Florio (pli) e il sindaco Giorgio Galvagno (psi) sulla questione dei portatori di handicap.

Nei giorni scorsi l'esponente liberale aveva accusato l'Amministrazione comunale di essere poco attenta ai problemi dei disabili. Florio aveva ricordato che una propria interpellanza sull'istituzione di un servizio di trasporto pubblico per handicappati attende da circa un [illegible] di essere discussa in Consiglio comunale. Galvagno ribatte ora che «il Comune è una delle poche istituzioni che si occupa di coloro che hanno bisogno». E rivolgendosi a Florio: «Scusami se te lo ricordo - dice - proprio nell'occasione in cui la tua pratica giunse in turno per la discussione, tu eri assente».

Nella replica contenuta in una lettera inviata ai giornali, Galvagno interviene anche sul caso che ha coinvolto il gruppo sportivo Pegaso, che si occupa dei portatori di handicap. Da oltre un anno l'associazione attende dal Comune un contributo di 5 milioni per aver curato l'organizzazione [illegible] corsi di nuoto per disabili alla piscina di via Gerbi. «E' fuori discussione - assicura il primo cittadino - che i compensi pattuiti saranno corrisposti». Galvagno respinge le accuse [illegible] Florio. [illegible] il C[illegible] avrebbe «speculato» sulla vicenda. «L'iniziativa - ribatte - è stata concordata proprio per sostenere l'attività [illegible] Pegaso».

Nella lettera aperta inviata [illegible] sindaco e, per conoscenza, anche al prefetto Alberto Sabatino, il consigliere Florio aveva pure ricordato che, sempre un anno fa, «il Comune si era impegnato a fare installare lungo le scale di [illegible] alla piscina un cosiddetto "trattorino", cioè u[illegible] macchina che permette alle persone in carrozzella di salire gli scalini [illegible] dover ricorrere allo scomodo e umiliante sistema del trasporto a braccia».

Finora il "trattorino" non è ancora stato collocato nell'impianto al chiuso [illegible] via Gerbi. [illegible] i lavori - puntualizza Galvagno, confermando le dichiarazioni rilasciate nei giorni scorsi dall'assessore allo Sport, Aldo Pia - sono già stati approvati, finanziati ed autorizzati. Pia segue personalmente que[illegible] problema: non dubito che gli interventi saranno realizzati in breve tempo».

[l. n.]

[illegible] AL GIORNALE

[illegible] del [illegible] «Il [illegible] insegna»

[illegible], Così i giornali raccontano l'alluvione: «Il violento nubifragio dei giorni scorsi ha ingrossato enormemente [illegible] [illegible]rbore che straripa e nel [illegible] cammino sradica case e alberi; questi ultimi fanno breccia contro il ponte della ferrovia Asti-Chi[illegible] Sotto la forte spinta [illegible] ponte cede [illegible] schianto [illegible] le acque irrompono ...». Gli alberi: questi [illegible]o stati la causa dell'alluvione del 4/10/1948 e questi continuano ad essere [illegible] minaccia per l'eventuale ripetersi [illegible] tale evento. Chi, come me, abita lungo le rive del Borbore ha visto più volte in questi anni i Vigili del fuoco imbragare e rimuovere alberi che - sradicati dalla piena del Borbore - venivano trascinati dalla corrente contro le [illegible] [illegible] ponte.

Il Magistrato del [illegible] e la Provincia nel procedere alla pulizia degli argini e del letto [illegible] Borbore adempiono ad un loro dovere: quello di operare al fine di prevenire [illegible] che possono causare danni alla città [illegible] [illegible] suoi abitanti. Se ancora una volta il Borbore dovesse straripare, non potrà essere invocata la fatalità; chi ha perm[illegible] e ordinato il mantenimento dell'attuale stato di pericolo dovrà risponderne alla legge, alla città, alla propria [illegible]

Michele Bajno

Crisi della S[illegible] I compiti dei medici

Vogliamo rispondere alla lettera del dott. Ferraro apparsa [illegible] «La Stampa» in data 15/11/91. Non intendiamo certamente alimentare alcuna polemica, ma contribuire a tener viva l'attenzione su di un problema assai importante.

1 - L'ottimizzazione del rapporto costo-beneficio delle prestazioni erogate va individuata su criteri volti a garantire il be[illegible] della persona [illegible] [illegible] in termini puramente economicisti. 2 - Questa situazione se da un lato impone di avere costante attenzione all'andamento della spesa (superando la gestione per capitolo [illegible] bilancio) dall'altro non esime gli operatori professionalmente ed istituzionalmente coinvolti nella determinazione [illegible] stessa da una maggiore responsabilizzazione. [illegible] - Deve essere valutata con grande attenzione la costante dilatazione della spesa farmaceutica convenzionata che, nonostante l'introduzione di nuovi tickets, [illegible] [illegible] anni [illegible]iù che raddoppiata. Il numero di ricette nella Ussl 68 [illegible] passato da 850.000 dell'86 a 1.125.000 dell'89, per attestarsi quest'anno intorno a 1.300.000. 4 - Comprendiamo che [illegible] sia un «massiccio ricorso alle struttu[illegible] di pronto soccorso», ma ci chiediamo se per far fronte a tale situazione sia opportuno un altrettanto massiccio ricor[illegible] ad esami diagnostici [illegible] non piuttosto all'introduzione concordata tra gli operatori di precisi protocolli diagnostici e terapeutici. 5 - Senza una attenta riqualificazione della domanda di prestazioni sanitarie saranno inevitabilmente i ceti più deboli (anziani) ed i settori sanitari [illegible] meno forza contrattuale (prevenzione), a dover pagare i famigerati tagli alla sanità. Un esempio è la scelta dell'Usl di ridurre l'acquisto di vaccini antinfluenzali, che va a colpire i settori più esposti della popolazione.

Domenico Tangolo, Cgil Medici, **Sergio Zappa** Cgil Fp, **Rossano Gambino** segretario Cgil Fp

AGENDA ASTIGIANA

CASSA DI RISPARMIO
Finanziamenti agevolati alle [illegible] per [illegible] tredicesima

La Cassa di risparmio di Asti, anche quest'anno, ha deliberato [illegible] proporre finanziamenti agevolati a favore di tutte le imprese industriali, artigiane e commerciali operanti nell'area di competen[illegible] dell'Istituto per il pagamento della gratifica natalizia. Ai finanziamenti verrà applicato il tasso del 11.75% netto (11.50% [illegible] sotto forma cambiaria). Gli interessati potranno rivolgersi ad una delle 65 dipendenze della Cassa di risparmio di Asti od alle loro Associazioni [illegible] categoria per tutte le informazioni del caso.

DIBATTITO
La finanziaria e gli sprechi: incontro col pds

«Il pds e la finanziaria: contro gli sprechi e l'ingiustizia sociale per risanare l'azienda Italia» è [illegible] titolo del dibattito che [illegible] partito democratico della sinistra organizzerà domani in municipio. All'incontro, che si terrà alle 21 nell'ex sala consiliare, parteciperà Gavino Angius del coordinamento nazionale del pds.

CENSIMENTO
Chi ha ancora delle schede, telefoni in Comune

Si [illegible] concluso nei giorni scorsi [illegible] ritiro dei moduli per il censimento della popolazione, dell'industria e dei servizi. Qualora qualche scheda fosse «sfuggita» [illegible] rilevatori, il Comune invita gli interessati a prendere contatto con l'ufficio censimento di via De Amicis 4 [illegible] telefonando ai numeri 399.610/399.606. Gli uffici sono aperti dal lunedì [illegible] sabato dalle 8,15 alle 13,30.

COMMERCIANTI
Festa degli auguri con gli anziani

La Fenacom [illegible] Asti (Federazione Anziani del Commercio) ha organizzato per giovedì [illegible] dicembre al ristorante «Il Moro», l'ormai tradizionale «Festa degli Auguri». Durante il pranzo che [illegible] allietato dalle musiche del maestro Passarino, verranno consegnati i contributi ad Associazioni umanitarie e targhe ricordo ai Consiglieri benemeriti. Per eventuali iscrizioni rivolgersi all'ufficio Fenacom [illegible] Asti (piazza Astesano 33).

I proverbi della tradizione popolare piemontese che affrontano i temi della ricchezza e della miseria

«Chi a l'é mach sgnor, a l'é 'n pòr diav!»

«Chi è soltanto ricco è un povero diavolo». Ed ancora: per fare soldi [illegible] venta avej un parent [illegible] ca dël diav!» (bisogna avere un parente a casa del diavolo). «Con la povertà a-i é l'Onestà» e per andare tutti d'accordo «basta canté ansema»

«Quand ch'a s'ancamin-a [illegible] stè bin, [illegible] s'ancamin-a di ch'a va mal!» (Quando s'incomincia a star bene, si incomincia a dire che la va male).

Aveva sapore di anacronismo, qualche [illegible] fa, la voce [illegible] Pinin Pacòt (1899-1964) quando cantava: «...*Le fomne pòvre, cole sensa pan, che a l'han pen-a dë strass a pa na vesta [illegible] gnanca un sac dove posè la testa, che a deurmo 'd neuit dë sfròs sota ij porton e 'd di [illegible] sùe scàuda [illegible] cesa dë scondoa...*» (... le donne povere, quelle senza pane, che hanno solo stracci e [illegible] [illegible] veste e neppure un sacco dove posare la testa, che dormono di notte, [illegible] frodo, sotto i portoni e di giorno [illegible] scaldano in chiesa di nascosto)... Un anacronismo che pare sincronizzarsi nella [illegible] realtà.

In un'epoca, dunque, come la [illegible] nella quale si torna [illegible] teorizzare sulla miseria e si cerca di pianificare lo spreco, si è forse dimenticata una antica massima piemontese che vale - a mio avviso - un intero trattato [illegible] economia: *«La richëssa a l'é come la drugia: an baron a spussa, sbardà [illegible] angrassa!»* (La ricchezza è come il letame; ammucchiato puzza, sparso ingrassa!); tenendo presente che, come la ricchezza, anche *«La sgnor savens a l'é përfumà da fòra, perchè [illegible] spussa da andrinta!»* (Il ricco spesso è profumato di [illegible]ori, perché puzza di dentro).

Mia madre ripeteva queste massime sempre sottovoce per timore di offendere non so chi: e mi spiegava la situazione precisando che (poveretti loro!): *«Për esse rich [illegible] venta avej un parent a ca dël diav!»* (Per essere ricchi bisogna avere [illegible] parente a casa del diavolo).

A me, comunque, il diavolo non piaceva e continua a non piacermi perché l'ho trovato e ritrovato protagonista di tutte le mie disfatte: infatti: [illegible] *diav a-j fà la stra a jë sgnor, fasend trapëtta a la pòvra gent!»* (il diavolo fa la strada ai ricchi, facendo lo sgambetto alla povera gente).

D'altronde (sempre poveretti loro!): *«Chi a l'é mach sgnor, a l'é 'n pòr diav!»* (Chi è soltanto ricco, è un povero diavolo!). Non è, poi, un gran male sentirsi tagliati fuori da quel giro, perché: *«A l'é mej [illegible] un pòvr òm che [illegible] pòr diav!»* (E' meglio essere [illegible] povero uomo che un povero diavolo!).

Anche perché la condanna di questi *«pòvri diav dë sgnor»* è quella che *«a 'n n'han mai pro e a son mai content!»* (non ne hanno mai abbastanza [illegible] non sono mai contenti), tanto che si può ben dire che: *«Malcontent e boneur a [illegible] doe seur!»* (insoddisfazione e benessere sono due sorelle).

E la logica del progresso affer[illegible] *«Fin che it mange pan e siola et manca gnente; quand che it mange j'agnolot at [illegible] 'l formagg!»* (Quando mangi pane e cipolla non ti [illegible] niente; quando mangi gli agnolotti ti manca il formaggio).

Nonostante ciò, c'è chi manda al diavolo (ancora lui!) gli agnolotti per rigustare la pace [illegible] *«pan e siola»* (pane e cipolla). In effetti, oggi, si può trovare chi gioca (ed è gioco da signori! a *«fé 'l pòver»* (fare il povero). Per i poveri, invece, mangiare gli agnolotti: *«a l'é mach n'ocasion»* [illegible] solamente un'occasione) [illegible] invita [illegible] non deludere il proverbio che consiglia: *«Quand che 'l sol at fà ciàir, sangrinte nen 'ëd la lun-a!»* (Quando [illegible] sole ti rischiara, [illegible] curarti della luna), che, forse, traduce poeticamente alla piemon[illegible] il *«carpe diem»* degli antichi invasori ed il meno antico: *«godi l'attimo fuggente»*.

Benché Léon Bloy definisca la povertà *«il più orribile cancro dell'umanità»*, la nostra *«pòvra Gent»* continua [illegible] dire che: *«La povertà a l'é nen un vissi!»* (la povertà non è un vizio) e che: *«A l'é [illegible] n'onta [illegible] pòver!»* (non è un'onta l'essere povero); anzi ama scherzare dicendo: *«Guard-lo bin, guard-lo tut, l'òm sensa sòld coma a l'é brut!»* (Guardalo bene, guardalo tutto, l'uomo sen[illegible] soldi com'è brutto). *«Brut»* per significare *«malvestì»* (malvestito). Per il resto, tutti sanno che *«con la povertà a-i é l'Onestà!»* (Con la povertà convive l'Onestà).

Il poverello, infatti, sa che *«la mica che it mange, a l'é mesa toa e mesa 'd chi a 'n n'ha nen»* (il pane che mangi, [illegible] metà tuo e metà di chi non [illegible] hai). E' la stessa morale dell'antica brava gente di Piemonte che ammoniva: *«Se it ses al sol, guarda 'd nen fé ombra a j'àutri!»* (Se hai la fortuna di es[illegible] al sole, bada [illegible] [illegible] far [illegible]bra agli altri). Ed ancora: *«Se it l'has ël sol an sl'uss o un such ant ël fornel, ciama andrinta 'l pòver a scaudesse!»* (quando hai il sole che batte sull'uscio o un ciocco nel camino, invita il poverello [illegible] scaldarsi!).

[illegible]

VA' PENSIERO

Matrimonio d'inizio secolo a Cisterna

L'allegro corteo segue gli sposi Tuliba: il matrimonio è stato celebrato il 19 novembre 1907 (ARCHIVIO LINO VAUDANO - CISTERNA)

Non c'erano automobili nè carrozze per gli sposi di Cisterna di 84 anni fa. La fotografia proposta oggi dalla rubrica «Va' pen[illegible]» è stata scattata proprio 84 anni fa, per la precisione il 19 novembre del 1907 [illegible] proviene dell'archivio di Lino Vaudano di Cisterna.

La scena è quella del corteo nuziale, a piedi, per le vie del paese, per il matrimonio dei coniugi Tuliba; lei ha 16 anni, lui 22. L'obiettivo ha colto [illegible] notevole fedeltà lo stato d'animo dei protagonisti della giornata. Gli sposi manifestano un misto [illegible] apprensione [illegible] di felicità: c'è un po' di preoccupazione, poiché si [illegible] la consapevolezza [illegible] [illegible] davanti agli occhi di tutto [illegible] paese, ma c'è anche allegria per il giorno di festa, [illegible] data [illegible]. Da [illegible] gli abiti delle signore, tutti scuri, come usava per le cerimonie di questo genere, mentre quello della sposa, molto elegante, [illegible] chiaro. Segno di modernità, in quanto fino ai primi anni del '900 le spose portavano abiti [illegible]ri.

[illegible] UTILI

Informazioni bus: 34.[illegible]
[illegible] **amico:** [illegible] (dalle 20 alle 24)
Centro Informazione giovani disoccupati: via Cotti Corsa 1, tel. 436.384
Piscina comunale: 3991
Centro Informazioni comune di Asti: 399.399

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 52.608. Servizio notturno [illegible] 1,30 fino alle ore [illegible],30, tel. 272.886; [illegible] e 932.123; **Canelli:** 833.830; **Nizza:** 721.[illegible]

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.658
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monast. Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 608.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 981.414
Villafranca: 933.844
Cocconato: 907.503
Montemagno: 0141/63.263
Castelnuovo D.B.: 987.8468
Villanova: 94.555

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 93.688

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 603.838
Castelnuovo D.B.: 9876.468
Cocconato: 907.803
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 976.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle [illegible] alle 13,30), 94.685 (dalle 13,30 alle 8)

FARMACIE DI TURNO

[illegible] diurna: *San Lazzaro*, co[illegible] Casale 169; notturna: *Sanitas*, piazza San Secondo 19
Canelli: *Fantozzi*, via G.B. Giuliani 1
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre 1
Nizza: *Merli*, via C. Alberto 44

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 968.096
San Damiano: 976.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo D.B.: 987.6152
Montegrosso: 953.085
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113; **Questura:** 411.111 - 210.078
Polizia stradale
Asti: 212.355; **Nizza:** 721.704; **Autostrada A21** (distaccamento [illegible] San Michele): [illegible]

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 - 53.761; **Nizza:** 721.448; **Canelli:** 833.571; **Costigliole:** 968.477; **San Damiano:** 200.184; **Castagnole Lanze:** 878.276; **Moncalvo:** 916.093; **Montegrosso:** 953.192; **Villanova:** 937.144; **Montiglio:** 994.200

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.484 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
[illegible] **Valtiglione (Asti):** 52.604 - [illegible]
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Canterana): 011 / 55.841
[illegible]
[illegible] 53.687
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450
ENEL
Asti: 54.166 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: [illegible]
Canelli: 833.409. **SIP Segnalazione guasti:** 182; [illegible] [illegible] 12; **Po**[illegible] [illegible] **pubblico** [illegible]**sti:** 530.11

BENZINAI SELF-SERVICE

Mobil: [illegible]. Don Minzoni 89; **Agip:** c. Torino 475; **Ip:** p. [illegible] Maggio 28; [illegible] c. XXV Aprile 27; **Agip:** [illegible]. Valterza 63; **Erg:** p. L. da Vinci

LA [illegible]

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.68; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zacca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., str. Valmanera 65, [illegible], [illegible]

Si inizia oggi a Milano il processo per la strage del 1986 che causò 19 vittime

In aula la piovra del metanolo

Gli inquirenti hanno diviso i 18 imputati in due gruppi: coloro che idearono la truffa e quelli che alcolizzarono il vino con il micidiale metilico. I guadagni e i vari passaggi

MILANO
NOSTRO SERVIZIO

Dopo più di [illegible] anni, lo scandalo del metanolo approda in aula giudiziaria. La prima sezione della corte d'assise [illegible] Milano avvierà stamane [illegible] processo a carico di 18 industriali e commercianti del settore chimico-vinicolo, ritenuti responsabili di quello che il giudice istruttore Grigo, nel voluminoso dossier di 276 pagine, della sentenza di rin[illegible] a giudizio, definisce «il [illegible] grave [illegible] delinquenziale del settore agroalimentare italiano».

Il processo ha comportato un lavoro enorme di ricerca e analisi, ne sono testimonianza le 180 casse di documenti che il giudice Tucci prima e [illegible] Nobili poi hanno analizzato [illegible] a confronto. I magistrati milanesi competenti per territorio (i primi morti avvennero agli inizi del marzo 1986, proprio a Milano) hanno dovuto districare una ma[illegible] fatta [illegible] passaggi incrociati, false società, omissioni, memorie labili, falsificazioni.

La molla di tutto il guadagno ritenuto facile ai danni di ignari consumatori, cui [illegible] vendeva vino [illegible] scarsissima qualità alcolizzato [illegible] il micidiale metilico, che una imprudente norma del 1984 [illegible] tolto dei controlli dell'Utif e della Finanza.

Il rinvio [illegible] giudizio divide i [illegible] imputati in due gruppi: coloro che idearono la sofisticazione intuendone gli enormi guadagni che fanno capo a Giuseppe Franzoni della ditta «Gioscar» di Bagnolo San Vito (Romagna) e coloro che producendo vino decisero [illegible] «tagliarlo» con quel veleno.

Tra questi i Ciravegna di Narzole, che come i tentacoli [illegible] piovra, diffusero quel liquido micidiale tra i loro abituali clienti grossisti e imbottigliatori, e questi ultimi a loro volta lo mi[illegible]ro nei bottiglioni destinati ai supermercati.

Nella sentenza di rinvio i giudici hanno calcolato che dal dicembre 1985 al marzo 1986 [illegible] nero trattati 2800 quintali di metilico ad un prezzo di circa 350 lire al chilo: le aziende chimiche fasulle rivendevano poi in nero ai grossisti vinicoli (400 quintali [illegible] Ciravegna, oltre mille a Fusco di Manduria, [illegible] a Bernardi di Parma) a quotazioni tra le 2000 e le 2500 lire. A loro volta i vinificatori senza scrupoli alcolizzavano il vino, partendo da un prodotto base di scarsissima qualità e prezzo, cedendo poi il tutto agli imbottigliatori che tagliavano l'intruglio e mettevano [illegible] etichetta «Barbera [illegible] Piemonte» o «Bianco [illegible] Veneto» o qualsiasi altra indicazione. Una truffa consapevole e dalle conseguenze micidiali.

Ai [illegible] morti e alle decine di persone che hanno subito gravi danni alla vista si sono aggiunti miliardi di danni per il commercio del vino italiano (quello vero) nel mondo. Ecco perché anche la Regione e le associazioni dei produttori si sono costituite parti civili.

Sergio Miravalle

Giovanni Ciravegna, 63 anni, accusato con il figlio di [illegible] plurimo

LE 19 VITTIME

Ecco l'elenco ufficiale delle [illegible] con [illegible] luogo del decesso: Armando Bisogni 2 [illegible] Milano; Angelo Merlo 3/3 Cornigliano (Genova); Vincenzo [illegible] 4/3 Milano; Renzo Cappelletti 5/3 Milano; Giancarlo [illegible] 6/3 Genova; Bruna Nicoli 10/3 Milano; Pietro Dessy 13/3 Genova; Benito Casotto 16/3 Milano; Alvaro Antinori 20/3 Milano; Francesco Arduso 20/3 Sanremo; Paolo Barucca 24/3 Lecco; Angelino Mascaro 25/3 Ivrea; Guerrino Ballestrero 27/3 Alessandria; [illegible] Magnesi 30/3 Chivasso; Ugo Ravagnani 31/3 Albenga; Giovanna Pozzi 1/4 Albenga; Firmi[illegible] Minari 1/4 Genova; Maria Pellegrino 10/4 Cuneo; Carla Laguzzi 19/4 [illegible] Ligure.

I 18 IMPUTATI

Nove accusati di omicidio volontario plurimo, gli [illegible] di adulterazione e commercio di sostanze alimentari. Tra i primi ci sono i piemontesi Giovanni e Daniele Ciravegna, padre e figlio, commercianti di Narzole, più un gruppo di industriali romagnoli, veneti e lombardi: Giuseppe Franzoni, Romolo Rivola, Roberto Piancastelli, Francesco Ragazzini e Raffaele [illegible] Muro Lombardi. Sono titolari di aziende chimiche fantasma che emettevano fatture e bolle di accompagnamento fasulle per giustif[illegible] il consumo di metanolo. Sono imputati anche due autisti: Adelchi Bertoni e Roberto Battini.

Tra gli accusati di adulterazione: Antonio Fusco [illegible] Manduria, Michele Mastropasqua di Bisceglie (Bari), Raffaele [illegible] Luigi Tirico di Varese, Giusep[illegible] Volpi e Walter Nalin di Conselve (Padova), Angelo Baroncini di Solarolo (Ravenna), Carlo Bernardi di [illegible] Antonio Palermo [illegible] Busto Arsizio.

IN BREVE

[illegible]

Trovato un furgone con pezzi di auto rubate

Continuano le indagini dei carabinieri dopo l'arresto la settimana scorsa di [illegible] banda organizzatissima di ladri d'auto. Cinque gli arresti. Quattro astigiani: Vittorio Conti, Catello Somma, Lucido Capo e Giampiero Mezzullo; un tunisino Madhranov Fidh Ben Ali. Ieri è stato trovato un furgone nei pressi della chiesa di Po[illegible]comaro. All'interno i carabinieri hanno rinvenuto gli interni [illegible] una Lancia Thema iniezione, rubata a Castello D'Annone, pronti per la consegna.

[illegible]

Fantino [illegible] ha donato il cuore

E' cominciata ieri sera alle 21 l'operazione per espiantare il cuore dal corpo di Marino Solaris, 33 anni, [illegible] Nuoro, investito domenica sera da una A112 nei pressi del casello autostradale di Asti-est. Il giovane era entrato in coma irreversibile e non si era più ripreso. La famiglia ha dato l'autorizzazione all'espianto degli organi. Il giovane era un fantino molto noto [illegible] Sardegna.

[illegible]

Prosegue lo sciopero dei distributori di benzina

Anche oggi resteranno chiusi per sciopero i distributori di carburante nell'Astigiano. Ieri l'adesione alla serrata (prevista fino alle 7 di sabato) è stata pressoché totale. Riapriranno invece stamane gli impianti sull'autostrada: il blocco in questo [illegible] limitato [illegible] giornata di ieri.

ISOLA

Scontro auto-camion: un ferito

In un incidente, a Isola, Vincenzo Lastellà, 47 anni, strada Roveri, ha riportato lievi ferite: [illegible] la [illegible] Fiesta ha attraversato la provinciale per Alba, diretto al piazzale della ditta Monticone Tubi, contrandosi con un autocarro, al cui volante era Vincenzo Vitallo, 35 anni, di Cervasca (Cuneo), rimasto illeso.

ALLA VETRERIA AVIR [illegible]

ASTI. Ieri in municipio, domani in azienda, sabato mattina e lunedì sera nuovamente a palazzo civico per l'incontro con i parlamentari astigiani e la [illegible]duta congiunta dei Consigli comunale e provinciale. Questo il calendario degli incontri sindacali per risolvere la vicenda dei 102 cassintegrati dell'Avir.

La direzione ha gi[illegible] avviato la procedura per collocare gli addetti in lista di mobilità dal primo gennaio 1992. Cgil, Cisl [illegible] Uil insistono tuttavia perché [illegible] istituzioni cittadine intervengano per cercare [illegible] ottenere un ulteriore anno di cassa integrazione. Se n'è discusso ieri mattina in municipio con i rappre[illegible] [illegible] Comune, Provincia e dei partiti. Una cinquantina i cassintegrati intervenuti.

[illegible] teme che la mobilità (per [illegible] anni verrebbe garantita un'indennità economica, [illegible] i lavoratori non sarebbero più dipendenti dell'Avir) si trasformi in anticamera del licenziamento. Claudio Caron, segretario provinciale della Cgil, ha sostenuto la necessità di ottenere il prepensionamento: ne usufruirebbe una parte consistente di cassintegrati. «Settantatrè su [illegible] hanno superato i [illegible] anni - ha detto - altri [illegible] maturerebbero il diritto di andare in pensione nei 3 anni di mobilità».

«Ottenere [illegible] prepensionamento non sarà facile - [illegible] aggiunto Beppe Castino, della segreteria Cisl - per questo chiediamo l'intervento [illegible] ministero del Lavoro dei parlamentari astigiani e degli amministratori cittadini. Insisteremo anche per il proseguimento della cassa integrazione: per noi il processo di ristrutturazione aziendale non si è ancora concluso».

«Abbiamo proposto all'Avir [illegible] sostituire i dipendenti in produzione, una volta andati in pensione, [illegible] i cassintegrati - ha aggiunto Angioletta Ghidella, segretario provinciale della Uil - ma l'azienda ha detto no».

L'assessore alle Finanze del Comune, Gabriele Vercelli, ha spiegato che stamane sarà a Roma: «Vedrò al ministero che cosa si può fare», ha annunciato. [illegible] importante muoversi prima del 27 - ha segnalato il sindacato - quando a Roma l'Avir discuterà il piano di mobilità per 600 addetti del gruppo». [illegible] assessori al Lavoro [illegible] Comune (Dallera) e Provincia (Cha) hanno annunciato che chiederanno un incontro con l'Avir. Domani si terrà [illegible] azienda una riunione tra direzione e sindacato (non si escludono fermate di protesta nei reparti).

Poi l'incontro [illegible] i parlamentari (sabato) [illegible] la seduta congiunta (lunedì) dei Consigli comunale e provinciale.

[l. n.]

SENTENZA ACNA, [illegible]

ALBA. «E' la prima vittoria del fronte piemontese mobilitato a favore della Valle Bormida - dice il sindaco di Alba, Enzo Demaria -. All'inaugurazione della Fiera del tartufo avevamo chiesto al ministro Margherita Boniver un intervento del governo. E' arrivata prima la pronuncia del Consiglio [illegible] Stato, ma la battaglia continua. L'obiettivo di cento paesi della province di Cuneo, Asti e Alessandria rimane la chiusura definitiva dello stabilimento. Il momento è delicato e non dobbiamo farci illusioni. Questo piccolo passo ci spinge ad agire ancora più fermamente».

L'Albese e la Valle Bormida hanno appreso in serata la pronuncia del Consiglio di Stato, che ieri pomeriggio ha accolto il ri[illegible] presentato dalla Regione Piemonte contro la costruzione dell'inceneritore «re-sol» dell'Acna di Cengio. I lavori, già iniziati, dovranno [illegible] immediatamente sospesi.

L'annuncio [illegible] stato dato [illegible] 18,23 dal presidente della Giunta regionale, Giampaolo Brizio, visibilmente soddisfatto, [illegible] l'assessore all'Ambiente, Marcello Garino, per la decisione del massimo organo di giustizia amministrativa. I consiglieri riuniti [illegible] Torino hanno fatto un lungo applauso.

[illegible] pronuncia romana è [illegible] presa anche in considerazione [illegible] fatto che contro [illegible] costruzione dell'impianto «re-sol» dell'Acna sono ancora in sospeso numerosi ricorsi al Tar. Inoltre, il Parlamento deve discutere la richiesta della Regione Piemonte di chiudere l'Acna.

Dice il presidente del Consorzio di tutela di barolo, barbaresco e dei vini di Alba, Matteo Bosco: «Siamo più sollevati. Ci sarà tempo per studiare nuove iniziative. Ribadiamo che è prima [illegible] tutto un problema che riguarda la salute e poi tutta l'economia dell'Albese, minacciata dalla costruzione dell'inceneritore. Purtroppo non ci sono mai stati forniti dati ufficiali sull'avanzamento dei lavori. In ogni modo siamo soddisfatti che un'organismo importante come il Consiglio di Stato abbia preso questa decisione».

«Siamo [illegible] più contenti [illegible] perché la notizia giunge in qualche modo inaspettata - dice Bruno Bruna, dell'Associazione per la rinascita della Valle Bormida -. Pensavamo, tutt'al più, che potesse essere bloccata la messa in funzione dell'impianto e non già la fase di costruzione. Rimangono da esaminare con più calma le motivazioni [illegible] sentenza». Favorevolmente sorpreso anche il sindaco di Perletto, [illegible] Topia: «Credevamo di essere in un vicolo cieco. Con questa decisione la situazione si è ribaltata».

[r. s.]

Ancora un'ondata di furti che ha interessato gran parte dell'Astigiano

Annone, ladri in parrocchia

Dalla chiesa sono sparite due statue in [illegible] Ad Asti sottratte 7 stufe in un deposito. Arrestato un giovane [illegible] Nizza. Villa svaligiata a Rocca d'Arazzo

Guglielmo Guliffa, 24 anni

CASTELLO [illegible] Ancora un'ondata di furti nell'Astigiano. [illegible] volta [illegible] hanno risparmiato nemmeno i luoghi [illegible] Lunedì mattina, infatti, don Giuseppe Fogliati, titolare della parrochia di «S. Maria delle Ghiare» a Castello d'Annone, verso le 12 di lunedì, entrando in chiesa, si è accorto che ai lati dell'altare maggiore mancavano i due angeli in marmo, alti [illegible] centimetri, [illegible] 1700. I ladri avevano rimosso le sculture e si erano volatilizzati con il bottino, valutato in circa [illegible] milioni e mezzo di lire.

Don Giuseppe aveva celebrato, [illegible] buon mattino, la messa giornaliera. Il sacerdote, poi, aveva lasciato, come fa ogni giorno, [illegible] portale della chiesa aperto. I ladri ne hanno approfittato. La chiesa si trova nel centro del paese, ma la via maestra, in mattinata, [illegible] poco frequentata. I ladri hanno potuto agire indisturbati. Nessuno, in paese, si è accorto [illegible] nulla. Il sindaco, Paolo Stella, [illegible] stupito: «Gli angeli e l'altare sono i pezzi più preziosi della [illegible]. Siamo amareggiati». I carabinieri [illegible] indagando.

Altro furto scoperto ieri in una «seconda [illegible] [illegible] Rocca d'Arazzo. La proprietaria, Prassede Ratti di Asti, ha denunciato il furto dell'argenteria e delle suppellettili. Il danno ammonta [illegible] circa 4 milioni.

Un furto anche nella [illegible] [illegible] gesso «Nosei» in località Vò tra Montiglio [illegible] Cocconato. I ladri hanno rubato materiale elettri[illegible] [illegible] litri di gasolio [illegible] un valore di tre milioni.

Un furto singolare ad Asti. Nel deposito della ditta Nosenzo in [illegible] Savona, di proprietà di Laura Nosenzo, 47 anni, via Emanuele Filiberto 2, [illegible] state rubate [illegible] stufe [illegible] piano cottura. La donna ha presentato denuncia in Questura. Ancora in città Ania Buttaner, 18 anni, via Petrarca, ha segnalato alla polizia il furto della bicicletta, lasciata in corso Torino.

Intanto i carabinieri di Nizza [illegible] hanno arrestato Guglielmo Guliffa, 24 anni, abitante a Bubbio, in regione Marchesi 191, con l'accusa [illegible] tentato furto di un giubbotto. Massimo Amelotti, 19 anni, di Fontanile, aveva parcheggiato la propria auto, una Renault 5, a pochi metri dal bar «Verdi», ed era entrato nel locale. Il giubbotto [illegible] sulla macchina. Poco dopo ha sentito il rumore di un vetro infranto ed affacciatosi, ha visto Guliffa impossessarsi del giubbotto e fuggire. La reazione del giovane è [illegible] fulminea. [illegible] rincorso il ladro, raggiungendolo dopo pochi metri. Nel frattempo sono arrivati i carabinieri.

A San Damiano è stato denunciato Luciano P., 19 anni. Il giovane è [illegible] di aver rubato tre autoradio nell'autolavaggio in paese di proprietà di Flavio Farinasso, che erano state tolte dalle [illegible] che dovevano essere pulite.

[r. s.]

[illegible] DELLA [illegible] «CUCCIOLI» ALL'[illegible]

ASTI. Non è l'arca di Noè, ma un po' gli assomiglia. Oltre trecento cagnolini e alcune decine di gatti sono ospitati all'Exposalone [illegible] piazza Alfieri, [illegible] la «Mostra-mercato dei [illegible]ioli». L'iniziativa ha incontrato un grande suc[illegible] con quasi 8 mila visitatori nei primi quattro giorni. Famiglie, nonni e nipoti, coppie di fidanzati si [illegible] intrattenuti per [illegible] davanti alle spaziose gabbie dei cuccioli. Numerosi anche gli esemplari venduti in questi giorni, che saranno rimpiazzati con altri provenienti dall'allevamento «Zoo Emiliano».

Dante Bellelli, 48 anni, di Reggio Emilia, promotore della rassegna astigiana, è vissuto [illegible] gli animali, praticamente da sempre. Giovanissimo, ha avviato la propria attività allevando cuccioli di cani. Oggi, lo «Zoo Emiliano» si cura di centinaia di animali, di quasi tutte le razze, dagli esemplari tropicali, alle razze orientali meno note.

All'esposizione [illegible] Asti vi [illegible] trovano gli inglesi Yorkshire, Cocker, Bulldog [illegible] Bob Tail, i tedeschi Boxer, Alani Arlecchini, Dobermann, gli jugoslavi pastori Dalmati, i cuccioli della «Carica dei 101», e gli Husky siberiani. C'è anche un'area riservata ai cuccioli di razze orientali: Chow-Chow, Pechinesi, Shih-Tzu, Shar-Pej.

Gli esemplari presenti [illegible] tutti di pura razza, accompagnati dal certificato di garanzia [illegible] pedigree), rilascito dall'Ente nazionale cinofilia italiana. Dante Bellelli annuncia: «Al termine di questa rassegna - annuncia - intendo donare due esemplari di pastore tedesco all'Associazione nazionale ciechi di Asti, che potranno essere utilizzati per accompagnare alcuni non-vedenti».

I prezzi per gli esemplari esposti vanno dalle 300/400 mila lire per gli esemplari più comuni, [illegible] quasi al milione per gli Husky. La mostra dei cuccioli resterà aperta sino a domenica 1° dicembre, con il seguente orario: feriali dalle 15 alle 23, festivi [illegible] prefestivi dalle 10 alle 23. Il costo del biglietto [illegible] mila lire (interi) e 5 mila (ridotti).

Un bimbo con in braccio un cucciolo [illegible] mostra che si [illegible] all'Exposalone

Tornano a salire, dopo un periodo di flessione, le vendite di spumante

Per l'Asti doc timida ripresa

Nei primi 9 mesi dell'anno collocate 34 milioni di bottiglie, circa il 2% in più
Dati positivi dal mercato tedesco [illegible] dall'Estremo Oriente. Attesa per i brindisi di fine anno

ASTI. La Germania è tornata ad essere il primo [illegible] per l'Asti spumante. Lo confermano i dati diffusi dal Consorzio di tutela che raggruppa le principali aziende produttrici [illegible] più famoso spumante italiano nel mondo.

I tre quarti dell'intera produzione prende infatti la via dell'estero. Nella sede di piazza Roma 10 ad Asti hanno elaborato i risultati dell'andamento delle vendite nei primi [illegible] mesi di quest'anno. In totale sono state diffuse [illegible] [illegible]do 34 milioni e 422 mila bottiglie [illegible] «Asti» doc con [illegible] incremento del 2,2% rispetto ai 33,6 milioni dello stesso periodo [illegible] scorso anno. L'analisi dei principali mercati indica però andamenti altalenanti. Negli Stati Uniti prosegue la contrazione delle vendite; Canada e [illegible] dell'America sono su posizioni standard, mentre è significati[illegible] la crescita dell'Estremo Oriente dove l'Asti ha più che raddoppiato le vendite negli ultimi cinque anni.

L'Italia con i suoi [illegible] milioni 645 mila bottiglie [illegible] [illegible] la quota dell'anno scorso (-6,6%), a testimonianza di [illegible] difficile momento del mercato interno. C'è da dire - sottolinea, Giancarlo Voglino, Presidente del Consorzio dell'Asti - che i dati dei primi tre trimestri andranno analizzati alla luce di quello che sarà il tradizionale periodo di maggior richiesta dell'Asti, cioè le feste natalizie e di fine anno.

Per ottenere risultati ancora più lusinghieri tutte [illegible] aziende produttrici si stanno impegnando al massimo «nella sfida dei brindisi» con gli altri spumanti italiani e stranieri.

In questo contesto [illegible] da ricordare alcune iniziative promozionali che hanno portato l'Asti Spumante in abbinamento con i gioielli di platino durante una lunga serie di rassegne in Italia e all'estero dedicate all'oreficeria. Per l'occasione il Consorzio ha prodotto una speciale bottiglia «Platino» che viene servita alle conferenze stampa e ai party del dopo sfilate, organizzate dai produttori [illegible] platino.

Un altro appuntamento che ha visto l'Asti in primo piano è stato quello di lunedì sera: nella sede [illegible] Consorzio, a palazzo Gastaldi, [illegible] stati ospiti della Casa dell'Asti un gruppo di scienziati di tutto [illegible] mondo che partecipano ad un seminario di fisica organizzato dal Cnr «materiali superconduttivi».

Gli scienziati sono stati ricevuti al Consorzio ed hanno poi concluso la giornata [illegible] una cena al Castello di Costigliole con brindisi finale, ovviamente, all'Asti Spumante. (r. s.)

[illegible] PRIMI [illegible] [illegible] DELL'ANNO
(IN MIGLIAIA [illegible] BOTTIGLIE DALL'1-1 AL 30-9)

	[illegible]	1988	1989	1990	[illegible]
[illegible]	431	551	[illegible]	656	537
INGHILTERRA	2.834	3.016	3.230	3.291	3.042
GERMANIA	10.656	12.404	7.582	8.053	10.840
ALTRI PAESI EUROPEI	[illegible]	731	770	825	1.201
U.S.A.	14.163	13.245	11.527	9.383	8.373
CANADA	[illegible]	550	[illegible]	507	424
AMERICA CENTRO SUD	92	152	176	166	168
[illegible]	[illegible]	409	887	1.032	[illegible]
AFRICA	18	15	4	4	5
ASIA	[illegible]	174	313	351	375
FORNITURE NAVALI	40	29	32	52	[illegible]
TOTALE EXPORT	29.750	31.276	25.843	24.420	25.777
ITALIA	9.173	10.333	[illegible]	9.255	8.645
TOTALE MERCATO	38.923	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Fonte: Consorzio Tutela Asti Spumante.

[illegible] MOSCATO: [illegible] RICERCA [illegible] VIGNETI

ASTI. A fine mese si stenderà il bilancio del primo anno di lavoro dell'imponente ricerca intrapresa dall'Associazione produttori del moscato. Si tratta di un'operazione articolata in vari settori, che al termine dei tre anni previsti, darà un immagine chiara ed esauriente della situazione agronomica, geologica ed economica del territorio [illegible] delle aziende produttrici di moscato.

Sono al lavoro quattro ricercatori, coordinati dal professor Edoardo Monticelli: due geologi, Antonella Fassaniti e Franco Monticelli [illegible] due agronomi, Alessandro Ferraris [illegible] Fabio Robotti. Ad ognuno di loro è stato affidato un particolare settore di indagine.

Una prima attività è la rilevazione dei dati contenuti nei bilanci [illegible] 70 aziende campione: situazione dei terreni, resa del vigneto e costi di lavorazione, sono alcune delle voci comprese nell'inchiesta. Un altro ricercatore lavora invece [illegible] 500 aziende: sta creando un quadro completo di tutte le attività economiche, tecniche ed agronomiche.

Ai geologi [illegible] affidato lo studio dei singoli appezzamenti di terreno, scelti per realtà omog[illegible] tra loro. Al termine [illegible] lavoro, che affronta le caratteristiche di cinque tipi di terreni, potrà anche [illegible] realizzata [illegible] specie di mappa delle [illegible] più «delicate»: quelle franose o con problemi di dissesti idrogeologici.

«Elaborando tutti i dati - spiegano all'Associazione - emergerà un quadro completo dell'impegno richiesto dalla coltura ad ogni agricoltore». Ma la vera chiave di lettura di questo progetto, [illegible] un'altra. Ne parla [illegible] entusiasmo Renzo Balbo, presidente dei produttori di moscato: «E' fondamentale formare una banca dati [illegible] cui potersi presentare alle Università o ai centri di ricer[illegible]. Il nostro scopo finale è quello di capovolgere l'ottica della «ricerca» [illegible] mano alle industrie chimiche, che finora ne hanno sempre mantenuto il monopolio».

E' un tema che sta molto a cuore a Balbo, tanto da giudicarlo «la prima pietra per la ricostruzione della mentalità agricola e per la sconfitta del masochismo che imperversa nel settore». In effetti, pare che all'inizio ci fosse perplessità da parte [illegible] molti coltivatori, forse increduli [illegible] scettici sulla possibilità che da un la[illegible] di questo genere, derivasse loro qualche cambiamento reale. Poco per volta l'approccio si è modificato: «Ora succede - raccontano i ricercatori - che siano gli stessi produttori a segnalarci altre aziende o problemi specifici da affrontare».

Il lavoro di ricerca è seguito da alcuni docenti universitari che ad ogni «passo», daranno una specie di garanzia sul buon andamento dell'operazione. Tra gli intenti dell'Associazione c'è anche quello futuro di creare un gruppo di lavoro permanente, con borse [illegible] studio, che incentivino i giovani [illegible] lavorare con passione sul loro territorio.

Enrica Carrato

[illegible]

ZOOTECNIA
Premio Cee per gli allevatori di bovini da ingrasso

Entro il 14 dicembre gli allevatori [illegible] bovini maschi da ingrasso con età superiore [illegible] sei mesi, possono presentare domanda per ottenere [illegible] cosiddetto «premio Cee». Gli animali per [illegible] [illegible] richiede il premio dovranno [illegible] mantenuti in allevamento per [illegible] periodo non inferiore a 60 giorni, [illegible] partire [illegible] data di presentazione delle domande, al Servizio decentrato per l'agricoltura.

SET [illegible]
[illegible] di «abbandono» [illegible] terreni [illegible]

Anche quest'anno si ripresenta la possibilità di fare le domande per ottenere il finanziamento Cee per la [illegible] [illegible] riposo dei terreni a seminativo (set aside). Il termine di presentazione delle domande è stato spostato al 31 dicembre.

AGRITURISMO
Inaugurata a Penango la «Tenuta del barone»

A Penango è [illegible] inaugurata una [illegible] azienda agrituristica, la «Tenuta del barone». E' una villa, costruita nel diciottesimo secolo dal famoso architetto Magnocavallo, che [illegible] fu anche proprietario. Oltre alle tipiche attività agricole della zona, il giovane proprietario della cascina, Pier Luigi Colombo, si occupa dell'allevamento di lepri italiche e coturne, che costituiranno la base dei menù che offrirà nell'azienda agrituristica.

[illegible] MONTANE
Fissate le nuove indennità compensative

La Regione anche quest'anno ha previsto uno stanziamento di fondi, detto indennità compensative, per i coltivatori diretti residenti nelle Comunità montane. Si tratta [illegible] un integrazione al reddito concessa agli agricoltori che vivono ed operano nelle zone più disagiate: per l'Astigiano il provvedimento interessa la Comunità «Langa e val Bormida». La misura dell'indennità è fissata in 158 mila lire per ogni capo bovino adulto allevato e per ogni ettaro di superficie agricola utilizzata, (fino [illegible] 20 ettari) e di 20 capi per azienda.

[illegible]
[illegible] Gorizia il salone europeo [illegible] barbatelle

Dal 29 novembre al 2 dicembre si svolgerà a Gorizia l'Eurovite, Salone europeo della Barbatella. Esperti e tecnici provenienti [illegible] Germania, Francia, Austria, Ungheria, Cecoslovacchia, Slovenia e Croazia parteciperanno inoltre al convegno «Gorizia [illegible]; cento anni di enologia e viticultura.

[illegible]
Turisti lombardi [illegible] liguri ospiti nell'Astigiano

Proseguono le iniziative promozionali della campagna della Viticoltori Piemonte e dell'Asprovit, per la valorizzazione del Monferrato [illegible] della Langa. Un gruppo di lombardi e liguri che avevano chiesto di conoscere meglio queste zone, rispondendo a questionari comparsi [illegible] alcuni quotidiani, sono stati invitati la scorsa settimana alla fiera del tartufo di Canelli [illegible] [illegible] [illegible] ospitati [illegible] aziende produttrici del [illegible] di Gavi. L'ultimo appuntamento della kermesse enogastronomica [illegible] per domenica 12 dicembre alla fiera del bue grasso [illegible] Moncalvo.

Sabato la manifestazione nazionale della Coldiretti: organizzati 18 pullman

Mille agricoltori astigiani [illegible] Roma

Protestano contro la nuova politica Cee e i tagli. Critiche alla democrazia cristiana

[illegible] MERCATO ASTI [illegible] PREZZI [illegible]

CEREALI
Salgono le quotazioni del frumento [illegible] dell'orzo

Prezzi rilevati il 13 ottobre dalla [illegible] [illegible] Commercio di Asti Cereali (merce sfusa): frumento nazionale prod. '91 fino, base 78-[illegible] al quintale prezzo minimo 32.000, massimo 33.000; frumento nazionale produzione '91, com. merc. base 75-78 al q.le 30.000-31.000; granoturco estero Plata [illegible] quintale 43.500-44.000; granoturco estero Yellow Corn. 37.000-37.500; granoturco nazionale ibrido 30.500-31.000; orzo vestito estero 30.500-30.700; orzo vestito nazionale 29.500-29.500. Sfarinati (sacco carta): farina di granoturco nazionale ibrido 37.000-37.500; farina di orzo vestito (estero) 36.500-37.000; farina di pane (ceneri legali) tipo 0 51.000-61.000; farina di pane tipo 00 52.000-62.000; farina e spezzato [illegible] granoturco Plata 41.500-42.000.

ZOOTECNIA
I vitelli a 94 mila lire al miriagrammo

Vitelli da allevamento 69.000-94.000 al Mg.; lattonzoli 990.000-1.550.000 a capo. Bovini da macello: vacche 1ª qualità 26.500-30.500 al Mg; vacche 2ª qualità: 17.000-21.000 al Mg; vitelli [illegible]ni: 31.000-36.300 al Mg; vitelloni da coscia: 49.000-58.000 al Mg; vitelloni piemontesi 28.500-36.000 al Mg; vitelloni piemontesi scelti 39.000-46.000 al Mg; vitelloni razze estere [illegible] carne 41.000-49.200 al Mg.; vitelloni di altre razze 27.200-36.400 al Mg. Equini: cavalli 24.000-28.000 al Mg; puledri 36.000-38.000 al Mg. Suini da allevamento: suini (da 15 a [illegible] Kg.) 45.500-46.500 al Mg; suini (magroni) 3[illegible] al Mg. Suini da macello: suini grassi 1ª qualità (fino a 160 Kg) 24.500-25.000; suini grassi 2ª qualità (oltre 160 Kg) 23.000-23.500 al Mg. Pollame e conigli: conigli: 3.850-3.950 al Kg; faraone: 2.100-2.200 al Kg; galline 1.050-1.150 al Kg; polli di allevamento: 1.580-1.680 al Kg; polli di campo 6.000-7.000 [illegible] Kg; tacchine 1.800-1.900 al Kg; tacchini 2.100-2.200 al Kg. Uova: uova fresche (alla produzione) 1.300-1.600 alla dozzina.

[illegible] E [illegible]
I peperoni raddoppiano, l'uva a [illegible] lire al chilo

Ortaggi (merce resa sul mercato all'ingrosso, al netto di tara): aglio [illegible] 2.500-3.000 al Kg.; biete da costa 800 900 al Kg.; biete da taglio (erbette) 800 900 al Kg; broccoletti 1.300 1.400 al Kg.; carciofi [illegible] spine [illegible] 700 cad.; cardi gobbi 2.500 3.500 al Kg; carote produzione vario nazionale 1ª cat. 900-1.300 al Kg; cavolfiori defogliati 2.000 [illegible] al Kg; cavoli cappuccio 500 700 al Kg; cipolle bianche 700-800 al Kg; cipolle gialle 500-700 al Kg; cipollotti freschi 2.800 3.500 al Kg; erbe aromatiche miste 3.500 4.000 [illegible] Kg; erbe aromatiche basilico 300 350 al mazzo; finocchi 1ª cat. 1.000-1.300; funghi Famigliole 5.000 5.500 al Kg; funghi coltivati 3.300-3.600; [illegible] tonde 2.500-3.000 al Kg; patate primura 500-650; peperoncini 1.300-1.500 al Kg; peperoni gialli di Cuneo 1.400-1.500 [illegible] Kg; peperoni quadrati colorati 3.000-3.500 al Kg; pomodoro costoluto estero 3.000-3.500 al Kg; mele renette Canada 1ª cat. diam. +80 2.400 3.000 al Kg. diam. 75/80 1.800 2.200 al Kg.; mele Stark delicious 1ª cat. diam.+80 2.000 2.200 al Kg.;diam. 75/80 1.800 2.000; diam. 70/75 1.200 1.600 al Kg; pere Abate Fetel 1ª cat. 2.800-3.000 al Kg; [illegible] [illegible], 1.800 2.000 al Kg; pere Kaiser 1ª cat. 1.200-1.800; uva bianca Italia 1ª cat. 1.700-2.300 al Kg; uva bianca Regina delle Puglie 2.000-2.500 al Kg; nocciole 2.800 3.000 al Kg; noci di Sorrento 4.000 5.000 al Kg; arance Navel 2.500 3.000 al Kg; clementine 3.000 3.700 al Kg.

Il direttore della federazione provinciale Coldiretti, Oldrado Poggio

ASTI. L'agricoltura astigiana [illegible] in [illegible]. I redditi sono in calo costante, decine [illegible] aziende chiudono ogni anno: [illegible] situazione vicina al tracollo.

Per questo sabato mattina mille coltivatori astigiani si tro[illegible] a Roma [illegible] i contadini di tutta Italia per protestare «contro la politica della Cee o l'inerzia del Governo».

Ma nel mirino della protesta, organizzata dalla Coldiretti nazionale [illegible] dalle federazioni provinciali, c'è anche il partito di maggioranza relativa, la dc, [illegible] cui l'organizzazione sindacale ha sempre fatto riferimento.

Negli ultimi tempi la Coldiretti sembra aver assunto un atteggiamento molto critico nei confronti della democrazia cristiana, accusata [illegible] «disinteresse e insensibilità per i problemi dell'agricoltura».

Spiega il presidente della federazione astigiana (riunisce circa 30 mila soci [illegible] titolari d'azienda, coadiuvanti e pensionati), Bruno Porta: «Vogliamo modificare le attuali condizioni, nella consapevolezza che [illegible] nostro sforzo è rivolto [illegible] offrire a tutto il Paese quelle stesse condizioni che finora abbiamo [illegible]pre garantito: disponibilità di prodotti, [illegible] sociali stabili e difesa della democrazia».

Per la manifestazione romana i dirigenti della Coldiretti [illegible]giana hanno prenotato 18 pul[illegible] partiranno venerdì alle 20 dal capoluogo (davanti alla sede della federazione, in [illegible] alla Vittoria), San Damiano, Canelli, Nizza, Castelnuovo Don [illegible] e Moncalvo.

L'arrivo nella capitale è previsto nelle prime [illegible] di sabato. Molti altri coltivatori raggiungeranno Roma in auto, treno, aereo.

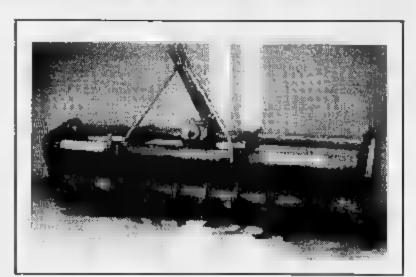
Hanno già dato [illegible] loro adesione la giunta comunale di Asti, numerosi sindaci e la dc. Il segretario provinciale Francesco Leva ha replicato [illegible] «accuse» Coldiretti: «Ci rendiamo conto - sostiene in un documento - che la gente dei campi è stanca di subire penalizzazioni e discriminazioni».

Anche [illegible] deputato astigiano, Gianni Rabino, responsabile del settore agricoltura del partito ha ammesso che «la perdita [illegible] feeling tra l'organizzazione sindacale e partito ha già creato pericolose incrinature».

La manifestazione [illegible] è stata organizzata per protestare contro la nuova politica [illegible]nitaria, «che [illegible] fosse approvata causerebbe lo sfascio nelle nostre campagne».

Secondo la Cee entro il 1995 nei paesi [illegible] dovranno diminuire drasticamente le aziende agricole (sono attualmente circa 15 mila quelle considerate «produttive» nell'Astigiano). La produzione dovrà scendere dell'11 per cento, l'occupazione nel settore diminuirà [illegible] 14 per cento.

Prospettive inquietanti per un'agricoltura, [illegible] quella astigiana, dove oltre metà degli occupati ha oltre 55 anni. Afferma il direttore della federazione astigiana, Oldrado Poggio: «L'agricoltura di collina rischia di scomparire. Se il piano Mc Sharry verrà approvato [illegible] saranno mutamenti radicali [illegible] imprevedibili per le nostre zone». Conclude [illegible] vicedirettore, Piero Torchio: «Il pesante salasso dei redditi agricoli avrà gravi conseguenze sull'industria agroalimentare e sull'indotto. E' un rischio che vale la pena correre?».

Franco Binello

Fabio Malfatto, 19 anni, di Sessame, ha conquistato il mondiale juniores di «skeet» a squadre

Astigiano iridato nel tiro a volo

Al ritorno in paese, domenica sera, il giovane [illegible] è stato accolto con grandi feste dopo il successo nella gara australiana di Perth. Una carriera precoce nata sulle colline di Langa

Il neo campione mondiale Fabio Malfatto impegnato in una gara. Il giovane astigiano è stato anche argento agli ultimi Europei

SESSAME. Nel piccolo [illegible] della Langa, hanno fatto le ore piccole, domenica sera, per poterlo accogliere come si addice ad un vero campione.

Fabio Malfatto, 19 anni, di ritorno dall'Australia con il titolo [illegible] campione mondiale Juniores di tiro al piattello, specialità «Skeet», ed ancora stordito [illegible] cambiamento [illegible] fuso orario, sballottato tra l'aeroporto [illegible] la trasmissione «La domenica sportiva», non si aspettava certo che a Sessame tutti attendessero con impazienza il suo arrivo.

Tante pacche sulle spalle, strette di mano, abbracci, telegrammi [illegible] auguri giunti [illegible] ogni parte d'Italia, mentre papà Secondo, mamma Marisa ed il nonno Vincenzo, suo primo tifoso, avevano preparato una piccola festicciola, una torta accompagnata da un bicchiere di brachetto per festeggiare la vittoria. Non capita tutti i giorni, infatti, [illegible] in casa un campione mondiale che, a soli 19 anni, ha raggiunto l'apice mondiale di una disciplina sportiva dura, faticosa e difficile. La settimana scorsa, infatti, la squadra azzurra «Juniores» di tiro a volo, composta da Fabio Malfatto, Pietro Genga ed Emanuele Saracchi, [illegible] conquistato l'oro a Perth, ai campionati mondiali, nella specialità «skeet», mettendo [illegible] fila, rispettivamente, gli [illegible] Uniti e la Germania. Un risultato [illegible] grande prestigio, inaspettato sino alla vigilia dei campionati, che Fabio [illegible] preparato con grande cura e meticolosa precisione seguendo i consiglio del suo allenatore Romano Garagnani. Dice il neo-campione mondiale: [illegible]' una [illegible] difficile da descrivere, e solo adesso prendo coscienza di quel che significa essere campione mondiale. Una grande soddisfazione, [illegible] anche una responsabilità. So che, ormai, avrò gli occhi di avversari, stampa e critica, sempre addosso, e che dovrò sempre migliorare per rimanere ad alti livelli. [illegible] questa sfida non mi turba, anzi, ho una [illegible] maggiore per fare sempre meglio».

Sono [illegible] parole di un giovane che, nel giro [illegible] soli quattro anni, ha bruciato tutte le grandi tappe del tiro a volo internazionale. Una passione scoperta da giovanissimo, mentre con la sua piccola carabina sparava a piccoli bersagli fissi e mobili, nelle campagne di Sessame. Il [illegible] «talent scout» [illegible] stato Adriano Laiolo, [illegible] Monastero Bormida, membro del comitato tecnico internazionale delle discipline del tiro. Poi, i duri alle[illegible] ed i sacrifici nel poligono di Bistagno, («in [illegible] anno sparo almeno [illegible] mila cartucce, ma devo arrivare a 100 mila» dice Malfatto), e la prima partecipazione ai campionati italiani, dove si classifica al 4° posto. Nel [illegible]989 entra già nel giro azzurro; con i compagni Genga e Saracchi vince il gran premio delle Nazioni e si classifica al 6° posto assoluto ai campionati del Mondo. [illegible] 1990 è primo a Montecatini, secondo agli Europei in Svezia [illegible] ancora secondo ai campionati italiani. Quest'anno, conquista nuovamente l'argento europeo e, a Perth, oltre al titolo [illegible]diale, si toglie la soddisfazione di piazzarsi secondo, dietro solamente a Genga, nel «Grand Prix d'Australia». Ed il 1992 sarà l'anno delle Olimpiadi, alle quali Fabio strizza l'occhio. Dice: «Le Olimpiadi, per ora, sono un sogno. Arrivarci sarebbe bellissimo, forse l'appuntamento più importante per uno sportivo. La vittoria appena conquistata, comunque, mi dà la carica per fare sempre meglio». Adesso l'attività agonistica [illegible] si ferma, e lui tornerà ad aiutare il papà nella falegnameria ed a sparare [illegible] campo di tiro a volo di Bistagno, dove tutti già dicono: «Quello è il campione mondiale!».

Giovanni Vas[illegible]

VOLLEY [illegible]

ASTI. Risultati del primo turno della serie B regionale. Questi i risultati: **girone** [illegible] **maschile**: Nautica il Gommone-Volley Ca[illegible] 3-0 (17-15; 15-9; 15-8); Derthona-Mondovì 0-3; Pinerolo-Volley San Damiano 3-2 (8-15; 15-7; 15-2; 14-16; 15-10); Crea Savigliano-Libertas Alessandria 2-3; Auxilium Montello Bra-Libertas San Pietro Asti 1-3 (15-6; 7-15; 4-15; 12-15). **Classifica**: Nautica il Gommone, Mondovì, Libertas San Pietro, Nuova Volley Pinerolo, Libertas Alessandria punti 2; Crea Savigliano, Volley San Damiano, Montello Bra, Volley Canelli e Derthona 0.

Girone C femminile: 2D [illegible] Piemonte Venaria-Pgs Rig Asti 3-2 (9-15; 16-14; 13-15; 15-7; 15-9); Tessilnovi Novi-Futura Volley Asti 0-3 (8-15; 11-15; 12-15); Derthona-San Secondo Torino 3-1; Libertas Cuneo-Caraglio 3-1; Bra Volley Team 89-Piossasco 0-3. **Classifica**: Futura Volley Asti, Pap Piossasco, Libertas Cuneo, Derthona, [illegible] [illegible] Piemonte Venaria punti 2; Pgs Rig Asti, San Secondo Torino, Dis Gros Caraglio, Bra Volley e Tessilnovi Novi 0. [ca. l.]

[illegible]

CICLISMO

Corso di formazione per giudici di gara

La Federazione ciclistica italiana organizza [illegible] corso di formazione per giudici di gara. Gli interessati, in età compresa tra i 18 ed i 50 anni, possono iscriversi, inviando la loro adesione alla segreteria del Comitato regionale della Fci, in corso Sommeiller 10, Torino, telefono 011-650.5066.

[illegible] CLUB

Trasferta per [illegible] partita con la Cremonese

Il Milan Club di Asti organizza un pullman per l'incontro di campionato Milan-Cremonese in programma a San Siro domenica [illegible] novembre. Le prenotazioni [illegible] ricevono entro venerdì 22 all'edicola Giardini [illegible] [illegible] Felice Cavallotti 8 (telefono 32.118). L'orario di partenza verrà comunicato [illegible] [illegible] della prenotazione.

[illegible]

Al Juventus Club Scirea prenotazioni per Juve-Roma

Sono aperte, alla sede del Juventus Club «Gaetano Scirea», le prenotazioni [illegible] biglietti per la partita Juventus-Roma del primo dicembre in programma allo stadio «Delle Alpi» e per [illegible] pullman organizzato dal club per raggiungere lo stadio torinese. [illegible] sede del «Gaetano Scirea» è al bar «La Briciola» di via Venti Settembre 73-75 (telefono 352.634).

HOCKEY SU P[illegible]

Moncalvese maschile travolta in Coppa Piemonte

Serie di sconfitte per le formazioni di hockey impegnate nel primo turno della Coppa Piemonte indoor di Torino. La formazione maschile è stata battuta, per 10-2, dal Novara, per 12-2, dalle «Pagine Gialle» [illegible] Torino e per 5-4 dal Fontanesi, sempre di Torino. La Moncalvese, che si è classificata settima, non disputerà il prossimo turno, perché la squadra avversaria, interessata allo scontro per il 7° e 8° posto, si è ritirata. L'avventura in Coppa continuerà, invece, per la compagine femminile che sabato, sarà in campo a Torino, per le finali del 5° e 6° posto. Domenica, le moncalvesi sono state sconfitte, per 7-0, dal Bra e per 4-2 dal «Cus Torino».

[illegible]

I neroazzurri astigiani si preparano al derby

Si chiudono il 21 novembre le prenotazioni per il pullman che l'Inter Club di Asti organizza in occasione del derby della Madonnina tra neroazzurri e rossoneri. Prenotazioni alla sede del club al bar Champ di corso Venticinque Aprile 37, telefono 210.168.

Si sono svolte le qualificazioni alla fase finale dei campionati italiani

Il judo miete primati

Buoni risultati per i club di Asti e Villafranca. Sara Vinci è medaglia d'oro. Argento per Alessandra Ronzano. Prossimo appuntamento a Roma

ASTI. Importanti risultati per il Judo Club Asti e il Judo Club Villafranca allenati da Mauro Rainero e Maria Cristina Ciril[illegible]. Gli astigiani hanno gareggiato al palazzetto «Le Cupole» di Torino, in occasione del «Gran Premio giovanissimi», valido per la qualificazione alla fase finale dei campionati italiani, in programma [illegible] 30 novembre [illegible] il primo dicembre a Roma. Sara Vinci, categoria esordienti (più 60 kg), cintura marrone, ha vinto [illegible] medaglia d'oro. Sara si [illegible] così qualificata per i campionati italiani.

Al [illegible]ndo posto nella stessa categoria si è piazzata Manuela Venturi, cintura verde, che non è però riuscita ad ottenere la qualificazione agli Italiani. E' [illegible] andata meglio ad Alessandra Ronzano, categoria fino a [illegible] kg, cintura marrone, che con la medaglia d'argento, è riuscita ad infilarsi nel gruppo [illegible] atlete che parteciperanno ai campionati tricolori.

Al gran premio torinese ha partecipato anche Simone De Tata, cintura blu del Judo Club Asti. De Tata, nonostante [illegible] vittoria in [illegible] combattimento, non ha ottenuto la qualificazione per Roma.

Campionati regionali di successo dunque per il settore femminile esordienti del Judo Club Villafranca: su tre atlete partecipanti [illegible] campionati regionali due si sono messe in evidenza conquistando il diritto di partecipazione alla manifestazione romana. Segno che il buon lavoro di Mauro Rainero e, in particolare di Maria Cristina Cirillo, cintura nera, inizia a dare i primi frutti.

Chissà che attuando in futuro la fusione dei due gruppi di atleti [illegible] Judo Club Asti e dei Judo Club Villafranca non ne esca una formazione femminile che possa far parlare di sé in fu[illegible]. [d. cot.]

[illegible]

ASTI. L'assessorato ai Servizi sociali del Comune organizza corsi [illegible] ginnastica per ultracinquantacinquenni. Le lezioni pomeridiane s'inizieranno il 25 novembre per proseguire sino a maggio. L'iniziativa è articolata in tre corsi.

Il primo [illegible] si svolgerà [illegible] lunedì e il mercoledì, il secondo [illegible] lunedì e venerdì e il terzo il mercoledì e venerdì, sempre nella palestra di via Baracca 19. Il corso costa 60.000 lire e per l'iscrizione [illegible] necessario presentare un certificato medico di idoneità fisica.

Informazioni, iscrizioni e ritiro documenti dal lunedì al venerdì all'ufficio Servizi sociali del Comune in corso Alfieri 360 (orario 8-14), telefono 399.490.

TUTTI [illegible] [illegible]

a cura di Carlo Uso

UDACE

Assemblea ad Asti

Si svolge venerdì ad Asti, al Circolo Aziendale Way Assauto [illegible] via Pietro Chiesa, l'assemblea provinciale di tutte [illegible] società ciclistiche della provincia, affiliate all'Udace. All'ordine del giorno figurano la relazione-bilancio del presidente uscente Gian Carlo Strocco e l'elezione dei nuovi organismi dirigenti per il biennio 1992-93. Si svolgeranno anche le premiazioni delle società e degli atleti che hanno conseguito il titolo di campioni provinciali nei settori: cicloturismo, mountain bike e ciclocross. Per il cicloturismo [illegible] scudetto è andato per il terzo anno [illegible]ivo al Gs Craw Weber. Tra gli appassionati del «rampichino» [illegible] a sorpresa, tra i giovani, del [illegible] damianese Bernardo [illegible] [illegible] Gs Prima Visione che ha preceduto [illegible] campione uscente Luciano Piccatto della Sca Mediolanum. Nella stessa specialità Giovanni Migliassi (Cassa di Risparmio di Asti) non [illegible] avuto rivali tra i veterani, mentre Giuliana Basano (Gs Prima Visione) è risultata la più conti[illegible] tra le donne davanti ad Antonella Nettini del Gs Cicli Aries.

Per il ciclocross saranno consegnate le maglie biancorosse a Fabrizio Trocello (Sca Mediolanum) vincitore nella prima fascia e a Claudio Novarese (Gs Malvasia di Casorzo) dominatore nella seconda.

[illegible]

Bilancio stagionale

Tempo di bilanci per il Gruppo Sportivo Castagnolese, società ciclistica affiliata alla Federazione, che svolge attività prevalentemente nel [illegible]e giovanile, seguendo con cura un manipolo di promettenti atleti, composto da 10 giovanissimi, 2 allievi ed un esordiente. Ed i risultati non [illegible] prova ne [illegible] le trentanove vittorie conseguite nella [illegible]goria «giovanissimi», i due titoli regionali vinti su strada e nella specialità «primi sprint» ed i cinque allori conquistati a livello provinciale.

Tra le promesse, salite agli [illegible]i della [illegible]ca, eccezionale è stata la performance di Gianluca Massano che su 22 corse ha tagliato ben 21 volte per primo il traguardo nella sua categoria. All'attenzione dei tecnici si è segnalato anche Giovanni Vietri con 12 vittorie su 16 gare, mentre 2 successi hanno arriso a Fabrizio Testore e 1 a Ivan Dogliotti. In campo femminile si è di[illegible] Marina Vietri con 4 allori. Terminata la stagione [illegible] strada i giovani atleti riprenderanno la preparazione invernale ritrovandosi, a partire dal 17 novembre, in palestra. I dirigenti sono nel frattempo già al lavoro per definire i nuovi organici che nel 1[illegible] [illegible] arricchiranno di 16 nuovi atleti tra cui 3 nuove ragazzine. I bilanci definitivi del sodalizio ed i programmi [illegible] illustrati durante il pranzo sociale previsto per il [illegible] dicembre al ristorante «La Locomotiva» di Castagnole Lanze.

ACSI

Riunione dirigenti

I ciclisti [illegible] i dirigenti sportivi affiliati al comitato provinciale Acsi di Asti si ritrovano sabato 23 novembre alle 20,30, [illegible] ristorante «Da Salvina» a S. Margherita di Costigliole d'Asti per la tradizionale cena di chiusura [illegible] stagione.

I club del Piemonte

Rock, musica leggera e i giovani sostenitori

IL più amato è Vasco Rossi. Nei cuori dei fans [illegible] soprattutto delle fans [illegible] soppiantato Baglioni. Poi ci [illegible] I Kiss; Madonna, Eros Ramazzotti, Dire Straits. Strana classifica? Può darsi. I Kiss non possono avere più «proseliti» [illegible] Madonna? Osservazione legittima. Il trucco è presto spiegato: le indicazioni sono formulate sul numero degli iscritti [illegible] fans club italiani [illegible] europei.

Meglio restringere il campo. In Piemonte si organizzano con tessere [illegible] «fanzine» (contrazione delle parole fan e magazine, sono i giornali monografici dedicati all'artista preferito), soprattutto i sostenitori di gruppi heavy metal, della new [illegible] inglese e del rock «storico». Poi c'è tutto un paese nell'Astigiano che, sindaco compreso, [illegible] mobilita per i Nomadi. La Valle d'Aosta ha un debole per Mina [illegible] Patty Pravo. Dall'elenco dei fans club (pubblicato [illegible] «Tutto-Musica [illegible] Spettacolo») basta stralciare gli indirizzi piemontesi e aprire la caccia.

[illegible] scopre che il presidente nazionale del fans club dei «Metallica» è un universitario di 24 [illegible] iscritto alla facoltà di Chimica industriale.

Si chiama Claudio Cubito, abita a Moncalieri, sulla collina torinese. La sede del club è stata spostata di recente ad Alessandria. Prima [illegible] a casa del giovane. Claudio è direttore della rivista internazionale specializzata «Nuovo Metal Hammer», che esce [illegible] quattro lingue.

Claudio Cubito ha fondato [illegible] Torino [illegible] fans club «Metallica» nel 1988. Lui [illegible] di persona i componenti del gruppo californiano, considerati capiscuola del thrash metal. E' la corrente più radicale del rock duro, molto vicino all'hardcore punk.

«In tutta Italia contiamo più di mille iscritti - racconta orgoglioso Cubito -; organizziamo feste e incontri con la band. Ascoltiamo gli album nuovi in anteprima. Pubblichiamo una fanzine [illegible] cui sono usciti finora [illegible] numeri. In Piemonte ci sono alcune centinaia di aderenti, il numero è variabile. Sono tante soprattutto le ragazze». Claudio ha coordinato le delegazioni di fans al festival «Monsters of rock» di Modena: «Abbiamo fatto stampare magliette apposta e stretto tanti nuovi contatti». Per i Metallica-dipendenti che ancora cercano [illegible] covo, l'indirizzo è: via Mazzini 158, casella postale 107, 15100 Alessandria.

Dall'hard rock alla new wave. E' torinese e lavora nel negozio della casa discografica Ricordi il fondatore del fans club dei «Depeche Mode». Due appunti sul gruppo: nascono agli inizi degli Anni Ottanta nell'Essex, Inghilterra, con il [illegible] di «Composition of sound». Poi lo cambiano, scelgono anche un altro genere e diventano un simbolo musicale della prima ondata new wave anglosassone. Hanno una ricca discografia. In Italia si sono [illegible]biti diverse volte.

Durante la prima tournée, nel marzo dell'84 a Milano, avviene l'incontro fra il gruppo e [illegible] torinese Giorgio Minale, che diventerà coordinatore dei loro fans. Qui [illegible] sono però «note» meno entusiaste rispetto al club dei Metallica: «Purtroppo l'attività [illegible] ferma da qualche tempo - ammette Giorgio, 25 anni - per problemi di gestione. Si è sciolta pure l'organizzazione tedesca. Ora rimane soltanto [illegible] presenza ufficiale in Inghilterra. Comunque io mantengo contatti [illegible] i Depeche Mode».

E continua: «Dopo il concerto a Milano sono andato dietro le quinte, nel "backstage", e li ho conosciuti. Li seguo [illegible] assiduità [illegible] ogni tanto [illegible] incontro. Il fans club contava un migliaio di soci. Ricevo ancora numerose lettere e richieste d'informazioni».

Sempre a Torino vive e studia uno fra i più attivi sostenitori degli «Who», la band inglese che ha conteso per anni ai Rolling Stones il titolo di gruppo-simbolo del rock Anni Settanta. Nel loro curriculum, tappe diventate mitiche: i festival di Woodstock e Wight, il leggendario «Live at needs», l'album e film «Quadrophenia» con la partecipazione [illegible] Sting.

Tutte queste notizie e chissà quante altre [illegible] le [illegible] a [illegible] Sergio Gandiglio, 29 anni, laureando in Economia [illegible] commercio a Torino. Con altri amici aveva inaugurato [illegible] fanzine e contatti tra i fans di mezzo mondo: «E' stato un modo per conoscere tanti altri ragazzi e, poco per volta, ho fatto esperienze imprevedibili». Ad esempio? «Un bel giorno - racconta Gardiglio ancora divertito al ricordo - mi trovo davanti alla porta di casa un ragazzo canadese, come [illegible] appassionato degli Who. Ci scrivevamo spesso. Lui [illegible] venuto [illegible] Europa per turismo e ha pensato bene di farmi [illegible] sorpresa».

In Piemonte hanno sede anche i club nazionali di Francesco Baccini, Marco Carena, Zucchero, Howard Jones, Doors. Il gruppo di Jim Morrison è rappresentato da una ragazza, Manuela Fioretti.

In provincia [illegible] Asti, a Castagnole Lanze, il caso forse più unico che raro, ovvero «quando tutto [illegible] paese [illegible] un fans club». Qui i Nomadi tengono ogni anno un concerto dove si ritrovano i tifosi più affezionati.

Ne parla Lorenzo Abbate, 43 anni, di Castagnole, che organizza concerti, ha una macelleria ed [illegible] consigliere provinciale.

«CON i Nomadi c'è un'amicizia che dura da vent'anni. Io e alcuni amici, fra cui il nostro sindaco Renzo Masengo, facciamo sempre una grande festa a fine agosto con il gruppo che si esibisce in concerto. Augusto Daolio e gli altri vengono a Castagnole anche [illegible] forma privata. A mangiare e, ovviamente, a fare rifornimento [illegible] buon [illegible].

In [illegible] arrivano [illegible] di giovani, quarantenni con figli e nostalgici degli Anni Settanta: «L'agosto scorso - prosegue Lorenzo - per il classico raduno abbiamo fatto delle fascette apposta per il pubblico, e i Nomadi sono rimasti sul palco quasi quattro ore. Li abbiamo nominati cittadini onorari di Castagnole. Grazie a queste iniziative ci conoscono in quasi tutto il Piemonte».

Nell'Astigiano c'è poi il club dei «Farinei d'la Brigna» che sostiene la formazione vincitrice del «Festival [illegible] Sanscemo». Infine è numerosa, anche se non organizzata, la schiera degli affezionati di Paolo Conte, il cantautore-avvocato.

Moira Lavè, novarese, disc jockey di Radio Azzurra, conferma le indicazioni della classifica: «In radio e alle serate in discoteca incontro molte ragaz[illegible] che dicono di essere iscritte al fan club nazionale di Vasco. Fra le più giovani, tante le "masiniane" [illegible] "ramazzottiane". Qualche [illegible] fa andava alla grande Claudio Baglioni, che adesso è in forte ribasso. I più precisi e organizzati sono di sicuro gli appassionati [illegible] heavy metal. A Novara sono numerosissimi. C'è una spiegazione. Molte band sono sconosciute al grande pubblico e gli appassionati si cercano e si organizzano quasi in "sette", con incontri, raduni e serate dove ascoltano e spesso suonano i pezzi preferiti».

Grandi [illegible] piccoli, i gruppi hanno un coordinatore generale: il «grande capo» è di Firenze, si chiama Giancarlo Passarella, ha ideato anche un telefono-amico dei fans club. Che lui stesso descrive «un po' simili alla Carboneria». Lavorano nell'ombra, gli indirizzi cambiano nel giro di pochi mesi. Le Poste italiane, ammettono tutti, non li aiutano: le fanzine spedite in abbonamento vanno perse, i dischi si rompono. Ma quando arriva il concerto, puoi scommetterlo, ci sono tutti. Fanno quasi l'appello. E si contano, sotto il fronte [illegible] palco.

Maria Paola Arbela

AD AOSTA I SEGUACI DI MINA

Ad Aosta, in viale Federico Chabod 10, ha sede l'unico e ufficiale «Mina fans club»: circa 750 soci, distribuiti in Italia [illegible] all'estero (da Francia e Inghilterra fino agli Stati Uniti) per celebrare il mito dell'ex Baby Gate, ora diventata addirittura «Caterpillar» sulla copertina [illegible] suo ultimo disco.

Sorto nell'80 a [illegible]a, dove l'iniziativa col tempo naufragò, il club si trasferì nell'84 a Aosta per l'interessamento e la passione del primo socio e oggi segretario Loris Biazzetti che ha, fra l'altro, [illegible] la sua abilità grafica al servizio di una «fanzine» quadrimestrale, strumento [illegible] comunicazione dell'associazione con i soci.

Il giornale, che si chiama anch'esso «Mina fans club», contiene, spiega Biazzetti «tutto quanto può riguardare Mina, da informazioni sui suoi video e dischi a curiosità varie, o interviste ai [illegible]oi vari collaboratori. La rivista è utile anche agli scambi fra soci collezionisti, che contrattano soprattutto filmati e incisioni, [illegible] serve anche per distribuire gadgets come spille o magliette».

Continua: «Anche se si tratta [illegible] oggetti un po' kitsch, tutto rientra nel folclore [illegible] personaggio. La nostra, infatti, non è un'organizzazione con grandi pretese: vogliamo che l'iniziativa resti amatoriale [illegible] simpatica come è stata finora».

In contatto con la casa discografica di Mina, la «Pdu», il club [illegible] ha, [illegible]e, mai cercato di comunicare direttamente con la cantante, rispettando il suo desiderio di isolamento. Comunque, per i suoi fans, «la tigre di Cremona» [illegible]n ha certo bisogno di mostrarsi, se non per tramite delle deformazioni grottesche sulle copertine dei suoi dischi.

La copertina dell'ultimo album di [illegible]

«In ogni caso - continua il segretario - Mina rimane sempre grande, non soltanto per il talento, senza riscontro in Italia, ma per il fortissimo carisma, che anziché indebolirsi con l'assenza dalle scene e dagli schermi, si rafforza». L'artista, in fuga dal palcoscenico, ha trovato nel suo isolamento una forza pubblicitaria originale [illegible] di grande effetto.

Lo testimoniano [illegible] eccellenti vendite [illegible] ogni [illegible] nuovo lp. La scomparsa dalle scene [illegible] un nuovo modo di rilanciare gran[illegible] personaggi. Lo hanno fatto sia Adriano Celentano sia Ric[illegible] Cocciante, seppur per periodi più brevi. Mina è inimitabile anche in questo.

[illegible] GLI INDIRIZZI DELLE SEDI

FRANCESCO BACCINI
* Fans Club - Via San Donato 33 - 10144 Torino

MARCO CARENA
* Fans Club - Casella postale 14 - 10040 Stupinigi (To)

[illegible]
* Fans Club - Viale Federico Chabod 10 - 11100 Aosta - Fanzine: Mina Fan's Club

NOMADI
* Club - c/o Lorenzo Abbate - Piazza Lucchini 5 - 14054 Castagnole Lanze (At)

PATTY PRAVO
* Club - Via Gran S. Bernardo 2 - 11100 Aosta - Fanzine: Patty Pravo's Club

ZUCCHERO
* Fans Club - C.so Novara 45 - 10154 Torino - Fanzine: Sugar News

DEPECHE MODE
* c/o Giorgio Minale - Via Vigliani [illegible]d - 10135 Torino - Fanzine: D.M. Information Service

WHO
* c/o Sergio Gandiglio - Via R. Ge[illegible] 16 - 10136 Torino - Fanzine: Long Life Rock

METALLICA
* c/o Claudio Cubito - c/o Black Box - c.p. 107 - Via Mazzini 158 - 15100 Alessandria

HOWARD JONES
* c/o Henry Mathis - Via Donati 17 - 10121 Torino - Fanzine: Dream

[illegible]
* c/o Manuela Fioretti - Via Coppino 122 - 10147 Torino - Fanzine: Break On Through

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
[illegible]dua 200 a. Giulio Cesare [illegible]	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Saluto 77	**Scappatella con il morto** - di C. Reiner, con K. Alley, B. Pullman. Or.: 20,30; 22,30.
[illegible] P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny [illegible]** Col. N.V. Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo [illegible] città** Dolby stereo. [illegible].: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Sotto massima s[illegible]** Col. Non viet. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,25.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Madame Bovary** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**[illegible] & Louise** Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Cristallo v. Goito 5	**Non dirmelo non c[illegible]** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible].
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**La domenica specialmente** di Tornatore, Bertolucci, Giordana, con O. Muti, P. Noiret
Eliseo Blu p. Sabotino	**[illegible]dia in agosto** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible].
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**[illegible] Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Faro v. Po 30	**The stand in** Cinecircolo. In lingua [illegible]. Ap. 17-17,15-19,30-21,45
Fiamma v. Trapani 57	**A proposito di [illegible]ry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
Lillipu t v. XX Settembre 15 bis	**Riff-Raff (Meglio perderli [illegible] trovarli)** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,[illegible]; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. [illegible].
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Il grande inganno** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] Odeon v. Vanchiglia 8	Riposo
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima tempesta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Point Break** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: [illegible] film: 16,15; 2[illegible]
Zeta v. Colleasca 12	**Cinecircolo Il Pungolo** Or.: 17,30; 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Spettacolo di Marionette A** Informazioni 8815.383-210-209. N. verde 1678.070064
Piccolo Regio p. Castello 215	**Spettacolo di balletto** Les Mariés de la Tour Eiffel. Bigl.: 8815.241 ore 13/18,30
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Ore 20,45 e domen. ore 15,30 Lo spettacolo della Luna
Carignano p. Carignano 6	**Edipo** Ore 20,45. Di R. Rosso, regia e interpretaz. di Pino Micol
Teatro Araldo v. Chiomonte 3	**[illegible]binson & C[illegible]** [illegible] ore 21,15. Inf. e [illegible]. Ore 16-19 cassa teatro
Colosseo v. [illegible] Cristina 73	**Concerto di Gino Paoli** Ore 21. [illegible]: ore 10-13/15-19. Tel. 669.83.04-650.51.95
[illegible]atro Adua c. G. Cesare 67	**Turandot** di [illegible] Brecht, regia di R. Guicciardini. [illegible] 16

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 Agente Pepper, telefilm
18,30 [illegible], telenovela
19,30 Aftermash, [illegible]
20 — Lucy Show, telefilm
20,30 I senza Dio, film
22,30 Tv flash, quotidiano loc.
23,30 Mago Merlino, telefilm
24 — Tenente O'Hara, telefilm

Telecupole
17,30 Heidi, cartone
[illegible] — Pinocchio, cartone
18,30 La padroncina, telenovela
19,25 TG 4
20 — Mondo cavallo, rubrica
20,30 Le due croci, film
[illegible] Speciale con noi

Videogruppo
19 — Videonotizie
19,30 Trenta minuti, rubrica
20,30 I concerti del Caffè San Carlo
21,30 Padre e figlio investigatori speciali, telefilm
22,30 Videonotizie
23,30 Videonotizie
24 — Ma tu sei Pietro, film

Primantenna Supersix
17,30 Dragon Ball, cartoon
17,55 Ippo Tommaso, ca[illegible]
18 — Pinocchio, cartoon
18,25 Ippo [illegible], cartoon
18,30 Lo specchio magico, cartoon
19 — [illegible] Special
20,30 Portami con te, teleromanzo
21,15 Catch the catch
22,15 American Business English

Telecity
17,20 [illegible] in allegria
19,30 [illegible] story, telefilm
20,30 Corri uomo corri, film
22,05 M.A.S.H., telefilm
22,45 Colpo grosso, quiz
23,45 Una donna allo specchio, film

Erreuno Tv
1[illegible] A proposito di... lavoro
1[illegible] Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Obiettivo Brass, film
22,40 Rod Stewart
[illegible] Teletext notte

Quinta Rete
17,30 Pat la ragazza del baseball
18,30 Tra l'amore e il potere, novela
19,30 Attualmente, informazione
20 — Una famiglia si fa per dire, tf
20,30 Il giustiziere del Bronx, film
24 — La più grande avventura di Scaramouche, film

G.R.P.
19,35 Exponews: Speciale Salone Restructura
19,35 Sanford & Son, telefilm
20,25 Il bacio del bandito, film
22 — Bianco e nero, rubrica
23,30 Dal Tribunale di Torino, rubrica
23,35 G.R.P. Monitor, [illegible]ario
0,20 Raffles il ladro gentiluomo

Telebiella
20 — Documentario
20,30 Cartoni animati
21 — [illegible]
22,30 Tg Biella
23 — Telefilm

E 21 Network
19,30 [illegible]
20 — Innamorarsi
21 — Aquila nera, film
23,15 Le aste della settimana

Telesubalpina
19,30 Il regionale, notiziario
20 — [illegible]
20,30 Chi fermerà Tommy [illegible]
22,30 Mistico umoristico, speciale
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
20,20 La schiava I[illegible], teleromanzo
22,15 Informa 7, notiziario
22,30 Parliamone, la parapsicologia
23,30 Conviene far bene l'amore
0,30 Agente Pepper, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Moncalvo, successo di pubblico per la stagione teatrale

Il dialetto concede il bis

Al cartellone, conclusosi sabato, sono stati aggiunti due spettacoli
Per la prosa ■ dicembre arriveranno Paola Gassman ■ Ugo Pagliai

MONCALVO. Si ■ chiusa con un bilancio più che positivo la ■ rassegna di teatro in dialetto, che ha portato sul palcoscenico del Comunale cinque ■ pagnie, piemontesi ■ liguri, per altrettante serate di divertimento. A fronte di ■ calo di abbonamenti, si è registrato un aumento di spettatori, rispetto allo scorso anno; con una media di 270 presenze (il Comunale ■ una capienza di 350 posti), la rassegna ■ ha visto aumentare di circa il 10% il ■ pubblico.

L'«Oscar» delle presenze va alla compagnia astigiana «I tira tardi» che sabato ha richiamato ■ Moncalvo ■ spettatori paganti. Il gruppo, diretto da Bruno Massaglia, ha proposto «Gioia... la culpa... ■ l'è... tuta d'la siensa!», una divertente commedia in tre atti, tratta da «Le pillole di Ercole», di Maurice Hennequin; ■ lavoro, ■ bientato ■ ■ secolo ■ caratterizzato ■ equivoci, inganni, colpi di ■ e pillole afrodisiache, molto efficaci.

■ rassegna dialettale avrà una «coda» nei due prossimi fine settimana. Sabato alle 21,15, la «Filodrammatica Vianney», di Torino, sarà ■ scena con «Il giorno della tremarella», commedia brillante in tre atti di Franco Barbero. Il costo del biglietto (posto unico) ■ di 10 mila lire; il ricavato della serata sarà interamente devoluto all'asilo infantile «Camossi», di Moncalvo. Il 30 novembre, sempre alle 21,15, sarà protagonista sul palcoscenico del Comunale la compagnia astigiana ■ boja nen» che presenterà la divertente «La locanda dei tre merli», di Carlo Gallo; regia di Ivo Bosio.

Intanto è quasi ultimata la messa a punto del cartellone ■ prosa 91/92 che, da dicembre a ■ propone quattro spettacoli di prosa e la novità di un'operetta. La prima, martedì 3 dicembre, alle 21, è affidata ad una delle coppie più celebri del teatro italiano, Paola Gassman-Ugo Pagliai, che tornano al Comunale per proporre «Ma non ■ una cosa seria». ■ altre date degli spettacoli sono ■ da definire. L'abbonamento ai cinque spettacoli costa 80 mila lire per i primi posti ■ ■ mila per i secondi. Biglietto singolo: ■ mila lire e 20 mila. Gli abbonamenti ■ prenotano agli uffici comunali (■. 917.505), e partire ■ questa settimana, per chi possiede l'abbonamento alla rassegna dialettale; dalla prossima la campagna sarà aperta a tutti.

[bru. m.]

FOLK E JAZZ A CASSINASCO

CASSINASCO. ■ cartellone della birreria «Il Maltese» ha preparato ■ inverno musicale per gli appassionati di rock, jazz e altri generi vicini. I concerti proseguono questa settimana con l'appuntamento di venerdì, che prevede la presenza degli «Yo yo mundi», autori di uno strano, ma completamente originale, tipo di folk italiano. Il complesso acquese, che al locale di Cassinasco ha aperto le proprie tournée, presenterà il nuovo album, di prossima pubblicazione.

Sabato 23 novembre ci sarà ■ il «Jazz quartet» con Andrea Allione alla chitarra, Loris Bertot al contrabbasso, Emanuele Cisi al sassofono ■ Pippo Pulvirenti alla batteria. Andrea Allione, triestino, tra i musicisti jazz più quotati, ■ anche stato chitarrista nel complesso di Paolo Conte. Il ■ novembre, sabato, sarà la volta di Gianluca Lopresti ■ «The Tajack trio». La settimana seguente si ■ birà ■ complesso rock «Power's», venerdì 6 dicembre, ■ sabato 7 sarà ■ scena ■ «Can group». Ne ■ protagonisti ■ musicisti astigiani, appassionati di «west coast», che hanno scoperto di avere le iniziali dei loro nomi in comune con quelle dei loro maestri spirituali, Crosby, Stills e Nash; sono Chicco Rissone, Sergio Pesce ■ Nico Aloisio.

Venerdì 13 dicembre torneranno a Cassinasco i «Well's Fargo», seguiti dal trio jazz di Luigi Ranghino. Ancora ■ ritorno venerdì 20, con i «Train and plane», e il ■ con «Xnot Toulouse» e gli astigiani «Casci■ ■ Gogh» (gruppo ■ dalle ceneri degli Archensiel). Il «regalo ■ Natale» ■ «Maltese» sono ■ serate consecutive: giovedì 26 ■ il chitarrista Beppe Gambetta, venerdì con i «Model T. Boogie» e sabato con i «Blue Jeans». Come sempre l'ingresso ai concerti, che s'iniziano alle 22, ■ libero.

I concerti ■ Cassinasco hanno inoltre ■ seguito radiofonico. Vengono difatti registrati da Radio Asti Viatosto ■ mandati in onda il lunedì e il venerdì a partire dalle 21,30 in una trasmissione ■ da Luca Finco. Intanto ■ per uscire ■ se■ numero della rivista amatoriale con poesie ■ racconti, che porta il nome del locale ed è curata da un gruppo di giovani canellesi appassionati ■ letteratura. Per avere la rivista ci ■ può rivolgere alla birreria oppure a Marco Drago, a Canelli.

[c. f. c.]

AL CINEMA

Lux T. 54.147. L. ■ ■. 15/17,15/19,45/22,30 Fer. 17,30; ■: 22,30	**La leggenda del ■ pescatore** *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un b■ ex professore ■ storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca ■ Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**
Politeama Fer. 18/20/22,30 Dom. e fest. 15,05/17,35 18,45/22,30 Bigl. 9000 pol./7000 gall.	**Johnny Stecchino** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di ■ donna misteriosa che ■ porterà ■ Sicilia a conoscere il suo ■ente ■. N. V. 2h 5' **Commedia**
■ T. 50.088. Fer. 18,30 20,30/22,30. Fest. ■ 16,30; 18,35; 20,25; 22,30 Lire 9000 pol./6000 rid.	**Scappo ■ città** *di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)* — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New ■, a■ dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**
Nuovo Splendor Tel. 55.040 Feriali 20/22,20 ■. 14,30 ult. ■ Lire 9000/6000	**Scelta d'amore** *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano ■ coraggiosa e ■le e un giovane malato ■ tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**
Aurora Or.: fer. 20,30/22,15 Festivi: ap. 15 Biglietto: 7000/6000	**Film erotico**
Sociale Tel. 701.496 Or.: ■ ■ ■. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30	**Film erotico**

DICONO DI LUI

di Armando Brignolo

PITTURA

Roberto Ilengo

Ci sono due modi di dire ■ fronte a qualche cosa che suscita stupore o ■ «E' talmente bello che sembra finto», oppure: «E' talmente bello che sembra vero». Nel caso ■ ■ guardi un quadro dipinto da Roberto Ilengo, 33 anni, vale la seconda espressione. Perché Ilengo possiede ■ mano straordinaria che gli permette di dipingere in modo realistico i soggetti più disparati o copiare alla perfezione le opere dei grandi maestri della «classicità». L'immagine di un Bacco, ispirato a Rubens, ■ la testimonianza di questa bravura e ■ tempo ■ la manifestazione ■ uno ■ di maturità artisti■ con caratteri peculiari.

Roberto Ilengo voleva fare il pittore come professione, ■ la strada ■ lunga ■ difficile e non ■ è sicuri di poter raggiungere mete che possano garantire la sopravvivenza materiale. Per dirla in termini brutali, ■ diventa famosi o ■ fa la fame». Allora Ilengo ha scelto un mestiere che ■ affine, per uso ■ materiali e messaggio visivo, alla pittura. Con molta determinazione, consapevole ■ ■ capacità, ■ bussato ■ uno ■ei più importanti studi pubblicitari italiani, esibendo una «prova d'esame» risultata vincente. Per sei anni ha fatto il pendolare, recandosi a Torino nello «studio», ma nelle ore libere si dedicava ai pennelli per dare sfogo alla sua passione.

Roberto Ilengo, visto ■ Ghiglione

Roberto confessa ■ piccolo segreto. «Se avessi trovato gli agganci giusti avrei fatto lo sceno■fo. Mi affascina l'ambiente ■ teatro, mi piace la ■ nicativa che ■ esprime attraverso la recitazione. Mi piace la manualità».

Altre apparizioni dal cilindro

del «mago» Ilengo: sulle pareti del ■, di■ ■logi scandiscono il tempo, ■ le lancette stagliate contro ■ quadrante dipinto da lui. ■ tratta di un abbinamento tra tecnica e mondo poetico, un abbinamento che non stona» dice. ■go si diverte a costruire oggetti d'uso con raffinatezza da designer, perché la funzionalità non esclude la ricerca estetica.

■ ■ni d■ liceo artistico, gli insegnamenti ■ pittore ■ hanno inculcato in Roberto la passione per il ■. «Mi piace rimettere in sesto vecchi dipinti o sculture lignee malandate. A lavoro finito ■ ha la convinzione di aver salvato qualcosa che vale, una testimonianza del passato, anche ■ ■ valore venale dell'opera è modesto». ■ apparire la vena sentimentale di Ilengo. E come tutti i sentimentali, nei suoi ■chi ■ intravede un sottile velo di malinconia. «Gli altri ■ giudicano ■ uomo aperto - confessa - disponibile al colloquio, ■ estroverso. Forse non riesco a dissimulare pienamente il desiderio di libertà. Mi piace la campagna, la vita all'aria aper■. Da ■ ■ un accanito pescatore: ■ fiume era il mio regno. Tra le pareti dell'ufficio mi sentivo un po' costretto, anche ■ lavoravo volentieri». Og■ infatti Roberto Ilengo ■ dedi■ ■ esclusivamente al restauro.

APPUNTAMENTI

ASTI

Pirandello per gli studenti

Due spettacoli stamane, per gli studenti delle scuole medie inferiori ■ superiori. Al Politeama la compagnia Miraglia di Milano presenta «Lumik in Sicilia» e «L'uomo dal fiore in bocca», due atti unici di Pirandello.

CANELLI

Sandro Doglio all'Unitre

Continuano i corsi dell'Univer■ ■ Terza ■ ■ Nizza e Canelli. Alla Foresteria Bosca ■ Canelli, domani ■ concluderà il ciclo ■ conferenze sul giornalismo, ■ da Sandro Doglio.

ASTI

I «Birbelfi» ■ Moisello

Continua alla libreria «Cabiria» di via Garetti la mostra di Paolo Moisello, che presenta i suoi «birbelfi», personaggi fantastici disegnati a china.

NIZZA

Renzo Arato e Davide Lajolo

L'■ Renzo Arato tornerà in città con il suo recital «Passione ■ forma di poesia». Lo spettacolo sarà dedicato agli allievi delle scuole superiori e si terrà domani alle 10 nel salone dell'Istituto N. S. delle Grazie. L'attore di Rostto, con questo recital ispirato a scritti di Davide Lajolo, sarà a Canelli il 27 novembre alle 10, al Teatro Balbo.

MONTEGROSSO

Conferenza sulle piante officinali

Proseguono domani gli incontri organizzati dal circolo Anspi di Montegrosso in collaborazione con l'Università della terza età di Asti. Alle 15,30 conferenza di V■da Alfani ■ «Le piante officinali della nostra flora».

NIZZA

Bagna caoda della Croce Verde

La Croce Verde di Nizza organizza sabato sera ■ tradizionale «bagna caoda». Interverranno alcune consorelle piemontesi.

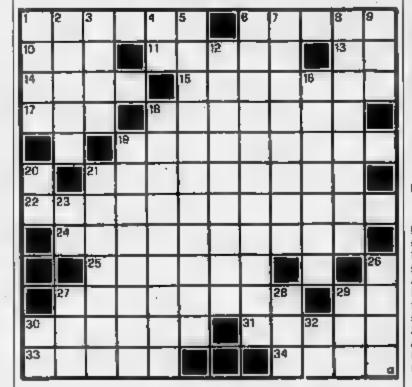
SAN DAMIANO

Cinema dall'Africa

Cinema africano venerdì sera al «Cristallo» ■ San Damiano. In programma «Tilai», del regista Idrissa Ouedraogo. Alle 21.

VESIME

A pranzo ■ Langa

Termina domenica la rassegna gastronomica «Pranzo in Langa». L'appuntamento è al ristorante «Al Mulino» ■ Vesime. Prenotazioni allo 0144-89.200. Prezzo: 28 mila lire.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Prestazione eccezionale; 6. Fasto, grande sfarzo; 10. E' coperta di penne a piume; 11. Frutto a piccoli grappoli; 13. Iniziali di Giordano; 14. Reginetta di bellezza; 15. Il Santo dell'11 novembre; 17. Rimanda la voce; 18. Mobiletti da cucina; 19. Lo è una pena... rimessa; 21. Il ■sato della Beatrice dantesca; 22. Una partita... commerciale; 24. Impedita, inceppata, intralciata; ■ Altro nome dei Tartari; ■ Danno lustro ■ cerimonie pubbliche; ■ Escursionisti Estari; 30. Il ■ sofo francese dell'esistenzialismo; 31. E' sinonimo ■ vestito; 33. Le Alpi ■ il Gran Paradiso e il Monte Bianco; ■ Ristretta cerchia ■ famiglie.

VERTICALI. 1. E' ottimo conduttore di elettricità; ■ Propulsore meccanico; 3. Evento fortuito; 4. Iniziali di Reagan; ■ Relegare nell'oblio; 6. Hanno prestigio e autorità; 7. Caparbia, cocciuta; 8. Lo è una spedizione... per vendetta; 9. Parte della bussola; 12. Divulgatori di idee e dottrine; 16. La suscita■ lo ■te; 18. Un... aiuto all'esploratore; 19. E' sempre meglio averli... ■ ■ certo livello; 20. ■ della Quatrini; 21. ■ ■ per animali; 23. Un... ■ uovo; 26. ■ illuminante; ■ il fiume di Berna; 28. I rudimenti dell'alfabeto; ■ ■ la si chiede a una donna; 30. Iniziali ■ Gazzelloni; 32. Articolo maschile.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

T O S C A N O P S U
I L I A D E N O B E L
P E N N A P R A N
T C E R O T T U R A
A A R D E R R A T E
P R O T E S T A N T I
I N A S P E T T A T O
D I S T I N T I A R
C O S T A N T I N O F
A N A T T O N E L L A
P S O R I A S I G E N
D E E O P A I O

L'Ordine dei cavalieri di San Michele si appresta [illegible] compiere dieci anni di attività

Vini doc e opere d'arte per il Roero

La «confraternita» promuove cultura, tradizioni e prodotti gastronomici locali. Tra i nuovi «soci» anche il ministro Goria. Un volume sugli affreschi della zona e la denominazione di origine controllata alla Favorita

Vino, funghi e tartufi [illegible] i prodotti tipici più rinomati del Roero. Sotto, una suggestiva [illegible] [illegible] [illegible] d'Alba.

VEZZA D'ALBA. La 12ª edizione della Fiera del tartufo e dei vini del Roero, in programma da domani a domenica 24, avrà un carattere un po' particolare, almeno per una dozzina di per[illegible]: i soci fondatori dell'Ordine dei cavalieri di San Michele, co-organizzatori della rassegna [illegible] la Pro loco di Vezza.

Per questa singolare «confraternita», che [illegible] a coniugare il piacere di ritrovarsi in[illegible] con la promozione del territorio in [illegible] opera, si avvicina infatti [illegible] traguardo [illegible] decennale, che i cavalieri taglieranno tra pochi mesi, nel '92. Più giovane, anche se di poco, della Fiera (nata per iniziativa della Pro loco, alla quale l'Ordine si è affiancato quasi subito), l'associazione diretta dal vezzese Carlo Rista vide la luce po[illegible] meno di dieci anni fa, intorno [illegible] un tavolo del ristorante «L'arcangelo» di Bra.

«Eravamo in pochi, allora - ricorda uno dei fondatori, Fran[illegible] Cravero, primario cardiologo ad Alba, da un anno cittadino di Baldissero dopo essere stato parecchio tempo "ospite estivo" di Monteu -: Umberto Soletti, Carlo Gramaglia, Carlo Rista, Piero Fraire, Giacomo Oddero, Luigi Malò, Ernesto Casetta e i gestori dell'Arcangelo dell'epoca, Carlo Arpino e Livio Bramardi. Con alcune delle prelibatezze cucinate da Arpino "condimmo" lo statuto dell'Ordine, con una bottiglia speciale stappata da Bramardi brindam[illegible] alla firma dell'atto notarile. L'atmosfera era quella di [illegible] feste [illegible] famiglia: [illegible] famiglia che in questi due lustri si è molto estesa».

I cavalieri [illegible] San Michele sono [illegible] 260, «rappresentativi delle diverse categorie sociali [illegible] [illegible] tutti i 24 comuni del Roero», precisa il Gran Maestro Carlo Rista, [illegible] diventeranno 290 prima di Natale, perché durante [illegible] «vjà» del 21 dicembre nel castello di Canale saranno consegnate le insegne dell'Ordine ad altri 30 amici [illegible] Roero, tra i quali è stato compreso anche il ministro dell'Agricoltura Giovanni Goria. Una crescita impetuosa, che testimonia [illegible] vitalità spiegabile solo alla luce dei successi ottenuti. Primi e più evidenti, quelli in campo economico: è grazie soprattutto alla «confraternita» intitolata all'arcangelo San Michele (reminescenza delle s[illegible] cene nel ristorante sulla collina braidese) che due vini della Sinistra Tanaro, il Roero e l'Arneis, pos[illegible] fregiarsi del blasone della denominazione di origine controllata.

«Scopo dell'Ordine è valorizzare il Roero, inteso come territorio [illegible] come espressione dei suoi prodotti - spiega Rista -: la promozione dei vini rientra quindi perfettamente nelle no[illegible] finalità statutarie. Per questo [illegible] delle prime iniziative fu la richiesta della doc per il Roero, allora commercializzato co[illegible] Nebbiolo d'Alba. In collabo[illegible] con la Camera [illegible] [illegible]mercio, i sindaci [illegible] le associazioni [illegible] categoria seguimmo [illegible] vicino, con i produttori, l'iter della pratica, fino a tenere a battesimo, p[illegible] autorità e giornalisti, le prime bottiglie di Roero doc. Poco dopo, lo [illegible]rio si ripeté per l'Arneis, nuovamente con esito favorevole. Adesso ci riproviamo con un tris [illegible] proposte: doc per la Favorita, docg per Roero e Arneis».

Incontentabile, l'ala «enoica» dei cavalieri. [illegible] per [illegible] decennale l'Ordine di San Michele ha in programma anche qualcosa di «non alcolico»: un libro sugli affreschi del Roero, al quale sta lavorando un'équipe di studi[illegible] formata da Walter Accigliaro, Baldassarre Molino, Umberto Soletti, Renato Fresia.

«Sarà un catalogo non solo dei dipinti murari esistenti, ma anche di quelli scomparsi, di cui è stato possibile reperire una documentazione fotografica - dicono [illegible] autori -. Vi [illegible]pariranno tra gli altri gli affreschi [illegible] San Ponzio [illegible] Monticello d'Alba, di San Gervasio a Castellinaldo, di San Giorgio a Pocapaglia, della Madonna dei Boschi a Vezza, di San Francesco a Santa Vittoria, [illegible] santuari e cappelle votive sparse da Sommariva Bosco a Priocca, da Ceresole d'Alba a Montaldo».

[illegible] volume - che segna la ripresa di un'attività editoriale [illegible] prestigio, realizzata con il frequente patrocinio finanziario della Cassa Rurale di Vezza - verrà presentato in [illegible] della «vjà» di Natale e messo in vendita al pre[illegible] «politico» di 20 mila lire (lo si può prenotare fin d'ora rivolgendosi al segretario dell'Ordine rag. Gallo, tel. 0173 65694); dal libro dovre[illegible]o ricavarsi anche una mostra, itinerante da gennaio/febbraio nei paesi del Roero. «Un'iniziativa di grande respiro culturale che corregge, a mio parere in positivo, l'immagine di [illegible] confraternita rivolta quasi esclusivamente alla promozione delle attività economiche - commenta Franco Cravero -. Intendiamoci: [illegible] benissimo promuovere i vini, così [illegible] le fragole, il miele [illegible] i tartufi. Ma c'è una promozione che mi pare più aderente allo spirito animatore del gruppetto [illegible] convitati dell'Arcangelo: la promozione della cultura, la difesa delle tradizioni, la salvaguardia dell'ambiente. Credo [illegible] il nostro Ordine debba impegnarsi anche su questo fronte». [g. n.]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Mercoledì 20 Novembre [illegible]
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

DRONERO

Raccolta di firme

Oltre Maira vuole un'altra farmacia

Protestano gli abitanti del quartiere. Attualmente i tre punti vendita sono tutti nel centro città. A PAGINA 33

SALUZZO

Accuse al Comune

Anziani [illegible] in città

I promotori dei corsi per adulti ritengono che l'amministrazione non sia sensibile ai problemi della terza età. A PAGINA 37

GLI SPETTACOLI IN PIEMONTE

I fans club del Piemonte

Sono intitolati a divi italiani (Baccini, Mina, Patty Pravo, Zucchero) e stranieri (Depeche Mode, Doors, Metallica). I componenti [illegible] tutto [illegible] loro idoli [illegible]

NARZOLE

Il caso metanolo

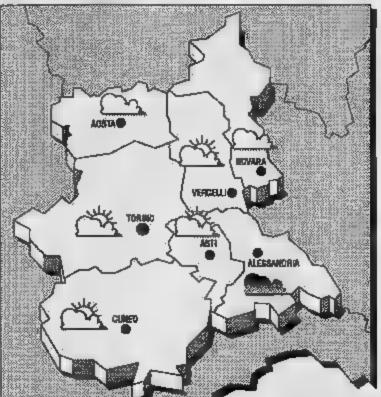
Oggi a [illegible] il processo ai Ciravegna

Prima udienza a [illegible] contro i diciotto imputati, fra i quali figurano i due imprenditori [illegible] Cuneese. [illegible]

BRA

Pregiudicato di 32 anni

[illegible] per [illegible] in una villa

E' [illegible] nell'abitazione [illegible] distributore di giornali e l'ha ferito al viso e alle braccia. E' in carcere. A PAGINA 38

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO VARIABILE NUVOLOSO PIOGGIA TEMPORALE NEBBIA NEVE GHIACCIO VENTI

SITUAZIONE. Sull'Italia la pressione è in diminuzione; una perturbazione atlantica tende ad interessare le nostre regioni preceduta da un flusso di correnti umide meridionali.

TEMPO [illegible] PER OGGI: Cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni sparse che al di sopra dei 1500 metri assumono carattere [illegible].

TEMPERATURA: Stazionaria nei valori massimi, in diminuzione quelli minimi.

VENTI: deboli occidentali.

VISIBILITA': Riduzioni dopo il tramonto per foschie dense.

TENDENZA DEL TEMPO. Intensificazione [illegible] delle [illegible].

LE TEMPERATURE [illegible] DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 10; min: 3; media: 6,5

[illegible] FA
[illegible] 17,4; min: 10; [illegible]: 13,7

TEMPERATURE [illegible] IN PIEMONTE
Torino 9 — [illegible] 8
Alessandria 9 — [illegible]
Asti 12 — Vercelli 14

Il **Sole** sorge alle 7,33 e tramonta alle 16,56. La **Luna** si leva alle 15 e 36 minuti; cala (il giorno successivo) alle 7 e 3 minuti.

Il Consiglio di Stato accoglie il ricorso contro l'inceneritore dell'Acna

Ha vinto la Valle Bormida

I lavori per la costruzione del «re-sol» a Cengio dovranno essere subito sospesi
Soddisfazione del sindaco di Alba: «E' il primo successo, la battaglia continua»

ALBA. «E' la prima vittoria del fronte piemontese mobilitato a favore della Valle Bormida - dice il sindaco di Alba, [illegible] Demaria -. All'inaugurazione della Fiera [illegible] tartufo avevamo chiesto al ministro Margherita Boniver [illegible] intervento del governo. E' arrivata prima la pronuncia del [illegible]siglio di Stato, ma la battaglia continua. L'obiettivo [illegible] cento paesi delle province [illegible] Cuneo, Asti e Alessandria rimane la chiusura definitiva [illegible] stabilimento. Il momento è delicato e non [illegible] farci illusioni. Questo piccolo passo ci spinge ad agire ancora più fermamente».

L'Albese e la [illegible] Bormida hanno appreso in [illegible] la pronuncia del Consiglio di Stato, che ieri pomeriggio ha accolto il ricorso presentato dalla Regione Piemonte contro la costruzione dell'inceneritore «re-sol» dell'Acna di Cengio. I lavori, già iniziati, dovranno essere immediatamente sospesi.

L'annuncio è stato dato alle 18,23 dal presidente della Giunta regionale, Giampaolo Brizio, visibilmente soddisfatto, come l'assessore all'Ambiente, Marcello Garino, per [illegible] decisione [illegible] massimo organo di giustizia amministrativa. I consiglieri [illegible] e Torino hanno fatto un lungo applauso.

La pronuncia romana è stata presa anche in considerazione del fatto che contro la costruzione dell'impianto «re-sol» dell'Acna sono [illegible] in sospeso numerosi ricorsi al Tar. Inoltre, il Parlamento deve discutere la richiesta [illegible] Regione Piemonte di chiudere l'Acna.

[illegible] il presidente del Consorzio di tutela di barolo, barbaresco e dei vini di Alba, Matteo Bo[illegible] «Siamo più sollevati. [illegible] sarà tempo per studiare nuove iniziative. Ribad[illegible] che è prima di tutto un problema che riguarda la [illegible] e poi tutta l'economia dell'Albese, minacciata dalla costruzione dell'inceneritore. Purtroppo non ci sono mai stati forniti dati ufficiali sull'avanzamento dei lavori. In ogni modo [illegible] soddisfatti [illegible] un organi[illegible] importante come il Consiglio di [illegible] [illegible] preso questa decisione».

La fabbrica contestata. I piemontesi insistono per la chiusura dell'Acna

«Siamo ancora più contenti forse perché la notizia giunge in qualche modo inaspettata - dice Bruno Bruna, dell'Associazione per la rinascita [illegible] Valle Bormida -. Pensavamo, tutt'al più, che potesse [illegible] [illegible] [illegible] in funzione dell'impianto e non già la [illegible] costruzione. Rimangono da esaminare [illegible] più calma le motivazioni della sentenza».

Favorevolmente sorpreso anche il sindaco di Perletto, Sauro Topia: «Dopo le ultime vicende che ci hanno portato ad essere molto pessimisti, credevamo di essere in un vicolo cieco. Con questa decisione la situazione si è ribaltata». [r. s.]

Trovato nel letto dai vigili del fuoco accanto a una siringa

Muore in casa a 23 anni stroncato da overdose

Tossicodipendente di Borgo San Dalmazzo, lavorò [illegible] geometra a Fossano

[illegible] SAN DALMAZZO. L'hanno trovato i vigili del fuoco di Cuneo: [illegible] disteso, [illegible]ne, sul letto con accanto una siringa. Paolo Occelli, [illegible] anni, è morto l'altro giorno nella sua abitazione di vicolo Airotto 33 a Borgo San Dalmazzo, dove vi[illegible] insieme [illegible] la madre Pinuccia.

Sulle [illegible] del decesso, in attesa dell'esito dell'autopsia, gli inquirenti avanzano soltanto ipotesi: tra le più probabili c'è quella [illegible] un'overdose. Nonostante i molti tentativi [illegible] disin[illegible] (recentemente era anche stato ricoverato in ospedale), il giovane non era uscito dal mondo della droga.

E' [illegible] la madre di Paolo a dare l'allarme. Rincasando, verso le 15, ha trovato la porta dell'appartamento chiusa dall'interno; preoccupata, ha pr[illegible]vato a [illegible] più volte il figlio [illegible] avere risposta. [illegible] rivolta quindi ai Vigili del fuoco. Immediato è stato anche l'intervento dei carabinieri di Borgo che hanno fatto i primi [illegible]. Il cadavere del ragazzo è [illegible] trasferito all'ospedale «Santa Croce» di Cu[illegible]

Paolo Occelli

Paolo Occelli, da anni tossicodipendente, era già stato fermato in passato [illegible] spaccio e possesso di sostanze stupefacenti. Dopo la separazione dalla moglie, da cui un anno fa ha avuto un figlio, si era trasferito a Borgo nella casa della madre, vedova da alcuni mesi. Il padre di Paolo, Giovanni, veterinario dell'Usl 60, era mancato infatti nel settembre scorso stroncato da un blocco renale. Aveva la[illegible] altri due figli: Carlo (15 anni); Alberto (21), entrambi studenti.

La famiglia Occelli, originaria di Roccasparvera, è molto conosciuta anche a Garessio e in tutta l'Alta Valle Tanaro, dove il dottor Giovanni [illegible] lavora[illegible] per alcuni anni prima di trasferirsi definitivamente a Borgo San Dalmazzo.

Paolo attualmente non aveva un'occupazione fissa; dopo aver conseguito il diploma di geometra, [illegible] lavorato per [illegible] breve periodo in uno studio tecnico a Fossano. Per alcuni mesi è stato residente a Sant'Albano Stura, dove però [illegible] sembra avesse molte amicizie, anche perché trascorreva la maggior parte della giornata a Fossano.

La data del funerale [illegible] è ancora [illegible] fissata. La salma di Paolo Occelli è stata messa a disposizione [illegible] magistrato per l'esame necroscopico. [a. f.]

[illegible] CON «LA [illegible]»

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

CAMINO

E' il più bello e imponente della schiera di castelli che costituiro[illegible] l'ossatura guerresca [illegible] Monferrato. La torre che si erge sulle poderose facciate è la più alta (44 metri, in cotto) e la più antica dell'Alessandrino. E' [illegible]to voluto nell'XI secolo dai vescovi di Asti, nel 1326 è passato ai marchesi Scarampi che lo hanno ampliato e tenuto fino al 1948, abitando nel palazzo baronale addossato alla torre. Dal castello lo sguardo spazia sui dolci colli monferrini.

Ha subito diversi assedi, danneggiato [illegible] francesi nel Seicento, restaurato nel secolo seguente [illegible] [illegible] l'aspetto medievale. Ben conservato, si [illegible] pronto a [illegible] ad un assedio. La visita [illegible] è consentita, salvo [illegible] [illegible] proprietario ingegner Gutris. All'interno, un [illegible]le del Quattrocento, logge e gallerie, la cappella tardogotica [illegible] un trittico attribuito a Macrino d'Alba, nel salone centrale [illegible] sono ventidue ritratti dipinti da Francesco Guala nel Settecento.

Ha una torre alta 44 metri

Vi si arriva da Vercelli-Trino e attraversando il ponte sul Po; [illegible] da Torino-Chivasso-Trino e ponte. [illegible] pochi minuti da Camino, i ruderi dei castelli di Brusaschetto e di Castel San Pietro, e Rocca delle Donne con un piccolo convento del Millecento, abbandonato nel secolo XV.

Luciano Curino

PORTOFINO

Un articolo apparso nel 1916 sulla «Gazzetta di Genova» sosteneva: «Da Rapallo alla punta di Portofino l'elemento più pittoresco e caratteristico, veramente intonato all'incantevole paesaggio, è dato non dalle strambe costruzioni moderne e tanto [illegible] dagli hotel, ma [illegible] profilo severo e romantico dei vecchi fortilizi».

L'autore [illegible] sicuramente negli occhi l'immagine del castello che sovrasta la banchine [illegible] porticciolo più famoso [illegible] mondo. E' una costruzione che ha un carattere tipicamente medievale, ma che, almeno in parte, dev'essere stata eretta sulle fondamenta d'un piccolo castrum romano. E piccola questa «rocca» rimase sino al 1400, costituita da una [illegible] di piattaforma così [illegible] da consentire alloggio [illegible] ad [illegible] castellano e a due-tre bombardieri.

[illegible] allora tanta storia e tanto abbandono hanno logorato l'edificio che, [illegible] 1870, conobbe il momento della rinascita dopo l'acquisto da parte del console britannico Brown. Passato attraverso altri proprietari, è [illegible]to ceduto nel 1961 al Comune che l'utilizza per mostre e concerti e che, dall'anno prossimo, vi allestirà [illegible] [illegible] congressi. E' visitabile tutti i giorni escluso il martedì.

[illegible] 1961 è di proprietà del Comune

Renato [illegible]

Ricchezza e miseria nei proverbi della tradizione popolare piemontese

«Con la povertà a-i è l'Onestà»

Se con la povertà convive l'onestà, per fare soldi «a venta avej un parent a ca dël diav!» (bisogna avere un parente a casa del diavolo». E «A l'é mej esse un pòvr òm che un pòr diav!»

«Quand ch'a s'ancamin-a a stè bin, a s'ancamin-a di ch'a va mal!» (Quando s'incomincia a star bene, [illegible] incomincia a dire che le va male). Aveva sapore [illegible] anacronismo, qualche anno fa, la voce di Pinin Pacòt (1899-1964) quando cantava: *«...Le fomne pòvre, cole sensa pan, che a l'han pen-a dë strass e pa na vesta [illegible] gnanca un sac dove posé la testa, che a deurmo 'd neuit dë sfròs sota ij porton e 'd di a süe scàudo an [illegible] dë scondoa...»* (... le donne povere, quelle senza pane, che hanno solo stracci e non [illegible] veste e neppure [illegible] [illegible] dove posare [illegible] testa, che dormono di notte, di frodo, [illegible] i portoni [illegible] di giorno si scaldano in chiesa di nascosto)... Un anacronismo che pare sincronizzarsi nella nuova realtà.

In un'epoca, dunque, [illegible] la nostra nella quale [illegible] torna a teorizzare sulla miseria e si cerca di pianificare lo spreco, si è forse dimenticata una antica [illegible] piemontese che vale - a mio avviso - un intero trattato [illegible] economia: *«La richëssa a l'é come la drugia: an baron a spussa, sbardà a angrassa!»* (La ricchezza è [illegible] il letame: ammucchiato puzza, sparso ingrassa!); tenendo presente che, come la ricchezza, anche *«La sgnor sovens a l'é perfumà da fòra, perchè [illegible] spussa da andrinta!»* (Il ricco spesso è profumato di fuori, perché puzza di dentro).

Mia madre ripeteva queste [illegible] sempre sottovoce per timore di offendere non so chi; e mi spiegava la situazione precisando che (poveretti loro!): *«Për esse rich a venta avej un parent a [illegible] dël diav!»* (Per essere ricchi bisogna avere un parente a [illegible] del diavolo).

[illegible] sapevamo, invece, [illegible] tutti i nostri antenati - come tutti quelli [illegible] povera gente - non conoscevano altra strada che quella del Paradiso.

A me, comunque, il diavolo [illegible] piaceva e continua a non piacermi perché l'ho trovato e ritrovato protagonista [illegible] [illegible] le mie disfatte: infatti: *«ël diav a-j fà la stra a jë sgnor, fasend trapëtta a la pòvra gent!»* (il diavolo fa la [illegible]rada ai ricchi, facendo lo sgambetto alla povera gente).

D'altronde (sempre poveretti loro!): *«Chi a l'é mach sgnor, a l'é 'n pòr diav!»* (Chi è [illegible] ricco, è [illegible] povero diavolo!). Non è, poi, un gran male sentirsi tagliati fuori da quel giro, perché: *«A l'é mej [illegible] [illegible] pòvr òm che un pòr diav!»* (E' meglio essere un pover'uomo che un povero diavolo!).

Anche perché la condanna di questi *«pòvri diav dë sgnor»* è quella [illegible] *«a 'n n'han [illegible] pro e a son mai content!»* (non ne hanno mai abbastanza [illegible] non sono mai contenti), tanto che [illegible] può ben dire che: *«Malcontent e boneur a son doe seur!»* (insoddisfazione e benessere sono due sorelle).

E la logica del progresso afferma: *«Fin che it mange pan e siola et manca gnente; quand che it mange j'agnolot at manca 'l formagg!»* (Quando mangi pane e cipolla non ti manca niente; quando mangi gli agnolotti ti [illegible] il formaggio).

Nonostante ciò, c'è chi manda al diavolo (ancora lui!) gli agnolotti per rigustare la pace di *«pan e siola»* (pane e cipolla). In effetti, oggi, si può trovare [illegible] gioca (ed [illegible] gioco da signori) a *«fé 'l pòver»* (fare il povero). Per i poveri, invece, mangiare gli agnolotti: *«a l'é mach n'ocasion»* (è solamente un'occasione) che invita a non deludere il proverbio che consiglia: *«Quand che 'l sol at fà ciàir, sangrinte nen ëd la lun-a!»* (Quando il sole ti rischiara, non curarti della luna), che, forse, traduce poeticamente alla piemontese il *«carpe diem»* degli antichi invasori ed il meno [illegible]co: *«gòdi l'attimo fuggente»*.

Benché Léon Bloy definisca la povertà *«il più orribile cancro dell'umanità»*, la nostra *«pòvra Gent»* continua a dire che: *«La povertà a l'é nen un vissi!»* (la povertà non è un vizio) e che: [illegible] *l'é nen n'onta esse pòver!»* (non [illegible] un'onta l'essere povero); anzi [illegible] scherzare dicendo: *«Guard-lo bin, guard-lo tut, l'òm sensa sòld coma a l'é brut!»* (Guardalo bene, guardalo tutto, l'uomo senza soldi com'è brutto). *«Brut»* per significare *«malvestì»* (malvestito). Per [illegible] resto, tutti sanno che *«con la povertà a-i é l'Onestà!»* (Con la povertà convive l'Onestà).

Canta il Poeta: *«Oh, [illegible] pòver, s'i savèisse... a-j basta gnente: [illegible] la dëscaria dla Bin vansà [illegible] j'àutri, cola ch'a-j manca al mond për arnovesse...»*. (Oh, i pòveri, se sapeste... s'accontentano di niente: sono la discarica del bene non fruito dagli altri, quello che manca [illegible] mondo per rinnovarsi...). D'altronde, il proverbio afferma: *«Se it trouve ant lë bzògn, prima che da j'àutri, va dal pòvr òm!»* (Se ti trovi nel bisogno, prima che dagli altri, va dal pover'uomo). Il poverello, infatti, sa che *«la mica che it mange, a l'é mesa toa e mesa 'd chi a 'n n'ha nen»* (il pane che mangi, [illegible] metà tuo [illegible] metà di chi non ne ha!). E' la stessa morale dell'antica brava gente di Piemonte che ammoniva: *«Se it ses al sol, guarda 'd nen fé ombra a j'dutri!»* (Se hai la fortuna di essere al sole, bada di [illegible] far ombra agli altri). Ed [illegible]: *«Se it l'has ël sol an sl'uss o un such ant ël fornel, ciama andrinta 'l pòver a scaudesse!»* (quando hai il sole che batte sull'uscio o un ciocco nel [illegible] invita il poverello a scaldarsi!).

Il mio *«Cé»* (nonno) aggiungeva, sentenziando che: *«ij pòver a son [illegible] pòvri Crist!»* (I poveri [illegible] [illegible] dei poveri Cristi). A questo punto, si viene evidenziando [illegible]a nuova catalogazione degli abitanti [illegible] questa *«pòvra tèra»*, che possono riconoscersi ne *«ij pòvri Crist»*, *«la pòvra Gent»*, *«ij pòvri dësgrassià»*, *«i pòvri diav»*.

[illegible] pensare che il proverbio piemontese asserisce che: *«Për andé tuti d'acòrdi basta canté ansema!* (Per andare d'accordo, basta [illegible] insieme); [illegible] ancora, che: *për andé anans ansema a venta mangé tuti l'istess, beive tuti l'istess e nen fesse trapëtta!»* (per andare avanti insieme è necessario mangiare e bere tutti ugualmente [illegible] [illegible] farsi lo sgambetto!).

Camillo Brero

LETTERE AL [illegible]

Il liceo classico e la bidella a Mondovì

In riferimento all'articolo apparso [illegible] «La Stampa» il [illegible] novembre, dal titolo «Bidella con[illegible] a Mondovì», tutte [illegible] componenti del liceo classico «G.B. Beccaria», stupefatte per le asserzioni che [illegible] compaiono su presunte «continue vessa[illegible] cui la signorina Schellino verrebbe sottoposta, chiedono quando, come, dove [illegible] [illegible] parte di chi si sarebbe verificato un tale comportamento nei suoi confronti.

L'ausiliaria Schellino, nell'assumere servizio, ha presentato ben due certificati medici attestanti la sua «sana [illegible] robusta costituzione fisica, esente [illegible] malattie o imperfezioni fisiche o psichiche che possano impedirle il pieno ad[illegible] dei suoi doveri di bidella ausiliaria» ed inoltre «che lo [illegible] fisico di [illegible] Schellino [illegible] compatibile con le mansioni di ausiliaria scolastica».

[illegible] assicura che l'ausiliaria fruisca, al di [illegible] di gratuite, inattendibili, fuorvianti interpretazioni, dello stesso identico trattamento, basato ovviamente sui diritti e [illegible] doveri della mansione espletata, di tutti i colleghi o impiegati del liceo.

Il Consiglio di istituto
Liceo classico «Beccaria» Mondovì

Le notizie sulle condizioni di disagio della [illegible] sono [illegible] attinte dal cronista in colloqui con le rappresentanze sindacali e la diretta interessata.

Una casa di riposo in centro città

Leggo sempre con attenzione le notizie che riguardano la residenza Bisalta di Borgo San Giuseppe, ottimo biglietto da visi[illegible] di [illegible] [illegible] di soggiorno per persone anziane, penso, [illegible] di[illegible] possibilità economiche.

Non è [illegible] caso di ripetere le polemiche che si [illegible] sprecate sull'utilizzo di detta struttura, costruita dall'Onpi con i soldi dei pensionati, che pur hanno diritto [illegible] «esternare» i loro punti di vista [illegible] anche le loro necessità, che in Cuneo non sono poche.

E' evidente che la gestione privata, in difetto di capacità manageriale del servizio pubblico, garantisce un servizio efficiente «improntato dalla cortese e sollecita risposta alle at[illegible] di una pensione completa nei dettagli» ed è anche vero che «quando [illegible] parla di assistenza e dei suoi modelli ideali, il pensiero potrebbe correre subito alla Residenza Bisalta», ma siamo lontani dalla classificazione del «servizio socio-assistenziale» cui faceva riferimento la destinazione originaria del complesso di [illegible] Serena» e di una gestione a prezzi politici.

Vero è che il complesso di [illegible] Savona è divenuto parte integrante (direi periferica) della realtà cittadina [illegible] Cuneo, però se riferita a un'utenza privilegiata [illegible] persone anziane, con qualche problema connesso all'età.

Certamente l'ubicazione [illegible] abbastanza decentrata e isolata dal contesto urbano e [illegible] portici della nostra bella città [illegible] della vitalità del [illegible] e dalle molteplici attrazioni che aiutano [illegible] trascorrere in serenità le lunghe ore della quiescenza di tanti nostri concittadini in età avanzata.

Sono ancora in molti [illegible] sperare che finalmente si pensi a coloro che desiderano vivere gli anni della vecchiaia in centro città, ove accanto alle strutture pubbliche e private di accoglienza e ai servizi pertinenti alla terza età che funzionano al meglio, [illegible] potrebbe soddisfare questa domanda sempre più [illegible].

Dovrebbe essere uno dei principali obiettivi dei responsabili della cosa pubblica. Sono sempre più insistenti le voci [illegible] un eventuale riutilizzo della struttura dell'ex Policlinico cuneese di corso Dante, angolo via Bassignano, che ottimamente si presterebbe ad accogliere ospiti anziani.

Pressioni e proposte per costituire un Comitato [illegible] studio del problema non [illegible]

Felice Salvagno, Cuneo

[illegible] rappresenta il gruppo verde

[illegible] riferimento alla notizia pubblicata nella rubrica «Grande Cuneo» del 14 novembre, relativa alle nomine effettuate [illegible] Comune di Cuneo dei rappresentanti dell'amministrazione nell'Istituto Storico della Resistenza, tengo a precisare che il cognome del sottoscritto è stato erroneamente formulato. Prego voler provvedere a una rettifica precisando che si tratta di Mario Casana [illegible] [illegible] «Cesana».

Ciò a scanso di equivoci con nominativi di altre persone appartenenti ad altri gruppi politici di Cuneo o della provincia. Il sottoscritto infatti è [illegible] nominato su proposta del gruppo verde del Comune di Cuneo.

Mario Casana, Cuneo

[illegible] CUNEO

[illegible]

Convegno della polizia cittadina a Boves

Sabato alle 9 all'auditorium Borelli di Boves si terrà il convegno regionale di polizia locale, [illegible] titolo «Il ruolo [illegible] vigile urbano nella società che cambia. Interverrà l'onorevole Raffaele Costa, presidente della [illegible] Difesa della Camera.

[illegible]

Un aiuto per i malati di sclerosi multipla

Il [illegible] novembre si svolgerà all'hotel La Ruota di Pianfei [illegible] «galà» a favore dell'Aism. Durante la serata è in programma un recital di Francesca Olivieri. Nella serata saranno consegnati i fondi raccolti nella sottoscrizione «Pro Aism» dalla redazione de [illegible] Stampa», che prosegue in queste settimane. I biglietti si possono acquistare in via Meucci 34 [illegible] lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15 alle 17,30.

[illegible]

L'assessore regionale incontra gli amministratori

Domani alle 21 alla sede di Cuneo della democrazia cristiana, in viale Angeli 1, si terrà un incontro tra l'amministratore straordinario dell'Usl, l'assessore regionale all'assistenza e l'assemblea dei Comuni del territorio dell'Usl. Parteciperanno anche i rappresentanti delle associazioni che si occupano [illegible] handicappati [illegible] tossicodipendenti che hano ricevuto la disdetta delle convenzioni.

CONCORSO

Archivista della banda musicale [illegible] Finanza

Il corpo della Guardia [illegible] Finanza ha bandito un concorso per l'assunzione di un archivista della banda musicale. E' richiesto il diploma [illegible] composizione. Le domande entro il 24 novembre.

PROVINCIA

Chiesto un contributo per i coltivatori di montagna

[illegible] consigliere provinciale pli Giacomo Pairo ha chiesto alla Giunta di stanziare due miliardi nel bilancio [illegible] per contribuire agli oneri previdenziali che gravano sui coltivatori della montagna.

Raccolta di firme nel quartiere Oltre Maira di Dronero

«Vogliamo un'altra farmacia»

Protestano gli abitanti di viale Stazione, via Cuneo e delle frazioni Ricogno Monastero e Pratavecchia. I tre punti di vendita sono tutti nel centro città

DRONERO. E' iniziata una raccolta di firme per sollecitare l'apertura di una farmacia nel quartiere «Oltre Maira». I promotori dell'iniziativa fanno appello a tutti i residenti nella zona di viale Stazione, di via Cuneo e agli abitanti delle frazioni Pratavecchia, Monastero e Ricogno, perché aderiscano in [illegible] all'iniziativa.

Giovanni Bono, assessore comunale e organizzatore della sottoscrizione, dice: «La mancanza di una farmacia nel quartiere è un problema molto grave specialmente per gli [illegible] costretti ad attraversare il ponte Nuovo, il più delle volte a piedi, per gli acquisti delle medicine. [illegible] centro del paese, dove è sempre più difficile p[illegible]cheggiare le auto, ci sono ben tre farmacie nel giro di poche centinaia di metri, mentre la nostra zona è completamente scoperta. Chiediamo quindi che il servizio venga decentrato, [illegible] l'apertura di [illegible] nuovo locale nel quartiere «Oltre Maira». La farmacia [illegible] [illegible] [illegible]zio sociale e, come tale, va garanti[illegible] per tutti».

I fogli per la raccolta delle firme sono a [illegible]sposizione nei negozi [illegible] [illegible] bar d[illegible] viale Stazione e nei locali pubblici delle frazioni interessate dal problema. Gli abitanti della [illegible] scoperta [illegible] servizio farmaceutico [illegible] oltre duemila. Conclusa la sottoscrizione le firme [illegible] consegnate alla giunta e al Consiglio comunale.

Gianfranco Donadio, sindaco di Dronero, spiega: «Certo il problema esiste, [illegible] difficilmente potrà essere risolto poiché c'è una legge, di [illegible] emanazione, che prevede l'apertura [illegible] una farmacia solo ogni cinquemila cittadini. Dronero, che ha circa settemila abitanti e tre farmacie, dispone quindi di un servizio più che sufficiente, secondo la normative. A questo punto [illegible] questione potrebbe essere risolta solo con il trasferimento volontario in viale Stazione di una delle tre farmacie, attualmente localizzate nella zona centrale del paese. Prossimamente la giunta e [illegible] Consiglio comunale [illegible] occuperanno della vicenda. Va infine aggiunto che [illegible] quartiere Oltre Maira [illegible] sguarnito non solo [illegible] farmacia [illegible] di molti altri servizi».

Al bar «Stazione», nelle vicinanze del ponte Nuovo, nel giro [illegible] poche ore sono state raccolte un centinaio di firme a favore del decentramento [illegible] [illegible] del servizio farmaceutico. «La sottoscrizione prosegue a ritmo accelerato anche nelle frazioni» sostengono i promotori. Non è escluso che si arrivi nelle prossime settimane ad una mobilitazione «porta a porta» per la raccolta delle firme, specialmente nelle [illegible] rurali.

«Il problema è molto sentito - conclude Bono -. La gente del quartiere firma volentieri la petizione. Speriamo che questa nostra proposta venga presa in considerazione [illegible] una soluzione sia trovata [illegible] più presto. Soddisfare una richiesta così diffusamente condivisa dalla popolazione non ci pare assolutamente impossibile».

Carlo Giordano

[illegible]

18 novembre [illegible]

[illegible] [illegible] Finessi (Racconigi).

MORTI. Serafino Balocco, 72 anni (Racconigi), pensionato; Lucia Gili, 68 anni, (Racconigi) pensionata; Antonio Caffer, 66 anni, pensionato (Racconigi).

[illegible] Felice Paolella, pensionato (residente a Racconigi) con Concetta Rusateri (residente a Racconigi), casalinga.

SALUZZO

NATI. Zanini Elisa (Dronero); Ughetti Mara (Passana); Marietto Andrea (Moretta); Mattio Marco (Manta); Vincenti Laura (Saluzzo); Marinuzzi Simonetta (Saluzzo); [illegible]dio Patrizia (Cavour).

MORTI. [illegible] Tomaso, 83 anni (Bagnolo Piemonte); Forestello Maddalena, 81 anni (Revello), pensionata; Lombardo Stefano, 68 anni (Revello); Giusiano Anna, 99 anni (Frassino); Solavaggione Antonio, 79 anni (Manta), pensionato.

MATRIMONI. Romero Piero, operaio (residente a Saluzzo) con Sasia Noris, segretaria (residente a Saluzzo).

CUNEO

19 novembre 1991

NATI. Beccaria Simona (Cuneo); Delfino Fabio (Cuneo); Pellegrino Giorgia (Cuneo); Gallo Simona (Cuneo); Bertone Giulia (Cuneo); Galfrè Davide (Cuneo); Brocardo Chiara (Cuneo); Daniele Beatrice (Cuneo); Paladini Andrea (Cuneo); Martinen[illegible] Paolo (Cuneo); Saglietti Anita (Cuneo); Tomatis Michela (Cuneo); Cavallera Paolo (Cuneo); Beccaria Gabriele (Cuneo); Rostino Donatella (Cuneo); Donati Davide (Cuneo); Isoardi Alex (Cuneo); Perotti Sabrina (Cuneo); Peretti Paolo (Cuneo); Mondino Barbara (Cuneo); Chianea Alessia (Cuneo); Giraudo Fabrizio (Cuneo).

I colleghi dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo partecipano al [illegible] [illegible] dott. Antonia Pelissero, aiuto della Divisione di Radioterapia, per la scomparsa del papà

Antonio Pelissero

Margherita Abrate
Gianni Albertino
Elvio Balestrino
Edoardo Belgrano
Alberto Biggi
Arrigo Bignardi
Giorgio Borretta
Sergio Brignone
Mario Campogrande
Giorgio Carlevi
Giuseppe Chironi
Pierluigi Cecchi
Claudio Dedena
Bruno D'Angeli
Daniela Domenicoli
Claudio Ferrino
Michele Gardin
Piercarlo Garbino Pronde
Enzo Grasso
Giuseppe Lauria
Paolo Lavezza
Mauro Medinge
Piero Meinero
Gianmichele Peano
Gianni Perno
Livio Perotti
Luigi Quaranta
Valerio Riva
Sergio Rolfino
Diego Segre
Luciana Vettoracci
Carlo Vitiello
Rosario Zappalà

— Cuneo, 20 novembre 1991

Il Personale medico, fisico, tecnico ed infermieristico della Divisione di Radioterapia ospedale S. Croce di Cuneo, partecipa al dolore del dott. Antonio Pelissero per la scomparsa del caro PAPA'.

LA FOTO DEI RICORDI

Pastorella in Alta Val Tanaro

La ragazza seduta su un masso tiene in [illegible] un rudimentale fuso di legno per filare la lana. Così le giovani, a cui era sovente affidato il compito di sorvegliare il gregge, trascorrevano in montagna lunghe ore solitarie. L'immagine risale agli Anni Quaranta (COLLEZIONE [illegible] CARTASSO)

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513 151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 316.933
Bra: 42.01
Ceva: 72.31
Fossano: 699.111
Mondovì: 49.41
Racconigi: 851.81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 719.111

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 68.444, 23.23
Alba: 31.61
B.go S. Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 945.658, 946.455
Caraglio: 819.102
Ceva: 715.85, 72.31
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La [illegible] (gruppo volontari) 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 796.117
Peveragno: 339.566
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 651.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.128

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 269.632, 260.013
Busca: 945.703
Cuneo: 692.491
Dronero: 917.676
Savigliano: 719.117
Racconigi: 851.81
Fossano: 699.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.61
Mondovì: 49.41
Ceva: 72.31

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Roreto di Cher.: 495.800
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.16
De [illegible] Torino-Savo[illegible] (0172) 495.800

VIGILI URBANI

Pronto intervento o segnala[illegible] guasti servizi pubblici
Cuneo: 577.77
Alba: 336.64
B.go S. Dalmazzo: [illegible]
Bra: 437.44
Ceva: 72/15.23
Fossano: 534.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 654.11
Saluzzo: 456.51
Savigliano: 223.22

[illegible]

Cuneo: Bottasso, via Caraglio 4. **Alba:** Moretti, corso Langhe 1. **Bra:** Comunale, via Brizio 25. **Fossano:** *Municipale 1*, via Roma 93. **Mondovì:** *Travaglio*, piazza Santa Maria Maggiore 7. **Saluzzo:** *Santa Maria*, piazza Risorgimento 39. **Savigliano:** *Albertini*, piazza Santarosa 49.

PER UN AIUTO

Telefono amico: 693.332, via Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: (0171) 697.597
[illegible]: (0171) 695.483, via Sen. Toselli 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.534, via Mons. Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: (0171) 66.093, v. Meucci 39, Cuneo
Casa della giovane: (0171) 692.120, via Barbaroux 27, Cuneo
[illegible] (0171) 692[illegible], [illegible] Dronero 11, Cuneo
Centro anziani 1: 68.235 Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 56.714, via Sobrero 14
Centro [illegible] 411.698, v. Crissolo, Mad. dell'Olmo
[illegible] Luca e Giulia (0171) 260.126, via Monsignor Riberi 2
Soccorso emergenza Cuneo: 13
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
[illegible] Rossa [illegible] S. [illegible] (Mondovì): (0174) 322.500
Croce [illegible] Niella Ta[illegible] (0174) [illegible]
V.D.S. Croce [illegible] di Morozzo: (0171) [illegible]
Croce [illegible] Monesiglio: (0174) 92.068

Il Comune accusato di essere insensibile sui problemi della terza età

Anziani dimenticati a Saluzzo

I promotori dei corsi per adulti: «Attendiamo [illegible] risposta alla lettera inviata al sindaco»
L'assessore all'Istruzione: «Presto organizzeremo un incontro con il Distretto scolastico»

SALUZZO. E' polemica tra gli iscritti all'Università per adulti e il Comune: l'amministrazione è accusata di insensibilità nei confronti della terza età. Alle proposte di collaborazione, avanzate nei mesi scorsi, il Comune avrebbe contrapposto [illegible] silenzio.

Nell'assemblea [illegible] apertura dell'anno accademico 1991/92, i partecipanti hanno deciso di indirizzare una lettera al sindaco - che ha la delega di [illegible]re alla Cultura - e al suo collega all'Istruzione. «Ci siamo incontrati [illegible] dal mese di luglio - spiega Maria Teresa Ventura, una delle animatrici dell'iniziativa - per preparare l'organizzazione dei corsi. Abbiamo ritenuto opportuno interpellare il Comune per impostare [illegible] collaborazione reciproca. Ma alla lettera, [illegible] [illegible] Distretto scolastico, che da anni promuove i [illegible] dell'Università per adulti, non ha fatto seguito alcuna risposta».

Nonostante contatti informali con il sindaco Piccat per preparare successivamente un incontro ufficiale - scrivono i firmatari della lettera - con lo scopo di delineare la collaborazione tra Comune, distretto scolastico ed Unitre», nessun segnale è giunto dall'amministrazione civica. «Ciò dimostra - prosegue il messaggio - scarsa sensibilità verso le esigenze e le problematiche della popolazione, in particolare [illegible] confronti della [illegible] età».

I frequentatori dell'Università per adulti sono una settantina e le lezioni, che si svolgono ogni martedì in biblioteca, dalle 15,45 alle 18, sono suddivise in tre cicli. Quest'anno c'erano grossi progetti in cantiere e [illegible] voleva introdurre [illegible] collaborazione intergenerazionale, aprendo a tutte le fasce di età, [illegible] incontri anche serali.

Saluzzo è l'unico centro della provincia in cui i corsi per la terza età non vengono organizzati e gestiti dal Comune. «Se si vuole fare una vera Unitre - spiega il presidente del distret[illegible] scolastico, Renato Baralis - l'amministrazione dovrebbe gestire in proprio l'iniziativa e far pagare delle quote ai partecipanti».

Alle lamentele degli iscritti, che accusano il Comune di latitanza (emblematica l'assenza del sindaco o di un suo rappresentante all'apertura dell'anno accademico) fa riscontro un certo imbarazzo [illegible] parte degli amministratori.

«Nella lettera [illegible] sollevate questioni ogg[illegible]tive - dichiara l'assessore all'Istruzione e Assistenza, Stefano Quaglia - [illegible] dovrebbero fare riscontro delle proposte. C'è comunque [illegible] sità di un chiarimento di fondo: dobbiamo [illegible] se di questi problemi [illegible] deve occupare il sindaco, [illegible] responsabile della cultura, o io come delegato per l'istruzione e l'assistenza. Quanto prima, d'intesa con i vari assessori, dovremo avere un incontro con il Distretto scolastico ed i rappresentanti dell'Università per adulti».

Nel frattempo, i corsi proseguiranno regolarmente sino a Natale.

Gianni Nebbia

[illegible] «VILLA PORTESIO»

CAVALLERLEONE. Chiuderà i battenti la casa [illegible] riposo «Villa Portesio». I quaranta anziani entro fine mese ospiti saranno dislocati in parte alla «Biancotti Levis» di Racconigi, altri troveranno (si spera) sistemazione nelle [illegible] [illegible] circondario (Cavallermaggiore, Polonghera, Caramagna e Pancalieri).

A «Villa Portesio» torneranno i frati Camigliani: si occuperanno di prima accoglienza degli immigrati extra-comunitari. Ma tale decisione ha suscitato malcontento tra i parenti degli anziani ospiti. «Villa Portesio - dicono - [illegible] una gran comodità per l'ottimo inserimento della casa-albergo nel tessuto sociale della cittadina». Negli ultimi tempi c'erano [illegible] lamentele anche per il riscaldamento degli alloggi - insufficiente - e la mancanza d'acqua calda nei servizi.

Anche «Villa Biancotti Levis» a Racconigi, intanto, [illegible] vivendo momenti difficili: un'ispezione dei vigili del fuoco di Cu[illegible] [illegible] evidenziato carenze strutturali che erano [illegible] state segnalate da un sopralluogo dei Nas la scorsa primavera. Le due relazioni sono a disposizione [illegible] Procura di Saluzzo.

Nell'edificio dovrebbe essere installato [illegible] per facilitare lo spostamento degli anziani. E' stato rilevato che nei servizi è stato costruito [illegible] zoccolo [illegible] cemento pericoloso. Si rende necessaria anche l'edificazione di una pensilina. [illegible] ospiti [illegible] 67, in maggioranza provenienti dai Comuni circostanti. In base alla convenzione [illegible] l'Usl, la casa di riposo è tenuta ad ospitare venti cittadini residenti a Racconigi. «Vogliamo assolutamente mantenere questa struttura - dice il sindaco Bartolo Bonino - utilissima per la cittadina». [m. b.]

Don Ciotti: «Una famiglia per i bimbi sieropositivi»

Incontro a Cuneo. Don Ciotti (a destra) al tavolo dei relatori (FOTO ARCHIVIO)

LA Finanziaria del '91 aveva [illegible] previsto ottocento miliardi per l'equiparazione fiscale delle banane ed altri frutti. Poi, però, mancano fondi per l'assistenza a persone in difficoltà». Don Luigi Ciotti, responsabile del gruppo Abele di Torino, ha esordito così all'incontro «Bambini sieropositivi, quale famiglia?», organizzato dall'Associazione Papa Giovanni XXIII e dalle «Famiglie adottive e affidatarie», che si è svolto l'altra sera a Cuneo nel salone dei Salesiani.

Il sacerdote ha portato l'esperienza vissuta ogni giorno dai volontari del gruppo Abele. Da alcuni anni è redatto un rapporto [illegible] sul [illegible] di malati di Aids e di bambini sieropositivi. In Piemonte i ragazzi nati da madre sieropositiva [illegible] 115: un terzo di loro [illegible] abbandonati. «Oltre a non essere riconosciuti [illegible] genitori - ha spiega Clara Gabiano, assistente alla clinica pediatrica dell'Università di Torino - [illegible] hanno un futuro».

«Un bambino affetto da Aids - [illegible] aggiunto don Oreste Benzi, presidente dell'Associazione Papa Giovanni XXIII - ha diritto di morire tra le braccia della madre. Questo è [illegible] diritto essenziale; un bimbo che è stato rifiutato deve trovare solidarietà». E don Benzi ha fatto una considerazione sull'impegno del settore pubblico. «Per risolvere il problema dei bambini sieropositivi - ha aggiunto il presidente dell'Associazione Papa Giovanni XXIII - le istitu[illegible] hanno creato i lazzaretti, gli ospedali e [illegible] dove rinchiudere queste creature. Ma la sofferenza di un fratello è il dolore di tutta l'umanità; ognuno è colpevole in misura diversa».

Don Benzi ha portato alcuni esempi concreti di giovani coppie disponibili a prendere in affidamento bambini sieropositivi: «Ho conosciuto due ragazzi di Pocapaglia che il giorno [illegible]cessivo al matrimonio hanno accettato nella loro [illegible] il piccolo Martino, [illegible] anni. Un mese dopo mi è giunta la segnalazione della necessità di trovare una famiglia per una bimba di Torino, sieropositiva. La giovane coppia di Pocapaglia ha subito accettato di alloggiare la bimba. I medici l'avevano già data per spacciata. Ora a distanza di trentasei mesi è malata di Aids, ma resta in vita. L'amore è senza dubbio una buona ricetta per questa malattia».

Don Ciotti ha parlato anche dell'indifferenza, [illegible] rifiuto [illegible] offrire [illegible] sorriso o [illegible] po' [illegible] tempo a malati di immunodeficienza acquisita: [illegible] ha contattato la madre di un ragazzo, figlio [illegible] famiglia 'bene' del capoluogo piemontese, affetto da Aids all'ultimo [illegible]dio. Sono stato a trovarlo due [illegible] prima che morisse. Mi ha detto una frase terribile, che mi ha lasciato senza parole: 'Muoio due volte, e mi è più difficile quella causata dal rifiuto della gente. Quando nel mio palazzo i vicini di casa hanno saputo della mia malattia mi hanno escluso, non hanno più frequentato il mio alloggio, e neppure hanno chiesto notizie su di me».

Don Ciotti tornerà a Cuneo giovedì 28 novembre alle 21,15 nel salone dei Tomasini in via Bersezio 2. L'incontro sarà organizzato dalla Comunità di vita cristiana «Cvx».

Domani, intanto, il gruppo organizza, sempre alle 21,15 nel salone dell'associazione Giovanile San Tomaso, un incontro con padre Ernesto Balducci, religioso dell'ordine degli Scolopi e fondatore della rivista «Testimonianze», che ha come finalità il dialogo tra le di[illegible] culture. All'attesa serata parteciperà anche don Aldo Benevelli, responsabile della Caritas provinciale.

Gianpaolo Marro

[illegible]

OSTANA

Furti in chiesa e abitazioni condannati tre torinesi

Condannati per furti in chiesa e in case Giuseppe Vassallo, Luciano Novaresio, Leopoldo Matta [illegible] Torino, hanno patteggiato 4 mesi.

CUNEO

Stasera un incontro sull'islamismo

Stasera (ore 20,45) in via Toselli 2 bis, Fall Mamour Djily parlerà di islamismo.

MONESIGLIO

Pensionato a caccia si ferisce con il fucile

Armando Scazzino, [illegible] anni, pensionato, s'è ferito col fucile da caccia. Non è grave.

[illegible]

L'agrotecnica su Telecupole

[illegible] al Tg4 (ore 19,25) c'è Renato Massimino, segretario nazionale degli agrotecnici.

BERNEZZO

Benzinaio di 35 [illegible] in [illegible] del trapianto

Ivano Bruno, benzinaio di 35 anni, è ricoverato alle «Molinette» per il trapianto cardiaco.

Hanno tentato di superare il confine attraverso il valico montano del Colle

Respinti a Tenda [illegible] africani

Originari di Senegal e Nuova Guinea, c'era anche una donna. Un furgone li [illegible] trasportati da Nizza
Bloccati alla frontiera (quota 1908) sono stati identificati, rifocillati e rimandati in Francia

[illegible] Li hanno trovati in stato di semiassideramento sui 1908 metri del valico montano al Colle di Tenda, mentre tenta[illegible] [illegible] superare abusivamente la frontiera ed entrare in Italia.

Undici africani originari di Senegal e Nuova Guinea (fra lo[illegible] c'è anche una donna) sono stati bloccati e respinti oltre confine. I loro nomi: Mor Diop, 39 anni, di Touba; Sour Ndiasse, 33 anni, di Dioubel; Diouma Sow Mary Wagne Name, 25 anni, di Dakar; Sarr Bacar, 27 anni di Diagle; Ndoje Balla, 38 [illegible]ni, di Diourbel; Fall Birahime, 34 anni, di Mounkhekho; Beje Mousse, 20 anni, di Touba; M'Baje Gadiaga, 21 a[illegible] di Diourbel; Samba Niang, 36 [illegible]ni, di Riomne; Kamara [illegible]ri, età imprecisata (tutti senegalesi); Armendo Mendes, 33 anni, di Peleindo in Guinea.

L'operazione, svolta l'altra mattina, è stata condotta in stretta collaborazione da Polizia, Guardia di Finanza e carabinieri di frontiera. Nel [illegible] dei normali servizi di perlustrazione, le forze dell'ordine

hanno individuato il [illegible] di persone ferme nella zona del valico montano (posto circa 400 [illegible] più in alto rispetto a quello stradale) non autorizza[illegible] per l'ingresso in Italia.

Gli undici extracomunitari sono [illegible] trasportati nella caserma del confine di Tenda, dove sono stati rifocillati. La loro identificazione non è stata facile, anche perché nessuno aveva con sé i documenti. Gli stranieri indossavano inoltre indumenti molto leggeri. Si suppone che abbiano [illegible]iunto il posto di frontiera da Nizza, servendosi di un passaggio fornito loro da un furgone.

Dopo averli riconosciuti, polizia, Guardia di Finanza e carabinieri li hanno rilasciati, intimando loro di non far rientro in Italia. «Quello dell'altro giorno è soltanto un caso fra i [illegible] che accadono quasi settimanalmente - spiega il vice commis[illegible] Gianfranco Vaccaneo, comandante del reparto di polizia di frontiera al Colle di Tenda -; durante le normali operazioni di controllo capita spesso di rifiutare l'ingresso a qualche singolo extracomunitario. E' anomalo, invece, che [illegible] un gruppo di così tante persone a tentare di raggiungere il confine di nascosto».

E' di pochi mesi [illegible] la notizia di un cinese bloccato alla frontiera montana. Il valico a quota 1908 metri, chiuso al traffico stradale e [illegible] autorizzato per l'ingresso in Italia, viene quotidianamente controllato dai militi. «Alcuni anni fa era stato utilizzato per sostituire momentaneamente l'inagibile tunnel ufficiale - conclude il vi[illegible] commissario -; ma adesso non accoglie il traffico veicola[illegible]. Anche perché la strada è asfaltata dal versante italiano, mentre è ancora sterrata e pericolosa in territorio francese». [r. s.]

Da oggi a Milano il giudizio per la strage dell'86 che causò 19 decessi

In aula la «piovra» del metanolo

Gli inquirenti hanno diviso i 18 imputati in due gruppi: coloro che idearono la truffa e quelli che alcolizzarono il vino con il micidiale metilico. I guadagni e i vari passaggi

MILA[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Dopo più di 5 anni, lo scandalo del metanolo approda in un'aula giudiziaria. La prima sezione della corte d'assise di Milano [illegible] vierà stamane il processo a cari[illegible] [illegible] 18 industriali [illegible] commercianti del [illegible] chimico-vinicolo, ritenuti responsabili di quello che il giudice istruttore Grigo, nel voluminoso dossier di 276 pagine, della sentenza di rinvio [illegible] giudizio, definisce «il più grave caso delinquenziale del settore agroalimentare».

Il processo ha comportato [illegible] lavoro enorme di ricerca e analisi, ne sono testimonianza le 180 casse di documenti che il giudice Tucci prima e il pm Nobili poi hanno analizzato [illegible] messo a [illegible] fronto. I magistrati milanesi competenti per territorio (i primi morti avvennero agli inizi del marzo 1986, proprio a Milano) hanno dovuto districare una ma[illegible] fatta di passaggi incrociati, false società, omissioni, memorie labili, falsificazioni.

La molla di tutto il guadagno ritenuto facile ai danni di ignari consumatori, cui si vendeva vino di scarsissima qualità alcolizzato con [illegible] micidiale metilico, che un'imprudente norma del 1984 aveva tolto dai controlli dell'Utif e della Finanza.

Il rinvio a giudizio divide i [illegible] imputati in due gruppi: coloro che idearono la sofisticazione intuendone gli enormi guadagni che fanno capo a Giuseppe Franzoni della ditta «Gioscar» di Bagnolo San Vito (Romagna) e coloro che producendo vino decisero di «tagliarlo» con quel veleno.

Tra questi i Ciravegna di Narzole, che diffusero quel liquido micidiale tra i loro abituali clienti grossisti e imbottigliatori, e questi ultimi lo misero nei bottiglioni per i supermercati.

Nelle [illegible] di rinvio i giudici hanno calcolato che [illegible] dicembre '85 al marzo [illegible] vennero trattati 2600 quintali [illegible] metilico [illegible] un prezzo [illegible] circa [illegible] lire al chilo: le aziende chimiche fasulle rivendevano poi in [illegible] ai grossisti vinicoli (400 quintali ai Ciravegna, oltre mille a Fusco di Manduria, 250 a Bernardi di Parma) a quotazioni tra le 2000 e le 2500 lire. A loro volta i vinificatori senza scrupoli alcolizzavano il vino, partendo da un prodotto base di scarsissima qualità e prezzo, cedendo poi [illegible] agli imbottigliatori che tagliavano l'intruglio e mettevano in etichetta «Barbera del Piemonte» e «Bianco del Veneto» o qualsiasi altra indicazione.

Ai 19 morti e alle decine di persone che hanno subito gravi danni alla vista si sono aggiunti miliardi di danni per commercio di vino italiano (vero) nel mondo. Ecco perché Regione e produttori si costituiscono parti civili.

Sergio Mira[illegible]

[illegible] SI E' ARRIVATI [illegible]

[illegible] Muore all'ospedale milanese Niguarda un ferroviere: Benito Casetto di 51 anni. L'uomo presenta sintomi di avvelenamento da alcool metilico. Si scoprono altre morti sospette. [illegible] delle vittime sono forti bevitori, nelle loro [illegible] si trovano «bottiglioni» della ditta Odore di Incisa Scapaccino, i cui titolari ricevono [illegible] nicazione giudiziaria. Scoppia così [illegible] scandalo del vino al metanolo. Le morti sicuramente [illegible] dal veleno sono [illegible] 26 sospettate, [illegible] 13 persone hanno subito gravi lesioni alla vista. Ecco l'elenco ufficiale delle vittime con data e luogo del decesso: Armando Bisogni 2/3 Milano; Angelo Merlo 3/3 Cornigliano (Genova); Vincenzo [illegible] 4/3 Milano; Renzo Cappellotti 5/3 Milano; Giancarlo Oneto 6/3 Genova; Bruna Nicoli 10/3 Milano; Pietro Dessy 13/3 Genova; Benito Casetto 16/3 Milano; Alvaro Antinori 20/3 Milano; Francesco Artuso 20/3 Sanremo; Paolo [illegible] 24/3 Lecco; Angelino Mascaro 25/3 Ivrea; Guerrino Ballestrero 27/3 Alessandria; Amelia Magnesi 30/3 Chivasso; Ugo Ravagnani 31/3 Albenga; Giovanna Pozzi 1/4 Albenga; Firminio Minari 1/4 Genova; Maria Pellegrino 10/4 Cuneo; Carla Laguzzi 19/4 Novi Ligure.

21 [illegible] Finiscono in carcere Giovanni e Daniele Ciravegna, grossisti di vino a Narzole: sono i fornitori di Odore.

APRILE [illegible] Il mercato del vino crolla. Migliaia di viticoltori manifestano per le vie di Alba chiedendo pene rapide. Il ministero diffonde le liste delle etichette a rischio.

[illegible] L'inchiesta si allarga in tutt'Italia. Vengono arrestati altri grossisti e autotrasportatori in Puglia, Veneto e Romagna. In Parlamento arrivano le prime proposte di legge antimetanolo.

[illegible] Scadono i [illegible] di carcerazione preventiva e i Ciravegna tornano in libertà. Escono nei mesi successivi anche gli altri.

MARZO [illegible] La [illegible] Odore è fallita. Carlo, 51 anni, enologo, [illegible] lavoro come rappresentante di vini.

[illegible] 1988. Ciravegna vuol tornare in attività e chiede la vidimazione dei registri di cantina. E' bloccato dal nuovo sindaco.

[illegible] 1990. L'inchiesta passa [illegible] giudice istruttore Tucci a Maurizio Grigo che la conclude, dopo le richieste del pm Nobili, con 18 rinvii a giudizio per omicidio volontario plurimo.

[illegible] L'UNICA VITTIMA [illegible]

Angelo ed Enrico Falco, di 34 e 32 anni, [illegible] stamani nell'aula della corte d'assise di Milano dove inizia il processo contro i presunti responsabili della morte della loro madre, [illegible] Pellegrino, [illegible] anni, di Borgo San Dalmazzo, uccisa dal vino al metanolo il 10 aprile 1986. I due fratelli [illegible] costitui[illegible] parte civile [illegible] gli avvocati Duccio Sciolla, di Cuneo, e Carlo [illegible]lli, di Milano, [illegible] confronti [illegible] Giovanni e Daniele Ciravegna, 62 e 31 anni, padre e figlio, ex commercianti di Narzole, alle cui manipolazioni vengono fatte risalire l'origine e le cause dello scandalo [illegible] metanolo che ha causato, tra la fine [illegible] 1985 e la primavera [illegible] 1986, 19 vittime.

Contro i Ciravegna si costituiranno anche la Provincia e la Camera [illegible] Commercio di Cuneo con l'avvocato Gianni Vercellotti. E' probabile che all'azione si associ il comune di Narzole, che dalla tragica vicenda ha ricevuto un'immagine negativa [illegible] conseguenze sull'attività dei negozianti [illegible] vino onesti del paese. Davanti ai giudici compaiono 18 persone delle quali 9, [illegible] Giovanni e Daniele Ciravegna, devono rispondere [illegible] omicidio volontario plurimo, associazione per delinquere, lesioni gravi e adulterazione [illegible] sostanze alimentari.

I personaggi principali della vicenda, con morti e persone colpite da lesioni cerebrali irreversibili, che ha anche causato danni economici enormi [illegible] il deciso calo delle esportazioni di vino italiano, sono Giovanni e Daniele Ciravegna. Sulle responsabilità dei due commercianti cuneesi il giudice istrut[illegible] di Milano Maurizio Grigo nell'ordinanza [illegible] rinvio a giudizio ha scritto: «Tutto il vino che ha provocato [illegible] morte e le lesioni fu [illegible] in commercio dopo essere stato metanolizzato nel[illegible] [illegible] dei Ciravegna».

Maria Pellegrino aveva 58 anni

I fratelli Falco chiedono che i responsabili della [illegible]rte della loro madre siano puniti. Per il risarcimento danni [illegible] [illegible] fanno illusioni, [illegible] che i Ciravegna hanno ormai un patrimonio ridotto al lumicino, e i giudici dovranno anche tenere conto delle altre parti civili.

Gianni De [illegible]

[illegible] IN [illegible]

[illegible]

Romeni [illegible] segnalano l'arrivo in Italia: denunciati

Sei gi[illegible] romeni - cinque uomini e una donna - e il proprietario dell'alloggio dove abitano [illegible] stati denunciati dai carabinieri per non [illegible] avvertito l'autorità di pubblica sicurezza del loro arrivo in Italia. Romic Chelariu, Jonel Ichiim, Liviu Andriaji, Petru Jari, Viorel Ritcu e Giovana Carmen Todireanu avevano preso in affitto un appartamento da Antonio Rabino, [illegible] anni, operaio, corso Asti 32. L'uomo avrebbe dovuto dare comunicazione dell'ospitalità entro [illegible] ore, ma non l'ha fatto ed è [illegible] anch'egli denunciato.

CASTAGNITO

[illegible] sindaci in [illegible] di risposte sulla superstrada

L'ultimatum è scaduto venerdì scorso, ma dal ministero dei Lavori pubblici sul «nodo» superstrada Alba-Asti [illegible] sono giunte risposte. I sindaci di Alba, Bra, Santa Vittoria, Pocapaglia, Guarene, Castagnito, Magliano Alfieri e Govone, attenderanno qualche giorno. Se da Roma si continuerà a tacere sulla richiesta di incontro con il ministro Prandini e i dirigenti della Satap avanzata dai primi cittadini - vogliono [illegible] quando la superstrada sarà ultimata - la prossima settimana sarà indetta una manifestazione di protesta.

BRA

[illegible] un portafoglio con 200 mila lire e documenti

I carabinieri hanno denunciato alla procura del Tribunale dei minori, per il furto di [illegible] portafogli con 200.000 lire e documenti vari, G.B., 17 anni. Il portafogli [illegible] [illegible] rubato nel laboratorio [illegible] pellicceria di Rosella Peisino, in via Vittorio Emanuele.

[illegible]

Ladri in due alloggi portano [illegible] preziosi e denaro

Due furti sono stati compiuti nelle abitazioni di Elio Varo, 41 anni, località Altavilla 14, e di Domenico Spina, [illegible] anni, abitante in cor[illegible] Europa 61. In entrambi i casi i ladri hanno portato [illegible] oggetti d'oro per un valore di alcuni milioni.

NEIVE

Esce [illegible] strada [illegible] l'auto e finisce all'ospedale

Gianni Furno, di 23 anni, abitante a Neive, via del Mulino 42, è ri[illegible] ferito [illegible] un incidente. Il giovane è uscito di strada con la sua auto in una curva, in [illegible] Michele Coppino, ad Alba. Guarirà in un mese.

ALBA

La cucina delle Langhe è approdata a Milano

La cucina delle Langhe è stata presentata ieri al Circolo della Stampa a Milano. All'iniziativa dell'Apt di Alba hanno aderito i ri[illegible] «Il Centro» di Priocca, «Daniel's» di Alba e la Trattoria «Muscatel» di Castiglione Tinella.

[illegible]

Gommista arrestato per guida in [illegible] [illegible] ebbrezza

Giuseppe Cavallera, 47 anni, gommista, abitante a Cuneo, in via Manfredi di Luserna 9/c, è stato [illegible] [illegible] carabinieri per violazione dell'art. 132 del codice della strada (guida in stato di eb[illegible]).

Tossicodipendente è bloccato dai carabinieri vicino a viale Rimembranze

Arrestato [illegible] rapina [illegible] Bra

Pregiudicato di 32 anni entra nella villetta del titolare dell'agenzia di distribuzione dei giornali Scoperto, reagisce ferendo il padrone di casa al viso e alle braccia con una pietra. E' in carcere

Giuseppe Conte

BRA. Si è concluso con [illegible] arresto per rapina il tentativo di furto attuato la notte scorsa da un tossicodipendente che, [illegible] preso dal proprietario della ca[illegible] dov'era entrato per rubare, l'ha aggredito e colpito con una pietra, ferendolo al capo. Adesso il ladro-rapinatore è in carcere e la sua vittima all'ospedale.

L'arrestato è Giuseppe Conte, 32 anni, pregiudicato, abitante in via Cacciatori delle Alpi 23; il ferito è Pierangelo Ferraris, 22 anni, viale Rimembranze 25, titolare dell'agenzia zonale di distribuzione dei giornali, attività che ha ereditato dal padre Ulderico, morto due mesi fa. Nell'aggressione il giovane ha riportato lesioni guaribili in 20 giorni: [illegible] un primo [illegible] si era limitato a farsi medicare al Pronto soccorso, ma [illegible] mattina le conseguenze delle percosse e dello choc [illegible] sono fatte sentire in modo pesante, tanto da rendere consigliabile il ricovero al Santo Spirito.

La brutta avventura di Pierangelo Ferraris è cominciata l'altra sera verso mezzanotte, quando Giuseppe Conte - un tossicodipendente con una lunga sfilza di precedenti penali, da poco uscito per l'ennesima volta dal carcere e in libertà vigilata - ha «dovuto» procurarsi in qualche modo le [illegible] e le 100 mila lire per la dose quotidiana. E facendo la spola [illegible] la stazione e il cimitero ha adocchiato la casa della vedova e del figlio di Ulderico Ferraris: una villetta a due piani, al fondo [illegible] un vicoletto che sbuca in viale Rimembranze, dove fino a qualche settimana fa c'era anche il centro di smistamento dei giornali.

Zona periferica, [illegible] isolata, nessuno in vista: a Giuseppe Conte sembra l'obiettivo ideale. Forzando una finestra, si cala in cantina; raggiunge il [illegible] delle scale e comincia a salirle: [illegible] [illegible] armato, però ha in tasca un grosso [illegible] forse raccolto poco prima, in cortile o lungo il sentiero che porta alla villetta. [illegible] il padrone di casa, che ha udito rumori sospetti, è uscito dal suo alloggio e [illegible] scendendo le scale. Vistosi scoperto, anziché limitarsi a far marcia indietro e a fuggire il Conte ha una [illegible] violenta: estrae di tasca la pietra e colpisce ripetutamente il Ferraris, che cerca di trattenerlo. Sono botte dure alle braccia, al viso, al capo, [illegible] il giovane non molla la presa, e siccome [illegible] frattempo le grida e i lamenti hanno svegliato i vicini al centralino dei carabinieri arriva una telefonata: «Veni[illegible] subito dal distributore dei giornali in viale Rimembranze, h[illegible] preso uno che gli [illegible] entrato in casa, stanno lottando».

Viene dirottata sul posto la pattuglia più vicina, che blocca il Conte a poche decine di metri dal luogo dell'aggressione e lo arresta [illegible] l'accusa [illegible] rapina: dalla caserma di via Magenta verrà trasferito l'indomani al [illegible] [illegible] Alba. Ferraris è malconcio [illegible] rinuncia a farsi rico[illegible]. Ieri mattina però il suo stato peggiora: accusa forti dolori e i medici consigliano il ri[illegible] in ospedale, dove viene trattenuto in osservazione.

[illegible] Novellini

ALBA [illegible] LA [illegible] PER [illegible] IL [illegible]

Preoccupazione per il futuro [illegible] tribunale: poiché la città non è sede di provincia si teme che possa venire soppresso nell'ambito della prevista [illegible]sione delle circoscrizioni giudiziarie. Se n'è parlato a lungo lunedì nella sala consiliare del municipio, presenti gli amministratori, magistrati, rappresentanti del Consiglio dell'ordine degli avvocati e del comune [illegible] [illegible]. «Anche se al momento la situazione [illegible] è allarmante, abbiamo voluto esaminare a fondo il problema per prendere iniziative a favore del mantenimento del tribunale ad Alba. La prima sarà la raccolta di [illegible] documentazione precisa da inviare al ministero di Grazia e giustizia a sostegno [illegible] questa esigenza», hanno detto il presidente del consiglio dell'Ordine degli avvocati [illegible] Alba, Piero Coppa e il vicesindaco, Massimo Corrado.

Il presidente del tribunale, Carlo Cassano, ha ricordato la scadenza del 24 ottobre 1992 prevista per legge entro la quale dovranno essere istituite le procure della Repubblica presso le preture (attualmente [illegible] Alba, come in altri centri non sede di provincia c'è una procura unica per il tribunale e per la pretura). Lo sdoppiamento della procura, che secondo il decreto del 22/9/'88 deve avvenire entro [illegible] anni dall'entrata [illegible] vigore del nuovo codice di procedura penale, è ritenuto indispensabile per evitare la soppressione. «Ottenere la doppia procura - è stato detto - significa mettere [illegible] ipoteca per la sopravvivenza [illegible] tribunale». In un primo tempo Alba era in un elenco di 62 tribunali [illegible] sede di provincia [illegible] procura unica, ma nel frattempo alcuni hanno già [illegible] lo sdoppiamento. Per gli altri pende la mannaia della soppressione.

Il procuratore capo Gregorio Ferrero osserva: «Come [illegible] [illegible] lavoro le due procure sarebbero giustificate tenendo conto che sono circa [illegible] mila i procedimenti pendenti in istruttoria della pretura e oltre 500 quelli del tribunale». Un segno positivo viene attribuito al fatto che alla procura di Alba [illegible] stati assegnati tre sostituti, oltre al procuratore capo. Il sottosegretario Ettore Paganelli, a cui è stato affidato l'incarico di seguire la questione a Roma, ha detto: «Il problema non mi pare imminente, ma c'è la sensazione che si vada [illegible] una revisione delle circoscrizioni. Per questo è meglio muoverci».

Si è parlato anche del disegno [illegible] legge fermo [illegible] Senato che conterrebbe degli elementi a favore del mantenimento [illegible] tribunale ad Alba perché terrebbe conto di elementi come la presenza di un nuovo palazzo di giustizia, di un nuovo carcere, la distanza dal capoluogo provinciale, le difficoltà nei collegamenti oltre all'ampia giurisdizione (75 comuni con 152 mila abitanti contro i poco [illegible] [illegible] 170 mila di Asti e Cuneo), la presenza di grandi e medie industrie, il decentramento di molti servizi provinciali che hanno [illegible] necessità di avere la presenza in loco degli uffici giudiziari. Il problema della sopravvivenza riguarderebbe solo il tribunale e [illegible] la pretura circondariale.

Giuseppina Fiori

Pallavolo, l'Accornero analizza la clamorosa sconfitta di Ravenna in A2

Vbc Mondovì va di corsa

Grazie alle prodezze del centrale Zucco terza vittoria consecutiva per il Lacoter. Il momento magico della Bieffe. L'Errebì Marello Saluzzo ha conquistato i primi due punti della stagione

MONDOVI'. Il **Vbc Lacoter** ha fatto tris. Il sestetto dell'argentino Ferdinando Guillermo si è imposto per 3-[illegible] sulla matricola Arti e Mestieri Torino con parziali 15-8, 15-11, 15-1. E' stata una vittoria netta, maturata in poco più di un'ora.

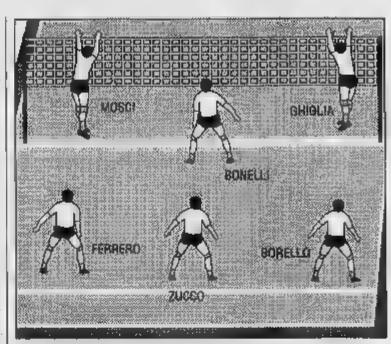
A trascinare i monregalesi è stato [illegible] centrale Renato Zucco, ma tutti i compagni si sono espressi bene: Ghiglia, malgrado un infortunio ad un occhio, è [illegible] abile sotto rete; Bonelli ha messo in [illegible] difficoltà la difesa avversaria. «Abbiamo allestito [illegible] squadra per vincere [illegible] campionato - spiega [illegible] direttore sportivo Giancarlo Augustoni -; siamo soddisfatti del nostro rendimento, attendiamo il futu[illegible] per sbilanciarci».

[illegible] in campo maschile [illegible] brinda, nell'A2 femminile l'Accornero è sotto processo. «Abbiamo giocato davvero male - ammette l'allenatore saviglianese Aldo Casale -; è difficile trovare una spiegazione. Forse le ragaz[illegible] troppo tese, non c'è stato gioco». Il sestetto ha perso 3-0 contro [illegible] Futura Ravenna, fanalino di coda [illegible] torneo. «Non ci sono attenuanti - aggiunge il tecnico -; ci alleneremo duramente la settimana per cercare [illegible] sfruttare i prossimi due incontri casalinghi».

Mario Sasso, allenatore della **Bieffe Cuneo** (B1 femminile), aveva visto giusto. «Se riusciamo a vincere la prima partita in trasferta - aveva detto - possiamo poi fare [illegible] le due gare in [illegible]. La [illegible] tesi si è puntualmente avverata. Contro la Mela d'oro Bergamo è giunta la terza vittoria consecutiva, dopo due ore di sfida.

Nella partita casalinga contro il Massa, l'**Alba Vbc Mondo** ha subito la prima sconfitta stagionale. Le albesi sono state superate per 3-1 da una squadra molto attenta in [illegible] ed effi[illegible] in battuta. Alla Mondo non è bastata una grande prova di Cabodi, che ha realizzato trenta attacchi vincenti.

In C1 maschile agevole vittoria invece per la **Torrone Martino Alba**, che ha battuto per 3-0 in trasferta il Caronno. Gli albesi hanno giocato con grande concentrazione fin dall'inizio concedendo in tutto l'incontro appena sedici punti ai rivali, trascinati [illegible] ottimo Dutto. La squadra di Fausto Ferraris conserva così il primo posto in classifica con [illegible] Piacenza.

[illegible] serie C1 femminile prose[illegible] cammino vittorioso della **Comauto Cuneo**, che ha [illegible] fitto la Tessilnovi grazie alla brillante [illegible] di Monica Migliore. Prima vittoria (sulla Sa.Fa.) per [illegible] **Errebì** [illegible] **Saluzzo**. «Siamo soddisfatti - spiega il tecnico Andrea [illegible] -, speriamo [illegible] proseguire». Dopo due successi, invece, è caduto l'**Ita Ilva Castellino di Racconigi**, battuto dalla Navalcavi. [r. s.]

[illegible] rete. Contro l'Arti e Mestieri il team monregalese non ha sbagliato nulla

GRANDA SPORT

CALCIO

Oggi Torres-Bra di Coppa [illegible]

Si disputa oggi in Sardegna (ore 14,30) l'incontro di ritorno degli ottavi di finale di Coppa Italia tra Torres e Bra. All'andata finì 1-1. I giallorossi puntano al passaggio del turno.

VOLLEY

I risultati [illegible] campionati provinciali

Proseguono a gran ritmo i campionati provinciali. Questi i risultati. Ragazze: Ita Ilva Castellino Racconigi-La Ronde Corneliano [illegible]-0; Accornero-Fossano 3-0; Cinzano-Ottica Grasso Busca 0-3; Omas Dronero-Libertas Borgo San Dalmazzo 0-3; Crc Alpitour Cuneo-Dis Gros Caraglio 3-0; Volley Team '69 Bra-Cherasco 3-1. Juniores femminile: Lpm Mondovì-Parizia Imballaggi Lagnasco 3-0; Mondo Alba-Crc Alpitour Cuneo 0-3; Omas Dronero-Accornero 0-3. Allieve girone A: Salumeria Badellino-Fossano 2-0; Vetitalia Cantallo-Coalvi Busca 2-1; Ita Ilva Castellino Racconigi-Mondo Alba 0-2. Allieve girone [illegible] Audace Morozzo-Lpm Mondovì 2-1; Libertas Chiusa Pesio-Dogliani 2-1; [illegible] Gros Caraglio-Crc Alpitour 2-1; Fossano-Ceva 2-0.

[illegible]

In trecento alla marcia del tartufo di Gallo Grinzane

Trecento atleti hanno partecipato alla terza marcia del Tartufo d'Alba di Gallo Grinzane. Al traguardo ha vinto l'astigiano France[illegible] Cipolla davanti a Bruno Mascarello (Us Sanfront). Nella categoria femminile si è imposta Gabriella Pasquino (Gs Mokafè di Alba). Fra i gruppi sportivi il [illegible]ccesso è andato [illegible] Gs Mokafè [illegible] Alba con 50 iscritti, davanti al Gs Ferrero Alba con 40.

[illegible]

[illegible] per arbitri a Cuneo e Mondovì

Ultimi giorni per le iscrizioni al corso arbitri [illegible] calcio in programma martedì e venerdì a Cuneo e martedì e giovedì [illegible] Mondovì. Le lezioni sono organizzate dall'Aia provinciale.

Cresce l'attività delle Polisportive giovanili salesiane

Tremila atleti a Bra

Ragazzi impegnati in volley, tennistavolo, calcio, basket, ginnastica e ciclismo Trenta società. Il presidente Davico: «Presto un corso per dirigenti e tecnici»

BRA. Dieci campionati di volley (quattro maschili e femminili, due misti per bambini), altrettanti di tennistavolo, tre di calcetto, [illegible] di calcio, oltre a ginnastica e ciclismo. Questa, in pillole, è l'attività [illegible] Polisportive giovanili salesiane.

Trenta società per circa tremila atleti. «Stiamo crescendo al di là di ogni previsione - spiega il presidente Michelino Davico -; fino a qualche [illegible] fa si affiliavano soprattutto società legate [illegible] mondo salesiano. Adesso riceviamo invece richieste da oratori e gruppi parrocchiali, e da enti svincolati da riferimenti religiosi».

Michelino Davico è [illegible] responsabile dell'associazione che sta ampliando i suoi orizzonti socioculturali e che, sotto [illegible] spinta di un progetto sportivo ispirato ai più autentici valori cristiani [illegible] impegno e solidarietà, è in continua crescita. «Il '92 sarà un an[illegible] fondamentale per le Pgs - aggiunge -; si conclude infatti un quadriennio di lavoro, e nello stesso tempo si imposta quello per [illegible] periodo successivo. Durante questa stagione s'inizieranno le operazioni [illegible] verifica e di rinnovo della nostra struttura organizzativa».

Tanta attività richiede un adeguato supporto. «Ed è per questa ragione - conclude Michelino Davico - che presto ripeteremo i corsi per dirigenti ed allenatori già svolti con successo negli [illegible] passati. Siamo sicuri che con un'appropriata [illegible] di promozione si possa ancora migliorare [illegible] tutti i livelli. Quest'anno poi dovrebbe [illegible] approvata la legge sul riconoscimento delle società dilettantistiche, la validità dello sport pro[illegible] e le garanzie della medicina sportiva». [r. s.]

Michelino Davico visto da Ghiglione

BASKET

Basket: tante emozioni e bel gioco nell'atteso derby del campionato di serie C

Fossano sale al comando

Grazie al successo sul Giornalino Alba (82-72) la Fibrac conquista il primato appaiando il Varesino Nella C femminile vincono le cuneesi della Merlo. Splendido esordio sul parquet di Rovera e Lanzetti

FOSSANO. E' andato alla Fibrac il derby d'andata della serie C di basket. Il quintetto fossanese si è imposto sul Giornalino per 82-72 ed ha raggiunto il Varesino in [illegible] alla classifica.

Il Giornalino non ha sfigurato. Nel primo tempo è rimasto sempre in testa: ha chiuso in vantaggio per 35-31. In avvio di ripresa, invece, ha avuto un cedimento sul piano [illegible] e - complici alcune decisioni arbitrali molto contestate dai langaroli - ha consentito alla Fibrac di prendere [illegible] largo.

«Nella prima parte di gara - spiega il tecnico locale Borlengo - ci siamo fatti imbrigliare, [illegible]za riuscire a giocare. Nella ripresa, con una migliore difesa e grazie all'efficacia del contropiede, abbiamo trovato la via del canestro amministrando il vantaggio con i nostri "piccoli", Gili su tutti. E' stato un derby nervoso, [illegible] corretto. Siamo soddisfatti per i due punti».

Più polemico il coach albese Antonello Arioli. «Siamo stati [illegible] vantaggio fin che ci [illegible] stato consentito di giocare a basket. Poi è cambiato il metro di valutazione arbitrale e la nostra squadra, più inesperta, non ha saputo adeguarsi. Abbiamo costruito buoni schemi, raccogliendo però poco nel primo tempo, quando [illegible] potuto agevolmente chiudere l'incontro. Penso però che sia stato un derby ben giocato [illegible] e tatticamente interessante. Complimenti alla Fibrac ed a Borlengo».

Nella C femminile ha nuovamente vinto la Merlo di Cuneo, che ha sconfitto in trasferta l'Energia, ultima in classifica, [illegible] 75-46. Hanno esordito Rovera e Lanzetti.

Aldo Scavino

ICAP CUNEO [illegible] NELLA D

[illegible] girone piemontese di serie D la Cover Saluzzo s'è imposta per 77-69 a Torino contro la Crocetta ed ha mantenuto il primo posto della classifica. I saluzzesi di Mario Corrado hanno giocato molto convinti soprattutto il primo tempo chiuso in vantaggio per 43-27. Hanno poi saputo amministrare il margine senza problemi.

Continua a stupire invece l'Icap Cuneo, che ha vinto di nuovo, ed [illegible] balzato in classifica immediatamente [illegible] spalle della coppia di testa. I cuneesi hanno battuto in trasferta il Pino Torinese per 87-82 con uno spettacoloso [illegible] Gangi autore [illegible] punti (percentuale di dieci su tredici al tiro). Buoni anche Intensimeo, Baldi ed Actis. L'esi[illegible] del match non è stato mai in discussione; i ragazzi di Franco Genta l'hanno controllato agevolmente.

Ha subito invece la prima sconfitta stagionale l'Abet di Bra, che nel girone ligure è stata battuta in trasferta dalla Parmense per 94-80. I braidesi sono così stati raggiunti in vetta alla classifica dal Derthona. «Era una sconfitta già preventivata - spiegano i dirigenti braidesi -, ma che non influirà sulla [illegible]tra volontà di ritornare [illegible] più presto protagonisti. Non sarà certo [illegible] passo falso a fer[illegible] la nostra volontà [illegible] disputare [illegible] stagione [illegible] protagonista». [a. s.]

COSTUMI

Rock, musica leggera e i giovani [illegible]

IL più amato è Vasco Rossi. Nei cuori dei fans e soprattutto delle fans ha soppiantato Baglioni. Poi ci sono i Kiss, Madonna, Eros Ramazzotti, Dire Straits. Strana classifica? Può darsi. I Kiss [illegible] possono [illegible] più «proseliti» di Madonna? Osservazione legittima. Il trucco è presto spiegato: le indicazioni sono formulate sul numero degli iscritti ai fans club italiani [illegible] europei.

Meglio restringere il campo. In Piemonte si organizzano con tessere e «fanzine» (contrazione delle parole fan e magazine, sono i giornali monografici dedicati all'artista preferito), soprattutto i sostenitori dei gruppi heavy metal, della new wave inglese e del rock «storico». Poi c'è tutto un paese nell'Astigiano che, sindaco compreso, si mobilita per i Nomadi. La Valle d'Aosta ha un debole per Mina e Patty Pravo. Dall'elenco dei fans club (pubblicato da «Tutto-Musica e Spettacolo») basta stralciare gli indirizzi piemontesi e aprire la caccia.

Si scopre che il presidente nazionale del fans club dei «Metallica» è un universitario di 24 anni, iscritto alla facoltà di Chimica industriale.

Si chiama Claudio Cubito, abita a Moncalieri, sulla collina torinese. La sede del club è stata spostata di recente ad Alessandria. Prima era a [illegible] giovane. Claudio è direttore della rivista internazionale specializzata «Nuovo Metal Hammer», che [illegible] in quattro lingue.

Claudio Cubito ha fondato a Torino il fans club «Metallica» nel [illegible]. Lui conosce di persona i componenti del gruppo californiano, considerati capiscuola del thrash metal. E' la corrente più radicale del rock duro, molto vicino all'hardcore punk.

«In tutta Italia contiamo più di mille iscritti - racconta orgoglioso Cubito -; organizziamo feste e incontri con la band. Ascoltiamo gli album nuovi in anteprima. Pubblichiamo una fanzine di cui sono usciti finora nove numeri. In Piemonte ci sono alcune centinaia di aderenti, il numero è variabile. Sono tante soprattutto le ragazze». Claudio ha coordinato le delegazioni di fans al festival «Monsters of rock» di Modena: «Abbiamo fatto stampare magliette apposta e stretto tanti nuovi contatti». Per i Metallica-dipendenti che ancora cercano il covo, l'indirizzo è: via Mazzini 158, casella postale 107, 15100 Alessandria.

Dall'hard rock alla new wave. E' torinese e lavora nel negozio della [illegible] discografica Ricordi il fondatore del fans club dei «Depeche Mode». Due appunti sul gruppo: nascono agli inizi degli Anni Ottanta nell'Essex, Inghilterra, con il nome di «Composition of sound». Poi lo cambiano, scelgono anche un altro genere e diventano un simbolo musicale della prima ondata [illegible] wave anglosassone. Hanno una ricca discografia. In Italia si [illegible] esibiti diverse volte.

FANS

I club del Piemonte

Durante la prima tournée, nel marzo dell'84 a Milano, avviene l'incontro fra il gruppo e il torinese Giorgio Minale, che diventerà coordinatore dei loro fans. Qui ci [illegible] però «note» meno entusiaste rispetto al club dei Metallica: «Purtroppo l'attività è ferma da qualche tempo - ammette Giorgio, [illegible] anni - per problemi di gestione. Si è sciolta pure l'organizzazione tedesca. Ora rimane soltanto [illegible] presenza ufficiale in Inghilterra. Comunque io mantengo contatti con i Depeche Mode».

E continua: «Dopo il concerto a Milano [illegible] andato dietro le quinte, nel "backstage", e li ho conosciuti. Li seguo con assiduità e ogni tanto li incontro. Il fans club contava un migliaio di soci. Ricevo ancora numerose lettere e richieste d'informazioni».

Sempre a Torino vive e studia uno fra i più attivi sostenitori degli «Who», la band inglese che ha conteso per [illegible] ai Rolling Stones il titolo di gruppo-simbolo del rock Anni Settanta. [illegible] loro curriculum, tappe diventate mitiche: i festival di Woodstock e Wight, il leggendario «Live at needs», l'album e film «Quadrophenia» con la partecipazione di Sting.

Tutte queste notizie e chissà quante altre ancora le [illegible] memoria Sergio Gandiglio, [illegible] anni, laureando in Economia e commercio a Torino. Con altri [illegible] [illegible] inaugurato [illegible] fanzine e contatti tra i fans di mezzo mondo: «E' stato un modo per conoscere tanti altri ragazzi e poco per volta, ho fatto esperienze imprevedibili». Ad esempio? «Un bel giorno - racconta Gandiglio ancora divertito al ricordo - mi trovo davanti alla porta di casa un ragazzo canadese, come me appassionato degli Who. Ci scrivevamo spesso. Lui era venuto in Europa per [illegible] e ha pensato bene di farmi una sorpresa».

In Piemonte hanno sede anche i club nazionali di Francesco Baccini, Marco Carena, Zucchero, Howard Jones, Doors. Il gruppo di Jim Morrison è rappresentato da una ragazza, Manuela Fioretti.

In provincia di Asti, a Castagnole Lanze, il caso forse più [illegible] che raro, ovvero «quando tutto il paese è un fans club». Qui i Nomadi tengono ogni anno un concerto dove si ritrovano i tifosi più affezionati.

Ne parla Lorenzo Abbate, 43 anni, di Castagnole, che organizza concerti, ha una macelleria ed è consigliere provinciale.

CON i Nomadi c'è un'amicizia che dura da vent'anni. Io e alcuni amici, fra cui il nostro sindaco Renzo Masengo, facciamo sempre una grande festa a fine agosto con il gruppo che si esibisce in concerto. Augusto Daolio e gli altri vengono a Castagnole anche in forma privata. A mangiare e, ovviamente, a fare rifornimento di buon vino».

In paese arrivano carovane di giovani, quarantenni con figli e nostalgici degli Anni Settanta: «L'agosto scorso - prosegue Lorenzo - per il classico raduno abbiamo fatto delle fascette apposta per il pubblico, e i Nomadi sono rimasti sul palco quasi quattro ore. Li abbiamo nominati cittadini onorari di Castagnole. Grazie a queste iniziative ci conoscono in quasi tutto il Piemonte».

Nell'Astigiano c'è poi il club dei «Farinei d'la Brigna» che sostiene la formazione vincitrice del «Festival di Sanscemo». Infine è numerosa, anche se non organizzata, la schiera degli affezionati di Paolo Conte, il cantautore-avvocato.

Moira Lavè, novarese, disc jockey di Radio Azzurra, conferma le indicazioni della classifica: «In radio e alle serate in discoteca incontro molte ragazze che dicono di essere iscritte al fan club nazionale di Vasco. Fra le più giovani, tante le "masiniane" e le "ramazzottiane". Qualche anno fa andava alla grande Claudio Baglioni, che adesso è in forte ribasso. I più precisi e organizzati sono di sicuro gli appassionati di heavy metal. A Novara sono numerosissimi. C'è una spiegazione. Molte band [illegible] sconosciute al grande pubblico e gli appassionati si cercano e si organizzano quasi in "sette", [illegible] incontri, raduni e serate dove ascoltano e [illegible] [illegible] i pezzi preferiti».

Grandi e piccoli, i gruppi hanno un coordinatore generale: il «grande capo» è di Firenze, si chiama Giancarlo Passarella, ha ideato anche un telefono-amico dei fans club. Che lui stesso descrive [illegible] po' simili alla Carboneria». Lavorano nell'ombra, gli indirizzi cambiano nel giro di pochi mesi. Le Poste italiane, ammettono tutti, non li aiutano: le fanzine spedite in abbonamento [illegible] perse, i dischi si rompono. Ma quando arriva il concerto, puoi scommetterlo, ci [illegible] tutti. Fanno quasi l'appello. E si contano, sotto il fronte del palco.

[illegible] Paola Arbeia

[illegible] AOSTA I [illegible] DI MINA

Ad Aosta, in viale Federico Chabod 10, ha sede l'unico e ufficiale «Mina fans club»: circa 750 soci, distribuiti in Italia e all'estero (da Francia e Inghilterra fino agli Stati Uniti) [illegible] celebrare il mito dell'ex Baby Gate, [illegible] diventata addirittura «Caterpillar» sulla copertina del [illegible] ultimo disco.

Sorto nell'80 a Parma, dove l'iniziativa col tempo naufragò, il club si trasferì nell'84 a Aosta per l'interessamento e la passione del primo socio e oggi segretario Loris Biazzetti che ha, fra l'altro, [illegible] la [illegible] abilità grafica al servizio di una «fanzine» quadrimestrale, [illegible] to di comunicazione dell'associazione con i soci.

Il giornale, che si chiama anch'esso «Mina fans club», contiene, spiega Biazzetti «tutto quanto può riguardare Mina, da informazioni sui suoi video e dischi a curiosità varie, o interviste ai [illegible] vari collaboratori. La rivista è utile anche agli scambi fra soci collezionisti, che contrattano soprattutto filmati e incisioni, ma serve anche per distribuire gadgets come spille e magliette».

Continua: «Anche se si [illegible] di oggetti un po' kitsch, tutto rientra nel folclore del personaggio. La nostra, infatti, non è un'organizzazione con grandi pretese; vogliamo che l'iniziativa resti amatoriale e simpatica come è [illegible] finora».

Il contatto [illegible] la casa discografica di Mina, la «Pdu», il club [illegible] ha, invece, mai [illegible] di comunicare direttamente [illegible] la cantante, rispettando il [illegible] desiderio di isolamento. Comunque, per i suoi fans, «la

La copertina dell'ultimo album di [illegible]

tigre di Cremona» non ha certo bisogno di mostrarsi, [illegible] per tramite [illegible] deformazioni grottesche sulle copertine dei [illegible] dischi.

«In ogni caso - continua il segretario - Mina rimane sempre grande, non soltanto per il talento, [illegible] [illegible] in Italia, [illegible] per il fortissimo carisma, che anziché indebolirsi con l'assenza dalle scene e dagli schermi, si rafforza». L'artista, in fuga dal palcoscenico, ha trovato nel [illegible] isolamento una forza pubblicitaria originale e di grande effetto.

Lo testimoniano le eccellenti vendite di ogni suo nuovo lp. La scomparsa dalle scene è un nuovo modo di rilanciare grandi personaggi. Lo hanno fatto sia Adriano Celentano sia Riccardo Cocciante, seppur per periodi più brevi. Mina è inimitabile anche in questo.

QUESTI GLI INDIRIZZI DELLE SEDI

[illegible]
* Fans Club - Via San Donato 33 - 10144 Torino

[illegible]
* Fans Club - Casella postale 14 - [illegible] Stupinigi (To)

[illegible]
* Fans Club - Viale Federico Chabod 10 - 11100 Aosta - Fanzine: Mina Fan's Club

[illegible]
* Club - c/o Lorenzo Abbate - Piazza Lucchini [illegible] - 14054 Castagnole Lanze (At)

[illegible]
* Club - Via Gran S. Bernardo 2 - 11100 Aosta - Fanzine: Patty Pravo's Club

[illegible]
* Fans Club - C.so Novara 45 - 10154 Torino - Fanzine: Sugar News

[illegible] MODE
* c/o Giorgio Minale - Via Vigliani 89d - 10135 Torino - Fanzine: D.M. Information Service

WHO
* c/o Sergio Gandiglio - Via R. Gessi 16 - 10136 Torino - Fanzine: Long Life Rock

METALLICA
* c/o Claudio Cubito - [illegible] Black Box - c.p. 107 - Via Mazzini 158 - 15100 Alessandria

HOWARD JONES
* c/o Henry Mathis - Via Donati 17 - 10121 Torino - Fanzine: Dream

[illegible]
* c/o Manuela Fioretti - Via Coppino 122 - 10147 Torino - Fanzine: Break On Through

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Scappatella con il morto** di C. Reiner, con K. Alley, B. Pullman. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Sotto massima sorveglianza** Col. Non viet. [illegible] 16,10; 18,15; 20,20; 22,25
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Madame Bovary** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Thelma & Louise** [illegible] Non viet. [illegible] 15,25; 17,45; 20,05; 22,25
Cristal[illegible] v. Goito 5	**Non dirmelo non ci credo** No[illegible] Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25
Eliseo Grande p. Sabotino	**La [illegible] specialmente** di Tornatore, Bertolucci, Giordana, con O. Muti, P. Noiret.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] Rosso p. Sabotino	**Johnny Stecchino** [illegible] Non Viet. Or.: 15; 17,30; [illegible]
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
Faro v. Po 30	**The stand in** Cinecircolo. In lingua inglese. Ap. 17-17,15-19,30-21,45
Fiamma v. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** [illegible] viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre [illegible]	**Riff-Raff (Meglio perderli che trovarli)** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
[illegible] Galleria S. [illegible]	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] 1 v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 Col. Viet. min. 18.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Il gr[illegible] inganno** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Nuovo Odeon v. Vanalco 8	Riposo
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima [illegible]** Or.: 15,[illegible]; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Point [illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Romano Galleria Subalpina	**[illegible] leggenda del Re Pescatore** Ap.: 16; ult. 16,15; 20; 22,30.
Zeta v. Colleasca 12	**Cinecircolo Il Pungolo** Or.: 17,30; 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**[illegible] di Marionette A** Informazioni: 8815 383-210-209. N. verde 1678.070054
Piccolo Regio p. Castello 215	**Spettacolo di balletto** [illegible] de la Tour Eiffel. Bigl.: 8815.241 ore 13/18.30
Teatro [illegible] p. Solferino 4	**Il fi[illegible]** Ore 20,45 e domani ore 15,30 Lo spettacolo della Luna
Carignano p. Carignano 6	**Edipo** Ore 20,45. Di R. Rosso, regia e interpretaz. di Pino Micol
Teatro Ar[illegible] v. Chiomonte 3	**Robinson & Crusoe** Questa sera ore 21,15. Int. e pren. Ore 16-19 cassa teatro
Colosseo v. M. Cristina 73	**Concerto di Gino Paoli** Ore 21. [illegible]: ore 10-13/15-19. Tel. 669.83.04-650.51.85
Teatro Adua c. G. Cesare 67	**[illegible]ndat** di Bertolt Brecht, [illegible] di R. Guicciardini. Ore [illegible]

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 Agente Pepper, telefilm
18,30 Marina, telenovela
19,30 Aftermash, telefilm
20 — Lucy Show, telefilm
20,30 I senza Dio, film
22,30 Tv flash, quotidiano loc.
23,30 [illegible], telefilm
24 — Tenente O'Hara, telefilm

Telecupole
17,30 Heidi, cartone
18 — Pinocchio, cartone
18,30 La padroncina, [illegible]
19,25 TG 4
20 — Mondo cavallo, rubrica
20,30 Le due croci, film
22,45 Speciale con noi

Videogruppo
[illegible] — Videonotizie
19,30 [illegible] minuti, rubrica
20,30 I concerti del Caffè San Carlo
21,30 Padre e figlio investigatori speciali, telefilm
22,30 Videonotizie
23,30 Videonotizie
24 — Ma tu sei Pietro, film

Primantenna Supersix
17,30 Dragon Ball, cartoon
17,55 Ippo Tommaso, cartoon
18 — Pinocchio, cartoon
18,25 Ippo Tommaso, cartoon
18,30 Lo specchio magico, [illegible]
19 — TGG Special
20,30 Portami con te, teleromanzo
21,15 Catch the catch
22,15 American Business English

Telecity
17,20 [illegible] in allegria
18,30 Crime story, telefilm
[illegible] Corri uomo corri, film
22,05 M.A.S.H., telefilm
22,45 Colpo grosso, quiz
23,45 Una donna allo specchio, film

Erreuno Tv
18,25 A proposito di... lavoro
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
[illegible] [illegible]ress, [illegible]
22,40 [illegible]
0,10 [illegible]

[illegible]
17,30 Per le ragazze del baseball
18,30 [illegible] l'amore e il potere, novela
19,30 Attualmente, informazione
20 — Una famiglia si fa per dire, tf
20,30 Il giustiziere del Bronx, film
24 — La più grande avventura di Scaramouche, film

G.R.P.
18,35 Exponews: Speciale Salone Ristructura
19,35 Sanford & Son, telefilm
20,25 Il bacio del bandito, film
22 — Bianco e nero, rubrica
23,30 Da[illegible] di Torino, [illegible]
[illegible] [illegible]P. Monitor, notiziario
0,20 [illegible] gentiluomo

Telebiella
20 — Documentario
[illegible] Cartoni animati
21 — [illegible]
[illegible] Tg [illegible]
23 — [illegible]

[illegible]
[illegible] Tg
20 — Intramontarsi
21 — Aquila nera, [illegible]
23,15 Le auto della [illegible]

Telesubalpina
[illegible] Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
[illegible] Chi fermerà Tommy Vanda
22,30 [illegible] urocristico, speciale
23 — Il regionale, notiziario
23,30 [illegible]

Rete 7 Piemonte
20,20 [illegible], teleromanzo
22,15 [illegible] 7, notiziario
22,30 Parliamone, la parapsicologia
23,30 Conviene far bene l'amore
0,30 Agente Pepper, telefilm

● Eventuali errori e variazioni dei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Venerdì sera (ore 21) al teatro Milanollo di Savigliano

Un omaggio a Macario

Giorgio Molino è protagonista della commedia «Finestre sul Po» Un prete di campagna e l'amore tra due giovani. Replica sabato

SAVIGLIANO. Ritorna [illegible] «Granda» la compagnia del teatro Macario. A due mesi dall'inaugurazione della «Bomboniera», la sala di Torino dove il grande attore aveva presentato le sue ultime commedie, la compagnia di Giorgio Molino, artefice di questa riapertura, inizia un lungo tour nella regione.

A tenere a battesimo l'iniziativa [illegible] venerdì [illegible] alle 21, il teatro Milanollo. Giorgio Molino vestirà i panni di Don Cavagna, protagonista di «Finestre [illegible] Po».

La commedia, riscritta in piemontese [illegible] comico sulla base [illegible] testo bolognese [illegible] Alfredo Testoni, si colloca in pieno nella tradizione cara a Macario. «Ma io faccio Molino, non faccio Macario - sottolinea l'attore -. Porto avanti il [illegible] modo di intendere il teatro, che pur [illegible] comprensibile da tutti mantiene salde le origini regionali».

Così «Finestre sul Po», una farsa senza pretese «intellettuali», rispolvera i temi della tradizione piemontese: c'è un prete di campagna, c'è l'amore contrastato tra due giovani, ci sono le gelosie, le ripicche, i piccoli affanni della provincia.

Piacque molto a Macario che la interpretò oltre trent'anni fa insieme [illegible] Carlo Campanini e Valeria Fabrizi e piace [illegible] hanno dimostrato le quarantacinque repliche a Torino e le affollate platee dei teatri, anche cuneesi, dove in passato la compagnia di Molino l'ha portata.

Erminio Macario. A lui è dedicata la commedia in scena venerdì al Milanollo

«E' un testo che fa ridere, ma [illegible] è privo di significato. Rieduca la gente al gusto per la prosa perché rivaluta gli aspetti più "classici" della commedia, tra cui il ruolo del capocomico».

Un ruolo che a Molino calza a pennello. L'attore parla [illegible] grande [illegible]asmo del suo lavoro. «Il teatro è una missione - [illegible] -, un baluardo [illegible] l'arretramento culturale. Se un solo ragazzo per una sola [illegible] lo preferisse alla discoteca, io sarei soddisfatto».

La compagnia replicherà lo spettacolo al Milanollo sabato sera. I biglietti sono in prevendita alla Cassa di Risparmio di Savigliano (platea [illegible] mila, posto in palco 40 mila, galleria [illegible] mila). Il tour toccherà poi Cuneo, il [illegible] e 27 dicembre, con due rappresentazioni al «Fiamma» (prevendite all'agenzia Alpitour in corso Dante), [illegible] il 18 e 19 gennaio sarà alla sala Ordet di Alba.

Vanna Pescatori

[illegible] A PIOZZO

Jazz firmato Brad Buethe stasera alla birreria «Le baladin» di Piozzo. Il chitarrista sarà accompagnato da Giorgio Diaferia alla batteria e Massimo Camarca al basso. Tre prestigiosi nomi nel campo del jazz che, a partire dalle 21,30, proporranno brani standard.

Brad Buethe, [illegible] attualmente insegna alla «Bercklee College University of music» di Boston, ha alle spalle circa vent'anni di attività chitarristica.

Nel 1971, a [illegible] anni, va a San Francisco dove comincia a interessarsi al jazz. Frequenta per due anni la Bercklee, poi decide di dedicarsi a tempo pieno alla musica jazz suonando con alcuni tra i migliori jazzisti californiani.

Collabora [illegible] la band di Bill Ball e con quella di John Hendricks, Joe Williams e poco tempo dopo incide un disco con [illegible]. Brad ha anche suonato con il San Francisco Jazz [illegible] Stars [illegible] è stato il chitarrista del quintetto di Mark Levine. Nell'82, a New York, lavora con la Jaki Byard's band. E' stato componente del «Quiet Nights quartet-Macy'sin house jazz band». Brad [illegible] inoltre in molti club newyorchesi incluso il famoso Mikell's e l'altrettanto conosciuto «Burgundy».

[illegible] 1985 Brad ritorna a San Francisco e comincia ad esibirsi in molti bay area clubs come il «Rasella's», l'«Harry's on Fillmore», «Albion» e «Dizzy's».

Secondo componente del trio è il torinese Giorgio Diaferia. Ha iniziato la [illegible] attività musicale con un gruppo jazz-rock denominato «Esagono» con cui ha realizzato l'lp «Vicolo». Successivamente si è avvicinato al jazz.

[illegible] 1979 crea il sestetto «Combojazz», con il quale si esibisce in tutta Italia. Ha partecipato al Festival jazz di Torino-Foggia-Milano-Ivrea-Roma e ha accompagnato solisti italiani come Cerri, B[illegible] Ponissi e stranieri, come Hal Stein, Porcelli e Garzone.

Con Alfredo Ponissi Ensemble ha registrato «Say Goodbye» edito [illegible] Fonit Cetra e con Bob Porcelli l'album «Bursting a Rising».

Massimo Camarca è forse il più conosciuto grazie alle numerose esibizioni nei locali della «Granda». [illegible] spalle un'intensa attività concertistica con [illegible] band. L'ingresso al concerto è libero.

Amedeo Franco

STASERA AL [illegible]

Cinema	Film
Italia Tel. [illegible] Orario: 16/17,30/19,30/22 Lire [illegible]	**Luce rosse**
Monviso Tel. 51.771 [illegible]: 20/22	**Indiziato di [illegible]** di I. Winkler con R. De Niro, A. Bening, M. [illegible] (Usa '91) — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è [illegible] di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h[illegible] Dramm.
Eden Tel. 363.021 Lire 5000	**Il [illegible]o degli innocenti** di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. [illegible] (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che [illegible] le donne un'agente del[illegible] si [illegible] di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal ma[illegible]. N.V. 2h [illegible]
Vittoria Tel. 412.771 Orario: 20/22 Lire 7000/9000	**A proposito di Henry** di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico
Civico Tel. 43.756 Ore 20/22 Lire 6000/8000	[illegible]
Italia Tel. 42.606 Ore 20/22 Lire 6000/8000	**La [illegible]**

[illegible] LOCALE

a cura di Gianni Martini

D[illegible] un libro all'«arte di tagliare i formaggi», senza scivolare nel grottesco e nel banale, non è impresa facile. Ci ha provato, sicuramente divertendosi, l'architetto Marco Parenti, autore del volume «De arte resecandi caseis», che viene distribuito dall'editore Arciere di Cuneo con il sottotitolo «Trattatello semiserio circa l'arte di tagliare il formaggio e i più corretti connubi con vino e pane».

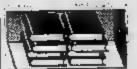
Nella controcopertina l'autore si schermisce: «Probabilmente non sarà ricordato per le realizzazioni architettoniche eseguite, per piani di città immaginarie ipotizzate, né per le diverse dotte pubblicazioni di settore, ma per aver scritto il fondamentale testo De arte resecandi caseis».

Il volume (dalla grafica curata, raffinato nei caratteri e per il tipo di carta scelta) è una divertente disquisizione su come presentare, offrire, tagliare e degustar formaggi. Non mancano le citazioni «dotte» come la spiegazione del perché «de arte resecandi caseis» e non, come un latinista dell'ultima ora preferirebbe, «de arte resecandi [illegible]». E ci sono tirate d'orecchie per tutti. Agli italiani in genere: «Noi, semplicioni, [illegible] abbiamo mai posto condizioni ben precise nelle regole di presentazione dei prodotti caseari». Ai padroni di casa: «Mai e poi mai lascerà ai famigliari l'onere di presentare il plateau dei formaggi e di consegnarne le porzioni all'ospite». E in genere a tutti i buongustai che vengono tacciati, [illegible] mezze misure, di ignoranza.

Quante [illegible] (private o di grandi ristoranti) sono dotate di tutti quegli strumenti che Marco Parenti considera indispensabili per ottenere un giusto trancio di formaggio? Un filo di budello per quelli a pasta «molto delicata», il coltello con «lame a saracinesca» per i formaggi «a pasta compatta e di [illegible]di dimensioni», quello a lama trapezoidale con impugnatura a maniglia per l'emmental o quell'attrezzo con foro per sfogliare formaggi.

E non basta. Per ogni qualità di formaggio [illegible] elencati consigli pratici di taglio con tanto di angolature, forma geometrica da seguire a seconda che si tratti di provolone, tometta, toma o [illegible] banale fetta di fontina.

Chiude in bellezza con ricette facilmente realizzabili, ovviamente a base di formaggi.

DE ARTE RESECANDI CASEI
Autore: Marco Parenti
[illegible]: L'Arciere (Cuneo)
Pagine: [illegible]
Illustrazioni: Disegni in bianco e nero
Prezzo: [illegible] mila lire

SULL'ONDA [illegible] straordinario [illegible] ottenuto lo scorso anno, il settore «Slow Food» (mangiar lento) dell'Arcigola propone la seconda edizione di Osterie d'Italia. E' un volume di oltre 500 pagine che ospita le schede di locali, dove è possibile gustare buoni piatti regionali, spesso accompagnati da ottimi vini, a prezzi accessibili: [illegible] 15 alle 45 mila lire. Numerose le novità, rispetto alle prime edizione, [illegible] sunte nella prefazione da Piero Sardo: «Una novantina di indirizzi [illegible] depennati, altri 300 entrano a far parte di questa [illegible] categoria di locali che va assumendo ormai una [illegible] fisionomia ben definita».

Numerose le indicazioni sulla provincia di Cuneo. Dal «Boccondivino» di Bra alla «Chiocciola» di Cuneo per arrivare a osterie [illegible] quella «Degli amici» di Boves o ristoranti dal nome suggestivo del tipo «La tana dell'orso» di Bonvicino. Un volume prezioso per chi ama scoprire un territorio anche tramite la cucina. Spendendo il meno possibile.

[illegible]
Coordinatore: [illegible]
Editore: Slow Food
Pagine: 574
Illustrazioni: nessuna
Prezzo: 35 mila [illegible]

[illegible] APPUNTAMENTI

BRA

Suonano i «Mau [illegible]»

Stasera, alla birreria «Pinky», si esibiranno i «Mau Mau». La band è nata un anno fa ed è formata da Luca Morino, Fabio Barovero e Papa Nico. La musica dei «Mau Mau» nasce dalla voglia di suonare a contatto diretto con la gente, senza dover per forza dipendere dai mezzi tecnologici o dalla passione per i suoni acustici. Il repertorio comprende testi in italiano e piemontese. Ingresso libero.

MONDOVI'

Note di Bach e Franck

Si conclude stasera la quinta rassegna organistica promossa dall'Istituto diocesano di musica sacra in onore di [illegible] Cecilia, patrona dell musica. Alle 20,45, nella chiesa cattedrale di Mondovì Piazza, si esibirà il maestro Ferruccio Bartoletti che proporrà brani di Buxtehude, Bach, Franck e Reger.

[illegible]

Racconti di «signore per bene»

Domani [illegible] 21,15, al cinema «Aurora», per la rassegna d'autunno del circolo Graneris, verrà proposto il film di Cynthia Scott «In [illegible] di signore per bene», [illegible] Alice Diabo, Constance Garneau e Winifred Holden. Un gruppo di anziane signore rimane isolato nei pressi di una fattoria abbandonata in seguito ad un guasto al pullman che le trasportava. La pausa forzata le spinge ad abbandonarsi a sfoghi e racconti della propria vita, nonché a trovare la forza e i mezzi per sopravvivere.

[illegible]

Si recita Bersezio

Stasera alle 21, sul palcoscenico del Politeama civico, si [illegible] la filodrammatica di Villanovetta i «Moto bin», che presenterà la commedia di Vittorio Bersezio «Bastian Contrari». L'ingresso allo spettacolo costa 10 mila lire.

COSTIGLIOLE SALUZZO

In trasferta per «Il trovatore»

Sono aperte le iscrizioni (55 mila lire) per chi vuole assistere all'opera «Il trovatore» di Giuseppe Verdi, che andrà in scena al teatro Regio di Torino giovedì [illegible] gennaio. Gli interessati devono rivolgersi alla Biblioteca.

BORGO SAN DALMAZZO

Musica e buona cucina

[illegible] aperte le prenotazioni alla serata musico-gastronomico del ristorante «Liberty», in programma domani sera. Si esibirà il trio jazz di Gianni Negro. Tel. 0171/269.856.

[illegible]

[illegible] 1. Prestazione eccezionale; 8. Fasto, grande sfarzo; 10. E' coperta di penne e piume; 11. Frutto a piccoli grappoli; 13. Iniziali di Giordano; 14. Reginetta di bellezza; 16. Il Santo dell'11 novembre; 17. Rimanda la voce; 18. Mobiletti da cucina; 19. Lo è una pena... rimessa; 21. Il casato della Beatrice dantesca; 22. Una partita... commerciale; 24. Impedita, inceppata, intralciata; 25. Altro nome dei Tartari; 27. Danno lustro alle cerimonie pubbliche; 29. Escursionisti Esteri; 30. Il filosofo francese dell'esistenzialismo; 31. E' sinonimo di vestito; 33. Le Alpi con il Gran Paradiso e il Monte Bianco; 34. Ristretta cerchia di famiglia.

[illegible] 1. E' ottimo conduttore di elettricità; 2. Propulsore meccanico; 3. Evento fortuito; 4. Iniziali di Reagan; 5. Relegare nell'oblio; 6. Hanno prestigio e autorità; 7. Caparbia, cocciuta; 8. Lo è una spedizione... per vendetta; 9. Parte della bussola; 12. Divulgatori di idee e dottrine; 15. La suscitano le barzellette; 18. Un... aiuto all'esploratore; 19. E' sempre meglio averli... a un certo livello; 20. Iniziali della Quattrini; 21. Un cibo per animali; [illegible] Un... mezzo uovo; [illegible] Gas illuminante; 27. Il fiume di Berna; 28. I rudimenti dell'alfabeto; 29. Non si chiede a una donna; 30. Iniziali di Gazzelloni; [illegible] Articolo maschile.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

T	O	S	C	A	N	O		P		S	U
I	L	I	A	D	E		N	O	B	E	L
P	E	N	N	A		P		R	A		K
T		C	E		R	O	T	T	U	R	A
A	A	R		D	E	R	R	A	T	E	
P	R	O	T	E	S	T	A	N	T	I	
	I	N	A	S	P	E	T	T	A	T	O
	D	I	S	T	I	N	T	I		A	R
C	O	S	T	A	N	T	I	N	O		F
A		M	A	T	T	O	N	E	L	L	A
P	S	O	R	I	A	S	I		G	E	N
O	C		E			O		P	A	I	O

LA STAMPA
LIGURIA

Mercoledì 20 Novembre 1991

GENOVA E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

IL GIUDICE RINVIA A GIUDIZIO «PATO» AGUILERA

Il giudice delle indagini preliminari di Genova Vincenzo Papa ha rinviato a giudizio il travanti del Genoa Carlos Alberto Nova Aguilera, detto Pato, e altre persone coinvolte, con imputazioni differenti, in una vicenda di prostituzione e droga.

La vicenda che ha portato all'incriminazione del campione uruguyano risale all'aprile dell'anno quando il calciatore rossoblù venne arrestato, e passò alcuni giorni in cella, al termine di un'indagine su un traffico di giovani donne fatte arrivare in Italia dal Sudamerica e avviate alla prostituzione.

Ad Aguilera gli inquirenti erano arrivati in seguito all'intercettazione di alcune telefonate, definite «compromettenti», fra lui e uno degli affiliati all'organizzazione. Mentre per gli altri 21 imputati le accuse sono pesantissime, associazione a delinquere, induzione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, a Pato viene contestato il reato meno grave, ma infamante, di favoreggiamento e cessione gratuita di modica quantità di droga (un grammo di cocaina).

IN PAGINA NAZIONALE

RAPALLO

Un caso in tv

E' sfrattata dalle esalazioni di un albergo

Una pensionata si è rivolta a Italia 1 per denunciare una singolare situazione che si trascina da anni.

37

CHIAVARI

Multe da 200 mila lire

Contro lo smog nuovi controlli della Polstrada

Sulle strade del Tigullio, sono aumentati i posti di blocco della polizia. Nel mirino le auto con motore diesel.

APPROVATO IL BILANCIO

Chiavari spenderà 13 miliardi

Ci sono anche il completamento dei lavori nell'antico Oratorio della Crocetta (nella foto) e a palazzo Rocca tra gli stanziamenti decisi l'altra sera dal consiglio comunale.

A PAGINA 37

GENOVA

Gran festa il 7 dicembre

Riapre l'Astoria locale mitico degli anni '60

Nuova gestione del night club di via Quarnaro. Due mesi di spettacolo con attrazioni internazionali.

A PAGINA 40

LAVAGNA

Lotta in Eccellenza

Tutte le rivali del campionato targato Torrini

Sanremese, Pontedecimo e Vado, oltre alla Sestrese, appaiono le maggiori avversarie dei biancazzurri.

A PAGINA 41

Agenti in borghese proteggeranno i passeggeri delle linee a rischio

Poliziotti sui bus di Genova

L'iniziativa della questura sarà potenziata nel periodo natalizio ed estesa anche ai treni frequentati dai pendolari. Allarme criminalità nei quartieri periferici

NOSTRO SERVIZIO

Genova - e in parte la Liguria - non hanno, per fortuna, il record nazionale della criminalità, ma, anche a leggere le relazioni dei procuratori generali delle corti d'appello, presentano delle «punte» di cui forse non val la pena troppo, in altri tipi di reato.

Lo spaccio della droga, per esempio ci vede tra i primi dieci posti nazionali, ma in particolare «brilliamo», in senso negativo, per i furti e per le truffe. Le cause non sono sempre facili da individuare: la presenza di molti turisti, l'incidenza dei quartieri attorno al porto e anche l'aumento costante della popolazione anziana, che è la più esposta e fragile, sia fisicamente, sia psicologicamente.

La presenza di agenti di polizia e di carabinieri ha in parte bloccato una delle attività più indegne, cioè il furto delle pensioni nei giorni di distribuzione, nel corso delle lunghe ed estenuanti code agli uffici postali. Adesso, la questura di Genova ha predisposto un nuovo servizio: agenti in borghese sui bus cittadini, soprattutto su quelli a lunga percorrenza, i più affollati e quelli dove si verifica, sempre più frequente, il furto con destrezza.

Sembra di tornare agli anni del dopoguerra, agli anni dei film di De Sica e di Zavattini, ai mariuoli di buon cuore, tanto cari a Totò e a De Filippo. A Genova, negli anni a cavallo tra i Quaranta e i Cinquanta, operava un borseggiatore nonviolento, detto «mani di seta», tanta era la sua grazia con la quale alleggeriva gli ignari passeggeri, aggrappati e traballanti sostegni dei tram, del portafogli e del borsellino.

Quel personaggio, di cui s'è perso il nome, si vantava di «operare» senza lametta e senza rasoio. Adesso i protagonisti sono tossicomani, oppure giovinastri violenti. Su certi autobus la paura. Così, le corse «lunghe», i tragitti a rischio, saranno strettamente sorvegliate. Foto segnaletiche, schizzi fisionomici dei più noti borseggiatori sono stati distribuiti anche agli autisti dell'Amt.

Le linee a rischio sono considerate il «20», il «17», il «41», e anche il «18» e il «18» barrato che fa la spola con l'Ospedale di San Martino. Ovviamente, azioni in grande stile è prevista a partire dai primi giorni di dicembre, quando la confusione sui mezzi pubblici sarà maggiore per via della corsa alle spese.

Le operazioni di controllo e di vigilanza in borghese saranno estese anche alle ferrovie, soprattutto nei tratti urbani che funzionano per i pendolari del lavoro e dello shopping. I carabinieri, a loro volta, predispongono pattuglioni e controlli a scacchiera lungo tutto il territorio urbano e i comuni della fascia g nel medesimo periodo, sempre a fini di prevenzione.

I reati «piccoli» sono in netto aumento e quindi cancellarli. Più che alla recrudescenza sacche sociali emarginate, sembra che i furti siano collegati alla tossicodipendenza. Il furto può avvenire, specie nelle ore serali e in periferia, non più basato sulla destrezza dei borseggiatori, ma sull'aggressione in gruppo. Molte di in questo arrivano dai quartieri popolari del Ponente e della Val Polcevera.

Lingua

Sui bus arrivano gli agenti antiscippo

L'apparecchiatura (costo 4 miliardi) da pochi giorni in servizio

Gaslini, diagnosi più rapide per i bimbi cardiopatici

Grazie a un computer si cureranno lesioni al cuore, valvole difettose e aritmie

GENOVA. L'Istituto Gaslini ha da pochi giorni una nuova, sofisticata apparecchiatura di diagnosi e di terapia. Il termine tecnico del strumento è «cineangiocardiografo biplanare digitale» e serve, in concreto, per la diagnosi più rapida e più precisa delle malformazioni cardiache e dei difetti della circolazione. Le malattie cardiache e vascolari — ha spiegato il direttore scientifico del Gaslini, professor Paolo Durand — sono ancora numerose nei bimbi e sono di natura complessa in parte genetica, in parte provocata da altre cause concomitanti. In parole povere, è importante una diagnosi precisa al massimo per stabilire i termini di terapia e, se possibile, giungere alla guarigione evitando interventi chirurgici che, sino a ieri, erano l'unica soluzione possibile, ma anche la più drastica, rischiosa e dolorosa».

Con una struttura di genere, che è costata oltre quattro miliardi e mezzo, sarà possibile effettuare circa 250 interventi l'anno. Si cureranno così valvole cardiache difettose, lesioni congenite del cuore, chiusure di condotti, aritmie. Il nuovo strumento di diagnosi e di terpia è provvisto di strutture informatizzate che consentono un controllo costante delle condizioni del paziente, realizzando analisi radiologiche con immagini nitidissime, con la possibilità di visionarle da tutte le angolazioni. Le immagini, via via che scorrono, possono essere computerizzate e acquisite in tempo reale. Diagnosi e terapia possono procedare contestualmente, è possibile intervenire da parte dell'operatore con appositi tasti digitali. Il «cineangiocardiografo» è uno strumento delicato che viene manovrato da ben sei persone, due medici e tecnici: un cardiologo, un anestesista, un tecnico radiologo, due tecnici di cateterismo, un infermiere specializzato.

Il professor Paolo Durand ha precisato: «Alcuni anni fa, grazie all'intervento della Cassa di Risparmio di Genova e dell'Esaote Biomedicale, il Gaslini si è dotò dello strumento ormai indispensabile della risonanza magnetica. Adesso, con uno sforzo finanziario non indifferente, siamo riusciti a ottenere questa nuova struttura che ci consentirà diagnosi più precise e rapidità d'interventi. Il Gaslini prosegue la sua marcia per all'avanguardia scientifica, di ricerca e di diagnosi-terapia, come è sempre stato dalla sua fondazione. Il ruolo del Gaslini è europeo e internazionale a punta a coprire tutti casi più rari e inconsueti delle affezioni legate all'età prenatale, post-puerperale e dell'infanzia.

Ora, con il nuovo strumento, oltre alle diagnosi e alla soluzione più rapida di molti casi clinici, sarà possibile procedere a nuovi studi e a nuove ricerche sulle malattie e sulle loro origine. Saranno possibili statistiche e studi informatizzati da collegare alle grandi banche dati che fanno capo alla medicina internazionale. Insomma, un nuovo universo si apre in uno dei settori più delicati della medicina, quello cardio-vascolare, dove la rapidità di intervento, in sede di diagnosi e terapia, risulta di importanza fondamentale. [p. l.]

VENTIQUATTR'ORE

Rischio-Colombiane, Gualco incontra il prefetto

Il prefetto di Genova Mario Zirilli e il presidente della giunta regionale Giacomo Gualco si sono incontrati ieri mattina per affrontare il problema dell'antiterrorismo in vista delle Celebrazioni colombiane e dopo le dichiarazioni fatte da Craxi a Chiavari. Al termine dell'incontro Gualco si è detto tranquillizzato dopo le rassicurazioni avute circa il piano di prevenzione.

CONSIGLIO

Seduta non valida, a Levanto delibere bloccate

Si accentua la crisi al Comune di Levanto dopo la decisione del Comitato regionale di controllo di non considerare valida la seduta di Consiglio comunale dell'11 novembre e le delibere prese dai 9 esponenti della dc dopo le dimissioni di tutti gli altri consiglieri comunali. Si profila un commissariamento del Comune.

APPELLO

Alle popolazioni croate servono medicine e coperte

Un appello per la raccolta di aiuti da destinare alle popolazioni della Croazia colpite dalla guerra è stato lanciato ieri dagli assessori comunali di Genova Ivana Simonini e Silvio Ferrari. Sono richiesti in particolare medicinali, latte e coperte oltre a generi alimentari a lunga conservazione.

DISCARICA

Un accordo tra Arenzano, Cogoleto e Varazze

I Comuni di Arenzano e Cogoleto potranno utilizzare per i rifiuti solidi urbani la discarica della Ramognina. L'accordo consentirà a Varazze di ottenere un finanziamento di 3 miliardi per consentire che la discarica possa essere utilizzata per i prossimi 15 anni.

«LA STAMPA»

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

CAMINO

E' il più bello e imponente della schiera di castelli che costituirono l'ossatura guerresca del Monferrato. La torre che si erge sulle poderose facciate è la più alta (44 metri, in cotto) e la più antica dell'Alessandrino. E' stato voluto nell'XI secolo dai vescovi di Asti, nel 1325 è passato ai marchesi Scarampi che lo hanno ampliato e tenuto fino al 1948, abitando nel palazzo baronale addossato alla torre. Dal castello lo sguardo spazia sui dolci colli monferrini.

Ha subito diversi assedi, danneggiato dai francesi nel Seicento, restaurato nel secolo seguente senza snaturarne l'aspetto medievale. Ben conservato, si direbbe pronto a resistere ad un assedio. La visita non è consentita, salvo autorizzazione del proprietario ingegner Gutris. All'interno, un cortile del Quattrocento, logge e gallerie, la cappella tardogotica con un trittico attributo a Macrino d'Alba, nel salone centrale vi sono ventidue ritratti dipinti da Francesco Guala nel Settecento.

Vi si arriva da Vercelli-Trino e attraversando il ponte sul Po; oppure da Torino-Chivasso-Trino e ponte. A pochi minuti da Camino, i ruderi dei castelli di Brusaschetto e di Castel San Pietro, e Rocca delle Donne con un piccolo convento del Millecento, abbandonato nel secolo XV.

Ha una torre alta 44 metri

Luciano Curino

PORTOFINO

Un articolo apparso nel 1916 sulla «Gazzetta di Genova» sosteneva: «Da Rapallo alla punta di Portofino l'elemento più pittoresco e caratteristico, veramente intonato all'incantevole paesaggio, è dato dalle costruzioni moderne e tanto meno dagli hotel, ma dal profilo severo e romantico dei vecchi fortilizi».

L'autore aveva sicuramente negli occhi l'immagine del castello che sovrasta la banchina del porticciolo più famoso del mondo. E' una costruzione che ha un carattere tipicamente medievale, ma che, almeno in parte, dev'essere sulle fondamenta d'un piccolo castrum E piccola questa «rocca» rimase sino al 1400, costituita da una sorta di piattaforma così angusta da consentire alloggio solo ad un castellano e a due-tre bombardieri.

Da allora tanta storia e tanto abbandono hanno logorato l'edificio che, nel 1870, conobbe della rinascita dopo l'acquisto da parte del console britannico Brown. Passato attraverso altri proprietari, il stato ceduto nel 1961 al Comune che l'utilizza per e certi e che, dall'anno prossimo, vi allestirà un centro congressi. E' visitabile tutti i giorni escluso il martedì.

Dal 1961 è di proprietà del Comune

Renato Rizzo

Jack Nicholson. L'attore statunitense impersona il detective protagonista de «Il grande inganno», non letterale traduzione italiana dell'originario «The two Jakes». Complesso noir realizzato dallo stesso Nicholson, il film si avvale delle interpretazioni di Harvey Keitel, Meg Tilly e Madeleine Stowe. Lo propongono due locali genovesi: il Corallo 1 e l'Odeon.

Ornella Muti. Reduce dall'interpretazione fornita a fianco di Silvester Stallone nella divertente commedia «Oscar» di John Landis, la nota attrice italiana è nel cast dell'atteso «La domenica specialmente», il film a episodi tratto da testi di Tonino Guerra. Proiezioni all'Universale di Genova.

[illegible] AL CINEMA

Carlo [illegible]lice — Orario: 18 — Ingresso libero
Un ballo in [illegible] — di Giuseppe Verdi. Conferenza illustrativa. Relatore Gustavo Marchesi

Pol. Margherita — Orario: 20,30 — L. 35.000/25.000
La [illegible] folles — Compagnia della Rancia

Pol. Genovese — Tel. 093.589 — Or.: 20,30 — L. 35.000/24.000
Aujourd'hui c'est [illegible] anniversaire — di Tadeusz Kantor Compagnia Cricot 2. Regia: Tadeusz Kantor

T. della Corte — Orario: 20,30 — Lire 35.000/24.000
Le bugie con le gambe lunghe — di Eduardo De Filippo. Regia: Giancarlo Sepe. Interpreti: Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice

Sala Carignano — [illegible]: 20,30 — L. 11.000/10.000/8.000
OGGI RIPOSO

[illegible] in Sant'Agostino — Tel. 247.0793 — Orario: 21 — Lire 20.000
Il suo nome e La famiglia Mastinu — due atti unici di Alberto Savinio. Egisto Marcucci, scene e costumi di Emanuele Luzzati

Ari[illegible] 1 — Tel. 209.549 Or.: 15,10 17,10/20,25/22,40 — Lire 10.000 ([illegible] 7000)
Scelta [illegible] — *di Joel Schumacher con J. [illegible], C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di tumore. Vivranno insieme [illegible] forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 56' [illegible]

[illegible] — [illegible]. 209.549 — Or.: 15,20/17,40 20,20/22,35 — Lire 10.000 (merc. 7000)
L'ultima tempesta — *di Peter Greenaway, con John Gielgud, M. Clark (G. B. '91)* — Prospero, deposto [illegible] Milano, esalona con la sua magia una tempesta per far naufragare i nemici sull'isola dove vive esiliato. Da Shakespeare. N. V. **Drammatico**

Augustus — Tel. 568.810 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire [illegible] (merc. 7000)
[illegible] leggenda [illegible] re pescatore — *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

Corallo 1 — Tel. 588.418 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Il grande inganno — *di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90)* — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' [illegible]

Corallo [illegible] — Tel. [illegible] — Or.: 15/16,55/18,50/ 20,45/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
A proposito di Henry — *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria [illegible] in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Grattacielo — Tel. 564.403 — Or.: 15,15/17,40 20,05/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Insieme per forza — *di J. Badham con M. J. Fox, J. Woods (Usa '91)* — Per imparare il ruolo del poliziotto un giovane attore irruente viene assegnato a un detective esperto e scontroso che sta indagando su un assassinio. N. V. 1h 48' **Comm.**

Lux — Tel. 581.891 — Or.: 15,30/17,15/19 20,30/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Forza d'urto - Stone cold — *di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Henriksen (Usa '91)* — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**

Manin — Tel. 891.002 — Orario: 15/16,30/18 18,30/21/22,30 — Lire 8000 (merc. 6000)
Scappatella con il morto — *di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91)* — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

Odeon — Tel. 368.298 — Or.: 15/17,35/19,55/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Il grande inganno — *di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90)* — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Olimpia — Tel. 581.415 — Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
[illegible] dirmelo... non ci credo — *di [illegible] Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Ruehl (Usa '91)* — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' **Commedia**

Orfeo — Tel. 564.849 — Orario: 15,40/18 20,20/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Scappo [illegible] città — *di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)* — Un'avventurosa vacanza nel West: [illegible] più eccitante per tre yuppie di New York, [illegible] della monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 56' [illegible]

[illegible] — Tel. 565.512 — Or.: 15/17/18,50/20,40/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Rapsodia in agosto — *di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91)* — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica [illegible] morte. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 1 - Tel. 582.461 — Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
A proposito di Henry — *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri [illegible] della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 2 - Tel. 582.461. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
La [illegible] specialmente — *di G. Tornatore, M. T. Giordana, G. Bertolucci, F. Barilli con O. Muti, P. Noiret, B. Ganz (It. '91)* — L'amore come fedeltà, erotismo, affetto o adorazione unisce quattro episodi tratti da Tonino Guerra. N.V. 1h 45' **Comm. Dramm.**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3 - Tel. 582.461 Or.: 15/16,55/18,50/20,10/22,30 — L. 10.000/merc. [illegible]
[illegible] panni di [illegible] bionda — *di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91)* — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' [illegible]

[illegible] — Tel. 582.137 — Orario: 15,50/17,30 18,10/20,50/22,30 — Lire [illegible] (merc. 7000)
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Centrale 1 — Tel. 580.380
La lingua

Centrale 2 — Tel. [illegible]
[illegible] di mia zia [illegible] per sposine

[illegible] — Tel. 291.559
Il desiderio [illegible]

[illegible]
Porno paprika

[illegible] — Tel. 565.518 — Orario: 10/22,30 [illegible]. continuato
Super trans super girl

Eldorado
Due sorelle viziose tutto sesso

Fritz Lang — Orario: 21,15 — Lire 5000
[illegible]

Lumière — Or.: 20,15/22,30 — Ingresso L. 5000
Il [illegible] del falco

Movie [illegible] — Or.: 21,15 — Ingresso L. 5000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Orario: 21,15 — L. 5000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire 6000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Or.: in. 16/ult. 22,20 — Lire 7000
[illegible]

Augustus — Tel. 61.951 — Or.: in. 20,20/ult. 22 — Lire 7000
RIPOSO

Astor — Tel. 309.535 — Or.: iniz. 16; ult. 22,30 — Lire 7000
RIPOSO

Cantero — Tel. 309.938 — Or.: in. 16; ult. 22 — Lire 7000
RIPOSO

Mignon — Tel. 309.694 — Or.: iniz. 16; ult. 22,20 — Lire 8000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Ariston
RIPOSO

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
[illegible] ore 8,30 alle 20
Europa: corso Europa 676
Pescetto: via Balbi 186
Universale: via Garibaldi 24
Giusti: via Assarotti 20
Gianelli: via Innocenzo IV
5 Lampadi: vico Cannelo il Curto 57
Ghersi: corso Buenos Aires 18
Principe: via Lagaccio 28
Canevari: [illegible] Canevari [illegible]
Arte Farmaceutica: via Redipuglia 10
Nervi: via Casotti 20
Dalle ore 8,30 alle 21,30
Canepa: via Struppa 234
Bisio: via Ghiglione 2
S. Gaetano: via Rolando 54
S. Giacomo: via Cornigliano 67
Sangiorgi: via Corsi 13/A
Moderna: via Rivarolo 117
Delle Catene: via Guala 2
Dalle ore 8,30 [illegible] 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30
Martinelli: piazza Giusti 26
Popolare: largo Merlo 285
[illegible] via Laguglena 90
Internazionale: via Sabotino 21 (fino alle 21,30)

ARENZANO
Chiappano: [illegible] Sauli Pallavicino 54
SORI
Sori: via Cairoli 18, tel. 700.632
RECCO
Savio: p.zza N. da Recco, tel. 74.055
CAMOGLI
Antola: via [illegible] Repubblica 97, tel. 771.069
SANTA MARGHERITA
Brizzi Mechi: via P[illegible]44, tel. 287.002
RAPALLO
Colombo: via Colombo 24, tel. 61.546
CHIAVARI
Monteverde: via Grimaldi 1
LAVAGNA
Rossi: via Cavour 31, tel. 393.317
SESTRI LEVANTE
Garino: via XXV Aprile 94, [illegible] 41.131
[illegible]
Marcone: via Longhi 85, tel. 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.18
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: [illegible].433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.920, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 916.83.66
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
[illegible] (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.38.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 89.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104
GAS
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Marghe[illegible] 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041
ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.65.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.96.97
Lavagna: [illegible].61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.[illegible]

Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori
Venerdì. Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, [illegible] Margherita.
Sabato. Via [illegible] Campo, [illegible] Tortosa, p.le Terralba, [illegible] Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.08.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.308 - 54.508

[illegible]

Genova [illegible] 28.96
R[illegible] 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - [illegible]
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.888, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.95
Chiavari: 30.82.84, 30.56.22
Lavagna: 39.20.86, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

VIGILI [illegible]

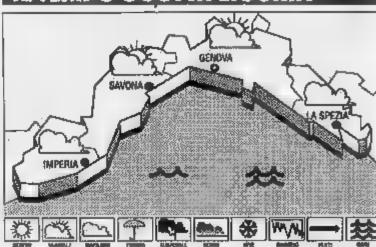
Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.46.41
Lavagna: 39.801
[illegible] **Levante:** 41.332
Moneglia: 49.201

[illegible] DI [illegible]

Genova: 26.74.61
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO [illegible]

[illegible]: 56.68.31 - 56.04.29 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.843
Santo Stefano d'Aveto: 88.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: inizialmente perturbato - tendente a miglioramento nelle ore pomeridiane; temperatura stazionaria.

RILEVAZI[illegible] DI I[illegible]: temperatura del mare 17° C, umidità relativa 80%, vento Ovest-Sud Ovest 8-10 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, pressione barometrica 1007 mb.

[illegible] IERI

	[illegible]	[illegible]
[illegible]	15	6
Savona	13	[illegible]
Imperia	16	[illegible]

UN [illegible] FA [illegible]
Max 12; min. 6.

Il [illegible] sorge alle 7,26 e tramonta alle 16,58. La Luna si leva alle 15,39 e cala alle 5,41 (fase crescente).

[illegible] forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Murale di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

NERVI
Percorso gastronomico

Oggi per la rassegna delle serate gastronomiche di Nervi l'appuntamento [illegible] ristorante «Dai pescatori» in via Casotti. Il menu comprende riso al nero di seppie e stoccafisso [illegible] oltre a numerose altre specialità della cucina tipica genovese.

TERZA ETA'
Rapallo, lezioni di geografia

Inaugurati sabato pomeriggio dalle autorità cittadine, a Rapallo domani proseguono i corsi per [illegible] Terza età. L'appuntamento è per questa mattina nella sala della Casa della Gioventù con la lezione sulla Geografia tenuta da Maria Pia Rota.

S. MARGHERITA
Riprende «Giovedì cinema»

Domani sera per la rassegna «Giovedì cinema» organizzata dal cineclub Tigullio al Centrale di Santa Margherita, che riprende dopo una breve pausa, verrà proiettato «Stato di grazia» di Phil Joanou. L'appuntamento [illegible] alle 21,20 [illegible] lo spettacolo unico.

CULTURA
«Storia del Maghreb»

Per il seminario «Storia e cultura del Maghreb» organizz[illegible] dal Cidi di Genova domani Silvia Boba parlerà sul tema: «Pluralità ed omogeneità nell'area del Maghreb oggi». L'appuntamento è alle 16 nella sede di via Asilo Garabarino 1 a Genova.

[illegible]
Conferenza sui giovani

Domani nella sede dell'associazione italo-americana in piazza Portello 2 a Genova il professor Antonio Balletto terrà una conferenza sul tema: «I giovani e la famiglia». L'appuntamento è stato fissato per le 17.

STATO CIVILE

GENOVA [illegible] NOVEMBRE

MORTI. Avenoso Vincenza 66 anni, Barisone Antonia 92, Brando Rosa 80, Centorrino Maria Grazia 3, Galli Gina 81, Giuliani Walter 76, Gnecco Linda 85, Guastavigna Andrea 85, Melis Pietro 38, Mozzato Mary 88, Musina Margherita 90, Negri Estella 78, Palladino Carmela 41, Paris Alice 85, Pozzi Danilo 33, Ragazzo Giuseppe 63, Ravetti Francesca 84, Raviolo Matilde 95, Righetti Angela 0, Rossi Elsa [illegible]

ATTIVITA' [illegible]
Il gruppo verde in Consiglio regionale ha [illegible] la giunta sul bilancio di previsione 1992 che sarà discusso a partire dalle prossime settimane [illegible] perchè [illegible] spese per consulenze esterne appaiono eccessive: 11 miliardi 750 milioni, contro i 7 miliardi e 750 milioni del bilancio precedente.

I dipendenti della società di assicurazioni «Comitas» [illegible] Genova, che nei giorni scorsi è stata commissariata per difficoltà finanziarie hanno chiesto [illegible] il commissariamento [illegible] sia un preludio [illegible] liquidazione dell'azienda.

LETTERE AL GIORNALE

Il rilancio del tu[illegible] può partire dal commercio

La decisione dei negozianti di Nervi, l'ultimo centro turistico del Levante genovese, che dalla scorsa domenica hanno deciso di lasciare aperte le saracinesche e realizzare una specie di «salotto» commerciale è davvero ottima.

Un esempio da seguire anche per altri centri della Riviera dove nel fine settimana si riversano migliaia [illegible] turisti pendolari sia dalle altre delegazioni genovesi, [illegible] dalle più importanti città del Piemonte e della Lombardia.

L'idea, comunque, [illegible] tenere aperti i negozi anche a Recco, Camogli, Portofino, Santa Margherita e Rapallo, pare non sia stata ancora accolta.

Cosa aspettano i commercianti per rilanciare il turismo della zona? L'esempio può partire anche e soprattutto da questa categoria produttiva, alla quale tutti guardano come [illegible] dei possibili fattori trainanti per il rilancio del turismo nel Levante.

Giorgio Robelli, Genova Nervi

Un [illegible] delle targhe [illegible]

Il traffico in una città delle dimensioni [illegible] Genova sta raggiungendo valori intollerabili. Solo servendosi dei bus si riesce a [illegible] perdere troppo tempo in coda per spostarsi.

Credo che l'ipotesi proposta dal Comune di far circolare le auto a targhe alterne nel periodo natalizio possa costituire un primo passo importante per decongestionare il traffico. Ben venga il provvedimento.

Luca Biestri, Genova

Scrivere a La Stampa, via Varese 2 Genova oppure piazza Marconi 3/5 Savona.

IN CITTA'

■ **Traporti marittimi.** Dall'agosto 1992, scatterà la prima fase per la realizzazione da parte della Finmare del progetto di dar vita [illegible] sistema di trasporto merci via mare, sfruttando gli scali minori italiani. La Finmare ha deciso di aprire ai privati, come futuri soci, ma in primo luogo [illegible] trattando un accordo con le Ferrovie dello Stato.

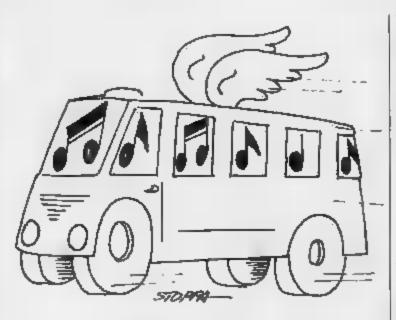
● **Ferrovie.** Si accorciano i tempi per la realizzazione delle reti «superveloci» in Liguria. Viene confermato [illegible] vivo interesse della Montedison [illegible] per la futura linea Nizza-Genova, sia per la linea fondamentale Genova-Milano. La società del gruppo Ferruzzi potrebbe entrare e far parte degli azionisti. Il presidente della Montedison Giuseppe Garofano, a Genova ieri l'altro per un convegno dell'Associazione «Mauro De André», ha confermato l'inte[illegible] del suo gruppo nei confronti dei treni «superveloci».

Dal 7 dicembre un nuovo servizio per i giovani della Val Bormida

In discoteca, ma con il bus

Un pullman raggiungerà i locali liguri e piemontesi più in voga. Prima tappa al «Master» di Novi Ligure

CARCARE. [illegible] 7 dicembre dalla Val Bormida partirà il primo «Bus-rock». Così, sull'onda di un'iniziativa [illegible] già collaudata con [illegible] in diverse città italiane, anche i giovani valbormidesi avranno l'opportunità di usufruire di un originale servizio per raggiungere la discoteca al sabato sera.

A lanciare il progetto sono Vilma Bagnasco, titolare dell'omonimo bar di Carcare, [illegible] Daniele Levratto. Un'iniziativa nata quasi per caso. Per [illegible] Val Bormida è [illegible] formula nuovissima, senza precedenti. [illegible] parla Vilma Bagnasco: «Un'idea scaturita da diverse considerazioni. Innanzitutto il servizio permetterà ai giovani di recarsi in locali da ballo anche al di fuori di questa zona [illegible] la tranquillità di [illegible] doversi mettere alla guida di un'auto e percorrere magari centinaia di chilometri. Permetterà insomma di trascorre la serata serenamente, senza problemi». Un occhio di riguardo anche ai familiari apprensivi: «E' un progetto che eviterà ai genitori ansie e preoccupazioni in attesa che i figli rientrino a casa».

Ma non è questa l'unica motivazione, benché sia importante alla luce delle polemiche sulle «stragi del sabato sera», che ogni settimana in Italia fanno registrare decine [illegible] incidenti, spesso fatali. Il «Bus-rock», negli intenti dei promotori, potrebbe creare un nuovo modello di aggregazione, la possibilità di stare insieme e divertirsi non solo fra le mura di una discoteca. Un progetto ideato sull'esempio del treno che da Torino, per mesi, ogni fine settimana, ha trasportato i giovani [illegible] Nord Italia [illegible] Rimini.

A disposizione dei giovani che aderiranno all'iniziativa [illegible] sarà un pullman (o due [illegible] i partecipanti [illegible] numerosi), che ogni sabato raggiungerà i paesi della Val Bormida. Ogni località avrà il suo punto di ritrovo: Carcare, nei pressi del bar «Milly», i bar del centro di Cairo, Millesimo davanti al bar «Sport», il «Luccy & Charlie» [illegible] Cengio e Dego. Da qui il pullman dei «rocchettari» partirà alla volta di località che [illegible]bieranno di settimana in settimana. Il primo appuntamento è fissato per [illegible] 7 dicembre, la meta è la discoteca «Master», vicino a Novi Ligure.

Spiega Vilma Bagnasco: «Per [illegible] abbiamo stabilito solo la prima data, se il progetto avrà successo si ripeterà [illegible] sabato. [illegible] prima [illegible] fare altri programmi dobbiamo avere conferme. Anche perché finora non abbiamo chiesto aiuto [illegible] nessun [illegible]. Aggiunge: «Stiamo prendendo contatti [illegible] numerose discoteche per cercare di [illegible] [illegible] uno sconto-comitive. Nei prossimi giorni nei locali pubblici della Val Bormida verranno affissi i manifesti dove sarà illustrato il programma [illegible] gli scopi del progetto. Ci auguriamo che l'iniziativa venga accolta favorevolmente e non solo dai giovani».

Lucia Barlocco

DOVE [illegible] VA

CARCARE. Per la maggior parte dei giovani che risiedono in Val Bormida trascorrere il sabato sera in discoteca è una consuetudine. Oltre ai locali della zona, spesso frequentano quelli della Riviera ligure e del Basso Piemonte dove l'offerta è vastissima.

Una fitta mappa, quella dei locali [illegible] ballo che rispondono alle più svariate preferenze: musica giovane, revival, live, piano bar e liscio. Insomma non c'è che l'imbarazzo della scelta. Per quanto riguarda il Piemonte, «La Goba» di Niella Tanaro, da [illegible] è senza dubbio [illegible] delle discoteche più rinomate e dove è facile incontrare avventori valbormidesi. Un locale ampio, dove oltre alla musica giovane c'è l'opportunità di ascoltare altri generi musicali. Anche il «Palladium» di Acqui Terme sembra [illegible] tornato [illegible] moda. I titolari hanno stilato un programma che prevede, ogni sabato, musica revival riproponendo vecchi brani degli Anni Sessanta e Settanta. Un ritorno [illegible] passato che è stato accolto favorevolmente, così come è avvenuto per i locali della Val Bormida che, da mesi, ospitano gruppi italiani e stranieri. Iniziative che stanno ottenendo un notevole successo, tenuto [illegible]o [illegible] [illegible] sempre maggior richiesta da parte del pubblico di musica alternativa. Sempre nella zona dell'Alessandrino, oltre alla discoteca acquese, il «Master».

Nella mappa dei locali da ballo del Basso Piemonte, figurano, inoltre, il «Christ», alle porte di Mondovì e [illegible] «Baia Blanca» di Levice, locale dove è possibile assistere anche a spettacoli [illegible] cabaret. [l. b.]

Alcuni giovani sul treno istituito per raggiungere le discoteche [illegible] Rimini

VISITA A «LA STAMPA»

Gli studenti imparano come nasce il giornale

Nei giorni scorsi gli alunni della scuola media Martiri della Libertà [illegible] Valoggia hanno visitato la redazione de «La Stampa» a Torino. E' [illegible] [illegible] lezione insolita per i ragazzi, che hanno appreso le [illegible] fasi [illegible] [illegible] si articola [illegible] lavoro in un quotidiano. Alla media Martiri della Libertà appartiene Marco Pastorino, il giovane che si [illegible] segnalato nell'ambito dell'iniziativa «Stampa in classe» con un'intervista al chirurgo Renzo Mantero.

Le Ferrovie hanno preparato un catalogo di viaggi per le scuole della provincia

«Lezioni» in treno a prezzi stracciati

Offerti itinerari didattici di interesse culturale: 2800 lire fino ad Albenga, 3600 per Campoligure
Previste anche gite di più giorni a Firenze, Verona, Napoli [illegible] vacanze a Barcellona, Parigi, Londra

SAVONA. «Il treno... un libro aperto sul mondo». E' il motto con cui la filiale viaggiatori dell'ente Ferrovie sponsorizza un catalogo [illegible] viaggi organizzati dedicato alle scuole della provincia, in collaborazione con le principali agenzie turistiche. Prezzi d'occasione e itinerari di interesse storico [illegible] culturale, [illegible] gli ingredienti del pacchetto-vacanze che le Ferrovie [illegible] Savona propongono per l'anno scolastico.

«Dopo i successi del "Treno in cartella" [illegible] [illegible] "Jeans, coca-cola e treno" - dicono alla Filiale viaggiatori -, abbiamo deciso di proporre un [illegible] catalogo di gite scolastiche. Gli itinerari, rispetto allo [illegible] [illegible] sono stati leggermente modificati, tenendo conto dei suggerimenti ricevuti da ragazzi e insegnanti, [illegible] anche cercando di valorizzare particolari caratteristiche [illegible] provincia».

Il catalogo propone una gita al [illegible] [illegible]ico di Albenga per 25 persone al prezzo di 2800 lire per ogni alunno, con visite al Museo navale romano, al battistero e alle torri medievali. Oppure una gita a Campoligure [illegible] lire per i ragazzi), [illegible] visita al Museo della filigrana e ai laboratori dei maestri artigiani. Fra gli itinerari didattici, previ[illegible] anche la gita a Imperia [illegible] lire) e all'oleificio Carli, [illegible] il classico itinerario alle grotte di Toirano (2200).

Quest'anno, nel catalogo delle Ferrovie, [illegible] dedicata particolare attenzione alle grandi città, [illegible] visite guidate ai musei e ai monumenti [illegible] Genova (4 mila), Milano (9800) [illegible] Torino (7400). La guida compilata dalla filiale viaggiatori di [illegible] è completa di orari [illegible] prezzi dei musei, piantine delle città, itinerari consigliati.

Per i più grandi, [illegible] previste anche gite di alcuni giorni. Le Ferrovie hanno organizzato, ad esempio, una visita di tre giorni [illegible] luoghi manzoniani, per una spesa di [illegible] mila lire. In programma, escursioni [illegible] Como e Lecco e gita in pullman riservato nelle località che hanno ispirato la composizione dei «Promessi sposi». Con una spesa di 230 mila lire [illegible] può partecipare alla gita di 3 giorni a Ferrara e Ravenna e altri itinerari guidati interessano Firenze, Grosseto, Napoli, l'Umbria, Roma, Venezia e Verona.

Nel catalogo sono state inserite anche gite oltre confine: Amsterdam, Barcellona, Avignone, Londra, Monaco di Baviera, Parigi, Lourdes, Strasburgo [illegible] Vienna. Al momento dell'iscrizione dovrà [illegible] versato un acconto del [illegible] per cento della quota [illegible] partecipazione. [e. b.]

[illegible] IN [illegible] A SCUOLA

SAVONA. Le spagnolette di Superpippo in omaggio agli alunni [illegible] scuole dell'obbligo della Liguria. [illegible] confezioni [illegible] arachidi saranno consegnate ai ragazzi delle scuole di tutta la Regione nell'ambito di un programma [illegible] educazione alimentare intitolato «Tieni in pugno l'energia». E le spagnolette costituiscono, tradizionalmente, un alimento ad alto potere nutritivo, particolarmente apprezzato nei Paesi di tradizione anglosassone. L'iniziativa è [illegible] organizzata [illegible] «National peanut council of America», il consorzio cui aderiscono tutti i principali produttori ed esportatori di noccioline americane. Lo scorso anno un'analoga manifestazione [illegible] riscosso notevole [illegible] in Lombardia. In quell'occasione [illegible] «Consorzio» aveva distribuito gratuitamente oltre [illegible] mi[illegible] 400 confezioni di noccioline. «Il programma, che ha ottenuto il patrocinio dell'Associazione italiana di dietetica [illegible] nutrizione clinica - spiegano al Consorzio - sviluppa il tema dell'energia nell'alimentazione in modo assolutamente innovativo [illegible] propone contenuti di grande interesse scientifico». [e. b.]

Aumenta la curiosità intorno alla misteriosa donna a cui sono dedicate frasi e poesie d'amore

«Micci dei muri, racconta la tua storia»

Un ignoto innamorato le ha dedicato scritte allo spray in varie zone della città e una donna ha inviato al giornale alcuni versi appassionati. Chi è questa ragazza? Dolci messaggi anche nelle strade della provincia

SAVONA. Non [illegible] ancora un volto «Micci [illegible] muri», la donna o la ragazza diventata molto popolare in città da quando il [illegible] innamorato ha deciso [illegible] riempire i muri di Savona [illegible] scritte a lei dedicate.

«Micci ti amo», «Micci pensami», «Micci ti amo, pensami». Alla misteriosa Micci [illegible] rivolti pensieri delicati e sogni proibiti che non appartengono solo al suo innamorato. A «Micci dei muri» si dedicano versi e poesie come quella che è stata pubblicata proprio ieri su questa testata, anonima ma certamente proveniente da una donna, che ricordava l'importanza che «Micci» ha ormai assunto per lei quale simbolo degli [illegible]ri, incondizionati, giovanili e spontanei, che ella stessa si augura, un giorno, di poter vivere.

Ma la misteriosa Micci, la Micci dei sogni allo spray, non è la sola a suscitare la curiosità e i sentimenti teneri dei savonesi. Micci, [illegible] [illegible] po' di tempo, ha delle concorrenti. Si chiamano Titti, Pucci, Tiziana e Chicchi, Pimpi, Tati, Pina. Anche a loro, ignoti innamorati hanno dedicato frasi e poetiche [illegible] [illegible] muri della periferia cittadina e dei paesi dell'entroterra di Savona. A questo punto, allora, sembra che [illegible] sia scatenata la [illegible] per indovinare quale di queste donne, amate allo spray [illegible] caratteri cubitali, sia effettivamente la più meritevole di tante attenzioni. E c'è anche chi si chiede quale, tra le tante, possa essere la migliore, la più bella, la più sexy, la più affascinante e, perché no, anche la più disponibile.

A tutte queste donne, l'invito, l'impulso più pressante [illegible] chiedere di farsi avanti, presentarsi, lasciarsi intervistare. Passare, insomma, da protago[illegible] nell'ombra a soggetti [illegible] tutto tondo per soddisfare la curiosità dei savonesi raccontando la loro storia, i [illegible] amori, la loro vita.

Ma conoscerle [illegible] magari scoprire che non sono diverse dalle donne che ogni giorno si incontrano per strada, al lavoro, a scuola, toglierebbe fascino al mistero che queste il loro [illegible] scritto [illegible] [illegible] suggerisce. Chi non ha avuto, almeno una volta nella vita, una Pucci, una Titti da amare [illegible] magari da rimpiangere, ormai incasellate nel libro dei ricordi, ma pronte ad uscire sotto la suggestione di [illegible] profumo, di un colore.

Sarebbe più giusto, allora, che «Micci» e le sue concorrenti rimanessero così, imprigionate nei sogni che si scatenano leggendo i loro nomi stagliati sui muri di protezione delle strade per regalare ai passanti un tuffo nei ricordi, un tuffo nel passato anche per quegli adulti che non usano più, da molto tempo, i nomignoli sciocchi degli [illegible]morati. [a. z.]

Indagine dell'associazione Kronos sull'inquinamento delle spiagge del Mediterraneo

Varazze, la più «nera» d'Italia

Nella sabbia della località ligure trovata un'alta percentuale di petrolio
Il litorale più sporco è quello dell'Algeria, il nostro Paese [illegible] al quinto posto

VARAZZE. Ancora un primato in negativo per Varazze che risulta essere, tra le spiagge del Mediterraneo, una delle più inquinate dalla presenza di petrolio e la più inquinata d'Italia con 45 microgrammi a metro cubo di vanadio (la sostanza che indica appunto la presenza di greggio nella sabbia degli arenili).

La notizia è dell'associazione Kronos che ha pubblicato i risultati [illegible] un'indagine effettuata durante l'anno, nell'ambito della campagna «Mediterraneo pulito», per valutare [illegible] grado di inquinamento da idrocarburi nelle sabbie del bacino del Mediterraneo.

La ricerca è stata fatta su duecento litorali, italiani e stranieri, e il «premio» per la spiaggia «più nera», con la maggior presenza di idrocarburi, è andato all'Algeria dove il [illegible] per cento delle undici spiagge esaminate è risultato contaminato dalla presenza di petrolio.

Nella classifica nera della Kronos, l'Italia si [illegible] aggiudicata il quinto posto con il 22,9 per cento di contaminazione [illegible] un totale di 48 siti considerati. Prima nella lista negativa nazionale [illegible] risultata, purtroppo, la Liguria, con Varazze.

Dopo i dati preoccupanti di Kronos, gli amministratori e gli operatori turistici, in vista della prossima stagione balneare, si interrogano sulle cause che hanno determinato il fenomeno e la petroliera Haven è la prima [illegible] banco degli imputati. La bonifica fatta l'estate scorsa nel mare e sulle spiagge, evidentemente, non è bastata a garantire l'immunità dal petrolio dei litorali varazzini e solo [illegible] seconda tranche di finanziamenti potrà assicurare un miglioramento per evitare che il paese [illegible] a trovarsi nelle stesse condizioni delle spiagge dell'Egitto e della Spagna. [a. z.]

IL BILANCIO '92

VARAZZE. E' stato approvato nella tarda notte di lunedì il bilancio comunale per il 1992. Tra i tagli che andranno a pesare sui contribuenti, quelli sulle refezioni scolastiche, [illegible] cui tariffa [illegible] pasto sarà aumentata [illegible] mille lire, e quelli sull'uso delle strutture sportive che [illegible] potranno più essere concesse in uso gratuito alle società, [illegible] la sola eccezione per i settori che curano la formazione dei giovanissimi.

[illegible] bilancio, che prevede [illegible] spesa di oltre trenta miliardi, è [illegible] approvato dalla maggioranza [illegible] [illegible] voto contrario del gruppo «Varazze Insieme» a cui si [illegible] associato l'esponente del psdi, Giovanni Mieli. [illegible] consigliere Franco Moleti, della Lega Nord, è invece uscito dall'aula.

A Sanremo il dibattito [illegible] dove realizzare il nuovo impianto per la rassegna

Palafestival, cinque progetti

Il Comune pronto a stanziare i 24 miliardi della convenzione Rai per trovare un'alternativa all'Ariston. Candidati anche l'ex Hotel Savoia, il vecchio mercato dei fiori e il terrapieno fra i porti

SANREMO. Cinque ipotesi per [illegible] Palafestival. La Rai ha stanziato 24 miliardi, in sei anni, [illegible] avere l'esclusiva delle riprese della manifestazione; il Comune, [illegible] quelle somme, dovrà realizzare [illegible] sede stabile per il Festival, alternativa al Teatro Ariston, suggestivo, [illegible] inadeguato alle [illegible] esigenze [illegible] un «Sanremo» sempre in crescendo. Una struttura dotata di teatro (almeno 3000 posti), uffici, sale stampa, parcheggi, spazi espositivi.

In discussione cinque soluzioni: Pian di Nave (l'area situata dietro alle carceri di Santa Tecla, oggi adibita a parcheggio); lo specchio di mare compreso fra i due porti, proprio [illegible] fronte alle spiagge di [illegible] Trento [illegible] Trieste; l'ex Hotel Savoia di corso Nuvoloni, in stato di abbandono [illegible] 20 anni; il vecchio mercato [illegible] fiori di [illegible] Garibaldi e Pian [illegible] Poma, l'enorme terrapieno di fronte a corso Marconi che avrebbe dovuto ospitare il domani di Sanremo e dove, a malapena, [illegible] stati realizzati un paio [illegible] impianti sportivi.

Quest'ultima ipotesi è [illegible] meno idonea: non per questioni [illegible] spazio [illegible] accessibilità, ma perché decentrata. L'esperienza del Festival fuori del perimetro cittadino è stata fatta nel 1990 al mercato dei fiori di Valle Armea e non va ripetuta.

Improponibile anche l'ex Hotel Savoia: è tutelato dalla sovrintendenza delle Belle Arti. Per realizzare il Palafestival occorrerebbe sventrare il vecchio edificio e realizzare parcheggi e uffici nel sottosuolo. Con costi proibitivi.

Restano tre ipotesi. [illegible] terrapieno [illegible] fronte ai Bagni Morgana, Italia, Lido [illegible] Arenella. Dal punto di vista spettacolare è quello che riscontra i maggiori successi: un Palafestival sul mare, fra Portovecchio e Portosole, in pieno centro. Oltre al difficile problema dell'acquisizione [illegible] aree il progetto presenta un ostacolo di [illegible] idraulica difficile da superare: la forza delle onde, non trovando più sfogo sulle spiagge, finirebbe per riversarsi all'interno dei due porti, causando seri danni alle imbarcazioni.

In ballottaggio, [illegible] più o meno [illegible] stesse possibilità [illegible] successo, Pian di Nave e il vecchio mercato dei fiori. Entrambi [illegible] centrali [illegible] facilmente [illegible]sibili alle auto.

Per il primo esiste già un progetto - relativo esclusivamente all'area - realizzato due anni [illegible] dall'ingegner Eugenio Lolli. Prevede un terrapieno di 120 mila metri quadrati all'esterno [illegible] diga foranea del vecchio porto. Un'area dove oltre al Palafestival potrebbero trovare posto parcheggi, impianti sportivi e strutture turistiche.

La trasformazione del vecchio mercato, oggi utilizzato [illegible] parcheggio, comporta qualche difficoltà tecnica [illegible] più. Ma la sua vicinanza con l'Ariston e la possibilità [illegible] una integrazione dei due impianti, dovrebbe fare da contraltare.

L'assessore al Turismo, Ninetto Sindoni, [illegible] giorni porterà in giunta le soluzioni finora prospettate. La scelta della sede del Palafestival dovrà poi essere sottoposta al giudizio della Rai che non [illegible] il potere di porre veti, ma per la [illegible] condizione di organizzatrice ed esclusivista delle riprese, potrà esprimere un parere determinante.

Gian Piero Moretti

Ecco le ipotesi

[illegible] DI [illegible] (dietro [illegible] carceri)
centrale, accessibile [illegible], facile realizzazione

TRENTO [illegible] TRIESTE (di fronte alle spiagge)
centrale, accesso [illegible] alle auto, difficoltà [illegible]

EX HOTEL [illegible]
semicentrale, accesso difficile [illegible] auto, difficoltà burocratiche

[illegible] MERCATO DEI FIORI
centrale, accessibile alle auto, facile realizzazione

PIAN DI POMA
periferico, accessibile [illegible] auto, facile realizzazione

[illegible] DEL '92

[illegible] E' slittata di 24 [illegible] la quarta riunione della commissione paritetica Rai-Comune di Sanremo per il Festival. L'incontro fra [illegible] delegazioni doveva infatti svolgersi oggi a Genova, nella sede regionale della Tv di Stato, ma è stato rinviato a domani mattina (alle 11,30) per impegni imprevisti [illegible] dirigenti della Rai. Sarà affrontato per la prima volta l'aspetto del programma artistico-produttivo, dopo [illegible] definizione della parte organizzativa, [illegible] la scelta dell'amministrazione comunale di affidare l'intera gestione della manifestazione all'ente di viale Mazzini (ha già l'esclusiva sulle immagini sino al '97), per i prossimi tre anni.

Carlo Fuscagni, Mario Maffucci e gli altri rappresentanti della Rai, ora devono scoprire le carte: chiarire se la struttura del primo canale ha l'intenzione [illegible] ricalcare una parte dei programmi proposti dagli aspiranti «patron» esclusi dalla corsa all'organizzazione del Festival. In tal caso, i [illegible] Aragozzini, Ravera-Bixio, Girone, Radaelli, rientrerebbero in gioco dalla porta [illegible] servizio, fungendo magari da consulenti artistici. Lo stesso Aragozzini, dall'America, dove ha promosso la tournée di Domenico Modugno, col solito piglio battagliero [illegible] detto di non sentirsi tagliato fuori.

Comunque, circola con sempre più insistenza la voce secondo la quale Rai Uno starebbe meditando di affidare a Renzo Arbore il ruolo di direttore artistico della rassegna.

Da definire anche la durata del Festival '92 (si svolgerà a fine febbraio): 4 o 5 serate? Sicura invece la sede: sarà l'Ariston. Sembrerebbe, poi, da escludere [illegible] riproposta del tendone Palarock, mentre verrebbero [illegible]fermate iniziative collaterali come il corso fiorito. **[g. mi.]**

Il palco e il sipario del teatro Ariston durante l'ultima edizione del Festival

La casa da gioco ancora nella tempesta: una serie di interpellanze presentate dall'opposizione

Casinò, guerra per i premi di produttività

Con roulette e black jack in crisi, solo le slot machine [illegible] in crescita e i croupier ne traggono vantaggio: sulla vicenda interviene il gruppo Nuova Società. Caso-Conca: il pds chiede le dimissioni del presidente della Sgt. Le cause dei lavoratori extra

SANREMO. Non c'è pace per il casinò di Sanremo. [illegible] mirino dell'opposizione di Palazzo Bellevue [illegible] di nuovo puntato sulla gestione dell'azienda. Sotto i colpi di mozioni e interpellanze urgenti, presentate ieri al sindaco da pds [illegible] Nuova Società, si riaprono vecchie ferite, [illegible] quelle provocate dalle decine di cause di lavoro intentate dal personale «extra» e dal discusso premio di produttività.

In più, emergono particolari inediti [illegible] pesanti sulla vertenza avviata dall'ex direttore generale Pietro Conca, mentre Carlo Barillà e Gianni Sciolè, esponenti del partito di Occhetto, sparano a zero sul presidente della Sgt, Napoleone Cavaliere, chiedendo alla giunta di revocarne il mandato.

Cause di lavoro. Secondo il pds, Cavaliere si sarebbe mac[illegible] di «gravissime responsabilità per avere nascosto l'iscrizione di Conca alla Previdenza dirigenti fin dal primo febbraio scorso, asserendo invece che la sua nomina a direttore generale non era mai avvenuta; proceduto [illegible] chiamate di lavoratori extra (una settantina) anziché attingere all'elenco [illegible] coloro che già [illegible] fatto causa; agito sia attraverso provvedimenti singoli sia [illegible] accordi sindacali, in modo da portare il costo del personale da 34 a 43 miliardi, con [illegible] incremento [illegible] per cento, che [illegible] trova giustificazione nell'andamento dei conti aziendali».

Un «j'accuse» durissimo, che [illegible] come altri obiettivi [illegible] negazione della ratifica degli accordi contrattuali dell'8 [illegible]vembre [illegible] per [illegible] parte del Comune» (l'intesa [illegible] posto fine allo sciopero dei dipendenti) e la chiamata [illegible] degli amministratori della Sgt «come diretti responsabili d[illegible]li [illegible] relativi alle indebite iniziative per gli extra, oltre che per l'assunzione di Conca».

Le cause avviate dai lavoratori extra, quelli chiamati saltuariamente a colmare le lacune dell'organico, sarebbero oltre 470, di cui un centinaio già vinte dai ricorrenti. «E altre 350 sarebbero già in fase di avvio, cosicché le posizioni da sanare sarebbero 800», sottolinea Barillà.

Premio di produttività. Roulette francesi, chemin de fer, «trente e quarante», black jack vanno male? Nessun problema per i dipendenti: il premio di produttività arriva regolarmente. La denuncia è partita dai consiglieri Luigi Ivaldi e Daniela Cassini, di Nuova Società. «L'assurdo è che il premio, introdotto 4 anni fa dal commissario prefettizio Giorgio Diaz e derivato dall'8 per cento [illegible] maggiore introito dei giochi, continua a essere calco[illegible] sulla base degli incassi registrati nell'86, quando ancora [illegible] erano in funzione le slot-machine, il cui settore è l'unico in crescita», spiega Ivaldi. E aggiunge: «Quest'anno, i 230 addetti alle sale dei giochi tradizionali si divideranno il 60 per cento del premio [illegible] produttività (circa [illegible] milioni a testa) in barba alla contrazione delle entrate, mentre agli altri [illegible] [illegible]pendenti, fra i quali anche i tecnici delle slot, andrà il restante 40%, sebbene le macchinette fruttino quasi [illegible] dell'introito globale».

Nell'86, nel forziere [illegible] casinò erano finiti 39 miliardi. Alla fine di quest'anno, dovrebbe essere raggiunta quota 82; la differenza, su cui calcolare l'8%, è di ben 43 miliardi, con le slot già vicine al tetto dei 30 miliardi e gli altri giochi quasi tutti in perdita. **[g. mi.]**

Slot-machines della discordia: delle loro entrate beneficiano anche i croupier

A Sanremo il posteggio sotterraneo per i pullman in piazza Colombo è a rischio sotto [illegible] profilo igienico e in tema di ordine pubblico

Siringhe, topi e rifiuti nell'autostazione [illegible] bus

Ieri il blitz degli ufficiali sanitari: l'impianto potrebbe essere chiuso di notte per tenere lontani spacciatori, tossicodipendenti e prostitute. C'è pericolo di aggressioni. In un cunicolo si è accumulata la spazzatura. Proteste per le condizioni delle toilettes

L'ingresso dell'autostazione dell'Rt al centro delle polemiche

[illegible] Blitz degli ufficiali sanitari all'autostazione della Riviera Trasporti. Alle 8 di ieri, un'ispezione dell'Ufficio d'igiene è arrivata [illegible] sorpresa [illegible] le siringhe abbandonate nel sotterraneo senza luci e i cumuli di rifiuti dei gabinetti ormai impraticabili. La relazione [illegible]clusiva, che ha raggiunto il tavolo dell'amministratore straordinario dell'Usl2 Mauro Borsa per i «provvedimenti del caso», è un fitto elenco di situazioni «a rischio».

I cancelli dell'autoparco potrebbero chiudersi. Ma solo dopo il tramonto. E' una delle prescrizioni [illegible] sanitari, tra le molte che emergono dal preoccupato resoconto: sbarrare gli ingressi all'autostazione, esclusivamente nelle ore della notte, per mettere fine al viavai dei tossicomani nelle toilette e nel parcheggio delle corriere. Anche il sistema di illuminazione dovrà essere migliorato. Obiettivo: liberare [illegible] sotterraneo di piazza Colombo dall'assedio d'immigrati, prostitute, spac[illegible]ri, barboni, ladri di motorini e di benzina.

Già un allarme esasperato era arrivato nei giorni scorsi dai dipendenti della Rt, vittime più di una volta di brutti incontri. Aggressioni sempre più frequenti. Fino al caso-limite di [illegible] tossicomane che il [illegible] scorso è riuscito a rubare un pullman.

Il giudizio più pesante è quello [illegible] gabinetti. La coppia di funzionari dell'Usl2 che [illegible] mattina [illegible] sceso la scalinata delle «toilettes» ha dovuto trattenere il fiato. Dietro la grata di un sottopassaggio pedonale chiuso da cinque anni, cresce di giorno [illegible] giorno una distesa [illegible] rifiuti. Ora, il cunicolo è il regno dei topi, degli insetti, a un passo dalle vetrine di piazza Colombo [illegible] Matteotti. Nessuno [illegible] mai pulito. E nessuno conta più i grossi ratti che spuntano tra la gente.

L'unica [illegible] protesta [illegible] quella di autisti e controllori: «Il fetore dei servizi igienici dimenticati invade anche l'atrio. C'è il pericolo di malattie». Po[illegible] giorni fa, la drastica decisione di nascondere i bagni della vergogna dietro un muro di mattoni. [illegible] l'ultimatum dell'Ufficio d'Igiene [illegible] lascia alternative: ripulire d'urgenza.

Poi, c'è la «camera a [illegible] del parcheggio. Nell'autoparco sotterraneo manca [illegible] adeguato impianto di ventilazione. I dipendenti della Riviera Trasporti hanno già [illegible] scorse settimane d'incrociare le braccia, di non far partire gli autobus di linea, se l'aria continuerà ad essere irrespirabile. Nelle ore di punta, l'inquina[illegible] dei gas di scarico delle corriere è insopportabile. Il re[illegible] degli ufficiali sanitari ha un provvedimento anche per questo. **[m. p.]**

Successo per il debutto di due atti unici scritti dal fratello del grande pittore De Chirico

Alla Tosse il teatro di Savinio

Superba prova di Egisto Marcucci alla regia e Lele Luzzati alle scenograie e ai costumi
Ironia, dramma e commedia s'intrecciano nei testi: «Il suo nome» e «La famiglia Mastinu»

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' grazie alla scelta oculata di cartellone del Teatro della Tosse che è possibile assistere, in questi giorni, al Teatro Sant'Agostino, al miglior spettacolo della stagione. Uno spettacolo che segna doppio felice ritorno: in primo luogo quello della riscoperta del geniale Alberto Savinio (al secolo Andrea De Chirico, 1891-1952, fratello del grande Giorgio).

In secondo luogo, felice ritorno di Egisto Marcucci, regista geniale fantasioso. Marcucci ha «sposato» scenografo e costumista Lele Luzzati, forse il più adatto, per fantasia iconografica, a rendere il surrealismo del teatro (che rispecchia il surrealismo pittura) di Alberto Savinio, che per molti aspetti fu accostato Magritte.

I due atti unici andati in scena l'altra sera al Sant'Agostino sono da enciclopedia teatro. Il primo «Il suo nome», quasi-monologo che risale al 1945 nel quale, sotto l'influenza della scrittura surrealistica e di Pirandello, l'ombra occhieggiante del più intellettualistico Achille Campanile, che piccolo avventuriero-clochard due stranite maschere teatrali.

Il nostro personaggio conta di conquistare una matura e ricca zitella, restituendole le lettere d'amore d'un fidanzato morto in America e di cui s'è impatronito per La pantomima dell'amico affezionato del defunto, che parla alla innamorata provincialotta perfida astuzia e con toni suadenti, sarebbe perfetta se, per desiderio di strafare, non incappasse in un errore micidiale.

Racconta infatti che prima spirare, l'amico ha pronunciato il nome dell'amata. Questa insiste: «Ripetetelo con la vostra voce». Lui non come la donna chiami, perchè sulle lettere c'è solo il cognome. Un cognome buffissimo e volgare: Chiappadoro. può morire in un paese selvaggio, affronto di mali stenti, sospirando «Chiappadoro»? No, non si può. E l'impostore viene cacciato.

Il secondo atto unico, «La famiglia Mastinu» più celebre. E' lo spaccato surreale d'una famiglia borghese media italiana, con il padre funzionario ministeriale, una madre insipida, una figlia quasi trentenne nubile bruttina, un figlio adolescente minorato psichico e una nonna vecchissima. I Mastinu sono dei De-'Toppetti tragici, che non parlano, che non vivono una vera vita, immersi nella mediocrità nell'egoismo.

capita che la nonna s'ammali improvvisamente muoia. Ecco la casa riempirsi di gente: medico, vicini allegri, colleghi d'ufficio, parenti. Poi od ecco le condoglianze e le pompe funebri. cavalier Mastinu intreccia un'avventura una procace infermiera, la signora accenna un flirt con il titolare delle pompe funebri, figlia nubile trova un corteggiatore gli impiegati ministeriali.

Poi, dopo i funerali, tutto torna prima anche amori libertini si dissolvono: solo un funerale ha reso allegra una famiglia triste. Superba la prova di regia, sulle geniali di Lele Luzzati. Ottimi gli interpreti, primi tra tutti Enrico Campanuti, alla sua miglior resa, con Aldo Amoroso, Carla Peirolero, Bruno Caresoto, Veronica Rocco.

Paolo Lingua

ATTI DI PROSA

GENOVA. I due atti unici «Il suo nome» e «La famiglia Mastinu» andati in scena, prima nazionale, la scorsa settimana ad Aosta, dove è stata allestita un'interessante dedicata al geniale e bizzarro fratello di Giorgio De Chirico.

Pochi sanno che Savinio, nato fratello ad Atene, aveva prima studiato musica, lasciandoci molte composizioni, e solo successivamente s'era dato alla pittura, Musa che forse lo ha reso più celebre.

Se Giorgio è celebre per la sua geometria metafisica, Savinio certamente più significativo rappresentante del surrealismo italiano.

Stilemi archeologici, uccelli, animali fantastici, composizioni ricche di colpi di fantasia possono ammirare anche in un elegante catalogo edito dalla «Fabbri». La pittura di Savinio è una chiave fondamentale per capirne il che fu, per lui, sorta gioco intellettuale. Un teatro tutti colpi fantasia e creatività iconografica. due atti unici si possono individuare precisi elementi pittorici. Un mondo tutto da scoprire, sul filo dell'intelligenza poesia. [p. l.]

ALLA

I re del divertimento nella notte di Genova

SANTA MARGHERITA. Gianni Bianco, Carlo Malcontenti e Stefano Rosina: è il tris d'assi dell'organizzazione nei locali genovesi e della Riviera Levante Sono i «re» del divertimento notturno in discoteca o nei pub dove si ascolta musica dal vivo. I tre promoter hanno cominciato organizzando feste universitarie ai tempi dello Shalom (oggi Makò) corso Italia o all'Anyway di via D'Annunzio, la prima grande discoteca metropolitana Genova.

Hanno feste e creato l'ambiente giusto per far divertire chi ha sempre seguiti un locale all'altro. La «mente» del gruppo è Malcontenti, una vecchia volpe della Genova by night, molto conosciuto anche in Riviera, dove a Cavi di Lavagna ha inaugurato l'Anyway Estate in una grande stagione di rilancio del locale gestito poi anche come «Le Thermae» e a Santa Margherita ha rilanciato il Covino insieme a Massimo Albesini.

Ha ideato manifestazioni canore come il «Lattugone», esibizione dal vivo un dilettante con lancio di verdure fresche da parte del pubblico, oppure «San Romolo», demenziale copia del celebre festival di Sanremo. Tutti appuntamenti goliardici molto apprezzati dal popolo notturno, tanto che so- copiati altri gestori di locali genovesi.

Occhiali, barbetta, alto un metro e moscia che rende ancora più simpatico, magro, Carlo Malcontenti oggi ha qualche capello bianco, ma non ha perso la grinta di volta quando ballava seminudo in pista con la cravatta annodata in testa come un capo Sioux. Al suo fianco, oggi, ci sono gli altri due promoter, più giovani, ma con esperienza vari locali: Putiferio, all'Opera, Cezanne, Vanille, Covo di Nord Est, Le Thermae Palace, Veliero, Agua.

Gianni Bianco, pardon, il dottor Gianni Bianco, ha cominciato all'università a organizzare alcune feste goliardiche insieme ad amici della compagnia Baistrocchi alla metà degli anni Ottanta, fino a inventare la moda dei club privati e locali con dal vivo Il Veliero in corso Italia e l'Agua di Carlo Alberto Gemignani sulla passeggiata di Nervi.

Stefano Rosina è il più giovane del gruppo. Ha cominciato a organizzare le serate sotto la guida del mitico Carlo Alberto Gemignani, gestore del «Victor Vittorio» insieme all'ex New Trolls Vittorio De Scalzi, per continuare l'attività del divertimento insieme Bianco e Malcontenti dall'anno scorso. Il gruppo oggi gestisce tre serate: il giovedì alla discoteca Eccentrica di via Ceccardi, il venerdì al Cristina's piazza Tommaseo e il sabato al Covino di Santa Margherita.

Fabrizio Graffione

STASERA IN RIVIERA

Liscio con orchestra

Bello liscio con orchestra questa sera alle al dancing «Le Chat» di via Briganti a Savona. locale propone domani musica revival anni '60 e '70 con i «Raptus». Ingresso libero.

NIZZA
Concerto Marillion

Un grande formazione nel mondo del rock. I «Marillion» si esibiscono questa sera alle 20,30, sul palcoscenico del Teatro delle Verdure di Nizza. Biglietti in vendita al botteghino 18 in poi.

Ruggeri a Babboleo

Enrico Ruggeri sarà oggi, alle ore 15,30, ospite di Babboleo per presentare il suo ultimo album dal titolo «Peter Pan». L'intervista a cura di Lenny, uno dei più noti animatori radio genovese.

GENOVA
scena la «Regina del cartoni»

Va in scena questa sera, alle ore 21, al teatro Garage (sala Diana) lo spettacolo «La regina cartoni» di Adele Cambria e Saviana Scalfi. Con Saviana Scalfi. Lo spettacolo è presentato dal «Collettivo Isabella Morra» di Roma. Ingresso lire 16 mila (ridotto 12 mila).

VARAZZE
Liscio e moda al Gilda

Ballo liscio genere dancing anche alla discoteca «Gilda». Il locale del lungomare di Varazze propone pomeriggi danzanti. Venerdì sarà di scena la musica dal vivo. Sabato in programma un defilé di moda.

SANREMO
Il Trio Reddy Bobbio

Ancora musica soft questa sera al casinò municipale di Sanremo. Nella sala «Liberty» si esibisce il trio diretto Reddy Bobbio, Prenotazioni numero 53.40.01.

MONTECARLO
Musica e illusionismo

Ancora serate cabaret al casinò del Principato di Monaco. Questa sera, dalle 22 in poi, si esibiscono «Vik et Fabrini», illusionisti umoristici, e il prestigiatore «Xavier Nicolas».

Il jazz di Sergio Chiappa

Musica dal vivo con Sergio Chiappa e la sua band, questa sera, alle ore 22, al Cotton Club via Cesare Cabella. Ingresso lire 12 mila mila i ridotti).

«A Campanassa» recita all'Astor

Recital su testi di poeti dialettali questa sera (ore 21) al cinema-teatro «Astor» di Savona. La Compagnia «A Campanassa» metterà in scena «Vitta de Liguria» per la regia di Olga Giusto.

Nuova gestione del night club di via Quarnaro, protagonista degli Anni Sessanta

A Genova rinasce l'Astoria

Dal 7 dicembre un'inaugurazione in grande stile: due mesi di spettacoli con attrazioni internazionali provenienti da Parigi e Las Vegas. Umberto Della Gaggia conserverà la direzione artistica del locale

GENOVA. Due anni fa aveva giurato: «Me ne vado. Lascio il mio locale Genova, mi trasferisco a Montecarlo». Parola di Don Umberto, Umberto Della Gaggia, da vent'anni padre-padrone del night club Astoria di via Quarnaro, un simbolo della Genova by-night di «quegli anni là».

Invece no. Don Umberto ricomparso nei giorni nella sua casa genovese poco distante dal locale per annunciare che l'Astoria riaprirà i battenti. «Lo manderanno avanti loro», racconta e presenta i nuovi soci che dal prossimo 7 dicembre manderanno avanti il «Nuovo Astoria Bistor Hall». Sono Rita Falsetta, Danilo Macciocu, Fabio Petrini e Roberto Serafino.

Tutti giovanissimi e convinti della bontà della loro operazione, i nuovi gestori dell'ex night club genovese stanno facendo le cose davvero in grande. Il locale di viale Quarnaro si trasformerà in grande music-hall all'americana con circa duecento posti a sedere, ristorante, bar e una grande pista da ballo cristallo, investimento che sfiora il miliardo lire.

pure come «esterno», Umberto Della Gaggia curerà la direzione artistica del locale per il quale sono previsti due mesi di inaugurazione. «Si partirà con un balletto proveniente da Las Vegas, poi da Parigi arriveranno altre attrazioni», assicurano i nuovi soci dell'Astoria.

Una cosa è certa: il locale volta pagina. Della Gaggia ci tiene a precisarlo. «Perchè il night una volta non ha più alcuna ragione di esistere», ribadisce, con briciolo di malcelato rimpianto, nonostante i tanti problemi. E Genova avrà così, un nuovo locale dove si farà musica e si esibiranno artisti vari. Con Don Umberto in plancia, però.

Se è vero che quando il gioco si fa duro, i duri cominciano a giocare, come diceva il mitico John Belushi, Umberto Della Gaggia, altrimenti conosciuto come «Tubetiello», non poteva mancare sulla scena delle notti genovesi all'inizio di questi Anni Novanta.

E sarà curioso vedere inventerà, visto che sessant'anni (portati benissimo) ha deciso di rituffarsi nella mischia. In un momento in cui tutti promettono scintille nei vari locali e disco-club scatenando una forsennata caccia al cliente attraverso mille lusinghe, ecco che il night cede il passo al music-hall. Quasi provocazione che non mancherà di gettare lo scompiglio nella programmazione dei vari ritrovi di quella che qualcuno ha già definito «Movida» ge- Come andrà a finire?

La domanda, che non riguarda strettamente l'Astoria, è quelle destinate a suscitare più perplessità che risposte. Nel senso che anche nel campo degli spettacoli «minori» (che mi- sono) il capoluogo ligure presenta una offerta di gran lunga superiore alla domanda appuntamenti da parte del pubblico, con facilmente immaginabili.

Boccaccio

LA A CHIAVARI

CHIAVARI. Torna anche quest'anno a Chiavari la rivista della «Baistrocchi», la gnia teatrale-goliardica dell'Università di Genova. La del spettacolo, dal titolo «Te le lavi le braghette...?», sarà al Teatro Cantero la sera del 10 febbraio. Il contratto stipulato pochi giorni fa dal Cantero con la compagnia goliardi prevede rappresentazioni sino al 16 febbraio.

La «Bai» esordirà il 29 novembre al Teatro Verdi di Ge-. Quindi dal 21 dicembre al 6 gennaio si trasferirà al Teatro Margherita, per poi intraprendere la strada della provincia. La nuova rivista, presentata assieme ai componenti della «Baistrocchi» alcuni giorni fa alle «Cupole» di Genova, ha per autori Sandro Boccia, Giuseppe Flamigni, Attilio Matuzio e Edoardo Quistelli La regia è di Piero Rossi. Non mancherà balletto delle «14 Blubruttes Vomitables-Girls 14».

La trama è avvincente. In un antico castello della Carinzia un insigne alchimista, il dottor Faust, assieme a uno studente terzo anno di alchimia politica all'Università di Upsala, cercano la pietra filosofale e l'elisir della lunga vita.

I due, fuorviati dalla maga Faustina, scoprono però in una biblioteca dimenticata, il leggendario «De miandis fetens», un sacro testo goliardico che narra la storia della mutanda. Il dottor Faust e Mario, lo studente, chiedono alla maga poter consultare, primi al mondo, il sacro testo.

La risposta è affermativa, ma ad una condizione: i due dovranno scegliere tra tutte le mutande descritte nel libro quella che riterranno più importante e simbolica. Che sarà trasformata dalla Maga Fatina in «Mutanda Filosofale».

Lo spettacolo si dipana in una serie di quadri che hanno per oggetto la satira dei vari modelli di mutande, dalla foglia di fico ai boxer. Alla fine dottor Faust e lo studente indicheranno, quale candidata a diventare «Mutanda filosofale», quella delle ballerine del can-. Quest'anno la «Bai» si dimenticherà dei politici, bersagli preferiti della satira. A Chiavari il sindaco Renzo Repetto e ssessori potranno dormire sonni tranquilli. [f. p.]

STASERA ALLE LOCALI

Sardegna Uno

12,30 **Innamorarsi**, telenovela
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sardegna Giornale**
15 — **Agente Pepper**, telefilm
15,30 **Telepromozioni**
17,30 **Henry e Kip**, telefilm
18 — **Sardegna Giornale**
18 — **Innamorarsi**, telenovela
— **Il calabrone verde**,
20,30 **Sardegna Giornale**
21 — **Cara Sardegna**, attualità
22,30 **Sardegna Giornale**
23 — **Pallavolo**
0,30 **Sardegna Giornale**
1,10 **Conviene far bene l'amore**, conduce Debora Caprioglio

Mixer Tv

14 — **Malù femme**, sceneggiato
15 — **Il tappeto volante**
17 — **Catch**
18 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
18,45 **Tg Savona**
18,45 **Malù femme**, sceneggiato
20,25 **Speciale spettacolo**
21,25 **Il prezzo del potere**, sceneggiato
22 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
23 — **Tg Liguria**
1 — **L'albero delle mele**, telefilm

Telecittà

11 **Magica**, F. Von Schlatter
12,30 **Andiamo al cinema**
12,45 **ive Liguria**
13 — **Jay**, videoclips
— **Greatest hits**, videoclips
17 — **MTV Coca Cola report**
17,15 **At movies**, anteprime sui films
17,30 **News at night**
17,45 **3 from 1**, tre video di un'artista
18 — **MTV prime**, videoclips
19,05 **Andiamo al cinema**
19,20 **Telecittà notizie**, telegiornale
19,55 **News 69**, telegiornale americano
20,05 **Nightly Business Report**
20,40 **1992 l'incontro**
21,20 **Consulenza ive**
21,30 **Na bitega, na chitara, un po' de zena**
22 — **Qui Germania**
22,20 **Speciale spettacolo**
22,30 **notizie**, telegiornale
23 — **Andiamo al cinema**
23,10 **I gioielli**
1,20 **notizie**, telegiornale

Rete Azzurra

Tana dei lupi, novela
13 — **Promozionale prezdeal**
18 — **Faccio da me**
20,30 **Rubriche varie**
22 — **I 1000 volti di...**

Telestar

10,10 **Prigione senza sbarre**, film
11,45 **Amichevolmente con noi**, rubr.
12,25 **Natalie**, teleromanzo
13,15 **Tv flash**, telegiornale
13,45 **Marina**, telenovela
14,25 **Fiore all'occhiello**
15,40 **Navy**, telefilm
16,30 **Avenida Paulista**, sceneggiato
17,20 **Agente Pepper**, telefilm
18,10 **Lucy show**, situation comedy
19,05 **Natalie**, teleromanzo
20,30 **I senza Dio**, film
22,15 **Tg sera**, informazione
22,50 **Lucy show**, situation comedy
0,05 **Notturno Telestar**
0,20 **di biciclette**, film

Canale 7

9 — **Felicità dove sei**, sceneggiato
10,05 **Avenida Paulista**, sceneggiato
11 — **L'albero delle mele**, telefilm
13 — **Felicità dove sei**, sceneggiato
13,30 **Andiamo al cinema**
14,15 **Speciale spettacolo**
16,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **L'albero delle mele**, telefilm
17,15 **Fiore all'occhiello**, varietà
18,30 **Felicità dove sei**, sceneggiato
19 — **Tg Liguria**
20,45 **Amore dannato**, sceneggiato
22 — **Tg Liguria**
23,15 **Replay**
24 — **Good times**, telefilm
1 — **Andiamo al cinema**

Primantenna

8,30 **Prima... mattina**
10 — **Superdog Black**, telefilm
10,30 **Geronimo**, teleromanzo
13 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
13,30 **Auto della settimana**
14,30 **Supermusic: studio rock**
15,30 **Superdog Black**, telefilm
18 — **Pomeriggio con simpatia**
18,45 **TGG**
19,45 **Cronache Piemonte e Valle d'Aosta**
21,10 **Auto della settimana**, guida
22,30 **Girone A**, totocalcio
24 — **Film di mezzanotte e dintorni**

Telesetar

12 — **Felicità dove sei**
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Felicità dove sei**, novela
14 — **Frugando in archivio**
15 — **12° campo**
17,20 **Sport regionale**
19 — **Samba d'amore**, novela
21,40 **Arrivano le spose**, telefilm
22,40 **Attualità cinema**
22,50 **Discoflash**

Telegenova

11 — **Magia cerimoniale**, con Antoine
11,30 **Mattinata con Telegenova**
12,30 **Notizie flash**
12,35 **Shopping center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Notizie flash**
17,05 **Shopping center**
18,30 **La padroncina**
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione consiglio regionale**
20,30 **Le due croci**,
22,05 **L'opinione**
22,15 **Incontro con Pezzato**
22,50 **Gioielli**

Telecupole

10 — **con Cinquestelle**
12 — **Il ritorno di Diana**, sceneggiato
12,40 **Tg 4 notiziario**
13 — **Aria aperta**, rubrica
13,30 **La padroncina**, telenovela
14,30 **Pomeriggio insieme**
15,30 **Il ritorno di Diana**, sceneggiato
18,30 **Telenovela**
19,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg 4 notiziario**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica
20,30 **Le due croci**, film
22,30 **Tg 4 notiziario**
23,15 **Speciale con noi**

Grp

16 — **Il signore e la signora Smith**, film
17 — **Il perduto amore**, telefilm
18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19,35 **Exponews**
20,15 **Andiamo al cinema**
20,25 **Il bacio del bandito**, film
22 — **Bianco e nero**
0,05 **Expo news**
1,15 **E' nata una stella**, film

Teleregione

12 — **orno di Diana Salazar**
13,55 **Tg 1ª edizione**
14,30 **Cartoni animati**
18,30 **La padroncina**, novela
Il ritorno di Diana Salazar
20,15 **Tg 2ª edizione**
20,40 **Quattro storie di donne**, film
22,55 **Rubrica**

■ **Eventuali errori e variazioni programmi causati tempestiva comunicazione delle emittenti.**

L'Eccellenza [illegible] preparando lo sprint per il titolo d'inverno: tutte le candidate ai raggi x

Ecco le rivali del Lavagna

La capolista di Torrini, oltre alla Sestrese che l'affianca al vertice, sembra dover temere soprattutto Sanremese, Pontedecimo e Vado. Il tecnico: «Arrivano 5 scontri durissimi, è necessaria grande umiltà»

Volata a [illegible]e, 'o qualcuno potrà ancora inserirsi? E, nella [illegible] de ipotesi, quale sarà la squadra insieme a Lavagna [illegible] Sestrese, in grado di sprintare per [illegible] platonico titolo di campione d'inverno? L'Eccellenza [illegible] interroga, più [illegible] vertice che sulla coda. Per la salvezza, infatti, la patata bollente sembra tutta nelle mani spezzine [illegible] Monterosso, Ortonovo o Vezzano, con il Baiardo come sola «incomoda». Vediamo, con i diretti interessati [illegible] calendario alla mano, quante [illegible] quali squadre potranno trascorrere un Natale felice, sempre sulla base di quanto fatto vedere finora. In teoria 7 squadre possono ancora puntare al titolo d'inverno: Lavagna [illegible] Sestrese, [illegible] logica vuole, Sanremese, Vado, Pontedecimo, Ventimiglia [illegible] Argentina. Busalla ed Entella, che guidano [illegible] gruppo, appaiono ormai out.

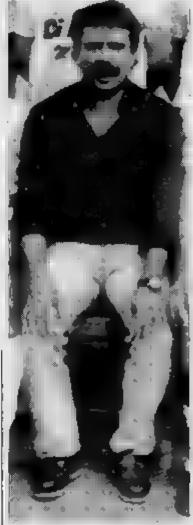
Lavagna. 6 vittorie, 4 pareggi, nessuna sconfitta. E' la squadra più in forma del momento, la più costante, riesce a convincere più in trasferta che in [illegible]. Infatti al «Riboli» la banda-Torrini ha ottenuto gli stessi punti, e gli stessi risultati, che lontano dalle mura amiche. [illegible] calendario parla da solo, non ha bisogno di ulteriori commenti. Giocheremo contro le prime quattro e la rivelazione Busalla: la nostra forza, finora, è stata quella di andare avanti alla giornata, senza fare programmi o proclami. Dobbiamo rimanere umili, e rispettare [illegible] massimo gli avversari. E' chiaro che [illegible] queste cinque giornate [illegible] ci giochiamo una buona fetta del nostro futuro, ma altre [illegible] le società che devono vincere il girone» afferma Wildon Torrini.

Le ultime 5 partite dell'andata

Squadra	Partite
[illegible] p. 16	BAIARDO - Monterosso - ARGENTINA - Lavagna - PONTEDECIMO
[illegible] p. 1[illegible]	Vado - PONTEDECIMO - Sanremese - SESTRESE - Busalla
SANREMESE p. 13	Ortonovo - Ventimiglia - LAVAGNA - Pegliese - MONTEROSSO
P[illegible] p. [illegible]	VENTIMIGLIA - Lavagna - Vezzano - ENTELLA - Sestrese
VADO p. [illegible]	LAVAGNA - Pegliese - BUSALLA - Argentina - VENTIMIGLIA
[illegible] p. 12	Pontedecimo - SANREMESE - Ortonovo - BUSALLA - Vado
[illegible] p. 12	[illegible]O - VEZZANO - Sestrese - [illegible]O - Sestri Levante

In maiuscolo le partite fuori casa

Sestrese. 6 vittorie, [illegible] pareggi, [illegible] sconfitta. [illegible] ruolino di marcia dei biancocelesti, con [illegible] differenza: [illegible] Sestrese ha giocato una partita in più in casa. Ma ha a Borzoli lo scontro diretto. Baiardo fuori, Monterosso in casa, Argentina fuori, Lavagna in casa, Pontedecimo fuori. Calendario compilato veramente ad hoc, con gli ultimi 270 minuti... «Alt, [illegible] tappa alla volta. Iniziamo a pensare al Baiardo, poi al Monterosso e quindi alle altre. Il big match a Borzoli può [illegible] un vantaggio perché avremo il nostro pubblico e [illegible] nostro campo, ma al ritorno saremo a Lavagna. E a quel punto come sarà la classifica delle due squadre?» si interroga Gigi Bodi. Una correlazione fra Lavagna e Sestrese è data proprio dal campo: ambedue in terra, ostici per squadre abituate a giocare sull'erba.

Wildon Torrini, tecnico [illegible] Lavagna

Sanremese. [illegible] vittorie, un pareggio, 3 sconfitte. Qualche battuta d'arresto di troppo nel cammino dei ponentini. Per valutare il prosieguo, bisognerà vedere come Spatari e compagni hanno assorbito la «scoppola» di Sestri Levante. Tre impegni in casa (Ortonovo, Ventimiglia, Pegliese) [illegible] due in trasferta ([illegible]vagna e Monterosso) per arrivare al giro [illegible] boa. A questo punto, obbligatorio [illegible] sia con i frontalieri che soprattutto a Lavagna.

Pontedecimo. 5 vittorie, 3 pareggi, [illegible] sconfitte. Anche in questo caso, per i granata [illegible] obbligatorio dimenticare domenica [illegible]. Ventimiglia fuori, Lavagn[illegible] Vezzano in casa, Entella fuori, Sestrese [illegible] casa: 5 match da prendere con le dovute precauzioni.

Vado. 6 vittorie, un pareggio, 3 sconfitte. Squadra in gran condizione, è attesa domenica all'incontro-verità di Lavagna. [illegible] Pegliese [illegible] [illegible] Busalla fuori, Argentina in casa, Ventimiglia fuori: ancora tutta una serie di scontri diretti.

[illegible] altre. Ventimiglia e Argentina a 12 punti, come il Busalla a 11, [illegible] le più [illegible] per rientrare sulle prime due devono ottenere l'en-plein o quasi, e sperare in qualche passo falso delle rivali. E con tanti scontri diretti in programma, l'impresa [illegible] è delle più facili.

Giancarlo Scartezzoni

IL PERSONAGGIO

Un torneo per Majoni padre della pallanuoto

LAVAGNA. PRIMA [illegible] Eraldo Pizzo c'era lui: Mario Majoni [illegible] ricordato come uno dei padri [illegible] pallanuoto italiana, tra coloro che hanno [illegible] profondamente «figure» questo sport. Atleta precocissimo, nato nel '10, esordì nell'Enotria (antenata [illegible] Pro Recco) a soli 14 anni. Campione d'Italia nel '35 e nel '38 [illegible] il Camogli. La pausa forzata per [illegible] guerra gli impedisce di allungare il palmares: ma nel '47 vince una scommessa [illegible] porta al tricolore la Canottieri Olona. La sua maturità agonistica si tinge di azzurro: '47, la Nazionale allenata da Pino Valle [illegible] il campionato europeo a Montecarlo; '48, Olimpiadi a Londra, l'Italia è medaglia d'oro per [illegible] [illegible] volta nella storia.

Solo [illegible] «Caimano», [illegible] Roma, saprà eguagliare le imprese di Majoni. A quasi [illegible] [illegible] Majoni [illegible] dall'acqua ma [illegible] ferma [illegible] bordo vasca: smessa la calottina e preso il fischietto inizia una carriera di tecnico non meno ricca di successi e soddisfazioni [illegible] quella di atleta. Anzi [illegible] ormai riconosciuto che Majoni fu il primo [illegible] tecnico della pallanuoto italiana, impose una metodologia rigorosamente scientifica e diede un colpo di spugna a consuetudini e anticaglie. Ad Albaro segue per il Coni i corsi di pallanuoto e forma tutta una generazione di giocatori, suggerisce [illegible] organizza i Giochi della Gioventù per dare ai giovani una vetrina nazionale. L'elenco dei suoi meriti è lungo ma si ferma all'86, quando [illegible] dopo breve malattia.

[illegible] quell'agosto nessuno si è ricordato di questo «grande», ad eccezione della Rn Lavagna. La Fin, tanto per cambiare, brilla per l'assenza. Nessuna manifestazione [illegible] dedicata a lui: si [illegible] parlato di intitolargli [illegible] Coppa Italia, [illegible] niente [illegible] [illegible] [illegible] stato fatto. Nel 1988 il Lavagna chiama 1° Trofeo Majoni [illegible] quadrangolare Allievi. Stesso di[illegible] l'anno dopo, in lizza [illegible] Juniores. In entrambi i casi il Camogli riporta la vittoria. Una pausa di un anno ed ecco il 3° Trofeo Mario Majoni: il Lavagna [illegible] può concedersi un'edizione particolarmente ricca e articola[illegible] nel tempo grazie alla sponsorizzazione Aspirgas di Giacomi[illegible] Canale.

Le 8 formazioni Ragazzi (12-14 anni) [illegible] divise [illegible] due gironi e giocano al sabato in avanspettacolo alla A2, o alla domenica pomeriggio. [illegible] è stato dato sabato scorso, [illegible] gioca [illegible] al 16 dicembre (finale di consolazione e finalissima). I primi risultati: nel girone A Lavagna 90-Rapallo 18-2; nel girone [illegible] Sori-Chiavari 9-7 e Nervi-Camogli 13-3. Domenica entrano in gioco anche Bogliasco e Recco nel girone A. E chissà che il torneo serva [illegible] promemoria per chi [illegible] Roma ha «coscienza storica» solo quando si tratta di votare nelle assemblee.

Danilo Sanguineti

[illegible]

CALCIO

Oggi la Samm a Seregno per [illegible] Coppa Italia

S. MARGHERITA. La Sammargheritese scende in campo oggi pomeriggio [illegible] Seregno (ore 14,30) per il ritorno degli ottavi di Coppa Italia Interregionale. 0-0 all'andata, gli arancione cercheranno [illegible] realizzare almeno [illegible] [illegible] per provare a qualificarsi. Mister Stoppino [illegible] ancora incerto sulla formazione da schierare, anche [illegible] è probabile che conceda [illegible] turno di riposo ad un paio di titolari. Il Seregno ha conosciuto domenica la prima sconfitta stagionale [illegible] [illegible]pionato (2-1 a Vercelli) e quindi è alla ricerca [illegible] riscatto; la Samm è invece caricata dal primo successo casalingo, ottenuto nel derby a spese della Sarzanese.

CALCIO FEMMINILE

La Levante Chiavari perde e precipita

CHIAVARI. Terza sconfitta stagionale per [illegible] Levante Chiavari in [illegible] C femminile, e classifica che inizia a farsi preoccupante (le chiavaresi, [illegible] 3 punti in [illegible] incontri, sono al terz'ultimo posto). Le ragazze di Edoardo Longinotti hanno subito [illegible] secco 3-1 casalingo ad opera del Sarzana, con il gol della bandiera firmato a metà ripresa da Daniela Longinotti. Il prossimo impegno di Musante o compagne è per domenica a Genova, contro l'Acf Sampdoria.

RUGBY

Soltanto delusioni per Cus e Pro Recco

GENOVA. Seconda giornata dei campionati nazionali di rugby, [illegible] nuove delusioni per le liguri. Il Cus Genova perde in [illegible] 9-13 dell'Iride Milano [illegible] resta all'ultimo posto [illegible] girone A di serie B. Il Pro Recco Rugby non fa meglio dei genovesi: il Cus Torino vince 27-13 sul suo campo e la squadra del presidente Tossini è all'ultimo posto [illegible] zero punti [illegible] serie C1.

LOTTA LIBERA

Chiavari Ring ko contro i siciliani

[illegible] Domenica al Palasport [illegible] Sampierdicanne, la Chiavari Ring [illegible] ce l'ha fatta [illegible] Boccadifalco di Palermo: [illegible] gara di andata della semifinale del campionato italiano a squadre di lotta libera è stata dominata dai siciliani, che hanno vinto 6 degli [illegible] incontri in programma. Thomas Coppola e Gianfranco Reffo (un «prestito» dei Vigili del Fuoco Genova) hanno vinto nella loro categoria. Il match di ritorno domenica prossima [illegible] Palermo.

Giovanili: negli Under sospesa per incidenti Spartak-Riva

Elisa, bomber rosa

L'ultimo «prodotto» della famiglia Antireno è una ragazzina che gioca negli Esordienti jr della Caperanese: sabato ha segnato [illegible] gol al Casarza

[illegible], IL [illegible]

Le formazioni del Levante vanno bene nei campionati giovanili regionali, ma potrebbero andare meglio [illegible] [illegible] [illegible] strappassero con grande accanimento punti preziosi l'un l'altro.

Juniores. Il derby Rapallo-Samm si è chiuso sull'1-1 [illegible] i padroni di casa han perduto un'altra occasione di inserirsi nei quartieri alti. «Non chiedetemi neppure [illegible] risultato della mia squadra — dice tra l'ironico ed il rassegnato il tecnico del Rapallo Alberto Mariani — perché il pareggio è scontato. Per un ragi[illegible] o per l'altra la vittoria ci sf[illegible] sempre di mano». Al Macera passava in [illegible] (35') [illegible] Samm con Santucci, che sfruttava con un colpo di testa un mezzo pasticcio difensivo bianconero. Ci ha pensato Zanardi (57') a rimediare: bella l'azione personale della punta.

Under. Per un'Entella che si blocca (sconfitta [illegible] Comunale dal Vezzano) c'è un Lavagna che vola: i biancazzurri grazie a un gol di Rei battono [illegible] Riboli la capolista Fezzanese. Al vertice c'è [illegible] un quartetto composto, ol[illegible] che dagli spezzini, da Lavagna, Entella e Ortonovo.

Allievi. Solo Samm [illegible] Sestri Levante non han perso tutte [illegible] speranze di emergere. Pro Recco e Lavagna [illegible] tagliate fuori dalla lotta per [illegible] prime piazze.

Giovanissimi. Il Lavagna ha espugnato il Macera (2-1) e ha agganciato i locali [illegible] quarto po[illegible]. E così facendo ha tagliato loro ogni possibilità di rientrare sulle prime, e giocare per conquistare la finale regionale. C'è comprensibile delusione tra i ruentini, i quali erano convinti di far molto bene con questa squadra che in estate [illegible] [illegible] potenziata con l'arrivo di molti giovani provenienti [illegible] [illegible] giovanile del Bogliasco Pontetto.

[d. s.]

Una gara sospesa, un reclamo, qualche polemica, una ragazzina in campo: tutto questo nell'ultimo turno dei provinciali.

Under. La Caperanese costringe il Sori al primo pareggio dopo 4 vittorie (e i soresi rimang[illegible] [illegible] comando) ma il «caso» della settimana si è verificato in Spartak-Riva Trigoso. In un'ipotetica schedina, la partita sarebbe considerata non valida. Sentiamo il dirigente rapallese Pe[illegible] «A 6' dal termine un giocatore del Riva ha colpito uno dei nostri, il quale ha reagito. [illegible] quel momento l'arbitro non è più riuscito [illegible] portare avanti l'incontro, e ci ha detto di averlo sospeso. Attendiamo le decisioni del Giudice sportivo per espri[illegible] il [illegible] parere». Per [illegible] prima squadra che non ingrana, [illegible] giovanile bum-bum: si parla del Carasco, vincitore 9-1 contro il Marassi.

Allievi. Resiste al comando la coppia Caperanese-Rapallo: i ruentini han dominato in trasferta con il Romito, i chiavaresi si sono limitati a superare 2-1, con gol di Federici e Tirelli, il Varese Ligure. In questo torneo [illegible] proteste arrivano da Carasco: «L'arbitro ha concesso alla Carlo [illegible] [illegible] rigore assurdo, [illegible] spiegato [illegible] 2-2» afferma il dirigente Curletto. Per la cronaca, le reti rapallesi sono [illegible] firmate [illegible] Mascaro, su rigore.

Giovanissimi. L'Entella vin[illegible] [illegible] Recco e prende [illegible] largo, la Carlo Grasso supera la Samm e opera l'aggancio sul secondo gradino. Di Lampugnani [illegible] Picchedda i gol Carlo Grasso, Spagnolo per la Samm. E' intanto partito il reclamo scritto del Carasco in [illegible] [illegible] Rapallo-Cara[illegible] 2-0 per i bianconeri: fra i ruentini [illegible] giocato Vignolo jr (figlio del d.s. Corrado), che aveva già fatto [illegible] spezzoni con i regionali. E questo dal nuovo regolamento non [illegible] concesso: il Carasco chiede il 2-0 a tavolino.

Esordienti. Entella senza problemi col Villaggio (2-0), fra le inseguitrici bene Recco e Rapallo, quest'ultimo 1-0 alla Caperan[illegible] con rete di Costa.

Esordienti jr. Antireno, [illegible] gnome che [illegible] Caperana fa rima con calcio. Dopo Emilio [illegible] Alessandro in prima squadra, [illegible] Elisa. E' una ragazzina spigliata, che domenica ha realizzato anche un gol al malcapitato portie[illegible] del Casarza (3-1 il finale). In questo torneo [illegible] consentito giocare anche alle ragazzine. Ma cosa avrà pensato il portiere granata, [illegible] fronte alla scatenata Elisa?

[g. s.]

Bocce: i francesi hanno dominato i Mondiali di Gap

L'Italia [illegible] fondo

Nessun titolo per gli azzurri, tra i quali giocavano Sturla, Lino Bruzzone e Pastre della Chiavarese

Clamorosa debàcle dei boccisti azzurri ai Mondiali di tiro e a quadrette, e trionfo dei francesi che si sono assicurati tutti e tre i titoli iridati. La squadra italiana - composta dai chiavaresi Sturla, Lino Bruzzone [illegible] Pastre, dai torinesi Piero Amerio [illegible] Birolo [illegible] dal casalese Guaschino - godeva dei favori del pronosti[illegible] ma il verdetto del campo l'ha bocciata [illegible] poche attenuanti.

Partecipazione-record per questa trentesima edizione (che [illegible] sarebbe dovuta svolgere a settembre in Jugoslavia [illegible] che è stata magistralmente organiz[illegible] dai francesi a Gap, nonostante il poco tempo a disposizione): 18 le Nazioni iscritte, cui vanno aggiunte le [illegible] presenti in qualità di osservatrici, che già l'anno prossimo potrebbero [illegible] in campo nei Mondiali degli Usa. Pubblico numerosissimo [illegible] tifo alle stelle per la squadra dei «galletti», che dopo diversi [illegible] di delusioni in un sol colpo ha fatto registrare un fantastico en plein; eccezional[illegible] prova dell'Australia che per la prima volta nella storia è riuscita a conquistare due secondi posti, nel tiro tecnico [illegible] nel tiro veloce, [illegible] un terzo a quadrette.

Tra gli azzurri deludenti Amerio (settimo con 21 punti nelle qualificazioni del tiro tecnico e terzo in finale, dietro il vincitore Noharet con 39 e l'australiano Gatto con [illegible] e Pastre [illegible] qualificatosi nel tiro veloce, vinto dal transalpino Lotto davanti all'australiano Mikolic). Ci si attendeva [illegible] più dalla quadretta (Sturla, Birolo, Guaschino e Lino Bruzzone poi [illegible] stituito da Amerio a causa di un infortunio [illegible] mano sinistra) che ha avuto soltanto un rabbioso finale, [illegible] sufficiente però a colmare il forte divario che li separava dai francesi, che si [illegible] imposti per 14-12 al termine delle [illegible] [illegible] [illegible] mezzo di gio[illegible].

[g. tol.]

dal 1943
CAFFÉ 3 MORETTI

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Mercoledì 20 Novembre 1991 - 35

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

STAMPA IN HA CONQUISTATO I SANREMESI

L'informazione a domicilio. Un modo nuovo di affrontare la giornata: [illegible]pre aggiornati sui grandi fatti della cronaca mondiale, italiana e sulle novità di quella locale. Con «Stampa In», l'innovativo servizio [illegible] [illegible]ribuzione gratuita [illegible] «La Stampa», tutto questo è diventato realtà. Il giornale viene recapitato sulla porta [illegible] [illegible] degli abbonati ogni mattina entro le 7,30. Tutti possono provare il piacere di leggere le ultime novità facendo colazione, prima di cominciare la giornata di lavoro. Entrare nella cerchia dei fortunati che già usufruiscono del servizio [illegible] «Stampa In» [illegible] molto semplice. [illegible] sufficiente telefonare all'ufficio di via Padre Semeria 95 a Sanremo: il numero di telefono è f[illegible] da ricordare, 0184/61.333. Per i pagamenti non [illegible] sono problemi. Alla fine [illegible] [illegible] ogni abbonato riceve direttamente nella buca delle lettere una speciale cedola con il [illegible] delle copie recapitate a domicilio.

Inoltre, tutti gli abbonati ri[illegible] direttamente a domicilio la grande iniziativa editoriale de «La Stampa»: [illegible] calendario '92 dei castelli di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

SANREMO

Drammatici soccorsi

[illegible] intossicata forse dal gas

A causare il malessere collettivo, avvenuto dopo pranzo, potrebbe e[illegible] stato anche il cibo avariato. [illegible] 36

VENTIMIGLIA

Rischiano in 300

Futuro [illegible] per i lavoratori dell'autoporto

L'abbattimento delle frontiere potrebbe cancellare decine di posti di lavoro. Preoccupazioni a Ventimiglia. A PAGINA 38

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

NEBBIA NEVE GHIACCIO VENTI MARE

TEMPO [illegible]
Previsioni [illegible] Imperia: tendenza per oggi: inizialmente ancora perturbato - tendente a miglioramento nelle ore pomeridiane, temperatura senza importanti variazioni, vento moderato, mare leggermente mosso-mosso. **Tendenza ulteriore per domani e venerdì:** [illegible] poco nuvoloso-irregolarmente nuvoloso, temperatura in lieve flessione, [illegible] moderato, mare mosso.

RILEVAZIONI DI [illegible] Temperatura del mare 17° C, umidità relativa [illegible] vento Ovest-Sud Ovest [illegible] km/h, mare mosso, [illegible] nuvoloso, pioggia [illegible]. 5, pressione barometrica 1007 mb (tendenza segnalata in aumento).

[illegible] DI IERI

	max	min
Genova	15	[illegible]
Savona	13	[illegible]
Imperia	16	10

UN ANNO FA A [illegible]
Max: 12; min: 6. Temperatura [illegible] mare 15.

Il **Sole** sorge alle 7,28 e tramonta alle 16,58. [illegible] **Luna** si leva alle 15,39 e cala alle 5,41 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Disagi per 250 famiglie dopo l'ordinanza di divieto firmata dal sindaco

Emergenza acqua a Imperia

Nel quartiere di Castelvecchio si chiede l'installazione di cisterne per i rifornimenti
Inquinamento da colibatteri. I tecnici: «Un episodio isolato, presto il problema sarà risolto»

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Cresce la preoccupazione tra le [illegible] famiglie di Castelvecchio, interessate dal provvedimento comunale che vieta l'utilizzo dell'acqua per uso potabile, in seguito all'infiltrazione di colibatteri. In via Privata Carli, via Collette e via [illegible] Battisti, sono in molti a chiedere l'installazione di serbatoi che assicurino il rifornimento idrico, e la domanda [illegible] stata formulata ufficialmente anche dalla sezione lo[illegible] [illegible] pds, in [illegible] lettera inviata alle autorità. Da Comune e Amat, comunque, giungono buone notizie: i nuovi [illegible] compiuti su campioni di liquido indicherebbero che l'emergenza [illegible] rientrata, e già nelle prossime [illegible] l'ordinanza del sindaco Claudio Scajola potrebbe essere sospesa. L'allarme era scattato nei giorni scorsi, dopo che un prelievo compiuto dagli ispettori dell'Usl in un appartamento di via Privata Carli, [illegible] evidenziato la presenza di batteri. Dapprima, l'amministrazione comunale aveva disposto la non potabilità in una [illegible] abitazione ma, dopo ulteriori analisi, l'ordinanza era stata estesa anche agli edifici vicini. Il documento, consegnato dai vigili ai residenti lunedì sera, ha disposto pure nuovi controlli da parte dell'Ufficio Igiene Pubblica, in collaborazione con l'Amat. Precisa il sindaco Scajola: «I prelievi [illegible] stati compiuti tra l'incrocio di via Battisti, via Carli e via Collette e lungo la condotta di via Privata Carli, via Collette e via Dante». Immediata la reazione degli abitanti, che reclamano interventi urgenti: si teme di dover far ricorso alle taniche e altri recipienti, riposti [illegible] cantina dopo la grave crisi idrica che si è verificata nell'estate del '90. Anche l'acqua per uso alimentare va sottoposta a un trattamento di sterilizzazione, facendola bollire per una decina di minuti. Lo [illegible] d'animo della popolazione [illegible] interpretato dalla lettera indirizzata dalla sezione di Castelvecchio del pds a Comune, Amat e presidente della quarta circoscrizione. Dice Marco Benedetti: «Per alleviare i disagi dei cittadini, chiediamo che vengano collocati alcuni contenitori di acqua potabile. Inoltre, attraverso i rappresentanti circoscrizionali, si dovranno fornire informazioni sulle cause dell'inconveniente, oltre alle contromisure predisposte per tutelare la [illegible] pubblica e per ripristinare la normale erogazione». Intanto, la direzione dell'Azienda municipalizzata che gestisce l'acquedotto assicura che [illegible] trattato di un episodio isolato, ormai prossimo alla risoluzione. L'Amat ha aumentato l'immissione [illegible] [illegible] chimiche che garantiscono [illegible] depurazione e, soprattutto nelle [illegible] più vicine [illegible] centrale [illegible] disinfezione, l'acqua appare fortemente clorata. Spiega il direttore [illegible] Vaccari: «In seguito alle abbondanti piogge [illegible] giorni scorsi, è aumentata [illegible] percentuale di sostanze inquinanti. Inoltre, [illegible] sono infiltrate particelle di materiale argilloso che, pur non essendo dannose alla salute, assorbono parte [illegible] cloro [illegible] nella rete per assicurare la disinfezione. In questo modo, è possibile che nel liquido sia presente una piccola quantità di colibatteri. Abbiamo quindi provveduto [illegible] aumentare [illegible] quota di biossido di cloro, e siamo in attesa d[illegible] risultati degli esami dell'Unità sanitaria locale. I controlli effettuati dal [illegible] laboratorio hanno dato esito favorevole, garantendo la potabilità».

Pure gli amministratori [illegible]no seguendo da vicino gli esiti della vicenda e cercano di tranquillizzare gli abitanti della periferia di Oneglia. Dice [illegible] Amabile, consigli[illegible] delegato all'Approvvigionamento idrico: «Non bisogna alimentare ingiustificati allarmismi. L'inconveniente [illegible] legato alle intense precipitazioni e al fatto che la località si trova nella parte terminale dell'impianto, [illegible] l'acqua ristagna più a lungo. Il problema è circoscritto e potrebbe esse[illegible] risolto già nelle prossime ore».

Enrico Ferrari

[illegible] PROCESSO

IMPERIA. I problemi legati alla qualità dell'acqua costituiscono un argomento scottante: il 2 dicembre, infatti, riprenderanno le udienze a carico di numerosi amministratori della provincia, imputati per per frode in commercio: nelle bollette relative all'estate del '90, avrebbero fatturato liquido imbevibile, facendolo passare per acqua potabile. Il prossimo mese, davanti al pretore di Imperia comparirà proprio il sindaco Claudio Scajola, [illegible] al suo predecessore Giovanni Gramondo, attualmente assessore al Personale. Al loro fianco, il [illegible] dell'Amat, Alberto Vaccari, e il dottor Giuseppe Romano Spica, responsabile del servizio di igiene pubblica dell'Usl imperiese. [illegible] 26 marzo del '92, [illegible] invece ascoltati il sindaco di Diano Marina, Candida Ferrari, e quello di San Bartolomeo, Gerolamo Ardoino. Prima di esaminare le loro posizioni, infatti, la magistratura appare intenzionata a verificare le eventuali responsabilità degli amministratori imperiesi. Tra i sindaci inquisiti, pure Franco Bianchi, primo cittadino di San Lorenzo [illegible] Mare. Molti si discolpano, affermando di aver tempestivamente avvertito i cittadini, [illegible] ordinanze che stabilivano la non potabilità. [e. f.]

Il sindaco Claudio Scajola

Oggi l'inchiesta si sposta in Piemonte

Rogo di Villa King nuove indagini

I giudici di Pinerolo ascoltano l'amministratore unico

[illegible] Gli interrogativi sul misterioso incendio di villa King tornano oggi con la testimonianza che Remo Pogliotto, amministratore unico della società proprietaria, renderà a Pinerolo. E' una nuova tappa dell'inchiesta avviata dal sostituto procuratore della Repubblica Paola Callari. Questa mattina il rappresentante della società immobiliare piemontese «King», nella veste di «parte offesa» e tutelato dall'avvocato Alessandro Mager, sarà ascol[illegible] dalla magistratura piemontese. Il giudice cercherà anche di fare luce e di acquisire elementi utili in relazione a [illegible] episodio analogo accaduto alcuni mesi fa a Pinerolo.

L'incendio di Villa King era divampato la sera del [illegible] novembre. [illegible] fiamme erano scoppiate all'interno [illegible] uno sgabuzzino sotto la grande scalinata che conduceva al piano nobile e nel vano che ospita i contatori del gas e dell'elettricità. I vigili [illegible] fu[illegible] erano comunque riusciti a salvare gran parte dell'edificio che, dopo alcune [illegible] di la[illegible] [illegible] idranti e autoscale, doveva registrare la distruzione [illegible] della scalinata, della balconata liberty e [illegible] parte della [illegible]pertura. Un patrimonio artistico inestimabile andato in fumo.

Immediatamente erano scattate le indagini coordinate dai carabinieri. I vigili del fuoco, nonostante ripetute ed accurate ricognizioni non riuscivano comunque a definire con certezza le cause del rogo. L'ipotesi del dolo ha preso comunque sempre più credito con il passare dei giorni. Tra le prime ipotesi anche quella [illegible] speculazione edilizia.

Un primo progetto per la trasformazione da albergo a [illegible]plesso di minialloggi era stato bocciato per «diversa destinazione d'uso». Subentrata [illegible] [illegible]cietà «King» a revisionato il progetto (da albergo a residence), la Commissione edilizia aveva fornito parere favorevole. Ma un'ispezione delle Belle Arti ha rimesso il progetto in discussione: sembra che la prestigiosa villa liberty fosse destinata a rientrare nel cerchio ri[illegible] dei Beni Monumentali. Chi può aver avuto interesse a distruggere la villa? [g. ga.]

Clandestini bengalesi

Tre in fuga sul tetto [illegible] vagone

MENTONE. Per passare clandestinamente dall'Italia in Francia tre bengalesi, sprovvisti di documenti, hanno cercato [illegible] imitare, in qualche modo, i vagabondi del vecchio Far West. Alla stazione di Ventimiglia, non visti, sono saliti su un treno diretto a Marsiglia. Incuranti del grande rischio si sono poi sistemati, a cavalcioni, in cima a un vagone-cisterna. Per ripararsi [illegible] freddo hanno cercato di coprirsi il volto e la testa [illegible] delle sciarpe.

Il loro viaggio, però, è durato po[illegible]. A Nizza un ferroviere li ha scorti, mentre il treno la[illegible] [illegible] stazione, e ha dato l'allarme. Ad Antibes il convoglio è stato dirottato su un binario morto. La polizia non ha avuto difficoltà a bloccare i clandestini. I tre, Mohammed Shalud, Abul Beishar e Khokon Mehan, tutti di trent'anni, sono stati riaccompagnati a Ventimiglia. [d. b.]

A Sanremo

Inchiesta chiusa per il concorso sospetto

[illegible] Nessun colpevole, [illegible] termine dell'inchiesta [illegible] [illegible] per centralinisti all'Usl2. L'esame, avvenuto ai primi del '91, [illegible] accusato di scarsa trasparenza: in particolare, si era sospettata l'esistenza di una «chiave», suggerita ai concorrenti favoriti per non sbagliare le risposte della prova scritta. La prima denuncia [illegible] arrivata dai consiglieri comunali [illegible] gruppo Nuova società.

Un'inchiesta, avviata dalla procura della Repubblica e condotta dai carabinieri, ha accertato in effetti una strana coincidenza: la [illegible] delle risposte esatte, seguiva fedelmente lo schema progressivo ABC-CBA. [illegible] non basta a dimostrare la malafede della commissione d'esame, che ha dichiarato: «E' un sistema per correggere rapidamente i compiti». Il fascicolo dell'inchiesta sarà depositato [illegible] prossimi giorni in procura. [m. p.]

[illegible]

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

CAMINO

E' il più bello e imponente della schiera di castelli che costituirono l'ossatura guerresca del Monferrato. La torre che si erge sulle poderose facciate [illegible] la più alta (44 metri, in cotto) e la più antica dell'Alessandrino. E' stato voluto nell'XI secolo [illegible] vescovi di Asti, nel 1326 è passato [illegible] marchesi Scarampi che lo hanno ampliato e [illegible] fino al 1948, abitando nel palazzo baronale addossato [illegible] torre. [illegible]al castello lo sguardo spazia sui [illegible] colli monferrini.

Ha [illegible] diversi assedi, danneggiato dai francesi nel Seicento, restaurato nel secolo seguente senza snaturarne l'aspetto medievale. [illegible] [illegible]ato, si direbbe pronto a resistere ad un assedio. La visita non è [illegible]tita, salvo autorizzazione del proprietario ingegner Gutris. All'interno, un cortile del Quattrocento, logge e gallerie, la cappella tardogotica [illegible] un trittico attribuito a Macrino d'Alba, nel salone centrale vi sono ventidue ritratti dipinti [illegible] [illegible] Guala nel Settecento.

Vi si arriva da Vercelli-Trino e attraversando il ponte sul Po; oppure da Torino-Chivasso-Trino e ponte. A pochi minuti [illegible] Camino, i ruderi dei castelli di Brusaschetto e di Castel San Pietro, e Rocca delle Donne con un piccolo convento del Millecento, abbandonato [illegible] secolo XV.

Luciano Curino

[illegible] una torre alta 44 metri

PORTOFINO

Un articolo apparso nel 1916 sulla «Gazzetta di Genova» sost[illegible]a: [illegible] Rapallo alla punta di Portofino l'elemento più pittoresco e caratteristico, veramente intonato all'incantevole paesaggio, è dato non dalle strambe costruzioni moderne e [illegible] [illegible] dagli hotel, ma dal profilo severo e [illegible] dei vecchi fortilizi».

L'autore aveva sicuramente negli occhi l'immagine del [illegible] [illegible]llo che sovrasta le banchine del porticciolo più famoso [illegible] mondo. [illegible] una costruzione che ha un carattere tipicamente medievale, ma che, almeno in parte, dev'essere [illegible] eretta sulle fondamenta d'un piccolo castrum romano. [illegible] piccola questa [illegible] rimase sino al 1400, costituita da una sorta di piattaforma [illegible]d angusta [illegible] consentire [illegible] solo ad [illegible] castellano e a due-tre bombardieri.

Da allora [illegible] storia e tanto abbandono hanno logorato l'edificio che, nel 1870, conobbe il m[illegible] [illegible] rinascita dopo l'acquisto da parte del console britannico Brown. Passato attraverso altri proprietari, è stato ceduto nel 1961 al Comune che l'utilizza per mostre e concerti e che, dall'anno prossimo, vi allestirà [illegible] centro congressi. E' visitabile tutti i giorni escluso il martedì.

Renato Rizzo

[illegible] 1961 è di proprietà del Comune

A casa 300 studenti e un centinaio di dipendenti dopo il sequestro della scuola

Imperia, aule vuote all'Ipsia

Tecnici al lavoro per adeguare gli impianti elettrici alle norme di sicurezza. Le lezioni dovrebbero riprendere regolarmente questa mattina. Altri Istituti nel mirino. Gli interventi

[illegible] Aule vuote ieri all'Ipsia (300 iscritti), l'istituto scolastico imperiese chiuso lunedì su ordine del sostituto procuratore della Repubblica Gianpiero Scoppa, perchè in alcune aule gli impianti non erano in regola con le norme antinfortunistiche. Le lezioni, salvo novità dell'ultima ora, dovrebbero riprendere regolarmente oggi. La decisione [illegible] revocare il provvedimento è venuta dopo l'ennesimo sopralluogo dei tecnici [illegible] laboratorio d'impiantistica dell'Usl, che hanno verificato l'efficacia dei lavori fatti eseguire dal preside, Armando Carocci Buzi.

Non è escluso che i sigilli apposti dai carabinieri rimangano in alcuni laboratori, dove ancora devono essere completate le [illegible] di adeguamento. Ieri, comunque, la scuola è rimasta deserta. Oltre agli studenti, sono state rimandate a casa un centinaio [illegible] persone, tra impiegati, professori e bidelli. Per cercare di riportare la situazione alla normalità hanno lavorato pure alcuni ragazzi dell'Istituto. Gli allievi, sfruttando le loro conoscenze tecniche, hanno aiutato gli operai del Comune e della Simel, la ditta privata incaricata di ricoprire i cavi elettrici, isolandoli dal [illegible] dell'ambiente. Si trattava infatti [illegible] materiale troppo esposto agli agenti atmosferici, che poteva costituire [illegible] pericolo per i ragazzi nelle ore di lezione. Altri problemi riguardavano le stufette elettriche, che avevano una potenza di assorbimento [illegible] 2000 watt ciascuna, mentre i fili avev[illegible] una dimensione più ridotta. Anche le lampade negli uffici erano considerate a rischio per gli impiegati.

Intanto, continua il lavoro degli ispettori del Presidio multizonale [illegible] prevenzione (l'ex Enpi). Altre scuole sarebbero già state controllate. Alcuni istituti avrebbero ricevuto una sorta di ultimatum: o i lavori di ristrutturazione verranno iniziati al più presto o correranno il rischio [illegible] subire la stessa sorte dell'Ipsia. **[m. v.]**

[illegible]
[illegible]

IMPERIA. Quanti sono gli edifici a rischio in città? E' la domanda che sorge spontanea dopo le vicende che hanno visto coinvolto l'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato, considerato inagibile dai tecnici dell'Usl.

I centri storici [illegible] Oneglia e Porto Maurizio sono ricchi di testimonianze architettoniche, ma anche [illegible] fabbricati che mostrano tutti i segni del tempo. Le scuole innanzitutto: il De Amicis, che ospita Liceo Classico e Istituto professionale per il Commercio, si dimostra inadeguato. Gli studenti dell'Ipc non possono tenere [illegible] assemblee d'istituto: non possiedono infatti locali in grado [illegible] ospitarli tutti. Allo scopo non possono utilizzare neppure i corridoi perchè il pavimento rischierebbe [illegible] croll[illegible] [illegible] il p[illegible] di decine di allievi. Infissi logori e persiane cadenti costituiscono un problema anche [illegible] Magistrali [illegible] piazzetta [illegible] Negri. Qui, l'anno scorso, era[illegible] finite sotto [illegible] pure le uscite di sicurezza, troppo piccole per poter consentire l'uscita contemporanea di più studenti in [illegible] [illegible] emergenza. Per protestare contro la situazione di precarietà i ragazzi erano scesi in sciopero, chiedendo interventi immediati.

Tutti gli edifici del vecchio nucleo abitativo [illegible] Oneglia sono comunque malridotti. Ad ogni pioggia, si ripresentano gli inconvenienti di sempre. Intonaci pericolanti e stillicidi (i tetti lasciano filtrare l'acqua) sono all'ordine del giorno. Quando scoppia qualche temporale si moltiplicano gli interventi dei vigili del fuoco.

Non si [illegible] il Tribunale, do[illegible] si lavora in condizioni disagevoli. Le piastrelle del pavimento sono saltate e, in alcuni locali, si cammina sulla nuda pietra, con il rischio di inciampare. Le facciate esterne [illegible] ricoperte dagli escrementi dei piccioni. Un aspetto della Giustizia italiana che fa discutere. A volte, capita che gli uffici al pianterreno vengano invasi dall'acqua. Vuol dire che le grondaie si [illegible] intasate [illegible] [illegible] riescono a eliminare il liquido. Non esistono locali separati, dove ospitare i detenuti in attesa [illegible] giudizio. [illegible] assiste allora a scene imbarazzanti, [illegible] [illegible] che sostano nei corridoi a fianco di persone che si [illegible] in Tribunale per motivi completamente differenti. **[m. v.]**

[illegible] CITTA'

[illegible]

Stanziato un miliardo per le Cooperative

La Regione ha stanziato una serie [illegible] contributi a favore delle Cooperative artigiane di Imperia. Nel bilancio preventivo per il '92, è stato inserito uno stanziamento di [illegible] milioni, mentre [illegible] prevista la concessione di altri 565 milioni di lire per i contributi sui mutui, deliberati dalle [illegible] di categoria dal dicembre '90 in poi.

[illegible]

[illegible] in Provincia su [illegible] territorio

«Cooperazione [illegible] territorio, una collaborazione possibile tra Enti l[illegible] e impresa cooperativa»: è il tema del convegno in programma sabato alla sala consiliare della Provincia. Ai vari dibattiti, che si terranno per tutta la giornata e saranno dedicate alle normative introdotte dalla legge 142 sulle autonomie locali, prenderanno parte l'assessore provinciale alla Formazione professionale [illegible] alle Politiche sociali, Lorenzo Viale, oltre a Giorgio Dulbecco, della Lega nazionale Cooperative.

PROVINCIA

Al liceo Vieusseux mancano spazi per le recite

Dopo il divieto della Provincia, che ha dichiarato inagibile l'Aula magna del liceo scientifico Vieusseux, [illegible] Porto Maurizio, [illegible] sole diciotto ore dall'inizio della rassegna di gruppi in p[illegible] sabato, gli organizzatori dell'iniziativa commentano l'accaduto. Affermano i rappresentanti del centro La Talpa e l'orologio e del Coordinamento studenti medi: «All'ultimo momento, [illegible] riusciti a rimediare, utilizzando il teatro dei Padri Giuseppini. Nonostante non sia stato possibile modificare i manifestini già affissi, alla festa hanno partecipato ben 400 persone. Un sintomo di maturità e desiderio di aggregazione, anche se mancano spazi».

[illegible]

S. Bartolomeo, brucia [illegible] furgone dell'Autofiori

A San Bartolomeo al Mare traffico interrotto per dieci minuti, ieri pomeriggio, nel tratto [illegible] Autofiori vicino al casello. [illegible]' [illegible] il tempo impiegato dai vigili del fuoco per spegnere il rogo che ha distrutto un furgoncino [illegible] proprietà dell'Azienda che gestisce l'autostrada. Gli operai stavano eseguendo alcuni lavori, quando il mezzo si [illegible] incendiato, per cause accidentali.

PROTESTA

Difficoltà a Imperia nella raccolta delle firme

Lamentele del pubblico per le difficoltà che [illegible] incontrano in Comune per firmare i referendum: «L'incarico [illegible] demandato [illegible] vicesegretario che spesso ha da fare, per cui bisogna attendere molto prima di essere ricevuti. Non si può trovare il modo di sveltire l'operazione?». [illegible] può firmare anche presso il notaio Temesio.

Due pregiudicati fermati davanti al palazzo di via Schiva

Attentato, [illegible] pista

Risiedono in Lombardia e non hanno saputo motivare la loro presenza Allontanati da Imperia. Una tanica di kerosene nel pianerottolo. Le indagini

[illegible] La loro presenza [illegible] stata segnalata in via Tommaso Schiva, [illegible] [illegible] hanno saputo spiegare il motivo del viaggio a Imperia. Sono due pluripregiudicati lombardi, [illegible] cui non sono state fornite le generalità, fermati dai carabinieri davanti all'abitazione di Mauro Torti, che, la scorsa settimana, aveva subito un attentato incendiario. I documenti della coppia sono [illegible] controllati e i personaggi sospetti [illegible] stati invita[illegible] ad allontanarsi dal capoluogo. E' probabile che i due volessero incontrare proprio Torti. Quali potevano essere le loro intenzioni?

Il giovane, da quando è stata data alle fiamme la porta d'ingresso della propria abitazione, vive nel terrore di [illegible] preso nuovamente di mira dagli incendiari. Teme per [illegible] propria incolumità. L'episodio potrebbe indicare una nuova pista agli inquirenti che conducono le indagini, ostacolate dalla scarsità di indizi. Si cerca di arrivare all'identificazione degli attentatori, che avevano abbandonato nel pianerottolo [illegible] tanica di kerosene. L'ipotesi più attendibile [illegible] che si sia trattato di un avvertimento, maturato negli ambienti della malavita locale. Sono molti gli interrogativi ancora insoluti, [illegible] le forze dell'ordine [illegible] sono [illegible] riuscita [illegible] scoprire chi potesse avere interesse a spaventare Torti. Si scava nel passato [illegible] nelle amicizie di questo giovane, invalido civile, che convive con la titolare di un'impresa di pulizie. Proprio tra [illegible] persone frequentate dal ragazzo potrebbe celarsi la chiave per sciogliere il rebus.

A Imperia da tempo, giungono segnali preoccupanti, che indicano il superamento del livello [illegible] guardia nell'ambito dell'ordine pubblico. «Ci troviamo in piena emergenza», afferma Andrea Repetti, segretario provinciale del Siulp. Altri piccoli campanelli d'allarme si [illegible] [illegible] aggiungere giorno dopo giorno. Ieri, una pattuglia motorizzata [illegible] carabinieri ha fermato un giovane, trovato in possesso di [illegible] pistola scacciacani e di un coltello. Oggetti che possono costituire una minaccia, a che gli sono costati [illegible] denuncia. Forse servivano come armi da difesa. Non si esclude, comunque, che il ragazzo avesse intenzione [illegible] utilizzarle a scopo intimidatorio. Anche l'escalation degli episodi di teppismo è indice di un malessere sociale, che potrebbe sfociare in atti più gravi. L'altra sera, in via Nizza, sono stati tagliati i pneumatici [illegible] una Fiat Uno. I vandali hanno anche infranto il vetro posteriore. Il proprietario ha avvertito i carabinieri, che sono alla ricerca dei responsabili.

Giorni fa, in via Diano Calderina, i residenti avevano segnalato alle forze di polizia la pre[illegible] di personaggi equivoci, che, a tarda sera, giravano armati di bastoni. Subito dopo la chiamata, erano [illegible] fermati [illegible] identificati alcuni tossicodipendenti, che frequentavano la zona. I servizi di pattugliamento sono garantiti anche nelle ore notturne da polizia, carabinieri [illegible] Guardia di Finanza. **[m. v.]**

Sarà completata la nuova piscina e migliorati gli impianti per il mare pulito

[illegible] per rilanciare Diano

Il Consiglio comunale approva il bilancio '92. Il piano prevede anche la costruzione di una palestra polivalente. Sarà potenziata l'illuminazione in centro e nelle zone periferiche. Altri interventi

DIANO MARINA. La costruzione di una palestra polivalente, il potenziamento dell'illuminazione, l'adeguamento dell'impianto fognario, [illegible] completamento della [illegible] piscina [illegible] la sistemazione delle strade frazionali: questi i punti centrali del programma di interventi che gli amministratori comunali di Diano Marina, contano di realizzare nel prossimo anno.

Complessivamente si tratta di impegni per [illegible] miliardi. La cifra [illegible] stanziata nel bilancio preventivo '92 tra le spese [illegible] investimento. L'importante atto amministrativo dovrà essere approvato nella seduta consiliare convocata per giovedì 28 novembre, alle 21, con circa un [illegible]e di ritardo. Per Diano Marina si tratta di opere urgenti, finalizzate alla riqualificazione turistica della città.

Precisa Antonio Lapalomen[illegible], capogruppo consiliare [illegible] psi: «Un miliardo verrà [illegible] per l'acquisizione dei terreni, a nord del campo [illegible] calcio Wladimiro Marengo. Su tale superficie sorgerà la palestra. La struttura sarà, in parte, realizzata dalla ditta che costruirà il parcheggio sotterraneo in piazza Papa Giovanni, come corrispettivo per oneri di urbanizzazione. Perciò oltre a ottenere 160 posti auto, in pieno centro, il Comune diventerà proprietario della palestra polivalente. Non [illegible] fantascienza, siamo ormai vicini alla stipulazione della convenzione».

Prosegue Lapalomenta: «Mezzo miliardo andrà per l'allungamento dello scarico fognario, sotto Capo Berta. Spostare al largo i liquami rappresenta un' [illegible] garanzia per [illegible] davvero un mare più pulito. Un miliardo [illegible] 100 milioni saranno indirizzati al completamento della piscina, che è già in costruzione in zona Cànepa».

Altri forti impegni di denaro [illegible] destinati al miglioramento della viabilità, nelle frazioni e sulle strade che collega[illegible] le frazioni al capoluogo.

Dice ancora Antonio Lapalomenta: «I pullman diretti nelle località dell'entroterra hanno forti problemi di transito. Le [illegible] sono, infatti, troppo strette e pertanto dobbiamo allargare la carreggiata. Ci [illegible]no poi altre destinazioni di [illegible]di per migliorare anche le strade del centro. La città ha urgente bisogno di una messa a punto generale. E' nostra intenzione raggiungere il massimo del risultato in tempi ragionevoli».

Infine sono previsti interventi per [illegible] potenziamento dell'illuminazione pubblica. Si tratta della sostituzione delle lampade, c[illegible] altre [illegible] maggior capacità illuminante, e della [illegible]zione di nuovi punti luce al centro e in periferia». **[a. b.]**

DUE PARCHEGGI SOTTERRANEI

DIANO MARINA. Sono due i progetti di parcheggio sotterraneo a Diano Marina. Il primo dovrebbe sorgere sotto le attuali «case operaie», all'incrocio tra via Milano e Corso Roma, vicino alla stazione ferroviaria e al mare. [illegible] secondo, invece, sotto piazza Papa Giovanni, proprio di fronte alla Casa di riposo. Complessivamente i posti auto, ricavabili sottoterra, sarebbero circa 300. Per Diano Marina rappresenterebbero una ventata di ossigeno, in un momento in cui gli spazi per le auto sono molto scarsi. I lavori di costruzione dovrebbero decollare nel '92. In superficie, è praticamente pronto il parcheggio per pullman, in via Diano Castello, munito [illegible] servizi igienici e custodito. Per la prossima estate i bus turistici dovrebbero sparire dal centro. Quest'ultima struttura è attesa da tempo. L'area era già stata predisposta a parcheggio, ma [illegible] avendo ancora nè i servizi igienici, nè sorveglianza, [illegible] autista [illegible] grossi autobus, che trasportano gruppi di turisti a Diano, ha mai voluto utilizzarla. **[a. b.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE [illegible]

Mille grazie Imperia per le Ve[illegible] d'epoca

Vogliamo ringraziare La Stampa [illegible] quanti [illegible] sono interessati alla nostra barca durante l'ultimo Raduno delle Vele d'epoca di Imperia. Ugualmente esprimiamo il nostro apprezzamento per gli organizzatori della manifestazione [illegible] per la popolazione di Imperia, che hanno reso il nostro soggiorno gradevole, e tutto da ricordare. Ora siamo all'ancora nel porto di Palma di Maiorca, dopo una traversata abbastanza movimentata dalla Francia, ma contiamo di fare ritorno in Italia ai primi del 1992.

Beryl e Ray Wells
yacht Mauna Lola,
Palma [illegible] Maiorca

La funivia [illegible] nessuno [illegible] [illegible]

Sono [illegible] lettore di Sanremo, piuttosto contrariato per la chiusura, [illegible] definitiva, della funivia che [illegible] volta collegava la città con il campo di golf, San Romolo e monte Bignone. Il [illegible]vizio era cessato tanti anni fa, perché mancavano i soldi per il collaudo e la sostituzione dei cavi che sostengono le cabine. Quei quattrini, anche se sono nati tanti Comitati per [illegible] ripristino [illegible] servizio, non sono mai stati stanziati. Non voglio dilungarmi, comunque, sull'utilità, o meno, della funivia che, comunque, sarebbe ancora oggi un'ottima attrattiva turistica. Il fatto [illegible] che ancora oggi, a tanti anni di distanza, le torri [illegible] reggono i cavi si trovano in mezzo alla città e svettano tra gli alberi.

Non sarebbe meglio toglierli di mezzo per spazzare via la malinconia, e anche la rabbia, [illegible] quanti hanno visto la decadenza graduale della funivia? Perché i nostri notabili non hanno, almeno una volta, il coraggio di affrontare sul serio i problemi, di dire pane al pane e acqua all'acqua? [illegible] [illegible] è deciso [illegible] uccidere la funivia, lo [illegible] faccia sino [illegible] fondo.

Sono però dell'avviso che si sopprima un'altra bellezza della Sanremo dorata. Che cosa ci danno in cambio gli amministratori di oggi? Nulla.

Lettera firmata, Sanremo

[illegible] lettere devono essere indirizzate [illegible] redazioni [illegible] Imperia, [illegible] [illegible] lo 1, [illegible] Sanremo, [illegible] Gioberti 47.

[illegible] UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Farmacie della provincia che assicurano [illegible] reperibilità in provincia.
Imperia: *Gibelli*, via Belgrano 5, tel. 23 688
Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, [illegible] Vittorio Emanuele 107, tel. [illegible]
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, tel. 400.045
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83, tel. 495 095
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 206.133
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio [illegible]nuele, tel. 689.015
[illegible] Ligure: *Nuvoloni*, [illegible] Boeo 42, tel. 485.754
Sanremo: *Gismondi*, piazza Colombo 5, tel. 504 486
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486 662
Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, [illegible]. 43.590
Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente [illegible] tel. 351.140

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino [illegible] (anche da Cervo a Riva Ligure) telefono 0183-290777
Bordighera: 264533
Cosio e Alta Valle Arroscia: 327878
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38990
Sanremo e Ospedaletti: [illegible]
San Lorenzo: 92822
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291026
GUARDIA MEDICA
Imperia [illegible] (24 [illegible] su 24): 0183-290777. [illegible] [illegible] Badalucco 40100; [illegible] Bordighera 291035; Distretto Ventimiglia 358735 (da Vallecrosia al confino ed entroterra). G. Odontoiatrica [illegible] 61906 (9-12,30; 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: [illegible]
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE [illegible]

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632

STATO CIVILE

MARTEDI' [illegible] [illegible]

MORTI. A Imperia: Rosa Arghittu (72 anni); Giovanna Cialdi (81); Armando Donato (79); Edoardo Oren[illegible] (78)

ATTIVITA' [illegible] Il Consiglio comunale [illegible] Taggia si riunirà stasera, alle 21, e proseguirà lunedì 25. Tra gli argomenti all'ordine del giorno, l'approvazione [illegible] bilancio preventivo per l'esercizio 1992 e una ridistribuzione degli incarichi all'interno del gruppo socialista, in seguito [illegible] dimissioni di Mario Riccetti, ex vicesindaco. Dovranno inoltre essere discusse alcune mozioni del gruppo comunista che riguardano l'iniziativa «Vacanze insieme», sugli interventi [illegible] favore [illegible] turismo e sulla questione [illegible] [illegible] pubbliche. Dovranno anche [illegible] nominati i rappresentanti consiliari della Commissione giudicatrice del concorso per l'assegnazione di [illegible] posto [illegible] istruttore direttivo, [illegible] degli esponenti [illegible] commissione giudicatrice [illegible] [illegible] [illegible] l'assunzione di [illegible] bi[illegible]. Dovrà pure essere approvato il terzo stralcio del piano finanziario, per un importo [illegible] 275 milioni e [illegible] [illegible]lerà del completamento dei lavori di costruzione della palestra della scuola [illegible] Ruffini, a Taggia. Sarà poi presentata [illegible] relazione previsionale e programmatica.

[illegible]

CAMERA DI [illegible]

Un corso per baby-sitter

Alla sala della Camera [illegible] Commercio, in viale Matteotti 37, ha appena preso il via il corso per baby-sitter promosso dalla Consulta femminile [illegible] Imperia. [illegible] appuntamenti sono fissati per ogni martedì e giovedì, dalle 15 alle 18. Un'«équipe» di esperti terrà lezioni di puericultura, psicologia infantile e scienza dell'alimentazione.

UNITRE'

Lezioni di filosofia moderna

Oggi, proseguono i corsi dell'Unitrè imperiese, che ha [illegible] poco inaugurato l'anno accademico '91-'92. Alle 16, nella sala Ascheri del palazzo della Pro[illegible]cia, in viale Matteotti, è in programma una lezione di storia della filosofia moderna.

CORSI E LEZIONI

Il Bridge al Piccolo [illegible]

Al club Piccolo Slam [illegible] via Bres, nel centro di Oneglia, prosegue il corso di bridge per principianti. Le lezioni, che permetteranno [illegible] avvicinarsi a questo appassionante gioco di [illegible] [illegible] tenute [illegible] maestro Mino Gavino.

IMPERIA

Proseguono i giovedì culturali

A Imperia, continuano i «giovedì culturali» promossi dalla Compagnia de l'Urivo. Domani, alle 18, nella sede di via des Geneys, Alessandro Manera terrà [illegible] conversazione sul teatro dialettale.

MUSICA

Corsi [illegible] teoria [illegible] solfeggio

Aperte le iscrizioni all'«Accademia musicale di Vallecrosia» di via San Rocco. Anche per l'anno scolastico '91/92 [illegible] scuola organizza corsi di solfeggio, fiati e percussioni. Per prenotazioni e informazioni sulle classi di stru[illegible] telefonate al n. 294.134.

MONACO

Documentari naturalistici

Continuano gli appuntamenti con i grandi documentari naturalistici al [illegible] oceanografico di Monaco. Oggi, orario continuato 9-19, è in programma: «Piovre, piccole piovre».

A Sanremo il dibattito su dove realizzare il nuovo impianto per la rassegna

Palafestival, cinque progetti

Il Comune pronto a stanziare i 24 miliardi della convenzione Rai per trovare un'alternativa all'Ariston. Candidati anche l'ex Hotel Savoia, il vecchio mercato dei fiori e il terrapieno fra i porti

SANREMO. Cinque ipotesi per un Palafestival. La Rai ha stanziato 24 miliardi, in sei anni, per avere l'esclusiva delle riprese della manifestazione; il Comune, con quella somma, dovrà realizzare una sede stabile per il Festival, alternativa al Teatro Ariston, suggestivo, [illegible] inadeguato alle reali esigenze [illegible] «Sanremo» sempre in crescendo. Una struttura dotata di teatro (almeno 3000 posti), uffici, sala stampa, parcheggi, spazi espositivi.

In disc[illegible] cinque [illegible]zioni: Pian di Nave (l'area si[illegible] dietro alle carceri di Santa Tecla, oggi adibita a parcheggio); lo specchio di mare compreso fra i due porti, proprio di fronte [illegible] di corso Trento e Trieste; l'ex Hotel Savoia di [illegible] Nuvoloni, in [illegible] di abbandono da quasi 20 anni; il vecchio mercato dei fiori di corso Garibaldi e Pian di Poma, l'[illegible] terrapieno di fronte [illegible] corso Marconi che avrebbe dovuto ospitare il domani [illegible] Sanremo e dove, a malapena, sono stati realizzati un paio [illegible] impianti sportivi.

Quest'ultima ipotesi [illegible] meno idonea: non per questioni [illegible] spazio o di accessibilità, ma perché decentrata. L'esperien[illegible] del Festival fuori [illegible] perimetro cittadino è stata fatta nel 1990 al mercato dei fiori di Valle Armea [illegible] va ripetuta.

Improponibile anche l'ex Hotel Savoia: è tutelato dalla sovrintendenza delle Belle Arti. Per realizzare il Palafestival [illegible] correrebbe sventrare il vecchio edificio [illegible] realizzare parcheggi e uffici nel sottosuolo. Con costi proibitivi.

Restano tre ipotesi. Il terrapieno di fronte [illegible] Bagni Morgana, Italia, Lido e Arenella. Dal punto [illegible] vista spettacolare è quello che riscontra i maggiori successi: un Palafestival sul mare, fra Portovecchio e Portosole, in pieno [illegible] Oltre al difficile problema dell'acquisi[illegible] [illegible]lle a[illegible] il progetto presenta un ostacolo di natura idraulica difficile da superare: [illegible] forza delle onde, non trovan[illegible] più sfogo sulle spiagge, finirebbe per riversarsi all'interno dei [illegible] porti, causando seri danni alle imbarcazioni.

In ballottaggio, con più o [illegible]no le stesse possibilità di successo, Pian di Nave e il vecchio [illegible] dei fiori. Entrambi so[illegible] centrali e facilmente accessibili alle auto.

Per il primo esiste già un progetto - relativo esclusivamente all'area - realizzato due anni fa dall'ingegner Eugenio Lolli. Prevede un terrapieno di 120 mila metri quadrati all'esterno [illegible] diga f[illegible] del vecchio porto. Un'area dove oltre [illegible] Palafestival potrebbero trovare posto parcheggi, impianti sportivi e strutture turistiche.

La trasformazione del vecchio mercato, oggi utilizzato [illegible] parcheggio, comporte qualche [illegible] tecnica in più. Ma la sua vicinanza con l'Ariston e la possibilità di una integrazione dei d[illegible] impianti, dovrebbe fare [illegible] contraltare.

L'assessore [illegible] Turismo, Ni[illegible] Sindoni, a giorni porterà in giunta le soluzioni finora prospettate. La scelta della sede del Palafestival dovrà poi es[illegible] sottoposta [illegible] giudizio della Rai che non ha il potere di porre veti, ma per la [illegible] condizione di organizzatrice ed esclusivista delle riprese, potrà esprime[illegible] un parere determinante.

Gian Piero Moretti

Ecco le ipotesi

PIAN DI NAVE (dietro [illegible] carceri)
centrale, accessibile alle auto, facile realizzazione

TRENTO E [illegible] (di fronte alle spiagge)
centrale, accesso difficile [illegible] auto, difficoltà tecniche

EX HOTEL SAVOIA
semicentrale, accesso difficile alle auto, difficoltà burocratiche

VECCHIO [illegible] DEI FIORI
centrale, accessibile alle auto, facile realizzazione

PIAN DI POMA
periferico, accessibile alle auto, facile realizzazione

[illegible] DEL '92

SANREMO. E' slittata [illegible] la quarta riunione della commissione paritetica Rai-Comune di Sanremo per il Festival. L'incontro fra le due delegazioni doveva infatti svolgersi oggi [illegible] Genova, nella sede regionale della Tv di Stato, ma è stato rinviato a domani mattina (alle 11,30) per impegni imprevisti dei dirigenti della Rai. Sarà affrontato per la prima volta l'aspetto del [illegible]rogramma artistico-produttivo, dopo la definizione della parte organizzativa, con la scelta dell'amministrazione comunale di affidare l'intera gestione della manifestazione all'ente di viale Mazzini (ha già l'esclusiva sulle immagini sino al '97), per i prossimi tre anni.

Carlo Fuscagni, Mario Maffucci [illegible] gli altri rappresentanti della Rai, [illegible] devono scoprire le carte: chiarire se la struttura del primo canale ha l'intenzione di ricalcare una parte dei programmi proposti dagli aspiranti «patron» esclusi dalla corsa all'organizzazione del Festival. In tal caso, i vari Aragozzini, Ravera-Bixio, Girone, Radaelli, rientrerebbero in gioco dalla porta [illegible] servizio, fungendo magari da consulenti artistici. Lo stesso Aragozzini, dall'America, dove ha promosso la tournée di Domenico Modugno, col solito piglio battagliero ha detto [illegible] sentirsi tagliato fuori.

Comunque, circola con [illegible]pre p[illegible] insistenza la [illegible] condo la quale Rai Uno starebbe meditando [illegible] affidare a Ren[illegible] Arbore il ruolo di direttore artistico della rassegna.

Da definire anche la durata del Festival '92 (si svolgerà a fine febbraio): 4 o 5 serate? Sicura invece la sede: sarà l'Ariston. Sembrerebbe, poi, da escludere [illegible] riproposta del tendone Palarock, mentre verrebbero confermate iniziative collaterali come il corso fiorito. [g. mi.]

Il palco e il sipario del teatro Ariston durante l'ultima edizione del Festival

La casa da gioco ancora nella tempesta: una serie di interpellanze presentate dall'opposizione

Casinò, guerra per i premi di produttività

Con roulette e black jack in crisi, solo le slot machine sono in crescita e [illegible] croupier ne traggono vantaggio: sulla vicenda interviene il gruppo Nuova Società. Caso-Conca: il pds chiede le dimissioni del presidente della Sgt. Le [illegible] dei lavoratori extra

SANREMO. Non c'è pace per [illegible] casinò di Sanremo. Il mirino dell'opposizione di Palazzo Bellevue è di [illegible] puntato sulla gestione dell'azienda. Sotto i colpi di mozioni e interpellanze urgenti, presentate ieri al sindaco da pds [illegible] Nuova Società, si riaprono vecchie ferite, come quelle provocate [illegible] decine di cause di lavoro intentate dal personale «extra» [illegible] discusso premio di produttività.

In più, emergono particolari inediti e pesanti sulla vertenza avviata dall'ex direttore generale Pietro Conca, mentre Carlo Barillà e Gianni Sciolè, esponenti del partito di Occhetto, sparano a zero sul presidente della Sgt, Napoleone Cavaliere, chiedendo alla giunta [illegible] revocarne il mandato.

Cause [illegible] lavoro. Secondo il pds, Cavaliere si sarebbe macchiato di «gravissime responsabilità per avere nascosto l'iscrizione [illegible] Conca alla Previdenza dirigenti fin dal primo febbraio scorso, [illegible]rando invece che la sua nomina a direttore generale non era mai avvenuta; proceduto a [illegible] chiamate [illegible] lavoratori extra (una settantina) anziché attingere all'elenco di coloro che già avevano fatto causa; agito sia attraverso provvedimenti singoli [illegible] con accordi sindacali, in modo da portare [illegible] costo del personale da 34 a 43 miliardi, [illegible] un incremento [illegible] per cento, che non trova giustificazione nell'andamento dei conti aziendali».

Un «j'accuse» durissimo, che [illegible] come altri obiettivi «la negazione [illegible] ratifica degli accordi contrattuali dell'8 novembre scorso per la parte [illegible] Comune» (l'intesa aveva posto fine allo sciopero dei dipendenti) e la chiamata in causa degli amministratori della Sgt «come di[illegible]ti responsabili degli oneri relativi alle indebite iniziative per gli extra, [illegible] che per l'assunzione di Conca».

Le cause avviate dai lavoratori extra, quelli chiamati saltuariamente [illegible] colmare le lacune dell'organico, sarebbero oltre 470, di cui un centinaio già vinte dai ricorrenti. «E altre 350 sarebbero già [illegible] fase [illegible] avvio, cosicché le posizioni da [illegible]nare sarebbero 800», sottolinea Barillà.

Premio [illegible] produttività. Roulette francesi, chemin de fer, [illegible] [illegible] quarante», black jack vanno male? Nessun problema per i dipendenti: [illegible] premio [illegible] produttività arriva regolarmente. [illegible] denuncia [illegible] partita dai consiglieri Luigi Ivaldi e Daniela Cassini, di Nuova Società. «L'assurdo [illegible] che il premio, introdotto [illegible] anni fa [illegible] commissario prefettizio Giorgio Diaz [illegible] derivato dall'8 per cento del maggiore introito [illegible] giochi, continua a [illegible] calcolato sulla base degli incassi registrati nell'86, quando [illegible] non erano in funzione le slot-machine, il cui [illegible] è l'unico [illegible] crescita», spiega Ivaldi. E aggiunge: «Quest'anno, i 230 addetti [illegible] sale dei giochi tradizionali si divideranno il [illegible] per cento [illegible] premio di produttività (circa 9 milioni a testa) in barba alla contrazione delle entrate, mentre agli altri [illegible] dipendenti, fra i quali anche i tecnici delle slot, andrà il restante 40%, sebbene le macchinette fruttino quasi metà dell'introito globale».

Nell'86, nel forziere del ca[illegible]sinò erano finiti 39 miliardi. Al[illegible] fine [illegible] quest'anno, dovrebbe essere raggiunta quota 82: la differenza, su [illegible] calcolare l'8%, è di ben 43 miliardi, con le slot già vicine al tetto dei 30 miliardi e gli altri giochi quasi tutti in perdita. [g. mi.]

Slot-machines della discordia: delle loro entrate beneficiano anche i croupier

A Sanremo il posteggio sotterraneo per i pullman in piazza Colombo è a rischio sotto il profilo igienico e in tema di ordine pubblico

Siringhe, topi e rifiuti nell'autostazione dei bus

Ieri il blitz [illegible]li ufficiali sanitari: l'impianto potrebbe essere chiuso di [illegible] per tenere lontani spacciatori, tossicodipendenti e prostitute. C'è pericolo di aggressioni. In un cunicolo si è accumulata la spazzatura. Proteste per le condizioni delle toilettes

L'ingresso dell'autostazione dell'Rt al centro delle polemiche

SANREMO. Blitz degli ufficiali sanitari all'autostazione della Riviera Trasporti. Alle 8 di ieri, un'ispezione dell'Ufficio d'igie[illegible] [illegible] arrivata [illegible] sorpresa [illegible] le siringhe abbandonate nel [illegible]terraneo [illegible] luci e i cumuli di rifiuti dei gabinetti ormai impraticabili. [illegible] relazione conclusiva, che ha raggiunto il tavolo dell'amministratore straordinario dell'Usl2 Mauro Borsò per i «provvedimenti del caso», è [illegible] fitto elenco [illegible] situazioni «a rischio».

I cancelli dell'autoparco potrebbero chiudersi. Ma solo [illegible]po il tramonto. E' [illegible] delle prescrizioni [illegible] sanitari, tra [illegible] molte che emergono dal preoccupato resoconto: sbarrare gli ingressi all'autostazione, esclusivamente nelle [illegible] della notte, per [illegible] fine [illegible] viavai dei tossicomani nelle toilette e nel parcheggio delle corriere. Anche [illegible] sistema di illuminazione dovrà [illegible] migliorato. Obiettivo: liberare il sotterraneo di piazza Colombo dall'assedio d'immigrati, prostitute, spacciatori, barboni, ladri [illegible] motorini e di benzina.

Già un allarme esasperato era arrivato nei giorni scorsi dai dipendenti della Rt, vittime più di una volta di brutti incontri. Aggressioni sempre più frequenti. Fino al caso-limite di un tossicomane che il [illegible] è riuscito a rubare un pullman.

Il giudizio più pesante [illegible] sui gabinetti. La coppia [illegible] funzionari dell'Usl2 che ieri mattina ha [illegible] scalinata delle «toilettes» ha dovuto trattenere [illegible] fiato. Dietro la grata di un sottopassaggio pedonale chiuso da cinque anni, cresce [illegible] giorno in [illegible] distesa [illegible] rifiuti. Ora, il cunicolo è il regno dei topi, degli insetti, a un passo dalle vetrine di piazza Colombo e via Matteotti. Nessuno ha mai pulito. E nessuno [illegible] più i grossi ratti che spuntano tra la gente.

L'unica [illegible] di protesta è quella [illegible] autisti [illegible] controllori: [illegible] fetore [illegible] servizi igienici dimenticati in[illegible] anche l'atrio. C'è il pericolo di malattie». Pochi giorni fa, la drastica [illegible]sione di nascondere i bagni dalla vergogna dietro un muro di mattoni. Ma l'ultimatum dell'Ufficio d'Igiene non lascia alternative: ripulire d'urgenza.

Poi, c'è la «camera a gas» del parcheggio. Nell'autoparco [illegible]terraneo manca un adeguato impianto [illegible] ventilazione. I dipendenti della Riviera Trasporti hanno già minacciato [illegible] [illegible] settimane d'incrociare le braccia, di [illegible] far partire gli autobus di linea, se l'aria continuerà ad essere irrespirabile. [illegible] di punta, l'inquinamento del gas [illegible] scarico delle corriere è insopportabile. Il resoconto degli ufficiali sanitari ha un provvedimento anche per questo. [m. p.]

Padre, madre e due figli svengono in casa a Sanremo subito dopo il pranzo

Famiglia intossicata dal gas?

Ancora misteriose le [illegible] del malessere collettivo. Non si esclude l'avvelenamento da cibo I drammatici soccorsi. In serata dimesso il primogenito, restano gravi le condizioni degli altri

SANREMO. Un'intera famiglia avvelenata, ricoverata in ospedale con sintomi gravissimi d'intossicazione. Alle 14 [illegible] ieri, Lucia Di Biasi, [illegible] anni, s'è accasciata sul pavimento della cucina mentre lavava i piatti, nella sua abitazione di strada Borgo 24. Il marito e i due figli hanno avuto solo [illegible] tempo di raggiungere il telefono e chiamare il loro medico di fiducia. Poi, pochi istanti dopo, [illegible] svenuti anche loro.

La diagnosi è ancora misteriosa. Tra [illegible] ipotesi, la più probabile sembra quella di una fuga di gas, anche se non si esclude che le vittime del malore possano avere ingerito [illegible] tossiche. Quattro autolettighe hanno trasportato, d'urgenza, al pronto soccorso la donna e gli altri tre intossicati: Giuseppe Mogavero, [illegible] anni, il marito; Gaetano, 30 [illegible] e Giovanna, 25, i figli. «Potrebbe anche trattarsi [illegible] [illegible] [illegible] stanze inalata. Qualcosa che tutti e quattro gli avvelenati potrebbero [illegible] respirato durante [illegible] pranzo», spiegano i sanitari. Forse, una perdita dall'impianto del gas.

[illegible] cerca un riscontro nelle testimonianze [illegible] primi soccorritori. Il medico di famiglia, arrivato pochi minuti dopo il primo allarme, afferma di non [illegible] sentito odore [illegible] gas nell'appartamento di strada Borgo. Ma alcuni vicini raccontano, invece, di aver visto aprire le finestre poco dopo le 14: «Come se qual[illegible] avesse bisogno urgentissimo di cambiare [illegible] alla [illegible], o [illegible] prendere una boccata [illegible] [illegible]geno». E in effetti, i volontari della Croce Rossa che hanno preso parte al trasporto [illegible] famiglia intossicata in ospedale, avrebbero trovato gli infissi spalancati.

Le condizioni di tre dei quattro avvelenati, restano gravi. Ma non disperate. Ieri pomeriggio, i medici del reparto [illegible] Terapia intensiva, hanno sottoposto i ricoverati a una fitta se[illegible] di accertamenti. Nessuna [illegible] potrà essere però applicata, se prima non [illegible] riuscirà a stabilire cosa ha provocato il violento malore. Nella tarda [illegible]rata di ieri, l'emergenza è rientrata per uno dei componenti della famiglia: Gaetano Mogavero è stato dimesso dall'ospedale. E' tornato a casa. «Non [illegible] ancora a spiegarmi cosa possa essere accaduto», ha dichiarato ancora [illegible] e debilitato. La madre resta la più grave dei quattro.

C'è una seconda tesi. Che la famiglia Mogavero [illegible]ia inalato i vapori tossici sprigionati da sostanze chimiche, forse depo[illegible] in qualche angolo della [illegible] o in cantina. «I sintomi dell'avvelenamento [illegible] molto simili al malore fulminante; tipico di chi respira esalazioni di alcuni derivati [illegible]el petrolio», confermano ancora i sanitari.

Avevano [illegible] terminato di mangiare. Un pranzo ordinario, nessun piatto sofisticato; pasta, carne, qualche contorno. Niente funghi: i primi indiziati in casi del genere. Stesso menù per tutti e quattro gli sfortunati commensali. L'improvvisa perdita dei sensi è arrivata ancor prima della digestione. Un avvelenamento «strano», secondo i medici. Nessun dolore addominale, nessun segnale premonitore.

La madre, Lucia Di Biasi, [illegible] svenuta. Ha battuto la testa sul pavimento, dopo essere caduta all'improvviso, mentre parlava ad alta voce lavando le stoviglie. Il primo ad accorrere [illegible]rebbe stato Giuseppe Mogavero, il marito: si è precipitato al telefono, ha chiesto aiuto al medico di famiglia. Poi, [illegible] crollato. Quasi simultaneamente, anche i due figli sono stati assaliti dall'inspiegabile nausea e dal deliquio. Tutti svenuti, uno dopo l'altro.

La gente del quartiere è accorsa al suono delle sirene della Croce Rossa. I Mogavero sono molto conosciuti [illegible] stimati nel rione Borgo: [illegible] molti anni il padre fa il panettiere. Le probabili [illegible] dell'avvelenamento [illegible] state cercate subito tra gli avanzi [illegible] pranzo. Ma senza al[illegible] esito, almeno per [illegible] momento. Le analisi chimiche sui resti [illegible] cibo potrebbero, [illegible]munque, fornire indicazioni decisive. Ora i medici attendono che anche gli altri tre ricoverati superino la crisi, siano in grado di parlare. Sembra la sola via per risalire all'origine della misteriosa intossicazione.

[illegible]le Polcino

Gaetano Mogavero, appena tornato [illegible] racconta la brutta avventura

[illegible] 491 [illegible]

BORSA DEI FIORI (quotazioni del 19-11-'91)

FIORE	QUALITA'	[illegible]	[illegible]	PREZZO (STELO) MAX	[illegible]
[illegible]	Vivaldi	extra	5.000	1.400	1.300
[illegible]	Sonia	extra	5.000	800	700
[illegible]	Royal Red	extra	5.000	1.200	1.000
[illegible]	Red [illegible]	extra	5.000	800	700
[illegible]	Kobe	extra	5.000	1.200	1.000
Rosa	Omega	extra	10.000	700	[illegible]
Rosa	Grisby p.s.	extra	10.000	700	600
Rosa	Anna	extra	5.000	1.500	1.300
Rosa	Cocktail	extra	5.000	1.200	900
Rosa	Dallas	extra	10.000	1.500	[illegible]
Rosa	Baccarà	extra	5.000	600	600
Gladiolo	Non locale	prima	[illegible]	1.300	1.000
Margherita	Bianca	prima	45.000	180	130
Calendula	Officinalis	extra	45.000	250	150
Crisantemi	Multiflori	extra	50.000	500	[illegible]
[illegible]	Coronaria	extra	30.000	250	[illegible]
[illegible]	Stradina	prima	45.000	250	200
[illegible]	Freesia	extra	6.000	5.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	16.000	2.000	1.200
Iris	Blu	prima	5.000	550	[illegible]
Papaveri	—	prima	5.000	180	160
Violaciocca	—	extra	7.500	800	400
Bocca di leone	—	extra	20.000	1.000	700
[illegible]	—	extra	10.000	1.000	800
Ranuncolo	—	extra	40.000	[illegible]	400
Gerbera	—	extra	30.000	700	600
Anthurium	Andreanum	extra	2.000	2.500	1.000
Garofani	Mediterranei	extra	75.000	350	300
Peperotto	—	extra	kg. [illegible]	5.000	[illegible] (al kg.)
Peperotto	—	prima	kg. 300	4.500	4.000 (al kg.)
Mimosa	—	extra	kg. 800	14.000	10.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 300	[illegible]	[illegible] (al kg.)
[illegible]ptus	Globulus	prima	kg. 300	8.000	6.000 (al kg.)
Eucaliptus	Statuaria	prima	kg. 150	4.500	4.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 1.045

— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 491.425.000

Commento: ■ Discreta affluenza di merce; ● Prezzi su valori stazionari; ● Vendita lenta

Continuano le indagini dei carabinieri dopo il sequestro, nelle campagne di Taggia, di un chilo e mezzo fra eroina e cocaina

Droga, si [illegible] [illegible] lotta per [illegible] successione [illegible] boss

Quindicimila dosi, per un valore di un miliardo e trecento milioni, erano pronte [illegible] essere immesse sul mercato. Per conservare meglio la droga sotto terra, gli spacciatori la mischiavano con chicchi di riso. In [illegible] Orti si [illegible] altri nascondigli

Domenico Stellitano

SANREMO. Ancora indagini [illegible] ricerche per completare la maxi operazione contro lo spaccio [illegible] droga nelle [illegible] di Taggia [illegible] Sanremo. Dopo l'arresto di Domenico Stellitano, 55 anni, residente [illegible] Taggia, via Immacolata Nova, operato domenica mattina dai carabinieri, le piazze di smercio del Ponente comincerà ad accusare la [illegible]canza del rifornimento di stupefacenti, che lo spacciatore garantiva ai diversi «pusher». I carabinieri seguono con la massima attenzione gli sviluppi di questo fenomeno. «E' [illegible] momento delicato - dicono gli inquirenti -. Può darsi che si apra [illegible] lotta per la successione [illegible] Stellitano, che venga allo scoperto qualche altro volto conosciuto del mondo che regola lo spaccio di droga in Riviera».

Le deduzioni degli investigatori sono legate al massiccio ritrovamento di eroina, [illegible] chilo, e cocaina, 500 grammi, destina[illegible] a fornire circa 15 mila dosi [illegible] tossicodipendenti locali. Un miliardo e 300 milioni: questo il valore della «polvere bianca» che, dagli accertamenti fatti, sembra provenisse da raffinerie della Lombardia.

Le indagini dei carabinieri hanno portato alla luce l'ennesimo espediente usato, da trafficanti e spacciatori, per nascondere la droga: barattoli e contenitori di vetro, interrati in aperta campagna [illegible] utilizzati come depositi permanenti. Le ricerche nel luogo dove è stato catturato Stellitano, regione Orti a Taggia, hanno portato al ritrovamento di 13 contenitori, [illegible] non si esclude che altri quantitativi [illegible] stupefacenti [illegible] [illegible] [illegible] in altri posti. Impossibile riuscire a perlustrare tutte le campagne, anche se i cani lupo, del gruppo cinofilo anti-droga di Volpiano, più di una volta si sono rivelati preziosissimi.

Domenico Stellitano [illegible] organizzato bene i suoi traffici. I carabinieri di Taggia ieri hanno rivelato nuovi particolari interessanti sul metodo [illegible] conservazione dell'eroina. Nei contenitori di vetro interrati sono stati trovati, infatti, sacchetti di riso. Veniva mescolato alla droga, per evitare che l'umidità potesse danneggiarne la purez[illegible]. La cocaina, invece, divisa in dosi destinate a spacciatori locali, era avvolta in tanti «ovuli», confezionati con nastro adesivo, del tipo usato per chiudere i pacchi. Il rivesti[illegible] in plastica, nelle intenzioni di Stellitano, avrebbe dovuto isolare il contenuto e, nello stesso tempo, depistare i cani.

Dal panorama [illegible]egli arresti per droga, operati nel Ponente, traspare l'industriosità degli spacciatori. In linea [illegible] massima la droga viene nascosta in luoghi accessibili a tutti e che, al suo ritrovamento, non destino sospetti su un'unica persona: intercapedini nei muri a [illegible]o, mattonelle [illegible] marciapiedi, tombini per le acqua bianche e anche tra i cespugli dei parchi pubblici. I carabinieri, intanto, [illegible] analizzando le diverse casistiche. Per gli spacciatori di droga si prevedono tempi difficili.

[g. ga.]

E' il settimo [illegible]

Il questore fa chiudere [illegible] [illegible] «Oasi»

SANREMO. Il bar «Oasi» all'angolo tra via [illegible] Bernardo e via privata Zappa, alle spalle [illegible] mercato [illegible]io di piazza Eroi è stato chiuso su provvedi[illegible] [illegible] questore di Imperia, Santo D'Aquino.

[illegible] provvedimento è stato pre[illegible] segu[illegible] alla segnalazione dei carabinieri che, come si [illegible] appreso [illegible] alcune indiscrezioni, avrebbero appurato che il locale pubblico di Sanremo era diventato negli ultimi tempi luogo di ritrovo abituale [illegible] pregiudicati.

Il bar «Oasi» rimarrà chiuso fino al primo dicembre. E' sali[illegible] così a sette, dall'inizio dell'anno, il [illegible] degli esercizi chiusi temporaneamente da provvedimenti [illegible] pubblica sicurezza.

[g. ga.]

DALLA CITTA'

PROGETTO

Un grande albergo a Villa Magnolie

Il vicesindaco Carlo Conti ha firmato la licenza edilizia per trasformare l'ex scuola media privata Villa Magnolie, dei Padri Dottrinari, in albergo a cinque stelle della catena Chateau Relais. L'immobile, acquistato da Portosole, sarà attrezzato nel giro [illegible] prossimi mesi, come albergo di lusso, riservato principalmente alla clientela del porto. L'operazione è stata condotta da Gianni Cozzi.

LAV[illegible]

Sistemati i gabinetti al privè [illegible] casinò

Saranno finalmente sistemati i servizi igienici del privè [illegible] casinò. E' stato, infatti, varato [illegible] progetto che costerà al Comune 115 milioni. I lavori [illegible] assegnati [illegible] licitazione privata. Presto dovrebbero così finire le giuste lamentele dei giocatori.

[illegible]

Pronti cinquanta milioni per restaurare la facciata

Cinquanta milioni per pulire e rimettere [illegible] [illegible] la facciata dello Stadio comunale di corso Mazzini. Li ha stanziati la giunta, che ha affidato l'operazione [illegible] ditta Liguria appalti servi[illegible]. In programma anche la sostituzione di vetri e infissi.

METANODOTTO

Domani a Ospedaletti la firma Comune-Italgas

Il gas [illegible] a Ospedaletti. Domani mattina in Comune sarà firmata la convenzione tra l'amministrazione e l'Italgas, per arrivare alla distribuzione del metano in città. Si tratta di un accordo fondamentale.

L'abbattimento delle frontiere rischia di cancellare 300 posti di lavoro

Un autoporto [illegible] futuro

Preoccupazioni a Ventimiglia. L'opera è ancora priva di albergo, bar e altri servizi essenziali
Prospettive incerte anche per gli spedizionieri. «Deve intervenire lo Stato»

VENTIMIGLIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lo sciopero degli autotrasportatori francesi ieri ha avuto ripercussioni anche a Ventimiglia. I camionisti [illegible] Nizza, Cannes, Grasse e [illegible] tutte le Alpi Marittime hanno risposto all'appello della Federazione nazionale dei trasportatori su strada. La protesta, anche se civile, [illegible] provocato lunghe colonne [illegible] causato rallentamenti nelle diverse vie interessate. Un riflesso si è avuto anche all'Autoporto Riviera dei Fiori di Ventimiglia.

Qui, [illegible] tempo, esistono serie preoccupazioni, soprattutto per l'avvicinarsi della caduta delle frontiere. L'autoporto della città [illegible] confine è stato, [illegible] continua ad essere, c[illegible] di problemi [illegible] preoccupazioni. Dell'opera si è cominciato a parlare nell'80 ma è stata inaugurata ufficialmente solo nell'86.

Un lavoro a metà, perché gli edifici destinati ad albergo, ristorante, bar [illegible] servizi [illegible] ancora da ultimare. Così gli autotrasportatori si trovano privi dei servizi più necessari. Il contenzioso tra il Comune e la società che gestisce l'autoporto, riguardante gli oneri [illegible] urbanizzazione, ha bloccato l'ultima azione dei lavori. «Ora - spiega il sindaco di Ventimiglia, Albino Ballestra - abbiamo approvato il piano particolareggiato urbanistico, quindi si possono richiedere i permessi per il completamento di tutti i lavori intrapresi». Ma questo non è l'unico problema. La caduta delle frontiere, [illegible] [illegible] si riuscirà [illegible] riconvertire con accorgimenti mirati, farà perdere circa [illegible] posti [illegible] lavoro. A questo proposito alcuni rappresentanti dell'autoporto hanno dimostrato la loro inquietudine durante il convegno italo-francese del 14 e 15 novembre, svoltosi in parte a Ventimiglia.

Il presidente della Regione Liguria, Giacomo Gualco, ha assicurato che «sarà fatto tutto il possibile, [illegible] con tecnici specializzati, per trovare le soluzioni più idonee. Si tenterà anche il modo [illegible] il sistema di trasformazione [illegible] attività alternative».

Continua il sindaco Ballestra: [illegible] Comune sta facendo tutto quello che rientra nelle [illegible] competenze, [illegible] solo Regione e Stato possono trovare i mezzi idonei». Il ricorrere a un prepensionamento alleggerirebbe solo una situazione che dev'essere affrontata con determinazione. Per [illegible] [illegible] all'86, la frazione di Roverino è stata [illegible] rata nella morsa dei camion. L'entrata in funzione dell'Autoporto Riviera dei Fiori ha ristabilito la tranquillità, liberando molti mezzi pesanti dalla circolazione cittadina. Oltre 300 [illegible] mion [illegible] al giorno nell'area portuale. Accadono spesso intasamenti, ma i riflessi sulla viabilità di Ventimiglia sono minimi e, in certi casi, inesistenti.

Dal primo novembre sono [illegible] modificate [illegible] entrate e le uscite, con l'aggiunta anche di un pagamento per il pedaggio, che è di 6 mila 500 lire. [illegible] sarebbe niente - dicono alcuni autisti - se [illegible] cambio ci venisse fornito qualche servizio come docce, bar, ristorante o albergo. Invece siamo qui come in un Paese del Terzo Mondo». Scarse, per non dire inesistenti, le toilette, un bar che funziona a singhiozzo: questi alcuni fra i problemi più gravi. Anche gli spedizionieri, le case addette in città sono più [illegible] 30, si vedono costretti a operare in condizioni alquanto precarie e [illegible] prospettive incerte. Il [illegible] novembre, durante un'assemblea generale [illegible] lavoratori autoportuali, erano presenti sindacalisti e politici come l'assessore provinciale Lorenzo Viale, democristiano, [illegible] il consigliere regionale Lorenzo Trucchi, del pds, erano state espresse serie preoccupazioni per il futuro dei lavoratori. Dice Lorenzo Viale: «Nell'immediato futuro si deve cercare di creare lo stato di crisi, facendo intervenire i ministeri competenti, per usufruire [illegible] casse integrazione. Quindi introdurre, attraverso corsie preferenziali, il recupero dei posti di impiego». Continua Lorenzo Trucchi: «Ci [illegible] deve muovere con tempestività e [illegible] particolare solerzia, perché altrimenti alla già grave situazione del mercato del lavoro [illegible] locale, [illegible] aggiungerebbe [illegible] ulteriore, serio problema». Intanto è in animo [illegible] [illegible] lavoratori di dare vita, prima della fine dell'anno, [illegible] una manifestazione di protesta nei punti nevralgici della città. Già dal '92 alcune aziende presenti nell'autoporto chiuderanno, altre diminuiranno il personale, dando inizio alla crisi. Spiega Rosetta Consiglio, rappresentante degli spedizionieri: «La [illegible] associazione si [illegible] sempre gestita autonomamente, anche dal lato finanziario, senza mai chiedere niente. Gli stipendi dei trecento lavoratori ammontano a circa [illegible] miliardi l'anno. Costituiscono l'industria forse più importante della città. Noi siamo stati dei puntuali esattori dello Stato per quanto riguarda l'Iva, ora lo Stato e la Regione devono trovare soluzioni alternative». Conclude Viale: «Non sarà facile raggiungere risultati soddisfacenti in tempi limitati. Provincia e Regione si [illegible] adoperando, ma è lo Stato, soprattutto, che dovrà dare indicazioni e strumenti».

Italo Mario

Camion in sosta all'Autoporto Riviera dei Fiori: si paga un pedaggio di [illegible] lire ma l'impianto offre servizi molto scadenti

[illegible] FLASH

[illegible]

Donna poliziotto blocca un ladro d'auto

Coraggioso intervento di una donna poliziotto a Ventimiglia. Cristina Parrilli, non era [illegible] servizio e stava rientrando a casa a Sanremo, quando ha udito la richiesta [illegible] un pronto intervento. Un uomo di colore, infatti, [illegible] tentato [illegible] rubare all'interno di un'auto, [illegible] Bmw, parcheggiata in [illegible] Genova. La donna poliziotto, giunta a Nervia, notava l'africano che questa volta cercava di forzare la capotte di una Bianchina. Immediatamente intimava all'uomo di colore: «Alt, polizia». Jean Mary Stefanelli Costardoy, 36 anni, di Avignone, ha alzato subito le [illegible] Poco dopo, avvertiti dalla s[illegible] Parrilli, arrivavano altri agenti. L'afrofrancese [illegible] identificato [illegible] denunciato a piede libero per tentato furto.

[illegible]

Ventimiglia presenta le settimane gastronomiche

Oggi all'Azienda autonoma di soggiorno di Ventimiglia, al Forte dell'Annunziata, saranno presentate [illegible] Settimane enogastronomiche. Inizieranno il [illegible] novembre per concludersi il [illegible] [illegible]e. La manifestazione, patrocinata dall'Azienda, coinvolge 7 tra i più qualificati ristoranti. «E' la prima volta - ha spiegato Cassini, commissario regionale dell'Azienda - che riusciamo a mettere [illegible] punto [illegible] programma di questo genere». All'incontro [illegible] presente Lamberto Vallerino Gancia.

[illegible]

Trasloca a Imperia l'Ufficio del Lavoro

A Ventimiglia i locali che ospitano l'Ufficio del Lavoro, in piazza della Stazione, saranno chiusi perchè inagibili. [illegible] trasferiti nella [illegible] di Imperia. Le rappresentanze delle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil hanno incontrato il sindaco, Albino Ballestra, per [illegible] di trovare soluzioni. «Non avendo però ricevuto - dicono i sindacalisti - soluzioni idonee a breve termine, purtroppo, si [illegible] dovuto decidere [illegible] trasferire gli uffici nella sede di Imperia».

[illegible]

Per la raccolta di firme [illegible] [illegible] [illegible] sedi

Nella sede Acli di Ventimiglia bassa, nell'ex liceo scientifico, sotto il mercato coperto, si svolgerà, questa sera alle [illegible] 21, [illegible] riunione organizzata per i referendum dell'onorevole Segni e del professor Giannini. «Visto che sono molto sentiti - spiega il coordinatore del comitato locale ligure, Giovanni Verrando - cercheremo di trovare il modo perchè [illegible] raccolta di firme trovi un'uguale corrispondenza operativa. [illegible] pensando a delle alternative su dove poter andare a firmare, oltre che negli uffici del Comune».

[illegible]

E' fuori pericolo il macchinista ferito a Ventimiglia

E' stata finalmente sciolta la prognosi per Giuseppe Mabelli, lo sfortunato macchinista di 54 anni, residente a Savona, al quale era stata amputata la gamba destra giovedì [illegible] Durante un'operazione di manovra [illegible] stazione ferroviaria [illegible] Ventimiglia, l'uomo era finito sotto il [illegible]. Immediatamente soccorso era stato trasportato al Pronto soccorso di Bordighera e poi, data la gravità delle ferite, all'ospedale di Sanremo. Qui i sanitari, purtroppo, non potevano evitare l'amputazione dell'arto. I medici sanremesi ieri, visto il miglioramento delle condizioni di Mabelli, ne hanno sciolta la prognosi. Entro [illegible] mese potrebbe anche lasciare l'ospedale.

L'insegnante che si è lanciata dal viadotto era stata ospite dei genitori

Tragica [illegible] a Bordighera

La polizia ha accertato che la giovane milanese aveva passato alcuni giorni in Riviera. Era separata [illegible] aveva [illegible] figlio di un [illegible] Un buco di alcune ore

[illegible] Una pista a Bordighera per fare luce nel giallo dell'insegnante di [illegible] anni, di Cesano Maderno (Milano), che si è tolta la vita lanciandosi da un viadotto dell'Autofiori. Giovanna Maria Brioni era ospite dei genitori in un alloggio di via Bra. All'alba di lunedì il salto nel vuoto, di circa 40 metri, dopo aver abbandonato la propria Renault 5 [illegible] colore blu sulla corsia d'accelerazione all'imbocco dell'autostrada, in direzione Genova.

Le prime indagini hanno messo il luce che la giovane, negli ultimi tempi, [illegible]friva di crisi depressive. Lo dimostra [illegible] fatto che, in questo periodo, aveva interrotto il lavoro di insegnante per motivi [illegible] salute. Nella drammatica vicenda che ha portato la giovane donna al suicidio viene a galla anche una separazione dal marito, dal quale aveva avuto un bambino, [illegible] in tenera età.

Pare che la madre non avesse con sè il figlio, durante [illegible] soggiorno a Bordighera. Il bimbo, di un anno, si troverebbe tuttora assieme al padre, [illegible] Cesano Maderno. Non è chiaro da quanto tempo l'insegnante si trovasse a Bordighera ma, dalle date riportate su alcuni scontrini rinvenuti nel suo portafogli, [illegible] risultato che in Riviera [illegible] trascorso almeno [illegible] settimana. La notizia del decesso della figlia è stata comunicata [illegible] genitori solo ieri mattina, con estrema cautela, in quanto [illegible] ed emotivi. [illegible] salma della suicida, che [illegible] trova presso la camera mortuaria del cimitero di Bordighera, [illegible] stata esaminata dal dottor Nando Ziveri, medico legale incaricato [illegible] Tribunale. I funerali verranno celebrati domani alle 10 nella chiesa di Borghetto San Nicolò, nell'omonima frazione [illegible] Bordighera.

Le indagini, condotte dalla polizia autostradale di Imperia, che ha svolto tutti i rilievi dell'incidente, proseguono per chiarire i motivi che hanno spinto la giovane a lanciarsi nel vuoto e, allo stesso tempo, per far luce su quanto accaduto nelle ore precedenti la morte. La donna, infatti, era entrata [illegible] autostrada alle 6,51, [illegible] comprovato dal biglietto d'ingresso ritirato al casello di Bordighera, [illegible]re [illegible] suicidio pare sia avvenuto più tardi.

Forse, se qualcuno si fosse fermato, la giovane insegnante poteva essere salvata.

[d. b.]

Maria Giovanna [illegible]

DISTRUTTI [illegible] ROLEX E [illegible]

[illegible] Lussosi orologi Rolex, e sofisticati Cartier, in mille pezzi. Chic e nobili borsette Chanel, [illegible] catene dorate e colori pastello, ridotte [illegible] pezzi. Magliette Lacoste dilaniate.

Questa [illegible]iccio distruzione sarebbe stata evitata, se gli oggetti fossero stati autentici. E, invece, i doganieri di Mentone hanno dovuto procedere alla «disintegrazione» di tutti i falsi, che avevano raggruppato nel [illegible] degli ultimi mesi, [illegible] seguito [illegible] controlli per evitare l'immissione, nel mercato francese, di oggetti contraffatti.

I venditori di «falsi» hanno vita difficile in Francia, patria delle più prestigiose ed esclusive marche di gioielli e [illegible]ri, da Cartier [illegible] Chanel, [illegible] Van Cleef & Arpels a Boucheron.

I «passeur» delle più [illegible]miche [illegible] popolari imitazioni, che arrivano dall'Italia, dalla Turchia [illegible] anche da più lontano, sono severamente bloccati e il sequestro della merce non si fa attendere. Diverse casse, piene di finti accessori e articoli d'abbigliamento di lusso, si [illegible] ammucchiate alla dogana francese: [illegible] testimonia l'importanza e l'intensità del traffico, che esiste tra la Francia e l'Italia. Gli stock sequestrati seguono un iter rigoroso e severo, che [illegible] ammette eccezioni. La merce, [illegible] volta messa fuori uso, prende la direzione dell'officina-inceneritore «Des ordures ménagères», a Monaco, dove viene ridotta letteralmente in briciole.

Tra gli oggetti più richiesti sul mercato dei falsi ci sono, chiaramente, quelli più alla moda, anche se resitono le polo Lacoste e le borse Luis Vuitton. Quest'anno il primo posto è occupato dalle borsette e dagli [illegible]cessori simil-Chanel. I prezzi degli originali sono inaccessibili, se non [illegible] una selezionata cerchia di élite: [illegible] micro-borsetta [illegible] rossetto, in raso, raggiunge, per esempio, I [illegible] mila [illegible] [illegible] franchi (circa [illegible] mila lire). Ottimi falsi si pagano neppure la metà. [illegible] lotta al commercio illecito è dettata non solo dalla necessità di proteggere l'esclusività delle «griffe», ma anche perchè il «grande traffico» ricade negativamente [illegible] massicciamente sull'attività delle imprese. Secondo indagini rilevate oltrefrontiera, infatti, si stima che circa [illegible] mila persone perdano il posto di lavoro proprio a causa del mercato delle imitazioni. Un traffico che [illegible] riguarda solo i prodotti più costosi, monili, gioielleria [illegible] [illegible]bigliamento. Alcune ditte [illegible] contrabbando e falsari, infatti, si sono anche specializzate nella contraffazione di pezzi di ricambio per automobili.

[d. b.]

Diventa un disco la memoria storica del Premio Tenco

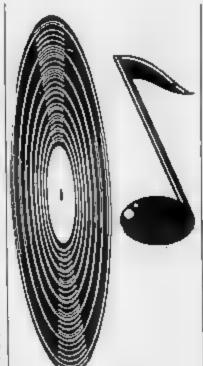
Vent'anni di canzoni

L'album raccoglie i brani più significativi della rassegna sanremese
Cantautori in passerella: da Paoli [illegible] Vecchioni, da Guccini [illegible] De Gregori

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Se ne erano accorti [illegible] pochi. Ma delle diciassette edizioni del «Tenco», che pure hanno rappresentato parecchio per la canzone più seria, non esisteva nulla a livello [illegible] documentazione sonora o visiva (anche se quest'ultima, magari, giace, dimenticata, nei magazzini della Rai Tv).

Così l'arrivo nei negozi di «Club Tenco, vent'anni [illegible] canzone d'autore», il primo album [illegible]dicato alla rassegna, va interpretato [illegible] [illegible] fatto musicale significativo, ma anche come una necessaria opera [illegible] documentazione per non disperdere un patrimonio che di [illegible] [illegible] anno diventa più ricco, perchè da questa rassegna [illegible] [illegible] o cresciuti quasi tutti gli attuali «grandi» della nostra canzone d'autore.

[illegible] disco, presentato in ottobre, [illegible] finalmente disponibile per il pubblico. Lo ha prodotto una piccola etichetta modenese, l'«Ala bianca», l'unica che abbia avuto la voglia e il coraggio di affrontare un lavoro quasi certosino. Intanto la scelta, spesso difficile per la scarsa qualità del materiale disponibile, dei pezzi da proporre; poi l'ottenimento di tutto [illegible] autorizzazioni necessarie perchè nell'album cantano [illegible] dozzina di artisti che appartengono a case discografiche di[illegible]; quindi il coraggio imprenditoriale che è mancato a case discografiche maggiori.

Amilcare Rambaldi ricorda [illegible] [illegible] rabbia il lapidario «economicamente non conveniente» con cui una casa discografica aveva liquidato la sua proposta. «Avessi calcolato economicamente tutto - dice - non avrei mai fatto la rassegna e oggi qualche cantautore [illegible] esibirebbe ancora solo per gli amici».

L'album [illegible] una serie di brani rigorosamente «live», perchè registrati durante le rassegne, che [illegible] riflettono l'atmosfera anche perchè sono aperti dalla voce [illegible] Antonio Silva che, nella vita di tutti i giorni, fa il preside scolastico, ma che ad ogni ottobre si trasforma e diventa il presentatore della Rassegna.

La se[illegible] delle registrazioni, scelte tra il 1978 e oggi, si apr[illegible] [illegible] «Lontano lontano», sigla indiscussa della manifestazione: la voce è quella di Gino Paoli, poi [illegible] Ornella Vanoni. Quindi il cocktail [illegible] brani: [illegible] parte [illegible] Roberto Benigni, uno dei tanti che ha preso il volo della Rassegna, con «Mi piace la moglie di Paolo Conte»; quindi l'avvocato-cantautore astigiano con «Del loggione» che è dedicata alla zia di Benigni.

Il gioco dello scambio continua con Roberto Vecchioni che dedica una canzone a Guccini, che replica con una [illegible] versione di «Luci a San Siro», cavallo di battaglia dello [illegible] Vecchioni. E così via con «La storia» di Francesco De Gregori cantata, però, da Fiorella Mannoia, «Na tazzulella e' cafè» di Pino Daniele (registrazione del 1978), «Gli amici» con Vecchioni e Guccini in duetto, altri pezzi di Ivano Fossati, Gianna Nannini, Francesco Baccini, David Riondino e Paolo Rossi.

L'album, sotto il titolo, riporta la dicitura «volume 1». L'intenzione, dichiarata, è di [illegible] una collana. Non [illegible] facile. Ma l'idea è suggestiva [illegible] opportuna.

Bruno Monticone

ALLA RIBALTA

Dalla tonaca alla consolle la carriera di un «d.j.»

IMPERIA. Da aspirante sacerdote a [illegible] [illegible] cerimonie nelle discoteche della Riviera. E' la storia dell'imperiese Marco Goddi, 29 anni, che i frequentatori della discoteca «V.M. 49», a Diano, conoscono come Marco Girotti.

Dopo aver trascorso dieci anni in seminario, ad Albenga, ha scoperto che la sua «vocazione» era un'altra: far divertire la gente [illegible] vivere [illegible] mezzo alla [illegible]. Così, intorno alla metà degli Anni Ottanta, si è avvicinato per caso al mondo delle sale da ballo e [illegible] deciso che quella era la strada giusta. Un'illuminazione divina?

Dice Marco: «Più semplicemente, sono stato scelto per sostituire un disc-jockey in un locale di Imperia, e sono rimasto affascinato dalla professione di animatore. In realtà, anche durante il periodo trascorso in seminario, avevo manifestato questa predisposizione, richiedendo che fosse creata una sala musica, sotto la mia direzione».

Una passione testimoniata anche dall'acquisto [illegible] un'armonica a bocca [illegible] di una chitarra elettrica, per [illegible]are qualche rock in compagnia di amici. Ora, lo s[illegible]ento si trova in soffitta, ma il giovane «rocchettaro» ha sempre il [illegible] nel sangue. Un'altra qualità è il desiderio [illegible] apprendere. Afferma: «Agli inizi, ho fatto tesoro dei consigli [illegible] dell'incoraggiamento di dee-jay più esperti, come Omar Munari, speaker di Radio Montecarlo, o il fiorentino Enrico Tagliaferri. E' importante mantenersi aggiornati e seguire vari generi musicali, dalla dance al jazz, dal rock al blues. In casa, ho oltre [illegible] migliaio di dischi».

[illegible]r [illegible] [illegible] della consolle», è di fondamentale importanza saper seguire i gusti del pubbli[illegible] e conoscere le realtà locali. «Nella nostra zona, è più difficile imporre determinate proposte, che pure fanno "tendenze" in altre località».

Continua Marco: «Bisogna avere orecchio, come dice Jannacci, [illegible] anche occhio, per interpretare gli umori dei frequentatori [illegible] sale. Attualmente, il genere più apprezzato [illegible] la house italiana, più orecchiabile e meno fredda rispetto [illegible] produzioni tedesche o inglesi. Nelle selezioni, predominano i lavori di Stefano Secchi, Gemolotto e altri "dj" della penisola».

Marco Girotti [illegible] ormai [illegible] presenza costante al «V.M.» di viale Matteotti. Da quattro anni, la sua simpatia e la sua cordialità sono il miglior biglietto da visita per il locale notturno. Negli ultimi mesi, [illegible] disc-jockey è entrato a far parte dello staff del Meta di Notte, a Andora, dove si occupa degli effetti di luce e spalleggia l'animatore ufficiale. Gli appuntamenti nella sala di Diano sono fissati per martedì, venerdì e domenica (al Meta, ogni giovedì e sabato).

Enrico Ferrari

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
Centrale Orario: 20,15; 22,30 L. 9000/rid. 6000	**Fuoco assassino** *di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91)* — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' **Drammatico**
Dante L. 9000/rid. 5000	**Johnny Stecchino** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**
Imperia L. 9000/rid. 5000	OGGI RIPOSO
Capitol Tel. (0184) 43.448 Or.: 20,30; 22,30 Lire [illegible]	OGGI RIPOSO
Cerri Or.: 20,30/22,30 [illegible] 5000	**Film vietato ai minori [illegible] anni 18**
Olimpia Or.: 20,45/22.40 Lire 5000/rid. 4000	OGGI RIPOSO
[illegible] Orario: 21,15 [illegible]	[illegible] RIPOSO
Dianese Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/rid. 5000	OGGI RIPOSO
Smeraldo (estivo) Orario: 21 Lire 5000	CHIUSO PER FINE STAGIONE
Ariston Tel. (0184) 506.060 Riduz. mercoledì L. 6000 Inizio: 16; ult. 22,30	**Johnny Stecchino** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**
Centrale Tel. 507.070 Riduz. mercoledì L. 6000 Inizio 16,30; ult. [illegible]	**Il grande inganno** *di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90)* — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. [illegible] V. 2h 15' **Drammatico**
Sanremese Tel. 507.070 Riduz. mercoledì L. [illegible] Or.: inizio 16/ult. 22,30	**Charlie: anche i cani [illegible]** *di Don Bluth (Usa '91)* — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**
Orfeo Tel. 62.333 Riduz. [illegible] L. [illegible] Or.: inizio 16/ult. 22,30	**[illegible] vietato ai minori [illegible] anni [illegible]**
[illegible] Tel. 507.070 Riduz.: [illegible] L. [illegible] Or.: inizio 16/ult. 22,30	**Non dirmelo... non ci credo** *di M. Philips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Ruehl (Usa '91)* — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 38' **Commedia**
Tabarin Tel. 507.070 Riduz. mercoledì L. 6000 Or.: inizio 16/ult. 22,30	**Scelta d'amore** *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

SAVONA

Cinema	Programma
Colombo Tel. 640.253. Lire 8000 Or.: 20,30/22,30 ult. spett. Fest. e pref. 16,30/18,30	**A volte ritornano 2** *di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91)* — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' **Horror**
Ritz Tel. [illegible] [illegible]: 16/18,05/20,15/22,30 Lire 8000/5000	**Johnny Stecchino** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in [illegible] a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]
Ambra Tel. 51.419. L.7000/4000 Orario: 20,15/22,30 Fest. cont. 16-22,20	OGGI RIPOSO
[illegible] Tel. 50.997 Orario: 16/17,30/20/22,30 Lire [illegible]	OGGI RIPOSO
Ondina Tel. 692.200 Orario: 20,30/22,30 Lire 6000/5000	OGGI RIPOSO
Loanese Tel. 609.961. Or.: 20,30/22,30 L. 7000/5000	OGGI [illegible]
Perla Tel. 658.941 Orario: 20,20/22,30 Lire 7000/5000	OGGI RIPOSO

GENOVA

TEATRI

[illegible] **CARLO FELICE:** Conferenza illustrativa «Un ballo in maschera» di G. Verdi, relatore G. Marchesi, ore 18, ingr. libero

[illegible] [illegible]ERITA [illegible] [illegible] aux folles, compagnia della Rancia, ore 21, lire 32.000/24.000

POL. GENOVESE: Le bugie con le gambe lunghe, di Eduardo De Filippo, regia G. Sepe, con A. Tieri e G. Lojodice, ore 20,30, lire 35.000/24.000

TEATRO DELLA CORTE: Aujourd'hui c'est mon anniversaire, [illegible] T. Kantor, regia T. Kantor, ore 20,30, lire [illegible]4.000

[illegible] **DELLA TOSSE [illegible] SANT'AGOSTINO:** Il suo nome e La famiglia Mastinu, due atti unici di A. Savinio e E. Marcucci, scene e costumi di E. Luzzati, ore 21, lire 20.000

SALA CARIGNANO: Oggi riposo

CINEMA

[illegible] **1:** Scelta d'amore
[illegible] **2:** L'ultima tempesta
AUGUSTUS: La leggenda [illegible] [illegible] pescatore
CORALLO 1: Il grande inganno
CORALLO 2: A proposito di Henry
GRATTACIELO: Insieme per forza
LUX: Forza d'urto
MANIN: Scappatelle con il morto
ODEON: Il grande inganno
OLIMPIA: Non dirmelo... Non ci credo
ORFEO: Scappo dalla città
PALAZZO: Rapsodia in agosto
UNIVERSALE 1: A proposito di Henry
UNIVERSALE 2: La domenica specialmente
UNIVERSALE 3: Nei panni di una bion[illegible]
[illegible] Johnny Stecchino
CENTRALE 1: La lingua
CENTRALE 2: Le grandi labbra di mia zia - Scuola per spogliarelliste
CHIABRERA: Il [illegible] [illegible] - Teenies extrem
CRISTALLO: Pomo paprika
ELDORADO: Due sorelle viziose tutto sesso

CINECLUB

FRITZ LANG: Oggi riposo
LUMIERE: Il falco
MOVIE CLUB: Oggi riposo
NICKELODEON: Oggi riposo
[illegible]
SAN SIRO: Oggi riposo

STASERA IN RIVIERA

ARMA DI TAGGIA
Evergreeen da ballare

Al Flowers pub, sul lungomare di Arma di Taggia, proseguono le serate dedicate al piano bar. Ogni sera, sarà possibile ammirare un abile tastierista locale, che alternerà «evergreen» internazionali [illegible] brani di cantautori italiani.

SANREMO
Il Trio di Reddy Bobbio

Ancora musica soft questa sera al casinò municipale di Sanremo. Nella sala «Liberty» si esibisce il trio diretto da Reddy Bobbio. Per prenotazioni telefonare al [illegible] 53.40.01.

MONTECARLO
Musica e illusionismo

Ancora serate [illegible] cabaret al casinò del Principato [illegible] Monaco. Questa sera, dalle [illegible] in poi, si esibiscono «Vik et Fabrini», illusionisti umoristici, e il prestigiatore «Xavier Nicolas».

MONTECARLO
Un pianoforte per il pubblico

Al «Fraky pub» di via de Portier 7, [illegible] Montecarlo, viene ricostruita l'atmosfera dei locali inglesi. E' disponibile una vasta gamma di birre, oltre a panini imbottiti e gustosi stuzzichini. Un pianoforte resterà a disposizione [illegible] frequentatori, che potranno dimostrare le proprie [illegible]ti tecniche.

NIZZA
Concerto dei Marillion

I «Marillion», [illegible] [illegible] più note band britanniche di rock progressivo, nata sulla scia dei Genesis, [illegible] ritornata ai vertici delle classifiche [illegible] vendita, si esibiscono questa sera alle 20,30, sul palcoscenico del Teatro delle Verdure di Nizza. I biglietti [illegible] in vendita [illegible] botteghino dalle 18 in poi.

GENOVA
In scena la «Regina dei cartoni»

Va in scena questa sera, alle [illegible] 21, [illegible] teatro Garage (sala Diana) lo spettacolo «La regina dei cartoni» di Adele Cambria e Saviana Scalfi. Con Saviana Scalfi. Lo spettacolo è presentato dal «Collettivo Isabella Morra» di Roma. Ingresso lire 16 mila (ridotto 12 mila).

GENOVA
Il jazz di Sergio Chiappa

Musica dal vivo [illegible] Sergio Chiappa e la sua band, questa [illegible]ra, alle [illegible] 22, al Cotton Club di via Cesare Cabella. Ingresso lire 12 mila (8 mila lire per i ridotti).

L'ex Police è atteso il 13 dicembre all'Espace Fontvieille

Monaco, recital di Sting

Anche in Italia è partita la caccia ai biglietti per il concerto del cantante
La rockstar preferisce esibirsi in spazi raccolti, a contatto con il pubblico

Sting, atteso per il 13 dicembre

[illegible] Ricerca frenetica per i biglietti del concerto di Sting. Il biondo artista [illegible] esibirà nel teatro tenda dell'Espa[illegible] Fontvieille [illegible] Principato venerdì 13 dicembre. Adesso la notizia dell'arrivo dell'ex Police è sicura. Sting, salvo imprevisti dell'ultima ora, non mancherà l'appuntamento con i fan della Costa Azzurra. Fino a ieri, infatti, gli organizzatori di spettacoli incrociavano le dita.

Il progetto della data moneg[illegible] era nell'aria dall'inizio dell'estate. Transazioni segrete che si sono sviluppate solo negli ultimi giorni. E, improvvisamente, l'annuncio ufficiale dell'unico concerto di Monaco costituisce la migliore notizia rock di questo fine anno.

Come succede abitualmente, anche gli appassionati di rock della Riviera [illegible] Ponente [illegible] perderanno l'occasione [illegible] rivedere [illegible]ng: i biglietti (200 franchi in piedi, 230 e 260 franchi nei settori a sedere) si trovano presso i negozi [illegible] musica «Popof» a Sanremo e «Tuttomusica» ad Imperia.

Lo spettacolo è molto [illegible] anche perché non si è ancora spenta l'eco della suggestiva esibizione nell'86 a Nizza e nell'88 a Fréjus. Rispetto al passato, però, l'artista ha preferito spazi più raccolti per evitare le maree umane dei grandi tour rock. Sting [illegible] già avuto la [illegible] dose di megashow da stadio all'epoca delle esibizioni insieme agli [illegible] compagni Police, Andy Sum[illegible] e Steward Copeland.

Il nuovo Sting si sente intimista ed è più a suo agio negli ambienti discreti, [illegible] nei club ed immagine dei suoi nuovi musi[illegible] [illegible] jazz. I posti a Fontvieille saranno soltanto 3800. I presenti potranno scoprire quale Sting salirà sulla [illegible] il bassista geniale di «Roxanne», il biondo tenebroso [illegible] sontuoso «Nothing like the sun» o l'ulti[illegible] di «Soul Cages»?

Ma forse i fan sperano di ritrovare lo Sting a fior di pelle di «Regatta de blanc» e quello delle scappatelle jazz con Gil Evans e Brandford Marsalis.

[illegible] Borghi

[illegible] ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

12,30 **Innamorarsi**, telenovela
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sardegna Giornale**
15 — **Agente Pepper**, telefilm
15,30 **Telepromozioni**
17,30 **Henry e Kip**, [illegible]
18 — **Sardegna Giornale**
19 — **Innamorarsi**, telenovela
20 — **Il calabrone verde**, telefilm
20,30 **Sardegna Giornale**
21 — **Cara Sardegna**, attualità
22,30 **Sardegna Giornale**
23 — **Paltavolo**
0,30 **Sardegna Giornale**
1,10 **Conviene far bene l'amore**, conduce Debora Caprioglio

Mixer Tv

14 — **Malù femme**, sceneggiato
15 — **Il tappeto volante**
17 — **Catch**
18 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
18,45 **Tg Savona**
19,45 **Malù femme**, sceneggiato
20,25 **Speciale spettacolo**
21,25 **Il prezzo del potere**, sceneggiato
[illegible]2 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
23 — **Tg Liguria**
1 — **L'albero delle mele**, telefilm

Telecittà

11 — **Magica**, con F. Von Schlafter
12,30 **Andiamo al cinema**
12,45 **Obiettivo Liguria**
13 — **Video Jay**, videoclips
[illegible] — **Greatest hits**, videoclips
17 — **MTV Coca [illegible] report**
17,15 **At movies**, anteprime sui films
17,30 [illegible] **night**
17,45 **3 from 1**, tre video [illegible]
18 — **MTV prime**, videoclips
19,05 **Andiamo al cinema**
19,20 **Telecittà notizie**, telegiornale
19,55 **News** [illegible], telegiornale [illegible]
20,05 **Nightly Business Report**
20,40 **1992 l'incontro**
21,20 **Consulenza assicurativa**
21,30 **Na bitega, na chitara, un po' de zena**
22 — **Qui Germania**
22,20 **Speciale spettacolo**
22,30 **Telecittà notizie**, telegiornale
23 — **Andiamo al cinema**
23,10 **I gioielli**
1,30 **Telecittà notizie**, telegiornale

Rete Azzurra

8,15 **Ten[illegible] lupi**, novela
13 — **Promozionale preziosi**
18 — **Faccio da me**
20,30 **Rubriche varie**
22 — **I 1000 volti di...**

Telestar

10,10 **Prigione senza libertà**, film
11,45 **Amichevolmente con noi**, rubr
12,25 **Natalie**, teleromanzo
13,15 **Tv flash**, telegiornale
13,45 **Marina**, telenovela
14,25 **Fiore all'occhiello**
15,40 **Navy**, telefilm
16,30 [illegible] [illegible]lda, sceneggiato
17,20 **Agente Pepper**, telefilm
18,10 **Lucy show**, situation comedy
19,05 **Natalie**, teleromanzo
[illegible] **I s[illegible] Dio**, film
22,15 **Tg sera**, informazione
22,50 **Lucy show**, situation comedy
[illegible] **Notturno Telestar**
0,20 **Ladri di biciclette**, film

Canale 7

9 — **Felicità [illegible] sei**, sceneggiato
[illegible] **Avenida Paulista**, sceneggiato
11 — **L'albero delle mele**, [illegible]
13 — **Felicità dove sei**, sceneggiato
13,50 **Andiamo al cinema**
14,15 **Speciale spettacolo**
16,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **L'albero delle mele**, telefilm
17,15 **Fiore all'occhiello**, varietà
[illegible] **Felicità dove sei**, sceneggiato
19 — **Tg Liguria**
20,45 **Amore dannato**, sceneggiato
22 — **Tg Liguria**
23,15 **Replay**
24 — **Good times**, telefilm
1 — **Andiamo al cinema**

Primantenna

8,30 **Prima...** [illegible]
10 — **Superdog Black**, telefilm
10,30 **Geronimo**, teleromanzo
13 — **Cronache [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta**
[illegible] **Auto [illegible] settimana**
14,30 **Supermusic: studio rock**
15,30 **Superdog Black**, telefilm
16 — **Pomeriggio con simpatia**
18,45 **TGG**
19,45 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
21,10 **Auto della settimana**, guida
22,30 **Girone A**, rotocalco
24 — **Film di mezzanotte e dintorni**

Telesetar

12 — **Felicità dove sei**
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Felicità dove sei**, novela
14 — **Frugando in archivio**
15 — **12° campo**
17,20 **Sport regionale**
19 — **Samba d'amore**, novela
21,40 **Arrivano le spose**, telefilm
22,40 **Attualità cinema**
[illegible] **Discot[illegible]**

Telegenova

[illegible] — **Magia cerimoniale**, [illegible] Antoine
11,30 **Mattinata [illegible] Telegenova**
12,30 **Notizie flash**
12,35 **Shopping center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Notizie [illegible]**
17,05 **Shopping center**
18,30 **La padroncina**
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione consiglio regionale**
20,30 **Le due croci**, film
22,05 **L'opinione**
22,15 **Incontro con Pezzuto**
22,50 **Gioielli**

Telecupole

10 — **Mattinata con Cinquestelle**
12 — **Il ritorno di Diana**, sceneggiato
12,40 **Tg 4 notiziario**
13 — **Aria aperta**, rubrica
13,30 **La padroncina**, telenovela
14,30 **Pomeriggio insieme**
15,30 **Il ritorno di Diana**, [illegible]
16,30 **Telenovela**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg 4 notiziario**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica
20,30 **Le due croci**, film
22,30 **Tg 4 notiziario**
23,15 **Speciale con noi**

Grp

15 — **Il signore e la signora Smith**, film
17 — **Il perduto amore**, telefilm
18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19,35 **Exponews**
20,15 **Andiamo al cinema**
20,25 **Il bacio del bandito**, film
22 — **Bianco e nero**
0,05 **Expo news**
1,15 **E' nata una stella**, film

Teleregione

12 — **Il ritorno di Diana Salazar**
13,55 **Tg 1ª edizione**
14,30 **Cartoni animati**
18,30 **La padroncina**, novela
19,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
20,15 **Tg 2ª edizione**
20,40 **Quattro storie di donne**, film
22,55 **Rubrica**

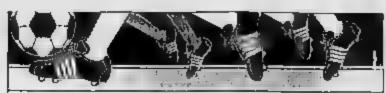
■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [illegible] [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Eccellenza: Sanremese, Ventimiglia e Argentina all'inseguimento di Sestrese e Lavagna

«Il riaggancio è possibile»

A cinque turni dalla fine del girone d'andata, le tre imperiesi si sentono ancora in corsa per il primato Cichero: «Dipende solo da noi». Radio: «Dobbiamo vivere alla giornata». Pisano: «Programmi rispettati»

La Sanremese [illegible] a tre lunghezze dalla coppia Sestrese-Lavagna; il Ventimiglia è [illegible] di 4 punti, l'Argentina segue a [illegible]. A un mese dalla conclusione dell'andata le tre imperiesi sono costrette a inseguire. E a sperare che Sestrese e Lavagna rallentino il ritmo. Aggancio ancora possibile? Sanremese e Ventimiglia non han mai fatto mistero delle loro ambizioni. Ma i risultati di domenica — Sanremese umiliata, nel risultato, dal modesto Sestri Levante e Ventimiglia battuto di misura nel big-match [illegible] la Sestrese — sembrano fatti apposta per mettere in crisi le loro speranze. E' davvero così?

Luigi Cichero, allenatore della Sanremese, non [illegible] arrende: «Ci mancherebbe, [illegible] recupero è possibile. Dipende soprattutto da noi, dalla [illegible] capacità [illegible] saper ritrovare la giusta mentalità». Sulla stessa linea Francesco Radio, anche se non si pone obiettivi immediati: «A Borzoli non meritavamo di perdere. Ma la partita [illegible] è servita lo stesso. Abbiamo potuto vedere che questa Sestrese non è poi così forte. Abbiamo perso, ma solo nel finale. Per il resto l'avevamo imbrigliata bene». Il tecnico giallorosso adotterà [illegible] politica dei piccoli passi, domenica dopo domenica: «Dobbiamo giocare partita per partita, [illegible] porci altri obiettivi. Vincere il più possibile. Alla fine, sono certo, i conti torneranno».

Sanremese e Ventimiglia, quindi, credono [illegible] nell'aggancio. Ed è giusto così, a questo punto del torneo. I problemi più grossi sembra averli proprio il club biancazzurro. [illegible] una squadra indecifrabile: alterna partite splendide e battute a vuoto incomprensibili. Così il suo modulo difensivo [illegible] a corrente alternata (ha avuto pesanti battute a vuoto ad inizio stagione e domenica a Sestri Levante, tali da mettere in crisi le convinzioni tattiche di [illegible]chero) e la squadra pare troppo condizionata [illegible] rendimento di Spetari: [illegible] il bomber gira, risolve con i gol anche la giornata più storta; sennò sono guai.

Com'è successo a Sestri Levante. Problemi su cui Cichero dovrà lavorare, cercando di far ritrovare alla squadra il brio migliore anche perché nelle prossime tre settimane [illegible] alle prese con almeno due sfide di fuoco con Ventimiglia e Lavagna. Il Ventimiglia ha ricevuto da Bodi, allenatore [illegible] Sestrese, grandi elogi: «Una squadra davvero forte» ha detto.

Ma a vincere [illegible] stata la Sestrese che, dopo tante piazze d'onore, sembra aver trovato la strada giusta per quella promozione inseguita da anni. Il problema più grosso sembra soprattutto trovare convinzione. La mentalità che Radio chiede da tempo, quella cioè di presentarsi da protagonisti su tutti i campi. Con la Sestrese mancavano Novaro ed Esposito. Concessioni importanti a quella vecchia volpe di Bodi. [illegible] Il Ventimiglia attende anche di disporre a tempo pieno di Sergio Soncin e Morello. A ranghi completi si potrà davvero dire qual [illegible] valore dei giallorossi, che hanno grosso modo la [illegible]sa squadra che ha fatto l'Interregionale, [illegible] l'aggiunta di Esposito e Oddone. Ipotizzare l'inseguimento [illegible] doveroso, con un simile potenziale tecnico.

L'Argentina non ha velleità, almeno dichiarate. «Siamo partiti per un torneo tranquillo, possibilmente a ridosso delle prime», dice Pisano. [illegible] i programmi sembrano rispettati anche se il tecnico appare ancora insoddisfatto per un'insufficiente maturità del complesso che sconta, ovviamente, i guai di una difficile integrazione fra i [illegible] gruppi (Argentina e Taggese) dai quali in estate [illegible] nata la nuova Argentina. Ma i rossoneri tutto sommato finora han fallito solo il match con [illegible] Sanremese. Nel gruppo delle prime possono restare a pieno titolo.

Bruno Monticone

Le ultime 5 partite dell'andata

Squadra	Partite
SESTRESE p. 16	BAIARDO - Monterosso - ARGENTINA - Lavagna - PONTEDECIMO
LAVAGNA p. 16	Vado - PONTEDECIMO - Sanremese - SESTRESE - [illegible]
SANREMESE p. [illegible]	Ortonovo - Ventimiglia - LAVAGNA - Pegliese - MONTEROSSO
PONTEDECIMO p. 13	VENTIMIGLIA - Lavagna - V[illegible] - ENTELLA - Sestrese
VADO p. [illegible]	LAVAGNA - Pegliese - BUSALLA - Argentina - VENTIMIGLIA
VENTIMIGLIA p. 12	Pontedecimo - SANREMESE - Ortonovo - BUSALLA - Vado
[illegible] p. [illegible]	MONTEROSSO - VEZZANO - Sestrese - VADO - Sestri Levante

[illegible] maiuscolo le partite fuori casa

Luigi Cichero, tecnico della Sanremese

Sanremonuoto miracolo col mago delle piscine

E' un allenatore, ma non di calcio. Così capita di rado che il [illegible] nome vada sulle pagine dei giornali, o venga citato nei resoconti televisivi. E' il destino [illegible] chi si muove, anche a buon livello, al di fuori dello sport più popolare. Ma lui non sembra farsene un cruccio: «Capire il nuoto non è poi così facile come sembrerebbe a prima vista per chi non ne vive la realtà tutti i giorni. Tante sfumature sfuggono. Anche per questo si parla poco di nuoto, meno di quanto meriterebbero il numero dei praticanti e i risultati ottenuti».

Chi parla [illegible] Roberto Po, responsabile tecnico della Sanremonuoto. E' istruttore federale, ha 32 anni, è approdato, proveniente dal Rapallo Nuoto, al sodalizio sanremese nel 1984 come «vice» dell'allora allenatore Daniele Cerabino. Un paio d'anni dopo è diventato unico responsabile tecnico della [illegible]cietà. E dopo sette anni trascor[illegible] all'ombra del casinò si può ormai considerare un «sanre[illegible]» a tutti gli effetti.

Roberto Po, [illegible] silenzio, ha contribuito in misura determinante a costruire [illegible] sorprendente realtà della Sanremonuoto, il sodalizio che ha «inventato» dal nulla, in questi ultimi dieci [illegible] il nuoto in città. Un lavoro paziente, costruito giorno per giorno, preparando centinaia di ragazzi, selezionando i migliori, facendo approdare i suoi allievi ai grandi appuntamenti agonistici, campionati italiani compresi [illegible] nel 1991 anche a quelli transalpini per un poker di atleti).

I risultati parlano da soli: la Sanremonuoto [illegible] conquistato, nel 1991, ben 27 titoli liguri, [illegible] entrata tra le prime sei società regionali accanto a nomi [illegible] come Andrea Doria e Sturla, ha acquisito quasi una leadership indiscussa nel s[illegible] Esordienti, segno di una promettente vitalità del vivaio. Poi ha portato quattro atleti a ottenere i tempi di partecipazione agli Italiani; altri quattro hanno gareggiato nei campionati francesi grazie a un [illegible] «provvisorio» con alcuni sodalizi della Costa Azzurra. Un impegno grosso per il tecnico, che lavora a tempo pieno nella piscina di San Martino, e [illegible] finalmente ottenendo i risultati che merita.

Resterà a Sanremo? «Per quanto ci riguarda, resterà [illegible] noi a vita», dice il presidente Domenico De Salvo. Roberto [illegible] conferma: «I presupposti per restare ci sono tutti, anche [illegible] il futuro non si può mai sapere». Sempre che qualcuno non si accorga presto che a Sanremo, periferia geografica e anche natatoria (la Sanremonuoto deve accontentarsi di una piccola piscina comunale [illegible] metri per far fare attività a circa 200 tesserati...), c'è un tecnico che [illegible] ottenendo risultati importanti. Bloccarlo a Sanremo, a quel punto, diventerebbe davvero difficile.

[b. m.]

SPORTFLASH

CALCIO

Squalifica a Trimarchi La Dianese fa ricorso

La Dianese chiede la riduzione della squalifica a Trimarchi (30 marzo 92). Nel ricorso sostiene che «il giocatore non ha compiuto gravi atti verso l'arbitro durante la gara coi Varazze, pur avendo avuto una reazione [illegible]ustificabile con le tensioni del momento». Intanto ieri ha ripreso Bottero, assente da mesi.

CALCIO

L'Ospedaletti respinge le dimissioni di Borfiga

OSPEDALETTI. Il direttivo dell'Ospedaletti ha respinto le dimissioni dell'allenatore Borfiga che aveva manifestato l'intenzione di lasciare nonostante la vittoria sull'Auxilium. Ora tocca al tecnico decidere [illegible] confermare le sue intenzioni.

CANOTTAGGIO

Sabato al Centro Ariston un convegno federale

SANREMO. Sabato [illegible] Centro Ariston convegno della Federcanottaggio [illegible] «Canottaggio [illegible] ecologia». I lavori si apriranno alle 10; alle 18 verrà anche presentato [illegible] spot promozionale della Federazione realizzato [illegible] Carlo Rambaldi, «papà» del personaggio cinematografico E.T.

Nei Giovanili provinciali un turno falcidiato dal maltempo

Doppio Vallecrosia

Biancorossi in testa negli Allievi e negli Esordienti junior. Tra i Giovanissimi spicca il 6-0 della Sanremese, negli Esordienti raffica di vittorie in trasferta

[illegible], IMPERIA IN CATTEDRA

Argentina e Imperia 87 in cattedra negli ultimi incontri [illegible] giovanili regionali. Tra le altre for[illegible] della provincia impegnate nel torneo prevalgono le delusioni, anche perché [illegible] spesso trovate di fronte a squadre di maggiore esperienza.

Under. Nel girone A l'Imperia 87 [illegible] prendendo il largo. Grazie alla vittoria di misura sul coriaceo Finale, i nerazzurri guidano la classifica con due punti sulla Loanesi, battuta a sorpresa dall'Alessio. La partita è [illegible] decisa dal gol di Ramoino, giunto a un quarto d'ora dal termine. Poi la squadra [illegible] casa ha anche sfiorato il raddoppio. Ora l'Imperia dovrà ammini[illegible] il vantaggio [illegible]seguito, sfidando l'Alassio. Nel derby [illegible] Armataggia e Argentina hanno avuto ragione gli ospiti che si sono imposti per 2-1, relegando al terzo posto i ragazzi di Cerri. Tra i confronti provinciali pure quello tra Sa[illegible] e Dianese, che ha visto prevalere i matuziani per 2-0.

Allievi. Scarsa fortuna per le squadre della provincia: nel primo raggruppamento l'Imperia si è dovuta arrendere alla Sampierdarenese che ha realizzato un gol per tempo mentre il Ventimiglia, attualmente terzo, è stato superato dalla Sestrese. Nel girone B la Carlin's è stata battuta 3-0 dall'Albaro, e col medesimo punteggio l'Argentina si è inchinata al Molassana.

Giovanissimi. Ancora in evidenza l'Imperia vittoriosa sul Busalla. Netto il successo dell'Argentina sul fanalino Borgoratti, che dall'inizio del campionato ha già incassato 50 gol. Le reti della squadra di Rummo portano le firme di Nicola Cirigliano e Sindoni, autori di doppiette. Bottino incrementato da Ciuffodero, [illegible] Giovanni, Oliva, Marongiu.

[e. f.]

[illegible] condizionato non poco i campionati provinciali. Solo gli Allievi hanno evitato sospensioni e rinvii, mentre le gare degli altri tornei sono state decimate.

Allievi. Il Vallecrosia guida la classifica [illegible] un punto su Bordighera e Sanremese. I biancorossi han pareggiato 1-1 proprio con il Bordighera (reti di Rao e Masala). Crolla intanto la Sanremese ad Arma. I rossoneri di Paolo Barale si sono imposti 4-2 con reti di Nigro, Donzella e doppietta di Di Clemente. Per i biancazzurri a segno Sonno e Giancola. Il S. Bartolomeo ha espugnato il campo della Dianese con un secco 3-1. La rete della bandiera per i rossoblù porta la firma di Moreno. Molti gol nella gara tra Riva e S. Ampelio. Per i bordigotti in gol Corso (due), Teti e Massardo; il Riva [illegible] risposto [illegible] doppietta [illegible] Oliva e gol di Alossi.

Giovanissimi. Tre partite su sette sono state rinviate. La Sanremese ha battuto 6-0 lo Sport club e mantiene il primato (2 gol Graglia, Cavalcante, Porta, Mandaglio e Pinto). Il S. Ampelio ha espugnato il «Marengo»: per i bordigotti Celi, Alborno e Ferrari, per la Dianese Parrella. Pari tra Riva e S. Bartolomeo, e tra Argentina e Matuzia (gol dell'armese Davino e del sanremese Lopez).

Esordienti. Solo vittorie esterne. L'Ospedaletti mantiene la vetta vincendo ad Arma grazie a un'autorete e al gol di Beatrice; per i rossoneri ha accorciato Di Lascia. Lo Sport Club segue gli «orange» battendo 6-0 la Sanremese (Rosso, Grigolo, Sossetto, Voce, Penna). Con lo stesso risultato il S. Ampelio ha liquidato la Dianese in trasferta (2 reti Staltari, poi Romeo, Lai, Alborno). Con un secco 3-0 la Riviera ha avuto ragione del Dolceacqua e con lo stesso punteggio il S. Bartolomeo si è imposto sul Riva. La partita Bordighera-S. Biagio è stata sospesa per il maltempo sullo 0-0.

Esordienti jr. Per quanto sconfitto, il Vallecrosia guida la classifica. I biancorossi son stati battuti in casa dall'Argentina (reti [illegible] Arieta e Bellini) e ora hanno un solo punto su Sanremese A e Ospedaletti A. Gli «orange» han battuto la Carlin's, i matuziani hanno [illegible] ragione dell'Imperia (gol di Magro e Lanteri). Il S. Ampelio ha ottenuto una facile vittoria sulla Sanremese B [illegible] Lupino, Celi, Laganà e Vecchio. Rinviate le altre.

[l. a.]

Dal consiglio [illegible] Federbalon uno spiraglio al ripe[illegible] A delle savonesi

Cengio e Andora sperano

La Spec e la Don Dagnino potrebbero tornare nella massima serie a tavolino Il campione d'Italia dei cadetti, Sciorella, inserito tra i migliori battitori

Campionato di A a 12 squadre, formula uguale a quella della stagione conclusa. Il consiglio federale ha confermato le indiscrezioni che animavano le di[illegible]ioni di appassionati e dirigenti. Ci sono possibilità di un ripescaggio di Spec Cengio e Don Dagnino Andora in A. Almeno due società piemontesi non è certo confermino l'iscrizione per il prossimo [illegible] e la provincia [illegible] Savona sarebbe la prima a trarne vantaggio.

Le buone notizie per le liguri e la Liguria non si fermano qui. Per la prima domenica di marzo è fissata a Savona l'assemblea delle società che eleggerà il nuovo consiglio federale. [illegible] terrà nel salone della Provincia. Nell'occasione sarà fatta la premiazione dei tornei appena chiusi. Appuntamento di rilievo per Savona, dove un gruppo di appassionati tiene in vita un movimento in fase di potenziamento, impegno premiato [illegible] la scelta di ospitare l'assemblea.

Note positive anche per Imperia. Le classifiche pongono in posizione di prestigio Alberto Sciorella, neocampione d'Italia cadetti. Sciorella è ora battitore di prima categoria, tra i migliori 12 per la prossima stagione. E' importante segnalare c[illegible] si siano poste le basi per un superamento delle classifiche [illegible] merito, in base alle quali è possibile formare le squadre. Il balon è troppo legato alla figura del battitore per [illegible] regolamentare parzialmente gli accoppiamenti, evitando la formazione di team troppo forti.

Quest'anno le classifiche permetteranno ampie possibilità di formare quadrette competitive. Vi sono 12 battitori di prima categoria, divisi in due sottocategorie, A e B. Nella prima [illegible] tro[illegible] Aicardi, Balocco, Bellanti, Dogliotti, Dotta, Molinari, Pirero, Rodolfo Rosso e Tonello. Nella seconda Arrigo Rosso, Sciorella [illegible] e Vacchetto.

Possono tutti aspirare a formare buone squadre, con l'avvertenza [illegible] avere solo [illegible] elemento di seconda categoria e un solo terzino dell'organico dei giocatori «di eccellenza» nel ruolo. Un campione come Aicardi potrà avere una spalla e [illegible] terzino forti [illegible] un giovane di belle speranze quale Sciorella. Sarà la legge del mercato, che si apre a metà dicembre, a determ[illegible] le formazioni.

In B due giocatori su tutti, Roberto Ghibaudo e Beppe Novaro. Essendo ritenuti più forti degli altri battitori, possono accoppiarsi solo con giocatori di Terza categoria normale. Un modo per mantenere equilibrato un campionato [illegible] dovrebbe vedere [illegible] via molti volti nuovi, per la prima volta ai vertici del pallone elastico. Perché la novità più bella del balon è la notevole crescita del numero di giovani praticanti.

[e. m.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì [illegible] Novembre 1991 — Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

STAMPA IN, IL MONDO GRATIS A DOMICILIO

Quale miglior modo per cominciare la nuova giornata [illegible] leggere le ultime notizie su La Stampa, consegnata [illegible] domicilio, al [illegible] del primo caffè [illegible] mattino? [illegible] può, con «Stampa In», il grande servizio [illegible] recapito gratuito del giornale, pensato da La Stampa per essere ancora più vicina ai lettori.

E se il giornale non arriva, per [illegible] inconveniente tecnico, basta una telefonata al numero 82.55.55 per averne una nuova copia entro le 9. Entro la prima decade [illegible] dicembre, tutti gli abbonati a «Stampa In» riceveranno a domicilio anche il calendario [illegible] 1992 con le schede dei più bei castelli di Liguria, Piemonte [illegible] Valle d'Aosta, completo del pratico espositore.

E tutto questo è gratis per chi sceglie di aderire all'iniziativa. Infatti, [illegible] volta al [illegible] in un'edicola [illegible] scelta del cliente, il conto viene saldato pagando solo il normale costo di 1200 lire [illegible] copia, proprio [illegible] se si acquistasse il giornale all'edicola.

Aderire [illegible] molto semplice: basta contattare l'ufficio di «Stampa In» in via Guidobono [illegible] rosso a Savona.

CENGIO

Accolto il ricorso

Consiglio di [illegible] blocca i [illegible] per il Re-Sol

Le prime reazioni dei sindacalisti e dei dipendenti dello stabilimento alla notizia giunta ieri da Roma.

A PAGINA 39

CARCARE

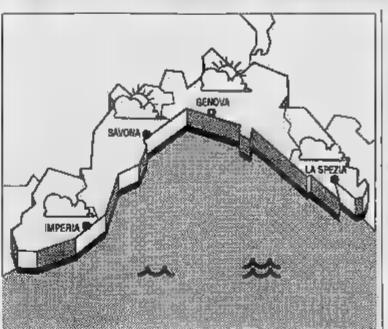
Dal 7 dicembre

Un «bus-rock» sulle [illegible] [illegible] Val Bormida

Al sabato sera, un pullman raccoglierà i giovani «discotecomani» in ogni paese e li porterà a ballare.

[illegible] 37

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE
NEBBIA · [illegible] · GHIACCIO · VENTI · MARE

[illegible]
Previsioni di Imperia: [illegible] per oggi: inizialmente ancora perturbato - tendente a miglioramento nelle ore pomeridiane, temperatura senza importanti variazioni, vento moderato, mare leggermente mosso-mosso. **Tendenza ulteriore per domani e venerdì:** cielo poco nuvoloso-irregolarmente nuvoloso, temperatura in lieve flessione, vento moderato, [illegible]

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 17° C, umidità relativa 80%, vento Ovest-Sud [illegible] 8-10 km/h, [illegible] mosso, cielo nuvoloso, pioggia mm. 5, pressione barometrica 1007 mb (tendenza segnalata in aumento).

[illegible] IERI

	max	min
Genova	15	[illegible]
Savona	[illegible]	[illegible]
Imperia	16	10

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 12; min: [illegible] Temperatura del mare 15.

Il **Sole** sorge alle 7,28 e tramonta alle 16,58. La **Luna** si leva alle 15,39 e cala alle 5,41 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Os[illegible] meteorologico di Imperia e dal Centro [illegible] di Portofino.

Ieri Usl e Provincia hanno presentato ufficialmente i risultati di uno studio

Veleni nell'aria, è allarme

L'inquinamento è preoccupante [illegible] Savona (in piazza Mameli e in via Paleocapa) nel centro di Vado e nella zona Nord di Quiliano. La situazione nelle altre località

SAVONA. «La qualità dell'aria nella [illegible] di Vado Ligure e Savona è fortemente deteriorata [illegible] è necessario intervenire con misure concrete per limitare le combustioni e le immissioni di metalli in atmosfera». Queste le conclusioni dello studio che la VII Unità sanitaria locale e la Provincia hanno commissionato all'Università [illegible] Trieste. Savona, Vado Ligure [illegible] Quiliano sono le [illegible] più degradate [illegible] punto di vista ambientale. Anche ad Albisola, Celle [illegible] Varazze, per alcune sostanze, sono stati oltrepassati gli standard.

«La situazione ambientale [illegible] grave — dice l'assessore all'Ambiente della Provincia, Donatella Ramello — [illegible] non allarmante. Le percentuali messe in evidenza dall'indagine rispecchiano la situazione di altri centri urbani, fortemente industrializzati e con notevoli problemi di traffico. Ma non [illegible] sono oltrepassati i limiti di legge». Continua l'assessore Ramello: «Lo studio dell'Università di Trieste, ha tuttavia evidenziato la necessità di intervenire con controlli metodici, in alcune zone maggiormente inquinate. Sia attraverso l'installazione di centraline di rilevamento, sia [illegible] [illegible] mobili».

Lo studio si è basato sui licheni, un'organismo primordiale largamente diffuso su tutto il territorio che ha il potere di assorbire e trattenere le sostanze contenute nell'atmosfera. L'esame del lichene, quindi, consente di stabilire con esattezza la qualità dell'aria. Il dato più preoccupante che emerge dall'indagine è quello della «desertificazione». In alcuni punti del comprensorio savonese, infatti, il lichene non esiste più, non avendo trovato le condizioni per sopravvivere. «Indirizzeremo [illegible] studio afferma l'amministratore straordinario della VII Usl, Luciano Locci — proprio per stabilire [illegible] ragioni della scomparsa del lichene. La morte dei microorganismi, oltre all'inquinamento, infatti, potrebbe essere [illegible] determinata anche da particolari fenomeni atmosferici o climatici».

Le zone in cui si è verificata in modo più accentuata la scomparsa del lichene sono il centro urbano di Savona (piazza Mameli e via Paleocapa), il centro [illegible] Vado Ligure, la zona a Nord [illegible] Quiliano. In questi punti la Provincia sistemerà una centralina per il controllo della qualità dell'aria.

Lo studio dell'Università di Trieste, ha messo in evidenza una situazione [illegible] «rischio» soprattutto per quanto riguarda la presenza di alcuni metalli. In particolare, secondo gli esperti «si registra una forte contaminazione da piombo, cromo, ra[illegible] [illegible] ferro». Queste [illegible], infatti, sono presenti in percentuali superiori alla media. Il [illegible] ad esempio, è presente nel territorio di Savona con una concentrazione di 0,52 parti per milione. [illegible] dato allarmante se confrontato con lo 0,32 di Vicenza (la situazion ottimale), [illegible] inferiore all'inquinamento di La Spezia, dove [illegible] cromo raggiunge [illegible] concentrazione di 0,87 parti per milione.

Il cromo supera i valori normali, oltre che a Savona, ad Albissola Marina e Vado Ligure. Il ferro, [illegible] Savona, Celle, Quiliano [illegible] Vado Ligure, mentre per il piombo le situazioni a rischio si registrano a Varazze [illegible] Savona. Le maggiori concentrazioni [illegible] rame, [illegible] sono ad Ellera, Stella e Quiliano. Lo zolfo è presente in forti concetrazioni (in media 90 microgrammi a [illegible] cubo), soprattutto a Vado, Quiliano, e nel centro [illegible] Savona.

[illegible] [illegible] [illegible] di situazioni patologiche — precisa Locci — e che quindi non mettono [illegible] repentaglio la vita degli abitenti. Ma necessitano [illegible] [illegible] continuo controllo».

Questo studio, tuttavia, non potrà essere utilizzato dai Comuni del comprensorio per chiedere [illegible] chiusura del traffico o [illegible] stabilimenti industriali, poiché il ministero riconosce validità solo ai [illegible] delle centraline [illegible] rilevamento.

Ermanno [illegible]

Situazione [illegible] rischio

CROMO:	SAVONA, ALBISSOLA MARINA, VADO
FERRO:	SAVONA, CELLE, QUILIANO, VADO LIGURE
PIOMBO:	VARAZZE, SAVONA
RAME:	ELLERA, STELLA, QUILIANO
[illegible]	SAVONA, VADO LIGURE, QUILIANO

Dati [illegible] dalla VII Usl e dalla [illegible]

In aumento i casi di ladri che con una [illegible] avvicinano pensionati

«Devo fare un controllo» Poi rubano soldi e gioielli

Ieri [illegible] Savona l'ultimo furto di preziosi, con una donna aggredita e ferita in [illegible]

SAVONA. Ancora furti e truffe a domicilio, ai danni di pensionati e persone anziane. Ieri mattina, in corso Vittorio Veneto, una donna di [illegible] anni, Bianca Cometti, [illegible] [illegible] rapinata da [illegible] sconosciuto che, con [illegible] pretesto, era entrato nel [illegible] appartamento. L'uomo, [illegible] circa 60 anni, ha scambiato qualche parola [illegible] la Cometti, poi [illegible] estratto dalle tasche un cacciavite e lo ha puntato [illegible] gola della malcapitata, intimandole la consegna [illegible] soldi e preziosi.

La donna ha provato a reagire e nella breve colluttazione che ne è seguita è rimasta ferita a una mano. Il malvivente, infatti, le ha brutalmente strappato, oltre alla collanina, anche due anelli, provocandole una profonda l[illegible]e a un dito. Poi è fuggito con [illegible] bottino (del valore di circa quattro milioni), facendo perdere le tracce in pochi secondi.

La donna, sotto choc per l'accaduto, ha chiamato [illegible] polizia soltanto dopo una decina [illegible] minuti, quando ormai il rapinatore [illegible] riuscito ad allontanarsi. Bianca Cometti è [illegible] ricoverata nel reparto [illegible] chirurgia della mano: i medici, infatti, le hanno riscontrato lesioni a un tendine, giudicandola guaribile in quindici giorni.

[illegible] scorsa settimana un pensionato di Vado Ligure, Espedito Mancuso, 77 anni, era [illegible] derubato di 660 mila lire [illegible] un falso funzionario [illegible] Rai (un uomo di circa 50 anni), entrato in casa sua con la scusa di controllare il libretto del canone tv. Il pensionato solo ieri [illegible] [illegible]nunciato la truffa alla polizia, che sta ora svolgendo indagini.

[c. v.]

IN [illegible] [illegible] LA STAMPA»

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

[illegible]

E' il più bello e imponente della schiera di castelli che costituiro[illegible] l'ossatura guerresca del Monferrato. La torre che si erge sulle poderose facciate è la più alta (44 metri, in cotto) e la più antica dell'Alessandrino. E' stato voluto nell'XI secolo dai vescovi di Asti, nel 1326 [illegible] passato ai marchesi Scarampi che lo hanno ampliato [illegible] tenuto fino al 1948, abitando nel palazzo baronale addossato alla torre. Dal castello lo sguardo spazia sui dolci colli monferrini.

Ha subito diversi assedi, danneggiato dai francesi nel Seicento, restaurato nel secolo seguente senza [illegible] l'aspetto medievale. [illegible] conservato, si direbbe pronto [illegible] resistere ad un assedio. La visita [illegible] è [illegible]tita, salvo autorizzazione del proprietario ingegner Gutris. All'interno, un cortile del Quattrocento, logge [illegible] gallerie, la cappella tardogotica con [illegible] trittico attribuito a Macrino d'Alba, [illegible] salone centrale vi [illegible] ventidue ritratti dipinti da Francesco Guala nel Settecento.

Vi si arriva da Vercelli-Trino e attraversando il ponte sul Po; [illegible] [illegible] Torino-Chivasso-Trino e ponte. A pochi minuti [illegible] Camino, i ruderi dei castelli di Brusaschetto e [illegible] Castel San Pietro, e Rocca delle Donne con [illegible] piccolo convento del Millecento, abbandonato [illegible] secolo XV.

Luciano Curino

Ha una torre alta 44 metri

PORTOFINO

Un articolo apparso nel 1916 sulla «Gazzetta [illegible] Genova» sosteneva: «Da Rapallo alla punta di Portofino l'elemento più pittoresco [illegible] caratteristico, veramente intonato all'incantevole paesaggio, è dato non dalle strambe costruzioni moderne e [illegible] meno dagli hotel, ma dal profilo severo e romantico dei vecchi fortilizi».

L'autore aveva sicuramente negli occhi l'immagine del castello che sovrasta le banchine del porticciolo più famoso del mondo. E' una costruzione che ha un carattere tipicamente medievale, ma che, almeno in parte, dev'essere stata eretta sulle fondamenta d'un piccolo castrum romano. [illegible] piccola questa «rocca» rimase sino al 1400, costituita [illegible] una sorta di piattaforma così angusta da consentire alloggio solo ad un castellano e [illegible] due-tre bombardieri.

Da allora [illegible] storia e tanto abbandono hanno logorato l'edificio che, nel 1870, conobbe il momento della rinascita dopo l'acquisto da parte del console britannico Brown. Passato attraverso [illegible] altri proprietari, [illegible] stato ceduto nel [illegible] al Comune che l'utilizza per mostre e concerti e che, dall'anno prossimo, vi allestirà un centro congressi. E' visitabile tutti i giorni escluso il martedì.

Renato Rizzo

Dal 1961 è di proprietà del Comune

Magistratura e Usl

[illegible] depuratore [illegible] aperta un'inchiesta

SAVONA. [illegible] procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta sul depuratore consortile, i cui dipendenti hanno procalamato lo stato di agitazione a causa delle precarie condizioni in cui sono obbligati a lavorare.

Il sostituto procuratore, Emilio Gatti, [illegible] incaricato i tecnici della VII Usl [illegible] accertare [illegible] sono state adottate [illegible] precauzioni necessarie per evitare danni alla salute degli addetti [illegible] funzio[illegible] [illegible] alla manutenzione del mega-impianto di Zinola.

Dalle condutture del depuratore, secondo [illegible] serie di denunce, uscirebbero liquami [illegible] cattivi odori dannosi alla salute. Inoltre, gli abitanti dei quartieri prossimi al depuratore hanno, ormai da anni, avvertito ripetutamente e segnalato a chi di dovere la p[illegible] [illegible] miasmi insopportabili. I tecnici dell'Usl dovranno accertare anche le ragioni [illegible] questi inconvenienti.

[b. b.]

In vigore da ieri

[illegible] della Capitaneria per i surfisti

SAVONA. E' entrata in vigore ieri un'ordinanza della Capitaneria di porto la quale prevede che, fino al 31 maggio, i surfisti che intendono prendere il mare nel [illegible] tra Capo Vado e Caprazoppa, dovranno navigare entro il limite dei mille metri dalla costa ed esclusivamente nelle ore diurne.

L'ordinanza, firmata dal [illegible]mandante [illegible] Capitaneria Antonino Frisone, prevede inoltre l'obbligo per i surfisti, [illegible] essi da soli o in gruppo, di indossare la cintura di salvataggio oppure la muta galleggiante e l'obbligo di essere assistiti in mare da un'imbarcazio[illegible] pronta a intervenire in caso di emergenza. La barca, si legge nell'ordinanza, potrà trovarsi anche a riva, purché sia immedi[illegible] utilizzabile e porti, bene in vista, la bandiera di riconoscimento (la lettera «O» del Codice internazionale dei segnali.

[p. p.]

Si allarga la protesta per i contenuti del nuovo piano del traffico

Negozianti contro il Comune

«Chiudere via Montenotte e via Boselli sarebbe la nostra fine». La categoria indica alcune zone da destinare a parcheggio. Un'ottantina di esercenti aderiscono all'apertura serale

SAVONA. Continuano [illegible] proteste di commercianti e artigiani di via Montenotte e via Paolo Boselli contro il progetto del Comune che prevede la chiusura delle due strade al traffico privato, per consentire soltanto la circolazione dei b[illegible].

Un'ottantina di operatori si sono riuniti in assemblea per fare il punto della situazione e studiare eventuali contromisure. All'unanimità hanno ribadito il loro «no» al piano della commissione traffico (Acts, Aci, ufficio tecnico e vigili). Spiega la titolare del negozio [illegible] abbigliamento «Gallery», Maria Teresa Ruffini: «Il progetto di chiudere le due vie provocherebbe gravi danni ai commercianti [illegible] agli stessi residenti. Non vogliamo che venga sanato il deficit dell'azienda trasporti a scapito [illegible] aziende private che [illegible] vanno male non possono poi contare [illegible] sovvenzioni o aiuti. Se [illegible] Comune intende veramente portare avanti questo progetto, deve prima sentire il parere di noi operatori».

All'assemblea era presente anche il segretario provinciale della Confesercenti, Umberto Torcello, il quale afferma: «Noi siamo contrari al progetto. Riteniamo, invece, più opportuno che, in tema [illegible] viabilità [illegible] parcheggi, gli amministratori procedano per gradi».

Intanto, sulla questione del traffico [illegible] registra l'intervento di «Confintesa», l'associazione che raggruppa le quattro organizzazioni di categoria (Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato e Cna), che ha studiato [illegible] proposta alternativa.

Il piano si fonda su quattro punti. In primo luogo, la «Confin[illegible]» ritiene indispensabile il recupero di alcune zone cittadine, da adibire [illegible] parcheggio: la parte del piazzale del Priamar (attualmente occupata da un campo nomadi), via Paleocapa, le aree dell'ex mercato ortofrutticolo in corso Ricci e il lato di piazza del Popolo, dove attual[illegible] si formano le corriere dell'Acts.

Via Montenotte dovrebbe [illegible] riservata ai bus, ma i negozianti si oppongono

Secondo le organizzazioni di commercainti e artigiani occorre, poi, studiare un piano parcheggi che vieti ogni giorno il posteggio delle auto nel centro ottocentesco [illegible] 7 alle [illegible] (esclusi i giorni festivi e prefestivi), [illegible] la sola eccezione di quelli a pagamento. Dovrebbe essere, inoltre, prevista, dopo le [illegible] 9, una rotazione delle soste, regolamentata da parchimetri [illegible] disco orario. «In tale fase - [illegible] scritto nel documento inviato al Comune - sarà indispensabile [illegible] sorveglianza particolare da parte dei vigili, con rimozioni forzate». Confintesa ritiene poi indispensabile l'istituzione [illegible] doppio [illegible] di circolazione in tutto corso Mazzini.

[illegible] registrano intanto le prime adesioni dei commercianti all'iniziativa di apertura serale. [illegible]nora sono un'ottatina i negozianti [illegible] nel periodo natalizio lavoreranno nelle [illegible] serali. I commercianti di via Montenotte e di via Boselli hanno anche studiato una simpatica iniziativa: regaleranno ai clienti [illegible] piccolo abete con radici.

Nel frattempo la Confesercenti ha protestato per il ritardo dei lavori [illegible] mercato [illegible] piazza Bologna, che avrebbe dovuto essere pronto a fine luglio. Alcuni ambulanti sono intenzionati [illegible] chiedere i danni al Comune.

Claudio Vimercati

«SAVONA [illegible]»

SAVONA. Ascensori, scale mobili [illegible] piste ciclabili. Questo [illegible] progetto della viabilità «Anni 2000» che l'assessore all'Urbanistica, Sergio Tortarolo, [illegible] presentato ieri sera in Consiglio comunale. Il piano, ispirato [illegible] tesi di laurea di una studentessa di architettura, prevede la realizzazione di tapis-roulant per collegare piazza Aldo Moro a piazza del Popolo e un ascensore [illegible] consentirebbe di mettere in comunicazione via San Lorenzo con la biblioteca di Monturbano.

Un altro tapis-roulant dovrebbe collegare la [illegible] del seminario vescovile [illegible] piazza Diaz, sfruttando una vecchia galleria di 285 metri. Sono previste, inoltre, piste ciclabili lungo il vecchio tracciato ferroviario, da Lavagnola sino alle Fornaci. Ieri sera l'ordine [illegible] giorno [illegible] Consiglio comunale prevedeva, inoltre, l'appalto per la realizzazione di quattro parcheggi (piazza Aldo Moro, via Sormano, via Piave, seminario vescovile) per un totale di 1700 posti auto a una società di Bolzano. La spesa sarà di 18 miliardi, interamente [illegible] carico dei privati, [illegible] verrà tuttavia affidata la gestione dei parcheggi. [e. b.]

NOTIZIE FL[illegible]

CAMERA DI COMMERCIO

Nuova fumata nera per la nomina del presidente

Sempre in alto mare [illegible] nomina del presidente della camera di Commercio, che dovrà sostituire Andrea De Filippi. Lunedì scorso, la questione è stata affrontata in Regione. Secondo alcune voci, il nuovo presidente potrebbe essere il psi Paolo Caviglia.

[illegible]

Nessun controllo in [illegible] di Franco e Enrico Coscia

Non [illegible] stata perquisita dai carabinieri di Varazze l'abitazione di Franco [illegible] Enrico Coscia, rispettivamente padre e fratello di Massimiliano, 20 anni, il giovane fermato lo scorso 31 ottobre per aver rubato apparecchiature di bordo e strumenti elettronici sottratti ad automobili e yachts ormeggiati nel porto di Varazze. Il ragazzo da tempo vive solo in via Pero, lontano dalla [illegible] paterna.

[illegible]

Simulato a [illegible] l'incendio di una petroliera

Esercitazione anti-incendio ieri pomeriggio nel campo boe della Sarpom a Vado Ligure. E' [illegible]ato simulato il soccorso all'equipaggio di una petroliera, avvolta dalle fiamme. Alle operazioni hanno preso parte le motovedette della Capitaneria, i rimorchiatori, una squadra di sommozzatori e l'elicottero dei vigili del fuoco.

[illegible]

Lauta mancia a chi ritrova il [illegible] Buck

Un appello per trovare Buck, il bastardino beige di [illegible] anni che non torna a casa da 13 giorni. La padrona, Loredana Sardo, Vado Ligure, [illegible] Italia 22, offre una ricompensa a chi sarà in grado di restituirle il cane. Buck [illegible] stato segnalato nei giorni scorsi a Bergeggi. Chiunque avesse informazioni, può telefonare [illegible] numero 884934.

[illegible]

Accordo tra Arenzano, Cogoleto [illegible] Varazze

Arenzano e Cogoleto potranno utilizzare per i rifiuti solidi urbani la discarica della Ramognina. L'accordo consentirà a Varazze di ottenere per la sistemazione del sito un finanziamento di [illegible] miliardi.

PR[illegible]

Tre condanne per un furto di elettrodomestici

Tre condanne e una assoluzione nell'ultimo stralcio del processo per i furti subiti da Umberto Genova, a Savona, dalla primavera del 1984 a quella del 1985. Nicla Olivieri, 27 anni, via alla Rusca 6, Savona, è stata condannata a 1 anno e 4 mesi di [illegible]. Per Nicola Palmieri, di 51, Savona, via Pirandello 1, [illegible] Antonio Caviglia, 41, Varazze, via Alpicella 20, 1 anno e 2 mesi ognuno. Assolto Franco Parrazzo, 56, Savona, via Torino 39, perché il fatto non sussiste.

Folla ai funerali

L'addio ai 2 docenti del Liceo

SAVONA. Una folla commossa di studenti e insegnanti del li[illegible] scientifico «Grassi», [illegible] è raccolta ieri mattina nella chiesa di San Lorenzo per l'ultimo saluto alla professoressa Giuliana Ghiso Brandolin. Ai funerali dell'insegnante hanno preso parte oltre [illegible] preside dell'istituto, Luigi Leoni, decine di colleghi e numerosissimi studenti ed ex allievi del corso «G» dello Scientifico, dove la professoressa Brandolin aveva insegnato per tanti anni italiano e latino.

Questa mattina alle 9, nella chiesa di Santa Maria Giuseppa Rossello, alla Villetta, si svolgeranno, invece, i funerali del professor Fabio Paderni, l'altro insegnante del Liceo [illegible]ientifico stroncato da un infarto nella notte fra domenica e lunedì. Paderni, docente di storia e filosofia, era assai impegnato anche nel campo sociale. Non vedente, svolgeva infatti, un'intensa e apprezzata attività nell'ambito della sezione provinciale dell'Unione italiana ciechi. [e. b.]

Per i bagni marini

Il demanio quadruplica i canoni

SAVONA. I titolari dei bagni marini della provincia sono nuovamente [illegible] allarme per la modifica dei canoni delle concessioni demaniali. Il ministero della Marina mercantile, infatti, ha sollecitato l'applicazione della nuova legge, che prevede [illegible] quadruplicazione delle tariffe. Un provvedimento che metterebbe in crisi i 1250 titolari di bagni marini, un settore che occupa circa 5 mila persone.

Alcuni stabilimenti della provincia, infatti, dovrebbero pagare oltre [illegible] miliardo [illegible] concessione demaniale. Un'imposizione fiscale che i titolari dei bagni marini contestano anche in relazione alle tariffe previste per altre regioni, largamente inferiori. L'applicazione dei nuovi canoni [illegible] contestata anche a livello ministeriale. Mentre la Marina mercantile ha sollecitato l'Intendenza di finanza [illegible] applicare le nuove tariffe, il ministero delle Finanze, con un telegramma, ha ordinato agli uffici periferici di non tener conto della nuova normativa. [e. b.]

Multe contestate

Autovelox polemiche [illegible] Albisola

ALBISOLA S. La richiesta [illegible] rinvio a giudizio dei componenti l'intera giunta per la vicenda dell'autovelox, sta provocando le prime reazioni polemiche. I consiglieri appartenenti al gruppo «Per Albisola», hanno chiesto, ieri mattina, la convocazione urgente del Consiglio comunale per discutere della vicenda giudiziaria che ha investito l'intera amministrazione.

I consiglieri di minoranza chiedono anche che nell'ordine [illegible] giorno sia prevista una relazione del sindaco, Adelio Venturino, sull'appalto della gestione dell'impianto di autovelox, che era stato affidato [illegible] una ditta privata. Il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, ha chiesto il rinvio a giudizio oltre che del sindaco e dell'intera giunta, anche [illegible] segretario comunale, di quattro funzionari comunali [illegible] del responsabile della ditta che aveva fornito l'apparecchiatura. L'accusa formulata dal giudice è di peculato e abuso d'ufficio. [c. v.]

Il presidente della Repubblica inaugurerà sul Priamar il museo Sandro Pertini

Savona, tutto pronto [illegible] Cossiga

Assieme al Capo dello Stato anche i presidenti Spadolini e Iotti e il ministro Tognoli
Visita alla tomba di Stella e cerimonia al Chiabrera. Le strade del centro chiuse al traffico

SAVONA. E' tutto pronto per l'arrivo a Savona [illegible] Francesco Cossiga, in occasione dell'inaugurazione del museo Pertini. In città sono già arrivati gli uomini dei servizi speciali dei carabinieri e della polizia (fra i quali gli uomini dei Nocs) che sorveglieranno [illegible] percorso [illegible] corteo presidenziale. Un migliaio di uomini si occuperanno dell'attività [illegible] vigilanza e di ordine pubblico.

In prefettura e in Comune stanno completando i dettagli dell'organizzazione della visita, alla quale parteciperanno anche il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, il presidente della Camera, Nilde Iotti e il ministro Carlo Tognoli in rappresentanza del governo, donna Carla Voltolina, vedova dell'ex capo dello Stato, oltre [illegible] numerose altre personalità del mondo della politica e della cultura.

Cossiga giungerà all'aeropor[illegible] di Genova alle ore 10 accolto dai prefetti di Genova e Savona. Il presidente della Repubblica farà visita [illegible] forma privata alla tomba di Sandro Pertini, a Stella. Alle 11 avrà inizio la cerimonia ufficiale al teatro Chiabrera. Dopo l'intervento del sindaco Armando Magliotto parleranno Ottaviano Del Turco, [illegible] segretario della Cgil [illegible] il critico d'arte Raffaele De Gra[illegible]. Il primo interverrà sulla vi[illegible] [illegible] sulla [illegible]gura dell'ex capo dello Stato, il secondo sul valore artistico della collezione di quadri che Pertini ha donato alla sua città.

Subito dopo il presidente Cossiga, seguito da tutte le autorità, raggiungerà il Priamar. Il corteo presidenziale, scortato dai corazzieri, [illegible] snoderà lungo piazza Diaz, corso Italia e corso Mazzini. Sul Priamar sarà ammessa [illegible] ristretta cerchia di invitati. Nella fortezza si svolgerà la cerimonia inaugurale del museo dedicato a Sandro Pertini. Il presidente Cossiga visiterà, quindi, la ripristinata cella in cui fu imprigionato Giuseppe Mazzini. Infine, il presidente della Repubblica e le altre autorità si recheranno in prefettura per la colazione.

Il corteo partirà da corso Mazzini e si snoderà lungo corso Italia, via Pertinace, piazza Diaz, via dei Mille, via Brignoni e piazza Saffi. Fino al termine della manifestazione nelle vie percorse dal corteo presidenziale sarà vietato il parcheggio. Le auto provenienti dal lungomare Matteotti [illegible] dirette nella zona di Villapiana seguiranno il [illegible] via Paleocapa, piazza Mameli, via Sauro, via Vegerio, piazza Marconi, l'ultimo tratto di corso Italia [illegible] via Mentana. [c. v.]

[illegible] AL CONVEGNO DEI PREFETTI

SAVONA. «Il ruolo del prefetto nella società in evoluzione». E' il [illegible] convegno di studi organizzato dell'Associazione nazionale dei funzionari dell'amministrazione civica dell'Interno (Anfaci) in programma da domani e fino a sabato a Savona e Loano. Per tre giorni, in una serie di dibattiti, convegni ed incontri, si parlerà della figura del prefetto. A Savona e Loano confluiranno da tutta Italia i vari rappresentanti del governo per discutere di problemi e situazioni di scottante attualità come quella dell'ordine pubblico. Il via ai lavori sarà dato, domani pomeriggio, al teatro Chiabrera, dal ministro dell'Interno, Vincenzo Scotti. Il secondo appuntamento è fissato per venerdì mattina a Loano, dove si terrà una tavola rotonda coordinata [illegible] senatore Paolo Emilio Taviani e alla quale parteciperanno anche i parlamentari Francesco D'Onofrio, Giuliano Amato, Gerardo Chiaromonte e il segretario generale della Uoil, Giorgio Benvenuto. Il professore Fausto Cuocolo terrà una relazione sugli «aspetti giuridico-istituzionali del ruolo del prefetto». Sabato chiusura dei lavori. [c. v.]

IL [illegible]CCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL [illegible]

Utilizzare l'ex ferrovia tra Albissola e Vado

Sono anni, ormai, che [illegible] vecchio tracciato ferroviario tra Vado Ligure e Albissola è inutilizzato. Visti i problemi di traffico, in particolare del capoluogo, non sarebbe auspicabile l'utilizzo di questo tratto per la metropolitana leggera e comunque per qualche sistema rapido ed efficiente di trasporto?

[illegible] pensa tanto alla costruzio[illegible] dell'Aurelia bis e di nuovi parcheggi per mettere una pezza al grave problema del traffico ma, probabilmente, così si risolverà ben poco perché la questione non v[illegible] affrontata alla radice: bisogna invitare la gente, i pendolari, a lasciare l'automobile a casa e questo lo [illegible] può fare soltanto con l'utilizzo di sistemi di trasporto pubblico che funzionino bene.

Ora, la recente proposta della metropolitana leggera tra Vado Ligure ed Albissola, con tappe in molti punti nevralgici di Savona, potrebbe rivelarsi [illegible] carta vincente per la soluzione del problema del traffico e per lo sviluppo e il progresso del nostro territorio. Auguriamoci di non dover attendere ancora [illegible] per vedere che qualcosa venga fatto. E' bene ricordare che non si progredisce con i progetti ma con le realizzazioni concrete che ad es[illegible] seguono.

Angelo F., Vado Ligure

[illegible]lbenga, il degrado [illegible] palazzo «Oddo»

Abbiamo letto le lamentele degli abitanti di palazzo Oddo nel centro storico di Albenga. Il fatto che i loro bambini debbano convivere con topi, scarafaggi, scorpioni, ci lascia amareggiati e sconvolti. E' mai possibile che, alle soglie del 2000, ci siano persone costrette a vivere in queste condizioni? Fa ancora più rabbia il pensare che ciò avvenga [illegible] un palazzo di proprietà pubblica. E' un altro sintomo del menefreghismo che anima chi ci governa e ci ha governato. Può sembrare qualunquismo, noi riteniamo, invece, che sia civiltà denunciare lo sfascio.

Lettera firmata, Albenga

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 640.009
Andora: 85.344
Borghetto: 970.238
Laigueglia: 690.231
Carisio: 990.105/991.333

[illegible] DI TURNO

A **Savona** oggi sono di turno, con orario continuato 8,30-20 le farmacie *Ceneparr*, v. Montenotte 48, tel. 829.049, *Carnovale*, p. Diaz 6, tel. [illegible]; *Delle Fornaci*, c. V. Veneto 126, tel. 804602. Il servizio notturno viene garantito dalla *Farmacia Delle Ferrera*, corso Italia 153, tel. 827202. Dalle 19,30 alle 24 a serrande aperte. Dalle 24 alle 8,30 a serrande abbassate. Per gli altri Comuni, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

[illegible]ssio: *Bonavia*, [illegible] Vittorio Veneto, tel. 640606.
Albenga: *Savoré*, [illegible] Medaglie d'oro, tel. 50420.
Albissola Marina: *Fontana*, [illegible] [illegible]gliati 24, tel. 481618.
Borghetto: *Franchi*, via Colombo 15, tel. 970.487
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, tel. 502650.
Cengio: *Longo*, via Padre Gorello 66, tel. 554045.
Finale Ligure: *Comunale*, via Ghiglieri 6, tel. [illegible].
Loano: *Nuova*, via Palestro 2, tel. 668213.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 748936
Pietra Ligure: *Finadri*, via Montaldo 14, tel. 628.035.
Quiliano: *Barmano*, via Diaz 2 (Valleggia), tel. 88[illegible].
Sassello: *Ne[illegible]* [illegible] Badano 17, tel. 724.107
Vado Ligure: [illegible], via Gramsci 62, tel. 880 184.
Varazze: *Gallo*, piazza Maloncello 36, tel. 97280.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:

Distretto di Savona 824.444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627.777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540.990
Distretto di Altare 580.72
Distretto di Cairo 504.062
Distretto di Calizzano 798.97
Distretto di Millesimo 564.027
Distretto di Arenzano 91[illegible]
Distretto [illegible] Cogoleto 918.3466

[illegible] CIVILE

[illegible] 19 NOVEMBRE

NATI. Chiara Tatti.

MORTI. Fabio Paderini, di 51 anni, residente a Savona in via San Fran[illegible] 4/2; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,50 nella chiesa della Santa Maria Giuseppa Rossello. Pietro Pileda, di 70 anni, abitante a Varazze in via don [illegible] 1; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,15.

Giuseppa Bruzzone, di 86 anni, residente a Varazze in via dei Due Leoni 10, trasporto diretto fissato per questa mattina alle 8,15 al [illegible]lero [illegible] Varazze.

Lucia Tassone vedova Zunino, di 81 anni, residente a Savona in via Giusti 1; i funerali saranno celebrati questa mattina: la funzione s'inizierà alle 9,50 nella parrocchia [illegible] San Paolo.

Mattea Carella ved. Rinaldi, residente a V[illegible] Ligure [illegible] via Madon[illegible] 23; trasporto diretto previsto per oggi alle 10,45. Mario Rossi, di 62 anni, residente a Savona in via Pirandello 3/7; trasporto diretto fissato per questa mattina alle 10,45 al cimitero di Zinola.

Giuseppina Cantavario vedova Scarso, di 80 anni, abitante a Savona in piazzale Moroni 31; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 10,10.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible] DOMESTICI

Parlano Peluffo e Venturino

«La sicurezza dei locali» è il te[illegible] dell'incontro [illegible] programma [illegible] (ore 16,30) al Ridotto del [illegible] Chiabrera di Savona. Relatori saranno Rocco Peluffo [illegible] Giovanni Venturino, primario del reparto di Traumatologia del San Paolo. Il ciclo «Conoscere e prevenire gli incidenti domestici» [illegible] organizzato [illegible] Comune e dal Rotary club di Savona.

NATURA

La fauna della Liguria

«La fauna della Liguria» è il titolo della conferenza che il naturalista Flavio Bertuzzo terrà domani pomeriggio alle 17 presso l'aula magna del liceo classico «Chiabrera» in via Caboto a Savona. L'incontro organizzato dal Gruppo speleologico savonese.

[illegible]

Mistero [illegible] magia in Valbormida

«Mistero e magia in Valbormida» è il tema che sarà affronta[illegible] domani sera (ore 20,45) nel corso di [illegible] conferenza che si terrà presso l'aula magna del liceo «Calasanzio» di Carcare. L'incontro è organizzato dal Comune nell'ambito del ciclo «Giovedì insieme» al quale collabora anche il Centro culturale [illegible]

[illegible]

Iniziativa dell'Unione industriali

Le [illegible] leggi di agevolazioni finanziarie per le piccole imprese sarà oggetto di un convegno in programma oggi a Savona presso la sala conferenze dell'Ente scuola edile. Alla manifestazione organizzata dall'Unione Industriali parteciperà la dottoressa Rosella Amici responsabile del [illegible] della Confindustria.

CLUB NEVE

Settimane bianche per i soci

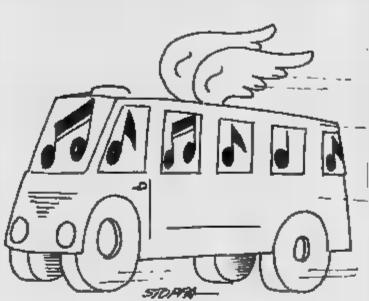
Il Club neve si Savona comunica che la sede di via Pirandello è aperta (ore 17-19, telefono 019/812121) ai soci e agli amanti degli sport invernali per informazioni e prenotazioni circa i programma 91-92. Da sabato 16 sarà già possibile prenotare anche le settimane bianche per i prossimi [illegible] invernali.

Dal 7 dicembre un nuovo servizio per i giovani della Val Bormida

In discoteca, ma con il bus

Un pullman raggiungerà i locali liguri e piemontesi più in voga. Prima tappa al «Master» di Novi Ligure

CARCARE. Il 7 dicembre dalla Val Bormida partirà il primo «Bus-rock». Così, sull'onda di un'iniziativa ormai già collaudata con successo in diverse città italiane, anche i giovani valbormidesi avranno l'opportunità di usufruire di un originale servizio per raggiungere le discoteca il sabato sera.

A lanciare il progetto sono Vilma Bagnasco, titolare dell'omonimo bar di Carcare, e Daniele Levratto. Un'iniziativa nata quasi per caso. Per la Val Bormida è una formula nuovissima, senza precedenti. Ne parla Vilma Bagnasco: «Un'idea scaturita da diverse considerazioni. Innanzitutto il servizio permetterà ai giovani di recarsi in locali da ballo anche al di fuori di questa zona con la tranquillità di non doversi mettere alla guida di un'auto e percorrere magari centinaia di chilometri. Permetterà insomma di trascorre la serata serenamente, senza problemi». Un occhio di riguardo anche ai familiari apprensivi: «E' un progetto che eviterà ai genitori ansie e preoccupazioni in [illegible] che i figli rientrino a casa».

Ma non è questa l'unica motivazione, benché sia importante alla luce delle polemiche sulle «stragi [illegible] sera», che ogni settimana in [illegible] fanno registrare decine di incidenti, spesso fatali. Il «Bus-rock», negli intenti dei promotori, potrebbe [illegible] un nuovo modello di aggregazione, la possibilità di [illegible] insieme e divertirsi [illegible] solo fra le mura di una discoteca. Un progetto ideato sull'esempio del treno che da Torino per [illegible] ogni fine settimana, ha trasportato i giovani del Nord [illegible] a Rimini.

A disposizione dei giovani che aderiranno all'iniziativa ci sarà un pullman (o due se i partecipanti [illegible] numerosi), che ogni sabato raggiungerà i paesi della Val Bormida. Ogni località avrà il suo punto di ritrovo: Carcare, nei pressi del bar «Milly», i bar del centro di Cairo, Millesimo davanti al bar «Sport», il «Luccy & Charlie» a Cengio e Dego. Da qui il pullman dei «rocchettari» partirà alla volta di località che [illegible] bieranno di settimana in settimana. Il primo appuntamento è fissato per il 7 dicembre, la meta è la discoteca «Master», vicino a Novi Ligure.

Spiega Vilma Bagnasco: «Per ora abbiamo stabilito solo la prima data, se il progetto avrà [illegible] si ripeterà ogni sabato. Ma prima di fare altri programmi dobbiamo avere [illegible] ferme. Anche perché finora non abbiamo chiesto aiuto a nessun ente». Aggiunge: «Stiamo prendendo contatti con numerose discoteche per cercare di [illegible] nere uno sconto-comitiva. Nei prossimi giorni nei locali pubblici della Val Bormida verranno affissi i manifesti dove [illegible] illustrato il programma e gli scopi del progetto. Ci auguriamo che l'iniziativa venga accolta favorevolmente e non solo dai giovani».

Lucia Barlocco

DOVE SI VA

CARCARE. Per la maggior parte dei giovani che risiedono in Val Bormida trascorrere il sabato sera in discoteca è una consuetudine. Oltre ai locali della zona, spesso frequentano quelli della Riviera ligure e del Basso Piemonte dove l'offerta è vastissima.

Una fitta [illegible] quella dei locali da ballo che rispondono alle più svariate preferenze: musica giovane, revival, live, piano bar e liscio. Insomma non c'è che l'imbarazzo della scelta. Per quanto riguarda il Piemonte, «La Goba» di Niella Tanaro, da anni è senza dubbio una delle discoteche più rinomate e dove è facile incontrare avventori valbormidesi. Un locale ampio, dove oltre alla musica giovane c'è l'opportunità di ascoltare altri generi musicali. Anche il «Palladium» di Acqui Terme sembra essere tornato di moda. I titolari hanno stilato un programma che prevede, ogni sabato, musica revival riproponendo vecchi brani degli Anni Sessanta e Settanta. Un ritorno al passato che è stato accolto favorevolmente, così [illegible] è avvenuto per i locali della Val Bormida che, da mesi, ospitano gruppi italiani e stranieri. Iniziative che stanno ottenendo un notevole successo, tenuto [illegible] di una sempre maggior richiesta da parte del pubblico di [illegible] alternative. Sempre nelle [illegible] dell'Alessandrino, oltre [illegible] discoteca acquese, il «Master».

Nella mappa dei locali da ballo del Basso Piemonte, figurano, inoltre, il «Christ», alle porte di Mondovì e la [illegible] Blanca» di Levice, locale dove è possibile [illegible] anche a spettacoli di cabaret. [l. b.]

Alcuni giovani sul treno istituito per raggiungere le discoteche di Rimini

VISITA A «LA STAMPA»

Gli studenti imparano come nasce il giornale

Nei giorni scorsi gli alunni [illegible] scuola media Martiri della Libertà di Valleggia hanno visitato la redazione de «La Stampa» a Torino. E' stata una lezione insolita per i ragazzi, che hanno appreso le varie fasi in cui si articola il lavoro in un quotidiano. Alla media Martiri della Libertà appartiene Marco Pastorino, il giovane che si è segnalato nell'ambito dell'iniziativa «Stampa in classe» [illegible] un'intervista al chirurgo Renzo Mantero.

Le Ferrovie hanno preparato un catalogo di viaggi per le scuole della provincia

«Lezioni» in treno a prezzi stracciati

Offerti itinerari didattici di interesse culturale: 2800 lire fino ad Albenga, 3600 per Campoligure Previste anche gite di più giorni a Firenze, Verona, Napoli e vacanze a Barcellona, Parigi, Londra

[illegible] ... un [illegible] aperto sul mondo». E' il motto con cui la filiale viaggiatori dell'ente Ferrovie sponsorizza un catalogo di viaggi organizzati dedicato alle scuole della provincia, in collaborazione con le principali agenzie turistiche. Prezzi d'occasione e itinerari di interesse storico o culturale, sono gli ingredienti del pacchetto-vacanze che le Ferrovie di Savona propongono per l'anno scolastico.

«Dopo i successi del "Treno in cartella" e di "Jeans, coca-cola e treno" - dicono alla Filiale viaggiatori -, abbiamo deciso di proporre un nuovo catalogo di gite scolastiche. Gli itinerari, rispetto allo scorso anno, sono stati leggermente modificati, tenendo conto dei suggerimenti ricevuti da ragazzi e insegnanti, ma anche cercando di valorizzare particolari caratteristiche della provincia».

Il catalogo propone una gita al centro storico di Albenga per 25 persone al prezzo di 2800 lire per ogni alunno, con visite al Museo navale romano, al battistero e alle torri medievali. Oppure una gita a Campoligure (3600 lire per i ragazzi), con visita al Museo della filigrana e ai laboratori dei maestri artigiani. Fra gli itinerari didattici, previsti anche la gita a Imperia (3600 lire) e all'oleificio Carli, e il classico itinerario alle grotte di Toirano (2200).

Quest'anno, nel catalogo delle Ferrovie, viene dedicata particolare attenzione alle grandi città, con visite guidate ai musei e ai monumenti di Genova (4 mila), Milano (9800) e Torino (7400). La guida compilata dalla filiale viaggiatori di Savona è completa di orari e prezzi dei musei, piantine delle città, itinerari consigliati.

Per i più grandi, sono previste anche gite di alcuni giorni. La Ferrovie hanno organizzato, ad esempio, una visita di tre giorni ai luoghi manzoniani, per una spesa di 220 mila lire. In programma, escursioni a Como e Lecco e gita in pullman riservato nelle località che hanno ispirato la composizione dei «Promessi sposi». Con una spesa di 230 mila lire si può partecipare alla gita di 3 giorni a Ferrara e Ravenna e altri itinerari guidati interessano Firenze, Grosseto, Napoli, l'Umbria, Roma, Venezia e Verona.

Nel catalogo sono state inserite anche gite oltre confine: Amsterdam, Barcellona, Avignone, Londra, Monaco di Baviera, Parigi, Lourdes, Strasburgo e Vienna. Al momento dell'iscrizione dovrà essere versato un acconto del 25 per cento della quota di partecipazione. [e. b.]

[illegible] IN OMAGGIO A SCUOLA

SAVONA. Le spagnolette di Superpippo in omaggio agli alunni delle scuole dell'obbligo della Liguria. Le confezioni di arachidi saranno consegnate ai ragazzi delle scuole di tutta la Regione nell'ambito di un programma di educazione alimentare intitolato «Tieni in pugno l'energia». E le spagnolette costituiscono, tradizionalmente, un alimento ad alto potere nutritivo, particolarmente apprezzato nei Paesi di tradizione anglosassone. L'iniziativa è stata organizzata dal «National peanut council of America», il consorzio cui aderiscono tutti i principali produttori ed esportatori di noccioline americane. Lo scorso anno un'analoga manifestazione [illegible] riscosso notevole successo in Lombardia. In quell'occasione il «Consorzio» aveva distribuito gratuitamente oltre 2 mila 400 confezioni di noccioline. «Il programma, che ha ottenuto il patrocinio dell'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica - spiegano al Consorzio - sviluppa il [illegible] dell'energia nell'alimentazione in modo assolutamente innovativo e propone contenuti di grand[illegible] scientifico». [e. b.]

Aumenta la curiosità intorno alla misteriosa donna a cui sono dedicate frasi e poesie d'amore

«Micci dei muri, racconta la tua storia»

Un ignoto innamorato le ha dedicato scritte allo spray in varie zone della città e una donna ha inviato al giornale alcuni versi appassionati. Chi è questa ragazza? Dolci messaggi anche nelle strade della provincia

SAVONA. Non ha [illegible] volto «Micci dei muri», la donna o la ragazza diventata molto popolare in città da quando il suo [illegible] ha [illegible] di riempire i muri di Savona [illegible] scritte a lei dedicate.

«Micci ti amo», «Micci pensami», «Micci ti amo, pensami». Alla misteriosa Micci [illegible] rivolti pensieri delicati e sogni proibiti che non appartengono solo al [illegible] innamorato. A «Micci dei muri» si dedicano versi e poesie [illegible] quella che è stata pubblicata proprio ieri su questa testata, anonima ma certamente proveniente da una donna, che ricordava l'importanza che «Micci» ha ormai assunto per lei quale simbolo degli amori, incondizionati, giovanili e spontanei, che ella stessa si [illegible] gura, un giorno, di poter vivere.

Ma la misteriosa Micci, la Micci dei sogni allo spray, non è la sola a suscitare la curiosità e i sentimenti teneri dei [illegible] si. Micci, da un po' di tempo, ha delle concorrenti. Si chiamano Titti, Pucci, Tiziana e Chicchi, Pimpi, Tati, Pina. Anche a loro, ignoti innamorati hanno dedicato frasi e poetiche scritte sui muri della periferia cittadina e dei paesi dell'entroterra di Savona. A questo punto, allora, sembra che si sia [illegible] la corsa per indovinare quale di queste donne, [illegible] allo spray e a caratteri cubitali, sia effettivamente la più meritevole di tante attenzioni. E c'è anche chi si chiede quale, tra le tante, possa essere la migliore, la più bella, la più sexy, la più affascinante e, perché no, anche la più disponibile.

A [illegible] queste donne, l'invito, l'impulso più pressante è chiedere di farsi avanti, presentarsi, lasciarsi intervistare. Passare, insomma, da protagonista nell'ombra a soggetti a tutto tondo per [illegible] la curiosità dei savonesi raccontando la loro storia, i loro amori, la loro vita.

Ma conoscerle e magari scoprire che non sono diverse dalle donne che ogni giorno si incontrano per strada, al lavoro, a scuola, toglierebbe fascino al mistero che queste il loro [illegible] scritto sui [illegible] suggerisce. Chi non ha avuto, almeno una volta nella vita, una Pucci, una Titti da amare e magari da rimpiangere, ormai incasellate nel libro dei ricordi, ma pronte ad [illegible] sotto la suggestione di un profumo, di un colore.

Sarebbe più giusto, allora, che «Micci» e le sue concorrenti rimanessero così, imprigionate nei sogni che si scatenano leggendo i loro nomi stagliati sui muri di protezione delle strade per regalare ai passanti un tuffo nei ricordi, un tuffo nel passato anche per quegli adulti che non usano più, da molto tempo, i nomignoli sciocchi degli innamorati. [a. z.]

Indagine dell'associazione Kronos sull'inquinamento delle spiagge del Mediterraneo

Varazze, la più «nera» d'Italia

Nella sabbia della località ligure trovata un'alta percentuale di petrolio Il litorale più sporco è quello dell'Algeria, il nostro Paese è al quinto posto

VARAZZE. Ancora un primato in negativo per Varazze che risulta essere, tra le spiagge del Mediterraneo, una delle più inquinate dalla presenza di petrolio e la più inquinata d'Italia [illegible] microgrammi a [illegible] cubo di vanadio (la sostanza che indica appunto la presenza di greggio nella sabbia degli arenili).

La notizia è dell'associazione Kronos che ha pubblicato i risultati di un'indagine effettuata durante l'anno, nell'ambito della campagna «Mediterraneo pulito», per valutare il grado di inquinamento da idrocarburi nelle sabbie del bacino del Mediterraneo.

La ricerca è stata fatta su duecento litorali, italiani e stranieri, e il «premio» per la spiaggia «più nera», con la maggior presenza di idrocarburi, è andato all'Algeria dove il 54,5 per [illegible] delle undici spiagge esaminate è risultato contaminato dalla presenza di petrolio.

Nella [illegible] nera della Kronos, l'Italia si è aggiudicata il quinto posto con il 22,9 per cento di contaminazione su un totale di 48 siti considerati. Prima nella lista negativa nazionale è risultata, purtroppo, la Liguria, con Varazze.

Dopo i dati preoccupanti di Kronos, gli amministratori e gli operatori turistici, in vista della prossima stagione balneare, si interrogano sulle cause che hanno determinato il fenomeno e la petroliera Haven è la prima sul banco degli imputati. La bonifica fatta l'estate scorsa nel mare e sulle spiagge, evidentemente, non è bastata a garantire l'immunità dal petrolio dei litorali varazzini e solo una seconda tranche di finanziamenti potrà assicurare un miglioramento per evitare che il paese [illegible] a trovarsi nelle stesse condizioni delle spiagge dell'Egitto e della Spagna. [a. z.]

IL BILANCIO '92

VARAZZE. E' stato approvato nella tarda notte di lunedì il bilancio comunale per il 1992. Tra i tagli che andranno a pesare sui contribuenti, quelli sulle refezioni scolastiche, la cui tariffa a p[illegible] sarà aumentata di mille lire, e quelli sull'uso delle [illegible] sportive che non potranno più essere concesse in uso gratuito alle società, con la sola eccezione per i settori che curano la formazione dei giovanissimi.

Il bilancio, che prevede una spesa di oltre [illegible] miliardi, è stato approvato dalla maggioranza con il voto contrario del gruppo «Varazze Insieme» a cui si è associato l'esponente del psdi, Giovanni Mieli. Il consigliere [illegible] Moleti, della Lega Nord, è invece uscito dall'aula.

Solo nell'entroterra è ancora possibile affittare appartamenti liberi

Ondata di sfratti in Riviera

Circa settecento famiglie di Albenga vivono con l'incubo di trovare un nuovo alloggio in tempi brevi. Il caso di un invalido di Alassio che dovrà lasciare la sua casa l'otto dicembre

In tutta la Riviera aumenta il fenomeno degli sfratti, molte famiglie stanno cercando casa nell'entroterra

ALBENGA. Emergenza sfratti in Riviera. Sono [illegible] seicento le famiglie che vivono [illegible] l'incubo di doversi trovare una nuova abitazione. A preoccupare sono soprattutto i centoventi sfratti destinati a diventare esecutivi nelle prossime settimane. Gli ufficiali giudiziari della pret[illegible] di Albenga hanno già cominciato a far rispettare i primi casi. Ieri mattina, ad esempio, è stato necessario l'intervento della forza pubblica per far rispettare l'ordine di sfratto per una famiglia [illegible] via Piave ad Albenga.

«Per qualche giorno ci sistemeremo in una pensione anche se questo vorrà dire dare fondo ai risparmi. I mobili, per il [illegible]mento, sono ospitati in [illegible] magazzino prestato da un amico. In questi mesi ho cercato [illegible] tetto per me [illegible] mia moglie ma non sono riuscito a trovare niente. Solo miniappartamenti ammobiliati, [illegible] contratti da mezzo milione [illegible] mese, e con la clausola che a maggio dovremo andarcene», racconta il capofamiglia sfrattato che chiede l'anonimato. «Non vorrei che per denunciare questa situazione non mi affittino più una [illegible] si sousa.

Chi invece lancia un appello è Enrico Zanni, 54 [illegible], affetto da [illegible] grave malattia alle gambe. Vive in via Vittorio Veneto 128 ad Alassio. Il prossimo 8 dicembre il suo sfratto diventerà esecutivo. Se entro quella data [illegible] avrà trovato una soluzione ha intenzione [illegible] occupare, as[illegible]ne alla moglie e a 6 figli (19 [illegible] il più grande, 6 il più piccolo), l'atrio del Comune. «Spero [illegible] non doverlo fare, di riuscire [illegible] evitare ai miei figli il trauma di dover vivere come accampati», afferma Zanni.

Come loro altre decine di famiglie hanno intenzione [illegible] occupare i municipi della Riviera. «Il problema è che gli sfrattati sono talmente tanti che anche gli atri dei Comuni [illegible] bastano ad ospitarli tutti», cercano di sdrammatizzare all'ufficio [illegible] di Albenga. E aggiungono: «Per fortuna molte situazioni si risolvono negli ultimi giorni. Nonostante questo [illegible] tante le persone che arrivano al giorno dello sfratto esecutivo senza sapere dove andare».

Ad Albenga, nel passato, diverse famiglie sfrattate [illegible] state sistemate [illegible] palazzo Oddo, [illegible] edificio fatiscente dove da undici anni [illegible] installate impalcature che servono ai drogati per effettuare irruzioni negli appartamenti. Altre famiglie di sfrattati [illegible] state sistemate nelle stanze [illegible] disposizione del Comune nei palazzi [illegible] edilizia convenzionata.

Altre ancora hanno occupato, più o meno abusivamente, appartamenti abbandonati nel [illegible] storico. Anche [illegible] Andora famiglie di senzatetto sono state sistemate in vecchi edifici di proprietà pubblica. Soluzioni che dovrebbero [illegible] provvisorie ma che, [illegible] fatto, diventano definitive.

Gli sfratti, oltretutto, colpiscono categorie più deboli, famiglie [illegible] giovani [illegible] [illegible] che [illegible] hanno la possibilità di [illegible]quistare [illegible] casa. «E che non hanno nemmeno [illegible] possibilità di pagare 6/700 mila lire al me[illegible] per appartamenti di 80 metri quadrati. Invece le poche abitazioni che si trovano vengono messe sul mercato a cifre esorbitanti. Per [illegible] più per averle bisogna [illegible] raccomandati. [illegible] c'è un'agenzia immobilia[illegible] che abbia un appartamento libero da affittare annualmente. Tutti i proprietari preferisco[illegible] usare gli appartamenti per l'estate [illegible] affittarli ammobiliati l'inverno», [illegible] lamentano gli sfrattati.

Qualche appartamento libero in più si trova nell'entroterra. Anche per questo i paesi collinari del Ponente registrano in[illegible]ti di abitanti.

«Sono gli unici posti dove i prezzi [illegible] affitti [illegible] [illegible] esorbitanti. C'è da dire, però, che si tratta spesso di case vecchie, senza riscaldamento, [illegible] [illegible] i servizi igienici vecchi. Certo, sempre meglio di vivere all'aperto», commenta Angelo Camunia, sfrattato quattro anni fa [illegible] trasferitosi da Ceriale [illegible] Vendone.

Qualche problema abitativo sarà risolto nei prossimi mesi [illegible] l'adozione dei nuovi Piani regolatori che permetteranno la costruzione di case, sia quelle destinate [illegible] libero mercato sia quelle di edilizia popolare [illegible] agevolata. Ad Andora, ad [illegible]pio, [illegible] [illegible] di [illegible] alloggi verranno costruiti nel giro di due anni.

Ad Albenga è ancora in fase di completamento l'intervento di edilizia cooperativistica nella frazione di Leca. Si tratta, però, [illegible] soluzioni parziali che diventeranno esecutive nei prossimi anni. Al momento la Riviera [illegible] trova a dover fronteggiare centinaia di sfratti esecutivi con la prospettiva [illegible] [illegible] riuscire a trovare una sistema[illegible] adeguata per interi nuclei familiari.

[illegible]

[illegible] FLASH

[illegible]

«Piscetta non fabbrica armi [illegible] guerra»

«Non è vero che il signor Piscetta sia titolare di una fabbrica di componentistica bellica: egli produce armi e parti di armi di tipo comune»: comincia così la precisazione dell'avvocato Carlo Filippi nei confronti [illegible] Armando Piscetto, il loanese interrogato questa [illegible] dal giudice Felice Casson sulla vicenda del traffico d'armi tra Israele e la Croazia. Il legale smentisce che Piscetta abbia ricevuto [illegible] avviso [illegible] garanzia per trattative illecite nell'ambito [illegible] traffico internazionale d'armi, che sia mai stato accusato di aver fabbricato mitragliette israeliane Uzi, di aver avuto [illegible] ruolo tecnico nel traffico d'armi e che abbia ideato [illegible] traffico d'armi.

[illegible]

Fallito il ristorante «La Gritta»

Il ristorante «La Gritta» di via Roma, ad Alassio, è [illegible] dichiarato fallito dal tribunale di Savona. Ne sono proprietari Vittorino Pellicoli, [illegible] Alassio, via Manzoni 11, e Giuseppina Armani, abitante a Bergamo. Il giudice delegato è Marina Aicardi ed [illegible] stato nominato curatore fallimentare Simone Nuti.

[illegible]

L'ex sindaco Viveri interrogato dal giudice

Angelo Viveri, Virginia Belleni [illegible] Vittoria Doria saranno ascoltati questo pomeriggio dai giudici [illegible] tribunale di Savona. I [illegible] esponenti del pds verranno ascoltati sui disordini avvenuti durante la seduta del Consiglio comunale [illegible] [illegible] dicembre 1990.

[illegible]

Sarà costruito un nuovo campo sportivo

Il Comune [illegible] Garlenda ha approvato la costruzione di un [illegible] campo da tennis al coperto. L'impianto, che sarà realizzato a valle dall'attuale tennis club, sarà coperto con una struttura di legno lamellare e servirà anche come palestra per la scuola elementare.

FINALE LIGURE

Alla Piaggio parte la [illegible] integrazione

E' stato siglato la scorsa notte alle 5 l'accordo, fra sindacato [illegible] Azienda, sul piano di riconversione della «Piaggio». Da ieri [illegible] dipendenti dello stabilimento di Finale Ligure [illegible] [illegible] [illegible] integrazione. La Cassa scatterà per 250-260 unità da gennaio. La crisi [illegible] legata soprattutto [illegible] calo internazionale di [illegible] militari.

[illegible]

Riaperti gli uffici del Comune

Sono riaperti da ieri, in tutti i giorni della settimana, gli uffici (sta[illegible] civile, commercio, anagrafe) del Comune di Noli. Per [illegible] giorni, fra molte proteste, gli [illegible] [illegible] rimasti chiusi [illegible] giorni la settimana, per mancanza [illegible] personale e per il lavoro del censimento.

[illegible]

Nonna Lina ha compiuto 105 anni

Ha compiuto ieri 105 anni Lina Masera, abitante in via Concezione a Ranzi, frazione di Pietra Ligure. «Zia Lina», com'è chiamata da parenti ed amici, gode di ottima salute. Sabato sarà festeggiata presso il ristorante «Da Piero» in piazza San Bernardo.

I bracconieri hanno sparato [illegible] un gufo e ad un allocco: sono stati salvati dai volontari della Lipu

Avvelenati cani e gatti nel [illegible] di Pietra

L'allarme è stato dato dagli abitanti della zona che hanno avvertito un veterinario. Si sospetta la presenza di un pazzo che getta bocconi trattati con sostanze tossiche usate in agricoltura

PIETRA L. Un'altra serie di maltrattamenti ad animali domestici è stata segnalata all'Enpa di Pietra Ligure. Due gatti [illegible] un cane sono stati avvelenati, nei giorni scorsi, nel centro storico da una mano ignota. I due mici sono morti, il cane è invece stato salvato. Anche due uccelli di specie protette (un gufo e un allocco) sono stati colpiti nell'entroterra da qualche cacciatore.

Pietra Ligure non è nuova ad episodi di intolleranza verso gli animali. Spiega Romano Andolfi, guardia zoofila: «La gente del quartiere ci ha segnalato la presenza [illegible] due gatti e di un cane, [illegible] bastardino, agonizzanti, nelle vie del centro storico. Abbiamo fatto intervenire il veterinario Salvatore Catarella, ma per i due gatti [illegible] c'è stato più nulla da fare. Il cane invece, seppur grave, dovrebbe farcela. Gli animali [illegible] stati avvelenati con [illegible] potente preparato chimico del tipo di quelli che vengono utilizzati in agricoltura». Conclude: «La zona del centro cittadino in cui vivevano non ha né orti né campi. Non ci sono dubbi che c'è qualcuno che ha gettato in giro dei bocconcini avvelenati [illegible] uno scopo preciso. Non si tratta infatti neppure di esche per topi. Era un po' di tempo che questi fatti non si ripetevano».

I due uccelli, con le ali ferite da pallini, sono stati ritrovati per caso. Francesco Amandola, assessore alla Viabilità di Pietra Ligure, ha rinvenuto sulle colline dell'entroterra un esemplare di gufo che ha portato a casa per curarlo. Al più presto sarà spedito al Centro rapaci [illegible] Parma dal responsabile della Lipu [illegible] Pietra Piccardo. La stessa sorte toccherà all'allocco, ferito all'ala destra da un colpo di fucile, rinvenuto sulle colline di Borgio Verezzi da Giuseppe Pastorino, residente a Tovo [illegible]. Giacomo.

Conclude Andolfi: «Abbiamo intensificato i controlli ma [illegible] difficile pensare di poter cogliere sul fatto le persone che molestano gli animali e spara[illegible] a tutta la selvaggina». I responsabili provinciali delle associazioni dei cacciatori hanno sempre preso le distanze [illegible] chi «contro la legge prende di mira certi esemplari in via d'estinzione o comunque di specie alle quali è proibito sparare». [a. r.]

[illegible] CANILE [illegible] ALBENGA [illegible] CISANO

ALBENGA. [illegible] costruito in regione Enesi, ad Albenga, lungo la strada che porta a Cisano, [illegible] nuovo canile comprensoriale della Riviera. «Il progetto è già stato presentato e anche i finanziamenti dovrebbero arrivare visto che in Regione sono previsti capitoli di [illegible] per questo settore», spiega [illegible] sindaco di Albenga Mariangelo Vio.

E aggiunge: «In questo modo riusciremo [illegible] risolvere un problema molto sentito. Il fatto di avere un'autostrada accresce la presenza di cani abbandonati da proprietari che [illegible] ne disfano proprio sull'Autostrada dei Fiori».

Il canile potrà ospitare una cinquantina di animali. Verranno costruite gabbie di quattro diverse dimensioni per la sistemazione dei cani delle diverse taglie. Accanto alle cucce [illegible] saranno spazi sufficienti per far correre e vivere all'aria aperta gli animali. Secondo le previsioni degli amministratori comunali la [illegible] struttura dovrebbe essere costruita ed entrare in funzione entro [illegible] fine del 1992. [s. p.]

I VIGILI DEL FUOCO [illegible] [illegible] DI VILLANOVA D'A[illegible]

VILLANOVA D'ALBENGA. I Vigili del fuoco lasciano l'aeroporto [illegible] Villanova d'Albenga. Dal prossimo primo gennaio, infatti, il distaccamento che opera sul «Clemente Panero» [illegible] sarà più operativo.

Il ministero, per problemi [illegible] bilancio, ha deciso di non prorogare ulteriormente la presenza dei pompieri sullo scalo. Una decisione che era nell'aria da tempo [illegible] che [illegible] ha sorpreso più di tanto i vertici dell'aeroporto.

«Già quest'anno i Vigili del fuoco sono stati sul "Panero" senza avere la proroga del ministero. Dal prossimo gennaio, però, il distaccamento sarà definitivamente sciolto, almeno per quanto ci risulta», spiega Mauro Zunino, amministrato[illegible] delegato della società di [illegible]stione dell'aeroporto.

Senza Vigili del fuoco, però, l'attività aeronautica non può svolgersi. Decolli [illegible] atterraggi devono avvenire, per legge, alla presenza di mezzi [illegible] personale specializzato in caso di soccorso. «A livello operativo l'aeroporto non resterà chiuso un solo giorno. E' proprio la legge che prevede la partenza dei Vigili del fuoco a dirlo. In pratica [illegible] corpo di soccorso pubblico verrà sostituito da una struttura operativa privata che garantirà le stesse prestazioni», spiega ancora Zunino.

Nel 1981 c'era stato un problema simile a quello che bisognerà affrontare tra poche settimane. Una volta superato gli stessi Vigili del fuoco [illegible] tenuto [illegible] corsi di specializzazione per operatori civili. Un gruppo di persone che lavora[illegible] sul «Panero» avevano partecipato [illegible] corsi e si erano sottoposti alla visita medica che li aveva abilitati a svolgere le funzioni aeroportuali di soc[illegible]

«Grazie a questo corso, tenuto dall'ingegnere Michele Costantini, siamo nella condizione di poter assicurare [illegible] normale attività aeroportuale anche quando i Vigili del fuoco lasceranno Villanova. Per poter avere [illegible] autorizzazioni dovremo acquistare dei mezzi adeguati [illegible] questo non [illegible] un problema», spiega ancora Mauro Zunino. Tenere i Vigili del fuoco sul «Panero» avrebbe voluto dire, per il ministero, una spesa di svariati miliardi all'anno. Attualmente, infatti, i Vigili del fuoco devono, per legge, garantire [illegible] loro presenza sull'aeroporto per ventiquattr'ore, in pratica tre turni al giorno. E questo anche se l'attività aeroportuale è, [illegible] momento, limitata [illegible] 10 ore [illegible] giorno visto che manca l'illuminazione notturna della pista. Con [illegible] nuova legge sulla sicurezza negli scali, inoltre, i tre turni avrebbero dovuti essere rafforzati [illegible] un maggior numero di persone.

Oltre al costo del personale specializzato il ministero avrebbe dovuto mettere [illegible] al portafoglio anche per ristrutturare la palazzina adibita [illegible] [illegible]. Attualmente l'edificio, situato alla sinistra della torre di controllo, presenta numerose lacune.

Il sistema [illegible] riscaldamento, ad esempio, è piuttosto carente [illegible] [illegible] sono inadeguati altri servizi per il personale. Servirebbe, insomma, [illegible] intervento [illegible] restauro del costo di svariate decine di milioni.

Con l'abbandono da parte dei Vigili del fuoco [illegible] sarà anche l'opportunità di utilizzare per altri scopi la palazzina sino ad oggi occupata. L'attività aeroportuale [illegible] in aumento e gli spazi n[illegible] sono mai sufficenti. Che cosa ospiterà la sede [illegible] Vigili del fuoco è ancora da decidere [illegible] sicuramente, almeno in parte, servirà per la nuova squadra di soccorso privata che garantirà [illegible] sicurezza [illegible] chi vola nei cieli della Riviera. [s. p.]

Un altro capitolo nella storia dell'inceneritore per l'Acna di Cengio

Bloccati i lavori del Resol

Il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso della Regione Piemonte. Le prime reazioni «No comment», per ora, da parte dell'azienda. Preoccupati i sindacalisti e gli operai

CENGIO. Saranno sospesi i lavori per il Resol all'interno dell'Acna. Lo [illegible] stabilito il Consiglio di Stato che ieri, a conclusione di [illegible] laboriosa seduta, ha accolto la richiesta presentata dalla Regione Piemonte. La [illegible] dovrebbe avere effetto immediato. Lo ha comunicato, in una nota, il presidente della giunta regionale piemontese, Giapaolo Brizio.

Una decisione che riapre il capitolo, peraltro mai completamente chiuso, della costru[illegible] dell'impianto. E piovono i primi, contrastanti, commenti su una sentenza che non mancherà di suscitare ulteriori [illegible] ancor più accese polemiche.

Se da Antonio Porcelli, capo del personale dello stabilimento chimico di Cengio, viene un secco [illegible] comment», parole du[illegible] arrivano dal fronte sindacale. «Bisognerà attendere i dettagli tecnici [illegible] questa decisione e la motivazione - dice Pino Congiu della Uil - . Di fatto, comunque, ha prevalso la logica della "piazza" in clima pre-elettorale. Una soluzione politica, un'aberrazione in [illegible] situazione dove, oltre al diritto al lavoro, vengono negate anche [illegible] politiche industriali. Non solo, ma ci troviamo in una situazione [illegible] cui è difficile far valere le nostre ragioni: alcune trasmissioni televisive e [illegible] nazionale hanno continuato a dare [illegible] visione distorta, parlano dell'Acna [illegible] di un "mostro a cui bisogna tagliare la testa"».

Aggiunge il sindacalista della Uil: «Una [illegible] [illegible] chi [illegible] anni è impegnato nella lotta per il risanamento. Nelle prossime ore, insieme con i lavoratori, valuteremo eventuali [illegible]iziative da adottare». Per Renato Viazzi della Cgil si tratta [illegible] [illegible] decisione che rallenta il processo di risanamento avviato all'Acna».

Di tenore opposto i commenti sul fronte piemontese. «Siamo soddisfatti - dice il presidente della Regione Piemonte -. Dopo mesi finalmente il nostro ricorso [illegible] stato accolto». Parole analoghe a quelle dei rappresentanti dell'associazione «Rinascita». Dicono questi ultimi: «Una decisione che sincera[illegible] [illegible] [illegible] aspettavamo ma nella quale, naturalmente, abbiamo riposto le [illegible] speran[illegible].

I lavori per la costruzione del Resol, che dovrebbe essere realizzato nella zona compresa tra l'impianto biologico e il reparto «Cloruro di alluminio» ed [illegible] trare in funzione entro il prossimo anno, si iniziarono nei primi mesi del '91 dopo l'autorizzazione della Regione Liguria. Seguì protesta da parte piemontese: sindaci, Regione e Comunità montana Alta Langa presentarono un dettagliato ri[illegible] al Tar.

Il 13 giugno [illegible] tribunale amministrativo regionale sospese i lavori e chiese al ministero dell'Ambiente di depositare una relazione tecnica per conoscere [illegible] le prescrizioni dettate dalla Commissione «Via» (valutazione impatto ambientale), il 12 gennaio [illegible] '90, a seguito delle modifiche del progetto presentate dall'Acna, fossero state rispettate.

Il Tar si riunì [illegible] mese più tardi e l'11 luglio diede via libera alla costruzione dell'impianto, respingendo i ricorsi presen[illegible] dagli amministratori piemontesi che immediatamente si rivolsero al Consiglio [illegible]i Stato. Il [illegible] è storia [illegible] oggi.

Domani e dopodomani si parlerà della vicenda Acna in un meeting internazionale in programma a Bruxelles. Tema dell'incontro, a cui parteciperanno i vertici dell'azienda cengese, [illegible] Fulc nazionale e altre industrie europee, [illegible] «Fabbrica e ambi[illegible].

Lucia Barlocco

La fabbrica chimica di Cengio rischia [illegible] finire di nuovo nell'occhio del ciclone

A Cairo nuove iniziative contro la decisione di chiudere Elementari e Materne in due frazioni

«Per le scuole suonerò le campane»

Il parroco di S. Donato si schiera con quanti si oppongono al provvedimento del Comune. Incontro tra giunta e comitato dei genitori. Raccolte già 1500 firme per [illegible] petizione diretta al sindaco

[illegible] M. E' sempre lotta aperta sul problema della chiusura delle elementari di San Donato e della scuola materna di Ville, decretata alla fine [illegible] ottobre dalla giunta comunale. Per valutare la questione si sono incontrati i rappresentanti [illegible] Distretto scolastico, guidati dal presidente Maria [illegible] Bellendé, e i membri della giunta.

I rappresentanti del Distretto scolastico hanno confermato la loro oppos[illegible] al progetto, sindaco e assessori hanno ribadito le motivazioni che sono alla base della decisione. Subito dopo la giunta [illegible] è riunita assieme [illegible] rappresentanti dei genitori e degli insegnanti delle due scuole, che hanno formato un comitato unitario.

[illegible] discussione è [illegible] più animata. I genitori degli alunni hanno ribadito [illegible] volontà di opporsi alla chiusura, confermando le [illegible] di iscrivere i figli, a partire dal prossimo anno, alle scuole di Carcare. Per lunedì prossimo il Distretto scolastico [illegible] [illegible] i direttori didattici del primo e secondo Circolo di Cairo. Dopo la riunione i responsabili faranno conoscere le eventuali alternative che potrebbero essarci in luogo della chiusura.

Non [illegible] sono, per ora, decisioni definitive. Le possibilità di intavolare [illegible] trattativa [illegible] brano ancora buone. Le organizzazioni sindacali [illegible] categoria hanno già espresso [illegible] loro condanna per il progetto e anche altre segreterie sindacali minacciano [illegible] scendere sul piede di battaglia nei prossimi giorni per difendere le elementari di San Donato e le materne della Ville.

[illegible] frattempo il comitato dei genitori ha iniziato una raccolta di firme. [illegible] oltre 1.500 quelle già raccolte [illegible] la petizio[illegible] sarà inviata al Comune e al Provveditorato agli studi. Una forma [illegible] pressione che la giun[illegible] comunale [illegible] potrà fare a meno di valutare prima di [illegible]dere definitiva la decisione [illegible]sunta a maggioranza in Consiglio comunale.

Anche don Pierino Baldizzone, parroco di San Donato e da 40 anni [illegible] Val Bormida ha scrit[illegible] una lettera accorata a favore del mantenimento in vita della scuola elementare del suo quartiere. Si legge, fra l'altro, nel suo appello: «Faremo suonare le campane a festa se la scuola resterà aperta».

Una specie [illegible] crociata, quella lanciata da don Pierino, per combattere una una decisione che molti a Cairo ritengono ingiusta e non motivata. Spiega [illegible] nella sua lettera il par[illegible] «L'edificio [illegible] moderno e funzionale, le maestre lavorano con impegno e passione in un ambiente dove esiste reciproca stima e rispetto. Sarebbe meschino una decisione di chiudere per motivi di spesa, quando si spende [illegible] di più per cose meno importanti. [illegible] irriguardo[illegible] [illegible] le famiglie, che risulterebbero impedite nella libertà di scegliere il luogo e il tipo [illegible] istruzione per i loro figli».

Un appello accorato, ma anche razionale, se [illegible] altro per le motivazioni di fondo alle quali fa riferimento.

[e. m.]

NOTIZIE [illegible]

DEGO

Furto di oggetti d'antiquariato in [illegible] cascinale

Ancora un furto [illegible] oggetti d'antiquariato in Val Bormida. E' stato portato a termine in un cascinale ristrutturato alla periferia di Dego. Sono stati asportati oggetti d'antiquariato [illegible] mobili antichi. Le modalità di questo furto paiono le stesse di quello messo [illegible] segno a metà ottobre ai danni di Villa Cambiaso, a Cairo. I ladri, che hanno agito indisturbati per l'assenza [illegible] proprietari, hanno caricato la refurtiva su un furgone per poi allontanarsi [illegible] lasciare tracce.

[illegible]

[illegible] pretura due sindaci accusati d'inquinamento

Domani riprenderà in pretura il processo a Mauro Core, sindaco di Bormida e Sergio Gamba, ex sindaco [illegible] Cengio. Sono accusati di violazione delle legge Merli per non aver provveduto a dotare i rispettivi Comuni di un depuratore negli anni [illegible] 1976 [illegible] 1987. [illegible] [illegible] della seconda udienza. [illegible] [illegible] dicembre altri 8 sindaci e alcuni tecnici e dipendenti comunali saranno nuovamente davanti al pre[illegible] [illegible] Cairo per rispodnere dello stesso reato.

[illegible]

Processo [illegible] un ospite [illegible] comunità «Narconon»

Luciano Zirenu, [illegible] anni, via Ferraris 106 e Silvano Bazzano, di 31, via Bellandi 7, entrambi [illegible] Vado Ligure, sono comparsi davanti al pretore [illegible] Savona, Piero Maria Vipiana, accusati di furto. Il processo [illegible] [illegible] rinviato, in attesa di una perizia calligrafica su due scritti [illegible] Bazzano, [illegible] cui il giovane confessa una serie di furti. L'imputato era ospite della comunità «Narconon», [illegible] Pallare, che venne perquisita dai carabinieri del «Nas». I militari sequestrarono le confessioni scritte [illegible] Bazzano. Da qui il rinvio a giudizio.

[illegible]

Appaltati i [illegible] per il [illegible] bocciodromo

[illegible] stati appaltati a un'impresa [illegible] Pinerolo di lavori per la costruzione del nuovo bocciodromo. La struttura completerà gli impianti sportivi a disposizione anche [illegible] turisti. L'importo dell'opera è di [illegible] milioni. Il Comune [illegible] sempre in attesa [illegible] finanziamenti per [illegible] realizzazione di uno sferisterio.

[illegible]

Caffè [illegible] offerto ai [illegible] della [illegible] Bormida

Carlo Torti, 55 anni, di Vigevano, domiciliato a Cairo in via Matteotti 37, sarà chiamato oggi in tribunale a rispondere [illegible] ricettazione. Nel marzo del 1986 tentò di vendere oltre 22 mila chili di caffè crudo a commercianti di Albisola, Savona e della Valle Bormida. Una delle persone [illegible] informò i carabinieri e i militari accertarono che il caffè era stato rubato a Vigevano.

[illegible]ANIA

Riprese [illegible] trattative sulla vertenza alla 3M

All'Unione industriali di Savona sono riprese le trattative sulla vertenza [illegible] atto alla 3M. Gli incontri [illegible] direzi[illegible] aziendale e sindacato [illegible] erano interrotti nelle [illegible] settimane dopo la decisione dei vertici della fabbrica [illegible] fermare alcuni impianti senza [illegible] raggiunto un accordo con i rappresentanti dei lavoratori.

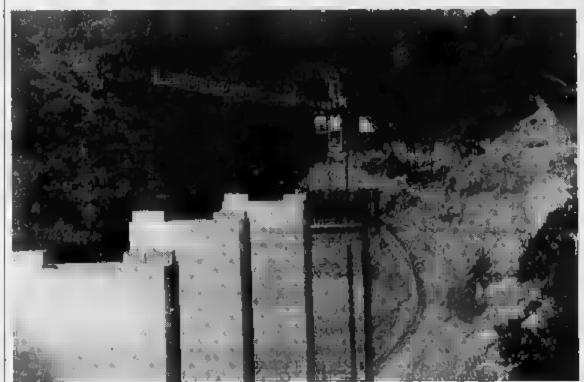
[illegible]

Rapina [illegible] il sonnifero: condannata giovane donna

[illegible] Giribone, 28 anni, Cairo, corso Martiri della Libertà 74, è stata condannata a 2 anni e 2 mesi per rapina e lesioni. I fatti risalgono al 15 gennaio scorso. Vittima della rapina rimase Sergio Bonifacino, [illegible] anni, abitante nello stesso stabile dell'imputata. Marina Giribone, durante [illegible] delle visite abituali a Bonifacino, versò un massiccia dose [illegible] «Valdorm» nel caffè. [illegible] [illegible] che il sonnifero facesse effetto e [illegible] al pensionato [illegible] mila lire. Bonifacino, intontito, cadde e riportò lesioni guaribili [illegible] 20 giorni.

In primavera sarà aperta la variante alla Statale 29. L'opera finanziata [illegible] 50 miliardi delle Colombiane

Altare è pronta a liberarsi dal traffico

Un lungo tunnel costruito alle spalle del paese. La tangenziale spaventa i commercianti: temono il crollo degli affari. Per il sindaco Olga Beltrame, invece, la situazione è destinata a migliorare

Nei cantieri per la costruzione della tangenziale di Altare si lavora a ritmo sostenuto per concludere l'opera a mesi

ALTARE. Dalla prossima primavera [illegible] Statale 29 non transiterà più all'interno di Altare. I lavori di costruzione della variante, iniziati da un anno, sono in fase [illegible] avanzata realizzazione e non dovrebbero risentire delle prevedibili interruzioni invernali.

Il tracciato corre quasi tutto in galleria. L'impresa Lombardini, che ha vinto l'appalto, sta procedendo alla rifinitura [illegible] due tunnel e sono iniziati nel versante savonese del Colle di Cadibona, anche i lavori per la costruzione di un lungo viadotto che permetterà di raccordare la variante alla Statale.

Cinquanta miliardi, finanziati con i fondi speciali per le Colombiane, spesi con grande tempestività [illegible] un cantiere che promette di rispettare i tempi previsti di consegna dei lavori. Una soluzione ai molti problemi di Altare, programmato da anni e per il quale finora [illegible] era [illegible] possibile trovare i necessari finanziamenti. La [illegible]riante di Altare, insieme a quella in fase di realizzazione di Dego e a quella progettata di Piana, costituirà la base del miglioramento della viabilità [illegible] Val Bormida.

La nuova, lunga galleria che eviterà l'attraversamento del paese sbuca in prossimità [illegible] casello autostradale di Altare della Savona-Torino. Dalla prossima primavera, sia [illegible]guendo l'autostrada che la Statale 29, sarà possibile raggiungere la [illegible] industriale di Altare [illegible] transitare per l'abitato.

Da questa [illegible] zona [illegible] svilupperà anche [illegible] nuovo tracciato della variante Altare-S. Giuseppe [illegible]i Cairo. Taglierà fuori l'abitato di Carcare e [illegible] strozzatura del Vispa e consentirà un più rapido collegamento con la zona industriale di Bragno [illegible] Ferrania. L'opera, in attesa di finanziamenti, è destinata [illegible] rappresentare la prima parte della [illegible] superstrada Savona-Cairo-Acqui che sta prendendo forma con il passare degli anni. Da Cairo dovrebbe es[illegible] possibile in 10-15 minuti raggiungere la periferia di Savona, mentre i lavori di ammodernamento, verso Acqui, delle Statali 29 e 30 compenserà l'en[illegible] di Savona della mancata costruzione dell'autostrada Carcare-Acqui-Predosa, p[illegible] messa da 25 anni e mai inizia[illegible].

Quale impatto potrà [illegible] l'entrata in funzione della [illegible] [illegible] sulla vita economica di Altare resta difficile [illegible] stabilire. Il traffico, che ora crea problemi [illegible] inquinamento e sicurezza, passerà fuori dall'abitato. In alcuni [illegible]i si [illegible] [illegible] che la costruzione delle varianti stradali ha costituito per molti paesi l'avvio [illegible] un lento processo di decadimento. Un timore che, in particolare, nutrono numerosi commercianti di Altare, i quali temono una diminuzio[illegible] del giro di affari. [illegible] altri casi, invece, si è avuto, grazie alle migliorate condizioni di vita, [illegible] progressivo sviluppo.

Il sindaco, Olga Beltrame, è ottimista: «La conseguenza maggiore sulla vita della nostra comunità sarà quella che dalla prossima primavera Altare diventerà un paese [illegible] misura d'uomo. Non più mezzi pesanti e colonne di [illegible] a tutte le ore, con problemi di inquinamento acustico e atmosferico. Anche lo spostamento della Savam [illegible] centro, comporterà un vantaggio. Per non lasciare morire il paese, [illegible] qualcuno teme, sarà necessario l'impegno degli enti pubblici e dei privati, per rendere [illegible] [illegible] una visita [illegible] centro storico. In questa direzione ci stiamo già [illegible]vendo. Stiamo studiando, ad esempio, un [illegible] piano commerciale».

A gennaio, completato il trasferimento della Savam, inizieranno nella ex sede dello stabilimento i corsi gestiti dallo Ial di Carcare per i giovani che vogliano perfezionarsi nell'arte del vetro soffiato: una sorta di «Università del vetro».

Enrico Marchiaio

Diventa un disco la memoria storica del Premio Tenco

Vent'anni di canzoni

L'album raccoglie i brani più significativi della rassegna sanremese
Cantautori in passerella: da Paoli a Vecchioni, da Guccini [illegible] De Gregori

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Se [illegible] [illegible] accorti in pochi. Ma delle diciassette edizioni del «Tenco», che pure hanno rappresentato parecchio per [illegible] [illegible] più seria, [illegible] esisteva nulla [illegible] livello di documentazione [illegible] o visiva (anche [illegible] quest'ultima, magari, giace, dimenticata, [illegible] magazzini della Rai Tv).

Così l'arrivo [illegible] negozi di «Club Tenco, vent'anni [illegible] canzone d'autore», [illegible] primo album dedicato alla rassegna, va interpretato [illegible] un fatto musicale significativo, ma anche come [illegible] necessaria opera di documentazione per non disperdere [illegible] patrimonio che di anno in anno diventa più ricco, perchè da questa rassegna sono nati o cresciuti quasi tutti gli attuali «grandi» della nostra canzone d'autore.

Il disco, presentato in ottobre, [illegible] finalmente disponibile per il pubblico. Lo ha prodotto una piccola etichetta modenese, l'«A[illegible] bianca», l'unica che abbia avuto la voglia e il coraggio di affrontare un lavoro quasi certosi[illegible]. Intanto la scelta, spesso difficile per la scarsa qualità del materiale disponibile, dei pezzi da proporre; poi l'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie perchè nell'album cantano una dozzina di artisti che appartengono a case discografiche diverse; quindi il coraggio imprenditoriale che [illegible] mancato a case discografiche maggiori.

Amilcare Rambaldi ricorda ancora con rabbia [illegible] lapidario «economicamente non conveniente» [illegible] cui [illegible] casa discografica aveva liquidato la sua proposta. «Avessi calcolato economicamente tutto - dice - non avrei mai fatto la rassegna e oggi qualche cantautore si esibirebbe ancora solo per gli amici».

L'album [illegible] una serie di brani rigorosamente «live», perchè registrati durante le rassegne, che ne riflettono l'atmosfera anche perchè sono sperti dalla [illegible] di Antonio Silva che, nella vita di tutti i giorni, fa il preside scolastico, ma che ad ogni ottobre si trasforma [illegible] diventa il presentatore della Rassegna.

La serie delle registrazioni, scelte tra il 1978 [illegible] d oggi, si apre [illegible] «Lontano lontano», sigla indiscussa della manifestazione: la voce è quella di Gino Paoli, poi di Ornella Vanoni. Quindi il cocktail di brani: si parte con Roberto Benigni, uno dei tanti che ha preso il volo [illegible] Rassegna, con «Mi piace la moglie di Paolo Conte»; quindi l'avvocato-cantautore astigiano con «Dal loggione» che è dedicata alla zia di Benigni.

Il gioco dello scambio continua [illegible] Roberto Vecchioni che dedica una canzone a Guccini, che replica [illegible] una sua versione di «Luci [illegible] San Siro», cavallo di battaglia dello stesso Vecchioni. E [illegible] [illegible] con «La storia» di Francesco De Gregori cantata, però, da Fiorella Mannoia, «Ne tazzulella o' cafè» di Pino Daniele (registrazione del 1978), «Gli amici» con Vecchioni e Guccini in duetto, altri pezzi di Ivano Fossati, Gianna Nannini, Francesco Baccini, David Riondino [illegible] Paolo Rossi.

L'album, sotto il titolo, riporta la dicitura «volume I». L'intenzione, dichiarata, è di costruire una collana. Non sarà facile. Ma l'idea [illegible] suggestiva ed opportuna.

Bruno Monticone

ALLA RIBALTA

Dalla classica al jazz una carriera in musica

CAIRO MONTENOTTE. Ha cantato con molti grandi del jazz italiano. E' cresciuta alla scuola di Gabriella Ravazzi (con una borsa di studio ottenuta nel 1986 su speci[illegible] menzione di Steve Lacy) e [illegible] appena si è diplomata in pianoforte principale al conservatorio «Nicolò Paganini» di Genova ha deciso, un po' per caso, [illegible] abbandonare [illegible] carriera concertistica e dedicarsi totalmente al canto jazz, uno dei settori musicali ancora poco avvezzo alle presenze femminili.

Danila Satragno, docente all'Accademia Musicale di Savo[illegible] [illegible] al Louisiana Jazz Club [illegible] Genova, è una giovane promes[illegible] cairese della musica jazz. Dopo aver collaborato adattandosi con estrema duttilità alle formazioni più diverse (Luciano Milanese, Bob Mover, Tullio [illegible] Piscopo, Tiziana Ghiglioni), è approdata al vinile nel marzo di quest'anno con l'incisione del primo disco, «Nomos», che l'ha consacrata tra le migliori voci del jazz italiano.

Nel disco, la sua bravura non [illegible] coglie solo att[illegible] la tecnica [illegible] ma anche attraverso la capacità compositiva. Tre brani contenuti nell'lp sono, infatti, firmati [illegible] lei: [illegible]op Games, Puzzle e Blues - K. ed è un [illegible] quasi eccezionale nello scarso panorama di autori italiani al femminile.

Il suggestivo «Nomos», che [illegible] un'inizio intimistico passa ad un'atmosfera caraibica, è il frutto [illegible] collaborazione con il pianista Riccardo Zegna, e altri validi musicisti: Claudio Capurro, Pietro Tonolo, Claudio Chiara, Fulvio Albano, il contrabbassista Piero Leveratto [illegible] il batterista Alfred Kramear.

L'ottetto ha ottenuto un buon successo [illegible] critica, in particolare per gli arrangiamenti complessi di Riccardo Zegna. Ma gli elogi più sentiti sono andati proprio a lei, Danila Satragno, definita dagli specialisti del settore [illegible] «cantante dai tratti sicuri e ben impostati [illegible] vera vocalist jazz, con uso ac[illegible] dei registri, buona scioltezza nella pronuncia».

[illegible] la Satragno, con comprensibile orgoglio, elenca i successi, le serate, gli inviti che si fanno sempre più numerosi per partecipare ad importanti rassegne jazz dove sempre più si rivela [illegible] una delle poche cantanti in Italia apprezzate per le doti canore che si sposano, armonicamente, con la capacità della musicista.

«Questa mia duttilità - spiega la cantante - mi ha consentito di accumulare esperienze con vari musicisti che mi accetta[illegible] e mi accettano proprio perché il mio ruolo non [illegible] solo limitato [illegible] canto. [illegible] è senz'altro questo che segna la diffe[illegible] [illegible] me e altre voci femminili del jazz». La formazione Zegna-Satragno sarà all'Eze Club di Ceriale nei prossimi giorni.

[illegible] Zacco

STASERA AL CINEMA

[illegible]
T. Chiabrera — OGGI RIPOSO
ore 15
Lire 34.[illegible]

Aud. Monturbano — OGGI RIPOSO

[illegible]
Astor — **Vitta [illegible] Liguria**
Spettacolo teatrale in dialetto
[illegible]. 82.46.86.
Or.: 21
Lire 25.000

[illegible] 1 — **Scelta d'amore**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45/20
22,30
Lire 9000/6000
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Diana [illegible] — **Il grande inganno**
Tel. 825.714. Or.: 16,15
19,15/22,15
Lire 9000/6000
di e [illegible] Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Eldorado — **A proposito di Henry**
Or.: 15,30/17,45/
20/22,30
Lire 9000/6000
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Filmstudio — **Grido di pietra**
[illegible]. 386322
Orario: 15,30; 20,30; [illegible]
Lire 5000
di W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. Glowatz (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 46' **Drammatico**

Jolly — **Supersex lover**
Tel. [illegible]
Or.: 15/16,30/18
19,30/21/22,30
Lire [illegible]

[illegible] — OGGI RIPOSO
Ore: 15,30; 21
Lire 6000/4000

[illegible]
Colombo — **A volte ritornano 2**
Tel. 840.263. Lire 8000
Or.: 20,30/22,30 ult. spett.
[illegible] pref. 16,30/18,30
di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' **Horror**

[illegible] — **Johnny Stecchino**
Tel. 840.427
Or.: 16/18,05/20,15/22,30
Lire [illegible]
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

[illegible]
[illegible] Leone — [illegible]
Ore 21
Lire [illegible]

[illegible]
Ambra — OGGI RIPOSO
Tel. 51.418. L.7000/4000
Orario: 20,15/22,00
Fest. cont. 16-22,20

Astor — OGGI RIPOSO
Tel. [illegible]
Orario: 15/17,30/20/22,30
[illegible] 7000/4000

[illegible]
Abba — OGGI RIPOSO
[illegible]. 504.234
Orario. 20/22,10
Lire [illegible]

[illegible]
Ondina — OGGI RIPOSO
Tel. [illegible]
Orario: 20,30/22,30
Lire 8000/5000

[illegible]
Loanese — OGGI RIPOSO
Tel. 669.961.
Or.: 20,30/22,30
L. 7000/5000

Perla — [illegible] RIPOSO
Tel. 666.941
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/5000

[illegible]
Lux — OGGI RIPOSO
Orario: 15; 17; 21
Lire 6000/4000

[illegible]
Verdi 1 — [illegible]
Tel. 97.249
[illegible]: 15,10/17/18,50/20,40
[illegible] - L.8000/5000

Verdi 2 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249
Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30
Lire 8000/5000

[illegible]
Cin. Valleggia — [illegible]
Orario: 15,30; 21
Lire 3500

STASERA IN RIVIERA

VARAZZE
Liscio e moda al Gilda

Ballo liscio [illegible] genere dancing anche alla [illegible]ca «Gilda». Il locale del lungomare di Varazze propone pomeriggi [illegible] serate danzanti. Venerdì sera sarà di scena la musica dal vivo. Saba[illegible] serata tradizionale in disco[illegible] con un programma di feste [illegible] defilé di moda.

[illegible]ONA
«A Campanassa» recita all'Astor

Recital su testi di poeti dialettali questa sera (ore 21) al cinema-teatro «Astor» di Savona. La Compagnia «A Campanassa» metterà in scena «Vitta [illegible] Liguria» per la regia di Olga Giusto.

[illegible]
Liscio con orchestra

Ballo liscio con orchestra questa sera alle 22 al dancing «Le Chat» [illegible] via Briganti a Savona. Il locale propone domani musica revival anni '60 e '70 [illegible] [illegible] gruppo i «Raptus».

[illegible] DI TAGGIA
Evergreen [illegible] ballare

Al Flowers pub, sul lungomare di Arma di Taggia, proseguono le serate dedicate al piano bar. Ogni sera, sarà possibile ammirare un abile tastierista locale, che alternerà «evergreen» internazionali e brani [illegible] cantautori italiani.

SPOTORNO
Adelio protagonista al Castello

Ballo liscio ed animazione que[illegible] sera dopo le 21.30 al dancing «Castello» di Spotorno. Protagonista l'orchestra di Adelio. Il locale propone orche[illegible] spettacolo al sabato sera.

FINALE LIGURE
Tony D'Abbiero all'Extra

Ritornano gli appuntamenti con la musica dal vivo, da domani a domenica sera, al dancing «Extra» di Finalborgo. Al pianoforte Tony D'Abbiero.

PIETRA [illegible]
Musica dal vivo

Musica dal vivo con la possibilità [illegible] ballare al dancing-piano bar «Malibù» in piazzale De Gasperi a Pietra Ligure. Il locale propone liscio, revival [illegible] classic tutte [illegible] sere, escluso [illegible] lunedì.

[illegible]
Il Trio di Reddy Bobbio

Ancora musica soft questa sera al casinò municipale [illegible] Sanre[illegible]. Nella sala «Liberty» si esibisce il trio diretto da Reddy Bobbio.

Savona, grande pubblico al Filmstudio per il regista di «Crack»

Una serata con Giulio Base

Il giovane cineasta torinese si è intrattenuto con gli spettatori dopo il film
Un'ora di dibattito, come accadeva ai «tempi d'oro» del circolo culturale

SAVONA. Il Filmstudio [illegible] ritornato [illegible] fasti di un tempo, quando i registi emergenti e i grandi critici cinematografici italiani frequentavano il piccolo cineclub di piazza Diaz in occasione delle più importanti prime visioni. L'altra sera, con la presenza del giovane regista e attore Giulio Base, autore e interprete [illegible] «Crack», anche il grande pubblico è tornato ad affollare la sala del Filmstudio animando l'interessante dibattito, che ha seguito la «prima» savonese del film, grande successo di [illegible] a Venezia.

Giulio Base, 26 anni, torinese, [illegible] noto in provincia di Savona per aver fondato, alcuni anni fa a Finale Ligure, il primo festival italiano del teatro giovane, ha risposto alle domande di un pubblico numeroso, giovane [illegible] competente.

[illegible] film, interpretato anche da Gianmarco Tognazzi, rappresentava uno degli appuntamenti più importanti del programma preparato da Mirko Bottero. Giulio Base si è intrattenuto per quasi un'ora con gli spettatori.

Si è parlato di alcuni aspetti tecnici della realizzazione del film, [illegible] è cercato, [illegible] un dibattito vivace, di interpretare alcune delle scene più significative.

Il film, «Crack», vincitore del Festival di San Sebastiano (il quarto al mondo per importanza dopo Venezia, Cannes e Berlino) ha scosso gli spettatori per la crudezza di alcune scene, ambientate nel mondo duro e misero di una palestra di boxe della periferia romana. Il prossimo film di Giulio Base s'intitolerà «Padre nostro».

Giulio [illegible] [illegible] rimasto colpito dall'attività di grande promozione del cinema d'autore italiano che il Filmstudio sta svolgendo da anni. Ha detto: «Sale come questa sono un ottimo veicolo per dare linfa nuova al cinema italiano. Una città come Roma le invidierebbe».

E' invece il Filmstudio, un club che conta oltre 4 mila soci, [illegible] da anni alle prese con le scarse sovvenzioni che il Comune [illegible] riservato ai circoli culturali.

(p. p.)

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna [illegible]

12,30 **Innamorarsi**, telenovela
13,30 **Cartoni animati**
14 **Sardegna Giornale**
15 — **Agente Pepper**, telefilm
15,30 **Telepromozioni**
17,30 **Henry e Kip**, telefilm
18 - **Sardegna Giornale**
19 **Innamorarsi**, telenovela
20 **Il calabrone verde**, telefilm
20,30 **Sardegna Giornale**
21 **Cara Sardegna**, attualità
22,30 **Sardegna Giornale**
23 - **Pallavolo**
0,30 **Sardegna Giornale**
1,10 **Conviene far bene l'amore**, conduce Debora Caprioglio

Mixer Tv

14 — **Malù femme**, sceneggiato
15 **Il tappeto volante**
17 **Catch**
18 **Il tenente O'Hara**, telefilm
18,45 **Tg Savona**
18,45 **Malù femme**, sceneggiato
20,25 **Speciale spettacolo**
21,25 **Il prezzo del potere**, sceneggiato
22 **Il tenente O'Hara**, telefilm
23 **Tg Liguria**
1 **L'albero delle mele**, telefilm

Telecittà

11 **Magica**, con F. Von Schlatter
12,30 **Andiamo al cinema**
12,45 **Obiettivo Liguria**
13 **Video Jay**, videoclips
16 **Greatest hits**, videoclips
17 — **MTV Coca Cola report**
17,15 **At movies**, anteprime sui films
17,30 **News at night**
17,45 **3 from 1**, tre video di un'artista
18 **MTV prime**, videoclips
19,05 **Andiamo al cinema**
19,20 **Telecittà notizie**, telegiornale
19,55 **News file**, telegiornale americano
20,05 **Nightly Business Report**
20,40 [illegible] **l'incontro**
21,20 **Consulenza assicurativa**
21,30 **Ne bilega, ne chitara, un po' [illegible] zona**
[illegible] — **Qui Germania**
22,20 **Speciale spettacolo**
22,30 **Telecittà notizie**, telegiornale
23 — **Andiamo al [illegible]**
23,10 **I gioielli**
1,30 **Telecittà notizie**, telegiornale

Rete Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**, novela
13 - **Promozionale preziosi**
18 - **Faccio da me**
20,30 **Rubriche varie**
22 — **I 1000 volti di...**

Telestar

10,10 **Prigione senza s[illegible]re**, film
11,45 **Amichevolmente [illegible] [illegible]**, rubr.
12,25 **Natalie**, teleromanzo
13,15 **Tv flash**, telegiornale
13,45 **Marina**, telenovela
14,25 **Fiore all'occhiello**
15,40 **Navy**, telefilm
16,30 [illegible] **Paulista**, sceneggiato
17,20 **Agente Pepper**, telefilm
18,10 **Lucy show**, [illegible] comedy
19,05 **Natalie**, tele[illegible]
20,30 **I senza Dio**, film
22,15 **Tg sera**, informazione
22,50 **Lucy [illegible]**, situation comedy
0,05 **Notturno Telestar**
0,20 [illegible] **di biciclette**, film

Canale 7

9 — **Felicità dove sei**, sceneggiato
10,05 **Avenida Paulista**, sceneggiato
11 — **L'albero delle mele**, telefilm
[illegible] — **Felicità dove sei**, sceneggiato
13,30 **Andiamo al cinema**
14,15 **Speciale spettacolo**
18[illegible] **Andiamo al cinema**
16,45 **L'albero delle mele**, telefilm
17,15 **Fiore all'occhiello**, varietà
18,30 **Felicità dove sei**, sceneggiato
19 — **Tg Liguria**
20,45 **Amore dannato**, sceneggiato
22 — **Tg Liguria**
23,15 **Replay**
24 — **Good times**, [illegible]
1 — **Andiamo al cinema**

Primantenna

8,30 **Prima... mattina**
10 — **Superdog Black**, telefilm
10,30 **Geronimo**, teleromanzo
13 — **Cronache [illegible] [illegible] e Valle d'Aosta**
13,30 **Auto [illegible] settimana**
14,30 **Supermusic: studio rock**
15,30 **Superdog Black**, telefilm
16 — **Pomeriggio con simpatia**
18,45 **TGG**
18,45 **Cronache [illegible] Piemonte e [illegible] d'Aosta**
21,10 **Auto della settimana**, guida
22,30 **Girone A**, rotocalco
24 — **Film di mezzanotte e dintorni**

Telesetar

12 — **Felicità dove sei**
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Felicità dove sei**, novela
14 — **Frugando in archivio**
15 — **12° campo**
17,20 **Sport regionale**
19 — **Samba d'amore**, novela
21,40 **Arrivano le spose**, [illegible]
22,40 **Attualità cinema**
22,50 [illegible]

Telegenova

11 — **[illegible]agia cerimoniale**, con Antoine
11,30 **Mattinata con Telegenova**
12,30 **Notizie flash**
12,35 **Shopping center**
[illegible] — **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Notizie flash**
17,05 **Shopping center**
18,30 **La padroncina**
19,30 **Tg [illegible]otizie**
20 — **Flash regione consiglio regionale**
20,30 **Le due croci**, [illegible]
22,05 **L'opinione**
22,15 **Incontro con Pezzuto**
22,50 **Gioielli**

Telecupole

[illegible] — **Mattinata con Cinquestelle**
12 — **Il ritorno di Diana**, sceneggiato
12,40 **Tg [illegible]**
13 — **Aria aperta**, rubrica
13,30 **La padroncina**, telenovela
14,30 **Pomeriggio insieme**
15,30 **Il ritorno di Diana**, sceneggiato
16,30 **Telenovela**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg 4 notiziario**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica
20,30 **Le due croci**, film
22,30 **Tg 4 notiziario**
23,15 **Speciale con noi**

Grp

15 — **Il signore e la signora Smith**, film
17 — **Il perduto amore**, telefilm
18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19,35 **Exponews**
20,15 **Andiamo al cinema**
20,25 **Il bacio del bandito**, film
22 — **Bianco e nero**
0,05 **Expo news**
1,15 **E' nata una stella**, film

Teleregione

12 — **Il ritorno di Diana Salazar**
13,55 **Tg 1ª edizione**
14,30 **Cartoni animati**
[illegible] **La padroncina**, novela
19,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
20,15 **Tg [illegible] edizione**
20,40 **Quattro storie di donne**, film
22,55 **Rubrica**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

GENOVA

TEATRI

TEATRO CARLO FELICE: Conferenza illustrativa «Un ballo in maschera» di G. Verdi, relatore G. Marchesi, ore 18, ingr. libero
POL. MARGHERITA: La cage aux folles, compagnia della Rancia, ore 21, lire 32.000/24.000
POL. GENOVESE: Le bugie con le gambe lunghe, di Eduardo De Filippo, regia G. Sepe, con A. Tieri e G. Lojodice, [illegible] 20.30, [illegible] 35.000/24.000
[illegible] [illegible] CORTE: Aujourd'hui c'est mon anniversaire, di T. Kantor, regia T. Kantor, ore 20.30, lire 35.000/24.000
TEATRO DELLA TOSSE IN SANT'AGOSTINO: Il suo nome è La famiglia Mastinu, due atti unici [illegible] A. Savinio e E. Marcucci, scene e costumi di E. Luzzati, ore 21, lire 20.000
SALA CARIGNANO: Oggi riposo

[illegible]

ARISTON 1: Scelta d'amore
ARISTON 2: L'ultima tempesta
AUGU[illegible] La leggenda del re pescatore
CORALLO 1: Il grande inganno
CORALLO 2: A proposito di Henry
GRATTACIELO: Insieme per forza
LUX: Forza d'urto
MANIN: Scappatella con il morto
ODEON: Il grande inganno
OLIMPIA: Non dirmelo... Non ci credo
ORFEO: Scappo dalla città
PALAZZO: Rapsodia in agosto
UNIVERSALE 1: A proposito di Henry
UNIVERSALE 2: La domenica specialmente
UNIVERSALE 3: Nei panni di una bionda
VERDI: Johnny Stecchino
CENTRALE 1: La lingua
CENTRALE 2: Le grandi labbra di mia zia - Scuola per spasine
CHIABRERA: Il desiderio soddisfatto - Teenies extrem
CRISTALLO: Pomo paprika
[illegible]: Due sorelle viziose tutto basso

CINECLUB

FRITZ LANG: Oggi riposo
LUMIERE: Il talco
MOVIE CLUB: Oggi riposo
NICKELODEON: Oggi riposo

NERVI

SAN SIRO: Oggi riposo

Eccellenza: anche i rossoblù sono tra le formazioni che aspirano al titolo d'inverno

Il grande sogno del Vado

La squadra di Piovano oltre le attese. Il presidente Ciarlo: «Dopo un avvio difficile stiamo ottenendo ottimi risultati ed eccellente spettacolo». Carcarese per la salvezza, Grippo: «Dovremo ancora soffrire»

Inizia lo sprint per il titolo [illegible] campione d'inverno. [illegible] le grandi, oltre alle «nobili» Sestrese, Lavagna, Pontedecimo e Ventimiglia, c'è anche il Vado di Fulvio Piovano. Domenica prossima i rossoblù [illegible] impegnati nel difficile incontro in casa della capolista Lavagna.

A cinque giornate dal giro di b[illegible] che cosa ne pensano gli addetti ai lavori? Il presidente rossoblù Giovanni Ciarlo non ha dubbi: «Con i due punti "pesanti" racimolati sul campo del Pontedecimo, siamo entrati in corsa per chiudere al vertice [illegible] girone di andata, anche se ai ragazzi ho chiesto [illegible] rimanere [illegible] piedi ben saldi a [illegible]. Tutto dipenderà dalla sfida di Lavagna. Siamo partiti con l'obiettivo della salvezza, tutto quel che arriverà in più sarà guadagnato. Il Vado prima di tutto vuole far divertire i propri sostenitori, giocand[illegible] buon calcio».

Ancora Ciarlo: «Abbiamo avuto un inizio di stagione in salita, i ragazzi non avevano ancora assimilato gli schemi [illegible] Piovano. Onestamente pensavamo [illegible] fare qualche punto in meno rispetto ai 13 ottenuti finora. Ma sicuramente ce li [illegible]mo guadagnati, [illegible] grande impegno sul campo. Questa [illegible] Eccellenza è molto equilibrata. [illegible] due blocchi di squadra. [illegible] primo formato da 6-7 formazioni, tutte in grado [illegible] lottare per il salto di categoria, mentre le rimanenti hanno tutte la necessità di giocarsi la salvezza.

Le ultime 5 partite dell'andata

SESTRESE p. 16	[illegible] - Monterosso - ARGENTINA - Lavagna - PONTEDECIMO
LAVAGNA p. 16	Vado - PONTEDECIMO - Sanremese - SESTRESE - Busalla
S[illegible] p. 13	Ortonovo - Ventimiglia - LAVAGNA - Pegliese - MONTEROSSO
PONTEDECIMO p. 13	VENTIMIGLIA - Lavagna - Vezzano - ENTELLA - Sestrese
VADO p. 13	LAVAGNA - Pegliese - BUSALLA - Argentina - VENTIMIGLIA
VENTIMIGLIA p. 1[illegible]	Pontedecimo - SANREMESE - Ortonovo - BUSALLA - Vado
ARGENTINA p. 12	MONTEROSSO - VEZZANO - Sestrese - VADO - Sestri Levante

In maiuscolo le partite fuori [illegible]

Chi potrebbe vincere il torneo? Non abbiamo incontrato ancora Lavagna e Ventimiglia, è difficile pronosticare. Il titolo d'inverno potrebbe ancora [illegible]dare al Pontedecimo. E' una bella squadra, un gruppo omogeneo. Poi sicuramente la Sanremese, grossa squadra anche [illegible] un po' discontinua, e la Sestrese. Dovrebbe poi venir fuori anche il Sestri Levante. La squadra levantina ci ha impressionato, [illegible] merita l'attuale posizione [illegible] classifica».

Per l'allenatore della Carcarese, Tonino Grippo, è difficile fare previsioni. Prima bisogna aspettare la sfida di domenica prossima tra Vado e Lavagna per tirare le somme. Grippo: «Ci sono almeno 4-5 squadre in corsa per il titolo d'inverno, anche se qu[illegible] campionato è molto equilibrato. Noi ad esempio abbiamo incontrato il Lavagna in casa e non ho visto, in quella partita, una squadra da primato. Se dobbiamo [illegible] una [illegible] merito, questa va sicuramente [illegible] Ventimiglia, team di grande caratura tecnica. Il Vado? Contro [illegible] noi avrebbe [illegible]ritato sicuramente [illegible] pareggio, [illegible] si sa: i derby [illegible] partite strane, può succedere di tutto. Comunque [illegible] punto [illegible] con noi l'ha già recuperato vincendo domenica a Pontedecimo. Tutto comunque si deciderà, per l'assegnazione del titolo invernale, negli ultimi due incontri del gi[illegible] d'andata».

Giovanni Ciarlo, presidente del Vado

La Carcarese [illegible] partita per la salvezza, e fino a questo [illegible]mento ha dimostrato di poter centrare l'obiettivo. Ancora Grippo: «Abbiamo avuto un calendario terribile, incontrando [illegible]lle prime 5 giornate le candidate al salto di categoria, anche se abbiamo ottenuto un buon bottino. Non ci voleva la scon[illegible] di domenica col Busalla. Volevamo arrivare a quota 10, non ce l'abbiamo fatta. Pazienza. [illegible] programma entro la conclusione dell'andata è raggiungere i 14-15 punti. [illegible]rché sicuramente per raggiungere la salvezza, [illegible] ne vorranno 27».

Concude il tecnico: «Domenica ci sarà da soffrire ancora, contro il Vezzano, una [illegible] candidate alla retrocessione. Dovremo assolutamente far punti, contro una diretta rivale. Chi scenderà in Promozione? Difficile dirlo, anche se le spezzine fino a questo momento sono messe davvero male. Attenzione però: il cammino è ancora molto lungo e potrebbe riservare parecchie sorprese».

Roberto Pizzorno

IL [illegible]

Con Celestino il riscatto del ciclismo savonese

[illegible] A esordito quest'anno con [illegible] maglia [illegible] è considerato una promessa del ciclismo. [illegible] Celestino, 17 anni, tesserato per l'Us Pedale Andor[illegible]e, è il miglior talento espresso dalla provincia in una disciplina che, per le fatiche e i sacrifici che comporta, trova sempre meno adepti. Ma Mirko non ha mai avuto timore [illegible] questo, fin [illegible] giovanissimo quando, sostenuto dalla passione dei genitori, [illegible] aggiudicava le prime gare, negli Esordienti. Ricorda: [illegible] sono accorto subito che il ciclismo era uno sport in cui potevo riuscire. Il mio debutto è avvenuto con la maglia della Zucchetti, l'attuale Alassio Badano Gas, società in cui ho militato per alcuni anni, e che rimane sempre nel mio cuo[illegible]. Poi sono passato all'Andora e tramite i contatti del presidente Salvatore Liccardi con la Romanese ho corso le prime gare fuori Liguria».

E non è stato difficile, per il selezionatore [illegible] Nazionale Juniores, notare che il corridore ponentino [illegible] talento. Aggiunge Mirko: «Nelle premondiali mi sono sempre distinto. E così, come per incanto, ho potuto realizzare il sogno della [illegible]a vita, la maglia azzurra. Però ai Mondiali di Colorado Springs non ho partecipato, in quanto i tecnici hanno preferito non bruciare le tappe e attendere il prossimo anno. Ho invece [illegible] in Svizzera, dove mi sono di nuovo [illegible] in evidenza».

Era da tempo che il ciclismo ponentino non produceva un atleta capace di far sognare. Tutti [illegible] entusiasti di lui, a cominciare dal presidente del sodalizio ponentino, Salvatore Liccardi: «Un ragazzo d'oro, animato da una gran volontà di riuscire. I risultati ottenuti fino a quest'anno non possono che far bene sperare per il futuro. Con la speranza che Mirko abbia [illegible]pre il desiderio di compiere questi sacrifici. Il ciclismo [illegible] sport faticoso, molti preferiscono lasciarlo per dedicarsi a specialità meno dure».

Il futuro non può essere che [illegible] per un ragazzo tutto pane e... bicicletta: «Sì è vero — conclude Mirko — [illegible] ciclismo [illegible] l'unica passione della mia vita. Non mi sento sacrificato rispetto agli altri ragazzi della [illegible] età, anche se è ovvio che debbo rinunciare a tanti divertimenti. [illegible] è [illegible] sforzo che compio volentieri, per poter emergere nel futuro. Per ora non intendo dedicarmi ad altro, anche perché a breve scadenza ci sono importanti appuntamenti. Primo fra tutti [illegible] Mondiale Juniores in Messico. Ma nel futuro c'è anche la speranza di strappare un contratto professionistico. Insomma il '92 sarà un anno decisivo». Con la speranza che i successi di Celestino inducano altri ragazzi a dedicarsi a [illegible] sport forse [illegible] po' troppo in co[illegible] le moderne comodità.

Guglielmo Olivero

SPORTFLASH

CALCIO

Oggi recupero in Seconda tra Villapiana e Praese

SAVONA. E' in programma oggi pomeriggio (ore 15) al campo del Santuario l'incontro di recupero [illegible] campionato di Seconda categoria, girone B, tra il Villapiana Don Bosco e la Praese. La partita era stata sospesa a causa di un infortunio al direttore di gara. Il Villapiana Don Bosco, attualmente in te[illegible] alla classifica con 12 punti assieme all'Arenzano, cerca il successo per rimanere solo al comando.

BASKET

Sono partiti gli Allievi pronte anche le Juniores

SAVONA. Ai nastri di partenza i campionati giovanili. Oggi prende il via il torneo juniores femminile [illegible] Alassio-Rapallo (ore 18,15) e il derby Cestistica Savonese-Loano (ore 20). Intanto [illegible] è disputata [illegible] prima giornata del campionato Allievi, in cui si è messa in evidenza [illegible] Cestistica. La compagine di Giovanni Sibilio ha infatti travolto in trasferta (135-11) il Sanremo B. Bella vittoria anche dell'Andora, sull'altra compagine del Sanremo (64-43). Completano [illegible] quadro Ventimiglia-Cairo 100-39 e Loano-Riviera Savona 51-97.

Nei Giovanili provinciali c'è una squadra che dà spettacolo

Un Alassio da record

Gli Allievi di Rinaldo Mosca hanno vinto il derby e nella loro scia resiste solo l'Albisola. Il tecnico: «Sogno di vincere il torneo senza subire sconfitte»

[illegible] GIALLONERA ANCHE [illegible]

SAVONA. I riflettori dei campionati regionali erano puntati, nello scorso week-end, sullo scontro «under» Alassio-Loanesi, derby tra due sodalizi che da sempre hanno fatto del calcio giovanile un'arma vincente. La vittoria, contro i pronostici della vigilia, è andata ai gialloneri (2-1), ma gli ospiti hanno dimostrato di meritare la posizione di vertice in classifica (sono [illegible] secondi, alle spalle dell'Imperia [illegible]).

L'incontro, vibrante e combattuto, [illegible] anche [illegible] vetrina di giovani talenti destinati a far carriera nel mondo del pallone. Nell'Alassio ha im[illegible] Enrico S[illegible]do (classe '74), centrocampista; nella Loanesi [illegible] mediano [illegible] Delfa ('73) e lo stopper Zanoni ('74) meritano di [illegible] seguiti [illegible] la massima attenzione.

Sostiene [illegible] trainer giallonero Giorgio Castellengo: «Una bella partita, tra due realtà del calcio giovanile. Purtroppo noi occupiamo la [illegible] bassa della classifica in quanto, per motivi interni, abbiamo iniziato in ritar[illegible] la preparazione. Ma stiamo recuperando [illegible] terreno perduto». Nonostante la sconfitta anche il trainer [illegible] baby loanesi, Bartolomeo Falco, è soddisfatto: «Con i gialloneri non c'è stato niente da fare, anche perché abbiamo disputato [illegible] parte dell'incontro in dieci. Ma, a parte questo stop, la squadra sta andando a mille e sono sicuro che riuscirà a [illegible] le posizioni di vertice».

Un altro derby ha caratteriz[illegible] l'attenzione degli addetti ai lavori, quello tra Vado e Carcarese. Il risultato finale di parità rispecchia i valori visti in campo, [illegible] due compagini che hanno confermato di avere nelle loro file parecchi elementi di prima qualità. **[g. o.]**

[illegible]vanili ha eletto la sua regina. E' la formazione Allievi dell'Alassio, guidata da Rinaldo Mosca, che dopo sei giornate comanda [illegible] classifica a punteggio pieno, e con una sola rete subita. Nell'ultimo turno i gialloneri si sono aggiudicati il derby con l'Auxilium [illegible] 2-1 al termine di una partita tirata e spettacolare. Nel girone l'unica squadra in grado di impensierire la formazione ponentina sembra l'Albisola, staccata di un solo punto.

Mister Mosca giudica così la propria squadra: «Alcuni giorni fa, ad amici, ho detto che avevo intenzione di vincere il campionato senza perdere una sola partita, e senza subire gol. Beh, scherzavo: la rete al passivo adesso l'abbiamo già presa. Ma il resto lo confermo: non so [illegible] alla fine del campionato avremo subito [illegible] sconfitte, [illegible] sono sicuro [illegible] possiamo [illegible]incere [illegible] torneo. La società mi ha messo a disposizione [illegible] rosa di ragazzi volenterosi, e con mentalità già quasi da professionisti».

Aggiunge il tecnico: «Dall'inizio d[illegible] stagione i ragazzi non hanno [illegible] saltato un allenamento. E alcuni dei miei sono seguiti da squadre professioni[illegible]. [illegible] per scaramanzia non faccio né il nome delle società, né quello dei ragazzi».

E ancora: «Giochiamo da sempre a zona, ritengo questo modulo il migliore, anche per i miei. Anche se sono ancora giovani, [illegible] di far capire loro tutti i segreti di questa tattica, che se applicata bene dà sempre ottimi frutti. Nonostante la loro giovane età, finora han capito in pieno gli insegnamenti, [illegible]do in pratica tutto. Sono davvero soddisfatto. Chi [illegible] loro avrà la costanza di continuare con lo stesso impegno, in futuro potrà anche far carriera».

Poi passa a parlare del campionato in corso: «Penso che fino a questo momento le uniche squadre che hanno espresso un buon gioco s[illegible] state Alassio e Albisola. Noi abbiamo vinto tutte le partite, i biancocelesti han perso un solo punto. Inoltre il calendario ha voluto che lo scontro diretto sia previsto all'ultima giornata, la prima ad Albisola e l'ultima di campionato da noi. Potrebbero esser le d[illegible] partite che decidono mesi e mesi di lavoro». Tra le altre squadre, bene anche la Cairese Allievi che battendo il Villapiana si è messa solitaria all'inseguimento della capolista Lavagnola 78. **[m. no.]**

Dal consiglio della Federbalon [illegible] spiraglio al ripescaggio in A delle savonesi

Cengio e Andora sperano

La Spec e la Don Dagnino potrebbero tornare nella massima serie a tavolino
Il campione d'Italia dei cadetti, Sciorella, inserito tra i migliori battitori

Campionato di A a 12 squadre, formula uguale a quella della stagione conclusa. Il consiglio federale ha confermato le indi[illegible] che animavano le discussioni di appassionati e dirigenti. Ci sono possibilità di un ripescaggio di Spec Cengio e Don Dagnino Andora [illegible] A. Almeno due società piemontesi non è certo confermino l'iscrizione per il prossimo anno, e la provincia di Savona sarebbe la pri[illegible] a trarne vantaggio.

Le buone notizie per le liguri e la Liguria non si fermano qui. Per la prima domenica di marzo [illegible] fissata a Savona l'assemblea delle società che eleggerà il nuo[illegible] consiglio federale. [illegible] terrà nel salone della Provincia. Nell'occasione sarà fatta la premiazio[illegible] dei tornei appena chiusi. Appuntamento [illegible] rilievo per Savona, dove un gruppo di appassionati tiene in vita [illegible] movimento in fase di potenziamento, impegno premiato con la scelta di ospitare l'assemblea.

Note positive anche per Imperia. Le classifiche pongono in posizione di prestigio Alberto Sciorella, neocampione d'Italia cadetti. Sciorella è ora battitore di prima categoria, tra i migliori 12 per la prossima stagione. E' importante segnalare c[illegible] si siano poste le basi per un superamento delle classifiche di merito, in base alle quali è possibile formare le squadre. Il balon è troppo legato alla figura del bat[illegible] per non regolamentare parzialmente gli accoppiamenti, evitando la formazione di team troppo forti.

Quest'anno le classifiche permetteranno ampie possibilità di formare quadrette competitive. Vi sono 1[illegible] battitori di prima categoria, divisi in due sottocategorie, A e B. Nella prima si trovano Aicardi, Balocco, Bellanti, Dogliotti, Dotta, Molinari, Pirero, Rodolfo Rosso e Tonello. Nella seconda Arrigo Rosso, Sciorella e Vacchetto.

Possono tutti aspirare a formare buone squadre, con l'av[illegible]nza [illegible] avere solo un elemento di seconda categoria e un solo terzino dall'organico dei giocatori «di eccellenza» nel ruolo. Un campione [illegible]e Aicardi potrà avere una spalla e un terzino forti [illegible] un giovane di belle speranze quale Sciorella. Sarà la legge del mercato, che si apre a metà dicembre, a determinare le formazioni.

In B due giocatori su tutti, Roberto Ghibaudo e Beppe Novaro. Essendo ritenuti più forti degli altri battitori, possono accoppiarsi solo con giocatori di Terza categoria normale. Un modo per mantenere equilibrato un campionato che dovrebbe vedere al via molti volti nuovi, per la pri[illegible] volta ai vertici del pallone elastico. Perché la novità più bella del balon è la notevole [illegible]scita del numero di giovani praticanti. **[e. m.]**

LA FESTA DELLE IDEE REGALO

C'è tutto un Mondo dentro Casa Tua.

Feliz Navidad! Joyeux Noel! Merry Christmas!

I negozi Martelli Vi augurano un Buon Natale e un felice anno nuovo! Per la stagione più lieta dell'anno, Vi abbiamo preparato idee regalo da tutti quei paesi del mondo che, tradizionalmente, più celebrano il Natale: l'Inghilterra, l'Austria, gli Stati Uniti. Nei punti vendita Martelli la gioia del Natale è la gioia della ricerca di doni, l'allegria di scoprire qualcosa di inedito da mettere sotto l'albero, il fascino della scoperta, il sorriso di chi riceverà la sorpresa. Sì! E' aria di festa nei negozi Martelli ma, come i nanetti di Babbo Natale, non siamo stati con le mani in mano. I colori del Natale e gli sfavillii giocosi degli addobbi Viennesi circondano mobili antichi dall'Inghilterra, folk dal Nuovo Messico, artigianato esotico, design italiano e idee regalo attuali e del passato. I negozi Martelli sono a Galliate in Piazza S. Giuseppe e a Novara in Piazza Martiri. Dall'8 dicembre saranno aperti anche la domenica. Venite a fare festa da noi. c'è tutto un mondo nel Natale di Martelli!

MOBILI E ARREDAMENTI

Natale 1991: Idee Regalo a Novara e Galliate

LA STAMPA

NOVARA

LAGHI E OSSOLA

Mercoledì 20 Novembre 1991 n. 35

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

NOVARA

Conferenza esclusiva

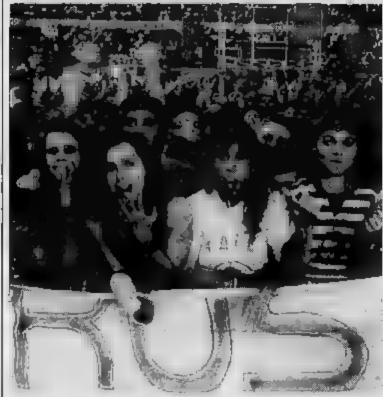
[illegible] parlerà di Mazzini [illegible] Risorgimento

La sezione della «Sir James Hudson Society» ha invitato per domani il professor Denis Mack Smith. A PAGINA 36

OMEGNA

Errore o sabotaggio?

Videocassetta [illegible] finale [illegible] sorpresa

Al termine del programma di cartoni animati sono apparse in video crude immagini pornografiche. A PAGINA 37

GLI SPETTACOLI IN PIEMONTE

I [illegible] club del Piemonte

Sono intitolati [illegible] divi italiani (Baccini, Mina, Patty Pravo, Zucche[illegible] [illegible] stranieri (Depeche Mode, Doors, Metallica). I componenti [illegible] tutto dai loro [illegible] SERVIZI A [illegible] 40

PREMIA

Consorzio montano

«Cascata verde» per rilanciare le valli

Il consorzio [illegible] [illegible] anno fa ha ora [illegible] marchio ed un motto. Comprende quattro municipi di due valli. A PAGINA 35

NOVARA

Per ritorsione

Danneggiato un distributore di carburante

Con una calamita è stato manomesso un impianto self service. [illegible] la [illegible] volta in pochi giorni. A [illegible] 34

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sull'Italia la pressione è in diminuzione; una perturbazione atlantica tende ad interessare le nostre regioni preceduta da un flusso di correnti umide meridionali.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni sparse che al di sopra dei 1500 metri, assumono carattere [illegible].

[illegible] nei valori massimi, in diminuzione quelli minimi.

VENTI: deboli occidentali.

VISIBILITA': [illegible] dopo il tramonto per [illegible].

[illegible] DEL TEMPO. Intensificazione della nuvolosità.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 6; min: 2; media: 4

UN ANNO FA
Max: 16; min: 0; media: 8

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 9	Asti 12
Alessandria 9	Aosta 5
Cuneo 10	Vercelli 14

Il **Sole** sorge alle 7,33 e tramonta alle 16,56. La **Luna** si leva alle [illegible] e 38 minuti; cala (il giorno successivo) alle 7 e 3 minuti.

Approvato ieri [illegible] lo schema per l'istituzione del Verbano-Cusio-Ossola

Provincia, sì della Regione

Un altro passo avanti, adesso la parola spetta al governo. L'unico voto contrario è venuto da Vittorio Beltrami: «Non si è voluto sentire la gente delle terre del Cusio»

VERBANIA. Alle 19.45 di ieri il Consiglio regionale ha approvato l'atteso parere sullo schema di istituzione della [illegible] provincia del Verbano-Cusio-Ossola: contrario è stato solo il voto dell'omegnese Beltrami (dc) mentre si è astenuto Rivalta (pds). Il primo commento ufficiale giunge dal sindaco di Verbania, Bartolomeo Zani: «E' un momento di grande soddisfazione per quanti credono [illegible] convinzione nel decentramento - ha [illegible]to il primo cittadino -. Esso [illegible] giustizia degli ostacoli che [illegible] più parti si [illegible] frapposti fino all'ultimo a questo pro[illegible]. Del resto - ha aggiunto - non si può [illegible] [illegible] [illegible] in questo momento anche delle ultime novità sul fronte cusiano, dove [illegible] fatto apparė respinta la proposta [illegible] referendum». Anche il consigliere regionale verbanese [illegible] Zacchera ha espresso il proprio compiacimento.

La giornata di ieri [illegible] [illegible] da tutti come uno dei momenti decisivi per le sorti [illegible] nuova provincia. Dopo le perplessità emerse nei mesi scorsi sulla reale volontà della Regione, i passi compiuti la scorsa settimana avevano rimesso le cose a posto: la giunta aveva infatti approvato la proposta articolata relativa all[illegible] provincia dell'Alto Novarese e la commissio[illegible] competente a sua volta l'aveva [illegible] esaminata e [illegible] per il dibattito finale in consiglio. Si [illegible] raggiunto così l'importante risultato [illegible] ricongiungere la procedura del Verbano-Cusio-Ossola con quella [illegible] Biella, per la quale giunta e commissione avevano espresso [illegible] propria opinione favorevole già nello [illegible] [illegible] di luglio, ma che non era ancora giunta al dibattito [illegible] aula. C'era anche attesa per la formulazione della delibera, poichè delle indicazioni in essa contenute il Governo terrà [illegible] nella stesura del decreto istitutivo del nuovo ente.

Ieri il parere della Regione è passato con 29 sì, un contrario (Beltrami) [illegible] un astenuto (Rivalta). Vittorio Beltrami, ex presidente [illegible] Regione, al quale l'assessore Nerviani ha dato atto di coerenza e correttezza, ha espresso voto contrario «perchè non si [illegible] voluto sentire [illegible] gente di queste terre. Soltanto quattro comuni su 20 del Cusio hanno dato un sì condizionato». Rivalta ha spiegato la sua astensione con motivazioni di carattere territoriale. Illustrando il provvedimento, l'assessore Enrico Nerviani (dc) ha detto fra l'altro: «Questa delibera non [illegible] la migliore del mondo, tiene conto di incertezze e contraddizioni nostre, ma con molto rispetto. Abbiamo recuperato il termine Verbano-Cusio-Ossola nel rispetto dell'articolazione [illegible] territorio e abbiamo tenuto conto delle richieste del doppio capoluogo. Ho scelto la posizione più impopolare. Ho segnalato la richiesta [illegible] doppio capoluogo [illegible] Governo ma la ritengo una forte contraddizione. Se nella [illegible] provincia [illegible] ci fosse Omegna, sarebbe difficilmente concepibile una realtà di peso [illegible] significato».

Sergio Ronchi

Crisi in Comune ad Omegna: la Giunta si è spaccata al momento di votar[illegible] il referendum per la nuova Provincia i consiglieri psi non si sono presentati

[illegible] A [illegible] 37

SCIPPATA

Elena Poletti

[illegible] Un'auto sfiora una passante: dal finestrino sporge [illegible] [illegible] che afferra [illegible] borsetta della donna. Questa resiste, poi finisce a terra, ferita. [illegible] qualcuno riesce a leggere la targa [illegible] vettura, che poco dopo verrà bloccata dai carabinieri. Sull'auto Domenico Scaldaferri ed Emanuele Vincenzi, di 22 e 25 anni, che sono stati arrestati. Recuperati anche denaro e oggetti della borsetta, riconsegnati alla derubata, Elena Polotti.

SERVIZIO A PAG. [illegible]

[illegible]

[illegible] Un ristoratore [illegible] Divignano [illegible] stato [illegible] dai carabinieri perchè nel [illegible] locale sono state trovate più di duemila banconote false da cento dollari, circa trecento milioni [illegible] lire. Nel corso della perquisizione [illegible] saltato fuori anche un fucile kalashnikov con relativo munizionamento.

Così è finito in carcere, a Vercelli, Vincenzo Di Gaudio, 37 anni, siciliano d'origine che da un paio d'anni gestisce con la moglie [illegible] Orlando il ristorante «Cacciatori» di via Rosselli nel [illegible] [illegible] Divignano.

E' un locale rinomato per la [illegible] cu[illegible] [illegible] base di pesce.

L'inchiesta [illegible] partita [illegible] un paio d'arresti compiuti dai carabinieri a Gattinara. Pare che i militari stessero operando quand'è arrivato Di Gaudio [illegible] conosceva uno degli arrestati. Così è stato controllato anche lui. Sarebbe stato trovato in possesso di alcuni dollari falsi, da qui [illegible] perquisizione con il ritrovamento delle banconote in [illegible] borse custodite [illegible] guardaroba. I carabinieri stanno cercando di stabilire [illegible] vi siano collegamenti con la scoperta di una base della malavita in una villa di Castelletto Ticino dove il mese scorso furono sequestrati dollari falsi, armi e refurtiva. Finirono in carcere tre persone. Due sono state rilasciate. E' detenuto Nicola Santoro proprietario della villa.

SERVIZIO A PAGINA 35

[illegible]

Massimiliano Escuriale

NOVARA. E' stata un'overdose o una «dose» tagliata male a uccidere Massimiliano Escuriale? Durante l'autopsia, i sanitari del «Maggiore» hanno scoperto sul corpo di Escuriale, 23 anni, i segni di «buchi», fori prodotti dall'uso [illegible] siringhe. Ora [illegible] [illegible]gistrato ha aperto un'inchiesta per «omicidio colposo contro ignoti»: solo la perizia, in corso all'istituto tossicologico milanese, potrà sciogliere i dubbi sulla morte del giovane di No[illegible].

[illegible] A [illegible] 36

IN REGALO CON «LA STAMPA»

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

CAMINO

E' il più bello e imponente della schiera di castelli che costituiro[illegible] l'ossatura guerresca del Monferrato. La torre che [illegible] [illegible] sulle poderose facciate è la più alta (44 metri, in cotto) e [illegible] più antica dell'Alessandrino. E' stato voluto nell'XI secolo dai vescovi [illegible] Asti, nel 1326 è passato ai marchesi Scarampi che lo h[illegible] ampliato e tenuto fino al 1948, abitando nel palazzo baronale addossato alla torre. Dal castello [illegible] sguardo spazia sui dolci colli monferrini.

Ha subito diversi assedi, danneggiato dai francesi nel Seicento, restaurato nel secolo seguente senza [illegible] l'aspetto medievale. Ben conservato, si [illegible] pronto a resistere ad un assedio. La visita [illegible] è consentita, salvo autorizzazione del proprietario ingegner Gutris. All'interno, un cortile del Quattrocento, logge e gallerie, la cappella tardogotica [illegible] un trittico attribuito a Macrino d'Alba, nel

Ha una torre alta 44 metri

salone centrale vi [illegible] ventidue ritratti dipinti [illegible] Francesco Guala nel Settecento.

Vi si arriva [illegible] Vercelli-Trino e attraversando il ponte sul Po; oppure da Torino-Chivasso-Trino e ponte. A pochi minuti da Camino, i ruderi dei castelli di Brusaschetto e di Castel San Pietro, e Rocca delle Donne con un piccolo [illegible] del Millecento, abbandonato [illegible] secolo XV.

Luciano Curino

[illegible]

Un articolo apparso nel 1916 sulla «Gazzetta di Genova» [illegible] s[illegible]va: «[illegible] Rapallo alla punta di Portofino l'elemento più pit[illegible] [illegible] caratteristico, veramente intonato all'incantevole [illegible]ggio, [illegible] dato [illegible] dalle strambe costruzioni moderne e tanto [illegible] dagli hotel, ma dal profilo severo e romantico dei vecchi fortilizi».

L'autore aveva sicuramente negli occhi l'immagine del [illegible]stello che sovrasta le banchine del porticciolo più famoso del mondo. E' una costruzione che ha un carattere tipicamente medievale, ma che, almeno [illegible] parte, dev'essere [illegible] eretta sulle fondamenta d'un piccolo [illegible] [illegible]. E piccola questa [illegible] [illegible] sino al 1400, costituita da [illegible] sorta di piattaforma così angusta da consentire alloggio solo ad [illegible] castellano [illegible] a due-tre bombardieri.

Da allora tanta storia e tanto

Dal 1961 è di proprietà del Comune

abbandono hanno logorato l'edificio che, nel 1870, conobbe il [illegible] della rinascita dopo l'acquisto da parte del console britannico Brown. Passato attraverso altri proprietari, è stato ceduto nel 1961 [illegible] Comune che l'utilizza per mostre e concerti e che, dall'anno prossimo, vi allestirà un centro congressi. E' visitabile tutti i giorni escluso il martedì.

[illegible]

A Divignano, i carabinieri hanno arrestato un noto commerciante

Armi e dollari falsi al ristorante

Le banconote (per circa trecento milioni) erano nascoste in una borsa nel guardaroba
Nel locale è stato sequestrato anche un fucile Kalashnikov con relative munizioni

NOVARA. Ancora dollari falsi, e armi, nel Medio Novarese. L'operazione che ha portato in carcere un noto ristoratore di Divignano, questa volta è partita dal Vercellese e più precisamente da Gattinara.
Qui, domenica notte, dopo [illegible] serie di appostamenti, i carabinieri hanno fatto irruzione nella villa Fizzotti, in mezzo alle vigne. Hanno sorpreso tre siciliani in [illegible] riunione d'affari. Sono: Salvatore Badalamenti, 44 anni, domiciliato a Gattinara ma titolare di una serie di ristoranti a Torino già noto alle forze dell'ordine per una lunga serie di precedenti; Giuseppe Pullaro, 31 anni [illegible] Agrigento e Vincenzo Di Gaudio, 37 anni, di origine siciliana, residente a Borgomanero in via Matteotti e domiciliato a Divignano. Qui gestisce da un paio d'anni il ristorante «Cacciatori» con la moglie Maria Orlando.
Nella villa è stato rinvenuto un revolver Smith end Wesson. [illegible] Gaudio aveva nel portafogli tre banconote da cento dolari falsi.

Si è resa necessaria una perquisizione nella sua abitazione, annesso al locale [illegible] via Rosselli. Qui sono state sequestrate altre 2.208 banconote da cento dollari ciascuna falsificate in mazzette da cinquanta. Una somma che sfiora i trecento milioni di lire. Nel [illegible] della perquisizione è saltato fuori anche un fucile kalashnikov [illegible] relativo munizionamento. Di Gaudio è stato arresto per detenzione [illegible] armi e munizione e possesso di moneta falsificata. La moglie, che è in attesa di un figlio, è [illegible] denunciata a piede libero.

Il ristoratore è stato trasferito a Vercelli a disposizione di quella magistratura che coordina l'intera operazione.

[illegible] Di Gaudio aveva rilevato, due anni fa un ristorante che andava famoso per la sua cucina [illegible] a base di pesce. Negli ultimi mesi pare però che il locale con bar annesso non fosse più frequentato come un tempo.

La notizia dell'arresto ieri si è sparsa in paese perchè [illegible] molti hanno visto all'opera i carabinieri. La moglie dell'arrestato non ha voluto fare commenti «Mio marito è una persona pulita tant'è [illegible] che conduce [illegible] locale pubblico - ha detto Maria Orlando - non intendo commentare una vicenda che mi auguro si possa chiarire quanto prima».

Le indagini dei carabinieri tendono a stabilire anche eventuali e possibili collegamenti [illegible] altro rinvenimento di dollari falsi e, armi avvenuto nella villa [illegible] sorvegliato speciale, Nicola Santoro, a Castelletto Ticino alla fine del mese scorso. In quell'occasione furono arrestatre tre persone, due delle quali sono già [illegible] rimesse in libertà. [r. a.]

NOVARA. C'è uno sviluppo clamoroso nelle indagini sulla morte di Massimiliano Escuriale, il giovane geometra residente in via Monte Rosa 3, deceduto la scorsa settimana dopo il trasporto all'ospedale «Maggiore».

La procura della repubblica ha aperto un'inchiesta per omicidio colposo contro ingoti. Sulle braccia di Escuriale il perito ha scoperto fori prodotti dall'uso di siringhe.

Nelle prime ore di martedì scorso, Damiano Escuriale, [illegible] anni, studente universitario di ingegneria, [illegible] stato svegliato dalla madre Graziella: Massimiliano era [illegible] nel letto e respirava a fatica. Disperata e inutile la corsa all'ospedale novarese, dove Massimiliano è spirato pochi minuti dopo il suo arrivo. Il primo referto medico emesso a poche ore di distanza dal decesso, parlava di «arresto respiratorio», ma le autorità hanno voluto indagare ulteriormente sulla [illegible] del male che ha stroncato il giovane geometra a [illegible].

Durante l'autopsia effettuata dall'equipe di Medicina legale, sono emerse infatti nuove ipotesi sulle reali cause della morte di Escuriale. Nel [illegible] dell'esame autoptico eseguito venerdì scorso, i sanitari hanno individuato sulle braccia del ragazzo [illegible] prodotti dall'uso di siringhe. Anche il quadro clinico degli esami effettuati sugli organi presentava valori non conformi alla [illegible]. La scoperta ha fatto scattare l'inchiesta della magistratura, condotta dal procuratore Roberto Fava. Sulla copertina del fascicolo [illegible] Massimiliano Escuriale si legge «omicidio colposo contro ignoti»: [illegible] formula che attende il responso dell'Istituto tossicologico milanese delegato dalla magistratura novarese per chiarire definitivamente ogni dubbio.

Massimiliano Escuriale

Il giovane, che parenti e amici descrivono come «Un ragazzo semplice, serio, che [illegible] ha mai destato preoccupazioni di questo genere», potrebbe essere stato vittima di una «overdose», o di una «dose» tagliata male. I familiari escludono l'ipotesi: «Massimiliano era un ragazzo semplice, onesto - dicono - che non aveva mai dato preoccupazioni di sorta. Il [illegible] interesse principale era lo sport. Non aveva mai fatto sorgere in noi il minimo sospetto su una doppia personalità, l'esistenza [illegible] una vita in parallelo a quella familiare».

La morte improvvisa di [illegible] giovane sportivo, conosciuto nei club [illegible] appassionato di nuoto subacqueo e paracadutismo era subito parsa sospetta. E' difficile parlare di [illegible] naturali» per il decesso [illegible] un ragazzo atletico, robusto. [c. m.]

LETTERE AL GIORNALE

Perchè va a rilento la raccolta delle foglie

Giungono all'Azienda municipalizzata Snu solerti segnalazioni da parte dei cittadini intese a sollecitare la raccolta delle foglie. Pur riconoscendo valide tali segnalazioni - è doveroso evidenziare che in questo momento l'Azienda ha come primo impegno il trasporto dei rifiuti da Novara ad Alice Castello (Vc) e dovendo fare più viaggi, [illegible] quelli previsti, in un [illegible] di tempo ristretto - a [illegible] degli [illegible] adottati dalla discarica - la maggior parte degli autisti, [illegible] del dovere è impegnata ad assicurare il servizio [illegible] complesso.

Tutto ciò per evitare al massimo disagi alla cittadinanza in un settore così delicato. Ciò nonostante [illegible] l'azienda assicura, seppur in forma ridotta, che la raccolta delle foglie ed anche lo spazzamento stradale vengono eseguiti. Si confida pertanto in una benevole comprensione della cittadinanza.

Luigi Agnelli,
presidente Amsnu

Tubi del metano e danni [illegible]

Vorrei fare alcune precisazioni sull'articolo «I tubi rovinano l'ambiente» comparso sulla pagina Laghi de «La Stampa». Innanzitutto è falso che sia stato il sindaco [illegible] informare la Regione sull'avvenuto danno ambientale, perchè [illegible] ha fatto il sottoscritto a nome del gruppo «In[illegible] per Cannero» inviando in allegato anche [illegible] documentazione fotografica ed è stata proprio la Regione stessa ad imporre al signor Henke la sospensione dei lavori che fino a quel momento non c'era stata.

Vi è dunque da chiedersi perché il sindaco, ora così positivamente interessato al restauro della situazione, non abbia [illegible] i lavori di sua iniziativa prima che questi fossero ultimati, evitando così gran parte dei disastri, visto che, come da lui stesso affermato in consiglio comunale, l'Amministrazione aveva già rilevato irregolarità nell'esecuzione dell'opera sin dall'ottobre 1990.

Ancora, è credibile la coscienza ecologica dello [illegible] primo cittadino cannerese, quando proprio lui ha proposto alla prefettura la costruzione di una superstrada a scorrimento veloce a mezza [illegible] che sorgerebbe proprio nelle zone devastate dai tubi in oggetto? Passato un anno, ci rimane solo la speranza che dopo tante parole l'Amministrazione passi finalmente ai fatti con il ripristino dei luoghi disastrati che erano soggetti, tra l'altro a vincolo paesaggistico-storico.

Giuliano Pedretti, Cannero

Gabinetti pubblici [illegible] chiusi a Domo

Nello scorso [illegible] di maggio, attraverso una lettera al giornale avevo segnalato l'ingiustificata chiusura [illegible] gabinetti pubblici a Domodossola. Ora scrivo per denunciare che nel frattempo non solo non è stato fatto nulla per riaprirli, ma che il Comune non [illegible] è nemmeno degnato di fornire una risposta in merito. Mi sembra grave, visto che questa ca[illegible] crea difficoltà pure agli ambulanti del mercato del sabato, anche loro costretti a rivolgersi ai bar per fruire dei servizi igienici.

Francesco Pitari,
Domodossola

Borgomanero, poco dopo l'aggressione gli autori bloccati dai carabinieri

Scippano una donna, arrestati

La vittima ha cercato di resistere ed è stata trascinata dall'auto per alcune decine di metri
E' rimasta ferita. Gli aggressori sono stati fermati a un posto di blocco mentre tentavano la fuga

BORGOMANERO. Scippo in pieno centro. Ma, questa volta, è andata male per gli esperti nello «strappo», catturati poco dopo con la refurtiva. Si tratta [illegible] due giovani lombardi: Domenico Scaldaferri, 22 anni, residente a Samarate (Varese), ed Emanuele Vincenzi, 26 anni, di Cardano al Campo. Vittima della coppia di scippatori, che operavano in automobile, è stata Elena Poletti sposata Spera, 46 anni, abitante in località Prazzole, [illegible] Eugenio Montale 20. Lo scippo è riuscito: ma, nel viaggio di ritorno, è andata male ai due campioni del furto [illegible] destrezza, che sono caduti nella rete [illegible] loro [illegible] carabinieri, che li hanno sorpresi con il malloppo: una refurtiva piuttosto modesta, qualche centinaio di migliaia di lire, tale da non giustificare un atto violento.

La vicenda ha avuto inizio l'altro pomeriggio, alle 15,30. Elena Poletti percorreva a piedi viale don Minzoni, una delle strade più frequentate di Borgomanero, quando un'automobile le è passata accanto sino quasi a sfiorarla. Dal finestrino è spuntata una mano, che ha afferrato la borsetta della donna. Strattonata dal malvivente, la Poletti è finita sull'asfalto procurandosi lesioni che sono poi state medicate al pronto soccorso dell'ospedale.

Subito dopo lo «scippo», alcuni passanti correvano a soccorrere la malcapitata, altri rilevavano tipo e targa dell'auto in fuga. Dati che venivano prontamente segnalati al vicino [illegible] mando dei carabinieri. Aveva così inizio la caccia al ladro: nel senso almeno che i dati venivano comunicati a tutte le pattuglie in servizio sulle strade della nostra e della vicina provincia di Varese.

La macchina «incriminata» veniva così fermata ai confini tra Novarese e Varesotto, sulla statale del Sempione, da [illegible] pattuglia della stazione di Castelletto Ticino che stava [illegible] gendo un normale servizio di controllo. I due scippatori venivano fermati, e successivamente arrestati e portati in carcere a Novara. [f. a.]

RAPINATI DUE COMMERCIANTI

VIGEVANO. Rapina l'altra sera ai danni di due commercianti ambulenti [illegible] Vigevano, marito e moglie, che sono stati affrontati da quattro banditi armati di pistola e derubati dell'auto, [illegible] Volkswagen Passat appena acquistata, sulla quale c'erano inoltre alcuni milioni in contanti e pure numerosi articoli di biancheria per un valore consistente.

Nella colluttazione la donna è stata anche scaraventata a terra e si è procurata numerose [illegible]

La rapina è avvenuta l'altra sera, poco dopo le 21, ai danni di Enrico Vignarelli, [illegible] anni, e della moglie Anna Giodici, di 53. I due coniugi stavano rincasando dopo essersi recati da un grossista a fare rifornimento di merce, articoli di biancheria, che poi avrebbero rivenduto sulla loro bancarella al mercato.

I rapinatori, quattro, li stavano aspettando sotto casa, una villetta in via Salasco 11, alla Brughiera.

Sono scesi da un'auto in sosta ed hanno affrontato Enrico Vignarelli mentre si accingeva a ritirare l'auto in garage; poi hanno aggredito anche la moglie, che è stata medicata [illegible] pronto soccorso. Infine due di essi sono saliti a bordo della Passat, dileguandosi, mentre i complici si [illegible] allontanati a bordo della loro stessa auto.

Enrico Vignarelli ha dato subito l'allarme al 113 e, mentre [illegible] moglie veniva soccorsa, si è gettato personalmente all'inseguimento della Passat al volante dell'altra [illegible] automobile, una Opel Ascona. Ma i malviventi h[illegible] ben presto fatto perdere le loro tracce, e anche il tempestivo intervento di una «volante» della polizia è stato inutile. [c. b.]

Una serata su Giuseppe Mazzini con il famoso storico inglese

Mack Smith domani a Novara

Parlerà in inglese alla «Popolare», ma con traduzione simultanea. Organizza la «Sir James Hudson Society», che si ispira al diplomatico britannico del secolo [illegible]

NOVARA. Il Risorgimento torna domani sera a palazzo Bellini, nell'austero ambiente che ospita la Banca Popolare di Novara. Qui, dove fu scritta una delle pagine più importanti della storia d'Italia (l'abdicazione [illegible] Carlo Alberto dopo la sconfitta della Bicocca) il professor Denis Mack Smith, lo scrittore inglese profondo conoscitore del passato italiano (recente il suo volume «I Savoia, re d'Italia») parlerà su «Mazzini in Inghilterra».

La conferenza, organizzata dalla «Sir James Hudson Society», sezione [illegible] Novara, in collaborazione [illegible] la Banca Popolare, avrà inizio alle 21 nell'auditorium dell'istituto [illegible] credito in via Negroni 11. Denis Mack Smith parlerà in inglese, così come vuole il rigido protocollo di questa associazione culturale molto esclusiva ma, dato l'interesse per l'oratore, l'intervento potrà essere seguito con traduzione simultanea, così come la serata è stata aperta [illegible] (eccezionalmente) anche ai non iscritti.

Con questa conferenza d'alto livello la «Sir James Hudson Society» di Novara riprende l'attività dopo [illegible] costituzione del sodalizio avvenuta in primavera. Il club culturale di lingua inglese si ispira a James Hudson, noto diplomatico britannico, il primo ad essere accreditato in Italia fra il [illegible] e il 1853. A Torino l'ambasciatore del Regno Unito fu apprezzato per la sua affabilità e [illegible] volta ebbe modo di apprezzare l'Italia, tanto da creare un vincolo indissolubile.

L'idea di portare anche sotto la cupola di Novara la prestigiosa «Sir James Hudson Society» è stata di otto donne che parlano molto bene l'italiano, perchè ormai naturalizzate, [illegible] tradiscono gli accenti d'origine, quelli appunto d'Oltremanica o degli States. La [illegible] novarese è presieduta da Nicola Rudge Jannelli, moglie del prefetto, integrata al punto da pronunciare con inflessione dialettale il nome della città che la ospita: «Nuara».

Con Muriel Crawford Comola, vicepresidente, e altre sei compagne, ha costituito questo circolo che ha già raccolto decine [illegible] di proseliti. Far parte della «Hudson Society» non significa partecipare a incontri salottieri per l'ora del classico tè, ma - per chi è amante di lingue e cultura d'Oltremanica - migliorare le [illegible] linguistiche, approfondire gli aspetti, conversare, incontrare personaggi del mondo economico, politico o culturale inglese.

Non è di rigore l'abito scuro [illegible] il caso di dirlo, la conoscenza dell'inglese o per lo meno è d'obbligo avere uno spiccato e pronunciato interesse per la cul[illegible] e la [illegible] provenienti dal Regno Unito. Quindi «conversation» in madre lingua con piccole deroghe per alcuni ospiti. Così [illegible] accadrà domani sera, per la presenza di Denis Mack Smith: anche gli iniziati o i digiuni d'inglese potranno ascoltare [illegible] lo storico e porre domande in italiano attraverso la traduzione simultanea.

Gianfranco Quaglia

LA FOTO DEI RICORDI

L'inondazione del 1958 in Valdivedro

Nel novembre del 1958 il torrente Diveria in piena ruppe gli argini a San Giovanni e il fango [illegible] coltivazioni e case. Già sette anni prima, nel 1951, il torrente [illegible] straripato nello stesso punto, facendo anche alcune vittime e danneggiando la strada [DALL'ARCHIVIO FALCIOLA DOMODOSSOLA]

NUMERI UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: via Vittore 2, ang. p. Cavour, tel. 0321 / 398.401/2; fax 38.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel 0324 / 243.702
Verbania: via De Sonis 57, tel. 0323 / 403.435

TELEFONO AZZURRO

Numero verde (basta un gettone): 1678/48.048

VIGILI DEL FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Socc. emerg.: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21798
Elisoccorso: Masera: E.S.I. Eliambulanza 35.395 - 35.283 nott. 43.091 [illegible] 0337 - 23.72.40

[illegible]

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 843.083
Domodoss.: 0324 / 49.800
Galliate: 862 222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 81.800 - 63.069
Grav. Toce: 0323 / 848.558
Stresa: 0323 / 93.360
Verbania: 0323 / 405.000 - 516.000
Baveno: 0323 / 924.222
Mergozzo: 0323 / 80.705

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.500
Domodoss.: 0324 / 491.334
Oleggio: 91 157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31 844
Verbania: 0323 / 541.318

[illegible]

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81,410
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 81.237
Omegna: 0323 / 61.288
Verbania: 0323 / 504.250

VIGILI URBANI

Novara: 465.222
Arona: 0322 / 242.287
Borgoman.: 0322 / 81.476
Domodoss.: 0324 / 482.233
Oleggio: 91.708
Omegna: 0323 / 61.868
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

BIBLIOTECA

Novara (Biblioteca Comunale Negroni): orario: lun., mer. e ven. 14-20,30; mar. e giov. 8-14; sab. 8-12,30.

[illegible]

Novara: 581.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.880
Domodossola: 243.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 81.244
Verbania: 401.208

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.655
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 401.000
Rom. Sesia: (0163) 826.268

[illegible] LAGHI

Lago Maggiore: Arona 242.352; Stresa: 30.393; Verbania: 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844 882

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.880
S. Maria Maggiore: 94.683

AEROPORTI

Mi-Malpensa: 02 / 7485.2200
Mi-Linate: 02 / 7485.2200
TO-Caselle: 011 / 577.8361

[illegible]

Novara: 28.758; 28.628
Arona: 242.044
Borgomanero: 81.868
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61 559
Stresa: 30.472
Verbania: 498.097

FARMACIE

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45; *Invernizzi*, corso Italia. Dalle 8,45 alle 20,15: *Sant'Agabio*, via S. Giulio.
PROVINCIA — **Arona:** *Negri*; **Borgoticino:** *Porcelli*; **Oleggio:** *Mazzonelli*; **Bogogno:** *Bonini Carpiceci*; **Maggiora:** *Sartore*; **Gozzano:** *Mazzetti*; **Verbania (Intra):** *Borroni*; **Cannobio:** *Fida*; **Baveno:** *Emer*; **Nebbiuno:** *Monti*, **Villadossola:** *Montagna*; **Baceno:** *Marinone*; **S.M. Maggiore:** *Zanana*; **Crusinallo:** *Poinelli*; **Grignasco:** *Borsa*

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Pensionato insonne mette in fuga i ladri

Furto di pellicce, per oltre 40 milioni, nel negozio «Al risparmio donna». I ladri, però, sono stati costretti a interrompere l'azione per l'intervento di un pensionato insonne [illegible] abita sopra il negozio. Disturbato dal rumore, ha scagliato dal balcone bottiglie e un vaso [illegible] fiori che ha colpito l'auto dei ladri.

[illegible]

Spacciava hashish [illegible] giovane

E' stata arrestata per spaccio [illegible] droga Patrizia Villa, [illegible] anni. La ragazza è stata sorpresa dai carabinieri in via Tarantola 6, dopo che aveva dato alcune dosi [illegible] hashish a tossicodipendenti.

LAVENO [illegible]

Il Lago Maggiore in onda [illegible] Rai Uno

Il Verbano sarà protagonista del programma «Ciao Italia» di [illegible] Uno. Il filmato, che viene realizzato oggi, andrà in onda il 14 dicembre alle 10.

La giunta cusiana si è spaccata sul referendum per la nuova provincia

Crisi in Comune ad Omegna

Due consiglieri socialisti [illegible] si sono presentati in aula al momento della votazione finale
Chieste le dimissioni del sindaco, che ha commentato: «Sarà impossibile ricucire lo strappo»

OMEGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In Comune è di [illegible] crisi. A tre mesi dall'insediamento [illegible] agosto, l'amministrazione presieduta [illegible] democristiano Antonio Quaretta, primo dc a ricoprire la carica nel capoluogo cusiano, ha perso la maggioranza a causa della defezione di [illegible] consiglieri socialisti: Francesco Liciberto e Salvatore De Riu.

Lo scontro è avvenuto, [illegible] che a dirlo, sul problema della nuova provincia. Sullo stesso argomento era scivolata anche la giunta precedente, retta da Teresio Piazza. Nella seduta consiliare [illegible] lunedì sera all'ordine del giorno c'era anche la proclamazione [illegible] referendum.

Avrebbe dovuto tenersi, dopo [illegible] stato già rimandato [illegible] volta, domenica [illegible] dicembre. In [illegible] i due consiglieri socialisti non si sono presentati in aula, facendo mancare la maggioranza che avrebbe dovuto votare per la consultazione.

[illegible] andata anche peggio. [illegible] Riu e Liciberto hanno mandato una lettera [illegible] insolitamente duri, nella quale chiedono addirittura [illegible] dimissioni [illegible] sindaco. «Siamo stati semplicemente coerenti con gli impegni assunti dal Comitato territoriale socialista del Vco che ha deliberato chiaramente il parere favorevole sull'istituzione [illegible] nuova provincia. Il sindaco Quaretta invece non ha firmato a Gravellona il documento espresso del Comitato promotore della provincia del Vco. Ha addotto una non meglio chiarita questione a proposito del doppio capoluogo. Quel documento [illegible] anche espressione dei socialisti dell'Alto Novarese e noi, di fronte al comportamento del sindaco, non abbiamo potuto che dissentire. Il referendum, [illegible] da fare, bisognava farlo prima: adesso è tardi».

Ed il referendum è dunque probabile che non si farà [illegible] più, non esistendo ormai una maggioranza in grado di esprimerlo. Salvo un colpo [illegible] coda della giunta, che decida, motu proprio, di effettuare la consultazione popolare, gli omegnesi alle urne non ci andranno. Salvo forse che per [illegible] un altro Consiglio comunale. Su quanto è avvenuto lunedì sera, si è espresso il sindaco Antonio Quaretta: «E' [illegible] fatto negativo e grave che si impedisca alla gente di esprimersi su una questione come l'istituzione della provincia. Prendiamo [illegible] quanto è successo anche se ci sembra difficile andare a ricucire lo strappo con i due consiglieri che sono usciti [illegible] maggioranza. Constatiamo con amarezza che questa vicenda è una sconfitta della democrazia».

Lo scontro è anche in casa socialista. Eraldo Beltrami, capo[illegible] del psi, spara a [illegible] contro il pds: «Hanno cambiato abito e nome ma sono rimasti i comunisti di sempre. Dietro questa manovra c'è il pds. Quanto è successo [illegible] duro colpo alle istituzioni democratiche. Non [illegible] a capire quali sono le ragioni dell'insoddisfazione dei nostri due consiglieri che in pratica hanno impedito alla gente di esprimere il proprio pensiero».

[illegible] non è rimasto assoluta[illegible] dell'accaduto è il capogruppo del pds, Germano Visconti: «E' la logica conclusione di [illegible] amministrativa nata già male. Questa giunta che era nata in modo artificioso sul problema della provincia, [illegible] subito evidenziato delle contraddizioni, interne al psi, che adesso [illegible] venute a galla in modo clamoroso. Lunedì sera [illegible] altresì evidente che in Consiglio comunale c'è una [illegible] maggioranza favorevole [illegible] nuova provincia e che vuole che l'iter istitutivo sia completato al più presto, in [illegible] con le forze economiche e sociali del Cusio che [illegible] la stragrande maggioranza [illegible] su questa posizione. Ci siamo opposti all'ipotesi di consultazione popolare [illegible] per principio, ma perché, così come era stato proposto, il quesito era inaccettabile. Da parte soprat[illegible] del sindaco Quaretta c'è [illegible] la volontà di forzare i [illegible] siglieri di maggioranza su questo modo di presentare la consultazione, col risultato che vediamo. Rendendo oltre tutto ingovernabile la città».

Ed adesso [illegible] succederà? Nessuno dei due schieramenti ha, per il momento, i numeri per [illegible] nuova maggioranza. A meno di ricorrere al voto dell'msi, da tutti però sempre, più a parole che nei fatti, rigettato. Una soluzione [illegible] sindaco: [illegible] pds non ha voluto il ricorso agli elettori per stabilire a quale provincia appartenere? [illegible] abbia adesso il coraggio di [illegible] situazione politica e di ricorrere alle urne per un nuovo Consiglio. E' una questione di democrazia. Queste votazioni, [illegible] certo, [illegible] potrà impedire [illegible].

Vincenzo Amato

LA CITTA' DOMANDA

Una mattina perduta nell'aula di giustizia

ALL'uscita del tribunale [illegible] Novara una guardia giurata, intervenuta in qualità di testimone [illegible] processo per rapina e lesioni [illegible] confronti di Claudio Donetti (il dibattimento si è concluso con una sentenza di «patteggiamento», sollecitata dagli aggressori, che hanno risarcito il danno alla parte lesa), si lamentava - né più né [illegible] di [illegible] testimoni in circostanze analoghe - [illegible] per le nove in tribunale, e di essere stata «licenziata» dopo le undici senza nemmeno [illegible] sentita [illegible] giudici. Abbiamo [illegible] di spiegarle che il procedimento per applicazione di pena su richiesta delle parti (il patteggiamento, appunto) [illegible] prevede [illegible] i testi vengano sentiti. [illegible] replica [illegible] allora perché mi hanno chiamato?». Fino all'ultimo momento non si può sapere se la richiesta di patteggiamento [illegible] accolta dal pubblico ministero o dal collegio giudicante. E la replica è stata: [illegible] almeno pote[illegible] per l'ora [illegible] si fa il processo: perché devo aspettare due ore?».

Il fatto è che l'orologio dei tribunali non può mai dare l'ora... esatta. In effetti, le udienze per i processi penali e gli interrogatori, [illegible] l'audizione [illegible] testimoni o le udienze per le separazioni e i divorzi vengono - nell'arco [illegible] una [illegible] mattinata - fissati tutti [illegible] stessa ora. Qualche volta capita invece che siano previsti intervalli [illegible] mezz'ora o di un'ora cosicché sul vostro foglietto di convocazione potreste leggere: «Comparizione fissata alle ore 9», «comparizione fissata alle ore 9,30», e così via. Purtroppo è quasi impossibile che questi orari vengano rispettati.

Facciamo un'ipotesi. In una [illegible] mattinata si tengono parecchi processi penali. Per due di questi processi gli imputati sono detenuti (quindi devono essere accompagnati in aula, dal [illegible] re, con la scorta); gli imputati [illegible] gli altri processi sono a piede libero. I [illegible] gruppi di imputati (e tutti i testimoni) hanno però ricevuto l'avviso di essere in aula per le nove; infatti, se i detenuti a quell'ora [illegible] fossero [illegible] arrivati, i giudici troveranno conveniente incominciare i processi degli imputati a piede libero. Di più: un processo che si annunciava molto complesso [illegible] ed ecco che i tempi si accelerano per cui il tribunale passa subito a trattare altri processi. Altra ipotesi, [illegible] separazione [illegible] protrae davanti al presidente più a lungo del previsto, ed [illegible] le altre subiscono tutte dei ritardi. Detto così, sembra ragionevole. Di [illegible] può essere molto seccante. Almeno, chi viene [illegible] in tribunale dovrebbe trovare sul bigliettino [illegible] frase di spiegazione. Oppure, quando il cittadino chiede informazioni qualcuno potrebbe dirgli qualcosa [illegible] più del ristrettissimo [illegible] sieda lì e aspetti che poi lo chiameranno». La pillola sarebbe [illegible].

Antonio Costa [illegible]

A Omegna [illegible] madre acquista un «video» per i figli ma il filmato è difettoso

Cartoni animati con sorpresa porno

La donna, che aveva comperato la cassetta in un'edicola, ha presentato denuncia ai carabinieri
Un fatto analogo era già successo nel Modenese. Le pellicole sono pubblicate dalla stessa editrice

OMEGNA. Voleva trascorrere con i figli qualche ora spensierata. Per l'occasione aveva acquistato una videocassetta «fresca» d'edicola, con i cartoni animati prediletti dei pargoli. Per poco (e qualche immagine è [illegible] alle loro innocenti pupille) i figli non assistevano alle imprese erotiche di attrici specializzate nel settore.

Quando sul video è [illegible] una sequenza [illegible] immagini pornografiche, [illegible] signora A.M. [illegible] Omegna ha fatto un balzo sulla poltrona.

I bambini [illegible] rimasti perplessi: «Che cos'è, mamma? Perché giri il canale?». La mamma infatti è [illegible] fulminea nel premere il pulsante del telecomando.

Il fatto [illegible] nuovo: poche [illegible] la disavventura era capitata nel Modenese. Anche qui, sul teleschermo, le dolci Charlotte e Candy Candy avevano lasciato spazio a ben altro spettacolo.

La signora [illegible] Omegna aveva acquistato in mattinata la video cassetta [illegible] «Lady Oscar», così almeno recitava il titolo della copertina, [illegible] un'edicola della città.

Mai avrebbe potuto immaginare che quello che era il filmato di un racconto-favola per bambini nascondesse, nell'ultima parte del nastro, delle immagini decisamente porno.

Superato il momento di imbarazzo e indignazione, la [illegible] prima è andata dall'edicolante a protestare, poi, [illegible] vinta dell'estraneità e dell'innocenza del commerciante (anche perché la videocassetta, come le altre in vendita, le era giunta fra le mani accuratamente sigillata) si è rivolta ai carabinieri.

Due giorni dopo la denuncia è finita sul tavolo del procuratore della Repubblica Antonio Simone, che sul [illegible] sta istruendo un fascicolo.

Delle indagini finora svolte è risultato che un caso analogo [illegible] stato riscontrato a Sassuolo, in provincia di Modena, alla metà dello scorso settembre e che entrambe le videocassette risultano «stampate» e distribuite dalla stessa «editrice». Errore di montaggio, sabotaggio, oppure un assurdo e mal[illegible] tentativo [illegible] pubblicizzare filmati porno?

Dovrà stabilirlo l'inchiesta. L'imputazione per ora contestata alla ditta produttrice è quella di «pubblicazione e diffusione di materiale pornografico».

Certo è che per qualche tempo ne andranno di me[illegible] le vendite di filmati per l'infanzia e cartoons.

Come può reagire un genitore che scopre il proprio bambino, invece che incantato [illegible] occhi sognanti per le fantastiche avventure della Sirenetta, stupido e incuriosito per le performance hard-core [illegible] Moana, Baby Pozzi e [illegible] altre porno star? [a. c.]

IERI POMERIGGIO A BAVENO

I funerali delle ragazze morte in un [illegible]

[illegible] commossa, [illegible] centinaia di giovani, per le esequie [illegible] Irene Corda e Sabrina Genco, le due ragazze di 23 anni morte sabato [illegible] nell'auto finita in un torrente nei pressi di Casale Corte Cerro. Dopo la cerimonia religiosa, i due cortei si sono uniti per accompagnare al camposanto le due bare, portate a spalla da coscritti ed amici.

Nelle valli disastrate dall'alluvione è nato un Consorzio per lo sviluppo

Formazza prepara il rilancio

Attorno al marchio «Cascata verde» si concentreranno iniziative destinate [illegible] promuovere le attività turistiche ed economiche puntando sulle risorse ambientali. Il progetto-Primavera

PREMIA
NOSTRO SERVIZIO

Nato [illegible] anno fa per rilanciare [illegible] attività economiche della zona, con un nome che è una sfida e un i[illegible]gno per una valle colpita da frane [illegible] alluvioni, il «Consorzio rinascita della montagna valli Antigorio [illegible] Formazza» ha ora un marchio e un motto, «Cascata verde», un simbolo grafico che racchiude in un triangolo tre realtà; la montagna, la cascata e i boschi.

Il marchio accompagnerà l'entusiasmo dei membri del Consorzio che ha sede a Premia, piccola capitale della Comunità montana che raggruppa i quattro municipi delle due valli da Crodo a Formazza.

«Il consorzio - ha detto Angelo Guenza, presidente della Comunità montana - comprende tutte le forze economiche per amalgamarle e migliorarne le attrezzature offrendo nuovi po[illegible] di lavoro in valle».

Turismo [illegible] Europa del '92 bussano alle porte. L'ammodernamento della viabilità ossolana sta tirando la volata finale, nel giro di un paio d'anni la statale sarà collegata alla superstrada in arrivo da Gravellona.

L'Anas sta lavorando al raccordo del Pontetto per evitare il collo d'imbuto [illegible] di Crevola, [illegible] tortuosa arrampicata delle «Casse» prima di Formazza verrà saltata a piè pari [illegible] galleria elicoidale, il secondo paramassi da Sottofrua alla Cascata, un tratto di strada chiuso dalla frana dell'85, [illegible] pleterà la percorribilità [illegible] valle, ridotta da frane e alluvioni a Cenerentola ossolana.

Per ora [illegible] ancora aperti i cantieri e le «piaghe» [illegible] solo della frana precipitata [illegible] Monte Castello il 29 agosto 1985, [illegible] anche quelle dell'alluvione [illegible] due anni dopo, che sconvolse la valle del Toce aprendo vistose ferite nel paesaggio e causando ingenti danni all'economia. Per quegli eventi la Regione riconobbe lo stato di calamità naturale, vennero stanziati fondi dalla Protezione Civile e dalla Legge Valtellina, [illegible] Municipi della valle si susseguirono «summit» di amministratori, [illegible] ministri e [illegible] tecnici.

«La superstrada da Gravellona [illegible] ha già portato più gente in Ossola - dice Umberto Sartori [illegible] Comune di Baceno e presidente [illegible] 'Rinascita' - e per guardare al futuro è [illegible] il consorzio su iniziativa della Comunità [illegible] che grazie alla Regione aveva potuto organizzare con fondi [illegible] corsi di riqualifi[illegible] professionale [illegible] lavoratori, seguiti [illegible] addetti [illegible] turismo, cavatori e agricoltori, tutti interessati a fare [illegible] la propria attività nelle Province circostanti».

Sulla scia del primo corso è partito in questi giorni [illegible] do, coordinato da [illegible] consulente [illegible] marketing.

Nel settore del turismo il consorzio vuole rivalutare la bassa stagione, da marzo a giugno. «Ci rivolgiamo soprattutto ai giovani ma anche ai pensionati che rappresentano una clientela vivace e interessante - dice Anna Benigna di Crodo [illegible] assessore dell'Apt, l'azienda di promozione [illegible] - e in Primavera [illegible] ventina di alberghi delle due valli offrono [illegible] verdi a prezzi bloccati e competitivi».

I ristoranti consorziati lanciano anche un «menù [illegible] Primavera» ricco di piatti scelti, e di cosa sia capace la [illegible]na valligiana l'ha dimostrato l'albergatore Minoli alla serata [illegible] presentazione del marchio.

L'assessore Benigna guarda anche [illegible] turismo [illegible] qualità: gli «orridi», le marmitte glaciali scavate nella roccia dal Toce nel corso dei millenni, costituirebbero un ecomuseo naturale di primaria importanza.

La chiesa gotico-romana di Baceno, la casaforte cinquecen[illegible] di Formazza, il villaggio walser di Salecchio, i musei di mineralogia di Crodo e della montagna [illegible] Viceno sono altrettante perle dell'ambiente alpino che chiedono solo [illegible] porte.

[illegible] Bologna

Una suggestiva veduta aerea di Ponte. Case walser, cascata del Toce, boschi e «orridi» saranno le attrattive della rinascita

OTTO DENUNCE PER TEPPISMO

DOMODOSSOLA. Sono stati otto giovani, di età compresa tra i [illegible] ed i 20 anni a rovesciare, un paio di [illegible] fa, l'auto [illegible] carabiniere, posteggiata nella centralissima via Bonomelli, a pochi metri [illegible] stazione ferroviaria internazionale. Si sarebbe dunque trattato [illegible] «bravata» e non di una vendetta come si temeva in un primo tempo. [illegible] affiorata l'ipotesi che qualche spacciatore [illegible] voluto «vendicarsi» nei confronti [illegible] carabiniere che [illegible] parte della squadra antidroga della Compagnia [illegible] Domo.

Per il momento i carabinieri non hanno reso [illegible] i nomi degli [illegible] ragazzi, nei confronti dei quali [illegible] comunque scattata [illegible] denuncia a piede libero [illegible] danneggiamento. Sembra che Michele Bruno, il carabiniere la cui auto [illegible] stata oggetto del blitz notturno, abbia sporto querela contro di loro, pur se questi si sarebbero detti disposti a rimborsare i danni.

L'episodio era avvenuto nelle prime ore [illegible] sabato [illegible] novembre. Michele Bruno [illegible]gliato [illegible] alcuni agenti di polizia che lo informavano di aver trovato la sua [illegible] posteggiata sotto casa, completamente rovesciata.

L'arrivo dei carabinieri [illegible] della polizia aveva richiamato l'attenzione di alcune persone che lavoravano in stazione [illegible] la notizia dell'episodio s'era ben presto sparsa in città nonostante [illegible] riserbo delle forze dell'ordine. [illegible] teppisti però nessuna traccia.

Sempre [illegible]ri, i carabinieri hanno comunicato l'esito di alcune operazioni condotte in questi ultime settimane, operazioni per le quali la magistratura ha dato solo ora l'autorizzazione affiché siano rese note. [illegible] tutto si tratta di ben 6 arresti, tra i quali figurano quelli [illegible] due giovani domesi trovati in pos[illegible] di [illegible] grammi di eroina: Gilmar Biasutto, 27 anni, già [illegible] alle forze dell'ordine [illegible] di G.P., 21 anni, incensurato, entrambi domesi.

Manette ai polsi anche per Michele Palumbo (27 anni) di Crevoladossola, Fabio Iacopino (20 anni) e Vincenzo Baccenetti (24 anni), tutti accusati di furto. Palumbo era [illegible] sorpreso mentre cercava di introdursi al Centro Sociale di Domodossola; gli altri [illegible] invece sono stati fermati dopo il furto in una ca[illegible] di Montecrestese dalla quale avevano portato via roba per 5 milioni di lire. [r. s.]

Nell'Alto Novarese i benzinai della fascia di confine hanno un motivo in più per aderire allo sciopero nazionale dei distributori

«Indifesi contro la concorrenza della Svizzera»

La protesta è emersa anche l'altra sera [illegible] Gravellona Toce durante la riunione di categoria. «Da luglio aspettiamo l'indennizzo che era stato votato dal Comitato interministeriale prezzi. Di questo passo altre stazioni di servizio rischiano di chiudere»

VERBANIA. Chiuderanno altre stazioni di servizio nella fascia di confine, penalizzate dal pieno «svizzero»? La protesta dei benzinai delle zone più vicine alla Svizzera è emersa anche l'altra sera a Gravellona Toce, dove, nella sala consiliare, si è svolta la riunione di categoria per l'Alto Novarese.

Accanto [illegible] problemi che hanno portato allo sciopero nazionale - la rivalutazione professionale e [illegible] richiesta di sgravi fiscali - parecchi gestori hanno riproposto [illegible] problema della fuga [illegible] troppi utenti italiani nella vicina Confederazione, dove la benzina costa 500 lire in meno al litro.

Qualcuno ha detto [illegible] mezzi termini che, se la situazione [illegible] cambierà, sarà costretto a chiudere, visto che [illegible] lavoro negli ultimi anni è diminuito paurosamente.

«E' un problema molto serio - dice Renato Graziani, rappresentante sindacale [illegible] categoria per la Confesercenti - fermo [illegible] luglio dell'anno scorso. In quella data è [illegible] votata [illegible] deliberazione della giunta del Comitato Interministeriale Prezzi che prevedeva un indennizzo per i gestori di stazioni di servizio [illegible] fasce di confine. Ma tutto [illegible] fermato lì, l'indennizzo non c'è stato [illegible] non è [illegible] neppure individuata la fascia da indennizzare».

Il sindacato ha espletato [illegible]te le pratiche ed ha inviato al ministero dell'Industria un voluminoso dossier sui danni subiti dai benzinai dell'Alto Novarese [illegible] «ma [illegible] ci ha risposto - commenta Graziani - [illegible] se non avessimo spedito nulla». [illegible] qui la reazione dei gestori che anche l'altra sera a Gravellona hanno protestato vivacemente: è s[illegible] anche ventilato uno sciopero locale proprio sul problema della benzina di confine, [illegible] il sindacato smentisce qualsiasi azione circoscritta all'Alto Novarese.

Anche ieri, mentre le pompe italiane [illegible] chiuse per sciopero, si [illegible] formate lunghe code [illegible] automobilisti ai valichi [illegible] Gondo, Piaggio Valmara [illegible] Ponte Ribellasca che andavano nelle vicine stazioni svizzere per il pieno. [m. g.]

[illegible]

[illegible]. L'altra volta gli [illegible] state tagliate le gomme del distributore, questa volta ha avuto il self service bloccato [illegible] una calamita. Matteo Cravero, gestore [illegible] una [illegible] servizio in viale Giulio Cesare, [illegible] notte scorsa è [illegible] bersaglio di ignoti che [illegible] hanno accettato la sua ennesima mancata adesione allo sciopero dei benzinai.

«A ottobre mi hanno distrutto le gomme - racconta Cravero - [illegible] questa volta sono [illegible] qui tutta la notte a controllare, [illegible] qualcuno ha finto di fare benzina con il self-service ed ha inserito nell'apparecchiatura [illegible] calamita che l'ha mandata in tilt. Quando un cliente inseriva i quattrini si spegneva [illegible]tomaticamente la pompa del carburante».

[illegible] gestore novarese però [illegible] demorde: «Sono soddisfatto [illegible] trattamento che ricevo dalla mia compagnia, perciò non farò sciopero».

A Novara lo sciopero ieri è stato pressoché totale, mentre sono numerose le stazioni di servizio rimaste aperte sull'autostrada. [m. g.]

Assemblea annuale del comitato piemontese della Figc

Novaresi in evidenza

La presidenza, per acclamazione, è andata al borgomanerese Margaroli
Salvatore Fusco ha voluto dare un premio-fedeltà all'ossolano Ernesto Gori

TORINO
NOSTRO SERVIZIO

Tutta «novarese» l'assemblea del comitato regionale del comitato Piemonte e Val d'Aosta della lega nazionale dilettanti. Novarese, infatti, il presidente dell'assemblea [illegible] questa carica è stato designato - per acclamazione - Fedele Margaroli, presidente del Borgomanero) [illegible] novarese l'addetto ai lavori - ovviamente pre[illegible] - con la maggiore [illegible]nità [illegible] servizio in qualità di tecnico: l'ossolano Ernesto Gori, simpatico, coerente, preparatissimo allenatore che oggi si occupa delle sorti di una formazione dell'alta provincia, [illegible] di fuori visto che le «regole» federali stabiliscono che per lui [illegible] «limite d'età» [illegible] raggiunto e superato. Ma per essere festeggiati e complimentati, limiti [illegible] ce ne sono [illegible] Gori al Teatro Nuo[illegible] di Torino di applausi ne [illegible] presi tantissimi quando il presidente [illegible] comitato, Salvatore Fusco, lo ha chiamato sul palco. Una sorta di riconoscimento all'alta fedeltà [illegible] confronti di [illegible] sport - il calcio - che [illegible] punteggiato la [illegible] di Gori e che, limiti o non limiti, continuerà a punteggiarla ancora a lungo.

Tutta l'assemblea annuale torinese ha vissuto momenti di grande partecipazione [illegible] quello della premiazione [illegible] Ernesto Gori [illegible] della designazione di Fedele Margaroli a presiedere l'assemblea. Toccante la scelta della scenografia per ricordare i dirigenti scomparsi. Fra questi [illegible] Gala, ex presidente del Bellinzago e consigliere federale. Fusco ha voluto consegnare un attestato alle due figlie del dirigente [illegible].

Ma la premiazione [illegible] stata preceduta dagli interventi [illegible] presidente nazionale Elio Giulivi e [illegible] altri dirigenti presenti compresi quelli del settore giovanile. Proprio da questa parte sono arrivate le richieste di mo[illegible] e gli [illegible] di alcune società. E anche qui i novaresi [illegible]no stati quanto meno i primi. E' toccato, infatti, ad Emilio Ferraris, dirigente [illegible] Momo, fare presenti le perplessità di chi si occupa del settore giovanile per la progettata riduzione - nel campo dei pulcini - delle squadre da 11 a 7 giocatori.

Presenti - a dimostrazione dell'importanza che [illegible] data dalle società [illegible] questa assemblea annuale - oltre 620 [illegible] presidente [illegible] un dirigente. I premiati novaresi [illegible] stati l'Iris Oleggio (vincitrice del campionato di Promozione), Galliate (Prima Categoria), Gargallo e Barengo (Seconda), Pievese, Forti e Liberi, Sant'Agabio e Briona (Terza), Dormelletto, Intra, Suno, Gallia[illegible] [illegible] Lumellogno (under 18) e poi, per il premio disciplina, Voluntas [illegible] Galliate. Nel calcio femminile sono state premiate Trecate e Dormelletto. [m. s.]

Salvatore Fusco, massimo esponente del calcio regionale, in una foto d'archivio

SPORT [illegible]

[illegible] BERRETTI
Novara e Sampdoria oggi in campo

Giocano oggi pomeriggio alle 14,30, sul campo dell'antistadio di viale Kennedy, Novara [illegible] Sampdoria. Si tratta di [illegible] recupero della ottava giornata del campionato Berretti, nel quale il [illegible] occupa [illegible] terzo posto.

Luisa Milanoli [illegible] a Montecarlo

Continua il periodo favorevole [illegible] Luisa Milanoli. La schermi[illegible] novarese della Pro Vercelli si è aggiudicata a Montecarlo il «Torneo Internazionale [illegible] Monaco», superando la bolognese Melandri e la genovese Bosco.

Partita sospesa per i «Pharaones»

Sospesa dall'arbitro, dopo pochi minuti, l'ultima gara [illegible] gi[illegible] di qualificazione ai playoff scudetto [illegible] Magenta e Pharaones Novara. Un «azzurrino» si è gravemente infortunato, ma sul campo lombardo [illegible] l'assistenza sanitaria. La Federazione dovrebbe assegnare la vittoria a tavolino per i novaresi, già ammessi [illegible] qualche settimana alle semifinali.

Alberto Rognoni a «Stampa Club»

[illegible] terrà questa [illegible] a «La Meridiana» di Agognate, un incontro organizzato da «Stampa Club» sul tema «Dietro le quinte del calcio - ieri ed oggi». Relatore il [illegible] Alberto Rognoni, presidente della Promocalcio [illegible] fondatore del «Guerin Sportivo».

CONCORSO, [illegible]

NOVARA. Quella di ieri è stata una giornata-record per il concorso riservato al «campione eccellente». Non era, infatti, mai accaduto prima di ricevere [illegible] bellezza di oltre 500 voti. La vittoria [illegible] tappa [illegible] andata - [illegible] larghissimo margine - al verba[illegible] Paolo Fera, per il quale si sono espressi gli «ultras» [illegible] Verbania [illegible] un - probabilmente appena nato - Fera fan's club.

Per l'atleta verbanese sono arrivati ben 322 voti che uniti a quelli che il giocatore aveva già lo portano [illegible] quota 701. Fera non [illegible] oltre il terzo posto, ma è [illegible] vicinissimo al leader Adriano Terroni (758 voti) e al trecatese Stefano Caimi (712). [illegible] c'è stato [illegible] clamoroso sorpasso in vetta perché i due giocatori che precedono Fera ieri si sono... difesi bene con parziali di 6[illegible] voti (Caimi) e di 44 (Terroni).

[illegible] anche il trecatese Pasquale Buccheri, quarto nella classifica di giornata [illegible] voti, Monzani (Borgomanero), che è quinto, poi i due trecatesi Buratta e Cattaneo, [illegible] pari [illegible] al sesto posto, quindi Galliera (Verbania) e Favino (Borgomanero). [m. s.]

IL [illegible] ECCELLENTE

Voto per il giocatore ....

Appartenente alla Società ....

Cognome e nome ....

Via ....

Località ....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme con [illegible] del giornale; [illegible] Redazione La Stampa, [illegible] Della Vittoria 2, Novara.

Basket, Novara cade ancora, ma in provincia si sogna

Omegna alle stelle

I cusiani si confermano in testa alla serie D e si apprestano ad una trasferta determinante. In C, il Borgomanero si affaccia alle zone alte

[illegible] Bilancio all'agrodolce per il basket provinciale dopo l'ultimo weekend [illegible]nato. In B2 continua la serie ne[illegible] della Brix, mentre in C la Recordget Borgomanero [illegible] ad affacciarsi nelle zone alte. Grande euforia in riva al lago d'Orta, dove la Fulgor Maya Omegna continua a marciare sicura al comando della serie D; cade in casa [illegible] Rosmini Domo, ma l'Acetati Verbania conqui[illegible] [illegible] secondo successo.

Questi i temi salienti dell'ultima giornata agonistica, [illegible] domenica che [illegible] ha portato novità per la squadra [illegible] basket cittadina. Se non si verificherà una ripresa miracolosa nella seconda parte [illegible] torneo, gli azzurri sembrano ormai condannati. Eppure, a Pavia, la Brix ha dimostrato di essere in grossa ripresa, cedendo solo nel finale per dieci punti, mancando di forze fresche. Domenica prossima [illegible] Novara riceve la Ranger Varese, squadra satellite della stessa che gioca in A1, che negli ultimi anni raramente ha fallito l'ingresso ai playoff promozione. In testa alla classifica viaggiano appaiate Montichiari ed Asti, seguite a due punti da [illegible] sestetto ed a quattro da un terzetto. Undici squadre in quat[illegible] punti, la [illegible] di quest'anno si dimostra livellata verso l'alto.

In serie C, [illegible] Recordget Borgomanero ha travolto il Saronno, conquistando la quinta vittoria su sette incontri. In [illegible] si è portato il sorprendente Fossano, ma a soli d[illegible] punti di ritardo c'è gran ressa, con Serravalle, Garlasco, Varesino, Genova e Legnano. [illegible] prossimo turno, [illegible] in programma alcune sfide ad eliminazione diretta: Serravalle-Garlasco e Varesino-Recordget Borgomanero. [illegible] quintetto di Benelli dovrà quindi soffrire, in una trasferta difficile [illegible] che potrà fornire valide indicazioni sul futuro dei biancoviola.

Passando alla serie D, pur soffrendo più del previsto la Fulgor Maya Omegna ha incamerato due punti importanti contro il Pinerolo. I cusiani, grazie ad alcune prodezze di Luca Piantanida [illegible] fil di sirena, [illegible] vetta alla classifica, in «condominio» [illegible] il Saluzzo. Forse è ancora presto, ma ad Omegna si sta ridestando quell'atmosfera di euforia che già contraddistinse il campionato di due anni fa. Il prossimo turno, però, riserva [illegible] impegno di fuoco per la Fulgor, dovendo andare a far visita a quell'Asti che insegue con due punti [illegible] ritardo e che giocherà caricatissimo per tentare l'aggancio.

Secondo stop consecutivo, invece, per la Rosmini Domodossola. La squadra [illegible] Emilio Gabutti è stata sconfitta «a domicilio» proprio dall'Asti e indietreggia pericolosamente verso le zone basse. Sabato prossimo [illegible] in palio due punti d'oro sul parquet [illegible] Pino Torinese.

Torna al successo l'Acetati Verbania, nel girone lombardo. Il quintetto di Molina ha battuto il [illegible] e comincia a risalire lentamente dal baratro del fondo graduatoria. Prossimo impegno a Varedo, trasferta [illegible] non fallire sul parquet del fanalino di coda. [m. pia.]

TRIBUNALE DI [illegible]

Procedura esecutiva n. 95/85 R.G.E.

Promossa da Cavigioli Maria Pia con avv. Stefanetti contro **BRANESCHI [illegible]**.

Il giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 19-6-'91 ha disposto la vendita all'incanto [illegible] seguenti beni immobili di proprietà di Braneschi Bianca: [illegible] Comune di Domodossola, appartamento e cantina censiti [illegible] Nceu al fg 6 mapp.le 186, sub 23. Valore 130.000.000.

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 18-12-'91 ore 12,30 che avrà luogo nella sala [illegible] pubbliche [illegible] tribunale di Verbania.

Il giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:

1) [illegible] base: L. 130.000.000;
2) offerta in aumento non inferiore a L. 1.000.000;
3) cauzione e fondo spese [illegible] misura, rispettivamente, del 10 [illegible] del 15% del succitato prezzo base;
4) le modalità di versamento per [illegible] e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le [illegible] del 17-12-'91 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria [illegible] Tribunale [illegible] Verbania [illegible] somma indicata al precedente n. 3;
5) saldo prezzo entro [illegible] giorni dalla aggiudicazione.

Maggiori informazioni [illegible] Cancelleria Civile.

Verbania, 23-10-1991

COLLABORATORE [illegible] CANCELLERIA
[illegible] Falva

INFORMAZIONE [illegible]

LA PRANDI PROIETTATA NEL MONDO

Importante accordo internazionale per l'azienda di Marano Ticino

Da Marano Ticino ai mercati del mondo: è questa la prospettiva, già in atto, della Prandi spa, l'azienda novarese leader nella progettazione di impianti speciali per gli imballaggi flessibili (estrusione ed accoppiamento). Infatti nelle scorse settimane è stato firmato un prestigioso accordo con cui la Prandi passa sotto il controllo totale della Polytype SA di Friburgo (Svizzera) entrando così [illegible] far parte del grande gruppo internazionale Wifag. L'accordo, importantissimo, [illegible] trasferimenti [illegible] scambi sinergetici di tecnologie all'avanguardia e solide garanzie per [illegible] ulteriore sviluppo su scala mondiale. Con la nuova denominazione, **Polytype Prandi S.p.A.**, l'azienda apre [illegible] fase sempre più internazionale grazie anche alla guida del [illegible] presidente, il [illegible] dr. Romeo Robiglio e del direttor generale dr. Giorgio Giuffrida.

La Polytype (200 dipendenti), che da tempo occupa una posizione preminente sul mercato internazionale delle macchine di trasformazione di carta, alluminio e film plastici destinati all'industria dell'imballaggio, proietta la Prandi di Marano Ticino in un futuro [illegible] crescita lanciando la sfida ai problemi tecnologici più difficili, in particolare per quanto riguarda i materiali ed i macchinari per l'imballaggio flessibile destinato alla conservazione di prodotti pregiati, alimentari, farmaceutici ed ai nastri adesivi, con procedimenti all'avanguardia in fatto di ecologia e di protezione dell'ambiente. Anche per questo la Prandi [illegible] un'azienda che onora il Novarese.

Da destra: Romeo Robiglio, presidente della Prandi, il direttore generale Giorgio Giuffrida e Battista Corti, amministratore delegato della Polytype SA [illegible] Friburgo

[illegible]

Rock, musica leggera e i giovani sostenitori

IL più amato [illegible] Vasco Rossi. Nei cuori dei fans e soprattutto delle fans ha soppiantato Baglioni. Poi ci sono i Kiss, Madonna, Eros Ramazzotti, Dire Straits. Strana classifica? [illegible] darsi. I Kiss non possono avere più «proseliti» [illegible] Madonna? Osservazione legittima. Il trucco è presto spiegato: le indicazioni [illegible] formulate sul numero degli iscritti [illegible] fans club italiani ed europei.

Meglio restringere il campo. In Piemonte si organizzano con [illegible] [illegible] «fanzine» (contrazione delle parole fan e magazine, sono i giornali monografici dedi[illegible] all'artista preferito), [illegible]prattutto i sostenitori di gruppi heavy metal, della new wave inglese [illegible] del rock «storico». Poi c'è tutto un paese nell'Astigiano che, sindaco compreso, si mobilita per i Nomadi. La Valle d'Aosta ha un debole per Mina [illegible] Patty Pravo. Dell'elenco dei fans club (pubblicato da «Tutto-Musica e Spettacolo») basta stralciare gli indirizzi piemontesi e aprire la caccia.

[illegible] scopre che il presidente nazionale del fans club dei «Metallica» è un universitario di 24 anni, iscritto alla facoltà di Chimica industriale.

[illegible] chiama Claudio Cubito, abita a Moncalieri, sulla collina torinese. La sede del club [illegible] stata spostata di recente ad Alessandria. Prima era [illegible] casa del giovane. Claudio è direttore della rivista internazionale specializzata «Nuovo Metal Hammer», che [illegible] in quattro lingue.

Claudio Cubito ha fondato [illegible] Torino [illegible] fans club «Metallica» nel 1986. Lui conosce di persona i componenti [illegible] gruppo californiano, considerati capiscuola del thrash metal. E' la corrente più radicale del rock duro, molto vicino all'hardcore punk.

«In tutta Italia contiamo più di mille iscritti - racconta orgoglioso Cubito -; organizziamo [illegible] e incontri [illegible] la band. Ascoltiamo gli album nuovi in anteprima. Pubblichiamo una fanzine di cui s[illegible] usciti finora nove numeri. In Piemonte ci so[illegible] alcune centinaia di aderenti, il numero è variabile. Sono tante soprattutto le ragazze». Claudio ha coordinato le delegazioni di fans al festival «Monsters of rock» di Modena: «Abbiamo fatto stampare magliette apposta e stretto tanti nuovi contatti». Per i Metallica-dipendenti che ancora cercano il covo, l'indirizzo è: via Mazzini 158, casella postale 107, 15100 Alessandria.

Dall'hard rock alla new wave. E' torinese e lavora [illegible] negozio della [illegible] discografica Ricordi il fondatore del fans club dei «Depeche Mode». Due appunti sul gruppo: nascono agli inizi degli Anni Ottanta nell'Essex, Inghilterra, con il nome di «Composition of sound». Poi lo cambiano, scelgono anche un altro genere e diventano un simbolo musicale della prima ondata [illegible] wave anglosassone. Hanno [illegible] ricca discografia. In Italia si sono esibiti diverse volte.

FANS

I club del Piemonte

Durante la prima tournée, nel marzo dell'84 a Milano, avviene l'incontro fra [illegible] gruppo [illegible] il torinese Giorgio Minale, che diventerà coordinatore dei loro fans. Qui ci sono però «note» [illegible] entusiaste rispetto [illegible] club dei Metallica: «Purtroppo l'attività è ferma [illegible] qualche tempo - ammette Giorgio, 25 anni - per problemi di gestione. Si è sciolta pure l'organizzazione tedesca. Ora rimane soltanto una presenza ufficiale [illegible] Inghilterra. Comunque io mantengo contatti con i Depeche Mode».

E continua: «Dopo il [illegible]to a Milano sono andato dietro le quinte, nel "backstage", [illegible] li ho conosciuti. Li seguo con assiduità [illegible] ogni tanto li incontro. Il fans club contava un migliaio di soci. Ricevo ancora numerose lettere [illegible] richieste d'informazioni».

Sempre a Torino vive e studia uno fra i più attivi [illegible]tori degli «Who», la band inglese [illegible] che ha conteso per anni ai Rolling Stones [illegible] titolo [illegible] gruppo-simbolo del rock Anni Settanta. Nel loro curriculum, tappe diventate mitiche: i festival [illegible] Woodstock [illegible] Wight, il leggendario «Live [illegible] needs», l'album e film «Quadrophenia» con [illegible] partecipazione di Sting.

Tutte queste notizie e chissà quante altre ancora le sa a me[illegible] Sergio Gandiglio, 29 anni, laureando in Economia [illegible] commercio a Torino. Con altri amici [illegible] inaugurato [illegible] fanzine e contatti tra i fans di [illegible] mondo: «E' stato [illegible] modo per conoscere [illegible] altri ragazzi e, poco per volta, ho fatto esperienze imprevedibili». Ad esempio? «Un b[illegible] giorno - rac[illegible] Gandiglio ancora divertito al ricordo - mi trovo davanti alla porta di [illegible] un ragazzo canadese, come me appassionato degli Who. Ci scrivevamo spesso. Lui era venuto in Europa per turismo [illegible] ha pensato bene di farmi una sorpresa».

In Piemonte hanno sede anche i club nazionali di Francesco Baccini, Marco Carena, Zucchero, Howard Jones, Doors. Il gruppo di Jim Morri[illegible] è rappresentato da una ragazza, Manuela Fioretti.

In provincia di Asti, a Castagnole Lanze, il [illegible] forse più unico che raro, ovvero «quando tutto il paese è un fans club». Qui i Nomadi tengono ogni anno un concerto dove si ritrovano i tifosi più affezionati.

Ne parla Lorenzo Abbate, [illegible] anni, di Castagnole, che organizza concerti, ha una macelleria ed è consigliere provinciale.

«CON i Nomadi c'è un'amicizia che dura [illegible] vent'anni. Io e alcuni amici, fra cui il nostro sindaco Renzo Masengo, facciamo sempre [illegible] grande festa [illegible] fine agosto con [illegible] gruppo che si esibisce in concerto. Augusto Daolio [illegible] gli altri vengono a Castagnole anche in forma privata. A mangiare e, ovviamente, a fare rifornimento di buon vino».

In paese arrivano carovane di giovani, quarantenni [illegible] figli [illegible] nostalgici degli Anni Settanta: «L'agosto scorso - prosegue Lorenzo - per il classico raduno abbiamo fatto delle fascette apposta per il pubblico, [illegible] i Nomadi sono rimasti sul palco quasi quattro [illegible]. Li abbiamo nominati cittadini onorari [illegible] Castagnole. Grazie a queste iniziative ci [illegible] in quasi tutto il Piemonte».

Nell'Astigiano c'è poi il club [illegible] «Farinei d'la Brigna» che sostiene la formazione vincitrice [illegible] «Festival di Sanscemo». Infine [illegible] numerose, anche se [illegible] organizzate, la schiera degli affezionati di Paolo Conte, il cantautore-avvocato.

Moira Levè, novarese, disc jockey [illegible] Radio Azzurra, conferma le indicazioni della classifica: «In radio e alle serate in discoteca incontro molte ragazze che dicono di essere iscritte al fan club nazionale [illegible] Vasco. [illegible] le più giovani, tante le "masiniane" e le "ramazzottiane". Qualche [illegible] [illegible] andava alla grande Claudio Baglioni, che adesso [illegible] in forte ribasso. I più precisi e organizzati sono di sicuro gli appassionati [illegible] heavy metal. A Novara sono numerosissimi. C'è [illegible] spiegazione. Molte band [illegible] sconosciute al grande pubblico e gli appassionati si cercano e si organizzano quasi in "sette", [illegible] incontri, raduni e serate dove ascoltano [illegible] spesso [illegible] i pezzi prefe[illegible].

Grandi o piccoli, i gruppi hanno un coordinatore generale: il «grande capo» è di Firenze, [illegible] chiama Giancarlo Passarella, ha ideato anche [illegible] telefono-amico dei fans club. Che lui stesso descrive «un po' simili alla Carboneria». Lavorano nell'ombra, gli indirizzi cambiano nel giro di pochi mesi. Le Poste italiane, ammettono tutti, non li aiutano; le fanzine spedite in abbonamento vanno perse, i dischi si rompono. Ma quando arriva [illegible] concerto, puoi [illegible]terlo, [illegible] sono tutti. Fanno quasi l'appello. E [illegible] contano, [illegible] il fronte del palco.

[illegible]

[illegible]

Ad Aosta, in viale Federico Chabod 10, ha sede l'unico [illegible] ufficiale «Mina fans club»: circa 750 soci, distribuiti [illegible] Italia e all'estero (da Francia [illegible] Inghilterra fino agli Stati Uniti) per celebrare il mito dell'ex Baby Gate, ora diventata addirittura «Caterpillar» sulla copertina [illegible] suo ultimo disco.

Sorto nell'80 [illegible] Parma, dove l'iniziativa [illegible] [illegible] naufragò, il club [illegible] trasferì nell'84 a Aosta per l'interessamento [illegible] la passione del primo socio e oggi [illegible]gretario Loris Biazzetti [illegible] ha, fra l'altro, messo [illegible] [illegible] abilità grafica al servizio [illegible] una «fanzine» quadrimestrale, strumento [illegible] comunicazione dell'associazione con i soci.

Il giornale, che [illegible] chiama anch'esso «Mina fans club», con[illegible], spiega Biazzetti «tutto quanto può riguardare Mina, da informazioni sui suoi video [illegible] dischi a curiosità varie, o interviste ai suoi vari collaboratori. La rivista [illegible] utile anche agli scambi fra [illegible] collezionisti, che contrattano soprattutto filmati e incisioni, ma serve [illegible] che per distribuire gadgets come spille o magliette».

Continua: «Anche [illegible] si tratta [illegible] oggetti un po' kitsch, tutto rientra nel folclore del personaggio. La nostra, infatti, [illegible] è un'organizzazione con grandi pretese: vogliamo che l'iniziativa resti amatoriale e simpatica come [illegible] [illegible] finora».

In contatto con la casa discografica di Mina, [illegible] «Pdu», il club non ha, invece, [illegible] cerca[illegible] di comunicare direttamente con la cantante, rispettando il suo desiderio di isolamento. Comunque, per i [illegible] fans, «la tigre di Cremona» [illegible]on ha [illegible] bisogno [illegible] mostrarsi, se non per tramite delle deformazioni grottesche sulle copertine dei suoi dischi.

«In ogni caso - continua il segretario - Mina rimane sempre grande, [illegible] soltanto per il talento, senza riscontro [illegible] Italia, ma per [illegible] fortissimo carisma, che anziché indebolirsi [illegible] l'assenza dalle scene e dagli schermi, si rafforza». L'artista, [illegible] fuga dal palcoscenico, ha trovato nel suo isolamento una forza pubblicitaria originale [illegible] di grande effetto.

Lo testimoniano le eccellenti vendite di ogni suo nuovo lp. La scomparsa dalle scene è un nuovo modo di rilanciare grandi personaggi. Lo hanno fatto sia Adriano Celentano sia Riccardo Cocciante, seppur per periodi più brevi. Mina è inimitabile anche in questo.

La copertina dell'ultimo album di Mina

[illegible] GLI [illegible]

[illegible]
* Fans Club - Via San Donato [illegible] - 10144 Torino

MARCO CARENA
* Fans Club - Casella postale 14 - 10040 Stupinigi (To)

MINA
* Fans Club - Viale Federico Chabod 10 - 11100 Aosta - Fanzine: Mina Fan's Club

NOMADI
* Club - c/o Lorenzo Abbate - Piazza Lucchini [illegible] - 14054 Castagnole Lanze (At)

[illegible]
* Club - Via Gran S. Bernardo 2 - 11100 Aosta - Fanzine: Patty Pravo's Club

ZUCCHERO
* Fans Club - C.so Novara 45 - 10154 Torino - Fanzine: Sugar News

[illegible]
* c/o Giorgio Minale - Via Vigliani [illegible]d - 10135 Torino - Fanzine: D.M. Information Service

WHO
* c/o Sergio Gandiglio - Via R. Gessi 16 - 10136 Torino - Fanzi[illegible] Long Life Rock

[illegible]
* c/o Claudio Cubito - c/o Black Box - c.p. 107 - Via Mazzini 158 - 15100 Alessandria

HOWARD JONES
* c/o Henry Mathis - Via Donati 17 - 10121 Torino - Fanzine: Dream

[illegible]
* c/o Manuela Fioretti - Via Coppino 122 - 10147 Torino - Fanzine: Break On Through

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
[illegible]dua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la l[illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Scappatella con il morto** di C. Reiner, con K. Alley, B. Pullman. Or.: 20,30; 22,30.
[illegible] P. c. V. Emanuele [illegible]	**Johnny [illegible]** Col. N.V. Or.: 15,30. 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo [illegible]lla [illegible]** Dolby stereo Or.: [illegible], 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Sotto [illegible] sorveglianza** [illegible]. Non viet. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,25.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Madame Bovary** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,20. 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Thelma & Louise** Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,45. 20,05; 22,25.
Cristallo v. Goito 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**La domenica specialmente** di Tornatore, Bertolucci, Giordana, con O. Muti, P. Noiret.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia [illegible]gosto** [illegible]. Non viet. [illegible]. 16; 18,10. 20,20; 22,30.
[illegible] Rosso p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non Viet. [illegible]. 15; 17,30; 20. 22,30
Empire [illegible]. Vittorio Veneto [illegible]	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20, [illegible],55; 22,30.
Faro v. Po 30	**The stand in** Cinecircolo. In lingua inglese. Ap. 17-17,15-19,30-21,45
Fiamma v. Trapani 57	**[illegible] proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
Lilliput v. [illegible] Settembre 15 bis	**[illegible] (Meglio perderli [illegible] trovarli)** [illegible].: 15,10; 17;-18,50; 20,40; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 Col. Viet. min. 18.
[illegible] v. Pomba 7	**Il grande inganno** Or.: 15; 17,30. 20. 22,30.
[illegible] D[illegible] v. Venalzio 6	Riposo
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito [illegible] Henry** Or.: [illegible]; 18,10, 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima tempesta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Settembre [illegible]	**Point Break** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del [illegible] Pescatore** Ap.: 15; film: 16,15; 20; 22,30.
Zeta [illegible]. Collegno 12	**Cinecircolo Il Pungolo** Or.: 17,30, 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Spettacolo di Marionette [illegible]** Informazioni 8815.383-210-209. N. verde 1678.070064
[illegible]ccolo Regio p. Castello [illegible]	**Spettacolo di balletto** Les Mariés de la Tour Eiffel. Bigl.: 8815.241 ore 13/18,30
[illegible] p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Ore 20,45 e domen. ore 15,30 Lo spettacolo della Luna
Carignano p. Carignano 6	**Edipo** Ore 20,45 Di R. Rosso, regia e interpretaz. di Pino Micol
Teatro Araldo v. Chiomonte 3	**Robi[illegible] & [illegible]** Questa sera ore 21.15. Inf. e pren. Ore 16-19 cassa teatro
Colosseo v. M. Cristina 73	**Concerto [illegible]** Ore 21 Bigl.: [illegible] 10-13/15-19. Tel. 669.83.04-650.61.95
Teatro [illegible] c. G. Cesare 67	**Turandot** di Bertolt Brecht, regia di R. Guicciardini. Ore 16

LE TV PRIVATE

Telestar
- 19,30 Aftermash, telefilm
- 20 — Lucy Show, telefilm
- 20,30 I senza Dio, film
- 23,30 Mago Merlino, telefilm
- 24 — Tenente O'Hara, telefilm

Telecupole
- 18 — Pinocchio, cartone
- 19,30 La padroncina, telenovela
- 20 — Mondo cavallo, rubrica
- 20,30 Le due croci, film
- 22,45 Speciale con noi

Videogruppo
- 19,30 Trenta minuti, rubrica
- 20,30 I concerti del Caffè San Carlo
- 21,30 Padre e figlio investigatori speciali, telefilm
- [illegible]
- 24 — Ma tu sei Pietro, film

Telecity
- [illegible] Crime story, telefilm
- [illegible] Corri uomo corri, [illegible]
- 22,05 [illegible].S.H., telefilm
- 22,45 Colpo grosso, quiz
- 23,45 Una donna allo specchio, film

Primantenna Supersix
- 18 — Pinocchio, cartoon
- 19 — Il quotidiano
- 19,30 Lo specchio magico, [illegible]
- 20,30 Portami con te, teleromanzo
- 21,15 Catch the catch
- 22,15 American Business English

Videonovara
- 19,15 Il tuttomusica
- 19,45 La padroncina, [illegible]
- [illegible] Videonovara [illegible]
- 20,30 Le due croci, film
- 23 — Il tuttomusica

Erreuno Tv
- 18,25 A proposito di... lavoro
- 19 — Il quotidiano
- 20,30 Obiettivo Brass, film
- 22,40 Rod Stewart
- 0,10 Teletext notte

Quinta [illegible]
- 19,30 Tra l'amore e il potere, novela
- 20 — Una famiglia si fa per dire, tf
- 20,30 Il giustiziere del Bronx, film
- 24 — La più grande avventura di Scaramouche, [illegible]

G.R.P.
- [illegible] Sanford & Son, telefilm
- 20,25 Il bacio del bandito, film
- 22 — Bianco e nero, rubrica
- 0,30 Raffles il ladro gentiluomo

Vco
- 19,45 [illegible] padroncina, novela
- 20 — Pescare è bello
- 20,30 Le due croci, film
- 23 — Il mondo di Hogan, rubrica
- 23,30 Cinerama, rubrica
- [illegible] — Notte sport cinquestelle

Altaitalia Tv
- 19,15 News edizione serale
- 20,30 Acapulco, contenitore serale
- 1 — La mia piccola Margye, film

[illegible] 21 Network
- 20 — Innamorarsi
- 21 — Aquila nera, film
- 23,15 Le auto della settimana

Rete 7 [illegible]
- 20,20 [illegible] lasura, teleromanzo
- [illegible] Parliamone, la parapsicologia
- 23,30 [illegible] fa' [illegible] l'amore
- 0,30 Agente Pepper, telefilm

Telebiella
- 20 — Documentario
- 20,30 Cartoni animati
- 21 — Film
- 23 — Telefilm

Telesubalpina
- 20,30 Chi fermerà Tommy [illegible]
- 22,30 [illegible] umoristico, speciale
- 23 — Il regionale, notiziario
- [illegible] Documentario

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Il popolare «ex Gufo» stasera suona a Verbania assieme alla sua Band

Il jazz di Patruno arriva sul lago

Il concerto, che rientra nella stagione della Gioventù musicale, si terrà al Teatro Sociale
E' [illegible] omaggio [illegible] Bix Beiderbecke [illegible] Louis Armstrong, di cui [illegible] proposti i brani storici

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Quest'anno il mondo del jazz celebra Bix Beiderbecke e Louis Armstrong, scomparsi rispettivamente sessanta e vent'anni fa. Ricorrenze che anche Verbania intende ricordare. La sezione cittadina della Gioventù Musicale d'Italia, che annualmente inserisce [illegible] cartellone un appuntamento [illegible] jazz, questa sera, alle 21 nel teatro Sociale, ospita il Jazz Show di Lino Patruno in un concerto che rende omaggio [illegible] due mitici musicisti.

Anche [illegible] programma della [illegible]rata è [illegible] brani tratti dal repertorio degli illustri trombettisti. Lino Patruno, alla chitarra e al banjo, guiderà la [illegible] band che [illegible] formata da sei affermati jazzisti: Helmut Schlitt (cornetta), Luciano Invernizzi (trombone), Bruno Longhi (clarinetto e [illegible] tenore), Laura Fedele (voce e pianoforte), Rosario Bo[illegible] (contrabbasso), Walter Ganda (batteria).

Musicista «tuttofare», Lino Patruno appartiene alla schiera di quei jazzofili-interpreti che hanno potuto vivere il jazz dei grandi maestri mentre veniva [illegible] Proprio quei maestri che oggi Patruno rivisita con il suo variopinto ed «enciclopedico» stile musicale. Ed [illegible] capace di riciclare il passato con un rigore filologico [illegible] pedante tradizionalista, ma con una sensibilità molto moderna.

Patruno opera nel mondo dello spettacolo da moltissimi anni. Iniziò [illegible] sua carriera nelle prime jazz band che agivano a [illegible] negli Anni Cinquanta. Fra [illegible] band da lui guidate ricordiamo la «Riverside Jazz [illegible]» sino agli anni '60, e la «Milan College Jazz Society» negli anni '70.

Lino Patruno, stasera al Teatro Sociale di Verbania, visto da Ghigione

Nel 1954 [illegible] a Nanni Svampa, Roberto Brivio e Gianni Magni costituisce [illegible] «Teatrino dei Gufi», primo esempio [illegible] cabaret italiano ispirato a quello francese e tutt'ora ricordato dagli appassionati come un'esperienza inimitabile. [illegible] gruppo Patruno è il «canta-recita». Il [illegible] è notevole. I Gufi si sciolgono nel [illegible]. L'anno dopo, Lino Patruno e Nanni Svampa assieme all'attrice e cantante Franca Mazzola danno vita all'omonimo trio continuando le stagioni teatrali e realizzando programmi televisivi dedicati al recupero della canzone popolare e alla storia [illegible] teatro da camera dalla fine dell'Ottocento agli Anni Sessanta.

Il piccolo schermo porta Patruno nelle case di milioni di spettatori con «Portobello» dove il jazzista esegue gli intermezzi musicali della trasmissione di [illegible] Tortora. Patruno [illegible] anche uomo di cinema. Con il regista Pupi Avati ha scritto il soggetto e la sceneggi[illegible] di «Bix», il film diretto dallo stesso Avati che ha rappresentato l'Italia all'ultimo Festival di Cannes. Non solo: la pellicola, che rievoca [illegible] vita [illegible] trombettista Bix Beiderbecke, antesignano del «cool jazz» della West Coast morto nel [illegible] ventott'anni, porta la firma di Patruno [illegible] nella colonna sonora da Patruno. Una curiosità. Il popolare «ex Gufo» [illegible] un'intensa attività di divulgatore de[illegible] musica jazz. Collabora con le Gioventu' Musicali fin dal 1969 e figura tra i «pionieri» della prestigiosa Associazione.

[illegible]

[illegible] LLADO

[illegible] Alla scuola media Pajetta [illegible] tornato per uno stage uno dei maggiori docenti di musica. [illegible] tratta [illegible] Miguel Angel Martin Llado, professore [illegible] pedagogia musicale alla prestigiosa università di Segovia.

La presenza [illegible] Llado nella scuola media di via Rivolta [illegible] stata resa possibile [illegible] sezione novarese della Siem, la Società di educazione musicale.

Il metodo di Martin Llado [illegible] ormai conosciuto [illegible] tutto [illegible] mondo. A Novara in questi giorni docenti di educazione musicale, educatori e animatori si [illegible] rivolti a Llado per apprendere le [illegible] tecniche didattiche dell'insegnamento musicale, che il docente sostiene da anni e divulga con frequenti stage in Italia e nei paesi europei: Musica, canti e balli si uniscono in un insieme armonico, [illegible] degli incontri che si tengono ogni pomeriggio alle 16. Il corso [illegible] Martin Llado si configura anche come ricerca filologica musicale nelle tradizioni di tutto il mondo. Durante lo stage Llado ripercorre le tappe salienti della storia musicale occidentale e orientale utilizz[illegible] vecchie ballate popolari. Alle canzoni si [illegible] giochi e danze della zona, in una visione d'insieme molto organica e che lo ha reso uno [illegible] maggiori esperti di musica a livello mondiale.

Il corso [illegible] Siem ha una appendice anche per gli studenti [illegible] scuola. Gabriele Sozzani, docente e membro della Siem, insegna [illegible] ragazzi la produzione del ritmo sulle parti del [illegible]po. Quando l'acquisizione è completata, si passa all'impiego di xilofono, metallofono, percussioni sudamericane, gong, raramente usati nella didattica. [c.m.]

[illegible] AL [illegible]

Cinema	Film
[illegible] Eldorado Tel. 24.158 Or.: 19,40/22 Lire 10.000/8000	**Johnny [illegible]cchino** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**
Faraggiana Tel. 27.876. Or.: 15,30/17,45/20/22,15 [illegible] 9000/8000 Mer. feriale 7000/5000	**Scappo dalla città - La vita, l'amore...** di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**
Vip Tel. 25.888 Or.: 20,25/22,15 Lire 9000/6000 Mer. feriale 7000/5000	**King of New York** di Abel Ferrara con Christopher Walken, David Caruso (Usa '90) — Un boss della malavita di New York usa ogni mezzo pur di vedere riconosciuta dagli altri gangster la sua supremazia nel traffico di droga. V. M. 14 1h 45' **Thriller**
S. Cuore Tel. 465.494 Lire 7000/5000 Or.: 21	**Il portaborse** di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con le cor[illegible] del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**
[illegible] Moderno Tel. 82.151 Or.: 20/22 Lire 9000/8000	**Forza d'urto - Stone Cold** di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**
Nuovo Tel. 81.741 Or.: 21 L. 9000/8000	**Pigmalione** Spettacolo teatrale
Piccolo Tel. 81.741 Or. 20,15/22,15 L. 8000	**Come fare carriera molto...** di Jan Egleson con Michael Caine, Elizabeth McGovern (Usa G.B. '90) — L'imperturbabile dirigente di una compagnia pubblicitaria non esita ad uccidere il principale ed i colleghi pur di far carriera. N.V. 1h 30' **Commedia nera**
[illegible] Ariston Tel. 43.043. Or.: 20,45 Ingr. L. 8000/5000 giov. feriale L. 5000	**Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Vip Tel. 41.152 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000 Mart. fer. L. 5000	**Non dirmelo... non ci credo** di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Ruehl (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal [illegible]comio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' **Commedia**
Sociale (Intra) Tel. 44.225. Or. 21 Lire 14.000	**Concerto jazz** di Lino Patruno
Sociale (Pall.) Tel. 501.984 Or.: 20/22,15 L. 9000 - 8000 6000-5000	**Johnny Stecchino** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

EDITORIA LOCALE

Laboratorio per Rodari

Così s'intitola il volume edito dalla Biblioteca Marazza [illegible] Borgomanero in margine al convegno che l'ente ha organizzato sullo scrittore omegnese. Si tratta di un catalogo, in vendita a 10 mila lire, della mostra di bozzetti rodariani opera dell'artista Mauro Maulini. [illegible] volume è corredato [illegible] saggi di Carlo Carena, Roberto Leydi, Eros Bellinelli e Roberto Cicala.

La filosofia [illegible]

E' una [illegible] amara, piena di pessimismo, quella dello scrittore stresiano, autore del fortunatissimo «Berto»: per capire meglio le idee e le battaglie culturali condotte da Lazzaro [illegible] ora un volume di Walter Temi, edito da «La Provincia Azzurra», «Filosofia e poetica nella narrativa di Gianfranco Lazzaro».

I pittori vigezzini [illegible] da Mazzi

S'intitola «Il colore, le donne, il vino, il canto», l'ultimo libro di Benito Mazzi, [illegible] è dedicato, naturalmente, alla Val Vigezzo ed ai [illegible] artisti più famosi, i pittori. Dei vari Cavalli, Fornara, Ciolina, Peretti, Rastellini e Giorgis, l'autore racconta avventure [illegible] aneddoti, e soprattutto [illegible] piccole storie di vita quotidiana con gli abitanti della [illegible] valle. Il vigezzino spicca [illegible] che [illegible] l'aspetto linguistico, e Mazzi usa spesso i termini [illegible] dialetto della valle per d[illegible] rendere più incisive le sue storie, edite [illegible] un importante tipografo di Bellinzona, Casagrande.

Un curioso studio sull'ebraico

Un insegnante della scuola Media [illegible] Orta, Mario Corvia, borgomanerese, ha pubblicato uno studio sulla lingua ebraica contemporanea, parlata nello st[illegible] di Israele. Corvia ha analizzato i più autorevoli quotidiani israeliani ed ha redatto un olu[illegible] ciclostilato in cui passa al vaglio le peculiarità sintattiche dell'ebraico [illegible] oggi.

La vera storia dell'indemoniata

Teresina Strigini è il personaggio più noto della storia di Briga Novarese. La ragazza, [illegible] 1849, fu protagonista di una serie di episodi [illegible] un enorme polverone politico-religioso e fecero [illegible] caso dell'indemoniata [illegible] Briga, con tanto [illegible] intervento delle autorità civili ed ecclesiastiche. Questa almeno è la storia che viene [illegible] in un libretto dei fratelli Conelli scritto quasi trent'anni dopo, nel 1877: a quanto pare, una bufala per lettori [illegible] bo[illegible] buona, che [illegible] [illegible]scherata da Francesco Allegra, giornalista [illegible] esperto [illegible] storia locale. Allegra, [illegible] il fiuto del detective e [illegible] [illegible]noscitore d'archivi, ha ritrovato [illegible] dossier inedito, 187 pagine di verbali che danno al caso Strigini un significato del tutto diverso. Teresina non era affatto indemoniata e l'esorcista don Giuseppe Conelli, [illegible] dal libello ottocentesco, aveva montato il caso per salvare sè stesso dal carcere. La verità l'ha rista[illegible] Allegra con un libro che si legge come un giallo, tutto d'un fiato, «Amori e diavoli: mistero a Briga», con un sottotitolo che invita subito a sfogliare il volume, «La verità su [illegible] tenebrosa vicenda. Scoperte le carte segrete del caso Conelli - Strigini».

[illegible] a cura di C. Meneghini

[illegible]
Corsi [illegible] cucina [illegible] «Rosmini»

Casalinghe a scuola per imparare i segreti [illegible] cucina alla fiamma e della pasticceria di rango. [illegible] lezioni, che si tengono alla sera, sono organizzate dall'istituto alberghiero «Rosmini» di Domodossola. I docenti [illegible] gli chefs [illegible] scuola.

[illegible]
Rassegna a Porta Mortara

S'inaugura oggi alle 14 la mo[illegible] di hobbistica e arte varia allestita dal Cdq Porta Mortara in collaborazione con il circolo «Beppe Viola» e l'associazione «Asb». La [illegible] rimarrà aperta fino a domenica.

[illegible]
Nuovi corsi all'Unitre

Prendono il via presso il centro sociale di Villa Olimpia a Pallanza i corsi dell'Università della Terza Età. Organizzati dall'Assessorato ai servizi sociali, i corsi sono giunti [illegible] decima edizione: il programma comprende lette[illegible] italiana, storia [illegible] religioni, storia dell'arte, diritti dei popoli, botanica, ambiente, psicologia, ingl[illegible] e joga. L'iscrizione ad un corso [illegible] [illegible] mila lire, prezzi inferiori per le iscrizioni a più insegnamenti.

[illegible]
Torneo di scacchi per dilettanti

Il Gruppo Giovanile Aronese ha organizzato [illegible] palazzetto dello sport di Arona un [illegible] di [illegible] per dilettanti aperto a tutte le età. La manifestazione, a [illegible] strettamente amatoriale, si svolgerà da oggi fino al domenica 1° dicembre in orario serale (dalle 20 alle 23) dal lunedì al venerdì e dalle 15 alle 18 il [illegible] e la domenica.

[illegible]
Immagini dalla Transilvania

S'inaugura oggi alle 17 al museo, di piazza della Chiesa la mostra «Paesaggi - uomini della Transilvania - Romania». La rassegna è realizzata in collaborazione con Rotaract, l'assessorato ai Servizi del comune oleggese a vari enti novaresi. All'inaugurazione saranno presenti alcune autorità romene e la Tv romena che filmerà la cerimonia.

[illegible]
Foto di Vallino ai «Due Colonne»

E' in corso, e rimarrà aperta fino al domenica 1° dicembre, nella hall dell'hotel «Due Colonne», la mostra fotografica di Antonio Vallino, allestita [illegible] il fotocineclub «Il Campanile»: il titolo è «Curve e geometrie». Orario: 21-24.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Riposo.

[illegible] [illegible]. D. Crespi 9. Riposo.

ARSENALE v. Cesare Correnti 11. Scuola di Teatro. Ore 17.

CARCANO c. di Porta Romana 63. **I giganti della mont[illegible]**. Di L. [illegible]lo con S. Fantoni, E. Pozzi. 21, fest. [illegible]

[illegible] v. Sangallo [illegible] **Aspettando [illegible]** con Claudio Bisio. Regia: Paola Ga[illegible]. Ore 21,30.

DELLA [illegible]TORO[illegible] v. Od[illegible] 14. [illegible] di A. Santagata con [illegible]. Morganti, A. Albanese. Ore 21, fest. [illegible].

DELL'ELFO v. C. Menotti 11. **La bottega [illegible] [illegible]**, di R. W. Fassbinder. Da C. Goldoni. [illegible] De Capitano. 21, fest. [illegible]

[illegible]LODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. **Con la penna d'oro** [illegible] I. Svevo con C. [illegible]. Ore 21, fest. 15,30.

FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. Riposo.

GRECO p. Greco 2. **Cime tempestose**, di Emily Bronte. Regia: [illegible] Can[illegible]. Or[illegible].

LITTA c. Magenta 24. Riposo

MANZONI v. Manzoni 40. **Foto di gruppo con gatto** di Fiastri e Vaime con Bramieri, [illegible]. 20,45, fest. 15,30.

NAZIONALE p. Piemonte 12. **Tutto per bene.** Di Pirandello con Mauri, De San[illegible]. Regia De Monticelli. 21 fest. [illegible].

NUOVO p. S. Babila 37. **Iso Dance Company**, con D. Ezralow, A. Roland, J. Hampton. Ore 21.

OUT OFF v. Duprè 4. **Ereditade**, [illegible] Giovanni Testori con R. [illegible]. Regia: [illegible] Syxty. Ore 21.

[illegible] COMMEDIA v. P. Reggio 5. **La m[illegible]**. Di Marguerite Duras. [illegible]gia di Flavio Ambrosini. Ore 21.

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. **Il gran[illegible] racconto** [illegible] Tonino Guerra. Regia di Bruno Stori. [illegible] 10,30.

PORTA ROMANA c. Porta Romana [illegible]. Riposo.

SALA FONTANA v. Boltraffio 21. Riposo.

SALONE CRT v. Dini 7. **Oh quante sono incantatrici...** di H. V. Hofmannsthal. Regia di M. Maggioni. Ore 21, fest. 17.

SAN BABILA c. Venezia 2. **Trappola [illegible]** di Levin. Regia Cofforti, Comp. Ferrari. 21, fest. 15,30; 19,30.

SMERALDO p. XXV Aprile 10. **La vedova allegra**, [illegible] Franz Lehar con Sandro [illegible]. [illegible] 21.

TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. Riposo.

VERDI v. Pastrengo 16. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible]BASCIAT[illegible] c. V. Emanuele 30. **[illegible] pecchia in agosto.** Drammatico. N.V. [illegible]: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.

ANTEO v. Milazzo 9. **Riff raff.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22[illegible].

APOLLO gall. De Cristoforis. **A proposito di Henry.** Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **Amantes.** Drammatico. V.M. 18. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30.

[illegible] gall. del Corso. **Barton Fink.** Grottesco. N.V. Or. [illegible] 17,30; 20; 22,30.

[illegible]NO gall. del Corso. **Jungle Fever.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ASTRA. Scappo dalla città. La vita, l'amore... Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 3. **Scelta d'amore.** Drammatico. [illegible] Or. 15,40; 18; 20,15; 22,30

[illegible]E 1 v. Torino 30. **Tentazione di Venere.** Commedia drammatica. N. V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CENTRALE 2 v. Torino 30. **La doppia vita di Veronica.** Drammatico. N.V. Or.: 16; 18; 20,15; 22,30.

[illegible]EO AL[illegible] [illegible] M. Nero [illegible]. **Giulia ha due amanti.** Com. V.M. 14. Or.: 15,20; 17,10; [illegible]; 20,50; 22,40.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. [illegible]. **The commitments.** Comm. mu[illegible]. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Chiedi la luna.** Comm. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CORALLO l.go C. del Servi. **Amantes.** Drammatico. V.M. 18. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORSO. gall. del Corso. **Point break.** N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ELISEO. v. Torino 64. **Urga.** [illegible] **d'amore.** drammatico. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.

EXCELSIOR gall. del Corso. **Piedipiatti.** Commedia. N.V. Or.: 16,15; 18,[illegible] 20,25; 22,30.

GLORIA corso Vercelli 18. **La leggenda del re pescatore.** Avventura. N.V. Or.: 19,50; 22,30.

MANZONI v. Manzoni 40. **Una pallottola spuntata 2 e ½.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

MED[illegible]ANUM c. V. Emanuele 24. **Thelma e Louise.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

[illegible] Galleria del Corso 4. **La leggenda del re pescatore.** Avventura. N.V. Or. 19,50; [illegible]: 22,30.

NUOVO ARTI v.le Zugna 50. **Zanna Bianca. Un piccolo grande lupo.** Avv. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.

NUOVO [illegible] [illegible] Terraggio 3. **Thelma & Louise.** N.V. Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,30.

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Johnny Stecchino.** Commedia. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,05; 22,40.

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Non dirmelo... non ci credo.** Commedia. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,40.

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **La domenica specialmente.** V.M. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Nei panni di [illegible] bionda.** Commedia. N.V. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Il grande inganno.** Drammatico. N.V. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Scappatella con il morto.** N.V. Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **L'ombra del testimone.** Thriller. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **The Doors.** Biografico. N.V. Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.

ORFEO v.le Zugna 50. **Forza d'urto**, poliziesco. N.V. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **[illegible] d'urto**, poliziesco. N.V. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

PRESIDENT l.go Augusto 1. **L'[illegible] tempesta.** Grottesco. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.

TIFFANY c. B. Aires 39. **Scelta d'amore.** Drammatico. N.V. Or.: 20,10; 22,30.

VIP v. Torino 21. **Barocco.** Commedia drammatica. N.V. [illegible]: 18,30; [illegible] 22,30.

In dicembre il Biellese ospita la terza edizione della «Crono Cup Off Road»

Seicento chilometri per le «4 × 4»

Il raid, in versione ampliata rispetto agli anni scorsi, è organizzato da Esserrebi e Biella corse. E' riservata a tutti i veicoli [illegible] trazione integrale, fuoristrada [illegible] non. Una specie di «Parigi-Dakar» piemontese

Una [illegible] tra fuoristrada e [illegible] a trazione integrale

BIELLA. Sta per iniziare la «Parigi-Dakar del Biellese». Si sono infatti aperte da qualche giorno le iscrizioni p[illegible] il primo Raid della Lana, che si svolgerà nei giorni 7 e 12 dicembre [illegible] partenza dal centro turistico Mompolino [illegible] Mottalciata. Il raid, organizzato da Esserrebi e Biella corse 4×4, è in realtà [illegible] terza edizione della «Crono Cup Off Road», di [illegible] [illegible] sono già [illegible]nuto due edizioni in versione ridotta rispetto [illegible] quella di quest'anno.

La gara, comunque, è del tutto [illegible] nel [illegible] genere. Il [illegible]r-corso infatti è segreto: saranno distribuite in anticipo solo [illegible] tabelle [illegible] tempi [illegible] distanze. I rader saranno consegnati ai piloti solo al momento della partenza, [illegible] modo che non sarà possibile effettuare ricognizioni. Per di più, si tratterà [illegible] radar parziali che dovranno essere sostituiti alla fine di ogni sezione. Si può però anticipare che il percorso, di circa 600 chilometri, di cui 220 di prove speciali, avrà due scenari principa[illegible]: [illegible] Baraggia, dalle parti di Benna, Massazza fino a Masserano e Rovasenda, e la «Bassa», dalle parti [illegible] lago di Viverone fino a Santhià e San Germano. Qualche precisazione in più sarà data [illegible] giorno 27, quando avrà luogo presso l'Automobile Club la presentazione della corsa.

«L'iniziativa - sottolinea Roberto Bologna, [illegible] dei responsabili dell'organizzazione - ha suscitato un grande interesse, tanto che l'edizione '92 è già stata inserita tra [illegible] 5 gare valide per il campionato nazionale».

Ma la segretezza del percorso non [illegible] l'unica [illegible] del raid della lana. «Dato che il fondo è molto buono - osserva il patrono di Biella corse Mome Gubernati - la gara è aperta a tutte le vetture a quattro ruote motrici. Potranno correre anche le Delta, o le Panda, oltre ai prototipi (Suzuki, Toyota) che è [illegible] vedere in un rally. Anzi, sarà interessante assistere allo scontro tra i fuoristrada e le altre macchine opportunamente preparate».

E c'è di più. Oltre alla corsa per la categoria superiore, a cui partecipa chi è in possesso di licenza «Csai Int. C», si svolgerà [illegible] parallelo quella amatoriale. [illegible] percorso e le prove speciali [illegible] gli stessi, solo che in questa [illegible] sarà privilegiata la regolarità: i partecipanti dovranno attenersi rigorosamente ai [illegible] chilometri orari.

Anche se le iscrizioni si sono aperte da pochissimo ci [illegible] già dei grandi nomi per la sezione di categoria superiore: il vincitore dell'ultima edizione del rally della Grecia Barigazzi e un folto gruppo di piloti da Modena, oltre a parecchi [illegible]pioni locali.

Inoltre, il raid della lana sarà un'ottima occasione per conoscere meglio i diversi paesaggi del Biellese, dagli altipiani selvaggi alla ricchezza della natura delle pianure e delle colline. [illegible] tratti di bosco [illegible] sottobosco [illegible] prima prova speciale, infatti, [illegible] passerà al terreno pianeggiante della seconda, per attraversare le risaie prima [illegible] iniziare la terza e la quarta. Ancora in collina per la prova speciale numero 9, per concludere il raid [illegible] le salite e discese della 10.

Queste prove speciali si ripeteranno più volte nel corso della gara. La prima tappa, del 7 dicembre, vedrà i piloti impegnati per [illegible] ore ad affrontare due volte la serie delle prime quattro prove, per poi trasferirsi e disputare, di nuovo due volte, le restanti due. [illegible] [illegible]da tappa, invece, si svolgerà l'8 dicembre, proponendo in [illegible]sione le prime prova speciale, la seconda serie e infine [illegible] ripetizione di tutta quanta la prima serie. Il tutto in 7 ore.

Insomma, con questo tracciato gli equipaggi avranno [illegible] grande [illegible] per un serio allenamento in vista dei raids africani. [p. p.]

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 20 Novembre 1991
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

BIELLA

Ieri l'assemblea Uib

Il [illegible] Bodrato e gli industriali

L'imprenditoria laniera ha fatto sapere al rappresentante del governo che è schierata per i referendum. A PAGINA 36

GATTINARA

Dollari falsi

Tre [illegible] dopo l'incontro in [illegible] villa

L'operazione dei carabinieri di Vercelli e di Varallo è ancora avvolta in una fitta cortina di riserbo. [illegible] 37

GLI SPETTACOLI IN PIEMONTE

I [illegible] club del Piemonte

Sono intitolati a divi italiani (Baccini, Mina, Patty Pravo, Zucchero) e stranieri (Depeche Mode, Doors, Metallica). I componenti sanno tutto dei loro idoli SERVIZI A PAGINA 40

BIELLA

Il debito di 126 milioni

Prima udienza del processo alla Biellese

Ieri i legali dell'assicuratore Viola hanno presentato in tribunale le pezze giustificative del credito. A PAGINA 38

TRIVERO

Quattro giovani

Arrestati con 20 grammi di eroina

La droga era stata comprata a Corsico, [illegible] a Milano. [illegible] sono stati scoperti dai carabinieri. A PAGINA 38

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sull'Italia la pressione è in diminuzione; una perturbazione atlantica tende ad interessare le nostre regioni preceduta da un flusso di correnti umide meridionali.

TEMPO PREVISTO PER [illegible] Cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni sparse che al di sopra dei 1500 metri, assumono carattere [illegible]

TEMPERATURA: Stazionaria nei valori massimi, in diminuzione quelli minimi.

VENTI: deboli occidentali.

VISIBILITA': Riduzioni dopo il tramonto per foschie dense.

[illegible]ENZA DE[illegible] Intensificazione della nuvolosità.

LE TEMPERATURE DI IERI AD [illegible]
Max: 14; min: 1; media: 9

UN ANNO FA
Max: 12; min: 1; media: 7

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 9	Novara 6
Alessandria 9	Aosta 5
Cuneo 10	Asti 12

Il **Sole** sorge alle 7,33 e tramonta alle 16,56. La **Luna** si leva alle [illegible] e 36 minuti; cala (il giorno successivo) alle 7 e 8 minuti.

Ieri l'ultima decisione che mancava: il «sì» del Consiglio regionale

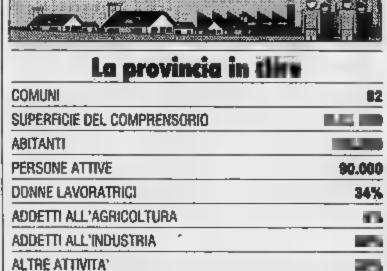
Biella-provincia, è fatta

I Comuni che ne faranno parte salgono a 82 perchè è stato inserito anche Villa del Bosco. Decisione in pochi minuti, mentre per Verbania si è discusso 4 ore

BIELLA. La provincia di [illegible] è più vicina: dopo i «sì» di Camera e Senato, ieri il Consiglio regionale ha [illegible] parere favorevole all'elevazione [illegible] rango [illegible] capoluogo della cittadina laniera e del suo comprensorio. I Comuni passano da 81 a 82 perchè il Piemonte ha accolto la richiesta [illegible] Villa del Bosco [illegible] far parte della [illegible] provincia. In teoria quindi [illegible] oggi in qualsiasi [illegible] il ministro degli Interni potrebbe firmare il decreto istitutivo finale separatamente da quello per le altre «realtà mature» già ufficializzate [illegible] legge delle autonomie locali, inviandolo per l'ultima approvazione a Cossiga.

In pratica, invece, c'è ancora da risolvere il probl[illegible] della suddivisione del patrimonio e delle risorse tra Biella e Vercelli e il governo dovrà decidere se nominare un commissario che, sciolti i vecchi consigli regga le sorti [illegible] province in attesa delle nuove elezioni amministrative, oppure se lasciare in vigore, [illegible] suggerito dalla Commissione affari istituzionali della Camera, le attuali assemblee elettive affidando la supervisione della spartizione del patrimonio ai prefetti.

La provincia in [illegible]

COMUNI	82
SUPERFICIE DEL COMPRENSORIO	[illegible]
ABITANTI	[illegible]
PERSONE ATTIVE	90.000
DONNE LAVORATRICI	34%
ADDETTI ALL'AGRICOLTURA	[illegible]
ADDETTI ALL'INDUSTRIA	[illegible]
ALTRE ATTIVITA'	[illegible]

«Tutto si è risolto in pochi minuti - spiega al telefono il consigliere regionale Luigi Squillario -. [illegible] per il parere favorevole alla nascita della provincia di Verbania abbiamo discusso 4 ore e la decisione finale è stata presa a maggioranza, per Biella dopo una relazione introduttiva dell'assessore competente [illegible] alcuni minuti si è andati subito al voto e all'unanimità il Consiglio ha dato il suo "sì"».

La Regione ha poi raccomandato [illegible] governo, in un ordine del giorno, che la suddivisione [illegible] patrimonio e del personale, non sia affidata a un commissario nominato appositamente, [illegible] l'operazione [illegible] affidata alle province-madri sotto la diretta supervisione del Consiglio dei ministri o [illegible] un [illegible] incaricato. In pratica, quindi, il Piemonte ha recepito le osservazioni della Commissione della Camera e Vercelli, molto previdentemente, ha già nominato un assessore alla suddivisione [illegible] patrimonio, Elvo Tempia.

«Ma i tempi [illegible] maturi ormai perchè si vada a votare anche in tempi ragionevolmente brevi - conclude Squillario - In sostanza il capoluogo è istituito e non si può pensare di rinviare l'elezione dei nuovi consigli provinciali di Biella e Vercelli al '95. Ci sono troppi problemi in queste due realtà che [illegible] affrontati subito in un'ottica nuova di reciproche autonomie mentre questo Consiglio provinciale moralmente è ormai svuotato di poteri. E se ci fossero delle resistenze a Roma, sa[illegible] un gesto altamente responsabile da parte dell'attuale assemblea dimettersi e provocare le nuove consultazioni elettorali».

[m. al.]

Biella, espiantati gli organi a un'imprenditrice di Veglio

Donna uccisa da un ictus dona cuore, fegato e reni

Aveva 53 anni. Il marito, che [illegible] autorizzato l'intervento: così voleva lei

[illegible]. Ha donato il cuore, le cornee, il fegato e i reni. Ora gli organi [illegible] Giuliana Beltrami, 53 anni, di Veglio Mosso, uccisa ieri mattina [illegible] un'emorragia cerebrale, consentiranno ad altre persone [illegible] condurre un'esi[illegible] normale.

«Da tempo mia moglie ripete[illegible] che avrebbe chiesto l'espianto, in caso [illegible] incidente - [illegible] il marito Gianni Vaglio Bernè -. E' sempre stata be[illegible] [illegible] bisogno del medico. Questa tragedia ci ha colpiti senza preavviso».

Giuliana Beltrami, titolare dell'omonima azienda tessile, aveva appena preso accordi per ingrandire la ditta, che gestiva insieme ai figli. Le prospettive erano ambiziose: proprio ve[illegible] aveva firmato documenti con banche e fornitori.

La donna è entrata in ospedale nella [illegible] sabato: le [illegible] condizioni [illegible] disperate, e i medici hanno cercato in [illegible] i modi di salvarle la vita. «Il coma [illegible] irreversibile - spiega Vittorio Fiorani, primario del reparto [illegible] rianimazione -. Quando abbiamo accertato che l'attività elettrica [illegible] cervello era [illegible] abbiamo chiesto ai parenti della donna [illegible] darci l'autorizzazione all'espianto». Questo è il [illegible] intervento che si fa a Biella.

La famiglia Vaglio Bernè era già stata colpita da un lutto due anni fa: uno dei tre figli, Silvano, era morto in un incidente stradale.

[p. g.]

Giuliana Beltrami

I TRAPIANTI

Da oggi Giuseppe Pelati, un pensionato torinese [illegible] anni, vivrà [illegible] un [illegible] nuovo. Il delicato intervento chirurgico è [illegible] da Michele Di Summa, lo stesso medico che ha operato a Biella Giuliana Beltrami. Gli organi della donna, dopo l'espianto, [illegible] stati trasportati in elicottero negli ospedali di Torino e di Novara.

L'altra notte i medici biellesi avevano già fatto gli accertamenti per individuare i riceventi compatibili.

L'intervento, condotto al «Degli Infermi» dall'equipe torinese [illegible] professor Mario Morea, è cominciato ieri alle 7,30, [illegible] è durato più [illegible] tre ore. L'espianto delle cornee è stato fatto [illegible] Vittorio Germinetti, responsabile del repar[illegible] di oftalmologia del «Degli Infermi». Il fegato ed i reni della donna, [illegible] no stati trasportati nel nosoco[illegible] [illegible]. Le cornee andranno invece ad alcuni pazienti dell'ospedale di Novara.

IN REGALO CON «LA [illegible]

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

CAMINO

E' il più bello e imponente della schiera [illegible] castelli che costituirono l'ossatura guerresca del Monferrato. La torre [illegible] erge sulle poderose facciate [illegible] la più alta (44 metri, in cotto) e la più antica dell'Alessandrino. E' stato voluto nell'XI secolo dai vescovi di Asti, nel [illegible] è passato ai marchesi Scarampi che lo hanno ampliato e tenuto fino al 1948, abitando nel palazzo baronale addossato alla torre. Dal castello lo sguardo spazia sui dolci colli monferrini.

Ha subito diversi assedi, danneggiato dai francesi nel Seicento, restaurato nel secolo seguente senza snaturarne l'aspetto medievale. Ben conservato, si [illegible] pronto a resistere [illegible] un assedio. La visita non è consentita, salvo autorizzazione del proprietario ingegner Gutris. All'interno, un cortile del Quattrocento, logge e gallerie, la cappella tardogotica [illegible] un trittico [illegible] tribuito a Macrino d'Alba, nel salone centrale vi sono ventidue ritratti dipinti [illegible] Francesco Guala nel Settecento.

Ha una torre alta [illegible] metri

Vi si arriva da Vercelli-Trino e attraversando il ponte sul Po; oppure da Torino-Chivasso-Trino e ponte. A pochi minuti da Camino, i ruderi [illegible] castelli di Brusaschetto e di Castel San Pietro, e Rocca delle Donne [illegible] un piccolo convento del Millecento, abbandonato nel secolo XV.

Luciano Curino

PORTOFINO

Un articolo apparso nel 1916 sulla «Gazzetta di Genova» sosteneva: «Da Rapallo alla punta di Portofino l'elemento più pittoresco e caratteristico, veramente intonato all'incantevole paesaggio, è dato non dalle strambe costruzioni moderne e tanto meno dagli hotel, ma dal profilo [illegible] e romantico [illegible] vecchi fortilizi».

L'autore aveva sicuramente negli occhi l'immagine del castello che sovrasta le banchine [illegible] porticciolo più famoso del mondo. E' una costruzione che ha un carattere tipicamente medievale, ma che, almeno in parte, dev'essere stata [illegible] sulle fondamenta d'un piccolo castrum romano. Il piccolo questo [illegible] rimase [illegible] al 1400, costituito da una sorta di piattaforma così [illegible] da consentire alloggio solo ad un castellano e a due-tre bombardieri.

Da allora tanta storia e tanto abbandono hanno logorato l'edificio che, nel 1870, conobbe il [illegible] della rinascita dopo l'acquisto da parte del console britannico Brown. Passato attraverso altri proprietari, è stato ceduto [illegible] [illegible] al Comune che l'utilizza per [illegible] e concerti e che, dall'anno prossimo, vi allestirà un centro congressi. E' visitabile tutti i giorni escluso il martedì.

Dal 1961 è di proprietà del Comune

Renato Rizzo

L'assemblea dell'Unione industriale di Biella alla presenza del ministro Bodrato

«Sì alle riforme e ai referendum»

Gli imprenditori, favorevoli alle modifiche istituzionali, denunciano la scarsa attenzione del governo ai problemi della zona. Il presidente: le aziende collaborino per diminuire i costi

BIELLA. Critici, ma mai pole[illegible] con il Governo e il ministro dell'Industria, gli imprenditori biellesi si schierano in campo politico a favore delle riforme istituzionali [illegible] i referendum; scelgono la strada della collaborazione interaziendale per ridurre i costi di produzione e mantenere [illegible] posizioni di mercato, ma si dichiarano anche pronti a fare la propria parte nella lotta all'inflazione.

Sono questi [illegible] estrema sintesi i risultati dell'assemblea dell'Unione Industriale che ha avuto come interlocutore [illegible] ministro dell'Industria Guido Bodrato. Ma [illegible] mancati i toni caldi preannunciati alla vigilia. Dalla riunione infatti non [illegible] emerso [illegible] non velatamente quel diffuso malcontento, in certi casi addirittura un senso di sfiducia della categoria, per la poca attenzione che finora lo Stato ha riservato ai problemi [illegible] allo sviluppo dell'industria biellese, la seconda area per importanza del Piemonte.

Ma andiamo [illegible] ordine. I lavori della seduta pubblica dell'assemblea [illegible] stati aperti dalla relazione del presidente dell'Uib Enrico Botto Poala. Prima di [illegible] alcune «riflessioni» sulla politica economica italiana e delle «valutazioni più puntuali» sulla politica industriale, Botto ha tracciato una rapida sintesi della crisi economica che travaglia l'industria tessile, lanciando un preoccupante grido d'allarme: il Biellese che [illegible] aspira a diventare un'area di declino industriale attualmente ha già due dei tre parametri per essere definita tale (una quota di occupazione e un calo di occupati superiori alle medie Cee).

Botto poi è passato a illustra[illegible] le strategie messe a punto per combattere la congiuntura che vanno tutte in un'unica direzione: l'aggregazione tra imprese per gestire insieme determinati servizi (finanza, ricerca, marketing).

Le critiche. Proprio per raggiungere questi obiettivi, [illegible] aggiunto il presidente, in tema di politica industriale «abbiamo bisogno di poter [illegible] strumenti finanziari efficienti (fondi chiusi, merchant banks, finanziarie di partecipazione), su validi strumenti fiscali che incentivino le aggregazioni e le fusioni, [illegible] adeguati sostegni per la ricerca, l'innovazione, il trasferimento di tecnologie, [illegible] penetrazione sui mercati esteri». E più avanti: «Noi crediamo nella vitalità del sistema economico biellese ma siamo anche convinti che la nostra area ottenga, in termini [illegible] investimenti pubblici, sicuramente molto meno del necesario e anche proporzionalmente meno di quanto essa dà allo Stato sotto forma di [illegible]poste, contributi o saldo attivo della bilancia commerciale».

Negativo anche [illegible] giudizio sulla politica economica: «L'aumento della pressione fiscale anzichè riguardare i redditi distribuiti colpisce i processi produttivi». Ma anche porte aperte: «I privati sono pronti a collaborare nella lotta all'inflazione [illegible] partire da una seria revisione delle anomalie italiane legate ai meccanismi di indicizzazione».

Infine i referendum. Proprio per le posizioni fortemente critiche al modo con [illegible] quale il sistema politico e [illegible] Governo affrontano l'emergenza istituzionale, sociale, economica Botto ha confermato [illegible] alcuna tentazione nè leghista nè qualunquista nè panindustriale il forte e spontaneo sostegno degli imprenditori ai referendum, visti come il primo passo par cambiare un sistema bloccato che i partiti [illegible] hanno sin qui saputo o voluto modificare».

Maurizio Alfisi

Affollata [illegible] pubblico per l'assemblea [illegible] sala riunioni dell'Unione industriale biellese (FOTO MARCHIBOTTI)

LETTERE AL GIORNALE

«Chi non compra viene insultato»

[illegible] giorno in giorno diventano sempre più aggressivi quei ragazzi che girano per le vie della città cercando di vendere fiori per presunte iniziative benefiche. Dico presunte perché nelle ultime settimane sono stata avvicinato [illegible] stessa ragazza che offriva orchidee una volta per i ciechi, il giorno dopo per gli handicappati e poi ancora per la ricerca sull'Aids.

Ieri è successo invece un fatto spiacevole. Al mio rifiuto, il ragazzo che mi chiedeva di acquistare un mazzo di fiori per aiutare una non m[illegible]lio specificata «associazione pro ciechi» ha risposto con male parole apostrofandomi [illegible] mezzo alla strada.

Credo a questo punto che sia il caso di operare controlli sia sulla regolarità di queste vendite, sia per scoprire la veridicità di tutte queste strane iniziative «benefiche». Quando i vigili urbani decideranno [illegible] chiedere spiegazioni a qu[illegible] gente colpendo eventualmente chi non è [illegible] regola?

Gino Bullano, Vercelli

[illegible] quando partirà la [illegible] Vallotti?

Ho letto l'articolo di domenica e ne condivido in pieno l'impostazione: il Comune vuole davvero affossare le scuole musicali cittadine?

Dico questo perché nell'articolo di Enrico De Maria si parla della [illegible] partenza dei corsi della «Vallotti». Ogni anno, ormai, queste lezioni partono quando possono, in ritardo rispetto a [illegible] le altre scuole musicali delle città vicine.

Per quest'anno, addirittura, [illegible] avete scritto, si [illegible] profilando il rischio che la «Vallotti» [illegible] parta [illegible]

Sono la mamma di un giova[illegible] allievo e pretendo, visto che sinora [illegible] è stata data, una risposta ufficiale [illegible] Comune. La città la aspetta, e in tempi ristretti, grazie.

Lettera firmata, Vercelli

Interviene il legale di Sergio Freddi

A richiesta dall'interessato, [illegible] legale di Sergio Freddi, intendo precisare che nei confronti del mio assistito il pubblico ministero della procura di Biella non ha mai richiesto alcuna misura cautelare [illegible] che quindi Sergio Freddi non è mai stato incarcerato. Inoltre i fucili di cui [illegible] stata contestata la detenzione non hanno [illegible] matricola abrasa, bensì ne sono privi, in quanto sono armi vecchie.

Avv. Gianni Chiorino, Biella

La strada per Oropa è impercorribile

Quasi ogni giorno, per motivi di lavoro, percorro in auto la strada per [illegible] Santuario di Oropa, una statale che oserei dire si trova in condizioni penose.

[illegible] è una novità infatti che, partendo dalla piazza del Mercato [illegible] Biella [illegible] dirigendosi in direzione di Cossila San Giovanni, si incontrano buche e avvallamenti a dir poco vergognosi. E' il caso del tratto [illegible] tutti conosciuto come il «curvone» della Vialarda: in quel punto le due carreggiate sono divise da uno scalino profondo una decina di centimentri, che rappresenta una vero pericolo per la circolazione.

Ma nei giorni scorsi ecco l'arrivo di alcuni mezzi dell'Anas che hanno fatto sperare in una rapida sistemazione. Colpo di scena: invece di adoperarsi per un livellamento dell'asfalto, i tecnici hanno cominciato a dipingere la nuova segnaletica orizzontale. Quindi via per Oropa avrà [illegible] l'asfalto [illegible] buchi, ma con le strisce di [illegible] ben visibili. E' questa l'attenzione dello [illegible] nei confronti di chi paga le tasse?

Lettera firmata, [illegible]

Stavolta [illegible] merita un applauso

Siamo tre amici che, tutti i giorni, percorriamo, per lavoro, in auto, il tratto della statale Torino-Milano, tra San Germano [illegible] Vercell. Giustamente, qualche settimana fa, «La Stampa» aveva preso posizione [illegible] la mancata asfaltatura di quel tratto, proprio nell'approssimarsi della stagione delle nebbie.

Ebbene, la «rampogna» [illegible] servita perché ora quel tratto nevralgico di statale [illegible] stato asfal[illegible]e, a tempo di record, è stata disegnata anche la segnaletica orizzontale.

E' il segno che, quando vuole, anche l'Anas sa lavorare con solerzia e buoni risultati. Gli automobilisti, [illegible] noi, obbligati a percorrere ogni giorno questa strada [illegible] finalmente tirare un sospiro di sollievo: sarebbe [illegible] davvero difficile affrontare l'inverno con l'asfalto ridotto nelle condizioni di appena due settimane fa.

Seguono tre firme, Vercelli

STATO CIVILE

SANTHIA'

NATI. Vittoria Di Blasi, Rossella Tarricone.

MORTI. Agata Luigia Ciocca, [illegible] anni, pensionata; Angelo Luigi Iseppi, 74 anni, pensionato; Alberto Gaboardi, 67 anni, pensionato; Maria Anna Perruchod, 90 anni, pensionata; Celestino Baucò, 84 anni, pensionato; Valter Chendi, 67 anni, pensionato; Serafino Tonello, 77 anni, pensionato.

[illegible] Davide Cappellato, 21 anni, operaio, con Barbara Trentini, 21 anni, casalinga.

SI SPOSERANNO. Maurizio Sessa, 25 anni, operaio, con Carmela Santamaria, 18 anni, casalinga.

BIELLA

NATI. Federica La Piana.

MORTI. Maria Giacomona Florio, 88 anni, pensionata.

[illegible]

NATI. Erika Fregnan.

Ieri la scuola ha festeggiato la studentessa che ha vinto il concorso letterario nazionale di Chieti

Tutto il «Cavour» ha letto la poesia sulla droga

Insegnanti e compagni di scuola si sono commossi: «Forse si aspettavano di leggere qualcosa di più allegro, ma io scrivo quasi sempre nei momenti difficili», dice l'autrice. Ora si è già iscritta ad una nuova gara: questa volta il tema è la pace

VERCELLI. «Ragazzo», la poesia [illegible] cui Elena Boccadoro ha vinto il concorso nazionale [illegible] Chieti, ieri ha fatto il giro dell'istituto Cavour, dove la giovane studia. Una ragazza ha pianto, altri compagni si sono commossi. Tutti le hanno fatto i complimenti, compresi gli insegnanti. Quella di inglese, addirittura, ha chiesto all'intera scolaresca di fare le congratulazioni collettive nella lingua di Byron. E il preside ha distribuito una copia del testo in ogni classe. Quando è tornata a casa, [illegible] cominciati i complimenti telefonici.

«Ora [illegible] sento tutti più vicini», dice Elena. Il giorno della gloria, ieri, l'ha fatta felice, ma [illegible] s'è scomposta. «Forse molti amici si aspettavano [illegible] leggere una poesia più allegra. Ma [illegible] sono fatta così: scrivo soprattutto nei momenti difficili», spiega. «Ragazzo» parla [illegible] un giovane che muore per droga. Ma fra i temi preferiti ci [illegible] anche l'[illegible] e l'adolescenza.

Adesso Elena è già in lista per un altro concorso, a Torino: «Questa volta ho spedito una lirica sulla pace. Ma non mi faccio illusioni. La vittoria a Chieti non ha cambiato il mio spirito: continuo a fare poesia perchè è [illegible] di cui ho bisogno. L'unica differenza, rispetto al passato, è che adesso, quando c'è [illegible] bando, tento la fortuna [illegible] mando [illegible] testo mio».

La passione di Elena per la scrittura, talento a parte, è nata anche grazie al «diario» che l'insegnante di Italiano, Giusy Baldissone, fa tenere ai suoi allievi: «Ogni giorno possiamo commentare un articolo di giornale, un racconto, un testo qualsiasi, oppure anche produrre qualcosa [illegible] nostro». [illegible] l'immagine dei giovani Anni Novanta, tutti telefono e televisione, crolla miseramente: «Non [illegible] che [illegible] passione per la scrittura sia morta - dice Elena -. Molti miei amici [illegible] compagni di scuola amano inventare storie, romanzi, poesie. [illegible] che poi non le fanno leggere a nessuno. Nella [illegible] classe [illegible] altri due o tre ragazzi che hanno questi [illegible].

Saranno musoni? Eremiti come si addice a un vero artista? Anche questo è falso: «Siamo tutti ragazzi allegri - dice Elena -. Ci piace andare [illegible] discoteca, al cinema, oppure a cena in pizzeria». Ritratto di poetessa a diciotto anni. **[g. bu.]**

Elena Boccadoro vista da Leale

«IO, UN DOLCE [illegible]...»

Pubblichiamo quattro poesie inedite di Elena Boccadoro. Dal tema dell'amore a quello dell'adolescenza. L'ultima lirica [illegible] riflessione sul valore della memoria.

«Due persone»

Io:/ un dolce ricordo/ di un anno passato insieme./ Ho ritrovato in te/ un calore quasi materno/ di attimi perduti/ in cui il silenzio/ era l'unico sovrano./ Ho agitato/ nelle tue mani/ i desideri e i timori/ del frutto nato dai nostri giochi./ Solo tu, in questo momento/ hai il privilegio/ di aprire/ questo grande tesoro/ di cui possiedi le chiavi./ Un attimo di comprensione/ uno sguardo che ne incrocia un altro/ [illegible] rinasce/ la complicità perduta.

«Proprio tu»

[illegible] una qualunque,/ una timida presenza/ nascosta fra la gente./ Chiedi amore/ [illegible] tutti [illegible] divertono/ a giocare [illegible] i fili/ del dolore,/ manipolando il tuo cuore/ come [illegible] pietra senza valore./ Ma con la differenza/ che dentro [illegible] te/ batte l'anima/ della vitalità./ Cerchi sempre un ideale/ per cui batterti,/ una buona causa.../ Tutto questo per che cosa?/ Perchè [illegible] una che hai cercato.

«Inquietudini»

E ripenso.../ Gli anni [illegible] volati via/ come gabbiani in [illegible] di libertà;/ la purezza dell'infanzia/ [illegible] l'inesperienza dell'adolescenza/ sono state cancellate/ dal tormento quotidiano/ [illegible] una vita sola e inquieta/ che fa vivere quei giorni/ come pezzi di passato/ distaccato dal grigio/ correre sfrenato.

«I ricordi»

I ricordi.../ uncini che [illegible] piantano nella pelle/ quando meno/ te lo aspetti./ Si confondono/ con la tua sete di eterno/ che ti assale,/ con la voglia/ di farli ritornare/ e di renderli parte di [illegible].

IN BREVE

VERCELLI

Nasce il coordinamento per i referendum elettorali

Sabato alle 11,30 alle Acli Guido Gabotto (dc), Ezio Robotti (pds) [illegible] Riccardo Greppi (pli) presentano [illegible] gruppo tra i comitati promotori del referendum.

VA' PENSIERO

Riva e Chiesa, le due frazioni di Postua

Le frazioni Riva e Chiesa di Postua, a quota 459, in [illegible] cartolina panoramica spedita nel 1909 ad un'insegnante di Castelletto d'Agogna. L'immagine, tuttavia, è anteriore di almeno 3-4 anni, perchè nelle cartoline stampate fino [illegible] 1906 circa le comunicazioni venivano scritte, come appunto in questo caso, sullo stesso lato dell'immagine ed il retro servi[illegible] solamente per l'indirizzo.

L'origine antichissima [illegible] Postua è testimoniata dai reperti archeologici di epoca imperiale (II [illegible] III secolo d.C.) ritrovati ne[illegible] gallerie delle vecchie miniere di ferro che continuarono [illegible] venire coltivate anche nel [illegible] quando, [illegible] il feudo di Crevacuore di cui faceva parte, Postua passò dalla giurisdizione dei Vescovi di Vercelli a quella dei Principi [illegible] Masserano. Risale al 1736 la scissione [illegible] Comune di Crevacuore.

La parrocchiale dell'Assunta custodisce pregevoli intagli lignei barocchi scolpiti nel [illegible] da Bartolomeo Termine.

Una veduta [illegible] Postua e delle [illegible] colline, a quota 459 metri. L'immagine è dei primi anni del secolo (ARCHIVIO E. PIANA)

[illegible] UTILI

Soccorso emergenze: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi [illegible] (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Prefetture e [illegible] (0161) 64.721
Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23) *Biella:* (015) 34.741 (dalle 20,30 alle 0,30)
Telefono azzurro: [illegible] verde (basta un gettone) 1678 48.048
[illegible]tronato Acli: (0161) 260.100
[illegible] **tossicodipendenze:** dal lun. al ven. 9,30-10,30 (0161) 250.097

CARABINIERI

Vercelli: (0161) [illegible]; **Alagna:** 112; **Andorno Micca:** (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.288; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; [illegible] (015) 253 60.37; **Coggiola:** (015) 78.574; [illegible] (015) 93.330; **Crevacuore:** (015) 768.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Saluzzola:** (0161) 99.119; [illegible] (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Trivero:** (015) 75.050; **Valle Mosso** (015) 702.800; [illegible]lo: (0163) 51.188; **Vigliano:** (015) [illegible].

[illegible] MEDICA

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 88.384; [illegible]: (015) [illegible] **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) [illegible] **Crescentino:** (0161) 842.665; [illegible]ra: (0163) 835.411; [illegible]thià: (0161) 929.200; **Tri**[illegible] (0161) [illegible]

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambul. 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) [illegible] - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgo**[illegible]: (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) [illegible] (015) [illegible]; [illegible] (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

[illegible] SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanali compresi): (0161) 912.380 *Biella:* (015) 351.400

FARMACIE

V[illegible]

La farmacia di turno oggi è [illegible] *& Moderna*, corso Libertà 11, tel. 65.152 **Grignasco (No):** *Dr. Piergiuseppe Borsa*, piazza Cacciami 2, tel. (0163) 417.113.

BIELLA

Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *D.ssa Maria Agata Bassotto*, via Italia 73, [illegible] (015) 22.241 e *Dr. Nando Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. (015) 22.189.

Borgosesia: *Dr. Giuseppe Carra*, piazza Mazzini 36, tel. (0163) 22.258.

Sagliano Micca: *Farmacia Valeggia*, via Capellaro 39, tel. (015) 472.450.

Mongrando: *Dr. Federico Baragiotta*, via Roma 14, [illegible]. (0159) 686.250.

Salussola: [illegible]t.ssa *Anna Maria Ruscani*, via San Secondo 2, tel. (015) 99.131.

Viverone: *D.ssa Lidia Ruffino Clerico*, via Provincia [illegible] tel. (0161) 98.019 (turno sussidiario festivo di domenica 24 novembre dalle ore 9 alle 12,30).

Pettinengo: *Farmacia Ferracin*, via Biella 3, tel. (015) 445.016 e **Por**[illegible] *Tetta Gelappo S.*, via Chiosasco 5, tel. (015) 75.178.

Cossato: *Dr. Eusebio Friolotto*, via Garibaldi 61, [illegible]. (015) 93.370.

Scopello: *Dott. Renzo* [illegible]*biero*, [illegible] Mera 14, tel. (0163) 71.196.

Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. (0163) 51.[illegible]

[illegible]

Vercelli: (0161) 213.338
Biella: (015) 26.332

Il sindaco parla della sua pensione e annuncia le prime reazioni

BODO: ADESSO QUERELO

Nel mirino un consigliere di Rifondazione e giornalisti. «La giunta si deve difendere»

Il sindaco Fulvio Bodo visto da Ghiglione

VERCELLI. La vicenda «Bodo-Interimmobiliare» si è arricchita di un nuovo capitolo. Ieri il procuratore della Repubblica pres[illegible] [illegible] Pretura Luigi Carli ha sentito il ragioniere capo del Comu[illegible] Giampiero Anadone. Lunedì pomeriggio, invece, [illegible] stati convocati dal magistrato Dario Roasio e Franco Casalino, i due consiglieri di Rifondazione che alla fine di settembre [illegible] sollevato il caso. Sul taccuino del dottor Carli c'è adesso il nome del segretario generale [illegible] Comune Mario Dattrino, che dovrebbe essere il prossimo a veni[illegible] ascoltato.

Su questa svolta della vicenda della «pensione d'oro» [illegible] magi[illegible] potrebbe decidere da un momento all'altro [illegible] formalizzare l'inchiesta) «La Stampa» ha intervistato Fulvio Bodo.

Signor Sindaco, come [illegible] sente?

Vorrei esordire [illegible] una battuta: [illegible] sento indagato come sempre. A parte questo sono tranquillo. Però non posso dire di essere sereno perchè queste situazioni non fanno altro che disturbare. E' inutile nasconderе, infatti, che da qualche tempo tutto ciò che riguarda la sorte della città è passato in second'ordine rispetto ad una scelta politica basata sullo scandalismo. Per questo ritengo che l'amministrazione comunale, la giunta, i funzionari ed io [illegible] abbiamo [illegible] diritto di difenderci fino in fondo.

Per difendersi [illegible] è rivolto anche a degli avvocati?

Sì, mi sono rivolto a dei legali e i colleghi amministratori lo stanno facendo. In questi giorni il mio legale, l'avvocato Alberto Mittone di Torino, depositerà, se non l'ha già depositata, una querela nei confronti di un giornale locale, di alcuni giornalisti e del consigliere Roasio.

L'Inps però ha recente[illegible] chiesto ulteriori chiarimenti circa il suo rapporto con l'«Interimmobiliare»...

Sì, l'Inps ha scritto una lettera [illegible] proposito della quale, per il momento, consentitemi di non entrare nel merito. Infatti l'Inps chiede ulteriori approfondimenti a me, al Comune ed [illegible] stessa Interimmobiliare. Per il [illegible]mento non posso dire di più ma una cosa [illegible] certa: l'imputato [illegible] virgolette, cioè io, parlerà alla fine. Cercherò, nel limite che il mi[illegible] avvocato mi indicherà, [illegible] di volta in volta sull'evoluzione dei fatti. [illegible] devo alla g[illegible]

E agli [illegible]ri partiti cosa deve? La dc, [illegible] esempio, [illegible] bra [illegible] disagio...

Giustamente la dc, come tutti i partiti della maggioranza, in coerenza con [illegible] documento che fu votato in Consiglio comunale sulla vicen[illegible] dell'aspettativa che mi riguarda, [illegible] [illegible] attesa di [illegible] mia risposta. Una risposta che io darò quanto prima. Lo farò per iscritto, informando ufficialmente i capigruppo di maggioranza e tutta la stampa. Non darò invece alcuna comunicazione in Consiglio comunale e non riferirò alcunchè ai gruppi di opposizione. Ci saranno pure [illegible] risvolti successivi e provvederò a rendere noti anch'essi alla stampa ed ai gruppi [illegible] maggioranza.

Recentemente lei ha scritto al dottor Carli di non poter più intrattenere rapporti di natura informale con il suo ufficio. E se il magistrato, nei prossimi giorni, la convocas[illegible]se per un colloquio formale?

Io ho un profondo rispetto [illegible] poteri dello stato e quindi, nella fattispecie, [illegible] potere giudiziario. Però [illegible] un magistrato mi conv[illegible] debbo sapere innanzitutto se mi chiama come Fulvio [illegible] libero cittadino [illegible] [illegible] Fulvio Bodo [illegible] di Vercelli [illegible] quindi pubblico ufficiale. E mi comporto di conseguenza. In questo caso preferisco avere un rapporto di natura formale e se il dottor Carli mi convocherà mi metterò a sua disposizione.

Filippo Campiel

E' PASSATO UN SECOLO

Illuminazione a gas come funziona male

CENT'ANNI fa, [illegible] questi tempi, non passava giorno senza che qualcuno si lamentas[illegible] per il cattivo funzionamento degli impianti [illegible] illuminazione «a gaz». Scrivevano i giornali: «sere sono il gaz era di tale cattiva qualità che nei siti chiusi [illegible] temette il pericolo di [illegible] attossicati». Le critiche più che nei confronti della «Tuscan Gaz Company», che gestiva il servizio, [illegible] dirette all'Amministrazione municipale: «havvi in Comune - scrivevano le [illegible]che - un ingegnere che per coteste cose è un vero maestro: [illegible] persuada il signor sindaco che, incaricandolo della bisogna anche con [illegible] [illegible] più di stipendio, egli metterebbe il denaro al cento per uno».

Il Comune [illegible] poteva restare inerte di fronte alle accuse di «pagare il gaz [illegible] [illegible]me in modo preciso il consumo» e replicava spiegando le proprietà del «regolatore [illegible] Gironde» usato per calcolare la quantità di gas erogata dall'officina produttrice. Sferzante la replica: il «regolatore Gironde» non è [illegible] grado di far aumentare [illegible] pressione quando questa diminuisce, [illegible] contare lo scar[illegible] potere illuminante cui [illegible] regolatore automatico può ovviare. «Si chiedono - questa la proposta ultimativa - tre esperimenti [illegible] fare ogni sera: sulla pressione, misurabile con tanti centimetri d'acqua; sul potere illuminante, paragonabile a quello [illegible] ed irradiato da una "fiamma tipo" nota e fissata; sulla quantità di gaz, stabilita in un dato numero di litri all'ora e per fiamma».

Sempre in quell'epoca la Direzione dei Tramways vercellesi metteva in vendita «a prezzi vantaggiosissimi» materiale laterizio, mattoni e tegole avanzate dalla costruzione dei suoi capilinea [illegible] l'Associazione generale degli operai dava per scontata la presenza al Politeama Facchinetti di Piero Lucca, domenica, in occasione della festa dei contropremi.

Il deputato socialista [illegible] propone al governo un'amnistia per tutti i condannati in seguito ai disordini del 1° maggio. [illegible] - questo il commento - che il governo non sia in via pregiudiziale contrario»; intanto [illegible] dà per imminente la pubblicazione [illegible] un questionario per la riforma del codice di procedura civile. Per il genetliaco della regina Margherita, che cadeva appunto il 20 novembre, il sindaco Bellardi manda [illegible] telegramma di felicitazioni; per l'occasione in piazza Vittorio Emanuele (attualmente intitolata al municipio) è in programma un concerto della banda cittadina e di quella militare.

La giunta municipale decide di riordinare l'illuminazione del teatro Civico «col sistema dei candelabri all'ingiro in tutti e tre gli ordini dei palchi, provvisti dei "tubi di tiraggio" che esportano i prodotti della combustione». [r. s.]

Operazione congiunta dei carabinieri di Varallo e di Vercelli in una villa-bunker tra le vigne

Dollari falsi, tre arresti a Gattinara

A Divignano, in casa di [illegible] delle persone finite in carcere, sono state trovate banconote contraffatte per 270 milioni ed un mitra «Kalashnikov». L'indagine, che era partita quattro mesi fa, si sta estendendo in tutt'Italia. Riserbo della magistratura

I dollari falsi e il Kalashnikov scoperti dai carabinieri della compagnia di Varallo

GATTINARA. Stavano facendo [illegible] «riunione d'affari» alle cinque del mattino a Villa Fizzotti, un caseggiato bunker in [illegible] alle vigne quando i carabinieri hanno fatto irruzione. E' così scattata un'operazione che ha portato all'arresto [illegible] tre siciliani e alla denuncia [illegible] [illegible] donna per spaccio di dollari falsi e detenzione illegali di armi.

In carcere a Vercelli sono così finiti Salvatore Badalamenti, 44 anni, [illegible] passato già implicato in vicende legate allo spaccio di droga, estorsione e reati vari, domiciliato nella [illegible] Villa Fizzotti e proprietario di alcuni ristoranti [illegible] Torino, Giuseppe Pullaro, 31 anni, residente ad Agrigento, anche lui già noto alle forze dell'ordine e Vincenzo Di Gaudio, 37 anni, abitante [illegible] Divignano, titolare del ristorante «I cacciatori».

L'irruzione nell'edificio soprannominato la «fortezza» [illegible] [illegible] coordinata dal procurato[illegible] della Repubblica di Vercelli Luciano Scalia e condotta dai carabinieri della compagnia di Varallo al comando del capitano Iannotti, del nucleo operativo [illegible] Vercelli, dalla [illegible] [illegible] polizia giudiziaria interforze della Procura presso il tribunale di Vercelli ed ha poi portato alla scoperta di oltre 2 mila banconote di dollari falsi e di alcune armi.

Quando i militari sono entrati a Villa Fizzotti, poco dopo l'alba, Salvatore Badalamenti, Giuseppe Pullaro [illegible] Vincenzo Di Gaudio [illegible] «parlando tra [illegible] loro di affari». La sorpresa [illegible] stata completa ed i [illegible] [illegible] hanno potuto fare mosse. Così è stata rinvenuta [illegible] Smith and Wesson calibro 45 [illegible] nel portafoglio [illegible] Vincenzo Di Gaudio tre biglietti da 100 dollari che sono subito risultati falsi.

E' quindi scattata la seconda [illegible] dell'operazione e i carabinieri hanno raggiunto l'abitazione di Divignano del ristoratore. E durante una perquisizione accurata ecco che nascosti in [illegible] armadio sono stati trovati un mitra Kalashnikov calibro 7.62 di fabbricazione ci[illegible] perfettamente funzionante e 2208 banconote di 100 dollari, divise in mazzette da cinquanta biglietti per [illegible] valore di circa 270 milioni.

Da qui l'arresto [illegible] tre uomini e la denuncia di Maria Orlando, 34 anni, moglie [illegible] Vincenzo [illegible] Gaudio, per concorso in detenzione di banconote false e di armi da guerra. La donna non [illegible] stata trasferita in carcere in quanto [illegible] in attesa, tra un paio di settimane, di diventare per [illegible] seconda volta madre.

Ma la vicenda dei dollari falsificati non si [illegible] [illegible] conclusa con l'arresto dei tre siciliani. Immediatamente in molte parti d'Italia sono scattate altre indagini e non si escludono grossi sviluppi [illegible] breve termine.

L'inchiesta che ha portato al fermo [illegible]ei tre aveva preso l'avvio quattro mesi fa in quanto [illegible] Napoli [illegible] a Bari circolavano dei dollari contraffatti.

Inoltre il 31 ottobre a Castelletto Ticino nell'abitazione di un [illegible] sorvegliato speciale i carabinieri avevano rinvenuto anche in questo caso numerose banconote false e un paio di pistole. [r. s.]

PROTESTA DEL [illegible]

VERCELLI. Sta diventando duro lo scontro fra [illegible] Sindacato unitario [illegible] polizia (Siulp) e i dirigenti della Questura di Vercelli: ieri mattina l'avvocato Luigi Michelini, per conto del segretario provinciale del Siulp Renato Pentassuglia, ha depositato nella cancelleria della Pretura un ricorso d'urgenza al giudice [illegible] lavoro per presunto comportamento antisindacale [illegible] parte del questore.

La decisione, clamorosa, [illegible] da collegare [illegible] la protesta organizzata dal Siulp sin dalla settimana [illegible] contro [illegible] serie di trasferimenti interni [illegible] personale decisi allo scopo di «riorganizzare e potenziare - questa la [illegible]tivazione del provvedimento - uffici e reparti per un miglior controllo del territorio».

La protesta consisteva in un'ora di assemblea, dalle 11 alle 12, all'interno della caserma «Bava». La prima assemblea, venerdì scorso, si era svolta regolarmente; per dare maggiore forza alla protesta, sempre venerdì i dirigenti sindacali si erano «autoconsegnati» in caserma. Il giorno successivo però l'assemblea era stata vietata [illegible] ques[illegible] per esigenze di servizio: da qui il ricorso del Siulp al giudice del lavoro.

Il dottor Pagano sarà assente da Vercelli fino a domani. Negli uffici al primo piano di via Rodi, dove ieri pomeriggio la notizia del ricorso [illegible] pretore non era ancora giunta, ci si limita a confermare che i trasferimenti interni erano stati decisi in base a suggerimenti del Ministero per riorganizzare e potenziare i servizi preventivi ed investigativi; che nessun diritto dei dipendenti era mai stato violato e che le assemblee er[illegible] [illegible] vietate per esigenze di servizio.

Sulla vicenda l'on. Wilmer Ronzani ha inviato un'interrogazione al Ministro dell'interno suggerendo di disporre un'ispezione. [r. s.]

Soddisfatti gli operatori della piazza di Vercelli: non si ricorrerà all'intervento per far lievitare i prezzi

Quotazioni in aumento alla Borsa risi

In particolare puntano verso l'alto le varietà destinate al mercato italiano. Sono già stati venduti oltre 3 milioni di quintali di prodotto. Diminuiscono la superficie coltivata [illegible] la resa per ettaro

VERCELLI. La seduta della Borsa risi [illegible] è conclusa ieri ancora [illegible] volta con [illegible] andamento attivo [illegible] prezzi in aumento per le varietà destinate all'interno. Sono lievitati infatti i prezzi della varietà Ariete [illegible] 5 lire il chilogrammo, Ribe-Ringo [illegible] Roma di 10 lire e Baldo [illegible] [illegible] lire. Nessuna variazione per tutte le altre varietà.

Gli operatori di mercato sono abbastanza soddisfatti dell'andamento del mercato. Si vende su tutto l'arco delle varietà. La maggior tensione dei prezzi di varietà pregiate è dovuta al fatto che la domanda all'interno è vivace e l'offerta non è in grado di soddisfarla totalmente.

Mentre per Ribe-Ringo ed Ariete vi è stata un'ulteriore espansione di superficie colti[illegible] (pari a 27,65 per cento), per Roma [illegible] Baldo vi è stata un'inversione di tendenza del 27,58 per [illegible]. Queste varietà hanno contribuito a diminuire (con Comuni, Cripto, Lido, Vialone Nano) la superficie coltivata, passata da 215 a 206 mila ettari.

Anche se l'Ente Nazionale Risi finora non ha resi noti i dati relativi alle produzioni è certo che rispetto allo scorso anno la caduta è [illegible] complessivamente di oltre 2 milioni di quintali non solo per [illegible] diminuzione della superficie, ma anche per una diminuzione delle rese per ettaro dovuta alle perturbazioni atmosferiche che hanno condizionato la semine ed in autunno la mietitura.

Il buon andamento della commercializzazione sta a significare che [illegible] mercato tira. I dati dell'Ente Nazionale Risi del 14 novembre dicono che si [illegible] venduto bene. Siamo infatti [illegible] [illegible] quota [illegible] [illegible] milioni circa [illegible] quintali quasi allo stesso livello dello [illegible] [illegible] quando la superficie era superiore [illegible] la produzione eccezionale (14 milioni di quintali [illegible] [illegible]i ipotizzati 12 milioni di quest'anno). Visto com'è l'andamento delle vendite e dei prezzi ormai tutti al [illegible] sopra [illegible] 50 mila lire il quintale gli operatori pensano che la produzi[illegible] non ricorra quest'anno all'intervento per ottenere il prezzo di sostegno della Cee. Una buona notizia per [illegible] mercato.

Nei prossimi giorni verrà effettuata [illegible] fornitura di 9650 tonnellate [illegible] riso [illegible] Paesi dell'Est Europa con una sovven[illegible] comunitaria di [illegible] Ecu la tonnellata (circa 400 mila lire). Gli operatori sperano che questo riso venga prelevato - per evitare turbative al mercato - dal contingente confluito lo scorso anno all'ammasso per fruire del prezzo d'intervento. Nei magazzini dell'Ente Risi risultano tutt'oggi [illegible] pari ad un milione e 300 mila quintali.

Walter Nesi

PREZZI RISONI
(AL KG, [illegible] MASSIMA, IVA ESCLUSA)

Varietà	Prezzo
ELIO, CRIPTO, LIDO, EUROPA, LOTO e RIVA	L. 500
ARIETE	L. 510
BALILLA	L. 520
[illegible]. ANDREA	L. 530
RIBE-RINGO	L. [illegible]
PANDA E INDICA VARI	L. [illegible]
THAIBONNET	L. 570
ROMA	L. 585
BALDO	L. 595
ARBORIO	L. 820

Una delegazione vercellese parteciperà alla manifestazione romana di sabato

In 500 contro le riforme Cee

Le [illegible] politiche comunitarie sulla riduzione dei prezzi e l'intervento del governo italiano discussi anche al convegno del salone Rinascita

VERCELLI. Sabato, a Roma, saranno in 300 mila i produttori agricoli che, organizzati dalla Coldiretti, manifesteranno contro «la miope politica Cee che rischia, con la riforma Mac Sharry (il commissario Cee che l'ha proposta, ndr), di travolge[illegible] l'intero settore primario». Secondo le previsioni i coltivatori piemontesi presenti dovrebbero essere almeno [illegible] mila. Dalla provincia [illegible] Vercelli arriveranno a Roma in 500, a bordo di dieci pullman in partenza dal capoluogo, da Biella, Borgosesia, Cigliano, Tronzano e Trino.

I coltivatori italiani tornano a manifestare nel centro [illegible] Roma dopo undici anni: l'obiettivo [illegible] sottolineare che «l'agricoltura italiana sta morendo». Dice Gianfranco Greppi, presidente della Coldiretti di Vercelli: «La riforma della politica comunitaria sembra aver preso un corso ineluttabile. Purtroppo riforma in peggio e [illegible] in meglio. La [illegible] attuazione è prevista in tre anni, con la riduzione drastica dei prezzi [illegible] prodotti agricoli: cereali 35 per cento; carne bovina 15 per cento; latte bovino 10 per cento».

«La provincia di Vercelli - aggiunge Greppi - ha una superficie coltivata a cereali prossima a 100 mila ettari. L'allineamento al mercato internazionale dei prezzi coinvolgerà l'economia dell'intero territorio».

La protesta romana [illegible] rivolta anche «contro il governo che poco [illegible] nulla ha fatto finora in difesa dell'agricoltura italiana». Di tale situazione [illegible] [illegible] parlato anche durante il convegno agricolo che il senatore pidies[illegible] Irmo Sassone promuove ogni anno alla sala Rinascita [illegible] corso Prestinari. Parecchie le accuse fatte allo stesso ministro per l'Agricoltura, Goria.

Leo Carrà, presidente dell'Ente Risi, ha auspicato «chiarezza politica» per evitare che l'agricoltura italiana «venga abbandonata a se stessa». Giorgio Binelli, vicepresidente della commissione Agricoltura della Camera, ha posto l'accento sul fatto che «in Italia si [illegible] giunti impreparati alla riforma perchè, nel merito, non si è fatto nulla». Ancora critiche al governo da parte di Roberto Dell'Olmo, presidente dell'associazione allevatori: «Non è la Cee [illegible] punirci [illegible] siamo [illegible] che ci autopuniamo».

Critico anche l'intervento di Giulio Fantuzzi della commissione Agricoltura del Parlamento europeo rivolto [illegible] solo al mondo politico [illegible] anche [illegible] quello imprenditoriale. Riferendosi alla manifestazione ro[illegible] di sabato, Fantuzzi [illegible] lamentato come l'iniziativa non sia stata promossa da tutte e tre le organizzazioni dei produttori: «Gli agricoltori oggi non pos[illegible] camminare divisi». [w. na.]

Ieri la prima udienza per la vicenda del «prestito» di un assicuratore

«Biellese, dammi 126 milioni»

I legali del professionista hanno consegnato al giudice le matrici degli assegni utilizzati per il pagamento dei giocatori. La sentenza è attesa per la fine della settimana prossima

BIELLA. Si [illegible] risolto [illegible] reti inviolate» [illegible] primo tempo dello scontro in tribunale tra l'assicuratore Antonio Viola e la dirigenza della Biellese. Il giudice che doveva esaminare la richiesta dell'imprenditore [illegible] riavere 126 milioni prestati al club bianconero, ha chiesto qualche giorno di tempo per esaminare i documenti presentati dalle parti. Ma la pausa durerà poco: quasi certamente, verso la metà della prossima settimana, si saprà [illegible] la società laniera dovrà restituire il denaro rischiando il tracollo finanziario.

Antonio Viola aveva incaricato i suoi legali, gli avvocati Giancarlo Bertagnolio ed Elena Bodo, [illegible] depositare in tribunale la richiesta [illegible] rimborso delle somme sborsate per la Biellese. In pratica si tratta di 126 milioni utilizzati per [illegible] pagamento dei giocatori e di altre spese. [illegible] il club bianconero rappresentato dal presidente Aldo David e patrocinato dall'avvocato Umberto Savio, si era opposto al decreto ingiuntivo emesso in seguito alle richieste [illegible] Viola.

Così ieri i difensori delle parti in causa sono comparsi davanti al giudice Roberto Urgese presentando le loro prove. [illegible] parte di Viola sono state esibite le matrici degli assegni, le ricevute firmate dai giocatori e altre pezze giustificative del denaro prestato. David, [illegible], [illegible] fatto pervenire [illegible] contratto nel quale si afferma che Viola avrebbe dato alla Biellese soltanto 16 milioni a titolo di sponsorizzazione.

Come previsto Elena Bodo ha chiesto la «provvisoria esecutorietà» del credito. In pratica, [illegible] l'istanza verrà accolta, la Biellese dovrà dare i 126 milioni a Viola, in attesa che venga decisa dal magistrato l'effettiva validità [illegible] debito.

Ovviamente Umberto Savio si è opposto a questa richiesta e ha obiettato che dal contratto pubblicitario appare chiaro come [illegible] le somme sborsate da Viola non dovessero [illegible] restituite.

Sentiti gli avvocati il giudice [illegible] è riservato di [illegible] attentamente l'incartamento e di decidere [illegible] pochi giorni sulla «provvisoria esecutorietà». La scelta del magistrato [illegible] [illegible] entro la prossima settimana [illegible]

Cesare [illegible]

NELL'OMBRA LA [illegible]

Non c'era nessuno dei due contendenti, ieri mattina in tribunale. Assente Antonio Viola, impegnato con la gestione del suo ufficio di assicurazioni, [illegible] si è presentato [illegible] Aldo David, irreperibile anche [illegible] numerosi numeri di telefono (per lo più cellulari) ai quali [illegible] teoria dovrebbe rispondere.

Soltanto nel pomeriggio «il creditore» Antonio Viola è uscito [illegible] allo scoperto. «Vorrei prima di tutto chiarire che non [illegible] nostra [illegible] intenzione affossare la Biellese - spiega -. Anzi, è vero l'esatto contrario: stiamo cercando di salvarla».

Viola parla sempre al plurale, a conferma che alle sue spalle si muove il gruppo noto come «cordata Azario» dal nome del farmacista capofila, interessato fin dallo scorso [illegible] all'acquisto del club laniero. Ed è anche piuttosto esplicito circa le sue reali intenzioni. «E' chiaro che non siamo degli sprovveduti - aggiunge -. Abbiamo in mano tutti i documenti relativi ai soldi che abbiamo prestato alla Biellese. Eravamo intervenuti l'anno scorso, quando le [illegible] [illegible] stavano mettendo piuttosto male e avevamo staccato degli assegni [illegible] i quali erano stati pagati i giocatori. [illegible] tutto era avvenuto alla presenza di Stefano Capozucca il quale non aveva dovuto fare altro che gi[illegible] gli effetti bancari ai calciatori. E le ricevute erano state intestate a noi».

«Per compiere questa operazione ci eravamo consultati con persone di f[illegible] [illegible] perché si trattava di una [illegible] in prospettiva futura - aggiunge -. Eravamo certi che le difficoltà si sarebbero ripetute e che il sodalizio si sarebbe nuovamente trovato in cattive acque. E questo era quindi l'unico modo per [illegible] la possibilità di entrare nella società».

Dunque le previsioni [illegible] Viola e del [illegible] [illegible] si [illegible] avverando. Ma quali saranno i prossimi movimenti? «Molto dipenderà dalle decisioni del giudice - aggiunge Viola -. Se ci concederà la provvisoria esecutorietà entreremo in azione immediatamente, cercando di subentrare agli attuali dirigenti. Dobbiamo ripulire la Biellese per ripartire da zero e gli uomini che attualmente guidano il club se [illegible] devono andare.

L'obiettivo, dunque, [illegible] è portare al fallimento il glorioso sodalizio bianconero, ma fare in modo che venga messo in liquidazione per acquistarlo con una modica cifra. D'altra parte sono [illegible] molti a sostenere che attualmente il valore della Biellese [illegible] è particolarmente elevato. E i propositi di Viola si an[illegible] battaglieri: «Insieme a me si stanno muovendo le persone che ormai tutti conoscono. Dunque ci sono soldi, serietà, voglia [illegible] fare e programmi. Se diventeremo i proprietari della società dovremo ricucire i rapporti con i giocatori che se ne sono andati. Poi bisognerà f[illegible] di tutto per salvare il campionato ed evitare la retrocessione. Infine si dovrà guardare al futuro, impostando una campagna di rafforzamento in vista di traguardi più consoni alle nostre tradizioni». [c. ma.]

Quattro giovani di Trivero arrestati vicino [illegible] Milano: tra loro una minorenne

Presi con 20 grammi di eroina

La droga, comprata a Corsico, era nascosta sotto il tappetino dell'auto. Due dei biellesi bloccati dai carabinieri avevano alcuni precedenti per spaccio. Ora sono rinchiusi nel carcere di San Vittore

Da sinistra Alessandro Persico, Augusto Tozzo e Diego Martinello, arrestati a Corsico

CORSICO. Quattro giovani di Trivero sono stati arrestati dai carabinieri dopo [illegible] acquistato circa venti grammi di eroina nel centro vicino a Milano. Le manette [illegible] scattate ai polsi [illegible] Alessandro Persico, 21 anni, Augusto Tozzo, [illegible] 25, Diego Martinello, di 22, e di [illegible] ragazza minorenne, L.M.B., di 17 anni.

La «Citroen» sulla quale viaggiavano i quattro giovani biellesi è stata fermata poco oltre l'abitato [illegible] Corsico, lungo [illegible] statale Vigevanese.

Le trappola dei carabinieri è scattata poco dopo le 20 dell'altra sera. L'auto era stata segnalata in zone solitamente frequentate dagli spacciatori. Appena [illegible] vettura ha lasciato la città, una pattuglia di militari l'ha seguita.

La droga era stata nascosta in modo approssimativo, sotto [illegible] tappetino posteriore. Ai carabinieri del nucleo operativo [illegible] bastata [illegible] semplice perquisizione per trovare i quattro sacchetti, che contenevano circa venti grammi [illegible] eroina.

Alessandro Persico e Diego Martinello avevano già avuto, in passato, alcuni precedenti per detenzione [illegible] sostanze stupefacenti.

Dopo l'arresto i tre ragazzi sono stati portati al carcere di San Vittore, a Milano. La giova[illegible] di 17 anni, invece, è stata trasferita all'Istituto per minori «Beccaria».

La zona in cui [illegible] stati sor[illegible] i quattro giovani biellesi è tenuta costantemente sotto controllo dai carabinieri, che da alcuni mesi hanno cominciato a presidiare i principali luoghi di ritrovo per combattere lo spaccio di droga.

La cintura milanese [illegible] molti compratori e spacciatori di stupefacenti anche dalle province e dalle regioni vicine. [g. ch.]

La città piange la scomparsa della piccola stroncata da una malattia rara [illegible] inesorabile, l'epiglottite

Oggi i funerali della bimba di Cossato

Il padre: «E' successo tutto all'improvviso. Sabato Elena stava bene, poi quello che sembrava un raffreddore si è invece rivelato [illegible] morbo gravissimo». Il dolore della scuola materna di Ponderano

Elena Rinaldi

COSSATO. La città è [illegible] lutto per la morte di Elena Rinaldi, la bambina di 4 anni colpita sabato sera da [illegible] violento attacco di epiglottite, una rara ma letale affezione alla gola, e deceduta domenica notte nel reparto rianimazione dell'ospedale Regina Margherita di Torino.

Una grande folla è attesa per oggi pomeriggio [illegible] sagrato e nei banchi della chiesa parrocchiale della Speranza, dove alle 15,30 si svolgeranno i funerali. Alla cerimonia saranno presenti [illegible] di cossatesi: oltre ai parenti e agli amici, [illegible] mancheranno coloro che semplicemente intendono partecipare al dolore della famiglia.

Tra questi vi saranno i piccoli compagni della scuola mater[illegible] di Ponderano, che la piccola frequentava perchè nelle [illegible] [illegible] abitano i nonni [illegible] e i colleghi di lavoro di Giuseppe Rinaldi, 35 anni, elettrotecnico e Paola Biazzi, 33 anni, impiegata a Biella nell'azienda [illegible] floricoltura Pozzi.

I genitori sono tornati da Torino ieri pomeriggio. «Abbiamo dovuto attendere [illegible] termine dell'autopsia prima di ottenere il permesso di seppellimento - spiega [illegible] lacrime Giuseppe Rinaldi -. Purtroppo [illegible] possiamo ancora sapere con certezza qual è stata la [illegible] della morta di Elena. [illegible] specialiste [illegible] ha informato che sicuramente vi è [illegible] una gravissima infenzio[illegible] alla gola e quindi [illegible] molto probabile che si tratti [illegible] epiglottite, [illegible] si pensava fin dall'inizio. Ma dovremo aspettare venerdì per conoscere qualcosa di certo: nel frattempo i medici del Regina Margherita [illegible] proseguiranno negli esami istologici».

Aggiunge il padre di Elena: «Non che l'esito definitivo ci interessi particolarmente: nulla ormai potrà restituirci nostra figlia. E' una cosa terribile, tutto [illegible] avvenuto all'improvviso. Fino a sabato Elena stava benissimo, [illegible] il ritratto della salute. Poi quel malanno che sembrava un raffredore e che inve[illegible] è peggiorato nel volgere di qualch[illegible].

Sabato notte infatti Elena Rinaldi stava per andare a dormire quando ha cominciato a [illegible] sentirsi bene.

Subito papà e mamma hanno pensato a un po' di influenza. Poi le [illegible] sono peggiorate, al mattino la bambina respirava sempre meno e allora è stato chiamato il medico [illegible] famiglia che, [illegible] appena si [illegible] reso conto delle condizioni della piccola, ha immediatamente ordinato il ricovero. Ma il lavoro [illegible] pronto [illegible] di Biella e [illegible] trasferimento a Torino in elicottero non sono serviti a salvarle la vita, i medici non hanno potuto salvare la piccola.

Daniele Pasquarelli

DA TUTTA LA PROVINCIA

BIELLA

Droga, un patteggiamento per [illegible] colposo

Ha patteggiato una condanna [illegible] mesi Giuseppe Ferrise, 24 anni, di Biella. Il giovane era accusato di [illegible] comprato nel maggio scorso della droga a Milano e di averla rivenduta a Daniele Antoniotti, [illegible] anni, poi morto di overdose il 17 maggio in una casa [illegible] Pralungo. Una perizia ha [illegible] che era stata proprio la droga venduta [illegible] Ferrise a provocare il decesso. Difeso dall'avvocato Carlo Boggio Marzet, Ferrise [illegible] ottenuto dal gip Carlo Gaddi una pena [illegible] un [illegible] carcere per spaccio e di 6 mesi per omicidio.

[illegible]

Patenti truccate: risponde il ministro

E' stato provocato da «motivi di risentimento e concorrenziali fra autoscuole» il blitz della polizia stradale che [illegible] scorso 16 luglio interruppe a Borgosesia una [illegible] d'esami per la patente di guida. E' [illegible] nella relazione dei funzionari incaricati [illegible] ministro dei Trasporti di indagare sulla vicenda. Il ministro Prandini ha risposto ad un'interrogazione del deputato biellese Wilmer Ronzani.

[illegible]

«La Stampa» all'assemblea [illegible] Magistrale

Gli allievi dell'istituto magistrale hanno dedicato due ore della loro assemblea di ieri mattina al cinema «Lux» ai temi dell'attualità giornalistica e televisiva. [illegible] hanno parlato con [illegible] giornalista de «La Stampa» Enrico De Maria: durante l'incontro sono stati dibattuti molti problemi, dall'orario delle discoteche alla tivù «spazzatura», dalla guerra del Golfo agli atteggiamenti di Vittorio Sgarbi.

[illegible]

Si discute sulla [illegible] delle farmacie

La proposta dell'assessore all'Assistenza Arrigo Danieli di vendere le quattro farmacie comunali per trovare [illegible] denaro necessario a costruire alloggi per anziani e handicappati [illegible] diventata argomento [illegible] discussione. Contemporaneamente Fausto Barbero, proprietario dell'edificio di via per Torino nella quale è ospitata la Farmacia 2, sottolinea come [illegible] questo caso [illegible] Comune possa cedere solo la licenza, non ovviamente i locali che sono in affitto.

[illegible]

L'Ascom e [illegible] sfratto [illegible] [illegible] negozi

L'Ascom [illegible] Vercelli è preoccupata per l'imminente procedura di sfratto che sarà compiuta nei confronti [illegible] due negozi di [illegible] Libertà, il «Peter [illegible] (abbigliamento) e il bar «Haiti». In quell'area, infatti, si stanno svolgendo i lavori di ristrutturazione dell'ex cinema «Corso».

I biancorossi dimenticano la crisi grazie alla stracittadina di Biella

Il derby si tinge d'Uclit

La formazione di Martinotti ha incamerato una salutare boccata d'ossigeno sulla strada della risalita. Nessun dramma in casa del San Biagio per l'ennesima battuta d'arresto

BIELLA. L'Uclit fa suo il derby con il San Biagio, tira un sospiro di sollievo e si colloca in una posizione di classifica più consona al blasone ed alle ambizioni dei biancorossi.

Il risultato finale (91-72) ha premiato il quintetto di Martinotti ma i gialloverdi di mister Grigatti hanno onorato sino alla sirena conclusiva l'attesa, quanto inedita, sfida stracittadina. «E' stato un match all'insegna della correttezza - commenta il d.s. dell'Uclit Marco Atripaldi - le due formazioni si sono affrontate con il massimo dell'impegno: l'abbiamo spuntata noi grazie ad un inizio "sprint" che ci ha permesso di gestire con oculatezza il vantaggio e resistere senza affanni al ritorno del San Biagio».

Dopo lo «scivolone» nel derby con la Camp, l'Uclit è scesa sul parquet della «Rivetti» molto concentrata, decisa a riscattare la non felice esibizione con i «cugini» vercellesi. Proprio la grinta dei biancorossi, trascinati un Clerici in grande spolvero, da un è stata l'arma vincente: «Ho visto una squadra perfetta per grinta e determinazione - commenta Atripaldi - , cosa che non accadeva dall'inizio della stagione. con i recuperi degli infortunati, in particolare di Robutti, la squadra è in costante crescita. continuando ad esprimerci su questi livelli potremo prenderci delle grosse soddisfazioni, magari sin dal prossimo impegno con il San Paolo Torino».

Una conclusione dalla distanza di Clerici, il migliore del derby laniero

Se in casa Uclit il «derbissimo» ha riportato il sorriso, sulla sponda del San Biagio non si fa drammi per l'ennesimo stop del torneo. Sottolinea mister Grigatti: «Non ho nulla da rimproverare ai ragazzi, il pronostico è stato pienamente rispettato. Da parte nostra abbiamo gettato nella mischia le armi del coraggio e della volontà ma, naturalmente, non sono state sufficienti per reggere il confronto con l'Uclit».

Il cammino del San Biagio, ora, si fa sempre più difficile: zero punti in classifica e, alle porte, l'insidiosa trasferta contro il Cus Torino. Spiega Grigatti: «Sarà un altro match "chiuso" in partenza nel quale, tuttavia, cercheremo di vender cara la pelle».

Giampiero Canneddu

CONFERMA PER LA CAMPIDONICO

Continua sicura la marcia della Campidonico che sabato sera contro il Cus Torino ha colto la terza vittoria consecutiva. Ora la formazione di Girardi si trova al quarto posto in classifica distenziata di quattro punti dal duo Omegna-Moncalieri. Sabato sera i ragazzi di Girardi hanno offerto una buona prova dimostrando soprattutto di aver trovato quell'equilibrio e quella concentrazione necessaria per reggere i quaranta minuti. Questa squadra non è più dunque neanche parente della compagine che nelle prime giornate sprecava possibili successi con black-out clamorosi. «In effetti - afferma l'addetto stampa Cavallero - Girardi ha lavorato molto in questo senso responsabilizzando al massimo i giocatori e cercando di calmarli frenando a volte la loro irruenza. I risultati si sono visti ed ora iniziamo a fare un pensierino alla vetta».

Quest'ultimo obiettivo viene avvalorato dall'importante inserimento del nuovo pivot Di Giorgio, un ventenne di 2,04 che l'anno scorso ha giocato in A1 nelle file del Desio. «Il giocatore - afferma il coach Girardi - mi ha fatto un'ottima impressione e anche se non è al massimo della condizione in quanto ultimamente si è allenato poco, ha messo in mostra un'ottima tecnica e molto coraggio». Tornando alla partita c'è da sottolineare il grande equilibrio. I torinesi si sono dimostrati una buona squadra. Dopo aver chiuso in vantaggio di due lunghezze il primo tempo gli ospiti hanno ceduto nella ripresa sotto le bordate di De Santo e Vannucchi autentici cecchini in campo. [m. ca.]

Il «lungo» Di Giorgio visto da Laale

PRO & CONTRO

Una forma che cresce di partita in partita

IL sole primaverile stordisce la capolista, o più probabilmente la lunga fuga ha infiacchito i garretti degli azzurri che lasciano l'imbattibilità sul prato del Robbiano; in ogni caso la Pro merita sicuramente il successo, sia per la maggior determinazione che per l'atteggiamento tattico più saggio.

Come mi auguravo alla vigilia, Sacco si guarda dall'aggredire in forze l'avversario, cui anzi lascia in avvio di gara l'iniziativa.

Il Seregno attacca e sfiora una volta il gol ma concede qualche varco di troppo ai bianchi, fin tanto che Dellapina non lo infilza con una cavatina delle sue.

E' la mezzora e l'incontro si incammina sui binari più consoni ai vercellesi che trovano ghiotti spazi per il contropiede, promosso per lo più da Burgato per le volate di Dellapina e gli inserimenti di centrocampisti e difensori.

Il gioco del Seregno - lento e prevedibile - consente alla Pro di difendersi con vigore ed accortezza alle soglie dell'area per scattare poi in avanti con la velocità di un serramanico. Esemplare l'azione del raddoppio: due passaggi e la schioppettata di Sandri.

Sul due a zero, ancora occasioni fallite; gli azzurri sono in rotta e nemmeno la canonica autorete (è la volta di Fioreso, inappuntabile peraltro nella marcatura di Cappellini) vale a ridare qualche palpito all'incontro.

Si chiude naturalmente tra gli applausi, che salutano la fine della latitanza del calcio dal Robbiano.

Continua a latitare viceversa il gran pubblico: non si scomodano neanche in duemila per l'arrivo della capolista. Il cammino per riaccostare Vercelli alla sua squadra, evidentemente, è lungo e difficile.

Ma intanto il campionato è riaperto, tanto più che non credo sia il Seregno - il Seregno visto domenica, almeno - l'avversario su cui fare la corsa. Posso naturalmente sbagliare; non credo tuttavia di essere in errore affermando che la crescita della Pro appare costante, paragonabile a quella di un ciclista che cominci una gara a tappe in condizioni precarie e sappia recuperare in corsa la condizione migliore.

La parte più dura e delicata della stagione è alle porte, e i bianchi sembrano in grado ormai di affrontarla ad armi pari qualsiasi avversario.

Da uno sport all'altro, ancora un big match. L'Amatori - dopo aver scoperto a Modena che le reti di Raed non sono indispensabili per vincere - attende a piè fermo il Breganze: una sfida che odora di vecchi scudetti e mette in palio il secondo posto in classifica, buono per il ritorno in A/1. Incrociamo le dita.

Sebi Astuto

PALLAVOLO

Terza giornata con alti e bassi nel campionato di C1

Sanpi si conferma

I biellesi sono tornati da Rho con altri due punti. Il sestetto di Pedullà ha raggiunto già una discreta forma. Ancora sconfitta casalinga per la Libertas

Vittoria al tie-break della Sanpi Biella e nuova battuta d'arresto per la Libertas: questi i temi principali offerti dal terzo turno di campionato. I lanieri di Pedullà, pur soffrendo sul parquet di Rho sono riusciti a cogliere il secondo successo della stagione. E' stato un match vibrante, teso ed incerto sino al termine.

Dopo essersi aggiudicati i primi due set i grigiorossi hanno subito la reazione dei lombardi che, trascinati dai veterani Brioschi e Usai riuscivano a riequilibrare le sorti del confronto. Nella «lotteria» del quinto set la Sanpi ritrovava la necessaria concentrazione e, sia pure di stretta misura (15-12) riusciva a conquistare la vittoria.

«E' stata una gara dai due volti - commenta Pedullà - ma, in definitiva il nostro è stato un successo meritato. Due vittorie su altrettante trasferte è un bottino considerevole. Peccato per lo sfortunato esordio con l'Alba, altrimenti avremmo potuto festeggiare il primo posto in classifica». Con il successo di Rho, infatti, la Sanpi si trova al secondo posto a due lunghezze dalla coppia di testa Alba-Piacenza.

Neanche il secondo match casalingo consecutivo è servito alla Libertas per cogliere la prima, sospirata vittoria. I ragazzi di Vercellino erano opposti al San Giuliano e nonostante una promettente partenza non sono riusciti a capitalizzare il margine di vantaggio acquisito. «Bisogna aver pazienza - afferma il general manager Losa - e capire che questi ragazzi si allenano insieme da poco tempo. Se noi avessimo potuto svolgere la preparazione già da settembre credo avremmo vinto queste due partite casalinghe ed ora saremmo qui a parlare di squadra rivelazione».

La situazione in casa Libertas comincia comunque ad essere preoccupante vista la pessima graduatoria. «Tre venti giorni - prosegue Losa - potremo stilare i primi bilanci di classifica e di gioco. L'importante ora è mantenere il morale e non lasciarci abbattere. I ragazzi stanno facendo quadrato per rilanciarsi ed io sono ancora fiducioso».

Contro i milanesi i biancoblù erano partiti bene imponendosi nel primo set, ma nel proseguo della gara hanno subito il ritorno degli ospiti che si sono aggiudicano le rimanenti tre frazioni.

In casa Libertas ancora incerta la ricezione, Pomati che assieme a Ciervo è preposto a questo compito era in precarie condizioni fisiche e dunque va assolto, così come il «muro». A parziale scusante del calo fisico accusato dai biancoblù vercellesi durante l'incontro vi sono da segnalare le indisposizioni dell'ancora claudicante Battezzati, di Pistono alle prese con una spalla ammaccata e del già citato Pomati.

In campo femminile, sconfitta delle «Tre Spighe» nel torneo di B2. Opposte alla capolista Varese le laniere hanno potuto soltanto offrire un'onorevole resistenza. Per Facco e compagne, in pratica, il campionato inizierà sabato. [r. s.]

PALLAMANO, GOLEADA DELLO CSEN NELLA PRIMA DI CAMPIONATO

VERCELLI. E' partito con il piede giusto lo Csen Effegieffe nel campionato di Serie D di pallamano. La compagine vercellese ha disposto come ha voluto dei volonterosi torinesi del Luserna, superati con il significativo punteggio di 29-11 nello splendido palasport di corso Italia.

Le reti di vantaggio potevano essere ancor di più, se si tiene conto che all'inizio del secondo tempo, gli avversari erano letteralmente schiacciati dalla pressione dei vercellesi.

Poi ovviamente c'è stato un calo di tensione, e così il tecnico Varalda, oltre a far giostrare tutti gli gli uomini a disposizione, ha cercato di mettere a punto diversi meccanismi del gioco che dovranno essere ulteriormente registrati.

Lo Csen giocherà nuovamente tra le mura amiche, domenica, alle 11, contro il Città Giardino, per cui grazie ad un calendario favorevole, la compagine bicciolana dovrebbe, dopo i primi due turni, aver conquistato quattro punti, bottino fondamentale per incominciare col piede giusto il campionato.

Sarà però il terzo incontro, quello con il Casale nella palestra Leardi, che dirà effettivamente quanto vale lo Csen Effegieffe. Commenta in proposito il presidente del Csen Giuseppe Ancona: «Siamo cresciuti rispetto all'anno scorso; la squadra è più compatta, c'è maggior esperienza, c'è poi in tutti molta fiducia per poter far bene in questo torneo».

Ecco perché i vercellesi sono ansiosi di constatare, domenica primo dicembre, a Casale, contro una formazione accreditata, in una palestra stretta, che costringerà il tecnico Varalda a cambiare moduli di gioco, se lo Csen è una squadra da promozione o solo un bel complesso, destinato a maturare nei prossimi anni. «Quindi solo allora - commenta il presidente Ancona - potremo puntare a traguardi prestigiosi, come la promozione in C, soltanto sfiorata la passata stagione». [f. l.]

Uno dei gol di Andrea Carpani nel vittorioso esordio dello Csen con il Luserna

CONCORSO

Ondata di consensi nel concorso «Vota il tuo campione» ideato da La Stampa per i club della provincia

Il vercellese Tasca ritenta la fuga

Il mediano della Pro con le cinquanta indicazioni ricevute ieri ha staccato il viglianese Vezzoli e il borgosesiano Petrone. Ma anche Strobino è ormai a un passo dal vertice. Le altre segnalazioni

Cinquanta voti a Tasca e 20 a Strobino, ma anche consensi per Sandri e Beccari (per entrambi sono giunte sette segnalazioni), Cantoni della Dufour e Romei del Borgosesia. Sono rimasti, invece, al palo nel concorso de «La Stampa» i tifosi di Vezzoli, più che altro, però, per ragioni di servizio postale visto che il tagliando è stato pubblicato ieri mattina e che quelli pervenuti alla nostra redazione di Vercelli sono stati o consegnati di persona o inseriti in buste con il timbro delle poste dei giorni scorsi.

Certo che i nuovi 50 voti hanno permesso a Marcello Tasca, grintoso centrocampista della Pro, di staccare, almeno momentaneamente i «rivali» Vezzoli e «Tato» Petrone, rimasti fermi rispettivamente a quota 290 e 288 preferenze.

I sostenitori dei due sono comunque chiamati a una nuova e consistente raccolta di schede visto che passo dopo passo, quasi in silenzio, Gianluca Strobino, stella del Val Mos, ha incamerato 261 consensi. Insomma per dirla in termini ciclistici il biellese «ormai vede la ruota dei tre fuggitivi».

C'è poi da aggiungere che altre indicazioni sono giunte per Guido Romei in coincidenza con l'ottima partita disputata domenica con lo Châtillon, per Cantoni, il «Gigi» della Dufour Varallo, e per il duo della Pro Sandri e Beccari. Segnalazioni che ci fanno piacere perché, lo ripetiamo, ad di là della classifica generale e di quella singola per ciascuna squadra, il concorso «Scegli il tuo campione» avrà una collocazione pratica con l'allestimento di una vera e propria formazione che disputerà, a fine campionati, una partita a scopo benefico.

A questo proposito invitiamo i lettori a suggerirci anche l'allenatore di questa «nazionale».

Ricordiamo che l'iniziativa del nostro giornale è aperta ai sostenitori di Pro Vercelli, Biellese, Borgosesia, Trino per i club d'Interregionale e d'Eccellenza e a quelli di Dufour Varallo, Verrone, Viverone, Val Mos, Vigliano, Crescentinese e Gattinara per la Promozione.

Le schede possono essere spedite o consegnate alle nostre redazioni di Vercelli, in via Duchessa Jolanda 20, o di Biella, via Repubblica 29. [r. eyn.]

IL CAMPIONE ECCELLENTE

Voto per il giocatore ....

Appartenente alla Società ....

Cognome e nome ....

Via ....

Località ....

il tagliando dovrà pervenire, insieme con la testata del giornale, alla Redazione La Stampa, Vercelli, via Duchessa Jolanda 20.

COSTUME

Rock, musica leggera e i giovani sostenitori

FANS

I club del Piemonte

IL più amato è Vasco Rossi. Nei cuori dei fans e soprattutto delle fans ha soppiantato Baglioni. Poi ci sono i Kiss, Madonna, Eros Ramazzotti, Dire Straits. Strana classifica? Può darsi. I Kiss non possono avere più «proseliti» di Madonna? Osservazione legittima. Il trucco è presto spiegato: le indicazioni sono formulate sul numero degli iscritti ai fans club italiani ed europei.

Meglio restringere il campo. In Piemonte si organizzano con tessere e «fanzine» (contrazione delle parole fan e magazine, sono i giornali monografici dedicati all'artista preferito), soprattutto i sostenitori di gruppi heavy metal, della new wave inglese e del rock «storico». Poi c'è tutto un paese nell'Astigiano che, sindaco compreso, si mobilita per i Nomadi. La Valle d'Aosta ha un debole per Mina e Patty Pravo. Dall'elenco dei fans club (pubblicato da «Tutto-Musica e Spettacolo») basta stralciare gli indirizzi piemontesi e aprire la caccia.

Si scopre che il presidente nazionale del fans club dei «Metallica» è un universitario di 24 anni, iscritto alla facoltà di Chimica industriale.

Si chiama Claudio Cubito, abita a Moncalieri, sulla collina torinese. La sede del club è stata spostata di recente ad Alessandria. Prima era a casa del giovane. Claudio è direttore della rivista internazionale specializzata «Nuovo Metal Hammer», che esce in quattro lingue.

Claudio Cubito ha fondato a Torino il fans club «Metallica» nel 1988. Lui conosce di persona i componenti del gruppo californiano, considerati capiscuola del thrash metal. E' la corrente più radicale del rock duro, molto vicino all'hardcore punk.

«In tutta Italia contiamo più di mille iscritti - racconta orgoglioso Cubito -; organizziamo feste e incontri con le band. Ascoltiamo gli album nuovi in anteprima. Pubblichiamo una fanzine di cui sono usciti finora nove numeri. In Piemonte ci sono alcune centinaia di aderenti, il numero è variabile. Sono tante soprattutto le ragazze». Claudio ha coordinato le delegazioni di fans al festival «Monsters of rock» di Modena: «Abbiamo fatto stampare magliette apposta e subito tanti nuovi contatti». Per i Metallica-dipendenti che ancora cercano il covo, l'indirizzo è: via Mazzini 158, casella postale 107, 15100 Alessandria.

Dall'hard rock alla new wave. E' torinese e lavora nel negozio della casa discografica Ricordi il fondatore del fans club dei «Depeche Mode». Due appunti sul gruppo: nascono agli inizi degli Anni Ottanta nell'Essex, Inghilterra, con il nome di «Composition of sound». Poi lo cambiano, scelgono anche un altro genere e diventano un simbolo musicale della prima ondata new wave anglosassone. Hanno una ricca discografia. In Italia si sono esibiti diverse volte.

Durante la prima tournée, nel marzo dell'84 a Milano, avviene l'incontro fra il gruppo e il torinese Giorgio Minale, che diventerà coordinatore dei loro fans. Qui ci sono però «note» meno entusiaste rispetto al club dei Metallica: «Purtroppo l'attività è ferma da qualche tempo - ammette Giorgio, 25 anni - per problemi di gestione. Si è sciolta pure l'organizzazione tedesca. Ora rimane soltanto una presenza ufficiale in Inghilterra. Comunque io mantengo contatti con i Depeche Mode».

E continua: «Dopo il concerto a Milano sono andato dietro le quinte, nel "backstage", e li ho conosciuti. Li seguo con assiduità e ogni tanto li incontro. Il fans club contava un migliaio di soci. Ricevo ancora numerose lettere e richieste d'informazioni».

Sempre a Torino vive e studia uno fra i più attivi sostenitori degli «Who», la band inglese che ha conteso per anni ai Rolling Stones il titolo di gruppo-simbolo del rock Anni Settanta. Nel loro curriculum, tappe diventate mitiche: i festival di Woodstock e Wight, il leggendario «Live at needs», l'album e film «Quadrophenia» con la partecipazione di Sting.

Tutte queste notizie e chissà quante altre ancora le sa a memoria Sergio Gandiglio, 29 anni, laureando in Economia e commercio a Torino. Con altri amici aveva inaugurato una fanzine e contatti tra i fans di mezzo mondo: «E' stato un modo per conoscere tanti altri ragazzi e, poco per volta, ho fatto esperienze imprevedibili». Ad esempio? «Un bel giorno - racconta Gardiglio ancora divertito al ricordo - mi trovo davanti alla porta di casa un ragazzo canadese, come me appassionato degli Who. Ci scrivevamo spesso. Lui era venuto in Europa per turismo e ha pensato bene di farmi una sorpresa».

In Piemonte hanno sede anche i club nazionali di Francesco Baccini, Marco Carena, Zucchero, Howard Jones, Doors. Il gruppo di Jim Morrison è rappresentato da una ragazza, Manuela Fioretti.

In provincia di Asti, a Castagnole Lanze, il caso forse più unico che raro, ovvero «quando tutto il paese è un fans club». Qui i Nomadi tengono ogni anno un concerto dove si ritrovano i tifosi più affezionati.

Ne parla Lorenzo Abbate, 43 anni, di Castagnole, che organizza concerti, ha una macelleria ed è consigliere provinciale.

CON i Nomadi c'è un'amicizia che dura da vent'anni. Io e alcuni amici, fra cui il nostro sindaco Renzo Masengo, facciamo sempre una grande festa a fine agosto con il gruppo che si esibisce in concerto. Augusto Daolio e gli altri vengono a Castagnole anche in forma privata. A mangiare e, ovviamente, a fare rifornimento di buon vino».

In paese arrivano carovane di giovani, quarantenni con figli e nostalgici degli Anni Settanta: «L'agosto scorso - prosegue Lorenzo - per il classico raduno abbiamo fatto delle fascette apposta per il pubblico, e i Nomadi sono rimasti sul palco quasi quattro ore. Li abbiamo nominati cittadini onorari di Castagnole. Grazie a queste iniziative ci conoscono in quasi tutto il Piemonte».

Nell'Astigiano c'è poi il club dei «Farinei d'la Brigna» che sostiene la formazione vincitrice del «Festival di Sanscemo». Infine è numerosa, anche se non organizzata, la schiera degli affezionati di Paolo Conte, il cantautore-avvocato.

Moira Lavè, novarese, disc jockey di Radio Azzurra, conferma le indicazioni della classifica: «In radio e alle serate in discoteca incontro molte ragazze che dicono di essere iscritte al fan club nazionale di Vasco. Fra le più giovani, tante le "masiniane" e le "ramazzottiane". Qualche anno fa andava alla grande Claudio Baglioni, che adesso è in forte ribasso. I più precisi e organizzati sono di sicuro gli appassionati di heavy metal. A Novara sono numerosissimi. C'è una spiegazione. Molte band sono sconosciute al grande pubblico e gli appassionati si cercano e si organizzano quasi in "sette", con incontri, raduni e serate dove ascoltano e spesso suonano i pezzi preferiti».

Grandi o piccoli, i gruppi hanno un coordinatore generale: il «grande capo» è di Firenze, si chiama Giancarlo Passarella, ha ideato anche un telefono-amico dei fans club. Che lui stesso descrive «un po' simili alla Carboneria». Lavorano nell'ombra, gli indirizzi cambiano nel giro di pochi mesi. Le Poste italiane, ammettono tutti, non li aiutano: le fanzine spedite in abbonamento vanno perse, i dischi si rompono. Ma quando arriva il concerto, puoi scommetterlo, ci sono tutti. Fanno quasi l'appello. E si contano, sotto il fronte del palco.

Maria Paola Arbola

AD AOSTA I SEGUACI DI MINA

Ad Aosta, in viale Federico Chabod 10, ha sede l'unico e ufficiale «Mina fans club»: circa 750 soci, distribuiti in Italia e all'estero (da Francia e Inghilterra fino agli Stati Uniti) per celebrare il mito dell'ex Baby Gate, ora diventata addirittura «Caterpillar» sulla copertina del suo ultimo disco.

Sorto nell'80 a Parma, dove l'iniziativa col tempo naufragò, il club si trasferì nell'84 a Aosta per l'interessamento e la passione del primo socio e oggi segretario Loris Biazzetti che ha, fra l'altro, messo la sua abilità grafica al servizio di una «fanzine» quadrimestrale, strumento di comunicazione dell'associazione con i soci.

Il giornale, che si chiama anch'esso «Mina fans club», contiene, spiega Biazzetti «tutto quanto può riguardare Mina, da informazioni sui suoi video e dischi a curiosità varie, o interviste ai suoi vari collaboratori. La rivista è utile anche agli scambi fra soci collezionisti, che contrattano soprattutto filmati e incisioni, ma serve anche per distribuire gadgets come spille o magliette».

Continua: «Anche se si tratta di oggetti un po' kitsch, tutto rientra nel folclore del personaggio. La nostra, infatti, non è un'organizzazione con grandi pretese: vogliamo che l'iniziativa resti amatoriale e simpatica come è stata finora».

In contatto con la casa discografica di Mina, la «Pdu», il club non ha, invece, mai cercato di comunicare direttamente con la cantante, rispettando il suo desiderio di isolamento. Comunque, per i suoi fans, «la tigre di Cremona» non ha certo bisogno di mostrarsi, se non per tramite delle deformazioni grottesche sulle copertine dei suoi dischi.

La copertina dell'ultimo album di Mina

«In ogni caso - continua il segretario - Mina rimane sempre grande, non soltanto per il talento, senza riscontro in Italia, ma per il fortissimo carisma, che anziché indebolirsi con l'assenza dalle scene e dagli schermi, si rafforza». L'artista, in fuga dal palcoscenico, ha trovato nel suo isolamento una forza pubblicitaria originale e di grande effetto.

Lo testimoniano le eccellenti vendite di ogni suo nuovo lp. La scomparsa dalle scene è un nuovo modo di rilanciare grandi personaggi. Lo hanno fatto sia Adriano Celentano sia Riccardo Cocciante, seppur per periodi più brevi. Mina è inimitabile anche in questo.

QUESTI GLI INDIRIZZI DELLE SEDI

FRANCESCO BACCINI
* Fans Club - Via San Donato 33 - 10144 Torino

MARCO CARENA
* Fans Club - Casella postale 14 - 10040 Stupinigi (To)

MINA
* Fans Club - Viale Federico Chabod 10 - 11100 Aosta - Fanzine: Mina Fan's Club

NOMADI
* Club - c/o Lorenzo Abbate - Piazza Lucchini 5 - 14054 Castagnole Lanze (At)

PATTY PRAVO
* Club - Via Gran S. Bernardo 2 - 11100 Aosta - Fanzine: Patty Pravo's Club

ZUCCHERO
* Fans Club - C.so Novara 45 - 10154 Torino - Fanzine: Sugar News

DEPECHE MODE
* c/o Giorgio Minale - Via Vigliani 89d - 10135 Torino - Fanzine: D.M. Information Service

WHO
* c/o Sergio Gandiglio - Via R. Gessi 16 - 10136 Torino - Fanzine: Long Life Rock

METALLICA
* c/o Claudio Cubito - c/o Black Box - c.p. 107 - Via Mazzini 158 - 15100 Alessandria

HOWARD JONES
* c/o Henry Mathis - Via Donati 17 - 10121 Torino - Fanzine: Dream

DOORS
* c/o Manuela Fioretti - Via Coppino 122 - 10147 Torino - Fanzine: Break On Through

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Scappatella con il morto** di C. Reiner, con K. Alley, B. Pullman. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Sotto massima sorveglianza** Col. Non viet. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,25.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Madame Bovary** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Thelma & Louise** Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Cristallo v. Gollo 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**La domenica specialmente** di Tornatore, Bertolucci, Giordana, con O. Muti, P. Noiret.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non Viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Faro v. Po 30	**The stand in** Cinecircolo. In lingua inglese. Ap. 17-17,15-19,30-21,45
Fiamma v. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Riff-Raff (Meglio perderli che trovarli)** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. 18.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Il grande inganno** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Nuovo Odeon v. Venalzio 8	Riposo
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima tempesta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Point Break** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 16; film: 16,15; 20; 22,30.
Zeta v. Colleasca 12	**Cinecircolo Il Pungolo** Or.: 17,30; 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Spettacolo di Marionette A** Informazioni: 8815.383-210-209. N. verde 1678.070064
Piccolo Regio p. Castello 215	**Spettacolo di balletto** Les Mariés de la Tour Eiffel. Bigl.: 8815.241 ore 13/18,30
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Ore 20,45 e domen. ore 15,30 Lo spettacolo della Luna
Carignano p. Carignano 6	**Edipo** Ore 20,45. Di R. Rosso, regia e interpretaz. di Pino Micol
Teatro Araldo v. Chiomonte 3	**Robinson & Crusoe** Questa sera ore 21,15. Inf. e pren. Ore 16-19 cassa teatro
Colosseo v. M. Cristina 73	**Concerto di Gino Paoli** Ore 21. Bigl.: ore 10-13/15-19. Tel. 669.83.04-650.51.95
Teatro Adua c. G. Cesare 67	**Turandot** di Bertolt Brecht, regia di R. Guicciardini. Cat 18

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Agente Pepper**, telefilm
18,30 **Marina**, telenovela
19,30 **Aftermash**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **I senza Dio**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Mago Merlino**, telefilm
24 — **Tenente O'Hara**, telefilm

Telecupole
17,30 **Heidi**, cartone
18 — **Pinocchio**, cartone
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,25 **TG 4**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica
20,30 **Le due croci**, film
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20,30 **I concerti del Caffè San Carlo**
21,30 **Padre e figlio investigatori speciali**, telefilm
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Ma tu sei Pietro**, film

Primantenna Supersix
17,30 **Dragon Ball**, cartoon
17,55 **Ippo Tommaso**, cartoon
18 — **Pinocchio**, cartoon
18,25 **Ippo Tommaso**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **TGG Special**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **Catch the catch**
22,15 **American Business English**

Telecity
17,20 **Sette in allegria**
19,30 **Crime story**, telefilm
20,30 **Corri uomo corri**, film
22,05 **M.A.S.H.**, telefilm
22,45 **Colpo grosso**, quiz
23,45 **Una donna allo specchio**, film

Erreuno Tv
18,25 **A proposito di... lavoro**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Obiettivo Brass**, film
22,40 **Rod Stewart**
0,10 **Teletext notte**

Quinta Rete
17,30 **Per le ragazze del baseball**
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 **Attualmente**, informazione
20 — **Una famiglia si fa per dire**, tl
20,30 **Il giustiziere del Bronx**, film
24 — **La più grande avventura di Scaramouche**, film

G.R.P.
19,35 **Exponews: Speciale Salone Restructura**
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20,25 **Il bacio del bandito**, film
22 — **Bianco e nero**, rubrica
23,30 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
23,35 **G.R.P. Monitor**, notiziario
0,20 **Raffles il ladro gentiluomo**

Telebiella
20 — **Documentario**
20,30 **Cartoni animati**
21 — **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**

E 21 Network
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**
21 — **Aquila nera**, film
23,15 **Le auto della settimana**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Chi fermerà Tommy Vance**
22,30 **Mistico umoristico**, speciale
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,20 **La schiava Isaura**, teleromanzo
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Parliamone**, la parapsicologia
23,30 **Conviene far bene l'amore**
0,30 **Agente Pepper**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Biella, conferenza in musica del pianista Cognazzo

A lezione con Liszt

L'appuntamento di stasera al Circolo commerciale è dedicato all'autore ungherese. Una scelta di sonate e melodie dal 1836

Illustrazione tratta dal volume «Music»

BIELLA. A nove anni già si esibiva in pubblico, a trenta era il concertista più ammirato e pagato d'Europa: Franz Liszt e il suo romanticismo irruente saranno il tema del concerto e della conferenza di Roberto Cognazzo, questa sera alle 21, al Circolo commerciale di Biella.

L'appuntamento è incluso nella stagione «Lorenzo Perosi» e fa seguito ad un altro incontro con l'interprete piemontese, interamente imperniato sulle esecuzioni musicali nei salotti dell'Ottocento, tenuto lo scorso ottobre. Liszt sicuramente non faceva parte della cerchia degli autori più frequentati, sulla tastiera, nelle dimore patrizie. La libertà che caratterizza la sua musica rispetto agli schemi convenzionali, la sua abilità di pianista avevano conquistato subito il pubblico ma si prestavano poco allo spirito dei tranquilli concerti mondani con cui si intratteneva la borghesia dell'epoca.

I brani che Roberto Cognazzo proporrà questa sera sono una selezione significativa del «carattere» del compositore ungherese. La scelta è caduta su alcune pagine scritte nel periodo più fecondo di Liszt, vale a dire dal 1836, il momento in cui compose «L'album del viaggiatore» che comprende la sonata «Al lago Wallenstein», fino ai brani dei tardi Anni Ottanta.

Si ascolteranno così le «Fleurs melodiques des Alpes» e le «Magyar dallok», le melodie popolari ungheresi in cui si si intrecciano quelle sonorità, quei contrasti cromatici tipici della musica dell'autore magiaro. Per certi aspetti Liszt fu il perfetto contraltare di Chopin con cui condivise, del resto, il primato del pianismo romantico.

Marco Conti

UN ROCK FIRMATO FRANK ZAPPA

CREVACUORE. Per il «Dragon's pub» il fine settimana nascerà all'insegna del profumo di aglio. Questa volta però non servirà nè per scacciare i vampiri nè per rendere più piccante qualche tipo di panino speciale da preparare per una clientela sempre affamata di musica e ricette esotiche.

Venerdì sera infatti arrivano da Rivoli i «Garlic Aroma», aroma d'aglio come dice il nome, capitanati da Filippo Bellavia, chitarra e voce, per un concerto fusion con rock, reggae ma anche jazz e altro genere proposto, scritto (in inglese) e musicato dallo stesso leader che per comporre si fa aiutare dalla moglie americana Sandra Creighead. Agli arrangiamenti pensa il resto della band e cioè Lawrence Strippoli, bassista ed Paolo Camattari, batterista.

Il nome del gruppo è nato da una canzone di Frank Zappa, «Jewish princess», che narra di una principessa brutta, sporca e attorno alla quale si diffondeva un effluvio di aglio. E Zappa, maestro dall'ironia «pesante», dal graffio indelebile e dalle liriche ruggenti, è sempre stato l'esempio da seguire per gli «Aroma» che sono diventati noti nei circuiti «underground» piemontesi e lombardi, specialmente per un disco inciso qualche tempo fa. Un disco i cui brani parlavano di Nelson Mandela e del muro di Berlino. Tra le spire del vinile c'erano pure «Souvenir Picture on Tien an Men» e «Cut it», che hanno preso spunto dalla primavera di Pechino.

Filippo Bellavia spiega quali sono i progetti futuri della band: «E' pronto un master con le canzoni del nuovo disco. Alcuni brani sono ancora a sfondo politico-sociale e parlano di realtà locali. Tra i temi scelti, la situazione attuale del parco torinese della Pellerina, un tempo area dove - specialmente in estate - si tenevano concerti rock e che ora è diventata una zona dove si fa l'amore con le ragazze di colore. Poi ancora un brano (strumentale) che ho ripreso da un canto del capo Sioux Tatanka Yotanka tratto da "Seppellite il mio cuore a Wounded Knee"».

Il nuovo progetto discografico dei «Garlic Aroma» comprenderà anche rifacimenti di Zappa (ovvio!), di Hendrix ed alcune registrazioni dal vivo. Titolo (provvisorio) dell'album: «My pretty women».

Al «Dragon's», nella serata di venerdì, il gruppo torinese presenterà appunto queste ultime canzoni.

Giovanni Barberis

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
Nuovo Italia Inf. orari tel. 215.018 Or.: 19,30 Lire 9000/8000	**Scappo dalla città** *di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)* — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' Commedia
Principe Tel. 215.018. Ore 21,30 L. 5000 sig.re/10000 sig.ri Spet. unico, ing. tessera Cinema è donna	**Come fare carriera molto...** *di Jan Egleson con Michael Caine, Elizabeth McGovern (Usa G.B. '90)* — L'imperturbabile dirigente di una compagnia pubblicitaria non esita ad uccidere il principale ed i colleghi pur di far carriera. N.V. 1h 30' Commedia nera
Mazzini Inf. orari tel. 22.736 Lire 10.000/8000	**A proposito di Henry** *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico
Odeon Inf. orari (015) 22.736 L. 10.000/8000	**Johnny Stecchino** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia
Sociale Inf. orari (015) 22.736 L. 10.000	**Scelta d'amore** *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 50' Drammatico

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

Prenotazioni per Umberto Tozzi

Grande attesa per il concerto che Umberto Tozzi terrà al «Globo» di Borgovercelli venerdì sera. Il cantante torinese proporrà un collage di brani celebri (da «Gloria» a «Stella stai», «Si può dare di più») e le sue ultime produzioni. Lo accompagna il gruppo supporter formato da Marco Falagiani, Simone Marrucci, Paolo Bianchi, Simone Papi, Carmelo Isgrò, Paolo Billeri e Claudio Orsini. Per informazioni sulla prenotazione dei biglietti si può telefonare direttamente alla discoteca di zona bivio Sesia, strada statale Vercelli-Novara. Questo il numero a cui rivolgersi: 0161.213578.

Un palcoscenico per 18 canzoni

Sabato, al teatro della Pro Loco di Borgosesia, si svolgerà la quarta edizione dello spettacolo «Un palco per voi». Sono in gara 18 canzoni che saranno valutate da una giuria di esperti. S'inizia alle 21.

Il programma de «La Piscine»

A Ghislarengo, per il fine settimana, sono in scaletta questi concerti rock: venerdì sera, dalle 22, i novaresi «Finlandia» suoneranno un rock melodico e cover di Zucchero e Dalla. Questi i componenti della band: Corrado Vantoni (voce), Maurizio Rucco (tastiere), Massimo Bellingeri (basso), Benny Greco (chitarra) e Fabrizio Paravento (batteria). Sabato sono sul palco i vercellesi «Mancastroppa».

Parodie della tv per il teatro a Portula

E' in programma questa sera, al cinema Radar di Portula, uno spettacolo organizzato dal gruppo socio culturale «Il bruco». «Una serata insieme a teatro» è il titolo della manifestazione alla quale prenderà parte la compagnia «Patatrac» di Biella che propone «Tv, tv se non ci fossi tu», una pièce brillante portata in scena da oltre una quindicina di attori diretti da Massimo Ozino e Franca Bonato. L'appuntamento, che ha il patrocinio del Comune, è fissato per le 21.

«Rosencrantz» al Sottoriva

Prosegue la rassegna cinematografica al Sottoriva di Varallo. E' in programma per questo venerdì il film di Tom Stoppard «Rosencrantz e Guildenstern sono morti». Una commedia che l'autore scrisse nel 1965 e che è stata ridotta per esigenze cinematografiche con piena padronanza dei mezzi, mescolando antico e moderno in una pièce brillante ed ironica.

Bambini e Co. proiezioni a Biella

E' in programma per venerdì la serata «Bambini e bambinoni» organizzata dai Fotoamatori Biella. A Palazzo Ferrero sarà proiettata una serie di diapositive realizzate dai soci. Si potranno discutere e confrontare le immagini, nel dibattito a chiusura della proiezione. L'appuntamento in corso del Piazzo è fissato per le 21,15.

MOSTRE D'ARTE

a cura di P. Guabello

VERCELLI

Natale, dal naif al collage

E' ormai un dato di fatto che l'arte moderna rifiuti la mostra come semplice presentazione di oggetti. Gli autori, già a partire dai grandi maestri del concettuale di inizio secolo, hanno agito in modo tale che l'opera avesse una sua precisa funzione in relazione all'ambiente e si presentasse mutevole tanto da suscitare l'interesse e coinvolgere direttamente il fruitore. Ed è in quest'ottica che si presenta la rassegna «Natale, neve, novità», aperta sino al 30 dicembre allo studio «Al 70 di via Foa».

Si tratta di un percorso espositivo articolato nel tempo nel quale saranno presenti diversi «generi» artistici. Si apre con una serie di icone che si rifanno a quelle russe; poi il tema sacro, prettamente natalizio, viene ripreso anche con incisioni antiche. Da qui si passa al tema della neve che verrà proposto sia sotto forma di collage, di disegno, di stampa, quadro a olio oppure di scultura. Gli autori in questo caso sono quasi tutti locali, artisti giovani e no che hanno ottenuto notevoli successi di pubblico e critica.

Il terzo settore della mostra «Al 70 di via Foa» sarà infine quello dedicato alle novità: verranno presentati oggetti di vario tipo, dal tappeto, al pezzo di artigianato orientale, al quadro naif, al gioiello stile Anni Trenta.

BIELLA

Ceramiche della Cina Antica

Prosegue a Biella la mostra della «Ceramiche della Cina Antica», allestita nella galleria De Grossi, al numero 30 di via Repubblica. Sono in esposizione oltre una cinquantina di pezzi che risalgono alle principali epoche della storia cinese, dal Neolitico fino alla dinastia Ming. Un percorso storico che, dal 3000 avanti Cristo, tocca le fasi principali dell'epoca classica fino a proporre gli oggetti più recenti che risalgono a poco più di trecento anni fa.

I visitatori potranno vedere ceramiche di squisita ed essenziale fattura, realizzate in un momento particolare dell'espressione artistica orientale. Ceramiche dipinte con tinte monocrome, che pur nella ricerca meticolosa del dettaglio, si presentano come opere semplici e funzionali. I reperti, che sono in perfetto stato di conservazione, provengono dalla collezione privata di Giovanni Sambonet. La mostra alla galleria De Grossi proseguirà fino al 30 novembre con i seguenti orari: apertura tutti i pomeriggi, domeniche escluse, dalle 15 alle 19,30.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Prestazione eccezionale; **6.** Fasto, grande sfarzo; **10.** E' coperta di penne e piume; **11.** Frutto a piccoli grappoli; **13.** Iniziali di Giordano; **14.** Reginetta di bellezza; **15.** Il Santo dell'11 novembre; **17.** Rimanda la voce; **18.** Mobiletti da cucina; **19.** Lo è una pena... rimessa; **21.** Il casato della Beatrice dantesca; **22.** Una partita... commerciale; **24.** Impedita, inceppata, intralciata; **25.** Altro nome dei Tartari; **27.** Danno lustro alle cerimonie pubbliche; **29.** Escursionisti Esteri; **30.** Il filosofo francese dell'esistenzialismo; **31.** E' sinonimo di vestito; **33.** Le Alpi con il Gran Paradiso e il Monte Bianco; **34.** Ristretta cerchia di famiglie.

VERTICALI. 1. E' ottimo conduttore di elettricità; **2.** Propulsore meccanico; **3.** Evento fortuito; **4.** Iniziali di Reagan; **5.** Relegare nell'oblio; **6.** Hanno prestigio e autorità; **7.** Caparbia, cocciuta; **8.** Lo è una spedizione... per vendetta; **9.** Parte della bussola; **12.** Divulgatori di idee e dottrine; **16.** La suscitano le barzellette; **18.** Un... aiuto all'esploratore; **19.** E' sempre meglio averli... a un certo livello; **20.** Iniziali della Quattrini; **21.** Un cibo per animali; **23.** Un... mezzo uovo; **26.** Gas illuminante; **27.** Il fiume di Berna; **28.** I rudimenti dell'alfabeto; **29.** Non la si chiede a una donna; **30.** Iniziali di Gazzelloni; **32.** Articolo maschile.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

UNO

FINO AL 25 DICEMBRE

PARI AL COSTO DI UN'AUTORADIO PHILIPS CON LETTORE CD
OPPURE UN FINANZIAMENTO DI

CON RIMBORSO IN 12 MESI OPPURE FINO A 48 MESI
AL TASSO FISSO DEL **6%**

Uno vi pensa sempre.

E quest'anno ha trovato due modi molto convincenti per dimostrarvelo. Ecco il primo. Fino al 25 dicembre, Uno vi offre una riduzione sul prezzo di listino chiavi in mano di 800.000 lire che, se volete, potrete spendere acquistando un radio-lettore CD Philips DC 980 della Lineaccessori Fiat presso le Concessionarie e le Succursali Fiat. Tutto questo vi suona bene, ma non corrisponde ancora alla vostra soluzione ideale?

Uno ha pronta l'alternativa: insieme a IVA e messa in strada, versate in contanti solo una minima cifra. Per i restanti 8.000.000 potete scegliere un pagamento rateale in 12 mesi a interessi zero, oppure da 18 a 48 mesi con un tasso d'interesse fisso del 6%.

Significa un risparmio decisamente interessante. Significa che Uno sta pensando a voi.

L'offerta è valida su tutte le versioni della Uno disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 25 dicembre in base ai prezzi in vigore al momento dell'acquisto.

È una iniziativa di Succursali e Concessionarie Fiat

FIAT